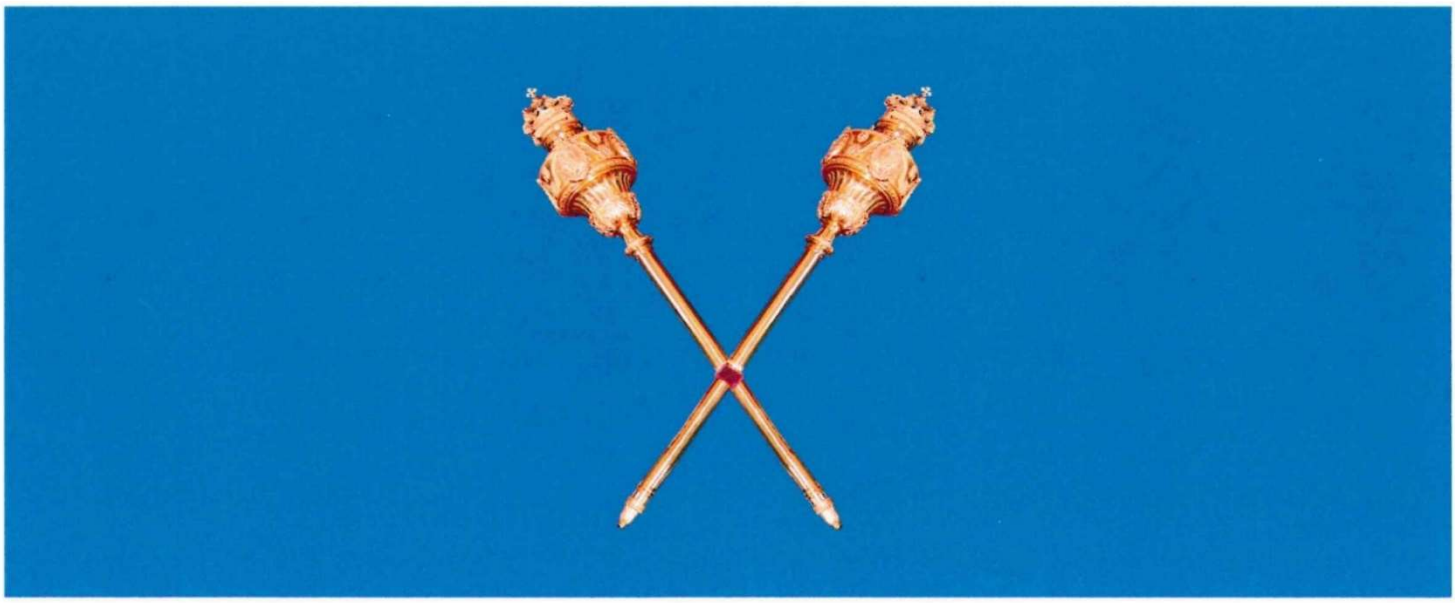
CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VOLUME I

Torino, 21 luglio 2026



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2025

Volume I

PRESIDENTE:
Antonio Attanasio

MAGISTRATI RELATORI:

Bilancio di previsione e rendiconto generale
Diego Maria Poggi

La spesa per il personale
Andrea Carapellucci

Il conto economico e lo stato patrimoniale
Maria Di Vita

Il rendiconto del Consiglio regionale
Andrea Carapellucci

Verifica di affidabilità delle scritture contabili (DAS)
Laura Alesiani

Hanno collaborato:

Bilancio di previsione e rendiconto generale
Santa Agosto, Margherita Ragonese

La spesa per il personale
Fabio Coccia

Il conto economico e lo stato patrimoniale
Clara Cerruti

Il rendiconto del Consiglio regionale
Mauro Croce

Verifica di affidabilità delle scritture contabili (DAS)
Patrizia Benvenuti

Segreteria del Presidente:
Tiziana Gay
Margherita Ragonese

Editing:
Fabio Coccia

Sommario

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE 4
PREMESSA 12
I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2024 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DECISIONE N. 102/2025) 17
1.1. La parificazione del rendiconto 2024 e del relativo risultato di amministrazione. 17
1.2. Il disavanzo al 31 dicembre 2024 - D.D.L. n. 87-2025 23
1.3. Il disavanzo al 31 dicembre 2024 - L.R. n. 15/2025 26
II. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2025 36
2.1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2025 36
2.2. Il bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 40
2.2.1. L'esercizio provvisorio 2025 40
2.2.2. Il bilancio di previsione 2025 41
2.2.3. Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2025 47
2.3. La Legge di assestamento del bilancio 2025 52
2.4. Le previsioni finali di bilancio 2025 57
2.4.1. Confronto d'insieme delle entrate e delle spese 57
III. I RISULTATI GENERALI DELLA GESTIONE 59
IV. LA GESTIONE DI COMPETENZA 73
4.1. Le entrate 73
4.1.1. Le entrate tributarie 73
4.1.2. L'andamento generale delle entrate 77
4.2. L'andamento generale delle spese 88
4.2.1. Spesa non sanitaria per beni e servizi 98
4.2.2. Le spese finanziate con avanzo di amministrazione 109
4.2.3. Debiti fuori bilancio 110
4.2.4. Contributi alla finanza pubblica 110
4.2.5. Fondi e accantonamenti 113
4.3. Entrate e spese non ripetitive 114
4.4. I servizi per conto terzi e le partite di giro 115
4.5. Differenziali principali tra entrate e spese rispetto all'esercizio precedente 117
V. LA SPESA PER IL PERSONALE 119
5.1. Personale in servizio e spesa per il personale nell'esercizio 2025 120
5.2. La disciplina vincolistica e la sua evoluzione 123
5.3. Il rispetto del vincolo relativo alla sostenibilità finanziaria 130
5.4. Approfondimento: la valutazione del fabbisogno e la programmazione delle assunzioni del personale dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale 133
5.4.1 La programmazione nel PIAO 2025-2027 della Giunta regionale e la sua attuazione 134
5.4.2. La programmazione nel PIAO 2026-2028 della Giunta regionale 137

5.4.3. La programmazione del Consiglio regionale (PIAO 2025-2027 e 2026-2028) 138
5.5. Il rispetto del vincolo lineare (art. 1 comma 557-quater L. n. 296/2006) 141
5.6. Il rispetto dei vincoli relativi al lavoro flessibile 142
5.7. Il rispetto dei vincoli relativi al salario accessorio 143
5.8. Approfondimento: La contrattazione integrativa 146
5.9. Osservazioni conclusive 152
VI. LA GESTIONE DEI RESIDUI 154
6.1. Il risultato della gestione dei residui 154
6.2. Il riaccertamento ordinario dei residui 154
6.3. Le verifiche del Collegio dei revisori sul ROR 157
6.4. I residui attivi 160
6.4.1. Residui delle entrate tributarie ed extratributarie 163
6.4.1.1. Residui da evasione bollo auto e sanzioni amministrative 167
6.4.2. Residui delle entrate da trasferimenti correnti e di parte capitale 169
6.4.3 I residui attivi per anno di provenienza 172
6.5. I residui passivi 179
6.5.1. L'indicatore di tempestività dei pagamenti 184
6.5.2. I residui passivi per anno di provenienza 185
6.5.3. I residui passivi perenti 191
6.6. Saldi dei residui per titoli e tipologie 192
VII. LA GESTIONE DI CASSA 198
7.1. Le riscossioni 201
7.2. I pagamenti 203
VIII. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 208
8.1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 208
8.1.1. Parte accantonata 216
8.1.2. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) 219
8.1.2.1. Entrate escluse dal calcolo del F.C.D.E. 220
8.1.2.2. Entrate considerate nel calcolo del F.C.D.E. 227
8.1.3. Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 231
8.1.4. Fondo perdite società partecipate 232
8.1.5. Fondo contenzioso 234
8.1.6. Altri accantonamenti 239
8.2. Il recupero solo parziale del disavanzo 240
IX. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 247
9.1. Il quadro normativo di riferimento 247
9.2. Gli equilibri della gestione 2025 250
X. L'INDEBITAMENTO 258
10.1. La verifica del limite di cui all'art. 62, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 261
10.2. La situazione debitoria complessiva 264
10.3. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati 270

10.4. Anticipazioni di liquidità 272
XI. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE 276
11.1. La contabilità economico-patrimoniale 276
11.2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Regione Piemonte al 31 dicembre 2025 278
11.3. Avvio della fase pilota della contabilità economico patrimoniale (cd "Accrual") per l'esercizio 2025 300
XII. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE 307
12.1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 308
12.2. Esame della proposta di rendiconto 2025 317
12.2.1. La spesa relativa all'attività dei Gruppi consiliari 353
12.3. Il rendiconto del Consiglio: osservazioni conclusive 356
12.4. Il personale dei Gruppi consiliari 357
12.4.1. Il modello di gestione e i vincoli alla spesa 357
12.4.2. La spesa di personale dei gruppi consiliari e il rispetto dei vincoli 360
12.4.3. Le novità relative ai contratti di collaborazione e la loro attuazione 363
12.5. Il personale dei Gruppi consiliari: osservazioni conclusive 368
XIII. VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI 370
13.1. Premessa 370
13.2. Metodologia di campionamento 372
13.3. Modalità dell'istruttoria 379
13.4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2025 della Regione Piemonte 387
13.5. Capitoli inerenti ai trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, imprese, istituzioni sociali private e contributi agli investimenti ad amministrazioni locali 392
13.6. Esito del controllo 393
13.7. Conclusioni 578

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE

Dichiaro aperta l'udienza pubblica relativa al giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2025.

Rivolgo un deferente e cordiale saluto alle Autorità civili e militari e a tutti gli ospiti presenti. La vostra partecipazione conferisce a questa udienza particolare rilievo e solennità, sottolineandone il significato istituzionale.

1. Il giudizio di parificazione del rendiconto regionale rappresenta uno dei momenti nei quali il bilancio pubblico rivela con maggiore chiarezza la propria funzione polivalente.

Il rendiconto, infatti, non costituisce soltanto l'atto conclusivo dell'esercizio finanziario, né si esaurisce in una rappresentazione contabile di entrate, spese e saldi. Esso è, più propriamente, lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione rende conto alla comunità regionale delle risorse acquisite, degli impieghi realizzati, delle obbligazioni mantenute e delle scelte che hanno inciso sull'equilibrio complessivo della gestione.

In questa prospettiva, la parificazione non può essere intesa come una semplice verifica formale della corrispondenza delle scritture contabili, né come una mera presa d'atto dei risultati finali. Essa costituisce, piuttosto, il momento nel quale il dato contabile è sottoposto a un controllo indipendente, svolto secondo criteri di legalità finanziaria, attendibilità e coerenza, per essere poi restituito al circuito democratico in una forma verificata, comprensibile e utilmente impiegabile dagli organi chiamati ad assumere le successive determinazioni.

Il destinatario immediato della decisione di parifica è il Consiglio regionale, cui spetta l'approvazione del rendiconto mediante legge. Il destinatario sostanziale, tuttavia, è l'intera collettività, alla quale deve essere garantita una conoscenza affidabile dell'andamento della gestione e delle effettive condizioni dell'equilibrio di bilancio.

Il controllo esercitato dalla Corte dei conti si colloca, pertanto, in una posizione peculiare: esso non sostituisce la responsabilità politica dell'Assemblea legislativa, né si sovrappone alle valutazioni proprie degli organi di indirizzo. Opera, invece, come

presidio di garanzia, rendendo evidenti eventuali profili di criticità e offrendo elementi tecnici necessari a una decisione pienamente consapevole.

Da questo angolo visuale, l'autonomia regionale non risulta compressa dal controllo, ma viene, al contrario, rafforzata nella sua dimensione più autentica: quella di autonomia responsabile. L'autonomia finanziaria, infatti, presuppone capacità di programmazione, gestione coerente delle risorse, trasparenza nella rendicontazione e disponibilità ad adottare, ove necessario, adeguate misure correttive.

2. Il giudizio relativo al Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2025 si colloca in una fase nella quale l'istituto della parificazione regionale ha ormai maturato una significativa esperienza applicativa.

Permangono, tuttavia, alcuni profili di complessità sul piano sistematico. La disciplina normativa resta scarna; il riferimento agli schemi tradizionali del giudizio di parificazione statale impone necessari adattamenti; la natura dell'atto, i suoi effetti e il rapporto tra funzione di controllo e forme giurisdizionali continuano a costituire temi di riflessione e confronto.

Tali questioni, tuttavia, non ridimensionano la funzione della parifica. Al contrario, ne confermano la centralità nel sistema dei conti pubblici regionali. Al di là delle qualificazioni giuridiche, ciò che assume rilievo decisivo è la sua concreta collocazione nel ciclo del bilancio: la parifica interviene dopo la gestione, ma prima della definitiva approvazione legislativa del rendiconto; guarda ai risultati dell'esercizio trascorso, ma orienta le correzioni future; muove dai dati contabili, ma incide sulla qualità complessiva della responsabilità amministrativa.

Per assolvere a tale funzione, la decisione conclusiva è preceduta da un procedimento istruttorio articolato e complesso, nel quale la Sezione acquisisce documenti, formula richieste, esamina le risposte, verifica la coerenza delle rappresentazioni contabili e approfondisce i profili di maggiore rilievo ai fini della legalità finanziaria.

L'istruttoria, pertanto, non costituisce un'attività meramente accessoria rispetto al giudizio, ma ne rappresenta il presupposto conoscitivo essenziale. È attraverso di essa che il dato contabile viene sottoposto a verifica, contestualizzato e valutato nella sua effettiva attendibilità.

La parifica, di conseguenza, non può essere concepita come una verifica isolata, posta al termine dell'esercizio al solo fine di chiudere una sequenza documentale. Essa si inserisce, invece, nel processo continuo che collega programmazione, gestione, rendicontazione e successiva correzione. Il rendiconto fotografa un risultato; il giudizio della Corte contribuisce a comprenderne l'attendibilità, la sostenibilità e le implicazioni per la gestione futura.

In questa prospettiva, la tempestività del giudizio assume un rilievo sostanziale. Un controllo esercitato in tempo utile consente al Consiglio regionale di svolgere le proprie attribuzioni sulla base di un quadro tecnico aggiornato e affidabile. Un controllo tardivo, pur conservando valore conoscitivo, perderebbe invece una parte significativa della propria capacità di incidere sul circuito istituzionale del bilancio.

Il procedimento presuppone, quindi, una leale cooperazione tra Regione e Corte dei conti. L'Amministrazione regionale è chiamata ad assicurare completezza, chiarezza e tempestività della documentazione; la Corte deve organizzare l'istruttoria secondo criteri di effettività, proporzionalità e concentrazione; il Consiglio regionale deve poter ricevere gli esiti del controllo prima della decisione legislativa sul rendiconto.

È proprio in questa interazione istituzionale che il rendiconto assume una funzione più ampia rispetto alla mera rappresentazione contabile: esso diviene uno strumento di responsabilità democratica, attraverso il quale la gestione delle risorse pubbliche viene resa conoscibile, verificabile e valutabile dagli organi rappresentativi e dalla collettività.

2.1. Un profilo centrale nell'evoluzione dell'istituto della parificazione del rendiconto regionale è rappresentato dal contraddittorio.

Esso non deve essere inteso né come un aggravio procedurale, né come la meccanica trasposizione di modelli propri del processo. Nel giudizio di parifica, il contraddittorio svolge anzitutto una funzione conoscitiva: consente alla Corte di verificare la solidità delle proprie ricostruzioni, permette all'Amministrazione di fornire chiarimenti, integrazioni e controdeduzioni, e contribuisce così a rendere più affidabile il risultato finale del controllo.

Il confronto istruttorio non attenua il rigore della verifica; al contrario, lo rafforza. Un rilievo formulato all'esito di un'interlocuzione completa è più solido di un rilievo

fondato su dati non ancora pienamente chiariti. L'Amministrazione, posta nelle condizioni di spiegare le proprie scelte e di integrare la documentazione prodotta, consente alla Corte di distinguere le irregolarità effettive dalle incertezze rappresentative, le criticità strutturali dalle mere lacune informative, i problemi consolidati dagli errori suscettibili di tempestiva correzione.

In questa prospettiva, il contraddittorio diviene un vero e proprio metodo di accertamento. Esso serve a verificare se un saldo sia attendibile, se un accantonamento sia congruo, se un residuo conservi un'effettiva ragione di permanenza, se una copertura sia idonea, se una clausola di neutralità trovi riscontro nella concreta organizzazione amministrativa e se gli equilibri di bilancio risultino fondati su elementi stabili, anziché su fattori occasionali.

La qualità del controllo dipende, dunque, anche dalla qualità del confronto istruttorio. Un contraddittorio tempestivo, documentato e tecnicamente orientato consente di concentrare la decisione sulle questioni realmente decisive, evitando appesantimenti descrittivi e circoscrivendo le osservazioni ai profili che incidono sulla veridicità del rendiconto, sulla prudenza delle valutazioni e sulla tenuta degli equilibri.

Come affermato anche nelle Linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, un contraddittorio effettivo costituisce il modo più adeguato di "servire" il controllo: da un lato, permette di accertare i fatti senza equivoci o lacune; dall'altro, consente di porre rimedio alle irregolarità segnalate dalla Corte prima che esse si cristallizzino nella legge di approvazione del rendiconto.

La Corte, pertanto, non si limita a constatare l'irregolarità quando essa si è ormai consolidata. Attraverso il contraddittorio, può favorire l'emersione anticipata delle criticità e sollecitare l'attivazione di rimedi tempestivi. La parifica assume così una funzione che non è soltanto ricognitiva del passato, ma anche preventiva rispetto alla corretta evoluzione del ciclo di bilancio.

In tale quadro, decisione di parifica e relazione allegata svolgono funzioni distinte, ma complementari. La decisione accerta le risultanze del rendiconto nei limiti propri del giudizio; la relazione espone le ragioni del controllo, illustra le analisi svolte, ordina i profili di attenzione e formula raccomandazioni rivolte all'Amministrazione e al Consiglio regionale.

La decisione definisce il giudizio; la relazione ne chiarisce il significato istituzionale.

Nell'ambito del procedimento che conduce all'odierno giudizio è stato assicurato, dalla Sezione regionale di controllo e dall'Amministrazione regionale, un contraddittorio ampio, continuo e proficuo, avviato già nel mese di gennaio e sviluppatosi in modo effettivo lungo l'intero arco dell'istruttoria. Il confronto si è articolato in interlocuzioni con amministratori e dirigenti regionali, numerose richieste istruttorie, scambi documentali e richieste di chiarimenti, anche di carattere informale. Le principali questioni esaminate, che saranno illustrate più diffusamente dai Relatori, hanno riguardato la congruità degli accantonamenti al risultato di amministrazione, il recupero solo parziale del disavanzo, la difficoltà di assicurare coperture effettive all'ingente contributo alla finanza pubblica richiesto dallo Stato, la presenza di rilevanti residui attivi risalenti e di difficile esazione, la corretta delimitazione del perimetro sanitario e l'andamento della spesa sanitaria, oltre agli approfondimenti specifici sulla spesa del personale, sulla gestione dei fondi europei e sulle partecipazioni regionali.

In tale contesto, l'adunanza di pre-parifica ha assunto una funzione di particolare rilievo.

Essa ha costituito il momento nel quale le risultanze istruttorie sono state sottoposte a una verifica complessiva di tenuta, prima dell'adozione della decisione conclusiva.

La bozza di relazione, previamente portata a conoscenza dell'Amministrazione e della Procura regionale, ha consentito di acquisire le osservazioni finali, chiarire eventuali divergenze interpretative, verificare i dati ancora controversi e, ove possibile, favorire interventi correttivi prima dell'approvazione legislativa del rendiconto.

In particolare, tale fase ha permesso di ricostruire e valorizzare le principali scansioni dell'istruttoria: le richieste formulate dalla Sezione, le risposte ricevute, gli approfondimenti tecnici svolti, i temi oggetto di interlocuzione, le integrazioni documentali eventualmente prodotte, le rettifiche operate dall'Amministrazione e le questioni che restano meritevoli di successivo monitoraggio.

2.2. Il profilo che, più di ogni altro, consente di misurare l'effettività della parifica è rappresentato dal follow-up, inteso come verifica delle misure adottate

dall'Amministrazione in risposta alle irregolarità, ai rilievi e alle raccomandazioni evidenziati nella decisione e nella relazione concernenti il giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Le osservazioni formulate dalla Corte non devono esaurire la propria rilevanza nell'anno in cui vengono rese. Esse acquistano pieno significato solo quando, nell'esercizio successivo, se ne verifica concretamente l'esito: quali misure siano state adottate, quali criticità siano state superate, quali ritardi permangano e quali nuovi rischi siano eventualmente emersi.

Il follow-up consente, dunque, di trasformare il controllo in una sequenza ordinata e progressiva. Ogni giudizio di parifica riguarda il rendiconto dell'anno di riferimento, ma considera anche la risposta fornita ai rilievi formulati in precedenza; ogni relazione conclude una fase istruttoria e, al tempo stesso, apre un nuovo ciclo di verifica.

In tal modo, il controllo non si limita a descrivere la gestione ormai conclusa, ma contribuisce a orientarne l'evoluzione, rafforzando la capacità dell'ordinamento contabile di individuare tempestivamente le criticità, verificarne il superamento e promuovere l'adozione di misure correttive coerenti con le esigenze di legalità finanziaria, attendibilità del rendiconto e stabilità degli equilibri di bilancio.

La funzione del follow-up assume, quindi, un rilievo non meramente ricognitivo, ma sostanziale: esso verifica se il controllo abbia prodotto effetti concreti sull'organizzazione amministrativa, sulle procedure contabili e sulla qualità complessiva della gestione. Proprio attraverso questa verifica successiva la parifica manifesta la propria capacità di incidere non solo sulla rappresentazione del passato, ma anche sulla correttezza e sulla sostenibilità del ciclo di bilancio futuro.

Anche con riguardo al follow-up il confronto tra la Sezione regionale di controllo e la Regione si è svolto con tempestività, attraverso interlocuzioni avviate già nel mese di ottobre 2025, e ha consentito di verificare e approfondire per tempo le misure adottate dall'Amministrazione per superare le criticità emerse nel giudizio sul rendiconto 2024. I profili maggiormente monitorati hanno riguardato il livello di indebitamento e la persistente carenza di liquidità, le iniziative assunte per migliorare la riscossione dei residui, il corretto utilizzo dei fondi sanitari, i rapporti di dare-avere con gli enti territoriali e l'avanzamento delle azioni di recupero degli elevati crediti insoluti nei

confronti di alcuni concessionari di grandi derivazioni idroelettriche. Su alcuni aspetti la Regione ha individuato soluzioni idonee; su altri, tuttavia, occorre mantenere elevata l'attenzione, a tutela degli equilibri di bilancio.

3. Il giudizio di parificazione del Rendiconto generale 2025 della Regione Piemonte deve essere letto, in conclusione, come un passaggio di responsabilità istituzionale condivisa.

In esso convergono ruoli distinti ma complementari: la Regione espone i risultati della gestione; la Corte dei conti ne verifica l'attendibilità e segnala i profili meritevoli di attenzione; il Consiglio regionale esercita la propria funzione di approvazione legislativa; la collettività riceve elementi più chiari e affidabili per comprendere l'utilizzo delle risorse pubbliche.

La parifica conserva, pertanto, una funzione essenziale anche alla luce delle complessità interpretative che ancora accompagnano l'istituto. La sua rilevanza non dipende soltanto dalla qualificazione giuridica che le viene attribuita, ma soprattutto dalla concreta funzione che essa svolge nel sistema dei conti pubblici regionali: rendere più affidabile il rendiconto, rafforzare la responsabilità degli organi regionali, prevenire possibili squilibri, favorire correzioni tempestive e assicurare continuità tra un esercizio finanziario e il successivo.

Essa non può, dunque, essere ridotta a un adempimento rituale o a una verifica meramente conclusiva. Deve costituire, piuttosto, un momento di conoscenza, verifica e orientamento. Non rappresenta soltanto l'esito di un'attività istruttoria, ma anche il punto di avvio di un successivo monitoraggio. Non appartiene esclusivamente alla Corte, ma coinvolge l'intero sistema regionale delle responsabilità finanziarie.

Attraverso la decisione di parifica e la relazione allegata, la Corte consegna al Consiglio regionale un quadro tecnico sul quale fondare la valutazione legislativa del rendiconto; offre alla Giunta indicazioni utili al rafforzamento della gestione; rende disponibili ai cittadini elementi di comprensione più chiari; e assume, al tempo stesso, l'impegno a verificare nel tempo gli effetti delle proprie osservazioni.

Il senso più attuale della parificazione risiede proprio in questa dimensione di continuità. Il rendiconto non è soltanto il documento che chiude l'esercizio, ma anche il punto di partenza per misurare la qualità della gestione successiva. Il contraddittorio non

è una formalità procedurale, ma uno strumento essenziale per accertare meglio i fatti. Il follow-up non costituisce un'aggiunta eventuale, ma rappresenta la misura concreta dell'effettività del controllo.

Nel ciclo del bilancio regionale, la Corte dei conti opera, dunque, come presidio di garanzia, nel pieno rispetto dell'autonomia dell'ente e della responsabilità degli organi elettivi. Il suo compito non è sostituirsi alle scelte politiche, ma contribuire a rendere i conti pubblici più trasparenti, le decisioni più informate e gli equilibri finanziari più solidi e durevoli.

Nel rimettere ora ai Relatori l'illustrazione analitica degli esiti dell'istruttoria, ritengo doveroso rivolgere un sincero apprezzamento nei confronti dei magistrati e del personale amministrativo della Sezione regionale di controllo. L'attività svolta ha richiesto impegno costante, competenza tecnica e particolare cura nell'approfondimento dei molteplici profili emersi nel corso del procedimento che oggi trova compimento nel giudizio di parificazione.

Il risultato raggiunto è il frutto di un lavoro comune, nel quale il contributo di ciascuna professionalità ha concorso, con serietà e senso istituzionale, alla qualità dell'attività di controllo e alla solidità delle conclusioni sottoposte all'odierna udienza.

Un ringraziamento è rivolto al Procuratore regionale e ai magistrati della Procura, per l'interlocuzione qualificata e per il contributo assicurato nell'ambito delle rispettive attribuzioni.

Esprimo, altresì, gratitudine al Dirigente e al personale del SAUR, che hanno curato con efficienza e attenzione gli aspetti organizzativi necessari allo svolgimento dell'udienza.

Va infine dato atto della collaborazione prestata dall'Amministrazione regionale, che ha partecipato al confronto istruttorio con disponibilità e con un livello di approfondimento tecnico idoneo a fornire riscontri puntuali alle richieste formulate dalla Sezione.

PREMESSA

L'istruttoria ai fini del giudizio di parificazione ha preso le mosse verso la fine dell'anno solare 2025, mediante richieste informative e documentali sugli esiti della parificazione del rendiconto 2024, con specifico riferimento alle azioni e misure correttive adottate dall'Amministrazione regionale sulle principali questioni trattate in sede di giudizio.

In continuità con la prassi della Sezione consolidatasi negli anni precedenti, l'istruttoria è proseguita con l'esame del bilancio di previsione 2025 e successivo assestamento, per poi approfondirsi con l'analisi del progetto di rendiconto, con un'ampia serie di acquisizioni, presso l'Amministrazione regionale, di dati ed informazioni di natura finanziaria e gestionale.

Al deposito del disegno di legge di rendiconto, hanno fatto seguito alcuni emendamenti, essenzialmente comportanti correzioni formali ad alcuni allegati al rendiconto, e senza effetti sostanziali sull'entità delle quote del risultato di amministrazione.

Di seguito è riportata una sintesi cronologica dell'attività istruttoria in cui sono indicati gli atti con i quali la medesima si è articolata:

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025			
ATTIVITA' ISTRUTTORIA			
Richieste istruttorie e documentazione inviata alla Regione			
	N. protocollo	**Data Protocollo**	**Oggetto della richiesta istruttoria**
1.	10499	28/10/2025	Giunta regionale – Verifica adeguamento ai contenuti della decisione n. 102/2025/PARI parifica rendiconto esercizio 2024 e approfondimenti sul bilancio di previsione 2025-2027
2.	1272	23/02/2026	Giunta regionale – Consiglio regionale – Spesa personale
3.	1397	26/02/2026	Giunta regionale – bilancio consolidato esercizio 2024
4.	1917	19/03/2026	Consiglio regionale – rendiconto esercizio 2025
5.	1923	19/03/2026	Consiglio regionale – Spesa del personale
6.	1924	19/03/2026	Giunta regionale - Spesa del personale
7.	2577	10/04/2026	Giunta regionale – Gestione sanitaria
8.	2897	21/04/2026	Giunta regionale – Partecipate e bilancio consolidato
9.	2917	21/04/2026	Consiglio regionale - Riaccertamento ordinario dei residui atti e passivi
10.	3093	24/04/2026	Giunta regionale - Rendiconto esercizio 2025
11.	3502	05/05/2026	Giunta regionale – fabbisogno e assunzioni del personale

12.	3507	05/05/2026	Giunta regionale – contrattazione integrativa del personale
13.	3692	07/05/2026	Giunta regionale - Gestione finanziaria Fondi Europei
14.	4095	15/05/2026	Giunta regionale – Rendiconto esercizio 2025
15.	4443	25/05/2026	Consiglio regionale - Personale Gruppi Consiliari
16.	4444	25/05/2026	Collegio dei Revisori – riconciliazione poste creditorie/debitorie
17.	4483	26/05/2026	Giunta regionale – Stato patrimoniale contabilità Accrual
18.	4690	29/05/2026	Giunta regionale – La dichiarazione di affidabilità (DAS)
19.	4863	04/06/2026	Giunta regionale - Partecipate
20.	4939	08/06/2026	Consiglio regionale – Proposta rendiconto esercizio 2025
21.	5621	26/06/2026	Giunta regionale – Trasmissione ord. N. 32/2026 udienza contraddittorio finale parifica del rendiconto
22.	5621	26/06/2026	Consiglio regionale - Trasmissione ord. N. 32/2026 udienza contraddittorio finale parifica del rendiconto
23.	5621	26/06/2026	Collegio dei revisori - Trasmissione ord. N. 32/2026 udienza contraddittorio finale parifica del rendiconto
24.	5621	26/06/2026	Procura regionale - Trasmissione ord. n. 32/2026 udienza contraddittorio finale parifica del rendiconto
25.	5622	26/06/2026	Giunta regionale – Trasmissione ord. n. 33/2026 fissazione udienza del giudizio di parifica
26.	5622	26/06/2026	Consiglio regionale - Trasmissione ord. n. 33/2026 fissazione udienza del giudizio di parifica
27.	5622	26/06/2026	Collegio dei revisori - Trasmissione ord. n. 33/2026 fissazione udienza del giudizio di parifica
28.	5622	26/06/2026	Procura - Trasmissione ord. n. 33/2026 fissazione udienza del giudizio di parifica

Segue il riepilogo in ordine cronologico dei riscontri pervenuti dalla Regione Piemonte con riguardo ai diversi argomenti oggetto di esame:

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025			
ATTIVITA' ISTRUTTORIA			
Riscontri istruttori e documentazione pervenuta dalla Regione			
	N. protocollo	**Data Protocollo**	**Oggetto della richiesta istruttoria**
1.	12775	11/11/2025	Collegio dei Revisori della Regione Piemonte – Verifica dell'adeguamento ai contenuti della decisione n. 102/2025/PARI relativi al rendiconto esercizio 2024 e approfondimenti sul bilancio di previsione 2025-2027
2.	13206	28/11/2025	Risorse Finanziarie - Verifica dell'adeguamento ai contenuti della decisione n. 102/2025/PARI relativi al rendiconto esercizio 2024 e approfondimenti sul bilancio di previsione 2025-2027

3.	2162	27/03/2026	Giunta regionale – aggiornamenti bilancio consolidato esercizio 2024
4.	2467	07/04/2026	Collegio dei Revisori della Regione Piemonte - partecipate
5.	2596	10/04/2026	Consiglio regionale – Riaccertamento ordinario dei residui
6.	2732	15/04/2026	Consiglio Regionale – ROR 2025
7.	2835	17/04/2026	Consiglio regionale – spesa personale
8.	2900	21/04/2026	Giunta regionale – spesa personale
9.	3370	30/04/2026	Consiglio regionale – parte finanziaria rendiconto 2025
10.	3381	30/04/2026	Consiglio Regionale – proposta rendiconto esercizio 2025
11.	3488	05/05/2026	Giunta regionale – tabelle excel gestione entrata 2025 e gestione spesa 2025
12.	3709	07/05/2026	Consiglio regionale – riscontro istruttoria riaccertamento residui attivi e passivi al 31-12-2025
13.	3803	08/05/2026	Giunta regionale – La spesa sanitaria
14.	3817	08/05/2026	Giunta regionale – Gestione dei fondi europei FESR
15.	3909	11/05/2026	Giunta regionale – Rendiconto 2025
16.	4437	25/05/2026	Regione Piemonte – Fondi Europei
17.	4480	26/05/2026	Giunta regionale - società partecipate e bilancio consolidato
18.	4558	27/05/2026	Giunta regionale – fabbisogno del personale
19.	4559	27/05/2026	Giunta regionale e Consiglio regionale – fondi per il personale
20.	4598	27/05/2026	Giunta regionale - rendiconto esercizio 2025
21.	4622	28/05/2026	Regione Piemonte – Fondi Europei
22.	4858	04/06/2026	Giunta regionale – Stato patrimoniale contabilità ACCRUAL
23.	4862	04/06/2026	Collegio dei Revisori - Partecipate
24.	4868	04/06/2026	Giunta regionale – La spesa sanitaria
25.	4903	05/06/2026	Giunta regionale – La spesa sanitaria
26.	5005	10/06/2026	Consiglio regionale – Personale Gruppi consiliari
27.	5084	12/06/2026	Collegio dei Revisori – comunicazione in merito al parere sul rendiconto 2025
28.	5086	12/06/2026	Consiglio Regionale – Proposta approvazione rendiconto 2025
29.	5161	15/06/2026	Giunta regionale - emendamenti e proposta piano di rientro pluriennale disavanzo regionale
30.	5202	16/06/2026	Giunta regionale – Piano razionalizzazione e conciliazione debiti/crediti
31.	5241	17/06/2026	Giunta regionale – La dichiarazione di affidabilità (DAS)
32.	5679	29/06/2026	Consiglio regionale – DCR 159-14839 di approvazione del rendiconto esercizio 2025
33.	5801	03/07/2026	Consiglio regionale – deduzioni al contraddittorio

34.	5837	06/07/2026	Regione Piemonte direzione Sanità - deduzioni al contraddittorio finale
35.	5840	06/07/2026	Regione Piemonte direzione Istruzione, formazione e lavoro – deduzioni al contraddittorio finale
36.	5841	06/07/2026	Regione Piemonte direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – deduzioni al contraddittorio finale
37.	5879	07/07/2026	Regione Piemonte Sanità - La spesa sanitaria - LDA
38.	5977	10/07/2026	Regione Piemonte – La spesa sanitaria - LDA
39.	6022	14/07/2026	Regione Piemonte – modifiche relazione definitiva
40.	6134	16/07/2026	Regione Piemonte – emendamenti DL n. 139 sul rendiconto esercizio finanziario 2025
41.	6201	17/07/2026	Regione Piemonte – emendamenti completi rendiconto 2025

Tutte le sopra indicate richieste formulate dalla Sezione all'Ente e le relative risposte sono state inoltrate al Procuratore regionale.

Anche con riguardo al rendiconto 2025, per alcuni aspetti della gestione finanziaria e di quella sanitaria, alcuni riscontri dell'amministrazione sono pervenuti oltre i termini inizialmente assegnati o presentando la necessità di ulteriori integrazioni e approfondimenti, ma in generale si osserva un buon livello di interlocuzione, grazie all'ampia disponibilità, attenzione e competenza professionale dimostrate dall'Amministrazione regionale nel fornire i dati e le risposte richiesti, nei tempi contingentati imposti dalla normativa armonizzata sui bilanci delle regioni a statuto ordinario.

Al termine della complessa attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione, lo schema di relazione approvato in via preliminare dalla Sezione è stato trasmesso alla Regione Piemonte e al Procuratore regionale, fissando apposita adunanza camerale per il contraddittorio orale al giorno 8 luglio 2026, svoltosi sulla base delle controdeduzioni pervenute dalla Regione Piemonte nel termine assegnato del 6 luglio 2026.

Alcune minime integrazioni documentali sono pervenute all'esito dell'adunanza camerale.

In sede di udienza pubblica, tenutasi in data 21 luglio 2026, la Procura e l'Amministrazione hanno avuto modo di svolgere le proprie considerazioni anche sugli esiti del precedente contraddittorio orale.

I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2024 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DECISIONE N. 102/2025)

1.1. La parificazione del rendiconto 2024 e del relativo risultato di amministrazione.

Con la Decisione n. 102/2025 del 31 luglio 2025 è stato parificato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2024, di cui al Disegno di Legge regionale n. 87 approvato dalla Giunta Regionale e presentato in data 30 aprile 2025 e successivi emendamenti presentati in Consiglio regionale, comprendente il conto del bilancio, dello stato patrimoniale e il conto economico, che esponeva un risultato di amministrazione negativo per euro 4.881.400.529,92 e dava atto del recupero parziale delle quote di disavanzo applicate al bilancio 2024 nelle sue tre componenti:

- quota di disavanzo ordinario al 31.12.2014, interamente recuperata per euro 51.979.836,62;
- quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di euro 51.962.271,47, recuperata per euro 47.036.837,89 e con un mancato recupero di euro 4.925.433,58;
- quota di disavanzo da FAL, interamente recuperata per euro 130.192.164,28;

oltreché del mancato recupero della maggiore quota di disavanzo, pari al contributo di finanza pubblica di cui alla Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1 commi 527 e segg., per euro 25.092.992,09.

In sede di decisione di parifica, la Sezione aveva poi evidenziato alcuni fenomeni gestionali che presentavano progressi, rispetto agli esercizi precedenti, con riferimento alle seguenti situazioni:

a) un progressivo riallineamento della programmazione con le norme dei principi contabili, manifestatosi con l'approvazione di autorizzazione all'esercizio provvisorio per la durata di due mesi e conseguente approvazione del bilancio preventivo alla fine del mese di febbraio dell'anno successivo; sul punto, la Sezione aveva espresso l'auspicio che l'Amministrazione regionale potesse addivenire all'approvazione della

legislazione programmatoria in campo finanziario secondo la tempistica ordinaria prevista, ovvero entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente.

In effetti, la Regione ha approvato la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 - "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)*" e la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 - "*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028*", con quasi un mese di anticipo rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio finanziario precedente;

b) un miglioramento nella gestione delle entrate e delle spese non ripetitive rispetto agli esercizi precedenti, a seguito dell'implementazione dell'attività di riclassificazione delle stesse, che ha portato all'individuazione a rendiconto di un ammontare di "spese non ripetitive" (787 milioni) superiore a quello delle "entrate non ripetitive" (731 milioni) scongiurando così il rischio di finanziare, con queste ultime, spesa ricorrente e quindi, in prospettiva, di incidere sugli equilibri di bilancio;
c) un miglioramento generale dei valori degli equilibri di bilancio, in particolare quelli della parte corrente che compensavano gli squilibri della parte capitale. Il *surplus* di competenza della parte corrente risultava più elevato nella gestione ordinaria piuttosto che in quella sanitaria, e tale miglioramento, di oltre 150 milioni, era da ricondurre ai maggiori accertamenti delle entrate correnti solo in parte neutralizzati da un aumento delle spese correnti; inoltre, si era ridotto il totale delle risorse accantonate e vincolate nel bilancio, mentre avevano continuato ad incrementarsi le variazioni agli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, determinando un miglioramento, sempre in parte corrente, sia dell'equilibrio di bilancio e, in minor misura, di quello complessivo.

Per contro, la relazione evidenziava altresì una serie di problematiche, alcune delle quali risalenti nel tempo ed altre di più recente emersione, sintetizzabili come di seguito:

a) un livello di indebitamento mantenutosi prossimo al limite di cui all'art. 62, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, sia in sede di approvazione di bilancio di previsione sia a fine gestione, indicativo di una notevole rigidità del bilancio e della gestione rendicontata, in termini di entrate correnti libere assorbite dal servizio del debito;

b) una persistente carenza di liquidità, con un fondo cassa a fine esercizio pari a euro 310.279.888,29 che, seppure in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023, risultava per lo più costituito da risorse della gestione sanitaria (pari a euro 224.192.243,67); quest'ultima, anche grazie ai trasferimenti disposti in ottemperanza ai piani concordati con il governo centrale, si era mantenuta, per molti mesi, al di sopra dei 400 milioni a differenza di quella della gestione ordinaria che, a partire da maggio 2024, era rimasta stabilmente al di sotto dei 150 milioni, chiudendo a quota 86 milioni al 31 dicembre;

c) la non conformità alla legge regionale n. 18/2016, articolo 21 lettera a), del contributo che la Regione riconosce ad ARPA ai fini del suo funzionamento, determinato in base ad una sorta di "aggiornamento Istat" dell'importo assegnato in fase di costituzione dell'Agenzia (deliberazione n. 97-8930 del 17/05/1995) e non sulla base di parametri che dovrebbero costituire il fondamento della connessione tra le attività LEA attribuite all'ARPA e il relativo finanziamento; a tale proposito, la Giunta regionale aveva assunto l'esplicito impegno ad adottare, entro la fine del 2025, una regolamentazione che, nel rispetto dei parametri già fissati dal Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente, quantificasse in via preventiva il costo delle prestazioni tecniche ambientali che ARPA svolge ai fini dei Livelli Essenziali di Assistenza relativi alla salubrità degli ambienti aperti e confinati;

d) diffusi disallineamenti nei rapporti di dare-avere tra la Regione e gli enti territoriali, con accumulo di residui passivi e ritardi di pagamento principalmente dovuti alle variazioni di esigibilità temporale che la Regione adotta rispetto ai crediti spettanti ai comuni, in conseguenza dei quali la Sezione aveva rimarcato la necessità di un'operazione di circolarizzazione dei crediti e debiti tra la Regione e gli enti territoriali, già più volte in passato auspicata;

e) la presenza di crediti insoluti verso alcuni concessionari di grandi derivazioni idroelettriche conservati fra i residui delle entrate extratributarie per circa centocinquanta milioni e, in quanto non ritenuti di dubbia realizzazione, non assoggettati ad accantonamento al FCDE.

Ai fini del giudizio di parifica, pur considerando corretto il mancato accantonamento di tale posta (in quanto il fenomeno origina da un recente contenzioso giudiziale promosso dai soggetti concessionari, i cui esiti risultano in sede di merito favorevoli

alla Regione Piemonte, e non da incapienza patrimoniale delle controparti), la Sezione aveva invitato la Regione ad attivarsi nelle sedi opportune per addivenire all'incasso dei crediti spettanti o, in caso di impedimenti alla riscossione di tali crediti, ad attivarsi nella costituzione di un accantonamento per una "passività potenziale" specifica su tali residui;

f) una attendibilità risicata della quota accantonata a titolo di FCDE, richiamando perciò la Regione Piemonte a monitorare adeguatamente l'andamento della riscossione, con particolare riferimento ai residui del titolo 1 relativi al bollo auto e quelli del titolo 3 riguardanti le sanzioni da codice della strada, e ad appostare, anche sulle entrate di pari natura di competenza 2025, adeguati accantonamenti prudenziali in sede di bilancio;

g) una capacità di realizzo dei residui non pienamente soddisfacente, su cui avevano inciso soprattutto i limitati incassi delle entrate in conto capitale, i cui residui si riferivano principalmente al perimetro sanitario, e delle entrate extratributarie; gli approfondimenti istruttori per verificare le ragioni del mancato introito e della conservazione nelle scritture di questi ultimi (con riferimento ai crediti di importo superiore al mezzo milione di euro) avevano comunque ricevuto risposte analitiche complessivamente esaustive;

h) una dilatazione dei tempi di pagamento per tutti i debiti non commerciali, evidenziata da rilevanti accumuli di residui passivi a discapito di tutti i soggetti non commerciali, che presentano diversi gradi di dipendenza dall'erogazione delle risorse regionali, ora per il funzionamento ordinario ora per i rispettivi investimenti;

i) la presenza di ingenti risorse già stanziate alla fine del 2023 sull'esercizio 2024 tramite i fondi pluriennali vincolati, ma non impegnate nel 2024, come inizialmente programmato, e successivamente rinviate agli esercizi 2025 e successivi, apparentemente sintomo di difetti di programmazione (per cui sarebbero state imputate all'esercizio 2024 somme realisticamente impegnabili negli esercizi dal 2025 in poi), o di rallentamenti imprevisti nell'esecuzione dei programmi di spesa; in tal senso, l'amministrazione si era impegnata a operare una "*attività di verifica aggiuntiva, oltre a quella già normalmente svolta, sui cronoprogrammi dei lavori*".

j) significative criticità nell'attività di verifica crediti-debiti tra la Regione e i propri enti strumentali e le società partecipate prevista dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118 del 2011 che, come per le annualità precedenti, anche per il 2024 si era conclusa con l'acquisizione della doppia asseverazione solo per una parte delle posizioni assoggettate (90 asseverazioni reciproche su 113 posizioni assoggettate, tra cui alcune di rilevanti importi come Finpiemonte e le Agenzie Territoriali per la Casa).

Data l'importanza delle problematiche evidenziate in relazione, pur a seguito della parificazione del rendiconto e del risultato di amministrazione 2024, la Sezione ha richiesto all'amministrazione regionale, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, aggiornamenti e approfondimenti riguardanti le attività espletate al fine di superare le difficoltà sopra segnalate, che possono sintetizzarsi come segue:

I. rispetto al finanziamento dell'Agenzia di Protezione dell'Ambiente (rilievo *sub* c), con deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2026, n. 6-2151, sono stati definiti i parametri per la quantificazione della quota del fondo sanitario regionale per finanziare ARPA Piemonte per il mantenimento delle funzioni pubbliche di tutela dell'ambiente e della salute, sulla base di un'analisi delle attività svolte e delle risorse umane, strumentali e finanziarie effettivamente necessarie, tenuto anche conto delle recenti pronunce nn. 150/2025 e 56/2026 della Corte costituzionale. Queste ultime hanno confermato come le normative regionali che prevedano che tutte le spese per il funzionamento delle ARPA possano "*trovare copertura, in maniera indistinta, nel Fondo sanitario regionale, senza differenziare le attività sanitarie da quelle ad esse estranee*" violano la "*competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici*".

II. Con riguardo all'esigenza di aggiornata circolarizzazione dei crediti/debiti con gli Enti locali del territorio (rilievo *sub* d), anche mediante il portale regionale appositamente sviluppato da CSI, la Regione ha fornito aggiornamenti riferendo di aver potenziato l'attività di riconciliazione con gli enti del territorio attraverso due linee di azione.

La prima consiste nell'aumento del ricorso al "portale delle rilevazioni" con ampliamento del numero di enti aderenti, che possono visionare le assegnazioni di

contributi a loro favore registrati nel bilancio regionale, e conseguentemente allineare le registrazioni dei corrispondenti crediti nel rispettivo bilancio[1]. L'ultimo aggiornamento fornito a novembre 2025 riferisce di circa seicento enti censiti, ossia poco più della metà dei comuni piemontesi.

La seconda si sostanzia nell'avvio della vera e propria attività di riconciliazione, articolata in tre fasi: una fase comune di *back office*, in cui vengono confrontati gli impegni e gli accertamenti con quelli risultanti dalla contabilità di un campione di enti pilota; una fase di confronto diretto con gli enti, durante la quale vengono esaminati e verificati i dati disponibili, all'esito della quale la posizione viene chiusa nel caso in cui dal confronto non emergano incongruenze; un'ultima fase, solo eventuale, di approfondimento informativo interno che si attiva nel caso in cui vengano rilevate situazioni dubbie o difformità, al fine di acquisire le necessarie informazioni dai responsabili dei settori regionali coinvolti, e così fornire risposte puntuali e risolutive nel successivo incontro con l'ente locale. Rispetto a tale attività la Regione ha riferito che nel "*periodo settembre-novembre è stato effettuato il primo campionamento di enti del territorio utilizzando il criterio di estrazione casuale dei soggetti. Il primo campione è composto da 100 enti per i quali è stata avviata l'attività di riconciliazione ed il programma di lavoro prevede il completamento delle attività per campioni successivi composti da 100 enti al mese*".

III. Rispetto ai crediti insoluti derivanti dai canoni per le concessioni idroelettriche (rilievo *sub* e), la Regione ha riferito di avere avviato, sulla scorta della provvisoria esecutività delle pronunce di merito, azioni esecutive a tutela del proprio credito. Per gli approfondimenti sul tema si rimanda ai capitoli dedicati (vedi capitoli 6 e 8), ma l'amministrazione ha riferito di avere ricevuto i primi pagamenti ad aprile 2026.

IV. In tema di residui e conseguente corretta quantificazione del FCDE (rilievo *sub* f), la Regione ha riferito di aver avviato uno studio delle posizioni debitorie in riscossione coattiva presso gli agenti della riscossione "*allo scopo di verificare le azioni attivate, il mantenimento del credito non prescritto e l'eventuale comunicazione agli agenti, in*

[1] Tale obiettivo viene perseguito attraverso il rinnovo della comunicazione di presentazione della funzionalità del portale e mediante l'introduzione del requisito del possesso dell'accessibilità al portale per l'ammissione ai bandi di erogazione di contributi in ambito culturale.

particolare a Soris SPA di nuove informazioni utili all'attivazione di specifiche procedure esecutive" con l'obiettivo di quantificare un FCDE "*secondo la puntuale applicazione del principio contabile*".

In particolare, è stato riferito che ciascuna struttura regionale titolare del singolo credito ha vigilato sull'attività dei concessionari della riscossione e ha verificato "*l'effettivo svolgimento delle attività, la correttezza delle procedure e l'ammontare delle somme riscosse, sia in merito alle posizioni oggetto di probabile recupero che in merito a quelle ad esigibilità critica*". Lo studio è stato poi riproposto con specifico approfondimento sui crediti relativi alle annualità più remote al fine di "*verificare l'attività di recupero dei residui attivi mantenuti*" e "*provvedere allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati*". Per gli approfondimenti sul tema si rimanda al capitolo 6, dedicato alla gestione dei residui.

V. Infine, con riguardo alle attività di verifica di crediti e debiti tra la Regione e i propri enti strumentali e le società partecipate, prevista dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118 del 2011 (rilievo *sub* j) l'amministrazione ha precisato che, alla data di deposito del DDL di rendiconto 2025, risulterebbero riconciliate la quasi totalità delle posizioni, comprendenti altresì le Agenzie Territoriali per la Casa; anche per tali aspetti, si rinvia all'apposito capitolo n. 2 del volume II.

Quanto sopra a conferma dell'impegno dell'amministrazione nel recepire i rilievi formulati dalla Sezione in sede di giudizio.

Di seguito si procede alla disamina della situazione contabile di partenza al 1° gennaio 2025.

1.2. Il disavanzo al 31 dicembre 2024 - D.D.L. n. 87-2025

Nel prospetto di seguito evidenziato viene riportato il risultato finanziario dell'esercizio 2024, esposto nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato e presentato dalla Giunta Regionale il 30 aprile 2025:

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				223.962.147,33
RISCOSSIONI	(+)	1.889.710.832,23	14.119.473.522,02	16.009.184.354,25
PAGAMENTI	(-)	2.314.687.371,62	13.608.179.241,67	15.922.866.613,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			310.279.888,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			310.279.888,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.089.213.008,22	2.472.215.346,10	5.561.428.354,32
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				*2.198.206,03*
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.361.898.167,75	2.731.696.194,88	6.093.594.362,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			358.023.383,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			485.153.488,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)			**(=)**	**-1.065.062.992,70**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				424.263.694,46
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)				9.218.839,33
Fondo anticipazioni liquidità				3.291.683.955,34
Fondo perdite società partecipate				19.347.509,70
Fondo contenzioso				34.390.744,79
Altri accantonamenti				7.587.670,77
Totale parte accantonata (B)				**3.656.295.860,78**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				24.449.787,68
Vincoli derivanti da trasferimenti				133.373.000,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				267.795,31
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				**158.090.583,17**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			**1.951.093,27**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			**-4.881.400.529,92**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0,00

Fonte DDL rendiconto 2024 Regione Piemonte

All'articolo 7, comma 5, del D.D.L. 87-2025, il risultato disponibile, di euro **- 4.881.400.529,92,** definito quale "disavanzo da assorbire negli esercizi successivi", è dettagliato come segue:

Oggetto	Importo
Quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014	675.737.875,98
Quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui	1.044.170.862,88
Quota residua del disavanzo da costituzione FAL ex Dl 35/2013	3.161.491.791,06
Risultato disponibile	**4.881.400.529,92**

Fonte: DDL 87-2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'importo è stato solo in parte rispettoso dell'ultimo piano di rientro approvato dall'Ente con la Deliberazione del Consiglio regionale del 20 aprile 2022, n. 202-8317, relativo al disavanzo ordinario al 31 dicembre 2014, al maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e al disavanzo costituito dal Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 e così nello specifico articolato:

- relativamente al **disavanzo ordinario al 31/12/2014**, si è rilevato il recupero completo della quota annuale nell'esercizio 2024 (euro 51.979.836,62) e un ammontare residuo del disavanzo pari ad euro - 675.737.875,98;
- in merito al **disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013**, la quota dell'anno è risultata recuperata (euro 130.192.164,28) e la quota residua del disavanzo è stata correttamente quantificata in euro - 3.161.491.791,06;
- in merito al **disavanzo da riaccertamento straordinario,** nell'esercizio 2024 la quota dell'anno (euro 51.962.271,47) è stata recuperata solo per euro 47.036.837,89 e la quota residua del disavanzo ammontava ad euro - 1.044.170.862,88;

Inoltre, non è stata recuperata la maggior quota di recupero imposta dai commi 527 e seguenti della Legge n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), pari a euro 25.092.992,09.

1.3. Il disavanzo al 31 dicembre 2024 - L.R. n. 15/2025

Con la Legge regionale del 6 agosto 2025, n. 15, recante "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024"[2], all'art. 7, a seguito del giudizio di parificazione della Sezione regionale di controllo, è stato quindi approvato il risultato di amministrazione, formato dalle seguenti componenti:

- risultato di amministrazione di euro - 1.065.062.992,70 (comma 1);
- fondi accantonati per euro 3.626.277.435,11 (comma 2);
- fondi vincolati per euro 158.090.583,17 (comma 3);
- parte destinata agli investimenti per euro 1.951.093,27 (comma 4).

La somma delle sopra riportate componenti accertate con la già menzionata Legge regionale porta ad un risultato disponibile negativo pari ad euro -4.881.400.529,92, congruente con l'importo di cui al D.D.L. n. 314-2024, e successivi emendamenti presentati direttamente in Consiglio regionale, oggetto del giudizio di parificazione per l'esercizio 2024.

Di seguito è effettuata un'analisi del dettaglio delle componenti del disavanzo in relazione a quanto emerso in sede di parificazione del rendiconto 2024.

- ***Disavanzo di amministrazione di euro - 1.065.062.992,70 (art.7, co.1)***

È la risultante dei seguenti importi:

a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024: euro 310.279.888,29;
b) ammontare dei residui attivi: euro 5.561.428.354,32;
c) ammontare dei residui passivi: euro 6.093.594.362,63;
d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 358.023.383,70;
e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 485.153.488,98.

- ***Fondi accantonati per euro 3.626.277.435,11 (art. 7, co. 2)***

Detti fondi risultano essere composti dalle seguenti partite contabili:

a) fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2024: euro 424.263.694,46;
b) accantonamento per residui perenti regionali al 31 dicembre 2024: euro 9.214.450,00;

[2] L'art. 7, comma 5, è stato oggetto di modifica di coordinamento approvata con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 216/2025 del 3 settembre 2025, pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 al BU n. 37 dell'11 settembre 2025.

c) fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e rifinanziamenti: euro 3.161.491.791,06;

d) fondo perdite società partecipate: euro 19.347.509,70;

e) fondo contenzioso: euro 34.390.744,79;

f) altri accantonamenti: complessivi euro 7.587.670,77 a titolo di fondo garanzie fidejussorie rilasciate e altri fondi relativi a passività potenziali.

- ***Fondi vincolati per euro 158.090.583,17 (art. 7, co. 3)***

Sono la risultante dei seguenti importi:

a) vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 24.449.787,68;
b) vincoli derivanti da trasferimenti per euro 133.373.000,18;
c) vincoli derivanti da contrazione di mutui per euro 0,00;
d) vincoli formalmente attribuiti dall'Ente pari ad euro 267.795,31, afferenti alle economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. (art. 26, comma 3-bis, della Legge Regionale n. 4/2018).

- ***Parte destinata agli investimenti per euro 1.951.093,27 (art. 7, co. 4)***

Tale importo è afferente alle economie di spesa su quote capitale per l'ammortamento dei mutui, così descritta negli schemi allegati al rendiconto: "*Economie di spesa su Quote capitali per l'ammortamento dei mutui a pareggio del bilancio 2005*".

Come già evidenziato, la Sezione ha rilevato che il totale della parte disponibile del risultato di amministrazione, pari ad **euro -4.881.400.529,92,** era pari alla somma delle quote di disavanzo ordinario, da riaccertamento straordinario e da rimborso delle anticipazioni di liquidità (in 30 anni), calcolate alla fine dell'esercizio 2024 e ancora da recuperare, in applicazione delle vigenti normative.

Nella tabella sottostante viene sintetizzata la situazione del disavanzo complessivo della Regione, con specificazione del disavanzo ancora da recuperare al termine dell'esercizio 2024:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2024
Disavanzo finanziario originatosi al 31.12.2014 ancora da ripianare	727.717.712,60
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	33.194.807,88
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	18.785.028,74
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	**675.737.875,98**
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015 ancora da ripianare	1.091.207.700,77
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	47.036.837,89
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	**1.044.170.862,88**
Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013 (art. 1, comma 603, l. n. 234/2021)	3.291.683.955,34
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, comma 603, l. n. 234/2021)	130.192.164,28
Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013 da assorbire negli esercizi successivi	**3.161.491.791,06**
Disavanzo da assorbire negli esercizi successivi (Delib. Consiglio Regionale 128-22795 del 28 ottobre 2025)	**4.881.400.529,92**

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Inoltre, era da recuperare nell'esercizio 2025 anche la maggior quota di recupero imposta dai commi 527 e seguenti della Legge n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), pari a euro 25.092.992,09, non conseguita nel corso della gestione 2024[3].

Poiché negli anni scorsi la Regione ha più volte rimodulato i piani di rientro, si ritiene utile riportare di seguito una breve ricostruzione delle tre componenti di disavanzo e dei relativi piani di rientro vigenti al 31/12/2025. In sede di analisi di ciascun rendiconto infatti questa Sezione verifica, tra le altre cose, l'avvenuta copertura delle diverse quote del disavanzo, con le modalità previste dai principi contabili ed in ossequio alle modifiche normative introdotte dal Legislatore.

I. Il **disavanzo ordinario al 31/12/2014**, come risultante dall'articolo 4 della legge regionale 1° dicembre 2015, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014), era pari ad euro 1.264.190.043,82. Con D.C.R. n. 118-45411 del

[3] Il comma 527-*quater* dell'articolo 1, legge n. 213/2023, prevede che "*Qualora, in sede di approvazione del rendiconto 2024, il disavanzo di amministrazione non sia migliorato, rispetto a quello dell'esercizio precedente, di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dell'importo del fondo di cui al comma 527-ter, fatto salvo l'incremento del disavanzo da debito autorizzato e non contratto per il finanziamento di investimenti dell'esercizio 2024, le quote del disavanzo non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento al medesimo esercizio*".

22 dicembre 2015 venne approvato il relativo piano di rientro settennale, in attuazione dell'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, in deroga a quanto previsto dal comma 12 dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011 (periodo di rientro 2015-2021).

Con successiva D.C.R. n. 121-46075 del 29 dicembre 2015, il piano fu oggetto di una prima rimodulazione per effetto della modifica apportata dall'articolo 1, comma 691, della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) che aveva modificato l'articolo 9, comma 5, del D.L. 78/2015 portando da sette a dieci esercizi il periodo entro il quale le regioni dovevano ripianare il predetto disavanzo (periodo di rientro 2015-2024).

Con D.C.R. n. 162-29636 del 13 settembre 2016, a seguito della modifica del piano di rientro del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, il disavanzo al 31/12/2014 fu rideterminato in euro 1.371.993.286,16 per effetto di quanto disposto da questa Sezione con delib. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 (con la quale veniva escluso l'importo di euro 107.803.242,34 dal disavanzo da riaccertamento straordinario, per cui si veda *infra*).

In seguito, i commi 779 e 782 dell'articolo 1, della legge n. 205/2017 hanno introdotto la possibilità per le regioni di ripianare la quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014 in quote costanti ventennali; tale possibilità era riconosciuta alle regioni che si impegnavano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Di tale facoltà si è avvalsa la Regione Piemonte e di conseguenza, con D.C.R. 260-10863 del 13 marzo 2018, ha provveduto a rimodulare il ripiano della quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014, in quote costanti annuali, per un periodo di venti esercizi con decorrenza dall'esercizio 2018.

Tuttavia, con D.C.R. n. 317-36198 del 2 ottobre 2018, il piano di rientro del disavanzo al 31/12/2014 – così come quello derivante dal riaccertamento straordinario dei residui – è stato modificato recependo le indicazioni fornite da questa Sezione di controllo con deliberazione n. 87/2018/SRCPIE/PARI del 10 luglio 2018, in sede del giudizio di parifica del rendiconto 2017. In tale occasione l'importo della quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014 - da recuperare negli esercizi successivi al 2017 con ripiano ventennale ai sensi dell'art. 1, comma 779, della Legge n. 205/2017 - è stato rideterminato

in euro 1.100.014.868,82 (anziché euro 752.883.399,02), mentre l'importo della quota residua del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui - da sottoporre a ripiano trentennale - è stato rideterminato in euro 1.402.981.329,59 (anziché euro 1.750.112.799,39).

Il nuovo piano di rientro prevedeva quote costanti di recupero pari ad euro 55.000.743,44 a decorrere dal 2018 e fino al 2037, per un totale residuo da ripianare al 01/01/2018 di euro 1.100.014.868,82.

Infine, a seguito del maggior recupero del disavanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2019, pari ad euro 51.355.416,04, con D.C.R. 120-3140 del 18 febbraio 2021, la Regione ha provveduto a rimodulare il piano di rientro del disavanzo al 31/12/2014, ricalcolando le quote da ripianare in euro 51.979.836,62, a decorrere dal 2021 e fino al 2037.

Tale ultimo piano di rientro del disavanzo al 31 dicembre 2014 è stato in seguito confermato con la D.C.R. 202 – 8317 del 20 aprile 2022.

II. Con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2015, n. 1-2498 relativa al **riaccertamento straordinario dei residui**, era emerso un disavanzo di euro 2.152.981.939,61. Il relativo piano di rientro, approvato con D.C.R. 119-45412 del 22 dicembre 2015, prevedeva il recupero di euro 329.917.818,26 nel periodo 2015-2017 e a partire dal 2018 e fino al 2044 quote costanti di euro 67.520.893,39.

Tale piano di rientro è stato rimodulato con D.C.R. 162-29636 del 13 settembre 2016 a seguito di quanto disposto con deliberazione n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 di questa Sezione nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2015, nella quale, tra l'altro, veniva evidenziato che il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 risultante dal riaccertamento straordinario dovesse essere rideterminato ripristinando ed escludendo dai conteggi le voci "fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012", pari a euro 57.971.163,00, e "fondo rischi per sentenza della Corte costituzionale n. 188/2015 – Trasferimenti alle province", pari a euro 49.832.079,00.

Tale modifica riduceva il disavanzo da riaccertamento straordinario ad euro 2.077.328.716,85, da ripianare per un totale di euro 327.215.917,46 nelle annualità 2015-2017 e in successive 27 quote costanti annuali di euro 64.818.992,57 fino al 2044.

Contestualmente veniva incrementato il disavanzo al 31/12/2014 di euro 107.803.242,34 (euro 57.971.163,00+49.832.079,00).

Con la già citata D.C.R. n. 317-36198 del 2 ottobre 2018, il piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui – così come quello al 31/12/2014 – è stato modificato recependo le indicazioni fornite da questa Sezione di controllo con deliberazione n. 87/2018/SRCPIE/PARI del 10 luglio 2018, in sede del giudizio di parifica del rendiconto 2017. In tale occasione l'importo della quota residua al 31/12/2017 del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui - da sottoporre a ripiano trentennale - è stato rideterminato in euro 1.402.981.329,59 (anziché euro 1.750.112.799,39).

Il nuovo piano di rientro prevedeva quote costanti di recupero pari ad euro 51.962.271,47 a decorrere dal 2018 e fino al 2044 per un totale residuo da ripianare al 01.01.2018 di euro 1.402.981.329,59.

Tale ultimo piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui è stato in seguito confermato con la D.C.R. 202 – 8317 del 20 aprile 2022.

III. Con la richiamata D.C.R. 162-29636 del 13 settembre 2016 veniva inoltre previsto il ripiano dell'ulteriore **disavanzo scaturente dall'appostazione nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 delle anticipazioni di liquidità** ricevute ai sensi del D.L. 35/2013. Tale disavanzo veniva determinato in euro 4.801.044.721,27 da ripianare nel periodo 2016-2037 come segue: euro 151.000.000,00 nel 2016, quote costanti di euro 222.500.000,00 a partire dal 2017 e fino al 2036, ed euro 200.044.721,27 nell'esercizio 2037.

Tale modalità di ripiano era prevista dall'articolo 1, comma 701, della legge 208/2015, che, nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015, prevedeva un ripiano annuale del maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato

nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge 190/2014 (gestione commissariale).

In particolare, la norma prevedeva altresì che a decorrere dall'esercizio 2016 la Regione applicasse "*in entrata il fondo vincolato costituito nel risultato di amministrazione in applicazione della sentenza, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità»*" e che il medesimo fondo fosse iscritto in spesa al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 1, comma 456, della legge 190/2014.

Con D.C.R. 260-10863 del 13 marzo 2018 il piano di rientro è stato riformulato a seguito della corrispondente modifica apportata dall'art. 1, comma 521 della legge 232/2016, al richiamato art. 1, comma 456 della legge 190/2014, con la quale il contributo è stato rideterminato a decorrere dall'anno 2017 e fino all'esercizio 2045 in euro 218.309.385,00. Di conseguenza, con la richiamata D.C.R. 260-10863 la Regione Piemonte ha modificato il piano di rientro del disavanzo in parola prevedendo a decorrere dall'esercizio 2018 quote di rientro di euro 218.309.385,00 fino al 2037 e di euro 61.357.021,27 per l'esercizio 2038.

Il piano di rientro risulta confermato con la D.C.R. 317 – 36198 del 2 ottobre 2018 e con la D.C.R. 120-3140 del 18 febbraio 2021.

L'articolo 1, comma 603, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha disposto la modifica dell'articolo 1, comma 456, della L. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015 che ha istituito la gestione commissariale all'art 1, commi da 452 a 458, per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi), sostituendo le parole "*fino all'esercizio 2045*" con "*fino alla chiusura della gestione commissariale di cui al comma 452*".

L'articolo 1, comma 603, lettera b), della medesima legge, ha disposto la sostituzione dell'articolo 1, comma 458, della legge n. 190/2014 prevedendo, con decorrenza 1° gennaio 2022, la chiusura della gestione commissariale e stabilendo altresì che: "*...alla chiusura della gestione commissariale la Regione Piemonte subentra nel rapporti passivi assunti dalla medesima gestione nei confronti dello Stato, provvedendo direttamente al pagamento dei debiti relativi alle anticipazioni di liquidità, da contabilizzare nel rispetto dell'articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*".

Il richiamato art. 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, oltre a prevedere la chiusura della gestione commissariale e il subentro della Regione Piemonte nei rapporti passivi da questa assunti nei confronti dello Stato, rinvia alla modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi dal 692 e seguenti, della Legge n. 208/2015, in luogo dell'ormai superato articolo 1, comma 701, della Legge n. 208/2015, attinente alle modalità specificatamente previste per la Regione Piemonte in presenza della gestione commissariale.

In particolare, l'articolo 1, comma 699, della Legge n. 208/2015 prevede che il disavanzo di amministrazione derivante dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 è ripianato annualmente "*per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente*".

L'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, prevede, inoltre, quale modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, che "*dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente*".

Con decorrenza 1° gennaio 2022, per effetto del citato articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, il disavanzo generato dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità è assorbito secondo la richiamata modalità di cui all'articolo 1, comma 699, della L. n. 208/2015 e, in coerenza con tale previsione, l'utilizzo del fondo anticipazione liquidità accantonato nel risultato di amministrazione seguirà le prescrizioni di cui al richiamato l'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, della medesima legge.

Di tale modifica legislativa la Regione ha preso atto con la D.C.R. 202-8317 del 20 aprile 2022, con la quale ha modificato il piano di rientro limitatamente alla componente generata dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 con decorrenza 1° gennaio 2022.

Il piano di rientro prevede pertanto quote annuali corrispondenti alla quota capitale rimborsata nell'esercizio precedente, e si concluderà nell'esercizio 2045.

A tale ultimo proposito, occorre evidenziare che il comma 643 della legge 30 dicembre 2025 n. 199 ha previsto che "*a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni*".

Tale conseguenza è l'effetto delle disposizioni di dettaglio recate dai commi precedenti da 638 a 642 della medesima legge di bilancio per l'anno 2026; ivi è previsto infatti che (comma 638) "*Dal 1° gennaio 2026 è cancellato il debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità*" di cui alle leggi 244/2007 (articolo 2, comma 46), D.L. 35/2013 (artt. 2 e 3), D.L. 34/2020 (art. 116) e legge 178/2020 (art. 1, comma 833), nonché (comma 639) è posto a carico del bilancio dello Stato, "*Dal 1° gennaio 2026, il debito contratto dalle regioni con la Cassa depositi e prestiti S.p.a. per estinguere, in tutto o in parte, le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui all'articolo 2, comma 98, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*", previa adesione delle regioni interessate alla procedura descritta ai successivi commi 640, 641 e 642.

In particolare (comma 640) dal 2026 al 2051, le regioni beneficiarie della citata cancellazione dovranno versare annualmente "*all'entrata del bilancio dello Stato gli importi complessivi indicati nell'allegato VII alla presente legge*", con scadenza al 30 giugno di ciascun anno solare (comma 641), a pena di recupero, da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato "*a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, a esclusione dei conti riguardanti la sanità*".

Con specifico riguardo al Piemonte, il comma 642 prevede che la suddetta regione, (unitamente alle regioni Calabria, Liguria, Molise, Puglia e Umbria) si impegni, con delibera del Consiglio regionale, dal 2026 al 2051, ad applicare al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024 o, in assenza, dell'ultimo rendiconto formalmente approvato dalla Giunta o dal Consiglio, non superiore "*al limite previsto dall'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E*"; tale era indubbiamente la condizione finanziaria del Piemonte alla data del 31 dicembre 2024.

Ove la regione non rispettasse i limiti di applicazione previsti dal comma 642, e per il Piemonte vale quello sub lettera a), la successiva lettera f) pone a carico della regione

inadempiente "*entro sessanta giorni dall'approvazione da parte della Giunta del rendiconto che accerta tale risultato, un importo corrispondente al maggiore utilizzo del risultato di amministrazione applicato in entrata al proprio bilancio*" e qualora il versamento di cui al periodo precedente non sia effettuato entro il termine previsto, "*il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, esclusi i conti riguardanti la sanità*".

Tale meccanismo prevede quindi un sensibile miglioramento del risultato di parte "E" per la Regione Piemonte, a patto di rispettare gli stringenti vincoli imposti dal Legislatore, come si vedrà in dettaglio nel capitolo 4 dedicato alla gestione di competenza (par. 4.2.4).

II. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2025

2.1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2025

Il comma 3 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che: "*le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al presente decreto. Il DEFR è approvato con una Delibera del Consiglio Regionale*".

Nell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*", al punto 4.1, vengono individuati gli strumenti di programmazione regionale[4].

Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio, all'esito della parifica decisa dalla Sezione regionale di controllo competente per territorio.

Nella tabella che segue sono riportati i documenti di programmazione e gestione finanziaria che rappresentano la manovra di bilancio dell'esercizio 2025.

Manovra di bilancio 2025	
D.E.F.R. anni 2025-2027	D.C.R. n. 65-4300 del 19 febbraio 2025
Nota di aggiornamento del D.E.F.R.	D.C.R. n. 66-4394 del 20 febbraio 2025
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2025	L.R. n. 29 del 23 dicembre 2024
Legge di Stabilità 2025	L.R. n. 1 del 27 febbraio 2025
Legge di Bilancio di previsione finanziario 2025-2027	L.R. n. 2 del 27 febbraio 2025
Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027	L.R. n. 10 del 15 luglio 2025

[4] Nel dettaglio, entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni; la successiva Nota di aggiornamento del DEFR deve essere presentata al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato. Entro il 31 ottobre di ogni anno, e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato, vanno presentati i disegni di legge di stabilità regionale e di bilancio. Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione va poi presentato il piano degli indicatori di bilancio approvato dalla Giunta.
Entro il 30 giugno dell'anno in corso va quindi presentato il disegno di Legge di assestamento del bilancio, e successivamente, non oltre il 30 novembre, gli eventuali disegni di Legge di variazione di bilancio medesimo assestato. Gli eventuali disegni di Legge collegati alla manovra di bilancio vanno invece presentati al Consiglio entro il mese di ottobre.

Legge di Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2025-2027	L.R. n. 16 del 6 agosto 2025
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2026	L.R. n. 23 del 24 dicembre 2025
D.D.L. Rendiconto esercizio precedente (2024)	D.D.L. n. 87 del 30 aprile 2025
Legge Rendiconto esercizio precedente (2024)	L.R. n. 15 del 6 agosto 2025
Bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'anno 2024	D.C.R. n. 121 – 20646 del 30 settembre 2025
Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 3 comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011	D.G.R. n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026

Fonte: sito Internet della Regione Piemonte e del Consiglio regionale
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Il DEFR per il periodo 2025-2027 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 65-4300 del 19 febbraio 2025; la relativa proposta di deliberazione è stata adottata dalla Giunta regionale il 12 settembre 2024, n. 12-166[5].

La Regione ha altresì approvato, con deliberazione del Consiglio regionale n. 66-4394 del 20 febbraio 2025, la Nota di aggiornamento del DEFR per il periodo 2025-2027[6].

La Regione ha approvato la Legge di stabilità regionale[7] con la Legge n. 1 del 27 febbraio 2025, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2025-2027; il provvedimento in parola prevede norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione e

[5] Nella DCR di approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR è precisato che con la D.G.R. 12 settembre 2024, n. 12-166 la Giunta regionale ha riadottato la proposta di DEFR 2025-2027, precedentemente assunta con deliberazione 10 giugno 2024, n. 36-8770 e pertanto nei termini di cui alla lett. a) del punto 4.1 dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

[6] Nella premessa del documento programmatico è precisato che "*la Nota contiene l'aggiornamento del contesto economico finanziario, limitando tuttavia l'analisi al solo quadro finanziario pluriennale delle risorse dell'Unione Europea per le politiche di sviluppo, dal momento che alla data di adozione non sono disponibili rilevanti revisioni del quadro macro nazionale e internazionale e non sono state rilasciate revisioni della contabilità regionale da parte di ISTAT a supporto di valutazioni significative*".

[7] In merito alla Legge di stabilità regionale, il punto 7 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede testualmente che:
"*In connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.*
Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.
Essa provvede, per il medesimo periodo:

- *a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;*
- *b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;*
- *c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;*
- *d) con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;*
- *e) alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione, altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;*
- *f) norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;*
- *g) le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.*

La Legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.
Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa nota di aggiornamento.
In un'unica sessione sono approvati il progetto di legge di stabilità, il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati".

contiene disposizioni in materia di politiche sociali (art. 3), sostegno alle fondazioni culturali (artt. 4 e 14), ristori alle imprese (art. 7), rimodulazione del finanziamento regionale al Programma di sviluppo rurale 2014-2022 (art. 12).

In generale, con gli articoli 1 e 2 si autorizza il rifinanziamento delle leggi regionali di spesa per il triennio 2025-2027 di cui all'allegato A della medesima legge, prevendo di far fronte ai conseguenti oneri con le risorse di cui al bilancio di previsione 2025-2027, e contestualmente revocando le autorizzazioni disposte da leggi regionali precedenti.

L'articolo 38 del D.Lgs. n. 118/2011, al secondo comma, recita: "*Le leggi regionali che dispongono spese a carattere pluriennale indicano l'ammontare complessivo della spesa, nonché la quota eventualmente a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi. La legge di stabilità regionale può annualmente rimodulare le quote previste per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e per gli esercizi successivi, nei limiti dell'autorizzazione complessiva di spesa*".

Dalla norma generale di copertura dei citati articoli 1 e 2 della legge 27 febbraio 2025, n. 1, emerge, in continuità con quanto previsto dalla legge di stabilità regionale per il 2024, un meccanismo di compensazione integrale fra nuove autorizzazioni di spesa e revoca/rimodulazione di precedenti previsioni - come, peraltro, dispone lo stesso art. 38 del D.Lgs. n. 118/2011 sopra richiamato.

Nuove spese, invece, vengono previste dagli artt. 4, 7 e 14, rispettivamente per l'incremento del patrimonio netto della Fondazione Torino Musei e del Museo delle Antichità Egizie (1.000.000,00 e 2.700.000,00 euro), per l'erogazione di contributi a fondo perduto alle imprese ubicate nei territori interessati dai cantieri di raddoppio stradale del tunnel Tenda e di completamento della metropolitana automatica Collegno-Cascine Vica (1.000.000,00 e 400.000,00 euro), e per un contributo da erogare alla Fondazione Circolo dei Lettori per la programmazione e la gestione del Salone Internazionale del Libro di Torino (1.300.000,00 euro per gli anni 2026 e 2027).

L'articolo 3 della legge, introdotto durante l'esame in Aula, prevede l'istituzione di un "ente di gestione delle risorse sociali della Regione"; a specifica richiesta di chiarimenti, con la nota del 28 novembre 2025 l'Amministrazione regionale si è limitata a fornire una risposta sostanzialmente riproduttiva del contenuto dell'articolo in questione: in pratica, l'ente sarebbe istituito "*al fine di promuovere, nell'ambito dei servizi sociali, forme di*

integrazione e supporto degli ambiti territoriali sociali e servizi operativi di supporto a valenza regionale".

Tale ente, definito come "strumentale", dotato di personalità giuridica pubblica e di "*autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica*", sarebbe "*sottoposto all'indirizzo e al controllo dell'assessorato regionale alle politiche sociali della Regione*", con una disciplina di funzionamento rimessa ad un "*apposito atto organizzativo approvato dalla Giunta regionale*", e contestualmente investito della finalità di garantire, "*su tutto il territorio regionale, lo svolgimento delle attività*" assegnate alla regione medesima.

A prescindere dal carattere talora vagamente tautologico delle illustrazioni fornite, la Sezione ha inteso soffermarsi sugli oneri finanziari derivanti dall'istituzione di tale nuovo ente di gestione, il cui funzionamento dovrebbe essere garantito da "personale proprio" e dall'avvalimento di personale già contrattualizzato dalla Regione e posto in regime di distacco presso di esso.

Sono sorte perplessità in merito alla quantificazione degli oneri necessari, che la disposizione (comma 14) quantifica in soli euro 100.000,00[8] annui: un simile stanziamento appare insufficiente a fare fronte a una struttura organizzativa che, oltre a garantire una serie di attività di natura complessa e diversificata (il comma 3 le assegna, oltre a compiti di coordinamento, monitoraggio e supporto, la rilevante funzione di "*erogazioni delle risorse del comparto sociale*"), dovrebbe disporre di un direttore generale[9], un collegio di revisori, nonché di personale proprio.

Non risulterebbe peraltro ancora adottata la delibera di Giunta regionale recante l'assetto organizzativo di tale ente; di conseguenza, lo stanziamento di euro 100.000,00 previsto per il 2025 risulta avere costituito un'economia di bilancio (capitolo 180686). In sede di contraddittorio propedeutico al giudizio, l'amministrazione ha confermato come la previsione normativa intendesse costituire un "primo passo" per la realizzazione della

[8] Il testo del comma 14 dell'articolo 3, dopo la modifica apportata dall'articolo 7, comma 1, della R.L. n. 10 del 15 luglio 2025 (assestamento del bilancio di previsione) è il seguente: "*Agli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in euro 100.000,00 per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, si fa fronte mediante le risorse allocate nell'ambito della missione 20 (Fondi e accantonamenti) programma 20.01 (Fondi di riserva), titolo I (Spese correnti), del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, da destinarsi a un capitolo di nuova costituzione nella missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), programma 12.10 (Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia), del bilancio di previsione finanziario 2025-2027*". Il testo previgente indicava in euro 100.000,00 l'onere complessivo, inducendo a ipotizzare la necessità di ripartire la somma indicata su ben tre annualità.

[9] Il comma 5 dell'articolo 3 richiede, in capo al nominando direttore, il "*possesso dei requisiti richiesti per l'incarico di direttore regionale*".

struttura in parola, la cui effettiva messa in atto resta rimessa ad apposite delibere attuative.

Per il resto, in sostanziale continuità con l'anno 2024, la legge di stabilità non ha previsto sostanziali revisioni della manovra tributaria[10], né incrementi di rilievo per nuove spese.

2.2. Il bilancio di previsione per gli anni 2025-2027

2.2.1. L'esercizio provvisorio 2025

L'esercizio provvisorio del bilancio 2025 è stato autorizzato per un periodo massimo di due mesi con la Legge Regionale n. 29 del 23 dicembre 2024[11]. Come noto, il regime di esercizio provvisorio consente di impegnare solo le spese correnti e le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, mensilmente per dodicesimi, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato di cui al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/2011.

L'approvazione del bilancio, avvenuta con L.R. n. 2 del 27 febbraio 2025, pubblicata sul B.U.R. del 27 febbraio 2025, è intervenuta entro la scadenza dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio.

In argomento, negli anni scorsi, la Sezione ha evidenziato a più riprese la *ratio* dell'articolo 81 della Costituzione, che prevede l'ipotesi dell'esercizio provvisorio come eccezionale e non ordinaria, in ossequio ai principi di programmazione finanziaria *ex* D.Lgs. n. 118 del 2011. Sul punto si è potuto osservare, in tempi recenti, un progressivo adeguamento della Regione che, pur non riuscendo ancora ad approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, di anno in anno ha comunque ridotto il periodo di durata massima dell'esercizio provvisorio, provvedendo ad approvare il preventivo 2024 entro i primi tre mesi del relativo anno, il preventivo 2025

[10] A decorrere dal 2025, con la L.R. n. 26 del 29 novembre 2024, erano state introdotte alcune disposizioni finanziarie, con un beneficio in termini di maggiori entrate di poco meno di 12 milioni.

[11] L'articolo 1, comma 1, ha autorizzato l'esercizio provvisorio per un periodo non superiore a due mesi, "*nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per il secondo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026 della Regione, approvato con legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 (Bilancio di previsione finanziario 2024-2026), come modificato dai successivi provvedimenti legislativi di assestamento e di variazione di bilancio e dalle iscrizioni per via amministrativa di bilancio adottate nel corso dell'anno 2024*".

entro i primi due mesi e, più di recente, il preventivo 2026 con legge regionale n. 3 del 3 febbraio 2026, riducendo di fatto l'esercizio provvisorio al solo mese di gennaio 2026.

2.2.2. Il bilancio di previsione 2025

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025 ha previsto entrate e spese di competenza di euro 21.313.006.917,39, entrate di cassa di euro 25.197.473.327,46, spese di cassa di euro 25.155.122.627,46 e quindi un fondo cassa presunto a fine esercizio di euro 42.350.700,00.

Per l'esercizio finanziario 2026 le entrate e le spese di competenza pareggiavano a euro 20.296.296.052,70, e tale ammontare si riduceva di oltre ottocentomila euro per l'esercizio finanziario 2027, allorché entrate e spese di competenza erano previste nella misura di euro 19.794.917.343,43.

Gli stanziamenti di bilancio risultanti a seguito della variazione avvenuta con L.R. n. 16 del 6 agosto 2025 (assestamento) erano, per l'esercizio finanziario 2025, di euro 23.996.151.665,36.

Il fondo cassa finale presunto alla data della variazione era di soli euro 15.454.782,00.

L'incremento degli stanziamenti dell'esercizio 2025, al netto di quelli relativi alle partite di giro, era pari a circa 2,2 miliardi riferiti essenzialmente a: applicazione di avanzo di amministrazione 2024 (+105 milioni, di cui circa 25 milioni per sistemazioni contabili relative alla corretta rappresentazione del FAL), maggiore FPV di entrata a seguito del "riallineamento" con il rendiconto 2024 (+ 713 milioni) e maggiori entrate da trasferimenti (+458 milioni correnti e + 658 milioni capitale), anche queste in parte riconducibili alle operazioni del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024.

Si incrementavano anche le previsioni per mutui e prestiti per euro 256.000.000,00, il cui stanziamento non era previsto nella legge regionale.

In merito la Regione, con nota del 28 novembre 2025 (prot. Cdc 13206), ha precisato che l'art. 3 della L.R. 2/2025 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027)[12] autorizza la

[12] L'art. 3 (Contenimento degli oneri derivanti dal debito regionale) della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027) dispone che, "*Al fine di contenere gli oneri derivanti dalle operazioni di indebitamento, la Giunta regionale, nel rispetto del principio di convenienza economico finanziaria, valutata ai sensi dell' articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2002), è autorizzata a effettuare operazioni di revisione, ristrutturazione, rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere, anche mediante rifinanziamento con altri istituti*".

Giunta regionale, nel rispetto del principio della convenienza economico finanziaria, ad effettuare operazioni di revisione, ristrutturazione, rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere, pure mediante rifinanziamento con altri istituti, "*anche in riferimento al* leasing *finanziario in essere, allo scopo della sua eventuale "conversione" in strumenti di finanziamento più convenienti*" e che le eventuali correlate scritture contabili necessitano di una maggiore iscrizione in entrata al titolo 6 – Accensione prestiti e in uscita al titolo 4 - Rimborso Prestiti.

Tuttavia, la Regione ha precisato altresì che l'operazione è stata rimandata ai primi mesi del 2026 "*in attesa delle stimate riduzioni di spread e interessi per ottenere convenienza economica in equivalenza finanziaria*" e pertanto, a fine esercizio 2025, i relativi stanziamenti sono confluiti in economia.

A seguito della richiesta di aggiornamenti, la Regione, con nota dell'11 maggio 2026, ha comunicato che "*in data 29 gennaio 2026, verificata, ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 448/2001, la convenienza economica dell'operazione di rifinanziamento, si è proceduto al perfezionamento del contratto di rifinanziamento con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*".

L'operazione di rifinanziamento è stata effettuata alle seguenti condizioni:

- importo finanziato: euro 246.153.097,22, pari al debito residuo al 31 gennaio 2026;
- modalità di erogazione: in unica soluzione, senza preammortamento, in corrispondenza della data di rifinanziamento del *leasing* finanziario;
- durata: 15 anni, con scadenza al 30 giugno 2041, riducendo di due anni la scadenza dell'originario contratto di *leasing*;
- interesse: a tasso fisso.

La Regione ha anche precisato che il 6 febbraio 2026 si è sottoscritto l'atto di acquisto dell'immobile a seguito dell'esercizio dell'opzione di estinzione anticipata.

L'Amministrazione ha altresì evidenziato che l'operazione di rifinanziamento "*ha consentito una riduzione del valore economico-finanziario delle passività totali a carico della Regione per euro 8.167.961,37 rispettando dunque il criterio di convenienza economico-finanziaria ex art. 41 della Legge n. 448/2001*" e la riduzione dello *spread* e della vita media rispettivamente dello 0,725% e di 1,317 anni.

La Regione ha infine soggiunto che "*l'effetto congiunto della riduzione dello* spread *e della vita media del finanziamento comporta una riduzione dei pagamenti in valore assoluto fino alla scadenza pari ad euro 28.214.670,38*".

La Regione ha inoltre fornito aggiornamenti sulle ulteriori operazioni di rinegoziazione del debito, precisando che sono in corso interlocuzioni con Dexia S.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. e che, allo stato attuale, si stima che, se le operazioni fossero concluse gli effetti sul bilancio regionale sarebbero i seguenti:

- minori oneri sugli esercizi 2026-2027-2028 per complessivi euro 67.000.000,00 in ragione della sospensione delle quote capitali riferite a tali annualità;
- maggiori oneri sugli esercizi 2026-2027-2028 per complessivi euro 3.000.000,00 collegati all'incremento degli interessi passivi conseguente alla rimodulazione del piano di ammortamento a seguito della sospensione delle quote capitali;
- maggiori oneri sugli esercizi a partire dall'annualità 2029 e fino alla scadenza dei prestiti collegati, derivanti dalla rimodulazione dei piani di ammortamento per complessivi euro 76.000.000,00.

La rinegoziazione comporterebbe, quindi, maggiori oneri netti stimati di euro 12.000.000,00.

L'Amministrazione regionale ha altresì riferito che "*Cassa Depositi e Prestiti, con lettera circolare inviata via PEC alla Direzione regionale Risorse finanziarie e patrimonio, prot. n. 24736/A11000 del 30 aprile 2026, ha reso nota la propria disponibilità alla rinegoziazione, con riferimento al biennio 2026-2027, di alcuni prestiti concessi a favore della Regione Piemonte. La rinegoziazione comporterebbe i seguenti effetti sul bilancio regionale derivanti da:*

- *minori oneri sugli esercizi 2026-2027 per complessivi euro 112.075.562,61 in ragione della sospensione delle quote capitali riferite a tali annualità;*
- *maggiori oneri sull'esercizio 2028 per complessivi euro 8.713.539,84 di cui euro 3.546.122,81 derivanti dalla rimodulazione del piano di ammortamento a seguito della sospensione delle quote capitali 2026-2027 ed euro 5.167.417,03 collegati al conseguente incremento degli interessi passivi;*
- *maggiori oneri sugli esercizi a partire dall'annualità 2029 e fino al 2048, derivanti dalla rimodulazione dei piani di ammortamento per complessivi euro 172.028.625,70.*

Gli oneri netti derivanti dalla rinegoziazione sono, pertanto, pari ad euro 68.666.602,93".

In merito a questa operazione viene altresì precisato che "*la rinegoziazione proposta da Cassa Depositi e Prestiti è finalizzata a garantire il rispetto del principio di equivalenza, in termini di valore attuale, tra i flussi finanziari dei prestiti originari e quelli derivanti dalla rinegoziazione, consentendo al contempo una rimodulazione del profilo temporale dei pagamenti, con riduzione degli esborsi per quota capitale nel biennio 2026-2027, senza incremento dell'indebitamento complessivo dell'Ente e senza estensione della durata originaria dei finanziamenti*"; inoltre "*Entrambe le operazioni non comportano incremento dello* stock *di debito né nuova provvista finanziaria, ma esclusivamente una rimodulazione temporale dei flussi di rimborso, nel rispetto della normativa statale vigente e della convenienza economico-finanziaria ai sensi dell'art. 41 della legge n. 448/2001. Entrambe le operazioni di rinegoziazione dovranno essere perfezionate entro la fine del corrente mese di maggio 2026*".

In fase istruttoria sono state comunicate le delibere di giunta che in data 18 maggio 2026 hanno approvato gli indirizzi a carico del Settore regionale "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione regionale "Risorse finanziarie e patrimonio" per le citate operazioni di rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario finalizzate "*alla rimodulazione degli oneri derivanti dal debito regionale, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3*", i cui effetti finanziari si produrranno sugli esercizi 2026 e successivi.

Sul punto, deve osservarsi che, ferma la discrezionalità di cui dispone l'Amministrazione regionale nel formulare (in accordo con le controparti creditrici) strategie e programmi di gestione attiva del proprio indebitamento, l'onere sui bilanci futuri non pare trascurabile.

Pur ammettendo che il ripiano del disavanzo si sta rivelando per la Regione Piemonte particolarmente sfidante, le operazioni in commento potrebbero esporsi a frizioni con il principio costituzionale di equità intergenerazionale[13].

[13] Affermato per la prima volta dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 88/2014, proprio con riferimento alla legittimità costituzionale degli artt. 9 (commi 2 e 3), 10 (commi 3, 4 e 5), 11 e 12 della l. 24 dicembre 2012, n. 243, tale principio supporta il concetto di sostenibilità del debito pubblico, da cui la Consulta fa discendere una responsabilità intergenerazionale ancorata ai principi di solidarietà e di eguaglianza; il principio è stato poi ripetutamente richiamato negli anni successivi (sentenze nn. 181/2015, 48/2018, 18/2019, 115/2020, 80/2021, 235/2021 e 120/2024), in occasione della disamina di normative primarie orientate a consentire alle amministrazioni di prolungare nel futuro il ripiano di disavanzi pregressi.

In effetti, il rinvio (oneroso) al futuro di spese obbligatorie, quali sono le quote di rimborso del capitale dei mutui, potrebbe considerarsi virtuoso ove i piani di rientro del disavanzo presentassero quote annuali decrescenti nel tempo, tali per cui l'appesantimento degli oneri da indebitamento, sugli esercizi più lontani nel futuro, risultasse compensato dalla riduzione coeva degli obblighi di riequilibrio finanziario, ma tale condizione non pare verificata per la Regione Piemonte.

Diversamente, l'operazione risulterebbe ammissibile allorché gli esercizi finanziari immediati fossero gravati da fenomeni eccezionali e momentanei di incremento di spesa obbligatoria o costituzionalmente garantita, o da un decremento esogeno di fonti di entrata: in tali casi, il rinvio di parte degli oneri da indebitamento dovrebbe consentire di mantenere inalterati i servizi essenziali erogati alla comunità amministrata, a prezzo di un (lieve) incremento di spesa per interessi negli esercizi più lontani.

In tal senso, non si possono sottacere gli effetti pesanti sul bilancio regionale dell'imposizione dei contributi di finanza pubblica previsti per gli anni dal 2025 al 2029 dalla legge di bilancio 2025 (legge n. 207/2024, art. 1, commi 784-795, su cui in dettaglio *infra*, capitolo IV, paragrafo 4.2.4), che farebbero apparire come necessitata un'operazione di alleggerimento degli oneri da indebitamento per gli anni 2026 e 2027.

Tuttavia la Sezione osserva come gli esercizi 2028 e 2029 risulteranno, allo stato, penalizzati, in quanto interessati sia da contributi crescenti di finanza pubblica, sia dall'aggravio di oneri per interessi conseguenti alla citata rinegoziazione.

Per l'analisi del bilancio di previsione 2025, la Sezione si è poi avvalsa della relazione-questionario al bilancio 2025-2027, trasmessa dal Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 del D.L. n. 174 del 2012, e predisposta secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie di questa Corte con deliberazione n. 5/SEZAUT/2025/INPR.

Dall'esame del bilancio di previsione iniziale, in termini di competenza, si rileva che lo stanziamento del disavanzo di amministrazione nel bilancio di previsione 2025 ammontava ad euro 235.938.120,42, nell'esercizio 2026 ad euro 237.772.338,47 e nell'esercizio 2027 ad euro 239.637.517,92. In particolare, l'importo relativo all'esercizio 2025 era stato determinato dalle seguenti componenti:

- euro 51.979.836,62 - quota del disavanzo finanziario "ordinario" al 31/12/2014;

- euro 51.962.271,47 – quota del disavanzo finanziario da "riaccertamento straordinario dei residui";
- euro 131.996.012,33 - quota del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 603, della L. n. 234/2021).

Tali quote sono conformi al Piano di rientro approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 202-8317 del 20 aprile 2022, riformulato a partire dall'esercizio 2022.

Come si illustrerà meglio nel seguito, con la L.R. di assestamento al bilancio di previsione (L.R. n. 16/2025) lo stanziamento relativo alla quota di disavanzo da recuperare nell'esercizio 2025 è stato incrementato di euro 30.018.425,67, corrispondenti alle quote di disavanzo non recuperate al 31/12/2024.

Per quanto concerne la quota di euro 131.996.012,33 si rileva che l'importo risulta coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 603, lettera b), della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), che aveva previsto la sostituzione dell'articolo 1, comma 458, della Legge n. 190/2014, sancendo, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, la chiusura della gestione commissariale di cui all'articolo 1, comma 452, della stessa Legge n. 190/2014.

Il richiamato art. 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, rinvia inoltre alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 692 e seguenti, della Legge n. 208/2015[14].

La normativa vigente in merito all'applicazione del risultato di amministrazione, dettata dall'art. 1, commi 897 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, consente, a decorrere dall'esercizio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione di una quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (comma 898).

[14] L'articolo 1, comma 699, della Legge n. 208/2015 prevede che il disavanzo di amministrazione derivante dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 è ripianato annualmente "*per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente*"; l'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, prevede, quale modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, che "*dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente*".

In osservanza della succitata norma, l'Ente poteva applicare il risultato di amministrazione 2024 per un importo non superiore a euro 103.942.108,09, vale a dire pari alle quote del disavanzo ordinario al 31/12/2014 e di quello da riaccertamento straordinario dei residui, iscritte nell'esercizio 2024 (al netto del meccanismo di ripiano del D.L. n. 35/2013, sopra descritto).

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027 la Regione ha applicato, alla voce "*Utilizzo avanzo di amministrazione presunto*", esclusivamente la quota relativa all'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013.

2.2.3. Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2025

In ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs. n. 118/2011 e dal punto 9.10 dell'allegato 4/1 al medesimo decreto legislativo, il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato[15].

Di seguito si riportano i prospetti ad essi relativi:

Equilibri di bilancio	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027
A) Equilibrio di parte corrente			
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	3.136.398.798,97	3.004.402.786,64	2.870.572.556,26

[15] Il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:
l'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Ad esso concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. L'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del c.d. principio della competenza finanziaria potenziata, non è automaticamente garantito, e in caso di concessioni di crediti (o altri incrementi delle attività finanziarie) di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti; in tal modo, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Al contrario, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Tale condizione riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie.
L'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in conto capitale, dall'utilizzo del relativo avanzo di competenza, e dalle risorse di parte corrente destinate agli investimenti.

Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	235.938.120,42	237.772.338,47	239.637.517,92
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	33.418.686,07	4.498.178,89	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	30.862.768,97	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	13.417.958.080,77	12.910.335.469,00	12.787.555.164,46
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	353.274.919,17	299.237.186,86	262.304.664,77
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	12.778.119.018,65	12.245.194.416,98	12.160.022.905,15
di cui fondo pluriennale vincolato	4.498.178,89	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	282.384.210,16	236.858.919,99	146.211.493,10
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	3.351.266.626,97	3.229.177.330,27	3.083.233.718,39
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	3.004.402.786,64	2.870.572.556,26	2.734.877.146,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente	**324.205.277,75**	**269.470.615,68**	**291.326.750,93**
B) Equilibrio di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	96.852.810,81	6.827.164,39	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	30.862.768,97	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	936.347.077,02	678.474.112,58	446.304.403,80
Entrate Titolo 5.01.01: Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03: Altri trasferimenti in conto capitale	353.274.919,17	299.237.186,86	262.304.664,77
Spese in conto capitale	1.258.369.821,70	894.988.637,33	623.859.872,32
di cui fondo pluriennale vincolato	6.827.164,39	0,00	0,00

Spese Titolo 2.04: Altri trasferimenti in conto capitale	282.384.210,16	236.858.919,99	146.211.493,10
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01: Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	150.000,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	2.868.134,10	2.595.011,55	2.321.889,26
B) Equilibrio di parte capitale	**-324.205.277,75**	**-269.470.615,68**	**-291.326.750,93**
C) Variazioni attività finanziaria			
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00: Riduzioni attività finanziarie	402.868.134,10	402.595.011,55	402.321.889,26
Spese Titolo 3.00: Incremento attività finanziarie	400.150.000,00	400.000.000,00	400.000.000,00
di cui Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01: Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01: Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	150.000,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria	**2.868.134,10**	**2.595.011,55**	**2.321.889,26**
Equilibrio Finale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Fonte: BDAP – Bilancio di previsione iniziale
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Appare degno di nota il fatto che sia stata prevista una riduzione in cifra assoluta delle spese correnti, stanziate nella misura di 12,78 miliardi nel 2025 e di 12,16 miliardi nel 2027. Tale andamento, tuttavia, sarebbe in controtendenza rispetto al dato degli impegni a consuntivo risultanti dal prospetto degli equilibri di bilancio degli esercizi 2023-2025 (cfr. capitolo 9)[16], inducendo dubbi sull'attendibilità di tali previsioni.

Parimenti, dal lato delle entrate correnti, la previsione di accertamento nel triennio 2025-2027 individuava un andamento discendente da 13,41 miliardi nel 2025 ai 12,88 miliardi nel 2027, ma tale andamento risulta – anche qui – non suffragato dagli andamenti registrati a consuntivo nel triennio 2023-2025; ivi la somma delle entrate accertate sui titoli

[16] L'importo delle spese correnti impegnate, come risultanti dai prospetti degli equilibri di bilancio a consuntivo, è stato pari a 12,12 miliardi nel 2023, a 12,38 miliardi nel 2024 e a 12,92 miliardi nel 2025, con un incremento netto di 800 milioni di impegni aggiuntivi in due anni. L'ipotesi di contenimento delle spese correnti entro i 12,2 miliardi nel 2027 appare quindi ardita.

1-2-3 è stata pari a 12,76 miliardi nel 2023, a 13,14 miliardi nel 2024 e 13,76 miliardi nel 2025; pertanto l'assunto secondo cui nel 2027 le suddette entrate dovrebbero essere accertate in un importo nominale inferiore di ben novecento milioni rispetto al dato consuntivato nel 2025 parrebbe non pienamente attendibile. In sede di contraddittorio propedeutico al giudizio di parifica, la Regione ha confermato come le previsioni scontino, per i trasferimenti correnti *ex* titolo 2 e soprattutto per parte dei fondi sanitari, maggiori margini di approssimazione rispetto alle entrate proprie di cui ai titoli 1 e 3; a cascata, onde salvaguardare gli equilibri di bilancio, anche le spese risulterebbero più contenute rispetto agli andamenti storici.

Con particolare riferimento alla quota dell'avanzo applicato riferito al Fondo anticipazioni di liquidità, per il 2025 pari ad euro 3.136.398.798,97, l'importo è stato oggetto di rettifica in sede di assestamento al bilancio (L.R. 16/2025) incrementandolo ad euro 3.161.491.791,06, somma pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12/2024; pertanto, il relativo utilizzo è conforme alla normativa sopra richiamata.

In base al principio contabile 9.4 – "*Struttura del bilancio di previsione finanziario*", di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 - il bilancio di previsione è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio ed in soli termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.
Il punto 9.10 – "*prospetto degli equilibri di bilancio*" – prevede che il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario fra tutte le entrate e le spese, in termini di competenza, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo.
Limitatamente all'esercizio 2025 si riporta il quadro generale riassuntivo di cui all'allegato 5 al bilancio di previsione 2025-2027.

Entrate	Cassa bilancio iniziale anno 2025	Competenza bilancio iniziale 2025	Spese	Cassa bilancio iniziale anno 2025	Competenza bilancio iniziale 2025
Fondo cassa presunto inizio esercizio	310.279.888,29				
Utilizzo avanzo presunto amministrazione		3.136.398.798,97	Disavanzo di amministrazione		235.938.120,42
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		3.136.398.798,97			
Fondo pluriennale vincolato		130.271.496,88	Disavanzo derivante da		

			debito autorizzato e non contratto		
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.420.806.395,12	11.006.415.581,53	Titolo 1: Spese correnti	16.001.475.557,36	12.778.119.018,65
			di cui fondo pluriennale vincolato		4.498.178,89
Titolo 2: Trasferimenti correnti	3.074.887.129,20	1.710.302.406,53			
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.224.858.013,61	701.240.092,71			
Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.195.646.076,60	936.347.077,02	Titolo 2: Spese in conto capitale	4.033.317.613,29	1.258.369.821,70
			di cui fondo pluriennale vincolato		6.827.164,39
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria	410.665.571,83	402.868.134,10	Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	487.673.304,91	400.150.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		
Totale entrate finali	**21.326.863.186,36**	**14.757.173.291,89**	**Totale spese finali**	**20.522.466.475,56**	**14.436.638.840,35**
Titolo 6: Accensione prestiti	59.347.898,23	0,00	Titolo 4: Rimborso prestiti	392.947.293,87	3.351.266.626,97
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità		3.004.402.786,64
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.500.982.354,58	3.289.163.329,65	Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	4.239.708.858,03	3.289.163.329,65
Totale titoli entrate	24.887.193.439,17	18.046.336.621,54	Totali titoli spesa	25.155.122.627,46	21.077.068.796,97
Totale complessivo entrate	**25.197.473.327,46**	**21.313.006.917,39**	**Totale complessivo spese**	**25.155.122.627,46**	**21.313.006.917,39**
Fondo cassa finale presunto	**42.350.700,00**				

Fonte: BDAP – bilancio di previsione iniziale
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

È immediato notare come il modesto fondo cassa finale previsto dalla Regione confermi la perdurante difficoltà di liquidità dell'ente, su cui la Sezione si è già soffermata nelle parifiche dei rendiconti precedenti, nonché sul successivo capitolo 7 della presente relazione.

2.3. La Legge di assestamento del bilancio 2025

L'assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato con L.R. 6 agosto 2025 n. 16 ed è immediatamente successiva all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2024, avvenuta con L.R. 6 agosto 2025 n. 15.

L'art. 2 della Legge in esame ridetermina i residui attivi e passivi presunti riportati nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2025 "*in conformità ai dati definitivi 2024, di cui all'articolo 4 della deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale il 31 luglio 2025 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024)*".

Con l'articolo 4 della Legge di assestamento, la Regione definisce il saldo finanziario dell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della deliberazione legislativa approvata dal Consiglio regionale il 31 luglio 2025 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024) e poi trasfuso nella Legge Regionale n. 15 del 6 agosto 2025.

Alla chiusura dell'esercizio è stato rilevato:

- un risultato di amministrazione negativo di euro - 1.065.062.992,70 (parte A);
- una quota disponibile negativa di euro - 4.881.400.592,92 (parte E), *quale disavanzo di cui è disposto il riassorbimento in quote annuali negli esercizi successivi, come disposto dalla vigente deliberazione adottata dal Consiglio regionale in applicazione della normativa per i piani di rientro dal disavanzo finanziario degli enti territoriali.*

A seguito della variazione di bilancio la quota di disavanzo applicato all'esercizio 2025 è stata incrementata di euro 30.018.425,67 ed ammonta quindi ad euro 265.956.546,09.

L'incremento è conseguenza del recupero solo parziale della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario e del mancato recupero anticipato del disavanzo disposto dalla legge n. 213/2023.

Per doveroso dettaglio, si evidenzia nella tabella seguente la disaggregazione dei valori allocati in bilancio alla voce "Disavanzo di amministrazione", nel triennio considerato, a seguito della legge regionale di assestamento:

	2025	2026	2027
Quota ventennale derivante da disavanzo al 31.12.2014 (euro 1.100.014.868,82)	51.979.836,62	51.979.836,62	51.979.836,62
Quota ventennale derivante da disavanzo al 31.12.2014 - quota non recuperata al 31.12.2024	4.925.433,58		
Quota trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (euro 1.402.981.329,59)	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47

Quota trentennale del disavanzo da costituzione fondo vincolato da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (euro 4.427.544.721,27)	131.996.012,33	133.830.230,38	135.695.409,83
Maggiore recupero del disavanzo non realizzato al 31.12.2024 (commi 527 e segg. della legge 213/2023 - legge di bilancio 2024)	25.092.992,09		
Totale	**265.956.546,09**	**237.772.338,47**	**239.637.517,92**

Fonte: Piano di rientro Deliberazione del Consiglio regionale n. 202-8317 del 20 aprile 2022 e all. G) L.R. n. 16/2025 (assestamento)
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con nota del 28 novembre 2025, la Regione ha confermato che la maggiore quota di disavanzo da recuperare con la gestione 2025 è stata finanziata con entrate extratributarie (titolo 3) il cui stanziamento è stato incrementato in sede di assestamento del bilancio di euro 37.217.727,00.

Le variazioni più consistenti hanno riguardato il capitolo 36240 "Restituzioni di fondi da Finpiemonte S.p.A." (+11 milioni), il capitolo 30070 "Interessi attivi" (+19 milioni, che l'Amministrazione ha precisato consistere in "*somme legate agli interessi di mora relativi alla procedura di riscossione coattiva per le somme non pagate relative alle grandi derivazioni idroelettriche*") e il capitolo 34118 "Restituzione da Mediocredito" (+3,9 milioni, per "*somme in restituzione da parte del mediocredito (…) accertabili entro fine anno*").

Con riferimento all'applicazione dell'avanzo nella parte entrata, si rileva, per l'esercizio 2025, uno stanziamento complessivo di euro 3.241.181.784,41 che rimane tale anche a fine esercizio.

Tale importo, al netto dello stanziamento di euro 3.161.491.791,06 relativo al fondo per anticipazioni di liquidità accantonato nell'esercizio 2024, e riportato in entrata ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), si riduce ad euro 79.689.993,35**.**

L'importo applicato rispetta quindi il limite previsto dall'art. 1, commi 897 e segg. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, per gli enti in condizione di disavanzo.

In particolare, risultano utilizzate le seguenti quote:

a. parte accantonata euro 41.825.220,56 (capitolo 26);
b. vincoli derivanti da leggi e principi contabili euro 565.106,13 (capitolo 32);
c. vincoli da trasferimenti euro 37.031.871,35, di cui euro 999.073,15 relativi al perimetro sanitario (capitoli 28 e 38);

d. vincoli formalmente attribuiti dall'Ente euro 267.795,31 (capitolo 33);

così per un totale di euro 79.689.993,35, come previsto dall'art. 5, comma 1, della Legge regionale di assestamento.

Tutti i fondi sopra richiamati, essendo stanziati nei limiti disposti dalla richiamata legge 145/2018, presentano contabilmente i requisiti per poter fornire adeguata copertura finanziaria a voci di spesa (impegni) nell'esercizio e in quelli successivi con utilizzo dei fondi pluriennali vincolati. Tuttavia, si rammenta che, sempre a mente della citata disposizione, resta ferma "*la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate*".

Le quote accantonate applicate al bilancio con la legge di assestamento si riferiscono al fondo contenzioso per euro 34.390.744,79, alle risorse destinate al rinnovo contrattuale dei dipendenti per euro 7.432.025,77, e ai residui perenti per euro 2.450,00.

In particolare, nella nota integrativa alla legge regionale è precisato che "*A titolo prudenziale, si ritiene di applicare interamente il fondo contenzioso, per fare fronte ad eventuali somme da pagare con esigibilità entro l'esercizio finanziario 2025*". Con nota del 28 novembre 2025 la Regione ha comunicato di aver impegnato e pagato euro 3.873.620,27, a fronte dell'importo stanziato.

Infine, gli artt. 11 e 12 della legge di assestamento prevedono modifiche alla L.R. 4 del 28 marzo 2022, avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di addizionale regionale IRPEF*", introducendo maggiorazioni dell'imposta per il biennio 2026-2027. Tuttavia, gli stanziamenti delle entrate tributarie di tali annualità rimanevano sostanzialmente invariati.

In argomento, l'Amministrazione regionale ha precisato che "*la previsione di cui all'articolo 13 della L.R. 16/2025 secondo cui* "Gli effetti della manovra di cui agli articoli 11 e 12 trovano attuazione dal bilancio di previsione 2026-2028" *risiede essenzialmente nella necessità di collocare adeguatamente la singola manovra fiscale nel più ampio e articolato scenario di costruzione delle previsioni legate al triennio 2026-2028, scenario ancora non del tutto delineato in sede di approvazione della legge di assestamento*".

Sul punto la Sezione ritiene che, al contrario, le previsioni di bilancio avrebbero dovuto dare contezza dell'effetto contabile delle disposizioni legislative assunte a valere sugli anni 2026 e 2027, evidenziando l'entità delle maggiori entrate attese sulla base delle stime di gettito effettuate.

Per completezza si rileva che l'art. 13 della legge di assestamento è stato integrato dal comma 1, dell'art. 14 della L.R. 2/2026 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)*" che ha inserito i seguenti commi:

"1 bis. *Le maggiori entrate derivanti dall' articolo 1, comma 1 bis della legge regionale 28 marzo 2022, n. 4 (Disposizioni in materia di addizionale regionale IRPEF di adeguamento all'articolo 1, commi 2 e 5, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"), tenuto conto delle agevolazioni di cui all'articolo 2 della legge medesima, sono stimate in euro 138.000.000,00 annui. Gli importi sono imputati alla tipologia 101 (Imposte, tasse e proventi assimilati) del titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa), delle annualità 2026 e 2027 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027.*

1 ter. *Nel caso in cui si verifichino o siano in procinto di verificarsi scostamenti negativi rispetto alle previsioni di maggiori entrate di cui al comma 1 bis, la Giunta regionale, nelle more della necessaria variazione di bilancio, è autorizzata, con proprio atto, a limitare la valenza autorizzatoria degli stanziamenti delle spese non obbligatorie del bilancio di previsione di ciascun esercizio, al fine di garantire gli equilibri di bilancio. Con riferimento a tali limitazioni di stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche*".

La Sezione ha, inoltre, rilevato che l'Organo di revisione, nell'Allegato 1) ("*Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di legge di assestamento del bilancio di previsione finanziario 2025-2027*") al verbale n. 18 del 16 luglio 2025, ha espresso parere negativo all'assestamento al bilancio 2025-2027 in quanto, a suo giudizio, la manovra di assestamento adottata dall'ente "*nella sostanza non ha dimostrato di aver effettuato tutte le necessarie verifiche propedeutiche alla verifica del mantenimento degli equilibri, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo, confermando pertanto le entrate previste ed approvate con la L.R. 2/2025 peraltro nonostante le certificazioni dei Dirigenti abbiano in alcuni casi evidenziato minori entrate che non sono state rettificate*", sebbene la Regione abbia riportato nella nota

integrativa di aver provveduto "*ad una puntuale verifica delle previsioni di entrata iscritte nella legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025, alla luce degli aggiornamenti disponibili e delle registrazioni di accertamento di entrata aggiornate*" e che da tali verifiche "*è emerso l'allineamento degli accertamenti effettuati in corso d'anno - alla data di predisposizione del presente ddl - con le previsioni di competenza contenute nel Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, anche alla luce delle proiezioni per il secondo semestre dell'esercizio finanziario 2025*".

I revisori hanno inoltre segnalato la mancata riconciliazione delle partite di entrata e di spesa tra il Consiglio regionale e la Giunta, oltre alla necessità di emendare alcuni prospetti in considerazione degli esiti del giudizio di parifica (in particolare, quelli che fanno riferimento al FAL e al disavanzo da recuperare, che, nella versione definitiva, risultano corretti).

Il Collegio ha poi rilevato l'assenza di una relazione dell'avvocatura dell'Ente che riportasse un aggiornamento della posizione dei rischi di contenzioso pur prendendo atto che nella nota integrativa è precisato che "*nel primo semestre dell'esercizio finanziario 2025 non sono stati notificati contenziosi di nuova formazione derivanti dalle giurisdizioni ordinaria, amministrativa, tributaria, né dalla ricognizione periodica sono emerse segnalazioni da parte dei Settori regionali competenti che evidenziassero l'emergere di eventuali debiti fuori bilancio da nuovo contenzioso*".

In generale, come negli anni passati, il Collegio ha anche rilevato l'assenza nel bilancio di previsione di stanziamenti per fondi rischi, per i quali la Regione avrebbe invece attestato la congruità degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2024, senza necessità di ulteriori integrazioni.

La Sezione prende atto di quanto sopra rappresentato e, sul punto, rammenta la disposizione dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 a mente della quale "*La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio*"[17].

[17] Si tratta di un'operazione che deve verificare l'intero bilancio in tutte le sue voci di entrata e uscita, rivalutando ed, eventualmente, rimodulando il complesso delle previsioni dei flussi finanziari al fine di mantenere il pareggio finanziario in ottica di equilibrio sostanziale della gestione, sia di competenza che di cassa; l'assestamento del bilancio risulta, quindi, strettamente collegato al tema della salvaguardia degli equilibri, assicurando il pareggio finanziario della competenza e gli equilibri, di competenza e di cassa, della gestione in corso.

Infine deve darsi atto che, anche dall'esame del questionario al bilancio di previsione 2025 trasmesso dall'Organo di revisione tramite il sistema Con.Te, non emergono criticità ulteriori rispetto a quanto sopra rappresentato.

2.4. Le previsioni finali di bilancio 2025

2.4.1. Confronto d'insieme delle entrate e delle spese

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione complessiva dell'esercizio 2025, riportando, sia per le entrate che per le spese, le previsioni iniziali, le variazioni approvate con legge regionale, compresa quella di assestamento, e lo stanziamento finale.

Di seguito si rappresentano i dati riepilogativi del bilancio regionale nelle varie fasi dell'esercizio 2025.

	Quadro generale riassuntivo allegato alle seguenti leggi regionali			Stanziamenti definitivi (prospetti DDL rendiconto 2025)	% Variazione stanziamenti definitivi/previsioni iniziali
	L.R. n. 2 del 27-02-2025 - Bilancio di previsione 2025-2027 ANNO 2025	L.R. n. 10 del 15-07-2025 Variazione di bilancio 2025-2027 ANNO 2025	L.R. n. 16 del 06-08-2025 Assestamento di bilancio 2025-2027 ANNO 2025		
ENTRATE					
Utilizzo avanzo presunto amministrazione	3.136.398.798,97	3.136.398.798,97	3.241.181.784,41	3.241.181.784,41	3,34%
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	*3.136.398.798,97*	*3.136.398.798,97*	*3.161.491.791,06*	*3.161.491.791,06*	0,80%
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.418.686,07	358.023.383,70	358.023.383,70	358.023.383,70	971,33%
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	96.852.810,81	485.153.488,98	485.153.488,98	485.153.488,98	400,92%
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.006.415.581,53	11.006.415.581,53	11.006.420.581,53	11.161.826.646,61	1,41%
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.710.302.406,53	2.163.639.518,77	2.169.276.820,61	2.368.098.481,80	38,46%
Titolo 3: Entrate extratributarie	701.240.092,71	703.522.093,05	740.943.640,69	738.300.638,93	5,29%
Titolo 4: Entrate in conto capitale	936.347.077,02	1.585.658.544,43	1.593.955.501,69	1.681.654.981,92	79,60%
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziaria	402.868.134,10	402.868.134,10	402.868.134,10	402.868.134,10	0,00%
Totale entrate finali	14.757.173.291,89	15.862.103.871,88	15.913.464.678,62	16.352.748.883,36	10,81%
Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	256.165.000,00	256.165.000,00	0,00	--
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	--
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.289.163.329,65	3.392.163.329,65	3.742.163.329,65	3.750.163.329,65	14,02%
Totale complessivo entrate	**21.313.006.917,39**	**23.490.007.873,18**	**23.996.151.665,36**	**24.187.270.870,10**	13,49%
					SPESE
Disavanzo di amministrazione	235.938.120,42	235.938.120,42	265.956.546,09	265.956.546,09	12,72%
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	--

Titolo 1: Spese correnti	12.778.119.018,65	13.531.365.657,24	13.605.089.159,33	13.912.367.942,25	8,88%
di cui fondo pluriennale vincolato	*4.498.178,89*	*5.397.119,70*	*14.079.722,54*	*401.421.325,94*	
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.258.369.821,70	2.322.959.138,90	2.350.128.011,23	2.482.133.433,05	97,25%
di cui fondo pluriennale vincolato	*6.827.164,39*	*12.127.164,39*	*13.224.231,68*	*489.855.960,97*	
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	400.150.000,00	400.150.000,00	400.290.000,00	400.290.000,00	0,03%
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spese finali	14.436.638.840,35	16.254.474.796,14	16.355.507.170,56	16.794.791.375,30	16,33%
Titolo 4: Rimborso prestiti	3.351.266.626,97	3.607.431.626,97	3.632.524.619,06	3.376.359.619,06	0,75%
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	*3.004.402.786,64*	*3.004.402.786,64*	*3.029.495.778,73*	*3.029.495.778,73*	--
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	--
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.289.163.329,65	3.392.163.329,65	3.742.163.329,65	3.750.163.329,65	14,02%
Totale complessivo spese	**21.313.006.917,39**	**23.490.007.873,18**	**23.996.151.665,36**	**24.187.270.870,10**	**13,49%**

Fonte: Sito Internet Regione Piemonte e D.D.L. rendiconto 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Va evidenziato come le previsioni sulle entrate proprie (titoli 1 e 3) abbiano visto, in fase di assestamento, variazioni incrementative sostanzialmente modeste, ad indicare una buona capacità programmatoria dell'ente; viceversa le entrate dei titoli 2 e 4, in buona parte esogene rispetto alle decisioni della Regione (in quanto dipendenti principalmente dalla programmazione dei livelli di governo superiori), hanno evidenziato nel corso dell'anno un aumento piuttosto sostenuto, addirittura prossimo al raddoppio per le entrate in conto capitale. Tale dinamica ha riguardato però anche la spesa del titolo 2, sostanzialmente raddoppiata tra previsione iniziale e assestamento.

La spesa corrente è stata invece variata in aumento per quasi il 9% e per mantenere l'equilibrio è stato quindi indispensabile l'apporto delle entrate da trasferimenti correnti, dal momento che, come si è sopra accennato, l'incremento delle previsioni di entrate proprie è stato di entità modesta.

Anche in tale esercizio la Regione ha previsto, sia all'inizio che in corso di gestione, di finanziare il *deficit* di parte capitale con il *surplus* della parte corrente.

III. I RISULTATI GENERALI DELLA GESTIONE

Il disegno di legge n. 139 relativo al "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025" della Regione Piemonte (nel seguito anche DDL) è stato approvato e presentato dalla Giunta regionale in data 5 maggio 2026. Con nota dell'11 maggio 2026 (prot. in ingresso n. 3909) è stato trasmesso a questa Sezione regionale di controllo per gli adempimenti relativi al giudizio di parificazione di cui all'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012.

Il DDL è stato oggetto di successivi emendamenti[18], non modificativi del prospetto rappresentativo del risultato di amministrazione.

L'art. 1 del DDL approva i risultati finali della gestione dell'esercizio 2025, rinviando ai contenuti di dettaglio dei prospetti elencati all'art. 8, mentre gli articoli da 2 a 7 riassumono gli esiti della gestione, ed in particolare:

- art. 2 – gestione di competenza, con un totale di entrate accertate di euro 17.062.798.552,37, di cui riscosse per euro 13.914.293.502,46, ed un totale di spese impegnate di euro 16.768.203.790,06, di cui pagate per euro 13.550.911.452,76;
- artt. 3 e 4 – gestione dei residui, con un totale di residui attivi conservati di euro 6.250.678.348,72, di cui euro 3.102.173.298,81 risalenti ad esercizi precedenti, e di residui passivi conservati di euro 6.674.266.097,90, di cui euro 3.456.973.760,60 risalenti ad esercizi precedenti;
- art. 5 – fondi pluriennali vincolati, che risultano iscritti in spesa per complessivi euro 891.277.286,91, di cui euro 401.421.325,94 per spesa corrente ed euro 489.855.960,97 per spesa in conto capitale;
- art. 6 – gestione di cassa, con un totale di riscossioni di euro 16.103.782.174,02 e di pagamenti di euro 16.098.382.346,87, e con una giacenza al termine dell'esercizio di euro 315.679.715,44;
- art. 7 – risultato di amministrazione, che risulta negativo per euro -999.185.320,65, oltre alla quota accantonata di euro 509.509.779,36, alla quota vincolata di euro

[18] Emendamenti trasmessi il 15 giugno 2026 e 17 luglio 2026.

133.762.335,06 e alla quota destinata agli investimenti di euro 1.951.093,27, così emergendo un disavanzo al 31 dicembre 2025 (parte disponibile negativa) di euro **1.644.408.528,34**, corrispondente alle quote residue dei due disavanzi da assorbire negli esercizi successivi, ed in particolare:

- euro 623.758.039,36 quale quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014;
- euro 1.020.650.488,98 quale quota residua del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, ex art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 che tiene conto del minor recupero di euro 33.367.331,15 (nel 2025 sono stati recuperati solo euro 23.520.373,90 rispetto ai 56.887.705,05 euro della rata del piano).

La somma del minor recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, pari ad euro 33.367.331,15, e del maggior recupero non conseguito, pari al contributo di finanza pubblica di cui alla Legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1 commi 527 e segg., di euro 25.092.992,09 per l'anno 2024 e di cui alla Legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1 commi 786 e segg., di euro 23.036.189,47 per l'anno 2025, sarà applicata all'esercizio 2026 per l'importo complessivo di euro 81.496.512,71, così come risulta dall'all. 23) al D.D.L. "*Tabella composizione e modalità di copertura del disavanzo*" che più avanti si riporta.

L'eventuale maggior recupero del disavanzo ai sensi dell'art. 1, comma 527*ter* L. 213/2023, non conseguito nel 2024, di euro 25.092.992,10 e quello ai sensi dell'art. 1, comma 789 L. 207/2024, non conseguito nel 2025, di euro 23.036.189,47 verrà utilizzato per ridurre il disavanzo "ordinario" al 31 dicembre 2014, conformemente a quanto previsto dal principio contabile al punto 9.2.30 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che, al secondo periodo, prevede che, nel caso in cui non sia possibile riferire il maggior ripiano del disavanzo alle misure previste dal relativo piano di rientro lo stesso "*è attribuito alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso, nei limiti delle quote previste nell'esercizio successivo e seguenti e restano ferme le modalità di ripiano previste nei piani di rientro, che termineranno prima del previsto*".

Di seguito si riporta l'allegato 23) al DDL emendato:

ALLEGATO 23) TABELLA COMPOSIZIONE E MODALITA' DI COPERTURA DISAVANZO					
Analisi del disavanzo	**COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO**				
	Alla data di riferimento del rendiconto 2024 (1)	**Disavanzo (2)**	**Disavanzo ripianato nel 2025 (3)**	**Quota del disavanzo da ripianare nel 2025 (4)**	**Ripiano disavanzo non effettuato nel 2025 (5)**
	(a)	**(b)**	**(c) = (b) - (a)**	**(d)**	**(e) = (d) -(c)**
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1(solo per le regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 202-8317	675.737.875,98	623.758.039,36	51.979.836,62	51.979.836,62	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	1.044.170.862,88	1.020.650.488,98	23.520.373,90	56.887.705,05	33.367.331,15
Disavanzo tecnico al 31 dicembre …					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	3.161.491.791,06	3.029.495.778,73	131.996.012,33	131.996.012,33	-
Maggior recupero - Contributo alla finanza pubblica Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (anno 2024)				25.092.992,09	25.092.992,09
Maggior recupero - Contributo alla finanza pubblica Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (anno 2025)				23.036.189,47	23.036.189,47
Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (cancellazione anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013)		-3.029.495.778,73			
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243bis TUEL (solo enti locali)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ….. Da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera …..					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)					
Totale	**4.881.400.529,92**	**1.644.408.528,34**	**207.496.222,85**	**288.992.735,56**	**81.496.512,71**
(1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo (2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo (3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo ripianato) (4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge (5) Indicare solo importi positivi					

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025

Al 31/12/2025 i contributi alla finanza pubblica non recuperati vengono esposti separatamente; nella successiva esposizione della copertura del disavanzo negli anni successivi, tali contributi vengono invece considerati a scomputo nel disavanzo ordinario

al 31/12/2014, in quanto la previsione di maggior recupero da garantire negli anni successivi deve incidere sul disavanzo di formazione più antica, come previsto dal principio contabile al punto 9.2.30.

MODALITA' COPERTURA DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO (5)	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014	623.758.039,36	162.002.618,18	122.237.436,62	122.237.436,62	217.280.547,94
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.020.650.488,98	85.329.602,62	51.962.271,47	51.962.271,47	831.396.343,42
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013 (solo per le regioni)	3.029.495.778,73				
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUE (7)					
Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (cancellazione anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013)	-3.029.495.778,73				
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente (6)					
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)					
Totale	**1.644.408.528,34**	**247.332.220,80**	**174.199.708,09**	**174.199.708,09**	**1.048.676.891,36**

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente
(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.
(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti
In attuazione dell'art. 4, comma 5, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, analoghe tabelle sono riportate nella parte della relazione sulla gestione al rendiconto che analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio.

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025

Il rendiconto generale tiene conto delle risultanze dei seguenti provvedimenti:

- il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 (approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. 5-2412 del 9 aprile 2026);
- la parificazione del conto del Tesoriere Unicredit S.p.A. (determinazione del dirigente del settore Ragioneria n. 276 del 3 aprile 2026).

Sul disegno di legge, il Collegio dei revisori ha trasmesso l'allegato di dettaglio al proprio parere da rilasciare ai sensi dell'art. 40-*quater* della L.R. n. 7/2001 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dell'art. 68, punto 1 dello Statuto della Regione Piemonte, in data 25 giugno 2026.

Si rileva, infine, che il rendiconto è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 ed è stato corredato da tutti i prospetti indicati al comma 4 dell'art. 11 del medesimo Decreto Legislativo.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali dati della gestione rinviando ai successivi paragrafi per un'analisi più approfondita sui profili di interesse ai fini della decisione.

Quadro Generale Riassuntivo esercizio 2025

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		310.279.888,29			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.241.181.784,41		**Disavanzo di amministrazione**	265.956.546,09	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	3.161.491.791,06				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	358.023.383,70				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	485.153.488,98				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	*0,00*				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.194.269.776,47	10.718.385.632,78	**Titolo 1** - Spese correnti	12.920.996.785,68	12.357.692.761,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.999.875.427,00	1.963.970.325,89	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	401.421.325,94	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	565.921.377,26	288.502.521,76			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	687.862.682,91	592.228.996,80	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	889.583.292,28	746.148.406,17
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	489.855.960,97	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	313.870.512,68	314.382.522,50	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	311.683.343,66	311.913.343,66

			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali……	**14.761.799.776,32**	**13.877.469.999,73**	**Totale spese finali……**	**15.013.540.708,53**	**13.415.754.511,28**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	344.941.592,39	344.941.592,39
			Fondo anticipazioni di liquidità	3.029.495.778,73	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.300.998.776,05	2.226.312.174,29	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.300.998.776,05	2.337.686.243,20
Totale entrate dell'esercizio	**17.062.798.552,37**	**16.103.782.174,02**	**Totale spese dell'esercizio**	**20.688.976.855,70**	**16.098.382.346,87**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**21.147.157.209,46**	**16.414.062.062,31**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**20.954.933.401,79**	**16.098.382.346,87**
DISAVANZO DI COMPETENZA	**0,00**		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**192.223.807,67**	**315.679.715,44**
*di cui Disavanzo **di competenza** da debito autorizzato e non contratto **(DANC)***[7]					
TOTALE A PAREGGIO	**21.147.157.209,46**	**16.414.062.062,31**	**TOTALE A PAREGGIO**	**21.147.157.209,46**	**16.414.062.062,31**

Fonte: DDL rendiconto 2025 Regione Piemonte

Come si evince dalla tabella, la gestione di competenza ha prodotto un avanzo di competenza di euro 192.223.807,67.

L'avanzo applicato ammonta ad euro 3.241.181.784,41 di cui euro 3.161.491.791,06 da FAL. La quota residua di euro 79.689.993,35 rispetta il limite dell'articolo 1, comma 898 della legge 145/2018.

La quota di disavanzo applicata ammonta ad euro 265.956.546,09 e corrisponde alle quote da ripianare nell'esercizio 2025, secondo il piano di rientro in essere (DCR 128-22795 del 28 ottobre 2025).

I Fondi Pluriennali Vincolati iscritti in entrata corrispondono sia per totali che per tipologia ai fondi iscritti in spesa al 31/12/2024.

Le entrate finali (titolo 1, 2, 3, 4 e 5) ammontano ad euro 14.761.799.776,32 mentre le spese finali (titoli 1, 2 e 3) ammontano ad euro 15.013.540.708,53. La differenza negativa è ampiamente assorbita dai Fondi pluriennali vincolati iscritti in entrata.

Non vi è ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 69, comma 9, del D.Lgs. n. 118/2011, in continuità con gli esercizi precedenti.

Gli accertamenti e gli impegni dei servizi per conto terzi e partite di giro sono equivalenti nel rispetto del principio contabile 7.2, all. 4/2, al D.Lgs. n. 118/2011.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 è negativo per euro -999.185.320,65 così come esposto nella seguente tabella:

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				310.279.888,29
RISCOSSIONI	(+)	2.189.488.671,56	13.914.293.502,46	16.103.782.174,02
PAGAMENTI	(-)	2.547.470.894,11	13.550.911.452,76	16.098.382.346,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			315.679.715,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			315.679.715,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.102.173.298,81	3.148.505.049,91	6.250.678.348,72
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				*2.057.095,94*

di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.456.973.760,60	3.217.292.337,30	6.674.266.097,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			401.421.325,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			489.855.960,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			**-999.185.320,65**

Fonte DDL rendiconto 2025 Regione Piemonte

Come si evince dalla tabella:

- rispetto al 01/01/2025, il fondo cassa aumenta di euro 5.399.827,15 e al 31/12/2025 ammonta ad euro 315.679.715,44; di tale importo, euro 225.619.285,14 sono riferibili alla gestione sanitaria ed euro 90.060.430,30 alla gestione ordinaria;
- le riscossioni ammontano ad euro 16.103.782.174,02, di cui di competenza per euro 13.914.293.502,46, a fronte di previsioni definitive di entrata 24.187.270.870,10, al netto dell'avanzo applicato (euro 3.241.181.784,41) e dei fondi pluriennali vincolati (euro 843.176.872,68), e di accertamenti di euro 17.062.798.552,37;
- i pagamenti ammontano ad euro 16.098.382.346,87, di cui di competenza per euro 13.550.911.452,76, a fronte di previsioni definitive di spesa di euro 24.187.270.870,10 e di impegni di euro 16.768.203.790,06;
- la gestione di competenza ha prodotto residui attivi di euro 3.148.505.049,91 e residui passivi di euro 3.217.292.337,30, mentre i residui risalenti agli esercizi precedenti ammontano, quanto agli attivi, ad euro 3.102.173.298,81 e ad euro 3.456.973.760,60 passivi.

Il risultato di amministrazione, già negativo, è composto come segue:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)	-999.185.320,65
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	457.324.374,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	9.214.450,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.470.509,12
Fondo contezioso	26.118.478,87
Altri accantonamenti	15.381.966,47

Totale parte accantonata (B)	**509.509.779,36**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.679.557,27
Vincoli derivanti da trasferimenti	108.814.982,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	267.795,31
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**133.762.335,06**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-1.644.408.528,34**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte DDL rendiconto 2025 Regione Piemonte

La parte disponibile negativa al 31/12/2025, pari ad euro **1.644.408.528,34** corrisponde alle quote residue del disavanzo ordinario al 31/12/2014 e del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, che verranno riassorbite negli esercizi successivi.

Si nota come l'incremento del fondo cassa finale (pari a circa 5,4 milioni) si accompagni a un miglioramento del saldo dei residui: le poste attive crescono di 689 milioni, a fronte di quelle passive (compresi i fondi pluriennali vincolati) che si incrementano di 629, cosicché il risultato formale (c.d. "parte – A") migliora di circa 65 milioni.

Di seguito si espongono i risultati generali della gestione 2025, rinviando ai successivi paragrafi per un'analisi di dettaglio.

Entrate di competenza esercizio 2025

Titoli	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	Maggiori/Minori accertamenti	Residui di competenza
Avanzo applicato	3.241.181.784,41				
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	358.023.383,70				
Fondo Pluriennale Vincolato per spese capitale	485.153.488,98				
Fondo Pluriennale Vincolato per attività finanziarie	0,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.161.826.646,61	11.194.269.776,47	9.571.690.046,88	-32.443.129,86	1.622.579.729,59
2 - Trasferimenti correnti	2.368.098.481,80	1.999.875.427,00	1.468.364.455,16	368.223.054,80	531.510.971,84
3 - Entrate extra tributarie	738.300.638,93	565.921.377,26	223.523.183,47	172.379.261,67	342.398.193,79
4 - Entrate in conto capitale	1.681.654.981,92	687.862.682,91	259.155.826,91	993.792.299,01	428.706.856,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	402.868.134,10	313.870.512,68	312.809.305,40	88.997.621,42	1.061.207,28
6 - Accensione Prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.750.163.329,65	2.300.998.776,05	2.078.750.684,64	1.449.164.553,60	222.248.091,41
TOTALE	**24.187.270.870,10**	**17.062.798.552,37**	**13.914.293.502,46**	**3.040.113.660,64**	**3.148.505.049,91**

Fonte DDL rendiconto 2025 Regione Piemonte

Spese di competenza esercizio 2025

Titoli	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	FPV	Economie di competenza	Pagamenti	Residui di competenza
Disavanzo di amministrazione	234.134.272,37	265.956.546,09					
1 - Spese correnti	12.385.194.586,24	13.912.367.942,25	12.920.996.785,68	401.421.325,94	589.949.830,63	10.614.024.829,50	2.306.971.956,18
2 - Spese in conto capitale	1.140.379.689,76	2.482.133.433,05	889.583.292,28	489.855.960,97	1.102.694.179,80	331.037.167,62	558.546.124,66
3 - Spese per incremento attività finanziarie	400.100.000,00	400.290.000,00	311.683.343,66	0,00	88.606.656,34	311.523.343,66	160.000,00
4 - Rimborso prestiti	3.496.825.580,96	3.376.359.619,06	344.941.592,39	0,00	3.031.418.026,67	344.941.592,39	0,00
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.056.213.329,65	3.750.163.329,65	2.300.998.776,05	0,00	1.449.164.553,60	1.949.384.519,59	351.614.256,46
TOTALE	**20.712.847.458,98**	**24.187.270.870,10**	**16.768.203.790,06**	**891.277.286,91**	**6.261.833.247,04**	**13.550.911.452,76**	**3.217.292.337,30**

Fonte DDL rendiconto 2025 Regione Piemonte

Gestione dei residui attivi esercizio 2025

Titoli	Residui iniziali	Riscossioni c/residui	Riaccertamento	Residui c/residui (A)	Residui c/competenza (B)	Residui finali (A+B)
1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.397.866.945,73	1.146.695.585,90	-117.555.054,12	1.133.616.305,71	1.622.579.729,59	2.756.196.035,30
2 - Trasferimenti correnti	888.473.378,80	495.605.870,73	-75.050.273,65	317.817.234,42	531.510.971,84	849.328.206,26
3 - Entrate extra tributarie	457.731.849,19	64.979.338,29	-50.252.120,13	342.500.390,77	342.398.193,79	684.898.584,56
4 - Entrate in conto capitale	1.579.516.576,64	333.073.169,89	-25.811.012,11	1.220.632.394,64	428.706.856,00	1.649.339.250,64
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.807.239,22	1.573.217,10	0,00	7.234.022,12	1.061.207,28	8.295.229,40
6 - Accensione prestiti	17.347.898,23	0,00	-1.097.526,00	16.250.372,23	0,00	16.250.372,23
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate conto terzi e partite di giro	211.684.466,51	147.561.489,65	-397,94	64.122.578,92	222.248.091,41	286.370.670,33
TOTALE	**5.561.428.354,32**	**2.189.488.671,56**	**-269.766.383,95**	**3.102.173.298,81**	**3.148.505.049,91**	**6.250.678.348,72**

Fonte DDL rendiconto 2025 Regione Piemonte

Gestione dei residui passivi esercizio 2025

Titoli	Residui iniziali	Pagamenti c/residui	Riaccertamento	Residui c/residui (a)	Residui c/competenza (b)	Residui finali (a+b)
1 - Spese correnti	3.426.699.625,47	1.743.667.931,95	- 57.724.798,10	1.625.306.895,42	2.306.971.956,18	3.932.278.851,60
2 - Spese in conto capitale	1.710.049.214,21	415.111.238,55	-31.422.395,99	1.263.515.579,67	558.546.124,66	1.822.061.704,33
3 - Spese per incremento attività finanziarie	6.300.000,00	390.000,00	0,00	5.910.000,00	160.000,00	6.070.000,00
4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	950.545.522,95	388.301.723,61	-2.513,83	562.241.285,51	351.614.256,46	913.855.541,97
TOTALE	**6.093.594.362,63**	**2.547.470.894,11**	**-89.149.707,92**	**3.456.973.760,60**	**3.217.292.337,30**	**6.674.266.097,90**

Fonte DDL rendiconto 2025 Regione Piemonte

IV. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Si procede di seguito a un'analisi più particolareggiata delle principali grandezze di entrata e di spesa, avendo cura di evidenziare i fenomeni salienti per qualità e quantità, nonché alcune categorie particolari meritevoli di attenzione.

4.1. Le entrate

Per l'esercizio 2025, le previsioni finali di competenza, al netto del dato complessivo dell'avanzo di amministrazione applicato (euro 3.241.181.784,41) e del FPV (euro 843.176.872,68), ammontano a euro 20.102.912.213,01, a fronte delle quali risultano accertate entrate per euro 17.062.798.552,37, di cui riscosse euro 13.914.293.502,46, con un valore delle minori entrate di competenza pari ad euro -3.040.113.660,64.

4.1.1. Le entrate tributarie

Nella tabella che segue si propone un *focus* sulle principali voci di entrata del Titolo 1.

Gestione tributaria esercizio 2025

Anno 2025		Previsioni definitive	% su Totale entrate correnti	Accertamenti	% su Totale entrate correnti	Riscossioni competenza	Residui competenza
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	IRAP	205.824.685,71		344.662.539,67		167.371.625,00	177.290.914,67
	TASSA AUTO	663.535.582,82		512.080.111,86		476.941.216,79	35.138.895,07
	IRPEF	648.610.000,00		672.983.307,96		44.236.791,63	628.746.516,33
	Altro	86.055.000,00		106.939.860,90		106.939.860,90	0,00
	Totale 101	**1.604.025.268,53**	**11,24%**	**1.636.665.820,39**	**11,89%**	**795.489.494,32**	**841.176.326,07**
Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	IRAP	1.667.731.588,42		1.667.731.588,42		1.149.968.996,93	517.762.591,49
	IVA (compartecipazione)	6.608.358.188,03		6.608.358.188,03		6.440.837.376,00	167.520.812,03
	IRPEF	1.239.649.294,63		1.239.469.294,63		1.143.349.294,63	96.120.000,00
	Totale 102	**9.515.739.071,08**	**66,69%**	**9.515.559.071,08**	69,15%	**8.734.155.667,56**	**781.403.403,52**
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	IVA (compartecipazione)	42.062.307,00		42.044.885,00		42.044.885,00	**0,00**
	Totale 104	**42.062.307,00**	**0,29%**	**42.044.885,00**	0,31%	**42.044.885,00**	**0,00**
TOTALE TITOLO 1		**11.161.826.646,61**	**78,23%**	**11.194.269.776,47**	**81,35%**	**9.571.690.046,88**	**1.622.579.729,59**
di cui IRAP		1.873.556.274,13	13,13%	2.012.394.128,09	14,62%	1.317.340.621,93	695.053.506,16
di cui IRPEF		1.888.259.294,63	13,23%	1.912.452.602,59	13,90%	1.187.586.086,26	724.866.516,33
di cui TASSA AUTO		663.535.582,82	4,65%	512.080.111,86	3,72%	476.941.216,79	35.138.895,07
di cui IVA		6.650.420.495,03	46,61%	6.650.403.073,03	48,33%	6.482.882.261,00	167.520.812,03
TOTALE ENTRATE CORRENTI		**14.268.225.767,34**		**13.760.066.580,73**		**11.263.577.685,51**	**2.496.488.895,22**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Le entrate tributarie, con uno stanziamento definitivo di competenza di euro 11.161.826.646,61, rappresentano oltre i tre quarti delle entrate correnti del bilancio regionale (euro 14.268.225.767,34); queste ultime risultano finanziate principalmente dalla compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto IVA (con un valore di oltre 6 miliardi e mezzo rappresentano il 47 per cento delle entrate correnti), dall'IRPEF (con un valore quasi pari a 1,9 miliardi), dall'Imposta sulle Attività Produttive (che ammonta a quasi 1,9 miliardi) e dal c.d. "Bollo Auto" che, con un valore pari a quasi 664 milioni, rappresenta il 5 per cento delle entrate correnti.

Una quota consistente delle medesime, pari ad euro 9.515.739.071,08 e corrispondente al 67% delle entrate correnti, è destinata al finanziamento della sanità, mentre una quota di poco più di 1,6 miliardi di euro copre la spesa non sanitaria.

Le imposte, tasse e proventi assimilati (tipologia 101) accertate sono state pari ad euro 1.636.665.820,39, generando residui per un ammontare di euro 841.176.326,07, con un'incidenza di circa il 12% sugli accertamenti registrati sulle entrate di parte corrente.

In generale, per l'esercizio 2025, non sono state previste revisioni di rilievo della manovra tributaria.

Con la L.R. n. 26 del 29 novembre 2024, erano state introdotte, a decorrere dal 2025, alcune disposizioni finanziarie, con un beneficio in termini di maggiori entrate di poco meno di 12 milioni[19].

In particolare, l'art. 1 aveva previsto un incremento dell'aliquota IRAP di 0,92 punti percentuali per alcune attività produttive; altre revisioni dell'imposta erano state disposte dall'art. 6 e dall'art. 7, con previsione di azzeramento dell'imposta rispettivamente per le IPAB e per le ONLUS.

L'art. 2 aveva previsto, invece, nell'ambito delle tasse sulle concessioni regionali, la disapplicazione delle tariffe per alcuni soggetti giuridici che svolgono prestazioni di assistenza sanitaria e/o servizi sanitari e l'art. 5 aveva modificato le disposizioni in

[19] L'art. 15 rubricato "norma finanziaria" prevede che le maggiori entrate, derivanti dall'applicazione delle rimodulazioni dei tributi sopra descritte sono state quantificate in euro 11.984.000,00 per ciascuno degli esercizi 2025, 2026 e 2027.

materia di tasse automobilistiche prevedendo l'esenzione per i veicoli adibiti al trasporto scolastico di proprietà degli enti locali e un abbattimento della tassa, nella misura pari al 50 per cento, per i veicoli ibridi "benzina/elettrico" immatricolati a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Nei riscontri istruttori propedeutici al giudizio di parificazione del rendiconto 2025, con riferimento alla tassa auto, la Regione ha precisato che gli accertamenti registrati sulla competenza, complessivamente pari ad euro 512.080.111,86, sono riferiti per euro 464.507.136,39 alla riscossione volontaria (riscossi per euro 462.549.300,68 al capitolo 13360) e per euro 47.572.975,47 (euro 22.025.669,12 + 25.547.306,35) al recupero anni pregressi (riscossi per euro 14.391.916,11 al capitolo 13362).

Relativamente al recupero ha, inoltre, trasmesso la seguente tabella di dettaglio dei movimenti registrati sia in competenza che a residuo:

Cap. 13362 es. 2025	Accertato 1/1/2025 (A)	Riscosso al 31/12/2025 (B)	Variazione Accertato (C)	Accertato al 31/12/2025
residuo	410.193.746,38	52.951.091,11	-117.485.213,16	239.757.442,11
competenza	22.025.669,12	14.391.916,11	25.547.306,35	33.181.059,36
Totale	**432.219.415,50**	**67.343.007,22**	**-91.937.906,81**	**272.938.501,47**

Fonte: Regione Piemonte nota di riscontro del 11 maggio 2026

Dall'esame della tabella d'insieme emerge una significativa divergenza tra la previsione definitiva per la tassa automobilistica, pari a quasi 664 milioni, e l'accertamento effettivo di 512 milioni, con una differenza negativa di oltre il 20 % pari a 151 milioni.

Nella nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027 è stato specificato che lo stanziamento di competenza della Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica), "*è stimato in base ai dati forniti dal Settore regionale politiche fiscali e contenzioso amministrativo, basati sui pubblici registri DTT E PRA e relativi al parco circolante a fine 2023 quantificato in 4.266.125 veicoli al 30/09/2023. Il gettito teorico lordo stimato complessivo è pari a 680 milioni, che al netto delle esenzioni per disposizioni nazionali o regionali portano ad un gettito tributario di competenza 2025 pari a circa 580 milioni di euro, a cui si assommano le previsioni di gettito inerenti le modifiche tributarie di rimodulazione delle agevolazioni fiscali per i veicoli cd. "ibridi" adottate con la manovra regionale 2024 (l.r. 26/2024). La tassa automobilistica ordinaria viene accertata per cassa sulla base della riscossione effettiva*

nell'anno, e gli effetti contabili sul gettito derivante dall'attività di gestione potranno essere monitorati in corso d'anno."

Per quanto attiene ai residui della tassa automobilistica del tributo di competenza, pari ad euro 1.957.835,71, accertati sul capitolo 13360, la Regione, con nota del 27 maggio 2026, ha confermato che i medesimi sono stati accertati per cassa e riscossi in data 16 gennaio 2026 entro la chiusura del rendiconto, e pertanto esclusi dall'accantonamento al FCDE.

Per le entrate relative al recupero coattivo delle tasse automobilistiche evase, viene specificato che "*sono iscritte nell'anno per l'importo che risulta non riscosso in precedenti esercizi finanziari, e sono accertate in corso d'anno in coerenza con l'effettiva emissione dei relativi ruoli coattivi, in applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria". Nel 2025 è prevista la continuazione dell'attività di accertamento bonario e di iscrizione a ruolo, ritardata o sospesa a seguito della pandemia, a valere sui mancati versamenti dall'anno 2023. La previsione in competenza 2025 deriva pertanto dalle stime sulla tassa di circolazione 2023 non riscossa da recuperare (un ammontare teorico potenziale pari alla differenza tra il gettito atteso dai veicoli soggetti a tassa nell'esercizio, e i versamenti realmente riscossi), che a seguito dell'effettuazione delle necessarie verifiche e controlli, portano a determinare la reale area di evasione del tributo. (…)*

L'accertamento contabile conseguente sarà registrato in corso d'esercizio, parallelamente all'emissione degli avvisi di accertamento "bonari" (così definiti perché non costituiscono ancora una notifica), che quando non onorati danno successivamente origine all'emissione delle cartelle esattoriali e delle ingiunzioni di pagamento." La nota specifica, inoltre, che le somme iscritte a ruolo per il recupero delle tasse automobilistiche sono considerate di dubbia o difficile esazione, e perciò svalutate mediante apposito stanziamento in spesa nel bilancio di previsione nell'ambito del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (cfr. capitolo 8).

La Regione ha, inoltre, trasmesso le tabelle estratte dalla bozza di progetto di bilancio 2025 di Soris S.p.a. relative alla gestione attiva del recupero. La prima, che si riporta di seguito, espone i dati sui volumi dei documenti di intimazione/accertamenti e di ingiunzione:

Volume emissione documenti

Numeri	Intimazioni / Accerta-menti	Ingiunzioni e documenti annessi	**Totale 2025**
Bollo auto	520.977	346.619	867.596
Altro	424	3.635	4.059

Fonte: bilancio esercizio 2025 Soris PAGINA 12

L'altra tabella, anch'essa di seguito riportata, espone il volume ed il valore delle procedure esecutive o cautelari attivate da Soris:

Procedure esecutive o cautelari attuate da SORIS

	anno 2025	anno 2025
procedure esecutive o cautelari	Numero	Valore procedure attivate
Avviso di intimazione	198.393	290.176.090,00
PP3 diretta in notifica	7.614	22.651.891,00
Atto di integrazione di procedure di terzi	4.806	3.967.314,00
PP3 giudiziale in notifica (pensioni)	428	4.754.594,00
Preavviso di fermo	107.923	89.454.445,00
Fermi amministrativi	48.056	47.992.771,00
Preavviso di ipoteca	279	3.841.273,00
Iscrizione Ipoteca	42	1.901.592,00
Richieste dichiarazioni stragiudiziali	20	830.610,00
Solleciti	55.704	17.130.326,00

fonte dati bilancio soris 2025 PAGINA 22

Un fenomeno inverso, ossia di accertamenti sensibilmente superiori alle previsioni definitive assestate, sembra aver riguardato l'IRAP: a fronte di previsioni per circa 1,87 miliardi, l'accertamento ha superato i due miliardi, con un gettito di 139 milioni oltre alla previsione, pari ad un +7,4%; al contrario, l'accertamento dell'entrata da addizionale regionale all'IRPEF si è rivelato in linea con le previsioni di bilancio.

4.1.2. L'andamento generale delle entrate

Si riporta di seguito una tabella relativa alle previsioni definitive e agli accertamenti della gestione 2025:

Titoli	Previsioni definitive	Accertamenti	%
1 - Entrate correnti di natura tributaria	11.161.826.646,61	11.194.269.776,47	100,29%
2 - Trasferimenti correnti	2.368.098.481,80	1.999.875.427,00	84,45%
3 - Entrate extra tributarie	738.300.638,93	565.921.377,26	76,65%
4 - Entrate in conto capitale	1.681.654.981,92	687.862.682,91	40,90%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	402.868.134,10	313.870.512,68	77,91%
6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%
TOTALE AL NETTO DELLE PDG	**16.352.748.883,36**	**14.761.799.776,32**	**90,27%**
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.750.163.329,65	2.300.998.776,05	61,36%
TOTALE	**20.102.912.213,01**	**17.062.798.552,37**	**84,88%**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Al netto dei servizi conto terzi e partite di giro, la capacità di realizzo annuale delle risorse regionali è pari al 90%.

Le percentuali migliori si rilevano sui titoli 1 e 2, per i quali, tra accertamenti e previsioni, si registra complessivamente uno scarto inferiore al 2,5%. In particolare, al titolo primo, a fronte di uno stanziamento definitivo di euro 11.161.826.646,61 sono stati registrati accertamenti per euro 11.194.269.776,47 e al titolo secondo sono state accertate risorse per euro 1.999.875.427,00 a fronte di previsioni finali di euro 2.368.098.481,80.

Rispetto allo scorso anno, le divergenze registrate per i trasferimenti correnti tra importi previsti e importi effettivamente accertati si sono ridotte; l'Amministrazione regionale, in occasione del precedente giudizio di parifica, aveva precisato che gli scostamenti registrati sul titolo 2 sono imputabili prevalentemente "*alle fonti di finanziamento e di disciplina delle entrate vincolate da UE e da altre pubbliche amministrazioni che spesso impongono, la previsione di stanziamenti correlati ai cronoprogrammi di spesa la cui effettiva definizione è subordinata al verificarsi di numerose variabili non sempre governabili*".

Nel dettaglio, le voci più significative attengono ai trasferimenti dalle "Altre Pubbliche amministrazioni" (tipologia 101, accertati per euro 1.590.525.799,81 a fronte di previsioni definitive pari a euro 1.844.644.749,96), dalle Imprese (tipologia 103, accertati in euro 329.585.883,59 sui previsti 330.270.490,00, perlopiù riferibili al c.d. *payback* sanitario), e dalla UE e Resto del Mondo (tipologia 105, dove lo scostamento è pari al 60% con accertamenti di euro 73.172.393,79 a fronte di previsioni definitive per euro 185.225.321,84).

Le entrate extratributarie costituiscono il 5% delle entrate di parte corrente e, rispetto alle medesime, il rapporto fra accertamenti (euro 565.921.377,26) e previsioni (euro 738.300.638,93) è pari al 77%.

Per la parte capitale, rispetto a previsioni finali di euro 1.681.654.981,92 sul titolo 4, gli accertamenti sono stati di soli euro 687.862.682,91, con un'incidenza di poco superiore al 40%.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie iscritte al titolo 5 hanno riportato accertamenti per euro 313.870.512,68 rispetto a previsioni finali di euro 402.868.134,10.

Sul titolo 6 ("Accensione di prestiti") non sono stati previsti movimenti di entrata.

In merito si precisa che, in sede di assestamento, le previsioni per mutui e prestiti erano state aggiornate all'importo di euro 256.000.000,00 andate poi in economia a fine esercizio. La Regione, sul punto, ha chiarito che tale importo, unitamente alla corrispondente iscrizione in uscita di pari importo al Titolo 4 - Rimborso Prestiti, Macroaggregato 4040000 - Rimborso di altre forme di indebitamento, è correlato alla "conversione" in strumenti di finanziamento più convenienti del *leasing* finanziario in essere[20] e che l'operazione è stata rimandata ai primi mesi del 2026 "*in attesa delle stimate riduzioni di spread e interessi per ottenere convenienza economica in equivalenza finanziaria*". Per ulteriori approfondimenti a riguardo si rimanda al capitolo 2.

Infine, così come negli esercizi precedenti, anche nel 2025 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria (titolo 7).

Il prospetto che segue illustra l'andamento degli accertamenti in rapporto alle previsioni finali nel triennio 2023-2025.

Entrate accertate per titoli 2023-2025

Titolo	2023			2024			2025		
	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Previsioni definitive	Accertamenti	%	Previsioni definitive	Accertamenti	%
1 - Entrate correnti tributarie	10.583.540.138,45	10.439.286.770,46	98,64	10.958.548.561,60	10.862.658.168,52	99,12	11.161.826.646,61	11.194.269.776,47	100,29
2 -Trasferimenti correnti	2.198.053.631,62	1.623.678.146,90	73,87	2.272.686.394,20	1.570.373.116,09	69,10	2.368.098.481,80	1.999.875.427,00	84,45
3 - Entrate extra tributarie	676.144.753,60	696.170.725,50	102,96	721.475.948,00	708.832.734,93	98,25	738.300.638,93	565.921.377,26	76,65
4 - Entrate in conto capitale	1.383.315.889,72	603.911.089,29	43,66	1.676.956.243,90	808.077.082,74	48,19	1.681.654.981,92	687.862.682,91	40,90
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	405.845.039,39	90.300.884,87	22,25	402.868.134,10	347.463.395,63	86,25	402.868.134,10	313.870.512,68	77,91
6 - Accensione Prestiti	297.959.000,00	297.845.783,20	99,96	29.670.000,00	22.711.000,00	76,55	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[20] L'art. 3 (Contenimento degli oneri derivanti dal debito regionale) della legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario 2025-2027) dispone che, "*Al fine di contenere gli oneri derivanti dalle operazioni di indebitamento, la Giunta regionale, nel rispetto del principio di convenienza economico finanziaria, valutata ai sensi dell' articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2002), è autorizzata a effettuare operazioni di revisione, ristrutturazione, rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere, anche mediante rifinanziamento con altri istituti*".

TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	**15.544.858.452,78**	**13.751.193.400,22**	**88,46**	**16.062.205.281,80**	**14.320.115.497,91**	**89,15**	**16.352.748.883,36**	**14.761.799.776,32**	**90,27**
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.807.203.329,65	2.377.557.738,77	62,45	3.546.476.429,65	2.271.573.370,21	64,05	3.750.163.329,65	2.300.998.776,05	61,36
TOTALE	**19.352.061.782,43**	**16.128.751.138,99**	**83,34**	**19.608.681.711,45**	**16.591.688.868,12**	**84,61**	**20.102.912.213,01**	**17.062.798.552,37**	**84,88**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Gli accertamenti delle entrate del titolo 1 registrano un incremento del 3% rispetto al valore del precedente esercizio (+331.611.607,95 euro), confermando il *trend* di crescita del gettito derivante da tributi (+423.371.398,06 euro nel 2024 rispetto al 2023). Nel triennio, la capacità di accertamento si mantiene su valori elevati e nel 2025 gli accertamenti superano di poco più di 30 milioni le previsioni.

In assenza di manovre di rilievo sul fronte tributario, l'incremento registrato sembra imputabile principalmente alla crescita nominale delle basi imponibili interessate (cifre d'affari e redditi delle persone fisiche), in forza di fenomeni di portata nazionale e della crescita del livello dei prezzi al consumo[21].

I trasferimenti correnti, dopo un biennio in progressiva diminuzione, nel 2025 registrano accertamenti in aumento di oltre il 27%, per complessivi euro 1.999.875.427,00, a fronte del 1.570.373.116,09 registrato nel 2024; di questi, la quota di euro 802.862.104,19 afferisce al perimetro sanitario, come risulta dal bilancio gestionale tramesso dalla Regione.

In particolare, rispetto a quest'ultimo, gli accertamenti sono aumentati del 55% (+286.387.978,32 del 2024) mentre per la gestione ordinaria l'incremento è stato solo del 14% (+143.114.332,59 del 2024).

Inoltre, nella Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027 viene specificato che "*tra le entrate da trasferimenti dello Stato, dell'Unione Europea e di altri soggetti, sia correnti che di investimento, sono iscritte, in particolare, le annualità dei Piani Operativi Regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,*

[21] Nel 2025 il gettito IVA nazionale risulta essere stato pari a 186,8 miliardi di euro, a fronte di 180,8 miliardi registrati nel 2024, con un incremento di poco superiore al 3%; ISTAT rileva che, nel 2025, l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) ha registrato una crescita media dell'1,5%, mentre l'inflazione armonizzata (IPCA) si è attestata al 1,7% per l'intera collettività.

comprensive della quota di cofinanziamento statale, le quote già attribuite e in corso di utilizzo da parte della regione per interventi a carattere pluriennale tra i quali quelli finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione e le assegnazioni statali in annualità.”.

Per le entrate extratributarie, derivanti principalmente da: fondi per la mobilità attiva programmati relativi al riparto per il S.S.N., canoni di concessione di grandi derivazioni idroelettriche o per l’uso delle acque pubbliche, flussi periodici netti da derivati, restituzioni di fondi da parte di Finpiemonte, le previsioni si mantengono sostanzialmente al livello del 2024 (con un lieve incremento di poco meno di 17 milioni). Con l’assestamento L.R. n. 16/2025 gli stanziamenti delle entrate extratributarie sono stati incrementati di circa 40 milioni. La Regione ha ricondotto le ragioni di tali incrementi a:

1. adeguamenti all’ammontare degli accertamenti registrati in sede di predisposizione del DDL di assestamento relativamente ai seguenti capitoli:

cap.	cap. descrizione	Variazioni in aumento
30615	CANONI PER L'USO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ART.86 DEL D.LGS. 112/98 MODIFICATO DALLA LEGGE 388/2000 E ART. 59 DELLA LEGGE REGIONALE 44/2000) ED ONERI ACCESSORI.	1.800.000,00
31710	CANONI RELATIVI A CONCESSIONI MINERARIE E PERMESSI DI RICERCA (R.D. 1443/27)	80.000,00
34171	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DEI NEOPATENTATI ADERENTI ALL'INIZIATIVA DI FORMAZIONE IN MATERIA DI GUIDA SICURA (ART. 15 LR 33/2023)	15.000,00
34702	RESTITUZIONI FONDO SOCIALE - CONTRIBUTI DESTINATI AD ASSEGNATARI DI EDILIZIA SOCIALE E MOROSI INCOLPEVOLI (L.R. 45/95 E L.R. 3/10)	500.000,00
36240	RESTITUZIONI DI FONDI DA FINPIEMONTE S.P.A.	11.000.000,00
39101	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' ESPOSITIVA, DA SPONSORIZZAZIONI AD ESSA LEGATE E DA VENDITE DI PUBBLICAZIONI E ALTRO DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (L.R. 29 GIUGNO 1978, N. 37)	200.000,00
39780	PROVENTI CONNESSI AL VERSAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO DI AREE BOSCATE E/O IN VINCOLO IDROGEOLOGICO (ARTT. 19, COMMA 10 E 45 DELLA L.R. 4/2009 E ART. 9, COMMA 3 DELLA L	80.000,00

Fonte: Regione Piemonte, nota di riscontro del 28 novembre 2025

che chiudono a rendiconto come di seguito:

Cap.	Cap. Descrizione	Competenza 2025	Accertato
30615	CANONI PER L'USO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ART.86 DEL D.LGS. 112/98 MODIFICATO DALLA LEGGE 388/2000 E ART. 59 DELLA LEGGE REGIONALE 44/2000) ED ONERI ACCESSORI.	29.300.000,00	29.333.189,00
31710	CANONI RELATIVI A CONCESSIONI MINERARIE E PERMESSI DI RICERCA (R.D. 1443/27)	380.000,00	381.572,25
34171	COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DA PARTE DEI NEOPATENTATI ADERENTI ALL'INIZIATIVA DI FORMAZIONE IN MATERIA DI GUIDA SICURA (ART. 15 LR 33/2023)	15.000,00	25.285,68

34702	RESTITUZIONI FONDO SOCIALE - CONTRIBUTI DESTINATI AD ASSEGNATARI DI EDILIZIA SOCIALE E MOROSI INCOLPEVOLI (L.R. 45/95 E L.R. 3/10)	500.000,00	503.428,58
36240	RESTITUZIONI DI FONDI DA FINPIEMONTE S.P.A.	16.400.000,00	15.941.867,90
39101	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' ESPOSITIVA, DA SPONSORIZZAZIONI AD ESSA LEGATE E DA VENDITE DI PUBBLICAZIONI E ALTRO DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (L.R. 29 GIUGNO 1978, N. 37)	500.000,00	476.200,00
39780	PROVENTI CONNESSI AL VERSAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO DI AREE BOSCATE E/O IN VINCOLO IDROGEOLOGICO (ARTT. 19, COMMA 10 E 45 DELLA L.R. 4/2009 E ART. 9, COMMA 3 DELLA L.R. 45/89).	410.000,00	765.909,49

Fonte: Regione Piemonte, nota di riscontro del 28 novembre 2025 e Bilancio gestionale al 31/12/2025

2. dalle seguenti somme:

cap.	cap. descrizione	Variazione in aumento
30070	INTERESSI ATTIVI	19.002.727,00
34118	RESTITUZIONE DA MEDIOCREDITO	3.890.000,00
34655	RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI E DI ALTRE SOMME A CARICO DI ENTI E PRIVATI	650.000,00

Fonte: Regione Piemonte, nota di riscontro del 28 novembre 2025 e Bilancio gestionale al 31/12/2025

Per queste l'ente ha soggiunto che "*si tratta di somme legate agli interessi di mora relativi alla procedura di riscossione coattiva per le somme non pagate relative alle grandi derivazioni idroelettriche (cap. 30070), a somme in restituzione da parte del mediocredito (cap. 34118) - entrambi accertabili entro fine anno - nonché euro 650.000,00 quale integrazione del capitolo 34655 per maggiori somme accertate in relazione al conguaglio delle prestazioni delle annualità dal 2019 al 2024 di cui alle convenzioni quadro per gli affidamenti a CSI Piemonte (DGR n. 46-8955 del 16 maggio 2019 e DGR n. 21-4474 del 29.12.2021).*".

Gli accertamenti del titolo subiscono, invece, un forte decremento, riducendosi di oltre il 20% (passando da 709 a 566 milioni).

Lo scostamento di quasi 143 milioni (frutto di variazioni in aumento ed in diminuzione) è da ricondurre principalmente ai seguenti capitoli:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Accertato di competenza 2024	Accertato di competenza 2025	delta 2025-2024
16577	FONDI PER LA MOBILITA' ATTIVA PROGRAMMATI RELATIVI AL RIPARTO PER IL S.S.N. - ART. 20 DEL D. LGS N^ 118/2011	286.765.132,00	282.010.811,86	-4.754.320,14
20594	FONDI PER LA MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE RELATIVI AL RIPARTO PER IL S.S.N. (ART. 20, D.LGS. 118/2011)	6.673.044,00	5.372.770,52	-1.300.273,48
30080	ALTRI INTERESSI ATTIVI DIVERSI	5.422.610,86	1.784.568,38	-3.638.042,48

30555	CANONI PER L'USO DELLE PERTINENZE IDRAULICHE (ART.86 DEL D.LGS 112/98 MODIFICATO DALLA LEGGE 388/2000 E ART. 59 DELLA LEGGE REGIONALE 44/2000).	5.728.192,46	7.573.665,61	1.845.473,15
30600	GETTITO DERIVANTE DALLE CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE - ART 14 TER L.R. 20/2002	68.663.525,00	59.577.437,00	-9.086.088,00
30615	CANONI PER L'USO DELLE ACQUE PUBBLICHE (ART.86 DEL D.LGS. 112/98 MODIFICATO DALLA LEGGE 388/2000 E ART. 59 DELLA LEGGE REGIONALE 44/2000) ED ONERI ACCESSORI.	27.596.070,39	29.333.189,00	1.737.118,61
30617	MONETIZZAZIONE DELL'OBBLIGO DEI CONCESSIONARI IDROELETTRICI DI FORNITURA GRATUITA ALLE REGONI (LEGGE 12/2019)	19.438.377,26	17.645.304,94	-1.793.072,32
30865	PROVENTI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DELLE NORME SUI TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE (ART. 16 DELLA L.R. 29 DICEMBRE 1971, N.1)	33.357.489,70	0,00	-33.357.489,70
32066	PROVENTI CONNESSI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER DEPENALIZZAZIONE DEI REATI PUNIBILI CON LA SOLA AMMENDA O MULTA (LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N.689) - A CARICO DELLE FAMIGLIE	23.686.811,34	1.257.860,64	-22.428.950,70
33581	FLUSSI PERIODICI NETTI DA DERIVATI	74.604.300,00	46.692.500,01	-27.911.799,99
34655	RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI CONTRIBUTI E DI ALTRE SOMME A CARICO DI ENTI E PRIVATI	6.078.630,82	5.883.880,65	-194.750,17
34700	RESTITUZIONE DA PARTE DELLE ASL DI SOMME TRASFERITE IN ECCESSO	36.040.000,00	0,00	-36.040.000,00
36240	RESTITUZIONI DI FONDI DA FINPIEMONTE S.P.A.	44.163.151,54	22.246.407,90	-21.916.743,64
36248	RESTITUZIONI DA FINPIEMONTE S.P.A DI FONDI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI ATTIVATI SUL POR FESR 2014-2020	14.810.000,00	46.000.000,00	31.190.000,00
36253	RIENTRI DELLE GIACENZE RELATIVE A FONDI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO ISTITUITI PRESSO FINPIEMONTE S.P.A.	9.835.381,75	12.317,27	-9.823.064,48
38615	INTROITO DELLE SOMME VERSATE DALLE COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA QUALE DIFFERENZA FRA L'AFFITTO RIVALUTATO E LE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI INTEGRATI DELLE QUOTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, NONCHE' QUALE IMPORTO DEGLI AFFITTI RIVALUTATI AL NETTO DELLE QUOTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PERCEPITI OLTRE IL PERIODO DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI (ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 17 MAGGIO 1976, N.28)	6.306.212,58	6.570.015,07	263.802,49
39580	ENTRATE VARIE ED EVENTUALI	7.426.115,48	1.040.953,54	-6.385.161,94
TOTALE		**676.595.045,18**	**533.001.682,39**	**-143.593.362,79**

Fonte: Bilancio Gestionale 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

In merito alle notevoli divergenze registrate sui capitoli 32066 e 30865, l'Amministrazione ha chiarito, in sede di controdeduzioni, che le sanzioni amministrative applicate ai sensi della Legge 689/81 sono state distinte dalle sanzioni connesse alla violazione su tributi propri della Regione (previste ex art. 16 L.R. 29 dicembre 1971, n.1), accertate nel 2025 sul capitolo 13367 del titolo 1. Detto capitolo nel 2024 aveva registrato accertamenti per euro 13.507.795, mentre nel 2025 risulta incrementato a ben euro 44.537.013[22].

[22] Quanto sopra, in coerenza con il piano dei conti, nell'ambito del quinto livello denominato "Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo". Le sanzioni l. 689/1981 derivano invece da verbali emessi da enti terzi in materia di gestione delle aree protette, foreste, tutela della biodiversità e vincolo idrogeologico. L'ente ha riferito che "*in caso di mancato pagamento nei termini di legge all'Ente che ha emesso il verbale, gli*

Per le entrate accertate in conto capitale, afferenti prevalentemente alla gestione vincolata del bilancio, si registra una variazione negativa del 15% rispetto agli accertamenti del 2024 (passando da 808 milioni di euro del 2024 a 688 milioni di euro) che, invece, erano aumentati di quasi un terzo rispetto a quelli dell'anno precedente.

Come già evidenziato in occasione del precedente giudizio di parifica, appare ricorrente il fenomeno della divergenza tra previsioni e accertamenti per le entrate in conto capitale, principalmente rientranti nelle tipologie 200 - Contributi agli investimenti e 300 - Altri trasferimenti in conto capitale, il cui rapporto nel triennio si mantiene complessivamente ben al di sotto del 50%.

Nel 2025 gli accertamenti delle entrate da riduzione di attività finanziarie si mantengono approssimativamente sulle cifre del 2024 (con una contrazione di circa il 10%), anno in cui erano aumentati in maniera esponenziale rispetto al biennio precedente, per effetto della contabilizzazione dei finanziamenti dell'Unione Europea e dei cofinanziamenti nazionali accreditati sull'apposito conto corrente intestato a Regione Piemonte – Risorse C.E.E. - Cofinanziamento Nazionale presso la Tesoreria Centrale dello Stato, mediante l'emissione di mandati di pagamento e di ordinativi di incasso e rispettivamente per il deposito delle somme versate dallo Stato sul conto corrente e per la regolarizzazione dei prelevamenti, nel rispetto della disciplina della Tesoreria Unica ed in relazione alle esigenze di cassa (rif. D.D. 31 dicembre 2024, n. 1705), in applicazione del principio applicato alla contabilità finanziaria n. 3.12 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118; circostanza che si ripete anche nell'esercizio in esame[23].

Al titolo sesto, come più sopra accennato, non sono state registrate operazioni di competenza.

atti sono successivamente trasmessi nel tempo alla Regione per l'esercizio della funzione sanzionatoria prevista dalla legge. La Regione avvia quindi un'apposita istruttoria, che può prevedere l'audizione della controparte su sua richiesta e che, salvo archiviazione, si conclude con l'accertamento e l'adozione di un'ingiunzione pecuniaria da notificare al trasgressore o all'obbligato in solido. Il pagamento deve essere effettuato entro 30 giorni dalla notifica, salvo opposizione. In caso di mancato versamento, si procede alla riscossione coattiva tramite concessionario nei confronti dei soggetti interessati".

[23] La movimentazione principale riguarda l'accertamento di euro 311.523.343,66 al capitolo di entrata 59900/2025, a cui corrisponde analogo impegno di spesa al capitolo 399680/2025.

Rispetto alla capacità di riscossione della gestione di competenza, si riporta una tabella illustrativa dell'evoluzione degli accertamenti e delle relative riscossioni nel triennio 2023-2025.

Entrate riscosse per titoli 2023-2025

Titolo	2023			2024			2025		
	Accertamenti	Riscossioni	%	Accertamenti	Riscossioni	%	Accertamenti	Riscossioni	%
1 - Entrate correnti tributarie	10.439.286.770,46	9.509.703.870,58	91,10	10.862.658.168,52	9.759.560.895,99	89,85	11.194.269.776,47	9.571.690.046,88	85,51
2 - Trasferimenti correnti	1.623.678.146,90	1.296.607.459,45	79,86	1.570.373.116,09	1.100.810.046,53	70,10	1.999.875.427,00	1.468.364.455,16	73,42
3 - Entrate extra tributarie	696.170.725,50	573.695.681,01	82,41	708.832.734,93	581.719.736,50	82,07	565.921.377,26	223.523.183,47	39,50
4 - Entrate in conto capitale	603.911.089,29	163.883.093,59	27,14	808.077.082,74	215.673.774,77	26,69	687.862.682,91	259.155.826,91	37,68
5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	90.300.884,87	86.283.853,42	95,55	347.463.395,63	345.999.211,64	99,58	313.870.512,68	312.809.305,40	99,66
6 - Accensione Prestiti	297.845.783,20	255.845.783,20	85,90	22.711.000,00	22.711.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	**13.751.193.400,22**	**11.886.019.741,25**	**86,44**	**14.320.115.497,91**	**12.026.474.665,43**	**83,98**	**14.761.799.776,32**	**11.835.542.817,82**	**80,18**
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.377.557.738,77	2.085.575.053,39	87,72	2.271.573.370,21	2.092.998.856,59	92,14	2.300.998.776,05	2.078.750.684,64	90,34
TOTALE	**16.128.751.138,99**	**13.971.594.794,64**	**86,63**	**16.591.688.868,12**	**14.119.473.522,02**	**85,10**	**17.062.798.552,37**	**13.914.293.502,46**	**81,55**

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Al netto delle entrate per servizi per conto terzi e partite di giro, le riscossioni del 2025 ammontano ad euro 11.835.542.817,82 a fronte di accertamenti pari ad euro 14.761.799.776,32 con un'incidenza dell'80%, in lieve contrazione rispetto al pregresso biennio (pari all'86% nel 2023 e all'84% nel 2024).

Per il 2025, il tasso di riscossione delle entrate tributarie è pari all'86% e risulta in calo rispetto al biennio precedente (-6% ca. rispetto al 2023, e – 4,5% ca. rispetto al 2024); il

gettito tributario a sua volta si riduce di quasi 188 milioni a differenza del biennio 2023-2024 in cui si erano avuti degli incrementi rispettivamente pari a +725 milioni rispetto al 2022 e +250 milioni rispetto al 2023.

Le entrate extratributarie subiscono un'importante contrazione di oltre 40 punti percentuali in termini di capacità di riscossione, passando dal 82% del 2024 al 39,5% del 2025; gli incassi parimenti si riducono di quasi il 62%, passano da 582 milioni del 2024 (su 709 milioni di previsioni) a 223 milioni nel 2025 (su 566 milioni di previsioni), in linea con quanto già evidenziato sull'evoluzione degli accertamenti, sebbene avvenuta in misura più contenuta.

Il decremento registrato per le riscossioni è riferito in massima parte alle entrate per la mobilità attiva della sanità che risultano accertate in competenza per euro 287.383.582,38 e per le quali non sono avvenute riscossioni (cap. 16577 e cap. 20594).

Sul punto, l'Amministrazione ha chiarito che la gestione della mobilità attiva e passiva avviene attraverso un meccanismo di compensazione tra capitoli di entrata e spesa; nello specifico, la Regione Piemonte, sulla base dei valori indicati in sede di Intesa in Conferenza, procede con l'emissione di mandati sui capitoli di spesa 136034 e 136173 da incassare sui capitoli di entrata 16577 e 20594.

Il saldo, per il 2025 negativo, va regolarizzato sui capitoli di copertura del fondo indistinto, ma l'approvazione tardiva dell'intesa 2025 CSR 267 (avvenuta solamente in data 29 dicembre 2025) non ha consentito di procedere entro l'anno solare all'operazione sopra descritta, che è stata regolata contabilmente in data 23 gennaio 2026.

Sui trasferimenti di parte corrente, rispetto al 2024, la capacità di riscossione migliora di 3 punti percentuali e gli incassi, pari a 1 miliardo e 468 milioni, si incrementano di quasi 368 milioni; andamento che si mostra in linea, seppur in misura meno rilevante, con quanto riscontrato per gli accertamenti.

Per la parte in conto capitale, di cui si propone una tabella di dettaglio per tipologia sull'andamento nel triennio 2023-2025, per il 2025, si riscontrano incrementi sulle previsioni definitive e sulle riscossioni, mentre gli accertamenti subiscono una riduzione.

Entrate in conto capitale per tipologia 2023 -2025

Tipologia	2023			2024			2025		
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.031.191.009,99	470.336.292,75	94.532.262,17	1.259.769.106,85	640.896.796,63	136.053.925,31	1.191.783.750,54	505.389.139,84	131.182.660,90
Tipologia 300: trasferimenti in conto capitale	300.975.767,23	88.692.547,79	25.025.881,90	387.441.146,17	142.594.341,37	67.713.789,14	453.737.864,24	171.916.137,63	118.635.834,63
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	22.700.000,00	22.706.000,00	22.706.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	825,00	825,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	28.449.112,50	22.176.248,75	21.618.949,52	29.745.990,88	24.585.944,74	11.906.060,32	36.133.367,14	10.556.580,44	9.336.506,38
TOTALE	**1.383.315.889,72**	**603.911.089,29**	**163.883.093,59**	**1.676.956.243,90**	**808.077.082,74**	**215.673.774,77**	**1.681.654.981,92**	**687.862.682,91**	**259.155.826,91**

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Gli stanziamenti di competenza passano da 1,676 miliardi nel 2024 a 1,681 miliardi nel 2025, con un aumento percentuale inferiore allo 0,3% (l'anno precedente l'incremento aveva superato il 20%); l'incremento sulle riscossioni invece è più consistente ed è pari al 20 % (da 216 milioni del 2024 a 259 milioni del 2025). Per gli accertamenti che chiudono con 688 milioni, la riduzione sfiora il 15 % e consiste in una variazione negativa di oltre 120 milioni.

Rispetto alle singole tipologie, si deve evidenziare poi che i contributi agli investimenti subiscono una riduzione sia in termini di stanziamento (-68 milioni), che di riscossioni (-5 milioni); pertanto, le variazioni positive registrate sui risultati complessivi derivano fondamentalmente, per quanto riguarda le previsioni, dagli incrementi che hanno riguardato gli "altri trasferimenti in conto capitale" (+66 milioni) e le "altre entrate in conto capitale" (+ 6,5 milioni); per quanto riguarda, invece, le riscossioni, l'incremento deriva esclusivamente dagli "altri trasferimenti in conto capitale" (+51 milioni).

Il decremento complessivamente rilevato sugli accertamenti delle entrate di parte capitale deriva principalmente dalla riduzione avvenuta sulla tipologia 200 (-136 milioni) e sulla tipologia 500 (-14 milioni), decremento in parte compensato dalla variazione positiva di oltre 29 milioni registrata sulla tipologia 300.

Per il 2025, i contributi agli investimenti, con un valore accertato pari a 505 milioni (erano stati 641 milioni nel 2024), rappresentano il 73% degli accertamenti complessivi; seguono gli "Altri trasferimenti in conto capitale" con 172 milioni di accertamenti (a fronte dei 143

milioni dell'esercizio precedente) e le "Altre entrate in conto capitale" con accertamenti per 11 milioni di euro (25 milioni nel 2024).

La capacità di riscossione si attesta su valori moderatamente bassi, anche se nel 2025 migliora di oltre dieci punti percentuali, passando dal 27%, registrato su ciascuna delle annualità 2023 e 2024, a quasi il 38%, pur risentendo delle difficoltà di incasso registrate principalmente sulla tipologia 200, dove le riscossioni rappresentano solo il 26% degli accertamenti.

I mancati accertamenti di competenza del titolo 4 ammontano a complessivi euro 993.792.299,01, pari quindi quasi al 60% delle previsioni definitive.

Dal bilancio gestionale tramesso dalla Regione risulta che una quota delle economie pari a 26 milioni deriva dalla gestione sanitaria e la restante quota di circa 968 milioni è afferente alla gestione ordinaria. In particolare, rispetto a quest'ultima, risultano sia accertamenti superiori alle previsioni (+ 7 milioni) sia minori accertamenti (-974 milioni); rispetto ai minori accertamenti, 852 milioni riguardano fondi statali, 99 milioni fondi europei, 20,5 milioni fondi regionali e circa 2,6 milioni fondi da privati[24].

4.2. L'andamento generale delle spese

Per l'esercizio 2025, le previsioni definitive di competenza, al netto del disavanzo di amministrazione applicato (euro 265.956.546,09), ammontano ad euro 23.921.314.324,01. Nel corso della gestione sono state impegnate risorse complessivamente per euro 17.659.481.076,97 di cui euro 16.768.203.790,06 con imputazione alla competenza 2025 ed

[24] Di seguito si riportano i capitoli interessati dalle minori entrate più consistenti:
- 42350 "fondi FSC 2021-2027. Assegnazione ordinaria (D. CIPESS 27/2027)" (euro 103.669.368,81);
- 24537 "assegnazione di fondi, provenienti dallo stato, nell'ambito del piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014/2020 - Asse tematico D - messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente (D.CIPE N.54/2016)" (euro 79.384.737,09);
- 21676 "assegnazione di fondi per l'attuazione del PR FESR 2021/2027 (reg. ue 1060/2021) - quota statale - titolo 4" (euro 70.432.685,30);
- 23867 "PSC - EX POR FESR 2014/2020 - assegnazione di fondi statali (D.CIPE 41/2020) - entrate in conto capitale" (euro 66.676.821,58);
- 23869 "assegnazione di fondi provenienti dallo stato per l'attuazione dell'intervento 1.6 "potenziamento delle linee regionali" di cui alla missione 3 - componente 1 del pnrr, destinato a interventi per il "potenziamento ed ammodernamento della rete" sulle linee ferroviarie Torino-Ceres e Canavesana (D.M. 29/11/2021, N.439)" (euro 53.615.623,07);
- 28881 "assegnazione di fondi l'attuazione del PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - quota comunitaria - titolo 4" (euro 51.291.017,45).

euro 891.277.286,91 con imputazione agli esercizi successivi mediante i Fondi pluriennali vincolati.

Le economie di competenza, date dalla differenza tra le previsioni di spesa e gli impegni complessivi (compresi i fondi pluriennali vincolati), risultano pari a euro 6.261.833.246,99.

I pagamenti della competenza ammontano ad euro 13.550.911.452,76.

Se si considerano i dati al netto dei fondi e degli accantonamenti (missione 20), che per loro natura non possono essere impegnati, delle anticipazioni finanziarie non utilizzate (missione 60) e delle partite di giro (missione 99), la capacità di impegno complessiva, tenuto conto anche dei fondi pluriennali vincolati, si attesta circa al 90%; la capacità di pagamento, data dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni, è pari a poco più dell'80%.

Come si evince dalla tabella che segue, entrambi i valori risentono delle risultanze decisamente meno performanti registrate sul titolo secondo, a differenza degli altri titoli dove sono stati conseguiti risultati sostanzialmente in linea con il dato medio.

Capacità d'impegno

Titoli	Previsioni assestate al netto di missione 20, 60 e partite di giro (a)	Impegni al netto di partite di giro (b)	Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2025 (e)	Pagamenti (c)	Capacità d'impegno % (b)+(e)/(a)	Capacità di pagamento % (c)/(b)
1 - Spese correnti	13.857.632.379,44	12.920.996.785,68	401.421.325,94	10.614.024.829,50	96,14%	82,15%
2 - Spese in conto capitale	2.481.833.433,05	889.583.292,28	489.855.960,97	331.037.167,62	55,58%	37,21%
3 - Spese da incremento attività finanziarie	400.290.000,00	311.683.343,66	-	311.523.343,66	77,86%	99,95%
4 - Rimborso prestiti	346.863.840,33	344.941.592,39	-	344.941.592,39	99,45%	100,00%
TOTALE	**17.086.619.652,82**	**14.467.205.014,01**	**891.277.286,91**	**11.601.526.933,17**	**89,89%**	**80,19%**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'89% degli impegni al netto delle partite di giro riguarda la spesa corrente, con un valore dell'impegnato di euro 12.920.996.785,68, a cui si aggiungono gli impegni iscritti sugli esercizi successivi tramite il Fondo pluriennale vincolato, che ammontano a euro 401.421.325,94.

Gli impegni di parte capitale incidono per il 6% sul totale, con un importo pari a euro 889.583.292,28, a cui si somma la relativa quota di FPV pari ad euro 489.855.960,97; il restante 5% è distribuito tra le spese per incremento di attività finanziarie (di cui la voce

principale è rappresentata dagli impegni di euro 311.523.343,66 iscritti al capitolo 399680 - Versamenti ai conti di tesoreria statale, da parte dei soggetti non sottoposti al regime di tesoreria unica - specularmente agli accertamenti iscritti al capitolo di entrata 59900 per il medesimo importo, come è stato specificato nel paragrafo precedente) ed il rimborso di prestiti.

Lo scostamento registrato tra gli impegni iscritti al titolo 1 (euro 13.322.418.111,62 comprensivi di FPV) ed i relativi stanziamenti nettizzati (euro 13.857.632.379,44) è poco meno del 4% mentre, come già prima accennato, sale a quasi il 45% per le spese del titolo 2, in misura inferiore rispetto a quanto prima rilevato per le corrispondenti entrate (ca. il 60% in meno).

Nel rapporto tra i pagamenti e gli impegni il *gap* sale al 18% per la parte corrente, e arriva quasi al 65% per la parte in conto capitale.

Di seguito vengono esposti i dati sull'evoluzione del rapporto tra impegni e previsioni nel triennio 2023-2025, al netto delle missioni 20 e 60 per le considerazioni più sopra esposte, e con separata evidenza delle partite di giro.

Spese impegnate per titoli triennio 2023-2025

Titolo	Esercizio	Previsioni definitive di competenza (CP)	Impegni (I)	FPV	Economie competenza (ECP=CP-I-FPV)	% (I+FPV)/CP
1 - Spese correnti	2023	13.200.496.425,01	12.122.748.589,73	360.195.849,19	717.551.986,09	94,56
	2024	13.546.269.711,66	12.376.262.603,01	358.023.383,70	811.983.724,95	94,01
	2025	13.857.632.379,44	12.920.996.785,68	401.421.325,94	535.214.267,77	96,14
2 - Spese in conto capitale	2023	2.382.152.065,87	1.087.293.226,17	453.821.205,50	841.037.634,20	64,69
	2024	2.532.122.823,00	1.014.246.285,52	485.153.488,98	1.032.723.048,50	59,22
	2025	2.481.833.433,05	889.583.292,28	489.855.960,97	1.102.394.179,80	55,58
3 - Spese da incremento attività finanziarie	2023	400.357.200,00	84.768.799,04	-	315.588.400,96	21,17
	2024	400.000.000,00	344.821.630,59	-	55.178.369,41	86,21
	2025	400.290.000,00	311.683.343,66	-	88.606.656,34	77,86
4 - Rimborso prestiti	2023	328.697.167,42	327.385.499,81	-	1.311.667,61	99,60
	2024	335.223.923,89	332.971.547,22	-	2.252.376,67	99,33
	2025	346.863.840,33	344.941.592,39	-	1.922.247,94	99,46
TOTALE AL NETTO DELLE PDG	**2023**	**16.311.702.858,30**	**13.622.196.114,75**	**814.017.054,69**	**1.875.489.688,86**	**88,50**
	2024	**16.813.616.458,55**	**14.068.302.066,34**	**843.176.872,68**	**1.902.137.519,53**	**88,69**
	2025	**17.086.619.652,82**	**14.467.205.014,01**	**891.277.286,91**	**1.728.137.351,85**	**89,89**
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2023	3.807.203.329,65	2.377.557.738,77	-	1.429.645.590,88	62,45
	2024	3.546.476.429,65	2.271.573.370,21		1.274.903.059,44	64,05
	2025	3.750.163.329,65	2.300.998.776,05		1.449.164.553,60	61,36
TOTALEAL NETTO DI MISSIONE 20,60 E DISAVANZO	**2023**	**20.118.906.187,95**	**15.999.753.853,52**	**814.017.054,69**	**3.305.135.279,74**	**83,57**
	2024	**20.360.092.888,20**	**16.339.875.436,55**	**843.176.872,68**	**3.177.040.578,97**	**84,40**
	2025	**20.836.782.982,47**	**16.768.203.790,06**	**891.277.286,91**	**3.177.301.905,45**	**84,75**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

I dati, tenendo escluse le partite di giro, mostrano nel triennio un incremento progressivo in valore assoluto degli impegni, che passano da 13,622 miliardi di euro nel 2023 a 14,467 miliardi nel 2025, a fronte di previsioni che aumentano quasi specularmente (da 16,312 miliardi del 2023 a 17,087 miliardi del 2025). Anche i FFPPVV subiscono un progressivo aumento passando da 814 milioni del 2023 a 891 milioni nel 2025.

La capacità di impegno complessiva, pari a 89,9%, migliora di quasi un punto e mezzo percentuale nel corso del biennio (nel 2023 era risultata pari a 88,5%) e contestualmente si registra una riduzione delle economie di competenza (1,728 miliardi nel 2025 e 1,875 miliardi nel 2023).

Fatta eccezione per il titolo 4, dove la coincidenza tra previsioni e impegni è pressoché fisiologica, anche per le spese, le risultanze migliori, in termini di capacità di impegno, si riscontrano per la parte corrente, dove l'incidenza degli impegni sulle previsioni si mantiene al di sopra del 94% nel biennio 2023-2024 e nel 2025 cresce di due punti percentuale arrivando al 96,14%; tali percentuali lusinghiere devono però essere valutate alla luce del fatto che gli impegni sono costituiti, per la massima parte, da trasferimenti correnti spettanti alle aziende sanitarie.

Sulla parte in conto capitale si registrano invece percentuali nettamente più basse (tra il 65% del 2023 ed il 55% del 2025) ed in progressivo calo nel periodo; il fenomeno è degno di attenzione, perché tale ridotta capacità di impegno si è concretizzata su un ammontare di stanziamenti non superiore a quelli del 2024; anzi l'approssimarsi del termine di vigenza del P.N.R.R. suscitava l'attesa di un'accelerazione degli impegni piuttosto che di un rallentamento.

Nella tabella che segue, vengono esposte le risultanze di impegni e pagamenti di competenza sui diversi titoli di spesa riferiti al triennio 2023-2025[25].

Pagamenti per titolo nel triennio 2023-2025

Titolo	Esercizio	Impegni (I)	Pagamenti c/competenza(P)	Residui c/competenza	% P/I
1. Spese correnti	2023	12.122.748.589,73	10.468.252.900,51	1.654.495.689,22	86,35%
	2024	12.376.262.603,01	10.715.768.827,53	1.660.493.775,48	86,58%

[25] Per una maggiore significatività è stata data separata evidenza delle partite di giro (non incidono sulle risultanze i fondi e gli accantonamenti iscritti alla missione 20, in quanto non sono impegnabili e dunque pagabili, e le anticipazioni finanziarie iscritte alla missione 60, in quanto l'Ente non vi ha fatto ricorso).

	2025	12.920.996.785,68	10.614.024.829,50	2.306.971.956,18	82,15%
2. Spese in conto capitale	2023	1.087.293.226,17	469.541.495,98	617.751.730,19	43,18%
	2024	1.014.246.285,52	349.649.463,51	664.596.822,01	34,47%
	2025	889.583.292,28	331.037.167,62	558.546.124,66	37,21%
3. Spese per incremento attività finanziarie	2023	84.768.799,04	84.768.799,04	0,00	100,00%
	2024	344.821.630,59	344.821.630,59	0,00	100,00%
	2025	311.683.343,66	311.523.343,66	160.000,00	99,95%
4. Rimborso prestiti	2023	327.385.499,81	315.867.126,51	11.518.373,30	96,48%
	2024	332.971.547,22	332.971.547,22	0,00	100,00%
	2025	344.941.592,39	344.941.592,39	0,00	100,00%
TOTALE AL NETTO DELLE PDG	**2023**	**13.622.196.114,75**	**11.338.430.322,04**	**2.283.765.792,71**	**83,23%**
	2024	**14.068.302.066,34**	**11.743.211.468,85**	**2.325.090.597,49**	**83,47%**
	2025	**14.467.205.014,01**	**11.601.526.933,17**	**2.865.678.080,84**	**80,19%**
7. Spese per conto terzi e partite di giro	2023	2.377.557.738,77	1.962.120.356,75	415.437.382,02	82,53%
	2024	2.271.573.370,21	1.864.967.772,82	406.605.597,39	82,10%
	2025	2.300.998.776,05	1.949.384.519,59	351.614.256,46	84,72%
TOTALE	**2023**	**15.999.753.853,52**	**13.300.550.678,79**	**2.699.203.174,73**	**83,13%**
	2024	**16.339.875.436,55**	**13.608.179.241,67**	**2.731.696.194,88**	**83,28%**
	2025	**16.768.203.790,06**	**13.550.911.452,76**	**3.217.292.337,30**	**80,81%**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

In generale, si osserva un peggioramento della capacità di pagamento nel 2025 rispetto al biennio precedente: a fronte di impegni progressivamente crescenti (+ 446 milioni nel 2024 e + 399 milioni nel 2025) si registrano infatti pagamenti in calo nel corso del 2025 (+405 milioni nel 2024 e -142 milioni nel 2025) con un conseguente maggior accumulo di residui finali (+41 milioni nel 2024 e +541 milioni nel 2025).

In particolare, sul titolo 1 la capacità di pagamento si riduce di oltre 4 punti percentuali rispetto al biennio 2023-2024 in cui il valore oscillava intorno all'86,5%; sul titolo 2 la riduzione sfiora quasi il 6% passando dal 43,2% del 2023 al 37,2% del 2025. In termini di valore assoluto, invece, sulle spese correnti si incrementano progressivamente gli impegni (+254 milioni nel 2024 e +545 milioni nel 2025) mentre i pagamenti si riducono nel 2025 (-102 milioni), dopo aver subito un incremento di 248 milioni nel 2024; sulle spese di parte capitale si registra una tendenziale variazione negativa che interessa sia gli impegni (-73 milioni nel 2024 e -125 milioni nel 2025) che i pagamenti (-120 milioni nel 2024 e -19 milioni nel 2025). Occorre considerare, con riferimento alle spese di parte capitale, che, negli esercizi 2023 e 2024, erano iscritti gli importi afferenti all'operazione di *leasing* finanziario i cui impegni erano stati registrati specularmente agli accertamenti del titolo 6 delle entrate e i cui mandati erano stati versati in quietanza di entrata.

Le tabelle che seguono propongono un'articolazione della spesa per macroaggregati in base alla natura economica, al netto delle missioni 20 e 60.

Appare utile soffermarsi sui soli due primi titoli in quanto, come si è già avuto modo di appurare, rappresentano oltre il 95 % dello stanziamento complessivo.

Nell'ambito della spesa corrente le risorse risultano così distribuite:

Titolo 1 – Macroaggregati

Macroaggregato	Titolo 1 – anno 2025				
	Stanziato al netto di missione 20 e 60 (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	incidenza stanziato/stanziato complessivo	capacità di impegno
Redditi da lavoro dipendente	234.555.394,48	180.853.358,44	174.995.636,33	1,69%	77,10%
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.273.030,96	14.336.811,05	12.537.348,02	0,14%	74,39%
Acquisto di beni e servizi	663.878.492,35	529.667.221,69	152.710.917,53	4,79%	79,78%
Trasferimenti correnti	12.648.318.277,40	11.947.098.283,65	10.028.047.856,35	91,27%	94,46%
Interessi passivi	248.828.553,95	240.623.520,61	240.623.520,61	1,80%	96,70%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.402.191,97	34.342,72	20.172,58	0,04%	0,64%
Altre spese correnti	37.376.438,33	8.383.247,52	5.089.378,08	0,27%	22,43%
TOTALE COMPLESSIVO	**13.857.632.379,44**	**12.920.996.785,68**	**10.614.024.829,50**		**93,24%**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La spesa corrente è quasi completamente assorbita dai trasferimenti correnti, principalmente destinati alle aziende sanitarie, con una percentuale di oltre il 90% e, di questo, il 94% risulta impegnato.

Il resto della spesa corrente riguarda per la maggior parte acquisti di beni e servizi, copertura degli interessi passivi, delle spese per i redditi di lavoro dipendente, voci per le quali si riscontra anche una buona capacità di impegno che si attesta sopra l'84% in media.

Una parte marginale, che interessa meno dell'1 % delle risorse, riguarda imposte e tasse, altre spese correnti e poste correttive delle entrate.

La tabella sottostante riporta un dettaglio della spesa impegnata nell'ultimo triennio.

Titolo 1 - Impegni per macroaggregato nel triennio 2023-2025

Macroaggregato	2023	2024	2025	Variazione % 2024/2023	Variazione % 2025/2024
Redditi da lavoro dipendente	184.296.798,39	181.665.435,89	180.853.358,44	-1,43%	-0,45%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.286.027,74	14.333.986,69	14.336.811,05	-6,23%	0,02%
Acquisto di beni e servizi	459.051.183,69	509.410.543,75	529.667.221,69	10,97%	3,98%
Trasferimenti correnti	11.170.677.090,61	11.375.645.451,83	11.947.098.283,65	1,83%	5,02%
Trasferimenti di tributi	-	-	0	-	-
Interessi passivi	274.701.176,76	285.962.950,19	240.623.520,61	4,10%	-15,86%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.443.228,22	2.038.836,21	34.342,72	-83,61%	-98,32%
Altre spese correnti	6.293.084,32	7.205.398,45	8.383.247,52	14,50%	16,35%
TOTALE COMPLESSIVO	**12.122.748.589,73**	**12.376.262.603,01**	**12.920.996.785,68**	**2,09%**	**4,40%**

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto ai singoli macroaggregati, il 2025 vede crescere di quasi il 4 per cento gli impegni relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi, in misura meno accentuata rispetto al 2024 in cui l'aumento aveva superato il 10 per cento; in termini assoluti, la differenza consiste in una variazione positiva di oltre 20 milioni di euro nel 2025, a fronte dei +50 milioni del 2024.

Buona parte di tali incrementi si riferisce alla spesa sanitaria; per quanto invece riguarda le variazioni relative alle spese della gestione ordinaria, la Sezione dedica un approfondimento al successivo paragrafo 4.2.1.

Crescono poi i trasferimenti correnti, con una variazione positiva del 5%, maggiore rispetto al +1,83% registrato nel 2024, e le altre spese correnti, per poco più di un milione di euro.

La voce delle imposte si mantiene più o meno costante (+0,02%) mentre si riduce quella degli interessi passivi di quasi il 16%, pari a circa 45 milioni di euro, dopo aver subito un incremento nel 2024 di poco più di 11 milioni. Tale andamento, in assenza di nuovo indebitamento, è riconducibile principalmente al calo dei tassi di interesse verificatosi tra

l'inizio del 2024 e la fine del 2025, che influenza gli oneri derivanti dai mutui a tasso variabile[26].

Continua il *trend* in diminuzione per i redditi di lavoro dipendente, che si riducono in misura meno consistente rispetto a quanto avvenuto nel 2024 (-0,5% nel 2025 e -1,4% nel 2024), e per i rimborsi e poste correttive delle entrate, che subiscono una variazione negativa di oltre il 98%, corrispondente ad una somma di 2 milioni di euro[27].

La parte in conto capitale può essere così rappresentata.

Titolo 2 – Macroaggregati

Macroaggregato	Titolo 2 – anno 2025				
	Stanziato al netto missione 20 (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	incidenza stanziato/stanziato complessivo	capacità di impegno
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	310.736.533,32	99.416.156,33	49.181.350,57	12,52%	31,99%
Contributi agli investimenti	1.766.961.992,46	627.954.158,01	201.898.021,07	71,20%	35,54%
Altri trasferimenti in conto capitale	399.704.893,05	161.153.275,12	79.795.050,97	16,11%	40,32%
Altre spese in conto capitale	4.430.014,22	1.059.702,82	162.745,01	0,18%	23,92%
TOTALE COMPLESSIVO	**2.481.833.433,05**	**889.583.292,28**	**331.037.167,62**		**35,84%**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Circa i tre quarti della spesa in conto capitale sono costituiti da contributi agli investimenti, di cui solo il 36% risulta impegnata. Gli investimenti fissi lordi e gli "Altri trasferimenti in conto capitale" costituiscono il restante 28%, per i quali solo un terzo dello stanziamento risulta impegnato a fine anno. Una quota inferiore ai 4,5 milioni di euro invece riguarda le "Altre spese in conto capitale" per le quali poco meno di un quarto dello stanziamento è stato impegnato.

Titolo 2 - Impegni per macroaggregato nel triennio 2023-2025

Macroaggregato	2023	2024	2025	Variazione % 2024/2023	Variazione % 2025/2024
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	349.178.558,92	97.380.975,35	99.416.156,33	-72,11%	2,09%
Voce al netto dell'operazione di leasing finanziario	99.219.558,92	74.669.975,35	99.416.156,33	-24,74%	33,14%
Contributi agli investimenti	627.681.746,17	798.903.775,22	627.954.158,01	27,28%	-21,40%
Altri trasferimenti in conto capitale	109.091.850,76	117.061.539,56	161.153.275,12	7,31%	37,67%

[26] All'inizio del 2024 l'euribor-3mesi, uno dei tassi più significativi, ha toccato il 3,9%, per poi abbassarsi gradualmente nella seconda metà dell'anno e raggiungere, all'inizio del 2025, un valore del 2,7%; nel corso del 2025 la dinamica discendente è proseguita, fino a stabilizzarsi intorno al 2% di fine anno: ciò ha comportato oneri da indebitamento a tasso variabile significativamente minori nel 2025 rispetto a quanto registrato nel corso del 2024.
[27] Nel 2024 l'importo più consistente di oltre seicentomila euro aveva riguardato la restituzione dell'IRBA a seguito dell'ordinanza della Corte di giustizia europea c-255/20 del 9 novembre 2021, al capitolo 115243/2024.

Altre spese in conto capitale	1.341.070,32	899.995,39	1.059.702,82	-32,89%	17,75%
TOTALE COMPLESSIVO	**1.087.293.226,17**	**1.014.246.285,52**	**889.583.292,28**	**-6,72%**	**-12,29%**

Fonte: BDAP e rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Dall'esame del triennio si rileva che, nel 2025, gli impegni per Investimenti fissi lordi (al netto della quota relativa alle operazioni di leasing), si incrementano per tornare al valore del 2023 pari a poco meno di 99,5 milioni; stesso andamento viene seguito dai contributi agli investimenti che, dopo aver subito un incremento del 27% nel 2024, si riducono nel corso della gestione 2025 per chiudere con un valore di poco inferiore ai 628 milioni, come risultante all'esito della gestione 2023.

Gli "Altri trasferimenti in conto capitale" nel 2025 si sono incrementati di ulteriori 44 milioni rispetto agli 8 milioni già registrati l'anno precedente, così come risultano in incremento anche le "Altre spese in conto capitale" per poco meno di centosessantamila euro (dopo essersi ridotte di 0,44 milioni nel 2024).

Si espone, in ultimo, un esame della spesa del bilancio regionale in termini di missioni, ovvero delle funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica che vengono individuate in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Tale analisi permette un'immediata percezione della distribuzione delle risorse allocate a bilancio tra le varie competenze del sistema regionale. Nella penultima colonna della tabella è stata calcolata l'incidenza percentuale delle missioni sul totale dello stanziamento, ossia il "peso" che ogni singola missione ha rispetto allo stanziamento complessivo; nell'ultima colonna si trova invece la percentuale riferita all'incidenza dell'impegnato per ogni singola missione. Entrambi i rapporti sono riferiti ai totali al netto delle partite di giro.

MISSIONE		2025				
		Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato/tot missioni al netto delle p/g	% incidenza impegnato/tot missioni al netto delle p/g
1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	968.742.319,16	645.480.650,21	596.220.735,35	4,80%	4,46%
2	**Giustizia**	500.000,00	0,00	0,00	0,00%	
3	**Ordine pubblico e sicurezza**	2.964.037,42	2.893.351,24	546.685,43	0,01%	0,02%

4	**Istruzione e diritto allo studio**	209.345.922,77	107.536.915,18	66.785.096,16	1,04%	0,74%
5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	172.384.499,76	74.611.013,86	31.794.748,80	0,85%	0,52%
6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	60.566.695,51	33.949.213,21	18.560.035,42	0,30%	0,23%
7	**Turismo**	51.407.062,21	30.129.308,08	9.808.838,82	0,25%	0,21%
8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	121.675.608,94	58.271.529,73	27.374.463,50	0,60%	0,40%
9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	361.135.895,42	151.920.440,92	85.811.175,78	1,79%	1,05%
10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	1.324.908.227,37	761.072.723,92	320.345.516,14	6,57%	5,26%
11	**Soccorso civile**	232.563.566,84	105.948.848,74	61.325.806,58	1,15%	0,73%
12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	300.189.883,52	272.212.535,07	98.184.968,09	1,49%	1,88%
13	**Tutela della salute**	10.921.833.099,84	10.859.932.802,24	9.332.136.413,17	54,15%	75,07%
14	**Sviluppo economico e competitività**	419.340.277,11	163.888.829,92	98.538.339,60	2,08%	1,13%
15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	939.156.721,19	431.732.078,97	182.035.822,14	4,66%	2,98%
16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	122.785.078,56	96.654.226,66	62.380.556,78	0,61%	0,67%
17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	145.735.337,58	39.906.239,53	8.611.262,19	0,72%	0,28%
18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	116.162.200,02	37.390.520,34	12.352.459,10	0,58%	0,26%
19	**Relazioni internazionali**	19.560.825,32	8.108.673,19	3.148.897,12	0,10%	0,06%
20	**Fondi e accantonamenti**	3.084.181.341,54	0,00	0,00	15,29%	0,00%
50	**Rimborso Prestiti**	595.662.394,28	585.565.113,00	585.565.113,00	2,95%	4,05%
60	**Anticipazioni finanziarie**	350.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO		**20.171.150.994,36**	**14.467.205.014,01**	**11.601.526.933,17**		
99	**Spese per conto terzi e partite di giro**	3.750.163.329,65	2.300.998.776,05	1.949.384.519,59		
TOTALE GENERALE		**23.921.314.324,01**	**16.768.203.790,06**	**13.550.911.452,76**		

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Oltre il 75% della spesa impegnata è destinata alla sanità (missione 13)[28] dove sono allocate risorse per quasi 11 miliardi di euro, il 99% delle quali risultano impegnate e pagate per 9,3 miliardi.

[28] Per una trattazione dettagliata si rimanda alla parte dedicata alla sanità di questa relazione (vol. II, capitolo 3).

La restante quota impegnata risulta principalmente ripartita fra le spese per i 'trasporti e diritto alla mobilità' (missione 10) con uno stanziamento di poco più di 1,3 miliardi di cui solo 760 milioni sono stati impegnati, quelle per i 'servizi istituzionali, generali e di gestione' (missione 1) con uno stanziamento di poco meno di 1 milione, di cui il 67% risulta impegnato, e quelle per il rimborso di prestiti, iscritte alla missione 50, con una quota di stanziamento pari a 596 milioni, impegnati e pagati per quasi 586 milioni; seguono le spese per le 'politiche per il lavoro e la formazione professionale' (missione 15) che presentano uno stanziamento di 939 milioni di euro ed una quota impegnata di poco più di 430 milioni.

Sulle restanti missioni (al netto delle missioni 20 e 60) risultano stanziati poco più di 2,3 miliardi di euro, di cui solo la metà sono stati impegnati e solo un quarto risultano pagati.

4.2.1. Spesa non sanitaria per beni e servizi

Il macroaggregato di spesa per acquisto di beni e servizi si è incrementato notevolmente negli anni dal 2022 al 2025, principalmente per spese concernenti il settore sanitario.

L'andamento della spesa non sanitaria appare invece più lineare e con variazioni complessive comparabilmente modeste; peraltro, dette variazioni complessive risultano contenute anche in ragione del fatto che, accanto ad aggregati di spesa con andamento costantemente crescente nel triennio 2023-2025, ve ne sono altri che presentano un andamento (talora notevolmente) discendente.

Per la precisione, la spesa in crescita si riscontra nei seguenti programmi della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione:

- Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Programma 06: Ufficio tecnico;
- Programma 10: Risorse umane.

I seguenti programmi di spesa, invece, presentano un incremento singolare nel solo anno 2025:

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero, Programma 01: Sport e tempo libero;

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale, Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

L'Amministrazione ha illustrato i fatti che hanno determinato i fenomeni contabili indicati, soffermandosi sul carattere *una tantum* o permanente dei fattori che hanno determinano l'aumento di spesa.

Nel seguito si riporta una sintesi dei riscontri forniti rispetto alle variazioni in incremento rilevate sugli impegni di spesa del periodo 2022-2025.

Missione 1, Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione Val. Ass. 2025-2024
Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	7.312.481,76	12.361.122,69	13.604.720,68	16.297.033,87	2.692.313,19

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'Amministrazione ha riferito che l'incremento registrato nel periodo è conseguenza della nuova politica tributaria regionale, adottata post COVID, che, "*in particolare per la tassa automobilistica, che coinvolge oltre 4,4 milioni di veicoli – ha richiesto il passaggio a un modello di gestione fortemente proattivo*". Tale nuovo approccio è basato "*sull'accelerazione delle comunicazioni (con avvisi bonari già dal primo anno), sulla digitalizzazione dei servizi (tramite intelligenza artificiale, chatbot e App IO) e sulla prevenzione del contenzioso*".

Viene altresì precisato che "*l'incremento della spesa evidenzia lo sforzo dell'ente nel sostenere la gestione attiva del tributo, nella consapevolezza che tali investimenti operativi sono necessari per presidiare un'utenza vasta e complessa, sebbene non sempre si traducano in proporzionali flussi di incasso immediato*".

La variazione nel quadriennio è pari a un raddoppio della spesa e, vista la finalità esplicita di dedicare risorse umane e strumentali aggiuntive a beneficio dell'adempimento delle prestazioni tributarie dovute all'ente, potrà costituire un parametro utile per valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema regionale di riscossione, anche alla luce dei risultati che verranno ottenuti, negli anni a venire, in termini di maggior gettito in conto competenza e in conto residui.

Missione 1, Programma 06 - Ufficio tecnico

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 06: Ufficio tecnico	2.873.671,51	5.098.930,22	8.708.266,15	8.466.082,29	-242.183,86

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La Regione rispetto al biennio 2024-2025, nel quale la spesa è rimasta sostanzialmente invariata, ha riferito che lo stesso è stato interessato da "*una radicale riorganizzazione delle competenze tra i diversi centri di responsabilità amministrativa dell'Ente*", nella gestione ordinaria e nella sicurezza del patrimonio immobiliare regionale. "*Servizi fondamentali per il funzionamento quotidiano degli uffici, quali il portierato, la vigilanza, la manutenzione degli impianti e la cura delle aree verdi, subiscono uno svuotamento totale nei centri di costo che li gestivano nel 2024. Tuttavia, l'azzeramento di queste risorse non si traduce in un taglio ai servizi erogati, poiché le medesime attività vengono contestualmente riattivate per il 2025 attraverso l'assegnazione a nuovi settori, evidenziando una chiara ridefinizione delle responsabilità gestionali interne*". Questa riorganizzazione ha coinvolto sia la gestione delle spese per il nuovo Palazzo Unico Regionale che quelle relative all'operatività del Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN).

I chiarimenti forniti appaiono sostanzialmente esaustivi, in quanto il fenomeno saliente è rappresentato dall'incremento della spesa dai 2,87 milioni del 2022 agli oltre 8 milioni del 2025; nel 2022 infatti non era ancora in funzione la Nuova Sede Unica ed era ancora chiuso al pubblico il Museo Regionale di Scienze Naturali; ciò consente alla Sezione di desumere che le necessità operative e di riorganizzazione legate proprio ai cespiti citati abbiano inciso su tale programma di spesa.

Peraltro, giacché l'entrata in esercizio della Nuova Sede Unica ha consentito all'ente di semplificare sensibilmente la qualità e quantità di fabbricati e uffici bisognosi di manutenzioni ordinarie, il programma 05 della Missione 1 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" sembra avere beneficiato proprio dei risparmi di spesa connessi a tale

nuova dislocazione fisica delle risorse strumentali ed umane, per oltre 3 milioni rispetto agli esborsi registrati nel 2022 (si veda *infra*).

Missione 1 - Programma 10: Risorse umane

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 10: Risorse umane	2.405.518,18	2.536.347,16	2.869.713,91	3.077.756,57	208.042,66

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Anche in questo caso l'Amministrazione riconduce le variazioni di spesa ad una "*ristrutturazione organizzativa orientata alla centralizzazione delle funzioni di supporto e alla ridefinizione delle priorità interne*", che ha riguardato *in primis* il comparto della mobilità e della logistica integrata, facendo confluire l'intera gestione di noleggio, carburanti e coperture assicurative sotto un'unica cabina di regia strategica.

Tale riorganizzazione avrebbe inoltre interessato le politiche del personale, incrementando il welfare aziendale e il sostegno alla mobilità dei dipendenti, con l'introduzione di nuovi capitoli dedicati all'assistenza diretta, alla ristorazione e ai rimborsi per le attività ispettive sul territorio.

Infine, si sono incrementate le spese di supporto tecnico, per commissioni e per gli uffici di comunicazione istituzionale.

I chiarimenti, alla luce di un incremento relativamente sensibile (oltre il 20% in più dal 2022 al 2025), ma non ingente in cifra assoluta, possono considerarsi esaustivi.

Missione 6 - Programma 01: Sport e tempo libero

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 01: Sport e tempo libero	1.936.960,70	1.580.893,60	960.481,29	11.530.726,58	10.570.245,29

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La Regione ha riferito che il consistente incremento della spesa rispetto al 2024 è giustificato da "*specifiche voci di spesa di natura eccezionale e rigorosamente* una tantum", collegate agli eventi del ciclismo internazionale[29].

Con le controdeduzioni, è stato trasmesso un elenco dettagliato dei servizi acquistati con riferimento ai due eventi sportivi principali, ossia la partenza delle due corse ciclistiche a tappe di rilievo internazionale: l'operazione ha previsto l'affidamento (mediante procedure negoziate ex art. 76 comma 2 lett. B n.3 del codice dei contratti pubblici) a primarie società di comunicazione di un ampio ventaglio di prestazioni che spaziano dalla predisposizione logistica dei percorsi riservati agli atleti, a tutte le attività di promozione (anche digitale) dell'evento, presentazione e coinvolgimento del pubblico.

Missione 15 - Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	195.829,46	13.750,02	191.565,96	1.202.137,76	1.010.571,80

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

In questo caso l'incremento della spesa rispetto al 2024 ha riguardato, secondo quanto riferito dalla Regione, "*un radicale riassetto organizzativo interno*" relativo alla gestione dei fondi destinati alle politiche di sostegno per le disabilità e per lo stato di disoccupazione, con il passaggio di competenze da un Settore ad un altro ed il contestuale incremento delle risorse finanziarie per il potenziamento della spesa destinata alle tutele sociali.

Nello specifico, l'amministrazione rivendica di avere operato "*un incremento complessivo estremamente marcato delle risorse mobilitate nel nuovo esercizio*", che si traduce in un incremento di spesa del programma di un milione di euro, a valere anche stabilmente negli esercizi successivi. Non viene tuttavia esplicitato il nuovo numero di unità di personale dedicato al programma in osservazione, limitandosi l'ente a fornire indicazioni sintetiche[30].

[29] Nello specifico, le risorse stanziate hanno finanziato "*l'organizzazione e l'ospitalità di due competizioni a tappe di assoluto prestigio: da un lato, l'affidamento a RCS Sport per la gestione delle tappe piemontesi legate alla "Grande Partenza" del Giro d'Italia; dall'altro, la collaborazione con Unipublic per la realizzazione della "Salida Oficial" della Vuelta a España*".
[30] Nella risposta istruttoria l'ente ha precisato che "*Il tratto più distintivo di questa evoluzione, tuttavia, risiede nel consueto "travaso" di competenze tra i settori amministrativi, una dinamica che in questo capitolo ridefinisce completamente la gestione dei*

Viceversa, nelle seguenti missioni e programmi è stata rilevata una spesa fortemente decrescente, talora allineata agli importi riscontrati nel 2022, anno ancora condizionato dagli strascichi dell'emergenza pandemica del 2020-2021:

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione:

- Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Programma 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione;

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale;

Missione 7 – Turismo, Programma 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo;

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività, Programma 01: Industria, PMI e Artigianato;

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale:

- Programma 03: Sostegno all'occupazione;
- Programma 04: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale.

Nel seguito si riporta una sintesi dei riscontri forniti rispetto alle variazioni in diminuzione rilevate sugli impegni di spesa del periodo 2022-2025.

Missione 01 - Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14.805.219,32	15.378.685,06	13.041.353,10	11.531.192,79	-1.510.160,31

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

fondi destinati alle politiche di sostegno per le disabilità e per lo stato di disoccupazione. Nel 2024, le attività di supporto, seppur con dotazioni più contenute, risultavano incardinate nel settore A1502B. Nel passaggio al 2025, tutte le voci afferenti a questo originario centro di costo – incluse le azioni previste dal Fondo Regionale Disabili e le coperture per i costi di servizio dell'INPS legati agli stati di disoccupazione – subiscono un totale azzeramento".

In questo caso la Regione riferisce che la riduzione di spesa rilevata tra il 2025 e il 2024 è correlata da una parte ad un riassetto delle competenze tra Settori regionali, ma anche a risparmi economici su quasi tutte le voci relative al funzionamento e alla gestione del patrimonio immobiliare regionale. "*Ad esempio, i fondi destinati alle utenze di energia, acqua e gas, così come le spese per i servizi di pulizia, i canoni di locazione e gli oneri condominiali, vengono riattivati nel nuovo settore con dotazioni visibilmente più contenute rispetto all'anno precedente1. Lo stesso principio di efficientamento colpisce la gestione del nuovo Palazzo Unico Regionale: il passaggio delle competenze per il soft facility management verso un settore centralizzato e dedicato comporta un sensibile risparmio rispetto a quanto speso nel 2024*".

I risparmi evidenziati paiono quindi connessi in parte agli aggravi di spesa osservati sul programma 06 dedicato all'Ufficio Tecnico. In pratica, nel quadriennio si sarebbe generato un risparmio di oltre 3 milioni a fronte delle maggiori spese connesse alle diverse necessità di gestione e manutenzione del fabbricato Nuova Sede Unica.

Missione 01 - Programma 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 12: Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	8.250.745,57	12.893.814,41	9.138.688,00	9.153.442,22	14.754,22

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La Regione ha riferito che la riduzione della spesa nel periodo 2023-2025 è da ricondurre all'esaurimento di cicli programmatori e dal completamento di passate riforme strutturali. In particolare, viene precisato che "*la contrazione più significativa si concentra nel comparto dell'assistenza tecnica legata ai vecchi cicli di programmazione comunitaria (FESR e FSE).* (…) *Parallelamente, si registra il quasi totale azzeramento dei capitoli dedicati ai servizi di supporto per la governance istituzionale e per la valutazione degli investimenti pubblici, che nelle annualità precedenti assorbivano risorse rilevanti. Anche le voci relative all'informatica, ai sistemi di monitoraggio e alla corrispondenza postale mostrano forti flessioni, segnale di una digitalizzazione ormai compiuta e di una razionalizzazione dei contratti di manutenzione tecnologica.*

Infine, si rileva una riduzione dei finanziamenti correnti destinati alle indennità di coordinamento regionale e ai programmi complementari a titolarità locale".

Sul punto, si ritengono esaustivi i chiarimenti forniti.

Missione 05 - Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	542.395,89	891.144,39	684.848,38	544.868,75	-139.979,63

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'Amministrazione ha riferito che "*il fenomeno più rilevante risiede nella completa ristrutturazione delle modalità di promozione e realizzazione delle attività culturali sul territorio. I capitoli storici che precedentemente sostenevano in forma diretta i servizi editoriali, le librerie e la pubblicità istituzionale legata alle leggi regionali di settore sono stati interamente azzerati o ricollocati. Questo andamento indica il superamento di una logica di finanziamento diffuso o a pioggia degli eventi e delle pubblicazioni esterne, a favore di una centralizzazione delle risorse o della chiusura di passati piani di comunicazione integrata. Parallelamente, si osserva un radicale mutamento nella governance e nel sostentamento dei poli espositivi e dei musei di scienze naturali. Le risorse destinate al funzionamento ordinario, alle forniture di riviste e soprattutto alle prestazioni professionali e specialistiche di supporto alle mostre subiscono un drastico ridimensionamento nei settori originari. Strutturalmente, le spese correnti per la manutenzione ordinaria e la riparazione dei beni dell'ente vengono quasi completamente azzerate, suggerendo il completamento dei cicli di ripristino strutturale o un rinvio degli interventi non urgenti per alleggerire il bilancio.*

Le risorse residue appaiono concentrate sui beni di consumo strettamente necessari e sui servizi essenziali per garantire l'apertura al pubblico, consolidando un'azione di forte spending review".

Anche in questo caso, ferma l'esaustività dei chiarimenti forniti, è possibile ritenere che gli incrementi di spesa registrati sul programma nell'anno 2023 siano stati dovuti a fattori adeguatamente oggetto di autocorrezione.

Missione 07 - Programma 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Missione 07: turismo	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 01: Sviluppo e la valorizzazione del turismo	6.662.149,64	6.282.028,36	5.525.285,02	3.542.166,18	-1.983.118,84

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'Amministrazione regionale ha riferito che la riduzione principale riguarda la spesa per trasferimenti correnti ad amministrazioni locali e ad istituzioni sociali private per il finanziamento delle associazioni turistiche pro loco, oltre alle risorse destinate alle spese di promozione, comunicazione e organizzazione di eventi turistici regionali, a seguito della conclusione dei relativi piani di riparto annuali e della cessazione delle vecchie linee di finanziamento regionali giunte a scadenza naturale, in attesa della definizione e dell'attivazione dei successivi strumenti di programmazione e dei nuovi bandi di finanziamento per la valorizzazione del territorio.

Sul punto resta la rilevanza di una riduzione pari quasi a un dimezzamento delle risorse, rispetto a quanto impegnato nel 2022, apparentemente ricollegata a fenomeni ciclici di riprogrammazione dei finanziamenti per la promozione e lo sviluppo territoriale; la risposta suscita qualche perplessità nella misura in cui il programma risulta dedicato ad attività che dovrebbero presentare una certa costanza di realizzazione.

L'ente si premura di precisare che "*La motivazione di questo drastico calo e del successivo azzeramento contabile non è da attribuire a un disinvestimento strategico nel comparto turistico, bensì alla conclusione dei relativi piani di riparto annuali e alla cessazione delle vecchie linee di finanziamento regionali giunte a scadenza naturale. Trattandosi di interventi legati a precise annualità o a specifici accordi di programma giunti a compimento, il bilancio preventivo del 2025 risente della temporanea mancanza di nuovi stanziamenti su questi storici capitoli, in attesa della definizione e dell'attivazione dei successivi strumenti di programmazione e dei nuovi bandi di finanziamento per la valorizzazione del territorio*".

Ad ogni buon conto, la Sezione ha in corso specifica indagine sulla gestione dei fondi destinati alle attività turistiche e agli enti a ciò preposti, che esiterà in un referto autonomo.

Missione 14 - Programma 01: Industria, PMI e Artigianato

Missione 14: Sviluppo economico e competitività	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 01: Industria, PMI e Artigianato	3.120.780,44	2.649.118,03	1.501.794,97	975.110,29	-526.684,68

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Anche in questo caso la contrazione della spesa registrata nel 2025 è riconducibile, secondo l'ente, al completamento e alla chiusura delle linee di finanziamento a sostegno del comparto artigiano e delle attività produttive, con azzeramento della spesa relativa al funzionamento di comitati e commissioni consultive in materia di artigianato, all'assistenza tecnica e alle iniziative dirette per la promozione dell'eccellenza artigiana sui mercati nazionali e internazionali (tutti legati alla legge regionale 1/2009). A questo si affianca la costante flessione registrata nella spesa per l'assistenza tecnica legata al programma pluriennale per le attività produttive (legge regionale 34/2004), i cui stanziamenti subiscono un'ulteriore e sensibile riduzione, a dimostrazione di una generale fase di transizione e rimodulazione dei fondi verso nuove programmazioni regionali non ancora visibili in questo specifico quadro.

Di contro, l'unica nota di inversione di tendenza è rappresentata dall'acquisto di attrezzature per le funzioni di vigilanza e verifica in materia di attività estrattive e sicurezza sul lavoro, a parziale compensazione di un bilancio che resta comunque fortemente orientato alla chiusura delle passate misure di incentivazione economica.

Come visto, il fenomeno risulta di portata ampia su un orizzonte quadriennale, per cui la spesa del 2025 è inferiore al terzo di quella impegnata nel 2022; i fenomeni generali a cui viene imputata la segnalata flessione della spesa segnalano come il bilancio dell'ente resti "*comunque fortemente orientato alla chiusura delle passate misure di incentivazione economica*".

Missione 15 - Programma 03: Sostegno all'occupazione

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 03: Sostegno all'occupazione	1.172.453,46	970.539,86	487.892,63	574.700,02	86.807,39

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Anche in questo caso l'Amministrazione ha giustificato la diminuzione della spesa con il "*progressivo esaurimento di specifiche linee di spesa storiche e dal contemporaneo trasferimento delle risorse verso nuovi settori di gestione per il 2025*".

Ha inoltre specificato che "*la decrescita più evidente interessa i capitoli legati ai corrispettivi e ai compensi dovuti a Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei fondi a sostegno di imprese, cooperative sociali, lavoro autonomo e start-up innovative (…) i cui stanziamenti si azzerano nel 2025 dopo una costante contrazione negli anni precedenti*", per effetto di una transizione tra i cicli di programmazione dei Fondi Strutturali Europei (SIE). Inoltre, viene precisato che "*la riduzione è imputabile a una virtuosa spending review operata sui costi di funzionamento intermedi (overhead): in questo contesto si evidenzia il crollo verticale degli oneri di assistenza tecnica iscritti al Capitolo 117769 per i compensi dovuti a Finpiemonte S.p.A. Tale contrazione risponde ai rigorosi vincoli europei sui tetti di spesa per il supporto tecnico, massimizzando la quota di risorse effettivamente destinate ai beneficiari finali*".

In sostanza, si tratterebbe di una transizione amministrativa e contabile che sposta le risorse verso nuove linee di finanziamento regionali, mentre la spesa relativa alle commissioni per le pari opportunità e al funzionamento degli uffici di parità mantengono una sostanziale continuità d'azione, pur registrando lievi oscillazioni fisiologiche di bilancio.

La risposta può considerarsi esaustiva.

Missione 15 - Programma 04: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione val. Ass. 2025-2024
Programma 04: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	7.592.850,21	10.822.248,90	8.890.466,90	8.672.355,51	-218.111,39

Fonte: BDAP e bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La variazione in diminuzione, rilevante tra il 2023 e il 2025 (oltre 2 milioni), è stata giustificata con la "*naturale conclusione e transizione dei cicli di programmazione dei fondi europei e nazionali*" in particolare quello legato alla programmazione POR FSE 2014/2020, per la quale la spesa per i sistemi informatici, per l'assistenza tecnica e per le politiche

attive per l'occupazione (PON SPAO) si azzera o si riduce drasticamente in conseguenza alla definitiva chiusura della rendicontazione.

Inoltre, l'Amministrazione segnala "*la contrazione verticale dei fondi statali derivanti dalle delibere CIPE del 2020 per l'informatica e altri servizi; trattandosi di stanziamenti straordinari o di piani pluriennali giunti a compimento, il 2025 risente della mancanza di nuovi rifinanziamenti su quelle specifiche linee d'azione. In definitiva, la flessione non indica un disinvestimento programmatico, ma rappresenta il fisiologico giro di boa finanziario in cui i vecchi progetti si spengono per lasciare spazio alla nuova programmazione FSE Plus 2021/2027, i cui effetti si riflettono infatti nelle voci successive del bilancio*".

Anche in questo caso, i chiarimenti forniti si considerano esaurienti.

Nel complesso, dalle risposte pervenute su tali aspetti specifici, è possibile trarre la constatazione di un monitoraggio sostanzialmente efficace e puntuale sugli andamenti delle spese e sulle cause che li determinano di volta in volta.

4.2.2. Le spese finanziate con avanzo di amministrazione

Al bilancio di previsione iniziale è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 3.136.398.798,97, relativa all'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013. L'importo è stato oggetto di rettifica in sede di assestamento al bilancio (L.R. 16/2025) incrementandolo ad euro 3.161.491.791,06, somma pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, in conformità alle norme di riferimento[31].

L'importo massimo applicabile al bilancio, a mente dell'art. 1 comma 898 della legge 145/2018, al netto della quota relativa al FAL, era pari ad euro 103.942.108,09.

Per l'esercizio 2025, lo stanziamento complessivo è di euro 3.241.181.784,41, di cui euro 3.161.491.791,06 relativo al FAL ed euro 79.689.993,35 suddiviso nelle seguenti quote:

- parte accantonata euro 41.825.220,56 (capitolo 26);
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili euro 565.106,13 (capitolo 32);

[31] Articolo 1, commi dal 692 e seguenti, della Legge n. 208/2015.

- vincoli da trasferimenti euro 37.031.871,35, di cui euro 999.073,15 relativi al perimetro sanitario (capitoli 28 e 38);
- vincoli formalmente attribuiti dall'Ente euro 267.795,31 (capitolo 33).

A seguito di richiesta istruttoria, l'Amministrazione ha trasmesso un dettaglio relativo ai capitoli di spesa finanziati con l'utilizzo dell'avanzo, dal quale risulta che a fronte dei relativi stanziamenti sono stati registrati impegni per complessivi euro 35.888.704,23 e pagamenti per euro 4.059.674,18.

4.2.3. Debiti fuori bilancio

Nella nota di riscontro di novembre 2025, la Regione ha riferito che "*La verifica in corso d'anno di inesistenza di debiti fuori bilancio è stata operata con la presentazione dell'attestazione resa da tutti i responsabili dei Settori regionali alla data del 15.05.2025, senza rilevare situazioni ex art 73 D.Lgs. 118/2011, e successivamente alla medesima comunicazione non sono pervenute ulteriori segnalazioni.*".

4.2.4. Contributi alla finanza pubblica

La nota integrativa al bilancio (allegato 11 alla L.R. 2 del 27 febbraio 2025), fornisce, tra l'altro, un quadro complessivo delle risorse che la Regione è tenuta a riversare allo Stato per assicurare il "contributo alla finanza pubblica", nonché per rimborsi a vario titolo.

In particolare, la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge di bilancio per il 2024) all'art. 1, commi 527 e segg., prevede un contributo per le regioni a statuto ordinario di 305 milioni per l'anno 2024 e di 350 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028. Nel medesimo comma viene stabilito che, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2025 al 2028, gli importi del concorso alla finanza pubblica debbano essere versati all'entrata del bilancio dello Stato sul capo X - capitolo n. 3465 - art. 2 («*Rimborsi e concorsi diversi dovuti dalle regioni a statuto ordinario*»), dandone comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e che "*qualora il versamento (…) non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello*

Stato provvede al recupero mediante corrispondente riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti a ciascuna regione.".

Il comma 527-*bis* ha invece specificato che, per il solo anno 2024, il contributo fosse corrisposto con le modalità di cui ai commi 527-*ter*, 527-*quater* e 527-*quinquies*. In particolare, il comma 527-*ter* ha previsto, per le regioni in disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, l'iscrizione di un fondo, nella parte corrente del primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026, di importo pari a quello indicato nell'allegato VI alla medesima legge, su cui "*non è possibile disporre impegni e, alla fine dell'esercizio, costituisce un'economia che concorre al ripiano del disavanzo di amministrazione*", da effettuare per un importo pari a quello previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dal suddetto fondo.

L'importo a carico della Regione Piemonte per il 2024 è stato pari ad euro 25.092.992,10. Il contributo della Regione Piemonte per gli anni dal 2025 al 2028 è determinato invece in euro 28.805.000,00, quantificato con decreto Presidente Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025.

Come visto all'esito del giudizio di parificazione del rendiconto 2024, il richiesto maggiore recupero di euro 25.092.992,10 non si è realizzato, neppure parzialmente, e ciò ha comportato necessariamente l'applicazione di tale importo al bilancio 2025, in aggiunta alle quote di ripiano del disavanzo già programmate[32].

In aggiunta agli obblighi di concorso alla finanza pubblica, l'art. 1 commi 850 e segg. della legge 178/2020 prevede, inoltre, un contributo di euro 14.393.957,31 per gli anni dal 2023 al 2025.

A tali somme occorre poi aggiungere i rimborsi annuali a carico della Regione Piemonte a fronte delle regolazioni finanziarie relative alle maggiori entrate nette in materia di tasse automobilistiche derivanti dall'attuazione dell'art. 1, comma 321 della legge

[32] Il comma 527-*quater* della legge 213 del 2023 è esplicito nel prescrivere che "*Qualora, in sede di approvazione del rendiconto 2024, il disavanzo di amministrazione non sia migliorato, rispetto a quello dell'esercizio precedente, di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dell'importo del fondo di cui al comma 527-ter, fatto salvo l'incremento del disavanzo da debito autorizzato e non contratto per il finanziamento di investimenti dell'esercizio 2024, le quote del disavanzo non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento al medesimo esercizio*".

296/2006. La somma che doveva essere restituita nel 2025 (riferita all'annualità 2018) è pari ad euro 15.296.860,94.

La Regione nel 2025 doveva infine restituire allo Stato parte delle risorse trasferite nel 2020 a titolo di ristoro di minori entrate derivanti dagli eventi pandemici da COVID-19. La quota annuale è pari ad euro 4.113.605,26.

Con riferimento agli importi sopra elencati, la Regione ha trasmesso la seguente tabella di dettaglio da cui risulta che gli stessi sono stati tutti impegnati e pagati nel corso del 2025.

Capitolo	Descrizione	Stanziamento	Impegnato	Pagamenti	Mandati
144674	CONCORSO ALLA FINANAZA PUBBLICA DA PARTE DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN CONSIDERAZIONE DEI RISPARMI CONNESSI ALLA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVISI ANCHE ATTRAVERSO LA DIGITALIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEL LAVORO AGILE – ART. 1, COMMI 850-853 L. 178/2020	14.393.957,31	14.393.957,31	14.393.957,31	n. 7077 del 24.3.2025
144676	REGOLAZIONE FINANZIARIA NEI CONFRONTI DELLO STATO IN RELAZIONE ALLE MAGGIORI ENTRATE NETTE DERIVANTI DAL GETTITO RELATIVO ALL'AUMENTO DELLA TARIFFA ERARIALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE (ART. 1, COMMA 321, L. 296/2006)	15.296.860,94	15.296.860,94	15.296.860,94	n. 7075 del 24.3.2025
144682	CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DA PARTE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 2024 AL 2028 – ART. 1, COMMA 527, L. 213/2023	28.805.000,00	28.805.000,00	28.805.000,00	n. 16737 del 18.7.2025
196405	QUOTA ANNUALE DI RESTITUZIONE DEL FONDO STATALE EMERGENZA COVID-19 (ART. 41, COMMA 2 QUINQUIES, D.L. 104/2020 E ART. 111, COMMA 2-NOVIES, D.L. 34/2020)	4.113.605,26	4.113.605,26	4.113.605,26	n. 13846 del 26.6.2025

Fonte: Regione Piemonte nota di riscontro del 28 novembre 2025

I versamenti a favore dello Stato effettuati nel 2025 ammontano quindi a euro 62.609.423,51.

Sempre con riferimento agli obblighi di concorso alla finanza pubblica, la legge 30 dicembre 2024, n. 207, ha previsto, al comma 786, dell'articolo 1, un ulteriore contributo alla finanza pubblica per le regioni a statuto ordinario per gli anni 2025 – 2029, aggiuntivo a quello a legislazione vigente, pari a 280 milioni di euro per l'anno 2025, 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 1 miliardo e 310 milioni di euro per l'anno 2029.

Ai successivi commi 789 e 790 viene poi specificato che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale alla

finanza pubblica; a rendiconto, per gli enti in disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Per la Regione Piemonte, l'importo dovuto a questo titolo per il 2025 era pari a euro 23.036.189,47[33], da assicurare – anche qui, analogamente a quanto previsto dai commi 527, 527-*bis* e 527-*ter* della legge n. 213 del 2023 - sotto forma di maggiore recupero del disavanzo.

In totale, il contributo alla finanza pubblica a carico della Regione Piemonte per l'anno 2025 è stato complessivamente di euro 85.645.612,98.

Se poi si considera l'applicazione degli ulteriori euro 25.092.992,10 non recuperati nell'esercizio 2024, l'onere complessivo applicato al bilancio regionale nel 2025 ha superato i 110 milioni.

4.2.5. Fondi e accantonamenti

La nota integrativa al bilancio di previsione elenca gli importi stanziati alla voce "fondi e accantonamenti" (missione 20 del bilancio).

In particolare, con riferimento all'esercizio finanziario 2025 risultano stanziati al programma 01 – fondi di riserva per euro 18.259.652,31, importo comprensivo del fondo di riserva per le spese obbligatorie e di quello per spese impreviste (rispettivamente art. 48, comma 1, lett. a) e b).

Alla voce "Altri fondi – programma 03" - pari ad euro 24.729.644,06[34], sono accantonati:

- euro 400.000,00 "*per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso recanti spese correnti attinenti alle funzioni normali*";
- euro 300.000,00 "*per la copertura delle garanzie fideiussorie rilasciate dalla regione Piemonte*";

[33] D.M. MEF del 08 ottobre 2025 pubblicato in G.U. il 21 novembre 2025.
[34] Al netto dell'accantonamento per FAL pari ad euro 3.004.402.786,64.

- euro 750.000,00 "*per la copertura delle garanzie fideiussorie rilasciate dalla regione Piemonte*";
- euro 235.644,06 "*per rinnovi contrattuali*";
- euro 23.044.000,00 per il "*concorso alla finanza pubblica aggiuntivo da parte delle regioni a statuto ordinario per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 – l. 207/2024 (legge finanziaria 2025)*".

Risulta inoltre stanziato il FCDE, pari ad euro 25.004.488,63 dal cui calcolo sono state escluse "*le entrate tributarie che finanziano la sanità in quanto accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere (perché accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze) e entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa*".

Sempre nella nota integrativa al bilancio, la Regione ha, poi, specificato che "*per le somme iscritte a ruolo 2025 per il recupero delle tasse automobilistiche, una parte delle quali di incerta e difficile riscossione, è iscritto al "Fondo per crediti di dubbia esigibilità" un importo specifico pari ad euro 13.054.148,75 per il 2025, 13.054.148,75 per il 2026 e 12.268.222,59 per il 2027, tutti di parte corrente, avente la finalità di rettificare l'ammontare di tali crediti e che è determinato sulla base del tasso medio di riscossione di tali partite negli ultimi esercizi finanziari.*

Con riferimento ai fondi di riserva, nella nota integrativa al rendiconto, è stato riportato un elenco degli estremi dei provvedimenti con cui sono stati autorizzati i prelievi dal fondo.

Non risultano prelievi dal fondo di riserva per spese impreviste.

4.3. Entrate e spese non ripetitive

Ai sensi dei vigenti principi contabili, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi; analogamente le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Al riguardo, la Regione ha trasmesso l'elenco dei relativi capitoli di entrata e di spesa con indicazione dell'importo rispettivamente accertato e impegnato, dal quale emerge che l'ammontare delle "spese non ripetitive" risultanti dal rendiconto al 31.12.2025 è pari a

euro 976.211.118,81 a fronte di "entrate non ripetitive" pari ad euro 731.601.461,63. Non sussistono quindi eccedenze di entrate non ripetitive, rispetto alle spese aventi la medesima natura, che rischino di finanziare spesa ricorrente e quindi, in prospettiva, incidere sugli equilibri di bilancio[35].

Dal prospetto relativo agli equilibri di bilancio risulta, inoltre, che le spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo dell'avanzo ammontano ad euro 8.396.614,45.

4.4. I servizi per conto terzi e le partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro riguardano le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, che, in questi casi, opera come mero esecutore contabile di transazioni già determinate (rif. punto 7.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011).

Tale aspetto è poi confermato dalla mancanza di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ad essi riferiti, a differenza di quanto avviene per gli stanziamenti di natura ordinaria. Sempre il punto 7.1 fornisce un'esatta definizione di autonomia decisionale, la quale sussiste "*quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa*"[36]. Risulta evidente, pertanto, che l'elemento di discrimine per l'iscrizione di poste contabili in bilancio nell'ambito delle partite in conto terzi è rappresentato dall'assenza di autonomia decisionale e di discrezionalità da parte dell'ente territoriale.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti le partite di giro, che assorbono la quasi totalità delle movimentazioni del titolo 9, e i servizi per conto di terzi conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa[37].

---

[35] In sede di verifica di attendibilità delle scritture contabili (capitolo 13) sono peraltro stati intercettati alcuni sporadici casi di capitoli di entrata qualificati come "ricorrenti" ma collegati a programmi PNRR (Capitolo di entrata 20501) ed europei specifici (Capitolo di entrata 22041 - "Assegnazione per l'attuazione del P.O. FEAMPA 2021-2027 (Reg. UE 1139/2021) - quota statale").

[36] La stessa disposizione prevede specifiche ipotesi derogatorie alla classificazione citata, in quanto disciplina come riconducibili alle operazioni in conto terzi anche "*le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi*".

[37] La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di

La corretta imputazione delle spese nelle partite di giro, oltre a garantire veridicità ed attendibilità del bilancio, rappresenta un aspetto rilevante anche al fine di verificare l'eventuale presenza di fattispecie elusive del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come ripetutamente specificato dalla giurisprudenza della Corte dei conti.

Nell'esercizio 2025 gli accertamenti e gli impegni per i servizi per conto terzi e le partite di giro pareggiano a euro 2.300.998.776,05. L'importo rappresenta il 13,49% del totale degli accertamenti e il 13,72% degli impegni complessivi.

Si rileva, infine, equivalenza tra gli accertamenti delle entrate per partite di giro (titolo 9 – tipologia 100) e i correlati impegni (titolo 7 – macroaggregato 1) e tra gli accertamenti delle entrate per conto terzi (titolo 9 – tipologia 200) e i correlati impegni (titolo 7 – macroaggregato 2), come sintetizzato nelle tabelle di seguito riportate.

2025	Entrate		Spese	
	Previsioni definitive	Accertamenti	Previsioni definitive	Impegni
Partite di giro	3.747.583.023,65	2.300.579.702,03	3.748.786.314,65	2.300.579.702,03
Conto terzi	2.580.306,00	419.074,02	1.377.015,00	419.074,02
Totali	3.750.163.329,65	2.300.998.776,05	3.750.163.329,65	2.300.998.776,05

Fonte: bilancio gestionale 2025
Elaborazione: Corte dei conti

Le riscossioni in conto competenza ammontano ad euro 2.078.750.684,64 e i pagamenti ad euro 1.949.384.519,59, con un'incidenza su accertamenti e impegni di competenza, rispettivamente del 90% e dell'85%.

Al 31/12/2025 risultano conservati complessivamente:

- residui attivi pari ad euro 286.370.670,33, di cui euro 222.248.091,41 di competenza ed euro 64.122.578,92 risalenti ad esercizi precedenti;
- residui passivi pari ad euro 913.855.541,97 di cui euro 351.614.256,46 di competenza ed euro 562.241.285,51 risalenti ad esercizi precedenti.

Con riferimento alla consistente differenza tra i residui passivi e quelli attivi, pari a circa 628 milioni, la medesima è riconducibile alle somme relative al finanziamento del

giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

perimetro sanitario, già incassate ma non ancora regolarizzate. Rinviando al capitolo 6 per gli approfondimenti sul tema dei residui, resta da osservare che la massima parte di questi importi ancora da regolarizzare (circa mezzo milione) è circoscritto alle annate dal 2016 al 2021, mentre le annualità 2022-2024 non presentano tale criticità.

Sul punto la Regione Piemonte continua a imputare la persistenza di tali residui, non correttamente estinti ed imputati, al ritardo da parte del Ministero dell'Economie e Finanze nell'emanazione degli ultimi decreti di imputazione. In sede di contraddittorio propedeutico al giudizio, l'Amministrazione ha tenuto a precisare che non vi sono dubbi sulla certezza degli importi contabilizzati e che, dai decreti ministeriali, non potranno derivare variazioni sulla spettanza delle somme indicate, ma solo imputazioni ai capitoli tributari corretti.

Con riferimento alla sola gestione ordinaria, i residui attivi ammontano ad euro 95.370.670,33, di cui euro 64.122.578,92 relativi ad esercizi precedenti, e i residui passivi ad euro 116.074.136,82, di cui euro 72.593.313,05 relativi ad esercizi precedenti.

4.5. Differenziali principali tra entrate e spese rispetto all'esercizio precedente

Di seguito si espone una tabella sintetica che restituisce il confronto con l'esercizio 2024.

ENTRATE	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025	Variazione
titolo 1	10.862.658.168,52	11.194.269.776,47	+331.611.607,95
titolo 2	1.570.373.116,09	1.999.875.427,00	+429.502.310,91
titolo 3	708.832.734,93	565.921.377,26	-142.911.357,67
titolo 4	808.077.082,74	687.862.682,91	-120.214.399,83
titolo 5	347.463.395,63	313.870.512,68	-33.592.882,95
titolo 6	22.711.000,00	0,00	-22.711.000,00
titolo 7	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**14.320.115.497,91**	**14.761.799.776,32**	**+441.684.278,41**
partite di giro - titolo 9	2.271.573.370,21	2.300.998.776,05	+29.425.405,84
TOTALE GENERALE	**16.591.688.868,12**	**17.062.798.552,37**	**+471.109.684,25**
SPESE	**Impegni 2024**	**Impegni 2025**	**Variazione**
titolo 1	12.376.262.603,01	12.920.996.785,68	+544.734.182,67
titolo 2	1.014.246.285,52	889.583.292,28	-124.662.993,24
titolo 3	344.821.630,59	311.683.343,66	-33.138.286,93
titolo 4	332.971.547,22	344.941.592,39	+11.970.045,17
TOTALE	**14.068.302.066,34**	**14.467.205.014,01**	**+398.902.947,67**
partite di giro	2.271.573.370,21	2.300.998.776,05	+29.425.405,84
TOTALE GENERALE	**16.339.875.436,55**	**16.768.203.790,06**	**+428.328.353,51**

Fonte: DDL rendiconti 2024 e 2025
Elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto all'esercizio precedente, le entrate tributarie si incrementano di 332 milioni così come i trasferimenti correnti, che aumentano di 430 milioni; la variazione negativa delle entrate extratributarie (di 143 milioni) contiene l'incremento complessivo delle entrate di parte corrente in 619 milioni.

Dal lato della spesa, la crescita degli impegni di parte corrente (titolo 1 e 4) si mantiene su livelli inferiori, fermandosi a 557 milioni, determinando così un miglioramento di circa 62 milioni rispetto alla gestione di competenza che, tuttavia, al netto del saldo negativo di 43 milioni delle movimentazioni dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente (+358 FPV in entrata -401 FPV in spesa), si riduce a soli 19 milioni, senza tener conto delle spese finanziate con avanzo.

Per osservazioni più approfondite si rinvia al capitolo 9 sugli equilibri.

V. LA SPESA PER IL PERSONALE

La spesa per il personale rappresenta una delle principali componenti della spesa corrente delle pubbliche amministrazioni. La sua rilevanza ai fini del coordinamento della finanza pubblica, e quindi del mantenimento dell'equilibrio del bilancio e della sostenibilità del debito pubblico (art. 81 Cost.), è confermata dal numero e dalla portata dei vincoli che la normativa pone a carico degli enti pubblici con riferimento a tale componente della spesa.

Per gli enti territoriali, al dovere di assicurare l'equilibrio del proprio bilancio e di concorrere alla sostenibilità del debito pubblico – che grava su tutte le pubbliche amministrazioni (art. 97 Cost.) – si aggiunge quello di concorrere, a livello di comparto, al controllo della spesa, al fine di assicurare un equo contributo dei diversi livelli di governo agli obiettivi di finanza pubblica (i c.d. "contributi di finanza pubblica" recentemente introdotti dal legislatore costituiscono una delle manifestazioni di tale generale dovere).

Le Regioni a statuto ordinario, come la Regione Piemonte, devono assicurare il rispetto di numerosi limiti alla spesa per il personale, la cui concreta applicazione non risulta sempre agevole, a causa della difficoltà di coordinare i vincoli posti, con interventi successivi, dal legislatore statale, e per la necessità di calare le relative norme in un contesto caratterizzato dall'autonomia legislativa delle Regioni nel disciplinare la propria organizzazione.

La Regione Piemonte prevede ruoli separati e distinti per il personale della Giunta e del Consiglio regionale e da ciò deriva la scelta dell'Amministrazione di verificare il rispetto dei limiti di spesa con riferimento ai due plessi organizzativi, pur nell'ambito di una unitaria definizione – a monte – della capacità assunzionale dell'Ente, che viene ripartita tra Giunta e Consiglio.

Tale scelta, pienamente coerente con l'assetto organizzativo della Regione, non esime tuttavia dal verificare che i diversi limiti alla spesa siano concretamente rispettati anche a livello aggregato. In questo senso si è quindi sviluppata l'attività istruttoria della Sezione.

Oltre al rispetto dei limiti alla spesa, di evidente rilievo ai fini della decisione di parifica, sono stati approfonditi due aspetti di carattere gestionale: la programmazione del fabbisogno di personale e delle assunzioni (par. 5.4), la contrattazione integrativa (par. 5.8).

5.1. Personale in servizio e spesa per il personale nell'esercizio 2025

Nel 2025, il personale della Regione Piemonte ammontava[38] complessivamente a **n. 3151** unità, delle quali n. 2784 nel ruolo della Giunta regionale e n. 367 nel ruolo del Consiglio (al quale vanno aggiunte n. 125 unità di personale dei Gruppi consiliari).

L'evoluzione della compagine del personale della Regione nel quinquennio 2021-2025 ha evidenziato il seguente andamento.

Personale della Giunta regionale

Personale totale	**Esercizio**				
Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Direttori e Dirigenti I e II fascia	94	123	129	128	129
Personale di categoria a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.575	2.636	2.602	2.658	2.655
Totale	**2.669**	**2.759**	**2.731**	**2.786**	**2.784**

Personale a tempo indeterminato					
Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Dirigenti I fascia (1)	9	9	10	7	8
Dirigenti II fascia (2)	73	105	111	113	112
Categoria D	1.403	1.541	1.555	1.554	1.555
Categorie C	773	786	765	779	784
Categorie B	291	273	255	252	230
Categorie A	7	4	4	4	4
Totale	**2.556**	**2.718**	**2.700**	**2.709**	**2.693**
Personale a tempo determinato					
Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Dirigenti/Direttori	12	9	8	8	9
Aree T.D. (Ex Categorie A+B+C+D)	101	32	23	4	11
T.D. Uffici di Comunicazione				54	57
Collaborazioni	0	0	0	11	14
Totale	**113**	**41**	**31**	**77**	**91**

Fonte: Regione Piemonte; rielaborazione Corte dei conti

[38] Dati forniti dall'Amministrazione. Cfr. note prot. Corte dei conti n. 2900 del 21/04/2026 per la Giunta regionale e n. 2835 del 17/04/2026 per il Consiglio regionale.

Il personale a tempo indeterminato del ruolo della Giunta ha raggiunto la consistenza minima nel 2021 (n. 2.556 unità), per poi subire un significativo incremento nel 2022 (anno nel quale è stato effettuato un notevole numero di assunzioni). Dal 2023 il *trend* si è sostanzialmente stabilizzato.

Personale del Consiglio regionale

PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE					
Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Dirigenti	11	12	12*	12	13
non dirigenti (cat. Di ruolo+coll.)	309	316	327**	344	354
Totale	**320**	**328**	**339**	**356**	**367**
Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Dirigenti	8	9	9	9	10
Dirigenti (Direttori)	2	2	2	2	2
Categoria D	127	121	118	128	123
Categoria C	86	81	80	79	80
Categoria B	36	38	37	33	32
Categoria A	0	0	0	0	0
Totale	**259**	**251**	**246**	**251**	**247**
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO					
Tipologia	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Dirigenti TD (Direttori)	0	0		0	0
Dirigenti T.D.	1	1	1	1	1
Categorie A+B+C+D	0	0		0	0
TD GRUPPI E UFF. COMUNICAZIONE	60	76	92	104	119
COLLABORATORI GRUPPI E UF.	29	43	56	6	6
Totale	**90**	**120**	**149**	**111**	**126**

- *Il conteggio delle unità di personale è il medesimo del conto annuale quindi i presenti al 31 dicembre di ciascun anno. Non sono conteggiati i dipendenti con ultimo giorno lavorativo 31 dicembre a meno che non abbiano stipulato un altro contratto senza soluzione di continuità.*
- *Sono conteggiati i dipendenti in comando, mandato amministrativo e aspettativa CCNL. Non sono conteggiati i dipendenti in aspettativa per incarico esterno. Se l'incarico esterno è presso un gruppo consiliare figurano nel prospetto del personale a tempo determinato (criterio del Conto annuale).*

Fonte: Regione Piemonte; rielaborazione Corte dei conti

Il personale del Consiglio regionale ha avuto un andamento calante fino al 2021 (con un minimo di 320 unità) ed è ora in crescita (n. 367 unità nel 2025). Il ricorso al lavoro flessibile è quasi interamente concentrato nel comparto del personale dei Gruppi consiliari, sul quale si rinvia alle osservazioni e ai dati esposti al Cap. XII.

La seguente tabella mostra l'andamento della **spesa complessiva** per il personale regionale nel periodo 2021-2025:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO					
Voci di spesa	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	3.503.566,93	4.821.190,20	5.466.689,46	6.637.310,02	5.867.914,89
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D)	69.423.627,55	66.056.377,71	77.960.686,09	75.898.896,18	75.711.199,13
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	7.858.903,68	9 .120.172,67	11.207.640,82	11.290.788,08	10.849.266,20
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	35.388.377,94	32.869.233,46	35.545.395,17	35.236.568,86	35.794.950,10
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	32.202.691,76	31.427.592,43	35.813.032,49	35.412.514,97	35.103.537,07
IRAP	10.561.514,97	10.378.971,26	11.769.734,82	11.724.978,07	10.914.902,78
Totale	**158.938.682,83**	**154.673.537,73**	**177.763.178,85**	**176.201.056,18**	**174.241.770,17**

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO					
Voci di spesa	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	2.925.806,79	1.465.670,40	1.214.470,33	994.053,10	1.569.567,23
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato (Cat. A+B+C+D)	1.841.064,32	1.953.796,08	1.360.713,14	831.531,07	287.168,28
Trattamento economico collaborazioni uffici di comunicazione	2.105.671,94	2.288.135,51	2.415.563,63	2.251.737,15	2.147.454,20
CO.CO.CO. (altre strutture)	-	-			
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (altre strutture)	-	-			
IRAP	489.198,39	4 03.090,35	451.218,19	370.319,52	340.853,27
Totale	**7.361.741,44**	**6.110.692,34**	**5.441.965,29**	**4.447.640,84**	**4.345.042,98**

Fonte: Regione Piemonte; rielaborazione Corte dei conti

Il notevole numero di assunzioni effettuate dalla fine del 2022 ha determinato un incremento significativo della spesa, che si è però subito stabilizzata su un livello di circa 180 milioni all'anno. Nel 2025, la spesa complessiva registra un calo di entità non significativa rispetto all'esercizio precedente:

SPESA PER IL PERSONALE					
Esercizio	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Personale a tempo indeterminato	**158.938.682,83**	**154.673.537,73**	**177.763.178,85**	**176.201.056,18**	**174.241.770,17**
Personale a tempo determinato	**7.361.741,44**	**6.110.692,34**	**5.441.965,29**	**4.447.640,84**	**4.345.042,98**
Totale Impegnato	**166.300.424,27**	**160.784.230,07**	**183.205.144,14**	**180.648.697,02**	**178.586.813,15**

Fonte: Regione Piemonte; rielaborazione Corte dei conti

5.2. La disciplina vincolistica e la sua evoluzione

La spesa per il personale dei singoli enti territoriali è soggetta a limiti volti a contenere, a livello aggregato, la crescita e il valore complessivo della spesa per il personale delle pubbliche amministrazioni.

Come chiarito dalla giurisprudenza costituzionale, la relativa disciplina attiene ai principi di coordinamento della finanza pubblica (Corte cost., n. 171/2021) ed è pertanto riservata alla legislazione dello Stato ai sensi dell'art. 117 Cost. Attraverso il rispetto dei limiti alla spesa, le autonomie territoriali concorrono quindi al rispetto degli obiettivi generali di finanza pubblica.

Nel rispetto della loro autonomia, e della potestà legislativa attribuita dall'art. 117 Cost., le regioni possono adottare le soluzioni organizzative e gli interventi necessari ad assicurare il rispetto dei limiti alla spesa per il personale, comprimendo le voci di spesa che ritengono più opportune (cfr. Sez. Autonomie, delib. n. 16/2016/QMIG, nonché SS.RR. in sede di controllo, delib. n. 27/2011).

Nell'evoluzione della disciplina dei vincoli alla spesa per il personale, si è progressivamente affermata **la centralità della programmazione**, in una duplice prospettiva.

La programmazione del *fabbisogno di personale* ha superato il tradizionale strumento della pianta organica, di carattere statico e (almeno formalmente) svincolato dalle possibilità dell'ente di sostenere, nel tempo, le relative spese. Il nuovo legame tra programmazione e capacità di spesa ha introdotto il concetto di *sostenibilità* della spesa per il personale (in particolare, di quello a tempo indeterminato). Nella nuova prospettiva, la dotazione organica dell'ente risulta quindi condizionata al mantenimento dell'equilibrio del bilancio in prospettiva pluriennale.

Con le innovazioni introdotte dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, la programmazione del fabbisogno di personale degli enti, realizzata attraverso il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), si è progressivamente svincolato dalla dotazione organica, che non rappresenta più il limite teorico alle assunzioni (pur essendo tuttora considerato tale, nella prassi operativa: si v. il par. 5.4).

Nell'aggiornare e modulare le previsioni del PTFP alle proprie esigenze funzionali ed organizzative, l'Amministrazione è tenuta al rispetto di una specifica disciplina vincolistica in tema di determinazione della capacità assunzionale che "*costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica*" (cfr. Sez. Autonomie, delib. n. 25/2017/QMIG).

Il PTFP è ora divenuto parte del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui costituisce componente obbligatoria ed essenziale.

I nuovi limiti alla spesa, fondati sulla nozione di capacità assunzionale, sono stati inizialmente disciplinati dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, successivamente modificato dall' art. 14-bis, comma 1, lett. a), del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (ad oggi formalmente non abrogato).

In forza di detta disciplina, a decorrere dall'anno 2018, le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità potevano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (c.d. criterio del *turn over al 100%*).

Tale disciplina è stata innovata, tuttavia, dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (e ss.mm.).

L'art. 33 prevede, infatti, che le regioni a statuto ordinario possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, **in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale** e fermo restando **il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione**, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore ad un **valore soglia** definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In altri termini, le nuove norme prevedono che le assunzioni di personale a tempo indeterminato siano subordinate:

- alla previa adozione dei piani triennali dei fabbisogni di personale (oggi confluiti nel PIAO);
- alla coerenza delle assunzioni con la programmazione contenuta nel PIAO;
- al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, espressamente asseverato dall'Organo di revisione;
- al rispetto di un valore soglia (limite quantitativo) calcolato sulla base delle entrate correnti.

La scelta del legislatore lega quindi l'evoluzione della spesa per il personale alla capacità dell'ente di finanziarla con entrate "libere", non soggette a vincoli di destinazione, tenendo conto della effettiva capacità di riscossione delle medesime (si v. Sez. controllo Lombardia, delib. n. 74/PAR, n. 93/PAR, n. 98/PAR e n. 109/PAR del 2020).

Il nuovo limite ha quindi un carattere dinamico, non solo perché variabile nel corso del tempo, ma perché collegato a fattori variabili quali il rispetto degli equilibri di bilancio, la capacità di riscossione, le entrate proprie e da trasferimenti.

Nel caso di superamento del valore soglia, le regioni sono tenute ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto indicato: non vi sono quindi immediati effetti preclusivi delle assunzioni, in coerenza con la natura dinamica del limite, che è teso ad assicurare la sostenibilità della spesa nel lungo periodo.

In attuazione delle norme illustrate è stato emanato il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 3 settembre 2019, concernente "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali del personale a tempo indeterminato delle Regioni*", pubblicato il 4/11/2019 sulla G.U. Serie Generale n. 268.

Il Decreto, dopo aver suddiviso le Regioni a statuto ordinario per fasce demografiche ed individuato il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, ha autorizzato le Regioni che si collocano *al di sotto* del valore soglia (che costituisce limite assoluto e inderogabile), ad *incrementare* la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato. Ciò sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti che sia uguale o inferiore, appunto, al valore soglia.

In fase di prima applicazione del decreto e fino al 31/12/2024, l'art. 5 del Decreto prevede tuttavia una *percentuale massima di incremento* (limite incrementale). Il 2025 è quindi il primo anno in cui questo ulteriore limite non ha trovato applicazione, consentendo alle regioni di espandere la spesa per il personale fino al limite assoluto posto dal valore soglia.

L'introduzione dei nuovi limiti, fondati sul concetto di **capacità assunzionale** e, pertanto, sulla **programmazione (finanziariamente sostenibile) delle assunzioni**, non ha tuttavia cancellato le previsioni, di diversa natura, che fissano soglie massime alla spesa per il personale sulla base della spesa storica.

In proposito, si è espressa la Sezione delle Autonomie, con deliberazione n. 19/2024/QMIG, chiarendo che i "nuovi" vincoli alla spesa *presuppongono la sussistenza di capacità assunzionale* dell'Ente, da intendersi come la capacità di effettuare una maggior spesa per il personale, nel rispetto della soglia già stabilita dal legislatore in termini assoluti[39].

Infatti, in virtù dell'art. 1, commi 557 e ss., L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), a decorrere dall'anno 2014, le regioni e gli enti locali, ai fini del concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, sono assoggettate al rispetto di un tetto alla spesa da applicare già in sede di programmazione triennale (e di cui assicurare il rispetto in sede di rendiconto).

Esso riguarda l'intero aggregato della spesa per il personale, qualunque sia il relativo inquadramento (a tempo indeterminato, a tempo determinato, in collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro e per il personale ex art. 110 D.Lgs. n. 267/2000, etc.), inclusi tutti gli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e l'IRAP.

[39] "Gli enti territoriali (…) devono dare alle norme prese in considerazione una applicazione cumulativa (*ex multis*, cfr. Sezione di controllo per la Regione siciliana n. 111/2022/PAR; Sezione regionale di controllo per la Campania n. 208/2021/PAR; Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, n. 164/2020/PAR, nonché questa Sezione delle autonomie, n. 4/2021/QMIG). Si tratta perciò di limiti diversi, ma cumulativi e ad applicazione "successiva". In particolare, l'ente territoriale è tenuto: a) in primo luogo, a riscontrare il rispetto del tetto di cui all'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006; b) in secondo luogo, ad effettuare gli adempimenti e le verifiche dell'art. 33 del d.l. n. 34/2019, per accedere alla disciplina contabile di maggior favore delle assunzioni in base alla "sostenibilità finanziaria", pena l'applicazione della regola del *turn-over*, nella percentuale del 100% della spesa (se applicabile l'art. 3, co. 5, del d.l. n. 90/2014) ovvero, di quella più restrittiva prevista dallo stesso art. 33, in caso di allocazione del coefficiente al di sopra del valore soglia "massimo" (così Sez. Aut., delib. n. 19/2024/QMIG).

Ai fini della determinazione e del rispetto di tale limite, vanno considerati tutti gli oneri connessi o comunque riconducibili all'utilizzo da parte dell'ente di attività lavorativa, ad eccezione delle spese espressamente escluse ad opera di una disposizione di legge (Sez. reg. contr. Campania, n. 208/2021/PAR, nonché Sez. reg. contr. Lombardia, n. 164/2020/PAR), fra le quali assumono particolare rilievo gli oneri relativi ai rinnovi contrattuali.

Il dato di spesa storica assunto come riferimento è, ai sensi del comma 557-quater (introdotto dal D.L. n. 90/2014), il valore medio della spesa nel triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione, vale a dire del triennio 2011-2012-2013.

Va quindi osservato che il limite, di carattere lineare e statico, assume come riferimento un livello di spesa progressivamente sempre più lontano nel tempo (dodici, nel 2025), ma tiene conto – attraverso l'esclusione degli oneri per i rinnovi contrattuali – del naturale andamento crescente del valore nominale dei salari.

Come chiarito dalla giurisprudenza contabile, il dato della spesa va inteso come ammontare degli impegni (cfr. Sez. Autonomie, delib. n. 16/2016/QMIG).

I due limiti – lineare e di capacità assunzionale – operano quindi su piani parzialmente diversi (cfr., Sez. contr. Campania, n. 208/2021/PAR, nonché Sez. contr. Lombardia, n. 164/2020/PAR). Il primo attiene infatti all'intero aggregato della spesa per il personale. Il secondo, per la sua diversa prospettiva (di sostenibilità, nel tempo, della spesa), riguarda solo la spesa per il personale a tempo indeterminato.

Sono state dettate, in proposito, alcune norme di coordinamento.

L'art. 6, c. 1 del Decreto Ministeriale ha disposto che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'applicazione dei nuovi limiti (che facoltizzano gli enti ad aumentare la spesa fino al valore soglia) non rileva ai fini del rispetto del tetto alla spesa previsto dall'art. 1, c. 557-*quater* L. n. 296/2006.

Nell'ambito dei nuovi limiti, fondati sulla capacità assunzionale, si pone l'ulteriore problema del coordinamento tra le disposizioni che prendono a riferimento il *turn over* al 100%, mai abrogate, e le più recenti disposizioni dell'art. 33 D.Lgs. n. 34/2019, che invece sono fondate sulla sostenibilità della spesa.

Come già chiarito da questa Sezione nell'ambito della Relazione sull'esercizio 2022, ove manchino i presupposti per l'applicazione del nuovo limite fondato sul valore soglia (ad

es. l'asseverazione dei Revisori sulla sostenibilità della spesa), trovano applicazione, in via sussidiaria, le norme relative al *turn over* (si v. SS. RR. in s.c., sent. n. 7/2022).

I limiti alla spesa per il personale non si esauriscono in quelli generali – lineare e dinamico – già illustrati: ad essi si affiancano, infatti, limiti specifici relativi a *singole componenti* della spesa. Nello specifico: i limiti alla spesa per il ricorso a forme di lavoro flessibile; quelli relativi al salario accessorio dei dipendenti; quelli relativi alla spesa per il personale dei Gruppi consiliari.

I vincoli relativi alla spesa per il personale assunto con contratti a tempo determinato o di collaborazione autonoma (per brevità: lavoro flessibile) sono di natura lineare e fondati sulla spesa storica.

L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, dispone che le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, possono avvalersi di **personale a tempo determinato** o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Ancora la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

Detti limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione Europea.

L'art. 1, comma 545 della Legge n. 160/2019, innovando il comma precedente, stabilisce che le limitazioni previste non si applicano alle regioni e agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta comunque fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

I limiti relativi al **salario accessorio** hanno una struttura analoga.

Il principale vincolo posto in materia di salario accessorio del personale è quello di cui all'art. 23, c. 2, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75. Ad esso si è affiancata la disciplina posta

dalla normativa sui vincoli derivanti dalla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, di cui all'art. 33, c. 1, ultimo periodo, D.L. n. 34/2019.

L'art. 23, c. 2, D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

L'art. 33, c. 1, ultimo periodo, D.L. 34/2019 introduce una modifica a detta disciplina, prevedendo che detto limite "*è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018*".

La disposizione è riferita a tutto il personale, compreso quello di qualifica dirigenziale, e non è prevista alcuna deroga per il Fondo per la contrattazione decentrata dei dirigenti.

Come chiarito dalla giurisprudenza, coordinando le due disposizioni si ottiene il superamento del limite del trattamento accessorio del 2016 e la costruzione di un nuovo tetto, a partire dal 2018, con la finalità di garantire a ciascun dipendente, in caso di aumento del personale, un valore medio tale che, all'*aumento* del numero dei dipendenti, le risorse destinate al trattamento accessorio *crescano in misura proporzionale*. Qualora, invece, il numero dei dipendenti dovesse *diminuire*, al personale in servizio dovrà essere, comunque, *assicurato il trattamento accessorio del 2016*. Pertanto, la norma prevista dall'art. 23, c. 2, "*rimanendo in vigore, non deve più essere considerata come valore assoluto da prendere come riferimento, bensì come il limite minimo inderogabile, al di sotto del quale non è possibile riconoscere il trattamento accessorio, e ciò anche in considerazione del fatto che, trattandosi di un trattamento accessorio ormai maturato, esso rappresenta un diritto acquisito che non può essere negato, in caso di diminuzione di dipendenti*" (Sez. reg. contr. Marche, n. 22/2022/PAR, ma v. anche Sez. contr. Lombardia, n. 95/2020/PAR, Sez. contr. Veneto, n. 104/2020/PAR, e Sez. contr. Campania, n. 97/2020/PAR).

Come si dirà, tali norme hanno trovato per la prima volta applicazione, per la Regione Piemonte, proprio nel 2025.

Vanno infine menzionati gli specifici vincoli alla spesa per il personale dei Gruppi consiliari, che sono qui trattati, per la peculiarità del tema e la minor rilevanza finanziaria

sul bilancio, nel Capitolo dedicato al rendiconto del Consiglio regionale (v. Cap. XII, parr. 12.3).

5.3. Il rispetto del vincolo relativo alla sostenibilità finanziaria

Come già illustrato, i nuovi limiti alla spesa per il personale (D.L. n. 34/2019), fondati sul concetto di capacità assunzionale dell'ente e volti a garantirne la sostenibilità nel tempo, prevedono la determinazione di un valore soglia basato sulla dinamica delle entrate dell'ente e il suo rispetto, in coerenza con la programmazione e compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio (quest'ultimo, oggetto di specifica asseverazione da parte dell'Organo di revisione).

Con legge regionale n. 25 del 19 ottobre 2021, all'articolo 51 (Misure attuative per la definizione della capacità assunzionale della Regione in base alla sostenibilità finanziaria), è stato stabilito che, al fine di dare attuazione all'articolo 33, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, la Regione determina cumulativamente la spesa del personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale come, allo stato, definita all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D.M. 3 settembre 2019 e che, a partire dall'annualità 2021, i limiti alla spesa del personale, ai fini di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in coerenza con i rispettivi piani triennali dei fabbisogni di personale, applicabili rispettivamente alla Giunta regionale e al Consiglio regionale, sono determinati ripartendo la spesa massima complessiva, determinata in applicazione del medesimo decreto, in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. La citata legge regionale 25/2021 prevede altresì che la Giunta regionale ed il Consiglio regionale applichino l'articolo 5 del medesimo decreto con riferimento ciascuno alla propria spesa del personale registrata nel 2018.

Considerato che il valore soglia è il rapporto tra la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti come rilevate negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, per il calcolo dello stesso la media delle entrate è stata determinata sugli accertamenti relativi ai Titoli I, II, e III, come rilevati negli ultimi tre rendiconti della gestione approvati defalcati delle risorse la cui destinazione è vincolata,

ovvero tutta la Tipologia 102 (tributi destinati al finanziamento della Sanità) del Titolo I delle entrate, il Fondo Nazionale dei Trasporti e, con riferimento all'ultima annualità del triennio considerato, il fondo crediti di dubbia esigibilità come risultante dal rendiconto di gestione.

Per la spesa di personale i valori di riferimento sono stati gli impegni di competenza per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato in corrispondenza del macroaggregato 1.01 "redditi da lavoro dipendente" del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e del macroaggregato 1.03 i codici di spesa: u1.03.02.12.001; u1.03.02.12.002; u1.03.02.12.003 e u1.03.02.12.999.

In sede istruttoria, l'Amministrazione ha illustrato le modalità con cui è stato determinato il limite alla spesa per l'esercizio 2025.

La Regione Piemonte appartiene alla fascia demografica per la quale il valore soglia (rapporto fra la spesa per il personale e alcune categorie di entrate) è stabilito nella misura 9,5% (art. 4, D.M. 3 settembre 2019): come già illustrato, esso rappresenta la soglia massima inderogabile per la spesa, nonché, a decorrere dal 2025, **l'unico limite previsto** dalle norme in parola. Si è infatti concluso il periodo transitorio di applicazione del limite incrementale illustrato nei paragrafi precedenti.

Come in occasione dei precedenti giudizi di parificazione, l'Amministrazione ha prodotto i prospetti di calcolo dei valori soglia sui dati contabili degli esercizi 2023 e 2024, per illustrarne l'evoluzione:

Valore soglia per Giunta e Consiglio Regionale

Periodo di riferimento	Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale	Valore soglia	Tetto di spesa assoluto con valore soglia previsto del 9,5% relativo alla fascia demografica c) di riferimento
Rendiconto 2023	3.205.514.055	203.287.107	6,34%	304.523.834,53

Periodo di riferimento	Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale	Valore soglia	Tetto di spesa assoluto con valore soglia previsto del 9,5% relativo alla fascia demografica c) di riferimento
Rendiconto 2024	3.253.913.662	200.263.587	6,15%	309.121.797,89

Fonte: Regione Piemonte

Il valore soglia per il 2025, sulla base dei dati di rendiconto 2024, era pertanto pari a **euro 309.121.797,89**, in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della media delle entrate rilevanti (che passa da 3.205.514.055 a 3.253.913.662).

L'Amministrazione ha così illustrato il calcolo svolto per determinare il limite alla spesa, ripartito fra Giunta e Consiglio regionale:

RIPARTIZIONE CAPACITA' ASSUNZIONALE COMPLESSIVA D.L. n. 34/2019

Calcolo limiti di spesa da applicare all'esercizio 2025 calcolati a rendiconto 2023 approvato e del valore soglia ex DM 3 settembre 2019									
Periodo di riferimento		**Media entrate ultimo triennio**	**Spesa di personale del 2023**	**Valore soglia**	**INCIDENZA %**	**Tetto di spesa assoluto**	**Anno di applicazione del tetto**	**Indicatore di cui all'art. 4 c. 1 lett. c) DM 3 settembre 2019**	**Maggior spesa di personale ad entrate invariate**
Rendiconto 2023	GIUNTA		184.477.138,36	9,50%	90,75	276.346.524,32	**2025**	6,34%	91.869.385,96
	CONSIGLIO		18.809.969,00		9,25	28.177.310,22			9.367.341,22
	TOTALE	3.205.514.055,23	203.287.107,36		100,00	304.523.834,54			101.236.727,18

Calcolo limiti di spesa da applicare all'esercizio 2025 calcolati a rendiconto 2023 approvato e del valore soglia ex DM 3 settembre 2019									
Periodo di riferimento		**Media entrate ultimo triennio**	**Spesa di personale del 2023**	**Valore soglia**	**INCIDENZA %**	**Tetto di spesa assoluto**	**Anno di applicazione del tetto**	**Indicatore di cui all'art. 4 c. 1 lett. c) DM 3 settembre 2019**	**Maggior spesa di personale ad entrate invariate**
Rendiconto 2024	GIUNTA		181.716.235,89	9,50%	90,74	**280.492.576,33**	**2025**	6,15%	98.776.340,44
	CONSIGLIO		18.547.351,40		9,26	**28.629.221,56**			10.081.870,16
	TOTALE	**3.253.913.662,00**	**200.263.587,29**		**100,00**	**309.121.797,89**			**108.858.210,60**

Fonte: Regione Piemonte

Il limite alla spesa per il 2025 era pertanto pari a complessivi euro **309.121.797,89**, ripartiti in euro **280.492.576,33** per la Giunta ed euro **28.629.221,56** per il Consiglio.

Così determinate le soglie da applicare, l'Amministrazione ha fornito i seguenti dati sulla spesa effettiva nell'anno 2025:

MACROAGGREGATO	CODICE SPESA	IMPORTO GIUNTA	IMPORTO CONSIGLIO	IMPORTO TOTALE
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.01.01.002	81.301.310,98	9.729.867,49	91.031.178,47
SPESA SOSTENUTA MACRO 101 PERSONALE FORESTALE	U.1.01.01.01.002	6.919.654,45		6.919.654,45
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.01.01.003	563.539,08	28.532,29	592.071,37
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.01.01.004	45.104.490,19	2.831.791,25	47.936.281,44
SPESA SOSTENUTA MACRO 101 PERSONALE FORESTALE	U.1.01.01.01.004	402.346,05		402.346,05
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.01.01.006	2.984.427,99	2.748.283,45	5.732.711,44
SPESA SOSTENUTA MACRO 101 PERSONALE FORESTALE	U.1.01.01.01.006	696.589,35		696.589,35
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.01.01.007	84.520,26		84.520,26
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.01.01.008	2.167.477,06	29.178,46	2.196.655,52

SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.01.02.001	330.520,00		330.520,00
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.01.02.002	2.275.630,02	229.214,01	2.504.844,03
SPESA SOSTENUTA MACRO 101 PERSONALE FORESTALE	U.1.01.01.02.002	371.025,15		371.025,15
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.01.02.999	2.400,00		2.400,00
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.02.01.001	34.960.658,56	4.114.731,09	39.075.389,65
SPESA SOSTENUTA MACRO 101 PERSONALE FORESTALE	U.1.01.02.01.001	2.480.278,51		2.480.278,51
SPESA SOSTENUTA MACRO 101	U.1.01.02.01.002	158.490,79		158.490,79
SPESA SOSTENUTA MACRO 101 PERSONALE FORESTALE	U.1.01.02.01.003	50.000,00		50.000,00
SPESA SOSTENUTA MACRO 103	1.03.02.12.001			
SPESA SOSTENUTA MACRO 103	1.03.02.12.002			
SPESA SOSTENUTA MACRO 103	1.03.02.12.003			
SPESA SOSTENUTA MACRO 103	1.03.02.12.999			
TOTALE		**180.853.358,44**	**19.711.598,04**	**200.564.956,48**

Fonte: Regione Piemonte

Come si può evincere, i limiti alla spesa risultano ampiamente rispettati sia a livello dei singoli ruoli (Giunta e Consiglio) che complessivamente.

Anche per il 2025, l'Organo di revisione ha rilasciato, con parere del 15/07/2025, la prescritta asseverazione, rilevando peraltro la necessità di un monitoraggio continuo dell'andamento delle entrate e della spesa per il personale (in particolare, dei risparmi previsti per le cessazioni), al quale condizionare l'attuazione dei programmi di assunzione.

5.4. Approfondimento: la valutazione del fabbisogno e la programmazione delle assunzioni del personale dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale

Nell'ambito dei giudizi di parificazione sui rendiconti 2023 e 2024, la Sezione aveva rilevato alcune carenze nella programmazione dei fabbisogni di personale (in particolare, di quello della Giunta regionale).

In particolare, era emerso che l'Amministrazione procedeva a rilevare il fabbisogno di personale delle singole strutture, nell'ambito dell'attività di programmazione delle assunzioni, ma assumeva poi la decisione sulle assunzioni da effettuare sulla base di valutazioni discrezionali sulla dotazione organica dell'ente, dichiaratamente stabilita in modo indipendente dalla capacità assunzionale (più precisamente: nel rispetto dei relativi limiti, ma a livelli inferiori).

Apparivano critici, in particolare, due elementi della programmazione: (1) il carattere esclusivamente interno delle rilevazioni compiute sul fabbisogno "teorico", le cui risultanze non emergevano dagli strumenti di programmazione (il PIAO) o da altri atti formali della Giunta regionale; (2) le motivazioni della scelta di confermare ovvero modificare la dotazione organica, di esercizio in esercizio, che non emergono con chiarezza da atti formali della Giunta.

In proposito, la Sezione ha già precisato – e ribadisce in questa sede – che non è in discussione la facoltà dei competenti organi (Giunta e Ufficio di presidenza del Consiglio regionale) di programmare discrezionalmente le assunzioni in numero inferiore a quello teoricamente consentito dal rispetto dei limiti alla spesa, né la facoltà di ritenere non condivisibili le esigenze espresse dalla dirigenza in sede di rilevazione dei fabbisogni di personale. È tuttavia necessario assicurare che le scelte discrezionali di programmazione siano illustrate in modo intelligibile negli atti in cui trovano espressione, con particolare riferimento al percorso logico seguito. Ciò, non soltanto al fine di generali esigenze di controllo democratico sull'operato dell'Amministrazione (cui è finalizzata, tra l'altro, la pubblicazione degli atti ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013), ma anche ad ausilio dell'attività degli organi di controllo interno (Collegio dei revisori) ed esterno (Corte dei conti).

Nel luglio 2025, all'esito del contraddittorio in adunanza pubblica sul giudizio di parificazione del rendiconto 2024, i rappresentanti dell'Amministrazione hanno dichiarato che, in accoglimento dei rilievi formulati, si sarebbe provveduto "*a dare evidenza delle risultanze dei fabbisogni mediante il futuro atto di programmazione per il triennio 2025-2027 (PIAO)*" e che sarebbero altresì state esplicitate le motivazioni delle scelte relative alla dotazione organica. Di conseguenza, anche con riferimento all'esercizio 2025, la programmazione dei fabbisogni di personale è stata oggetto di uno specifico approfondimento, le cui risultanze sono di seguito illustrate.

5.4.1 La programmazione nel PIAO 2025-2027 della Giunta regionale e la sua attuazione

L'istruttoria ha evidenziato che la fase di massiccio reclutamento di nuovo personale realizzato nel periodo 2022-2024 (a fronte, peraltro, di una mole altrettanto significativa di cessazioni), è ad oggi sostanzialmente concluso.

Le 130 assunzioni realizzate nel corso del 2024 hanno sostanzialmente completato i precedenti piani triennali e la programmazione del triennio 2025-2027 è finalizzata principalmente a far fronte alle cessazioni (*turn over* fisiologico), oltre che al reperimento delle figure professionali tuttora mancanti, che avviene principalmente ricorrendo a risorse interne all'attuale compagine del personale.

La Giunta regionale ha confermato la propria dotazione organica in 3.064 unità e prevede 442 posti vacanti.

Nel 2025 era prevista l'assunzione di n. 61 unità di personale relative alla programmazione 2025-2027. Sono state tuttavia differite ad anni successivi n. 55 assunzioni, in attesa dell'asseverazione degli equilibri prospettici da parte dell'Organo di revisione, il quale, come sopra illustrato, ha raccomandato che l'attuazione del programma vada di pari passo al monitoraggio delle entrate correnti e della spesa complessiva dell'ente.

Ai fini della programmazione 2025-2027, la competente Direzione ha dapprima chiesto ai responsabili delle strutture di rappresentare i propri fabbisogni di personale, e poi – come negli anni precedenti – individuato, insieme alle strutture interessate, "*fabbisogni ricogniti e concordati*" (o "*validati*") per 350 unità complessive, delle quali 104 da soddisfare mediante mobilità interna e 246 mediante assunzioni (concorsi e mobilità esterna). All'esito di tale operazione, il fabbisogno assunzionale è stato così ricondotto entro i limiti delle cessazioni stimate nel triennio (250).

La Regione Piemonte ha precisato che nel 2025 sono state assunte le (sole) 61 unità di personale riferite alla programmazione 2024-2026 e che nel corso del 2026 si prevede di assumere n. 52 unità della programmazione 2025-2027, come di seguito specificate:

- n. 1 dirigente;
- n. 34 unità relative a procedure di mobilità esterna già attivate nel 2025 e non concluse entro l'anno con la relativa assunzione (di cui n. 2 Dirigenti, n. 23 Funzionari ed EQ e n. 9 Istruttori);
- n. 17 unità riferite a concorsi attivati nel 2025 o ad aperture di graduatorie di concorsi già conclusi nel 2025 con le rispettive assunzioni.

Rilevato che il PIAO non conteneva indicazione del fabbisogno inizialmente rilevato presso le strutture (prima della sua "validazione"), è stata formulata un'espressa richiesta istruttoria, chiedendo di comunicare il dato.

In risposta, l'Amministrazione ha comunicato che tale fabbisogno era pari a n. 683 unità. Esso, pertanto, eccedeva non solo le cessazioni previste, come specificato dal PIAO, ma anche le scoperture nella dotazione organica appena rideterminata.

L'Amministrazione ha aggiunto che "n*ella prossima programmazione si darà evidenza del processo di rilevazione dei fabbisogni con le strutture interessate ed i fabbisogni rilevati saranno indicati in una tabella riepilogativa*".

Alla luce di quanto esposto circa i limiti alla spesa e il loro funzionamento, risultava altresì necessario chiarire per quale ragione le cessazioni stimate nel triennio fossero considerate, alla luce del PIAO, un limite invalicabile in fase di programmazione, introducendo una sorta di limite implicito del *turn over* al 100%.

Tale limite autoimposto risultava, inoltre, contraddittorio con le scelte relative alla dotazione organica (442 posti vacanti a fronte di sole 250 cessazioni previste) e con l'obiettivo di ripristino degli organici effettivi al 31/12/2018 (3.109 unità, a fronte delle 2.784 attuali nel ruolo della Giunta).

In proposito, l'Amministrazione ha dichiarato che si tratta di una scelta organizzativa, che prescinde dalla dotazione organica, assunta nel quadro di un progressivo consolidamento dell'assetto organizzativo regionale. In altri termini, la scelta di contenere le assunzioni nei limiti delle cessazioni previste sorge dalla necessità di assestare la compagine del personale, dopo i numerosi nuovi ingressi degli anni precedenti.

Ha inoltre precisato che l'obiettivo di ripristino degli organici effettivi al 31/12/2018 è ritenuto conseguibile entro la programmazione per il 2029-2031, subordinatamente a un miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo dell'ente.

5.4.2. La programmazione nel PIAO 2026-2028 della Giunta regionale

Al fine di attualizzare l'analisi sulla programmazione, è stato esaminato anche il PIAO 2026-2028, nelle sole parti relative all'attuazione della programmazione precedente (2025-2027). Da esso si evincono, in particolare:

- il ripetuto slittamento ad anni successivi delle assunzioni previste in sede di programmazione;
- l'intenzione di concentrare, in futuro, il reperimento delle figure professionali necessarie su "strategie di sviluppo interne": le assunzioni risulterebbero infatti limitate al completamento della programmazione precedente (2024-2026, 2025-2027) e ad un limitato ricorso alla mobilità esterna.

Sulla base del documento di programmazione (approvato all'inizio del corrente anno 2026), al termine del 2025 erano state assunte 109 unità di personale, delle quali 59 relative alla programmazione 2024-2026. La Regione ha chiarito che le restanti 50 assunzioni rientrano fra quelle previste nel PIAO 2025-2027 ed erano state rinviate – secondo la prassi in vigore – in attesa dell'asseverazione degli equilibri prospettici da parte dell'Organo di revisione, dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento del PIAO e dell'approvazione del bilancio consolidato della Regione Piemonte, nei termini previsti dall'articolo 68, comma 5, del D.Lgs. 118/2011. Il differimento di quota delle assunzioni programmate è stato quindi disposto in via prudenziale, nelle more dell'asseverazione degli equilibri prospettici da parte dell'Organo di revisione e dell'aggiornamento delle valutazioni finanziarie.

ASSUNZIONI ANNO 2025

Modalità di Assunzione	OP ESP	ISTR	FEQ	Dirigente	Totale complessivo
Avviso Pubblico TDET			9	1	10
Concorso/aperture graduatorie con-corso RP o altri enti		25	31	3	59
Mobilità esterna/aperture graduato-rie precedenti avvisi		13	25	1	39
Riammissione in servizio			1		1
Totale complessivo		**38**	**66**	**5**	**109**

Al sopracitato contingente di 109 unità, andranno ad aggiungersi n. 52 unità che verranno assunte nell'anno 2026, a seguito di procedure in corso di svolgimento già previste nel PTFP 2025/2027:

Modalità di Assunzione	OP ESP	ISTR	FEQ	Dirigente	Totale complessivo
Concorso/aperture graduatorie con-corso RP o altri enti/altro*	1	16		1	18
Mobilità esterna da precedenti avvisi, aperture graduatorie e avviso 1/2025 in corso di svolgimento	0	9	23	2	34
Totale complessivo	**1**	**25**	**23**	**3**	**52**

5.4.3. La programmazione del Consiglio regionale (PIAO 2025-2027 e 2026-2028)

La programmazione dei fabbisogni del Consiglio regionale risulta, per le dimensioni dell'organico e la minor complessità della struttura, meno complessa rispetto a quella del personale della Giunta e non sono state rilevate, in proposito, criticità.

Si riportano di seguito i principali elementi della programmazione, attualizzata all'ultimo PIAO approvato (2026-2028).

La situazione al 31/12/2025, come rappresentata dal PIAO 2026-2028, approvato con D.U.P. n. 23 del 29/01/2026, era la seguente:

Personale del ruolo del Consiglio regionale al 31 dicembre 2025			
AREA	**POSTI COPERTI**	**DOTAZIONE ORGANICA**	**POSTI VACANTI**
OPERATORE ESPERTO	32	50	18
ISTRUTTORE	83	106	23
FUNZIONARI ED E.Q.	127	145	18
DIRIGENTI	13	15	2
TOTALE	**255**	**316**	**61**

Fonte: Consiglio Regionale del Piemonte

Le cessazioni previste nel triennio 2026-2028 sono le seguenti:

Previste cessazioni 2026-2028			
AREA	**2026**	**2027**	**2028**
OPERATORE ESPERTO	10	1	2
ISTRUTTORE	7	0	2
FUNZIONARI ED E.Q.	4	2	3
DIRIGENTI	1	1	0
TOTALE	**22**	**4**	**7**

Fonte: Consiglio Regionale del Piemonte

L'Amministrazione ha dichiarato che è stata condotta una rilevazione presso i responsabili delle strutture, che ha attestato l'assenza di personale in esubero e

individuato le risorse ed i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Sotto il profilo organizzativo, si prevede che a decorrere dalla data del 1° aprile 2026 venga istituita una nuova struttura apicale di vertice, denominata "Comunicazione istituzionale". Il Piano tiene pertanto conto di questa previsione ai fini della modifica della dotazione organica.

In sede di contraddittorio, l'Amministrazione ha comunicato che la struttura non è stata costituita, a seguito della decisione di confermare l'esistente assetto organizzativo, assunta nel febbraio 2026 e che il PIAO sarà prossimamente aggiornato al fine di tenere conto, fra l'altro, di tale novità.

Nel corso del 2025 sono state perfezionate le assunzioni di 19 unità di personale inquadrato nell'Area dei Funzionari ed E.Q. esperti nelle materie giuridiche amministrative (4 vincitori concorso e 15 unità da scorrimento graduatoria), e 5 unità di personale inquadrate nell'Area degli istruttori tramite mobilità esterna.

È stata inoltre attivata un'ulteriore procedura di mobilità per due unità di personale inquadrato nell'Area degli Istruttori e 1 procedura di mobilità per la copertura di un posto di Area dirigenziale per il Settore Patrimonio, Provveditorato, Bilancio e ragioneria rimasto vacante in seguito a collocamento in quiescenza di un dirigente del ruolo organico del Consiglio regionale.

Rispetto alle previsioni del PIAO 2025-2027, approvato da ultimo con D.U.P. n. 248 del 8/10/2025, sono emersi alcuni scostamenti per assunzioni non ancora effettuate al 31/12/2025, assunzioni che sono state riportate nel PIAO 2026-2028.

Tali scostamenti riguardano in particolare le seguenti posizioni:

Fabbisogno	Modalità di copertura
1 operatore esperto amministrativo	Mobilità legge 68/1999 (avviata il 13.11.2025, selezione in corso)
1 istruttore amministrativo contabile	Mobilità esterna (graduatoria approvata il 20 marzo 2025, nulla osta pervenuto in data 2.4.2026, assunzione in data 15.4.2026)
2 istruttori amministrativo contabili	Legge 68/1999 (avviata il 13.11.2025, selezione in corso)
2 istruttori amministrativi (previsti nell'anno 2025	Progressione tra le aree art. 13 (avviata il 18.12.2025)
4 istruttori amministrativi	Progressione tra le aree art. 13 (avviata il 18.12.2025)
1 funzionario amministrativo contabile	Progressione tra le aree art. 13 (avviata il 18.12.2025)
1 funzionario tecnico	Progressione tra le aree art. 13 (avviata il 18.12.2025)
1 funzionario comunicazione e relazioni esterne	Mobilità esterna (avviata il 16.10.2025)
1 funzionario tecnico informatico	Mobilità esterna (rimandata al 2026)
1 funzionario archivista	Mobilità esterna (avviata il 7.8.2025, assunzione avvenuta il 1.3.2026)
1 dirigente comunicazione istituzionale ufficio stampa, eventi, Urp e biblioteca	Avviso ai sensi della l.r. 23/2008 o mobilità (rinviato al 2026)

Fonte: Consiglio Regionale del Piemonte

La pianificazione 2026-2028 investe significativamente sull'acquisizione di funzionari fortemente specializzati nelle materie giuridiche, amministrative e contabili ed è illustrata analiticamente nella tabella seguente:

Anno	Fabbisogno	Modalità di copertura	Struttura
Da piano precedente	1 operatore esperto amministrativo	Mobilità legge 68/1999	A0300E
Da piano precedente	1 istruttore amministrativo contabile	Mobilità esterna	A0200F
Da piano precedente	2 istruttori amministrativo contabili	Legge 68/1999	A0300E
Da piano precedente	2 istruttori amministrativi	Progressione tra le aree art. 13	A0200F
Da piano precedente	4 istruttori amministrativi	Progressione tra le aree art. 13	A0300E
Da piano precedente	1 funzionario amministrativo contabile	Progressione tra le aree art. 13	A0300E
Da piano precedente	1 funzionario tecnico	Progressione tra le aree art. 13	A0300E
Da piano precedente	1 funzionario comunicazione e relazioni esterne	Mobilità esterna	A0200F
Da piano precedente	1 funzionario tecnico informatico	Mobilità esterna	A0300E
Da piano precedente	1 funzionario archivista	Mobilità esterna	A0300E
Da piano precedente	1 dirigente comunicazione istituzionale ufficio stampa, eventi, Urp e biblioteca	Avviso ai sensi della l.r. 23/2008 o mobilità	A0200F
2026	3 operatori esperti uscieri	Mobilità esterna	A0300E
2026	2 istruttori amministrativo contabili	Legge 68/1999	A0200F
2026	1 istruttore amministrativo contabile	Mobilità	A0200F
2026	2 funzionari giuridico amministrativi	Utilizzo graduatorie o concorso pubblico	A0200F
2026	1 funzionario giuridico amministrativo	Utilizzo graduatorie o concorso pubblico	A0300E
2026	2 funzionari amministrativo contabili	Utilizzo graduatorie o concorso pubblico	A0200F
2026	3 funzionari amministrativo contabili	Utilizzo graduatorie o concorso pubblico	A0300E
2026	2 funzionari giuridico amministrativi	Progressione tra le aree art. 15	A0200F
2026	2 funzionari amministrativo contabili	Progressione tra le aree art. 15	A0300E
2026	1 funzionario tecnico	Progressione tra le aree art. 15	A0300E
2026	1 funzionario amministrativo contabile	Mobilità esterna	A0300E
2026	1 incarico dirigenziale responsabile nuova struttura	Avviso ai sensi della l.r. 23/2008 o mobilità	A0000
2027	2 istruttori amministrativo contabili	Mobilità esterna	A0200F
2027	2 istruttori amministrativo contabili	Mobilità esterna	A0300E
2027	2 funzionari amministrativo contabili	Utilizzo graduatorie o concorso pubblico	A0200F
2027	2 funzionari amministrativo contabili	Utilizzo graduatorie o concorso pubblico	A0300E
2027	1 dirigente Settore Organismi consultivi, Osservatori	Scorrimento graduatoria concorso Relazioni esterne	A0200F
2028	2 operatori esperti uscieri	Mobilità esterna	A0300E
2028	1 istruttore amministrativo contabile	Mobilità esterna	A0200F
2028	1 istruttore amministrativo contabile	Mobilità esterna	A0300E
2028	2 funzionari amministrativo contabili	Scorrimento graduatoria altri enti o concorso pubblico	A0200F
2028	1 funzionario amministrativo contabile	Scorrimento graduatoria altri enti o concorso pubblico	A0300E

Fonte: PIAO Consiglio regionale Piemonte

5.5. Il rispetto del vincolo lineare (art. 1 comma 557-quater L. n. 296/2006)

Al fine di dimostrare il rispetto, a livello aggregato e di singolo ruolo (Giunta e Consiglio regionale), dei limiti di spesa previsti dalla L. n. 296/2006 (limite lineare, basato sulla spesa storica), l'Amministrazione ha fornito i seguenti dati di consuntivo:

Aggregato di spesa personale Giunta e Consiglio	Impegni Giunta	Impegni Consiglio	Totale impegni Giunta Consiglio	Impegni Giunta	Impegni Consiglio	Totale impegni Giunta Consiglio
	2011 - 2013	2011 – 2013	2011-2013	2025	2025	2025
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata) *	163.810.082,07	24.426.523,64	188.236.605,71	192.115.432,02	20.745.649,81	212.861.081,83
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.070.729,33	0,00	1.070.729,33	0,00	0,00	0,00
Spese per incarichi a dirigenti esterni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione dal rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla Regione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**164.880.811,40**	**24.426.523,64**	**189.307.335,04**	**192.115.432,02**	**20.745.649,81**	**212.861.081,83**
Spese escluse						
Arretrati contrattuali anni precedenti **	0,00	0,00	0,00	-1.570.259,94	-158.857,40	-1.729.117,34
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 23/2015	0,00	0,00	0,00	-21.907.928,74		-21.907.928,74
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato ex L.R. 7/2018	0,00	0,00	0,00	-3.674.183,94	0,00	-3.674.183,94
Spese di personale finanziate da PNRR (CUP J19I24000630006 e CUP J19I2200067006)	0,00	0,00	0,00	-271.164,22		-271.164,22
Totale spese escluse	**0,00**	**0,00**	**0,00**	-27.423.536,84	-158.857,40	-27.582.394,24
TOTALE GENERALE	**164.880.811,40**	**24.426.523,64**	**189.307.335,04**	**164.691.895,18**	**20.586.792,41**	**185.278.687,59**

** Queste voci comprendono il trattamento fondamentale ed accessorio del personale delle categorie e dei dirigenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, compresi oneri ed IRAP nonché il trattamento economico del personale dei gruppi (CR), uffici di comunicazione e incarichi fiduciari.*

*** Arretrati per applicazione Ccnl dirigenza 16/07/2024*

Fonte: Regione Piemonte

I dati relativi alla media degli impegni nel triennio 2011-2013 corrispondono a quelli comunicati negli esercizi precedenti, all'esito dell'interlocuzione istruttoria e del contraddittorio con la Sezione. Come si può evincere, il rispetto del limite è assicurato dall'esclusione delle spese relative al personale assorbito ai sensi delle L.R. n. 23/2015 e 7/2018, sulla cui correttezza la Sezione si è già espressa in passato.

5.6. Il rispetto dei vincoli relativi al lavoro flessibile

I limiti alla spesa per il lavoro flessibile (personale a tempo determinato, collaborazioni autonome) assumono come riferimento il valore storico della spesa nell'esercizio 2009.

In sede istruttoria, l'Amministrazione è stata invitata a dimostrare il rispetto del limite fornendo i dati relativi alla spesa per il personale a tempo determinato dei ruoli della Giunta e del Consiglio regionale.

Sono state prodotte, in proposito, le seguenti tabelle, che pongono a confronto gli impegni dell'esercizio 2009 con quelli dell'esercizio 2025.

Personale della Giunta regionale

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2024	Impegni 2025
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	3.536.762,00	994.053,10	1.569.567,23
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato cat. A+B+C+D	3.861.110,00	831.531,07	287.168,28
Trattamento economico collaborazioni uffici di comunicazione	5.024.465,00	2.251.737,15	2.147.454,20
Collaborazioni coordinate e continuative (altre strutture)	2.307.017,29		
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (ALTRE STRUTTURE)	438.816,43		
IRAP	1.020.315,00	370.319,52	340.853,27
Contratti formazione lavoro			
Altri rapporti formativi			
Somministrazione lavoro			
Lavoro accessorio art. 70 co. 1 lett. d) D.Lgs. n. 276/2003			
Totale	**16.188.485,72**	**4.447.640,84**	**4.345.042,98**

Personale del Consiglio regionale

Aggregati di voci	Impegni 2009	Impegni 2024	Impegni 2025
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato*	1.100.000,00	138.526,14	139.976,52
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato categorie	300.000,00	0,00	0,00
Retribuzioni lorde personale T.D. uffici di comunicazione	861.000,00	424.796,67	480.353,64
Collaborazioni Uffici di Comunicazione	0,00	151.590,56	0,00
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Gruppi consiliari **	6.367.688,67	1.539.350,80	1.944.232,41
Collaborazioni Gruppi Consiliari	0,00	356.711,47	132.760,00
Retribuzioni lorde personale a tempo determinato Incarichi fiduciari	80.000,00	40.009,64	54.255,34
Collaborazioni Incarichi fiduciari	0,00	41.828,08	25.884,00
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Personale ENTE	0,00		
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Uff. Comunicazione	0,00	130.131,24	135.363,46

Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Gruppi consiliari	0,00	472.162,06	549.247,33
Oneri a carico datore lavoro per contributi obbligatori - Incarichi fiduciari	0,00	11.322,72	15.354,06
IRAP - ENTE	0,00	0,00	0,00
IRAP - Uff. comunicazione	0,00	41.284,87	40.783,86
IRAP - Gruppi consiliari	0,00	147.301,61	165.261,20
IRAP -Incarichi fiduciari	0,00	3.400,82	4.611,70
Collaborazioni – altre strutture	0,00	0,00	0,00
Oneri carico datore lavoro per Collaborazioni – altre strutture	0,00	0,00	0,00
Contratti di formazione lavoro	0,00	0,00	0,00
Altri rapporti formativi	0,00	0,00	0,00
Somministrazioni di lavoro	0,00	0,00	0,00
Lavoro accessorio	0,00	0,00	0,00
Totale	**8.708.688,67**	**3.498.416,68**	**3.688.083,52**

Fonte: Regione Piemonte

* In applicazione di quanto disposto dal Capo VI della legge regionale 119 del 17 dicembre 2018 ed in particolare dall'articolo 101 gli incarichi dirigenziali sono regolati dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, area separata dirigenza, del comparto. Nel 2009 i dirigenti regionali nominati direttori venivano collocati in aspettativa e stipulavano contratti di diritto privato.

** Fino al 2014 la spesa per i contratti a tempo determinato e per le collaborazioni veniva stanziata nello stesso capitolo, sia per i Gruppi consiliari sia per gli uffici di comunicazione, ivi compresi oneri ed Irap. Dal 2015 tutte queste spese sono stanziate in capitoli/articoli diversi suddivise per tipologia, e distinte per oneri ed Irap.

Come si può osservare, la spesa dell'esercizio 2025 – in calo, rispetto all'esercizio precedente, per il ruolo della Giunta e in aumento per quello del Consiglio – è ampiamente al di sotto del limite posto dalla legge, sia a livello aggregato che di ciascuna delle due articolazioni (Giunta e Consiglio regionale).

5.7. Il rispetto dei vincoli relativi al salario accessorio

Con riferimento al rispetto dei limiti alla spesa per il salario accessorio, l'Amministrazione ha preliminarmente confermato che, come negli anni precedenti, la contrattazione integrativa è stata condotta unitariamente per i ruoli di Giunta e Consiglio regionale, in coerenza con la normativa regionale e statale in materia.

Il Fondo risorse decentrate, unico per entrambi i ruoli, è abitualmente determinato in via provvisoria con determinazioni dirigenziali dei responsabili rispettivamente di Giunta e Consiglio per quanto riguarda le risorse di parte stabile e, successivamente, integrato delle risorse variabili con deliberazioni, rispettivamente, della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza e con successive determinazioni dirigenziali, nel rispetto del

limite al trattamento accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017. (In proposito, si v. il successivo paragrafo di approfondimento sulla contrattazione integrativa).

Il limite è costituito dalle risorse del Fondo regionale per il trattamento accessorio 2016 comprensivo di decurtazione consolidata, incrementato degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento accessorio del personale trasferito, ai sensi dell'articolo 1, commi 799 e 800, della legge 205/2017 e di quanto previsto dal D.P.C.M. 8 marzo 2019.

I dati acquisiti nel corso dei precedenti giudizi di parificazione individuano il limite nel seguente importo:

TETTO LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO		
RISORSE STABILI		
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c.2 CCNL 02/05)	21.389.488,00	
Incrementi CCNL 02-05 (art. 32 cc1-2 c.7)	966.955,00	
Incrementi CCNL 04-05 (art.4 cc1,4,5 parte fissa)	385.995,00	
Incrementi CCNL 06-09 (art.8 cc 2,5,6,7 parte fissa)	520.679,00	
Ridet. per increm. stip (dich.cong. 14 CCNL 02/05 e 1 CCNL 08/09)	716.038,00	
Increm. per rid. stab. straord (art. 14c. 3 CCNL 98/01)	23.687,00	
Increm. dotaz. org. e relat. copert. (art. 15 c. 5 p. fissa CCNL 98/01)	250.920,00	
RIA e ass.ad personam pers. cessato (art. 4 c.2 CCNL 00/01)	679.961,00	
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	132.769,00	
Decurtazione permanente ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	- 1.475.481,00	
Dec. fondo/parte fissa rid. prop. pers. (art. 1 c. 236 l.208/15)	- 2.237.309,00	
TOTALE RISORSE STABILI	**21.353.702,00**	
RISORSE VARIABILI		**FONDO 2016**
Specifiche disp. di legge (art. 15 c.1 l.K CCNL 98/01)	410.390,00	
Risp. da straord accert. a consunt. (art. 14 c. 1 CCNL 98/01)	138.294,00	
Nuovi servizi o riorg. (art. 15 c. 5 - p.variab. CCNL 98/01	13.957.237,00	
Integrazione 1,2% (art.15 c.2 CCNL 98/01)	665.372,00	
Altre risorse variabili	2.600,00	
TOTALE RISORSE VARIABILI	**15.173.893,00**	
	36.527.595,00	
Art. 67 c. 2 lett. e) fondo ex art. 1, comma 96 lett. a) L.56/2014 (personale trasferito ex L.R. 23/2015)	4.366.916,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): personale A.R.A.I.	159.948,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): personale C.P.I.	3.461.974,00	
Art. 67 c. 2 lett. e) art. 1 comma 800 L. 205/2017	4.259.309,00	
	12.248.147,00	
LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO (art. 23 comma 2 D.Lgs. 25 maggio 2017 n.75)	**48.775.742,00**	

Fonte: Regione Piemonte

Segue il dettaglio delle risorse soggette al limite e di quelle escluse dal medesimo:

Risorse soggette al limite	
Art. 67 c.1 CCNL 2016-2018: Unico importo consolidato anno 2017	21.454.093,00
Art. 67 c.2 lett. c) CCNL 2016-2018: R.I.A. cessati anni precedenti	755.134,00
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2016-2018: fondo ex art. 1 c. 96 lett. a) L.56/2014 (personale trasferito ex L.R. 23/2015)	4.366.916,00
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2016-2018: art. 1 comma 800 L.205/2017	4.259.309,00
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2016-2018: personale CPI	2.973.224,00
Art. 67 c. 2 lett. e) CCNL 2016-2018: personale A.R.A.I.	159.948,00
Art. 67 c. 3 lett. d) CCNL 2016-2018: R.I.A. in corso d'anno	18.766,00
Art. 67 c. 4 CCNL 2016-2018: integrazione 1,2% monte salari 1997 (ex art. 15 c. 2 CCNL 1998-2001)	665.372,00
Art. 79 c.2 lett.c) CCNL 2019-2021 conseguenti alle scelte organizzative, gestionali, e di politica retributiva dell'Ente	13.200.000,00
TOTALE	**47.852.762,00**

Fonte: Regione Piemonte

Nel limite al trattamento accessorio sono comprese le risorse stanziate a bilancio per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, dedotte dalla costituzione del Fondo, pari ad euro 18.336.228,00.

Risorse non soggette al limite	
Art. 67 c. 2 lett. a) CCNL 2016-2018: incremento di € 83,20 per il personale in servizio al 31/12/2015	207.501,00
Art. 67 c. 2 lett. b) CCNL 2016-2018: adeguamento PEO nuovi stipendi	300.705,00
Art. 79, c. 1 lett. b) CCNL 2019-2021: incremento di € 84,50 per il personale in servizio al 31/12/2018	277.245,00
Art. 79, c. 1 lett. d) CCNL 2019-2021: differenziali progressioni economiche	547.300,00
Art. 79, c. 1bis CCNL 2019-2021: differenziali D3 e b3 alla data del 1° aprile 2023	1.869.126,00
Somme non utilizzate anno 2024	720.764,00
Art. 79 c. 2 lett. d) CCNL 2019-2021: economie fondo ore straordinario anno 2024	60.084,00
Art. 79, c. 3 CCNL 2019-2021: 0,22 monte salari 2018	106.457,00
Art. 67, c. 3 lett. c) CCNL 2016-2018 incremento per assunzioni TD finanziamento diretto PNRR	73.482,00
Incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. n. 50/2016)	160.611,00
Compensi professionali legali per sentenze favorevoli (art. 9 L. 114/2014)	474.900,00
Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, compensi ISTAT (art. 43 L. 449/1997)	24.230,00
Totale	**4.822.405,00**

Fonte: Regione Piemonte

Il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2025, pari ad **euro 34.338.939,00**, unitamente alle risorse stanziate a bilancio per la retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione e al netto delle risorse escluse dal tetto, corrispondente

ad euro 47.852.762,00, rispetta quindi ampiamente il tetto al limite del trattamento accessorio di **euro 48.286.992,00**. (Anche con riferimento alla determinazione del limite, si v. il successivo paragrafo di approfondimento).

5.8. Approfondimento: La contrattazione integrativa

Nell'esame del rendiconto 2025, la contrattazione integrativa è stata oggetto di uno specifico approfondimento.

In sede istruttoria è stato rilevato che l'intero procedimento di formale costituzione del Fondo risorse decentrate di acquisizione dei pareri dell'Organo di revisione, di trattativa e preintesa con le OO.SS., fino alla definitiva stipula dei contratti integrativi si è svolto in un periodo di circa sette settimane, nei mesi di novembre e dicembre 2025. Inoltre, l'Organo di revisione ha lamentato di non essere stato in grado di svolgere le verifiche di propria competenza a seguito della prima richiesta di parere sulla quantificazione del Fondo, ma soltanto a seguito di integrazioni documentali, a decorrere dal 27 novembre 2025.

Risulta inoltre che il Fondo sia stato costituito dalla Giunta regionale (nelle date del 17 e 18 novembre 2025) prima della formale resa dei relativi pareri dei Revisori (8 e 12 dicembre 2025) e successivamente rettificato.

Le ipotesi di contratto, per dirigenti e personale non dirigenziale, sono state trasmesse all'Organo di revisione il 12 e 15 dicembre 2025 e i relativi pareri resi il 27 e 30 dicembre.

Per quanto attiene alla sottoscrizione dei contratti, è stato comunicato quanto segue: "*La sottoscrizione in via definitiva del contratto integrativo per il personale del comparto della Regione Piemonte è stata autorizzata con D.G.R. 2157 del 29/12/2025 e con D.U.P. 332 del 30/12/2025 e il contratto integrativo è stato siglato dalle parti in data 30/12/2025. La sottoscrizione del contratto integrativo per la dirigenza è prevista per il 25/05/2026*".

Nell'ambito del contraddittorio, l'Amministrazione ha confermato che il contratto per il personale dirigenziale è stato stipulato il 25 maggio 2026. L'Amministrazione ha elencato i passaggi procedurali che hanno determinato i tempi di sottoscrizione del contratto integrativo per la dirigenza, avvenuta con particolare ritardo:

- D.G.R. n. 1845/2025 del 17/11/2025 e D.U.P. n. 292 del 19/11/2025: costituiscono il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2025 e forniscono alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi per la sottoscrizione del contratto integrativo;
- In data 4/12/2025 è stata siglata l'ipotesi di contratto integrativo per la dirigenza e la stessa è stata inviata, corredata dalle relazioni tecnico finanziaria e illustrativa, al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere;
- Verbale n. 27/2025 dell'8/12/2025: con tale atto il Collegio, in merito alla costituzione del fondo, si è espresso favorevolmente "*sulle voci tutte che compongono il fondo ad eccezione dell'incremento previsto dalla voce di cui all'art. 57, c.2 lett. e CCNL*" e, in ordine alla compatibilità finanziaria della costituzione del fondo, in relazione all'incremento di euro 285.643,00, ha richiesto di valutare la sostenibilità finanziaria a partire dal 2026 e, dunque, quando sarebbe stato possibile verificare nuovamente gli equilibri prospettici;
- In data 15/12/2025, le parti hanno confermato le previsioni dell'ipotesi di contratto integrativo subordinando tuttavia l'importo di euro 285.643,00 alla condizione sospensiva derivante dall'esito positivo della verifica degli equilibri prospettici. Le parti convenivano altresì che, qualora tale condizione non si fosse verificata, tale l'importo sarebbe stato espunto dalla costituzione del fondo 2025 e gli importi della retribuzione di risultato di cui all'art. 4 c. 1 del contratto integrativo sarebbero stati ridefiniti in misura proporzionale alla riduzione apportata sul fondo;
- D.G.R. n. 2124 del 29/12/2025 e D.U.P. 333 del 30/12/2025: confermano quanto disposto nell'atto di indirizzo. Con tali D.U.P. si prendeva atto e si recepiva, altresì, quanto previsto dalla delegazione trattante in sede di integrazione all'ipotesi sottoscritta il 15/12/2025, rinviando al 2026 la sottoscrizione definitiva del contratto integrativo, in attesa del parere del Collegio dei revisori, e demandando l'adozione di apposito atto dirigenziale di conferma della costituzione del fondo per l'anno 2025.

- D.D. 709 della Giunta Regionale del 29/12/2025 e D.D. A0301C/398/2025 del Consiglio Regionale del 30/12/2025: confermano la costituzione del fondo dando atto che l'importo di 285.643,00 euro, inserito alla voce di cui all'articolo 57, c.2 lett. e del CCNL 2016-2018, veniva sottoposto alla condizione sospensiva prevista dall'integrazione all'ipotesi di contratto integrativo sottoscritta in data 15/12/2025;
- In data 30/12/2025, il Collegio dei Revisori con verbale 33/2025 attestava la compatibilità degli oneri della preintesa della CCI dirigenti annualità 2025 limitatamente all'importo di 12.535.467,00 (pari all'importo di euro 12.821.110,00 dedotto l'ammontare di euro 285.643,00) con i vincoli di bilancio, così come richiesto dall'art. 40 bis comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 - ciò seppur l'intero importo fosse previsto in bilancio;
- Verbale 19/2026 del 16/04/2026: con tale atto il Collegio dei Revisori attestava la compatibilità degli oneri della contrattazione collettiva integrativa dirigenti annualità 2025 limitatamente all'importo di euro 12.821.110,00, comprensivo l'ammontare di euro 285.643,00, in quanto l'intero importo è attualmente previsto in bilancio - e come indicato nella relazione tecnico-finanziaria;
- D.G.R. 2555 dell'11/05/2026 e con D.U.P. 156 del 13/05/2026: le D.U.P. in questione hanno autorizzato la sottoscrizione in via definitiva del contratto integrativo per il personale dirigente della Regione Piemonte.

L'Amministrazione è stata invitata a chiarire le ragioni per cui l'attività in questione si concentra nell'ultima parte dell'anno e si svolge con una tempistica evidentemente inadeguata al compimento delle necessarie attività e a chiarire perché anche la provvisoria costituzione del Fondo con atto dirigenziale sia avvenuta, nell'esercizio 2025, non all'inizio dell'anno ma nel mese di giugno, e solo per il personale non dirigenziale.
In proposito, è stato comunicato quanto segue.
La Regione Piemonte ha precisato che la determinazione delle risorse per la contrattazione integrativa è ispirata ad un approccio prudenziale.

La determinazione definitiva, da parte della Giunta regionale, del relativo Fondo avviene, per prassi, "*successivamente agli esiti della parifica e all'approvazione dell'assestamento del Bilancio con cui, espletato il monitoraggio sulla gestione, vengono individuate le misure necessarie a dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio*".

Va osservato che, in applicazione di detta prassi, risorse disponibili per la contrattazione non possono, fisiologicamente, che essere determinate nella seconda parte di ciascun anno, poiché il giudizio di parificazione avviene abitualmente nel mese di luglio e solo all'esito del giudizio il Consiglio procede all'approvazione del rendiconto e al successivo assestamento del bilancio.

Secondo quanto dichiarato dall'Amministrazione, poi, nel 2025, anche l'asseverazione dei Revisori sul PIAO (rilasciata solo in data 16 luglio, a seguito di approfondimenti istruttori) ha contribuito a ritardare l'avvio delle operazioni. La contrattazione ha avuto inizio in autunno anche in considerazione della piattaforma di rivendicazioni prodotte dalle Organizzazioni Sindacali che ha richiesto "*un'approfondita valutazione tecnica*".

L'Amministrazione ha tuttavia aggiunto che, nel corrente anno 2026, "*il fondo delle risorse decentrate del personale del comparto è stato costituito, per la parte stabile e per una parte delle risorse variabili, con determina dirigenziale del Settore Trattamento economico e previdenziale del personale n. 210 del 15.05.2026*" ed è "*in fase di definizione sia l'atto di costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale per l'anno 2026 sia il provvedimento di Giunta che traccia gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione.*"

L'Amministrazione è stata invitata a fornire aggiornamenti su tali attività.

Nell'ambito del contraddittorio è stato comunicato che il Fondo 2026 è stato quantificato in via provvisoria, con provvedimento dirigenziale, ed è in corso di definitiva determinazione da parte della Giunta per entrambe le categorie di personale.

Uno specifico approfondimento è stato condotto sull'incremento delle risorse a disposizione per la contrattazione integrativa del personale dirigenziale, già fatto oggetto di rilievi (poi superati) da parte dell'Organo di revisione.

È stato chiesto all'Amministrazione di illustrare le ragioni per le quali, alla luce della riorganizzazione delle strutture e sulla base del piano assunzionale del personale

regionale di qualifica dirigenziale, l'ente ha ritenuto opportuno integrare le risorse destinate alla contrattazione di euro 285.643,00. In particolare, si è invitato a chiarire se l'incremento fosse finalizzato (anche solo parzialmente) a mantenere invariata la retribuzione accessoria pro capite, alla luce dell'incremento delle posizioni di cui alla D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025.

In proposito, è stato innanzitutto chiarito che nel 2025 ha trovato applicazione per la prima volta la previsione di cui all'art. 33, comma 1 d.l. n. 34/2019 che prevede l'adeguamento del limite al fondo per il trattamento accessorio, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, in caso di aumento del personale (nel caso di specie, del solo personale con qualifica dirigenziale).

L'Amministrazione dichiara di aver dato attuazione alla norma applicato i criteri previsti da un parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze, rilasciato a favore del Comune di Roma. In particolare, "*è stato preso a riferimento il fondo per l'anno 2018, certificato dal Collegio dei revisori, pari ad euro 11.780.000,00, corrispondente anche al limite rappresentato dall'ammontare complessivo delle risorse 2016 e il personale in servizio al 31/12/2018, considerando, oltre ai dirigenti a tempo indeterminato, anche i dirigenti presenti a tempo determinato destinatari del fondo per la contrattazione integrativa per un totale pari a 118. Da tale rapporto emerge che il valore medio pro capite per il personale dirigente è pari ad euro 99.830,50. Si è quindi calcolato il numero di dirigenti in servizio nell'anno 2025, sulla base dei cedolini stipendiali erogati al personale che accede ai fondi per la contrattazione integrativa, prendendo cioè a riferimento il numero di mensilità in pagamento nell'anno stesso, pari a 131,37. La differenza tra il personale in servizio al 31/12/2018 (118) e quello in servizio al 31/12/2025 (131,37) è risultata pari a 13,37. Il prodotto tra il valore medio pro capite e la differenza di personale esprime la misura dell'incremento del limite del fondo, che per l'anno 2025 è pari ad euro 1.334.733,79*".

A seguito di tale variazione del limite (aumentato di euro 1.334.733,79), la Regione ha tuttavia incrementato le risorse a disposizione di soli euro 285.643, "*in considerazione anche delle risorse non utilizzate nell'anno 2024 pari ad euro 272.432.*

La retribuzione di risultato complessivamente intesa, peraltro, risulta diminuita di circa 2.500 euro *pro capite*, poiché nel 2025 sono state eliminate alcune componenti in precedenza finanziate tramite gli avanzi dei Fondi degli anni precedenti.

Infine, in relazione alla riorganizzazione delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, di cui alla D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025, è stato richiesto all'Amministrazione di indicare gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione mediante l'incremento delle strutture (Settori/strutture temporanee), di precisare l'attuale livello di realizzazione dell'intervento e di illustrare le conseguenze dell'intervento organizzativo sulla contrattazione integrativa (2025) relativa alla dirigenza, con particolare riferimento alle risorse stanziate e alla loro distribuzione, in relazione ai limiti previsti dalla normativa vincolistica. Inoltre, si è chiesto di chiarire se e in che misura l'attribuzione degli obiettivi di performance al personale dirigenziale (direttori e dirigenti) nel 2025 sia stato influenzato dall'intervento di riorganizzazione.

La Regione ha innanzitutto precisato che la riorganizzazione interessava principalmente l'assorbimento delle strutture organizzative temporanee istituite per il PNRR, una parte delle quali è confluita in strutture permanenti, al fine garantire una maggiore coesione e integrazione tra le materie di competenza prettamente regionale e gli ambiti di attuazione del PNRR.

Sempre nel 2025, con la riorganizzazione, è stata attivata una procedura di selezione per la copertura di tutti i settori, in esito alla quale sono rimaste vacanti (o rette ad interim) n. 18 strutture. Di queste ultime, tra la fine del 2025 ed oggi è stata data copertura a n. 6 strutture ed è in corso una procedura per la copertura di un'ulteriore struttura.

Tenuto conto che, secondo quanto previsto dal PIAO 2026-2028, le nuove assunzioni sono state programmate a partire dal mese di giugno 2026, entro la fine dell'anno si darà seguito alle assunzioni dei 13 posti previsti per il 2026, in considerazione delle criticità organizzative e delle esigenze prioritarie emergenti.

L'intervento di riorganizzazione ha inciso sul sistema di valutazione della *performance* 2025 principalmente sotto il profilo del riallineamento degli obiettivi e delle relative responsabilità, più che attraverso l'introduzione di specifici obiettivi autonomamente dedicati alla riorganizzazione.

Gli effetti complessivi di tale riallineamento troveranno compiuta rappresentazione nella Relazione sulla performance 2025, attualmente in corso di predisposizione e prevista entro il 30 giugno 2026, nella quale sarà possibile rilevare in modo organico

l'adeguamento degli obiettivi dirigenziali al nuovo assetto organizzativo e ai conseguenti profili di responsabilità.

L'Amministrazione, in sede di contraddittorio, ha trasmesso copia della relazione e fornito il quadro degli obiettivi dirigenziali aggiornati a seguito del riallineamento organizzativo intervenuto nel corso dell'esercizio. Ha precisato che "d*all'esame del quadro (…) emerge come gli interventi [hanno] riguardato il riallineamento degli ambiti di responsabilità e dei correlati obiettivi dirigenziali alle modifiche organizzative introdotte dalla D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025, senza alterare la continuità del ciclo della performance né introdurre specifici obiettivi dedicati alla riorganizzazione*".

L'Amministrazione ha altresì comunicato che è in corso di definizione un nuovo sistema di valutazione e misurazione della *performance* del personale dirigente e di comparto, sia per il ruolo della Giunta che del Consiglio regionale, che "*consentirà di superare la attuali rigidità nella differenziazione dei premi, in quanto correlati a fasce di valutazione eccessivamente ampie*".

5.9. Osservazioni conclusive

Si conferma il rispetto dei limiti alla spesa per il personale nell'esercizio 2025 da parte dell'Amministrazione regionale, nelle sue articolazioni organizzative (Giunta e Consiglio) e da parte dell'ente nel suo complesso.

Le criticità già riscontrate nei precedenti giudizi di parificazione, con riferimento alla programmazione del fabbisogno e delle assunzioni nel ruolo della Giunta regionale hanno trovato conferma negli strumenti di programmazione dell'esercizio 2025, ma i chiarimenti forniti in sede di istruttoria e di contraddittorio consentono di superare i dubbi espressi circa la possibile incoerenza fra gli obiettivi enunciati. L'Amministrazione si è inoltre impegnata a dare atto, nella futura programmazione (parte del PIAO), dei fabbisogni c.d. teorici, rilevati presso le strutture, che costituiscono uno degli elementi in base ai quali la Giunta assume le proprie decisioni.

La contrattazione integrativa si è svolta, per il 2025, con grave ritardo, a causa di particolari contingenze, non tutte imputabili all'Amministrazione. Nel corso del 2026, la

determinazione provvisoria delle risorse disponibili per il Fondo risorse decentrate risulta già effettuata alla data dell'udienza di contraddittorio e vi sono pertanto i presupposti per una più tempestiva definizione dell'intera procedura.

In conclusione, la Sezione rinnova le raccomandazioni già formulate nelle precedenti Relazioni con riferimento alla programmazione e alla contrattazione integrativa. Invita inoltre a sviluppare, con il coinvolgimento dell'Organo di revisione, prassi operative che consentano di non attendere – per la realizzazione delle assunzioni programmate e per la contrattazione decentrate – l'assestamento del bilancio a seguito del giudizio di parificazione.

VI. LA GESTIONE DEI RESIDUI

6.1. Il risultato della gestione dei residui

Dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 risultano conservati alla fine dell'esercizio residui attivi pari ad euro 6.250.678.348,72, di cui relativi ad esercizi precedenti euro 3.102.173.298,81, e residui passivi pari ad euro 6.674.266.097,90, di cui relativi ad esercizi precedenti euro 3.456.973.760,60.

Risultano complessivamente riaccertati minori residui attivi per euro 269.766.383,95 (al netto dei maggiori accertamenti sui residui di euro 166.892,10) e minori residui passivi per euro 89.149.707,92, e quindi con una differenza negativa di euro 180.616.676,03, rispetto a quella registrata al 31/12/2024 di euro 86.527.833,30.

Come riportato nel parere del Collegio dei revisori al riaccertamento ordinario (allegato verbale 17/2026, pag. 5), per i residui attivi iniziali al 1° gennaio 2025 risultano cancellazioni per euro 11.385.722,98 registrate nel corso dell'esercizio, per euro 196.849.710,16 in sede di riaccertamento ordinario e per euro 61.530.950,81 relative al perimetro sanitario.

Quanto ai residui passivi risalenti al 2024 e anni precedenti, risultano cancellazioni per euro 7.715.288,40 registrate nel corso della gestione, mentre in sede di R.O.R. sono stati eliminati residui per euro 25.454.027,19. Infine, con riferimento al perimetro sanitario sono stati cancellati residui passivi per euro 55.980.392,33.

6.2. Il riaccertamento ordinario dei residui

L'art. 63 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che "[i]*n attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria allegato al presente decreto, le regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*"[40].

[40] Il successivo comma 9 dispone che [p]*ossono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono*

A mente delle richiamate norme, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 5-2412 del 9 aprile 2026, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui della gestione finanziaria 2025, previa acquisizione del parere favorevole reso dal Collegio dei revisori dei conti (All. 1 al verbale n. 17/2026 del 9 aprile 2026).

Non sono stati oggetto di riaccertamento, oltre ai residui attivi e passivi derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II (art. 3, c. 4, del D.Lgs. n. 118/2011), i residui relativi alle partite di giro e ai servizi per conto terzi che, in deroga al principio della competenza finanziaria, sono registrati ed imputati all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Sulla base di quanto risulta nella richiamata deliberazione, all'esito del riaccertamento ordinario:

- in riferimento ai residui provenienti da esercizi precedenti al 2025, sono stati cancellati residui attivi per euro 196.849.710,16 e residui passivi per euro 25.454.027,19;
- relativamente alla competenza, sono stati eliminati accertamenti per euro 144.361.366,29 e impegni per euro 183.964.668,06.

Inoltre, in ossequio al principio della c.d. competenza finanziaria potenziata, sono stati reimputati agli esercizi successivi gli accertamenti e gli impegni i cui totali sono esposti nella seguente tabella:

Reimputazione di impegni e accertamenti

	2026	2027	2028	Totale reimputazioni
Entrate	900.120.165,60	32.495.414,16	17.788.450,18	950.404.029,94
Spese	1.650.907.792,79	51.556.217,45	24.897.824,58	1.727.361.834,82

Fonte: DGR 5-2412/2026 relativa al riaccertamento ordinario dei residui.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente".
Il comma 11 prevede inoltre che le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi "*formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia, sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere*".

Con la contestuale variazione di bilancio, la differenza tra entrate e spese reimputate agli esercizi successivi, pari ad euro 776.957.804,88, è stata iscritta nei fondi pluriennali vincolati di spesa corrente e capitale dell'esercizio 2025, che a fine esercizio ammontano rispettivamente ad euro 401.421.325,94 ed euro 489.855.960,97, per un totale di euro 891.277.286,91 (importi comprensivi di quanto già risultava stanziato prima della variazione relativa al ROR).

Dalla D.G.R. relativa al riaccertamento ordinario, risulta che il procedimento ha preso avvio con nota del Settore Ragioneria, prot. 6025 del 2 febbraio 2026, indirizzata alle Direzioni e Settori regionali, e che l'attività di ricognizione si è svolta in linea con le indicazioni di cui alla nota prot. n. 58945 del 9 ottobre 2025 predisposta del medesimo settore.

Nella relazione sulla gestione (pag. 27 all. 22 al DDL) è inoltre riportato che "*ciascun Responsabile ha riconosciuto, per gli accertamenti e gli impegni residui di propria competenza, di aver effettuato la prevista attività ricognitiva di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 approvando specifica determinazione dirigenziale e, a seguito della predetta ricognizione, sono state effettuate le seguenti operazioni:*

- eliminate definitivamente le quote degli accertamenti e degli impegni privi di obbligazione giuridicamente perfezionata, per prescrizione o per economia;

- mantenute a residuo le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate confermandone la scadenza dell'obbligazione;

- eliminate per la reimputazione agli esercizi 2025 ed esercizi successivi le quote degli accertamenti e degli impegni riferite ad obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali è stata accertata una diversa scadenza.".

6.3. Le verifiche del Collegio dei revisori sul ROR

Il Collegio dei revisori, nel proprio parere, riferisce di aver effettuato, tramite campionamento[41], una verifica dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 formatisi antecedentemente al 2025, delle risultanze dei residui attivi e passivi di competenza, delle cancellazioni degli stessi nonché delle reimputazioni; tale campionamento, tanto per i residui attivi che per quelli passivi, ha riguardato un numero di posizioni pari al 3%, ed ha considerato i residui aventi un valore soglia pari o superiore ad euro 100.000, secondo il criterio della significatività finanziaria.

In particolare, rispetto alle 3.741 posizioni dei residui attivi aventi un ammontare complessivo - tra residui e competenza - di euro 3.549.578.654,90, sono state campionate posizioni per complessivi euro 772.352.874,12, mentre per i residui passivi, per i quali le posizioni presenti sono pari a 26.592 aventi un ammontare complessivo - tra residui e competenza - di euro 3.597.619.526,10, sono stati oggetto di campionamento posizioni per euro 132.043.148,02.

Pur avendo rilasciato parere favorevole al riaccertamento, il Collegio ha formulato osservazioni e suggerimenti per una più efficace gestione dei residui, evidenziando in alcuni casi l'incompleta risoluzione di criticità già segnalate negli anni precedenti.

In particolare, rispetto sia ai residui di entrata che a quelli di spesa, il Collegio ha rappresentato la necessità di evidenziare le percentuali di inesigibilità per ciascuna posizione; per le partite gestite dai riscossori esterni ha poi rinnovato l'invito ad implementare i controlli sulle attività svolte dal Concessionario per la gestione dei crediti affidati, anche al fine di acquisire gli elementi necessari a motivare adeguatamente lo stralcio o il mantenimento in sede di ROR.

Inoltre, con riferimento ai residui attivi più datati, il Collegio, oltre a sollecitare l'Amministrazione a porre in essere tutte le azioni amministrative ritenute più idonee al recupero del credito, ha anche raccomandato un aggiornamento costante delle richieste ai curatori circa lo stato delle procedure di recupero, ad esempio invitando i Responsabili

[41] In particolare, viene precisato che il campione è stato estratto, per ciascuna Direzione, utilizzando il sito internet *random.org* per le posizioni casuali ed è stato ulteriormente integrato con altre posizioni ritenute significative e con altre riportanti motivazioni succinte.

a verificare l'esistenza in vita delle società tramite le visure camerali nel caso di posizioni portate a riscossione coatta per il recupero dei contributi[42].

Come già nei precedenti riaccertamenti, il Collegio ha sollecitato un miglioramento nel percorso di circolarizzazione dei crediti e dei debiti con i comuni del territorio anche allo scopo di certificare la corretta situazione finanziaria nei bilanci degli enti pubblici, soprattutto in merito alle partite relative ai contributi.

Su tale argomento, in sede di giudizio di parifica del rendiconto 2024 la Sezione aveva svolto uno specifico approfondimento dal quale era emersa la presenza di diffusi disallineamenti nei rapporti di dare-avere tra la Regione e gli enti territoriali, con accumulo di residui passivi e ritardi di pagamento principalmente dovuti alle variazioni di esigibilità temporale che la Regione aveva adottato rispetto ai crediti spettanti ai comuni, in conseguenza dei quali la Sezione aveva rimarcato la necessità di un'operazione di circolarizzazione dei crediti e debiti tra la Regione e gli enti territoriali, già più volte auspicata in passato.

Sul punto, con le controdeduzioni e in sede di contraddittorio, la Regione aveva comunicato che, in considerazione dell'elevato numero degli enti, peraltro dotati di un numero scarso di risorse per la gestione dell'ordinaria attività amministrativo contabile, la verifica straordinaria sulle posizioni di debito/credito nel rapporto con gli enti del territorio poteva essere ragionevolmente programmata per fasi, e nell'arco di un biennio. Con successiva nota del 28 novembre 2025, la Regione ha trasmesso aggiornamenti sull'avanzamento di tale operazione straordinaria di riconciliazione, rispetto a cui si rimanda alle considerazioni esposte al capitolo 1.

In ultimo, il Collegio ha suggerito l'avvio di un monitoraggio sui crediti stralciati dal bilancio e iscritti nello stato patrimoniale al fine di verificare lo stato di attuazione delle azioni di recupero coattivo. In proposito, dalla nota integrativa allo stato patrimoniale (allegato 21 al rendiconto), risulta che nel corso del periodo 2019-2025 sono stati stralciati

[42] Sempre con riferimento alle posizioni più datate, con particolare riferimento a quelle con anzianità ultra quinquennale, il Collegio ha ribadito l'importanza di motivare, non tanto le ragioni dello stralcio, quanto piuttosto quelle per il mantenimento e "*l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto a bilancio*" con espresso richiamo alla deliberazione n. 144/2023/PAR della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per le Marche.

dal conto del bilancio e conservati nello stato patrimoniale residui attivi per euro 199.214.796,38 ai sensi del principio contabile 9.1 di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011[43], di cui euro 114.198.543,66 riferiti a cancellazioni effettuate nel 2025.

Con riferimento a tali crediti, con nota del 24 aprile 2026, è stato chiesto alla Regione di fornire ragguagli in merito alle procedure adottate per il relativo monitoraggio, anche alla luce delle osservazioni del Collegio dei revisori, specificando altresì quanti di questi crediti, per ciascuna annualità, fossero stati riscossi e in che anno.

L'Amministrazione ha fornito la seguente tabella di dettaglio riferita ai soli crediti stralciati nel 2025:

cod pdce	desc pdce	Totale
1.3.2.01.01.0	Crediti da riscossione Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	112.440.250,26
1.3.2.02.05.0	Crediti verso Amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e d	1.195.550,16
1.3.2.02.05.0	Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	14.128,54
1.3.2.07.03.1	Interessi attivi di mora da altri soggetti	89,16
1.3.2.08.04.0	Crediti da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	37.162,31
1.3.2.08.04.9	Crediti diversi	511.363,23
		114.198.543,66

Fonte: nota dell'11 maggio 2026 Regione Piemonte

L'ente ha precisato che, in esito alle osservazioni espresse dal Collegio dei revisori, solo a inizio 2026 sono state fornite indicazioni operative alle strutture regionali in caso di riscossione di tali crediti i quali, essendo già stralciati dal conto del bilancio, risultano sprovvisti del relativo movimento contabile di accertamento.

In particolare, è stato previsto che "*le strutture responsabili del procedimento devono trasmettere una determina di accertamento contabile specificamente dedicato alle annualità pregresse, per consentire la regolarizzazione dei provvisori di entrata e la gestione delle sopravvenienze attive sul conto economico-patrimoniale*", precisando infine che "*tale procedura*

[43] "*Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.*
Al fine di rendere possibile seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale, è opportuno che i crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, siano identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo.
Considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute, con riferimento a tali crediti è necessario attivare le azioni di recupero mediante procedure coattive".

potrà consentire l'individuazione dei crediti conservati al 31/12/2025 nello stato patrimoniale riscossi nel corso del 2026 e la conseguente movimentazione del fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dal punto 4.20 dell'allegato A/3 del D.Lgs. 118/2011".

Dal tenore della risposta fornita dall'Amministrazione regionale, sembra emergere come tali crediti, la cui somma ammonta a poco meno di 200 milioni, non siano stati oggetto di monitoraggio negli anni scorsi: emerge infatti come la stessa Amministrazione non sia in grado di riferire in merito né ad eventuali riscossioni – nel caso, presumibilmente accertate in competenza – né a stralci per sopravvenuta totale inesigibilità del credito.

6.4. I residui attivi

I residui attivi conservati nel conto del bilancio 2025, all'esito delle riscossioni e del riaccertamento, sono pari ad euro 6.250.678.348,72, di cui euro 3.148.505.049,91 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 3.102.173.298,81 dalla gestione dei residui.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, comprese quelle registrate nel corso dell'anno, quelle afferenti al perimetro sanitario e alle partite di giro, risultano cancellazioni di residui iniziali al 01.01.2025 per euro 269.933.276,05 e maggiori residui riaccertati per euro 166.892,10.

La seguente tabella sintetizza la gestione dei residui attivi nel corso dell'esercizio 2025:

Movimentazione dei residui attivi esercizio 2025	
Residui attivi iniziali al 01.01.2025 (a)	5.561.428.354,32
Residui attivi riscossi (b)	2.189.488.671,56
Maggiori residui attivi riaccertati (c)	166.892,10
Residui attivi eliminati per inesigibilità o insussistenza (d)	269.933.276,05
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti conservati al 31.12.2025 (e)=(a-b+c-d)	**3.102.173.298,81**
Residui attivi della competenza conservati al 31.12.2025 (f)	**3.148.505.049,91**
Totale residui attivi conservati al 31.12.2025 (g)=(e+f)	**6.250.678.348,72**
di cui afferenti al perimetro sanitario*	***3.743.006.698,88***
* come indicati dalla Regione Piemonte (nota dell'11 maggio 2026)	

Fonte: DDL Rendiconto Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto alla consistenza iniziale, a fine esercizio 2025, escludendo l'anticipazione di tesoreria (non attivata) e i servizi per conto terzi e le partite di giro, si registra un incremento dei residui attivi di circa 615 milioni, corrispondente a circa l'11%, confermando la dinamica rilevata nel 2024[44].

Sulla scorta di quanto appurato negli anni precedenti[45], permangono conservati tra i residui delle entrate tributarie importi già riscossi per quote di tributi che finanziano il SSN, già versati alle aziende sanitarie ma conservate tra i residui passivi nelle partite di giro, con una sovrarappresentazione del totale dei residui, sia attivi che passivi.

Invitata a trasmettere un dettaglio di tali partite al 31/12/2025, la Regione ha trasmesso la tabella di seguito riportata, precisando che tali residui sono "*già stati incassati dalla Regione e pagati alle Aziende Sanitarie al 31/12/2025*" e che gli importi restano "*conservati come residui (attivi in partite correnti, passivi in partite di giro), in attesa dei decreti ministeriali di attribuzione*".

Ha inoltre evidenziato che "*dal 2022 al 2025 il Ministero ha provveduto a ripianare interamente le anticipazioni di Tesoreria concesse per il finanziamento della spesa sanitaria. La quota residui dell'anno 2025 pari ad euro 117.001.989,44 è stata regolarizzata con mandato 6128 del 25/03/2026 a seguito della nota MEF 57401 del 23/03/2026*".

ANNO ACCERTAMENTO	CAPITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 31 12 2025	ANNO IMPEGNO	CAPITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 31 12 2025 DA RIPIANARE CON RESIDUI ATTIVI
2016	10010	195.098.053,43	2016	485232	195.098.052,89
		195.098.053,43			
2018	20442	394.710,29	2015	485232	394.710,29
		394.710,29			
2019	10010	49.466.909,45	2019	485232	49.466.910,02
		49.466.909,45			
2020	10010	66.771.106,83	2020	485232	66.771.106,68
		66.771.106,83			
2021	10010	88.112.323,32			
	10446	73.269.922,50			
	16575	16.534.896,50			
		177.917.142,32	2021	485232	177.917.142,32
2025	10010	117.001.989,44			
		117.001.989,44	2025	485232	117.001.989,44

Fonte: nota dell'11 maggio 2026 Regione Piemonte

[44] Gli esercizi 2022 e 2023 avevano visto invece una diminuzione dei crediti conservati a fine anno, rispettivamente del -22% e del -2%. Nel 2024 si era invece assistito a una crescita dell'8% rispetto all'anno precedente.

[45] In sede di contraddittorio propedeutico al giudizio di parifica del rendiconto 2024, invitata a chiarire le ragioni per cui il residuo della quota IRAP destinata al finanziamento della sanità, pari a circa 195 milioni e risalente al 2016, non fosse ancora stato riscosso, la Regione aveva precisato che tale residuo era in realtà già stato incassato ma che, non avendo ancora ricevuto specifiche indicazioni da parte del Ministero per la chiusura delle anticipazioni ricevute, non era stato possibile provvedere alle regolarizzazioni contabili.

Tali residui, afferenti al perimetro sanitario, ammontano complessivamente ad euro 606.649.911,76 di cui:

- euro 516.450.382,47 per IRAP, di cui euro 117.001.989,44 regolarizzati nel 2026 (titolo 1, capitolo 10010);
- euro 73.269.922,50 per addizionale IRPEF (titolo 1, capitolo 10446);
- euro 16.534.896,50 per compartecipazione regionale all'IVA (titolo 1, capitolo 16575);
- euro 394.710,29 per trasferimenti dallo stato di fondi vincolati del fondo sanitario nazionale relativi alla spesa sanitaria di esercizi precedenti (titolo 2, capitolo 20442).

Tenuto conto di quanto sopra, le somme ancora da incassare al 31/12/2025 per crediti tributari (titolo 1) ammontano ad effettivi euro 2.149.940.833,83 anziché euro 2.756.196.035,30, e quelli per trasferimenti correnti (titolo 2) ad euro 848.933.495,97 anziché euro 849.328.206,26.

Al netto di tali considerazioni, la tabella seguente illustra l'andamento della gestione dei residui attivi nel triennio 2023-2025, articolata per titoli:

Movimentazione dei residui attivi 2023-2025

importi in milioni di euro

Titolo di entrata	Rendiconto	Residui attivi iniziali (a)	Riscossioni c/r (b)	Riaccertati (c)	Residui attivi es. precedenti (d)=(a+b+c)	Residui attivi competenza (e)	Residui attivi finali (f)	% riscosso c/residui (b/a)	% variazione ((f-a)/a)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2023	2.588,75	1.121,91	0,00	1.466,84	929,58	2.396,42	43,34%	-7,43%
	2024	2.396,42	1.087,87	-13,78	1.294,77	1.103,10	2.397,87	45,40%	0,06%
	2025	2.397,87	1.146,70	-117,56	1.133,62	1.622,58	2.756,20	47,82%	14,94%
2 - Trasferimenti correnti	2023	985,12	429,57	-106,81	448,74	327,07	775,81	43,61%	-21,25%
	2024	775,81	324,29	-32,61	418,91	469,56	888,47	41,80%	14,52%
	2025	888,47	495,61	-75,05	317,82	531,51	849,33	55,78%	-4,41%
3 - Entrate extratributarie	2023	360,13	37,56	-5,55	317,02	122,48	439,49	10,43%	22,04%
	2024	439,49	50,43	-58,45	330,62	127,11	457,73	11,47%	4,15%
	2025	457,73	64,98	-50,25	342,50	342,40	684,90	14,20%	49,63%
4 - Entrate in conto capitale	2023	1.077,37	92,30	-158,72	826,35	440,03	1.266,38	8,57%	17,54%
	2024	1.266,38	163,04	-116,23	987,11	592,40	1.579,52	12,87%	24,73%
	2025	1.579,52	333,07	-25,81	1.220,63	428,71	1.649,34	21,09%	4,42%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2023	9,55	2,95	0,00	6,61	4,02	10,63	30,83%	11,21%
	2024	10,63	3,27	-0,01	7,34	1,46	8,81	30,77%	-17,11%
	2025	8,81	1,57	0,00	7,23	1,06	8,30	17,86%	-5,81%

6 - Accensione prestiti	**2023**	17,35	0,00	0,00	17,35	42,00	59,35	0,00%	242,10%
	2024	59,35	0,00	-42,00	17,35	0,00	17,35	0,00%	-70,77%
	2025	17,35	0,00	-1,10	16,25	0,00	16,25	0,00%	-6,33%
TOTALI al netto Anticipazioni e PDG	**2023**	5.038,26	1.684,28	-271,08	3.082,90	1.865,17	4.948,08	33,43%	-1,79%
	2024	4.948,08	1.628,89	-263,09	3.056,10	2.293,64	5.349,74	32,92%	8,12%
	2025	**5.349,74**	**2.041,93**	**-269,77**	**3.038,05**	**2.926,26**	**5.964,31**	**38,17%**	**11,49%**
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	**2023**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	**2023**	42,03	40,08	0,00	1,96	291,98	293,94	95,35%	599,30%
	2024	293,94	260,82	-0,01	33,11	178,57	211,68	88,73%	-27,98%
	2025	211,68	147,56	0,00	64,12	222,25	286,37	69,71%	35,28%
TOTALI	**2023**	5.080,30	1.724,36	-271,08	3.084,86	2.157,16	5.242,02	33,94%	3,18%
	2024	5.242,02	1.889,71	-263,09	3.089,21	2.472,22	5.561,43	36,05%	6,09%
	2025	**5.561,43**	**2.189,49**	**-269,77**	**3.102,17**	**3.148,51**	**6.250,68**	**39,37%**	**12,39%**

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto Regione Piemonte.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Dai dati esposti risulta che l'incremento deriva soprattutto dalle entrate proprie. In particolare, i residui delle entrate tributarie si incrementano di circa 15 punti percentuali, corrispondenti a oltre 358 milioni. L'incremento a fine esercizio è confermato, anche se si considera che circa 117 milioni risultano già di fatto incassati sulle partite di giro, per le ragioni sopra esposte. I residui delle entrate extratributarie si incrementano di poco meno del 50%, corrispondente ad oltre 227 milioni. Complessivamente, i residui finali di tali entrate (titolo 1 e 3) rappresentano circa il 58% del totale dei residui conservati, al netto di quelli afferenti alle partite di giro.

La dinamica dei singoli titoli mostra tuttavia alcune tendenze di fondo nel triennio 2023-2025.

6.4.1. Residui delle entrate tributarie ed extratributarie

Accanto a un'apprezzabile riduzione dei residui del titolo 1 risalenti alle gestioni precedenti (che passano da 1,46 miliardi del 2023 a 1,13 miliardi nel 2025, con una riduzione di oltre 300 milioni), si rileva un consistente incremento dei residui attivi generati dalla gestione di competenza, da 0,9 miliardi nel 2023 a 1,6 miliardi nel 2025, con un incremento di oltre settecento milioni. Il fenomeno va visto positivamente, in quanto

oggi i residui attivi di natura tributaria, contributiva e perequativa risultano costituiti, per oltre il 60%, da crediti con anzianità infraannuale, mentre due anni or sono il rapporto era chiaramente invertito. Siffatta mutazione qualitativa dello *stock* dei residui del titolo 1 farebbe ipotizzare, nell'immediato futuro, un miglioramento delle percentuali di riscossione di tali crediti, in quanto costituiti, per la maggior quota, da posizioni non vetuste.

Del tutto analoga si presenta la dinamica dei residui da entrate del titolo 2, oggi costituiti per il 60% da crediti generati dalla competenza, mentre il panorama era invertito al 31 dicembre 2023.

Diversamente, i residui attivi extratributari risalenti alle gestioni precedenti vedono una crescita costante, benché moderata; ad essi si contrappone un importo di crediti della competenza sensibilmente più elevato rispetto a quello registrato negli anni precedenti, per cui al 31 dicembre 2025 l'importo totale dei residui del titolo 3 risulta equamente suddiviso tra quelli della competenza e quelli con anzianità ultraannuale, che fino al 2024 risultavano però ampiamente maggioritari.

Tale evoluzione qualitativa e cronologica dei residui va anche messa in relazione con una (forse più severa) opera di riaccertamento che, sulle sole entrate proprie, ha prodotto la cancellazione di oltre 168 milioni.

In particolare, la variazione del titolo 1 ha riguardato sia i residui afferenti alla gestione ordinaria (+11%) sia quella del perimetro sanitario (+19% al lordo di quelli di competenza già incassati sulle partite di giro, +9% al netto di tali poste).

La percentuale di realizzo in conto residui, pari a circa il 48% degli importi iniziali, si incrementa ulteriormente rispetto all'esercizio precedente di tre punti percentuali (+5% rispetto al 2023). Al netto delle riscossioni e dei riaccertamenti, i residui risalenti ad esercizi precedenti diminuiscono, mentre quelli della competenza si incrementano di oltre mezzo miliardo.

La riduzione dei residui risalenti ad esercizi precedenti, pari a circa 161 milioni, deriva da variazioni di segno negativo, parzialmente compensate da quelle di segno positivo. Con riferimento alle variazioni più consistenti, si rileva una diminuzione dei residui per

addizionale regionale all'IRPEF relativamente alla quota destinata al finanziamento della sanità (-113 milioni), mentre si incrementano quelli relativi alla quota destinata alla gestione ordinaria (+53 milioni). Tali movimentazioni sono da ricondurre a un diverso andamento delle riscossioni sui due capitoli dedicati (cap. 10442 e 10445), che in ogni caso ha fatto registrare un complessivo incremento delle riscossioni (dal 72% nel 2024 al 78% nel 2025).

La riduzione più consistente dei residui iniziali, pari a circa 85 milioni, si riferisce invece a quelli per recupero dell'evasione della tassa automobilistica (cap. 13362). Rispetto alle somme al 01.01.2025, le riscossioni in conto residui si sono incrementate di circa 9 milioni (44 milioni nel 2024, 53 milioni nel 2025), ma alla fine del 2025 risultano cancellazioni per 117.485.213,16 euro, contro i 13.779.937,13 euro cancellati nel 2024.

In particolare, euro 112.357.238,84 risultano cancellati in sede di riaccertamento ordinario dei residui, e sono proprio riferiti al recupero dei ruoli del bollo auto per gli anni 2019 e 2020. Secondo quanto riportato nelle motivazioni che giustificano la cancellazione, trattasi di "*stralcio del credito ritenuto oggettivamente di difficile esazione, ai sensi del principio contabile 9.1 allegato 4.2 D.Lgs. 118/2011*". Gli ulteriori crediti di euro 5.127.974,32, anch'essi riferiti al biennio 2019-2020, sono stati eliminati nel corso della gestione.

I residui delle entrate extratributarie (titolo 3) rappresentano circa l'11% dei residui complessivi, al netto delle partite di giro, e circa il 16% dei residui di parte corrente.
Tali residui si sono incrementati di quasi il 50% rispetto all'esercizio precedente, in gran parte per l'aumento di quelli di competenza che passano dai 127 milioni del 2024 a circa 342 milioni a fine 2025. Tale incremento è riferito in massima parte alle entrate per la mobilità attiva, afferenti quindi al perimetro sanitario, entrate che risultano accertate in competenza per euro 287.383.582,38, e per le quali non sono avvenute riscossioni (cap. 16577 e cap. 20594). Per approfondimenti su tali accertamenti si rimanda al capitolo 4 sulla gestione di competenza.
I residui risalenti ad esercizi precedenti il 2025, che aumentano di circa 12 milioni, sono riferiti per la gran parte alla gestione ordinaria; le riscossioni in conto residui si attestano a circa il 14% (+3% rispetto al 2024).

Le cancellazioni di residui iniziali ammontano ad euro 50.256.591,59, anche se solo una parte di queste si riferiscono ad insussistenze per inesigibilità. Le somme più rilevanti, infatti, si riferiscono a:

- crediti deteriorati giacenti presso Finpiemonte s.p.a. per un totale di euro 12.466.290,70 (capitoli 36252, 36254, 36256 e 36258), a seguito delle perdite comunicate della partecipata;
- restituzione di debiti da SCR Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate dalla medesima con mandato senza rappresentanza per euro 21.985.682,91 (capitolo 38497). Importi consistenti erano stati cancellati anche nel corso del 2024 e la Regione aveva precisato che tale operazione era speculare a quella registrata in spesa; invece, per quanto riguarda le cancellazioni dell'esercizio 2025 in sede di contraddittorio propedeutico al giudizio, l'Amministrazione ha precisato di avere cancellato tale residuo per consentirne la reimputazione agli esercizi 2026 e seguenti, in ottemperanza a piano di rientro concordato con la stessa società controllata, al fine di non gravare sulla liquidità di quest'ultima. Diversamente da quanto verificatosi nel 2024, questa cancellazione non ha visto analoghe economie in parte spesa e quindi incide negativamente sul risultato di amministrazione 2025.
- entrate derivanti dalla concessione del diritto di proprietà superficiaria su opere ed aree site nei comuni di Rivalta e di Orbassano, nella zona a sud della tangenziale, per euro 12.447.605,00 (capitolo 39105); in particolare, dall'allegato al ROR risulta che tale importo sia stato cancellato in conseguenza di quanto disposto dalla DGR 17-1781 del 3 novembre 2025, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Settore Ragioneria ad adottare un piano rateale di rientro della quota capitale di debito della Società Interporto di Torino S.p.A. per complessivi euro 12.953.321,00. Pertanto, le somme sono state re-iscritte nelle annualità di competenza del piano (2025-2032). Le somme re-iscritte al 2025, pari ad euro 5.280.657,30, non risultano però riscosse (capitoli 39105, quota capitale, e 30080, quota interessi).

6.4.1.1. Residui da evasione bollo auto e sanzioni amministrative

In sede di parifica del rendiconto 2024, un particolare approfondimento era stato fatto sui residui del titolo 1 derivanti dal bollo auto, e su quelli del titolo 3 derivanti da sanzioni amministrative.

Rispetto ai primi, al 31/12/2024 risultavano conservati residui per euro 410.193.746,38 a titolo di crediti risultanti dall'evasione della tassa automobilistica, che l'Ente aveva svalutato quantificando un accantonamento a FCDE di circa 258 milioni.

La Sezione aveva formulato una prognosi di attendibilità del FCDE riferito a tali crediti, fermo restando l'impegno dell'Amministrazione regionale a monitorarne attentamente sia la riscossione, sia l'entità della quota da accantonare nel prossimo rendiconto rispetto all'ammontare non incassato alla data del 31 dicembre 2025. Pertanto, nel mese di ottobre 2025, in occasione della verifica dell'adeguamento da parte dell'Amministrazione ai contenuti della decisione, si è chiesto alla Regione di fornire aggiornamenti sullo stato degli incassi di tali residui e di riferire sulle previsioni a tutto dicembre 2025.

Come risulta dalle seguenti tabelle, trasmesse con nota del 28 novembre 2025, alla data del 31.10.2025, erano stati riscossi circa l'11% dei residui iniziali ed era previsto di incassare, entro la fine dell'anno, ulteriori 9 milioni (raggiungendo così circa il 13% dei residui iniziali).

cap.13362 es.2024	Accertato al 1-1-24	Riscosso al 31-12-24	variazioni accertato ©	Accertato al 31-12-24		
residuo	382.853.558,14	43.897.052,02	-8.250.996,46	330.705.509,66		
competenza	102.256.868,60	22.768.631,88		79.488.236,72		
totale	**485.110.426,74**	**66.665.683,90**		**410.193.746,38**		

cap.13362 es.2025	Accertato al 1-1-25 (A)	Riscosso al 31-10-25 (B)	variazioni accertato ©	Accertato al 31-10-25 (A-B+C)	Previsione riscossione al 31-12-2025	Prevedibile residuo al 31-12-25
residuo	410.193.746,38	45.219.845,48	-5.127.974,32	359.845.926,58	9.000.000,00	350.845.926,58
competenza	22.025.669,12	11.591.538,65	25.543.743,99	35.977.874,46	1.000.000,00	34.977.874,46
totale	**432.219.415,50**	**56.811.384,13**	**20.415.769,67**	**395.823.801,04**	**10.000.000,00**	**385.823.801,04**

Fonte: nota Regione Piemonte 28 novembre 2025

Con nota dell'11 maggio 2026, la Regione ha trasmesso i dati definitivi dell'esercizio 2025 esposti nella seguente tabella:

Anno Accertamento	Num Accertamento	Importo Iniziale	Importi cancellati	Importo Attuale	Incassato
2020	1615	124,33	-124,33	0,00	0,00
2021	2142	27.447.957,94	0,00	27.447.957,94	2.259.594,84
2022	561	31.487.930,01	0,00	31.487.930,01	2.665.151,21
2022	1818	51.129.597,69	0,00	51.129.597,69	11.991.669,49
2022	2734	34.106.769,49	0,00	34.106.769,49	4.468.431,39
2023	1717	56.243.878,74	0,00	56.243.878,74	7.369.007,53
2024	647	58.495.402,04	0,00	58.495.402,04	11.590.062,98
2024	3521	26.521.775,35	0,00	26.521.775,35	5.331.951,71
2025	848	22.000.000,00	25.543.743,99	47.543.743,99	14.363.385,25
2019	2717	105.489.175,92	-100.344.706,19	5.144.469,73	5.144.469,73
2020	1690	19.158.907,10	-17.140.382,64	2.018.524,46	2.018.524,46
2025	460	1.000,00	-1.000,00	0,00	0,00
2025	560	100,00	29.131,48	29.231,48	28.530,86
2018	2402	112.227,77	0,00	112.227,77	112.227,77
		432.194.846,38	**-91.913.337,69**	**340.281.508,69**	**67.343.007,22**

Fonte: nota Regione Piemonte dell'11 maggio 2026

Considerando sia la gestione dei residui che quella di competenza, l'importo riscosso si attesta sostanzialmente a quanto già prospettato dalla Regione nel mese di novembre 2025; al 31/12/2025 le riscossioni in conto residui corrispondono a poco meno del 13% e quelle in competenza a circa il 30%.

Anche con riguardo ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, derivanti da sanzioni dovute da famiglie (con crediti conservati al 31/12/2024 per circa 69 milioni) e da sanzioni dovute da imprese (con crediti conservati al 31/12/2024 per quasi 6 milioni) in sede di contraddittorio relativo al giudizio di parifica del rendiconto 2024, erano stati sollevati dei dubbi in merito alla quantificazione dell'accantonamento al FCDE disposto dall'Amministrazione; tuttavia, l'azione autocorrettiva della Regione, che in tempi rapidi si era adoperata per ridurre

considerevolmente la sottostima, aveva indotto la Sezione a superare le perplessità espresse in sede di deferimento, con la raccomandazione all'Amministrazione di incrementare la riscossione o, in difetto, l'accantonamento al fondo.

La Regione, chiamata a fornire aggiornamenti, nel mese di novembre 2025 aveva trasmesso una serie di tabelle, dalle quali risultava che al 31 ottobre, gli incassi erano stati di complessivi 16 milioni, prevedendo di riscuotere ulteriori 2 milioni entro la fine dell'esercizio.

Con nota dell'11 maggio 2026, ha fornito i dati definitivi a tutto il 31.12.2025, così come esposti nelle seguenti tabelle:

PROVENTI CONNESSI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER DEPENALIZZAZIONE DEI REATI PUNIBILI CON LA SOLA AMMENDA O MULTA (LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N.689) - A CARICO DELLE FAMIGLIE

Cap. 32066 es. 2025	Accertato 1/1/2025 (A)	Riscosso al 31/12/2025 (B)	Variazione accertato (C)	Accertato al 31/12/2025
residuo	69.337.926,14	17.799.573,00	2.550,00	51.540.903,14
competenza	1.116.991,06	1.255.860,64	140.869,58	2.000,00
Totale	70.454.917,20	19.055.433,64	143.419,58	51.542.903,14

PROVENTI CONNESSI ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER DEPENALIZZAZIONE DEI REATI PUNIBILI CON LA SOLA AMMENDA O MULTA (LEGGE 24 NOVEMBRE 1981, N.689) - A CARICO DELLE IMPRESE

Cap. 32067 es. 2025	Accertato 1/1/2025 (A)	Riscosso al 31/12/2025 (B)	Variazione accertato (C)	Accertato al 31/12/2025
residuo	5.859.287,79	1.215.748,66	-6666,63	4.636.872,50
competenza	156.225,32	179.251,58	23.026,26	0,00
Totale	6.015.513,11	1.395.000,24	16.359,63	4.636.872,50

Fonte: nota Regione Piemonte dell'11 maggio 2026

A consuntivo, quindi, risulta incassato complessivamente poco più del 25% dei residui iniziali; in conto competenza invece sono state sostanzialmente riscosse tutte le somme accertate.

6.4.2. Residui delle entrate da trasferimenti correnti e di parte capitale

Per gli altri titoli di entrata si osserva quanto segue.

- I residui relativi ai trasferimenti correnti (titolo 2) si riducono di circa il 4%, in controtendenza rispetto all'esercizio 2024; si incrementano le riscossioni in conto

residui, che ammontano a circa 496 milioni e corrispondono a poco meno del 56% dei residui iniziali. L'incremento si riferisce soprattutto ai residui del perimetro sanitario, le cui riscossioni risultano triplicate rispetto all'esercizio precedente (62 milioni nel 2024, 182 milioni nel 2025). Di contro si incrementano anche le cancellazioni pari a circa 75 milioni, più del doppio dell'anno precedente. Di queste, circa 40 milioni si riferiscono al perimetro sanitario; tuttavia, di tale importo circa 35 milioni sono stati re-iscritti in competenza su altro capitolo. Per quanto riguarda la gestione ordinaria, le cancellazioni più consistenti – circa 30 milioni - sono riconducibili al finanziamento (in parte con fondi UE e in parte statali) dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" (*ex* Reg. UE 1303/2013) del POR FSE 2014/2020[46].

- Continua il *trend* in aumento dei residui di parte capitale (titolo 4), anche se per importi più contenuti rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente. Nel quadriennio 2022-2025 i residui del titolo 4 passano dal miliardo di fine 2022 a circa 1,6 miliardi di fine 2025. La riscossione in conto residui si incrementa di oltre otto punti percentuali, restando tuttavia piuttosto contenuta (circa 21% dei residui iniziali), anche se, in valore assoluto, il riscosso è pari al doppio dell'esercizio precedente, e le cancellazioni di residui iniziali sono pari a circa 26 milioni contro i 116 milioni del 2024 e i 159 milioni del 2023. Larga parte di tali residui si riferisce al perimetro sanitario (oltre il 73%), sui quali la percentuale di riscossione dei residui iniziali si incrementa rispetto al biennio precedente, attestandosi al 16%, contro il 3% del 2024 e il 4% del 2023;
- i residui delle entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) sono afferenti esclusivamente alla gestione ordinaria e hanno una rilevanza limitata sul totale dei crediti conservati (al netto delle partite di giro, circa 0,14%);
- i residui relativi all'accensione di prestiti rimangono sostanzialmente invariati – circa 16 milioni – e sono relativi al perimetro sanitario.

[46] La cancellazione di residui attivi per euro 30.921.893,42 relativi al POR FSE 2014/2020 sarebbe dovuta alla chiusura definitiva della programmazione e alla conseguente rideterminazione delle somme effettivamente spettanti alla Regione Piemonte da parte della Commissione Europea, in quanto i fondi del FSE a carico della Commissione, ancora da versare per il periodo 2014-2020, sarebbero pari a zero, in quanto la UE si fece carico di anticipare anche le quote di cofinanziamento statale durante il biennio pandemico del 2020-21; il residuo da riscuotere sarebbe quindi da rideterminare in euro 20.317.902,04, come residuo della sola quota di cofinanziamento statale.

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2025 si rileva un incremento delle riscossioni in conto residui di circa tre punti percentuali; se si escludono le entrate per conto terzi e partite di giro, la percentuale di riscossione in conto residui si incrementa di cinque punti, attestandosi al 38%: su tale risultato però incidono soprattutto i limitati incassi delle entrate in conto capitale, i cui residui si riferiscono principalmente al perimetro sanitario, e quelli delle entrate extratributarie. Per tali entrate le basse percentuali di realizzo si confermano anche in conto competenza.

La tabella che segue illustra l'andamento delle riscossioni sia in conto residui che in conto competenza nell'arco del triennio 2023-2025:

Riscossioni del triennio 2023-2025

importi in milioni di euro

Titolo di entrata	Rendiconto	Residui attivi iniziali (a)	Riscossioni c/r (b)	% riscosso c/residui (b/a)	Accertamenti (c)	Riscossioni c/competenza (d)	% riscosso c/competenza (d/c)	riscossioni complessive (e)	% riscossione complessiva (e/(a+c))
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2023	2.588,75	1.121,91	43%	10.439,29	9.509,70	91%	10.631,61	82%
	2024	2.396,42	1.087,87	45%	10.862,66	9.759,56	90%	10.847,43	82%
	2025	2.397,87	1.146,70	48%	11.194,27	9.571,69	86%	10.718,39	79%
2 - Trasferimenti correnti	2023	985,12	429,57	44%	1.623,68	1.296,61	80%	1.726,18	66%
	2024	775,81	324,29	42%	1.570,37	1.100,81	70%	1.425,10	61%
	2025	888,47	495,61	56%	1.999,88	1.468,36	73%	1.963,97	68%
3 - Entrate extratributarie	2023	360,13	37,56	10%	696,17	573,70	82%	611,25	58%
	2024	439,49	50,43	11%	708,83	581,72	82%	632,14	55%
	2025	457,73	64,98	14%	565,92	223,52	39%	288,50	28%
4 - Entrate in conto capitale	2023	1.077,37	92,30	9%	603,91	163,88	27%	256,18	15%
	2024	1.266,38	163,04	13%	808,08	215,67	27%	378,71	18%
	2025	1.579,52	333,07	21%	687,86	259,16	38%	592,23	26%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2023	9,55	2,95	31%	90,30	86,28	96%	89,23	89%
	2024	10,63	3,27	31%	347,46	346,00	100%	349,27	98%
	2025	8,81	1,57	18%	313,87	312,81	100%	314,38	97%
6 - Accensione prestiti	2023	17,35	0,00	0%	297,85	255,85	86%	255,85	81%
	2024	59,35	0,00	0%	22,71	22,71	100%	22,71	28%
	2025	17,35	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	2023	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%
	2024	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%

	2025	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0,00	0%
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	**2023**	42,03	40,08	95%	2.377,56	2.085,58	88%	2.125,65	88%
	2024	293,94	260,82	89%	2.271,57	2.093,00	92%	2.353,82	92%
	2025	211,68	147,56	70%	2.301,00	2.078,75	90%	2.226,31	89%
Totali	**2023**	5.080,30	1.724,36	34%	16.128,75	13.971,59	87%	15.695,96	74%
	2024	5.242,02	1.889,71	36%	16.591,69	14.119,47	85%	16.009,18	73%
	2025	**5.561,43**	**2.189,49**	**39%**	**17.062,80**	**13.914,29**	**82%**	**16.103,78**	**71%**

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto 2025 Regione Piemonte.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto alle dinamiche dei residui conservati, la crescita dei residui di competenza va posta in relazione con una riduzione netta della corrispondente riscossione, che ha lasciato non incassati importi notevoli, soprattutto tra le entrate extratributarie accertate nel 2025, la cui percentuale di riscossione risulta dimezzata rispetto a quanto registrato nel 2024.

6.4.3 I residui attivi per anno di provenienza

Come già evidenziato, i residui risalenti ad esercizi precedenti il 2025 ammontano ad euro 3.102.173.298,81, di cui euro 2.004.382.755,15 relativi al perimetro sanitario, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 12.960.290,59.

Escludendo le partite di giro, i residui di parte corrente (titoli 1, 2 e 3) rappresentano circa il 60% del totale dei crediti risalenti ad esercizi precedenti e conservati a fine esercizio.

Sempre con riferimento al totale delle gestioni, con esclusione delle partite di giro, i crediti ultra-quinquennali (anno 2020 e precedenti) ammontano ad euro 559.465.608,75, corrispondenti a circa il 18% del totale dei residui antecedenti il 2025 e di cui oltre il 92% è riferito alla gestione sanitaria (euro 520.204.352,66).

Le seguenti tabelle riportano, sia per la gestione ordinaria che per quella del perimetro sanitario, i dati relativi all'anzianità dei residui attivi al 31 dicembre 2025, distinti per titoli e con l'indicazione dell'anno di provenienza.

Anzianità dei residui attivi della gestione ordinaria

Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	25.188.363,10	97.599.045,10	48.874.871,21	225.044.139,43	841.176.326,07	**1.237.882.744,91**
2 - Trasferimenti correnti	5.886.323,21	1.468.133,04	17.782.613,76	8.068.256,89	12.255.770,32	12.239.231,14	284.275.231,47	**341.975.559,83**
3 - Entrate extratributarie	13.932.053,77	714.001,97	62.904.487,72	47.099.189,55	103.911.919,16	98.883.948,02	55.014.611,41	**382.460.211,60**
4 - Entrate in conto capitale	11.333.516,97	5.805.482,40	7.823.544,54	45.720.899,17	44.067.729,28	129.830.422,87	197.105.638,54	**441.687.233,77**
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	121.744,73	0,00	421.726,32	3.289.290,32	2.378.225,07	1.023.035,68	1.061.207,28	**8.295.229,40**
6 - Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.531.578,52	24.000,00	133.430,34	243.519,45	31.147.201,54	31.042.849,07	31.248.091,41	**95.370.670,33**
TOTALE	**32.805.217,20**	**8.011.617,41**	**114.254.165,78**	**202.020.200,48**	**242.635.716,58**	**498.063.626,21**	**1.409.881.106,18**	**2.507.671.649,84**

Fonte: Regione Piemonte nota dell'11 maggio 2026

Anzianità dei residui attivi del perimetro sanitario

Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	244.608.148,71	66.771.106,83	177.917.142,32	70.476.297,16	84.496.347,85	92.640.844,00	781.403.403,52	1.518.313.290,39
2 - Trasferimenti correnti	37.194.926,15	56.024,85	18.862.411,22	59.780.376,02	22.173.867,30	122.049.300,52	247.235.740,37	507.352.646,43
3 - Entrate extratributarie	8.074.924,77	2.978,50	18.070,70		4.860.193,00	2.098.623,61	287.383.582,38	302.438.372,96
4 - Entrate in conto capitale	141.493.858,48	5.752.012,14	674.695,10	180.500.231,14	295.645.242,37	351.984.760,18	231.601.217,46	1.207.652.016,87
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensioni prestiti	16.250.372,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.250.372,23
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.000.000,00	191.000.000,00
TOTALE	**447.622.230,34**	**72.582.122,32**	**197.472.319,34**	**310.756.904,32**	**407.175.650,52**	**568.773.528,31**	**1.738.623.943,73**	**3.743.006.698,88**

Fonte: Regione Piemonte nota dell'11 maggio 2026

Per quanto riguarda la **gestione ordinaria** si osserva quanto segue.

- i **residui delle entrate proprie (titoli 1 e 3) con anzianità superiore al triennio** ammontano ad euro 247.437.141,21, di cui euro 124.649.733,01 riferiti alle entrate extratributarie, con un'incidenza di quasi il 33% (+3% rispetto al 2024) sul totale dei residui conservati su questo titolo (euro 382.460.211,60). Il rapporto continua a peggiorare rispetto a quanto rilevato alla fine degli esercizi precedenti, confermando la difficoltà a smaltire i residui del titolo 3, anche se questi ultimi pesano in misura più contenuta sul totale dei crediti.

  Per completezza si precisa che su tale titolo di entrata sono conservati i crediti derivanti dai canoni concessori per le grandi derivazioni idroelettriche, per i quali la Regione ha riferito di avere avviato, sulla scorta delle pronunce di merito favorevoli, azioni esecutive a tutela del proprio credito e, da ultimo con nota dell'11 maggio 2026, ha trasmesso aggiornamenti in merito all'andamento del contenzioso (per approfondimenti si rimanda al capitolo 8). In particolare, con riferimento a questa partita, i crediti risalenti al biennio 2021-2022 ammontano ad euro 32.976.985,85 (capitoli 30600 e 30617), rappresentando quindi oltre un quarto dei residui del titolo 3 con anzianità superiore al triennio.

  Invece, per quanto riguarda le entrate tributarie, il rapporto tra i residui degli esercizi 2022 e precedenti e il totale di quelli conservati a fine 2025 è pari a meno del 10%, in diminuzione rispetto al 2024, anche per via delle avvenute cancellazioni di residui iniziali.

  La seguente tabella sintetizza invece **le variazioni e l'incidenza dei residui con anzianità superiore al quinquennio (anni 2020 e precedenti):**

Residui attivi titolo 1 e 3 con anzianità ultra-quinquennale - Gestione ordinaria

Titolo	Residui 2020 e precedenti al 31.12.2024	Variazione	Residui 2020 e precedenti al 31.12.2025 (A)	Residui al 31.12.2025 (B)	% rapporto A/B
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	124.843.570,87	-124.843.570,87	0,00	1.237.882.744,91	0,00%
3 - Entrate extratributarie	44.632.343,67	-29.986.287,93	14.646.055,74	382.460.211,60	3,83%
TOTALE	**169.475.914,54**	**-154.829.858,80**	**14.646.055,74**	**1.620.342.956,51**	**0,90%**

Fonte: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Come risulta dalla tabella, i residui delle entrate proprie con anzianità superiore al quinquennio ammontano a circa 15 milioni, con una consistente riduzione rispetto

all'esercizio precedente allorché tali residui ammontavano a circa 149 milioni (2019 e precedenti). La variazione di circa 155 milioni è in larga parte riconducibile a cancellazioni di residui iniziali, registrate per circa 141 milioni – di cui 118 milioni sul titolo 1 e 24 milioni sul titolo 3 - e per la parte restante a riscossioni (cfr. *supra* al par. 6.4.1).

Dei residui del titolo 3 di anzianità ultra-quinquennale e di importo più rilevante (superiore a cinquecentomila euro), già in sede di parifica del rendiconto 2024 erano stati chiesti chiarimenti puntuali alla Regione con specifico riferimento alle ragioni del mantenimento a bilancio.

Rispetto alla situazione al 31/12/2024, a fine esercizio 2025 restano ancora alcuni crediti sanciti da provvedimenti giudiziari emessi, parecchi anni or sono, a favore dell'ente, per cui sono pendenti procedure esecutive che, allo stato, hanno visto realizzi minimi.

Resta invariato anche il credito di euro 9.500.000,00 di cui all'accertamento 2018 n. 2608 relativo alla *surroga ipotecaria ad estinzione della fidejussione "Villaggio Olimpico s.r.l."*, consistente in credito sorto verso il debitore principale, società Villaggio Olimpico s.r.l., per surroga ipotecaria dovuta a escussione della fideiussione regionale a suo tempo prestata. In merito erano stati richiesti chiarimenti sulle effettive possibilità di realizzo posto che, nel frattempo, tale società era stata sottoposta a procedura di liquidazione giudiziale n. 55/2023 avanti al Tribunale di Ravenna. Per ulteriori aggiornamenti e approfondimenti si rimanda al capitolo 8, nella parte relativa all'FCDE, posto che tale credito è stato escluso dall'accantonamento.

Quanto ai **residui da trasferimenti correnti (titolo 2),** con anzianità superiore al triennio, gli stessi ammontano ad euro 33.205.326,90, con un'incidenza di circa il 10% rispetto al totale conservato a fine esercizio sul titolo 2, mentre quelli con anzianità ultra-quinquennale (esercizi 2020 e precedenti) ammontano a circa 7,4 milioni.

La posizione più consistente risulta ancora essere la seguente:

Anno Accertamento	Numero Accertamento	Capitolo	Descrizione/oggetto	Residuo da conservare al 31/12/2025	Motivazione conservazione
2015	951	20135	Reimput. Rsr 2001/964 interventi di protezione civile per la mitigazione del rischio idrogeologico e la rimozione di situazioni di pericolo nei bacini idrografici nel territorio delle provincie di Asti, Cuneo e VCO Ordinanza n. 3157 del 7.11.2001	5.720.685,20	sollecitato con nota n.30427 dell'8/7/2025; nessuna risposta dal DPC al 18/2/26

Fonte: Regione Piemonte estratto allegato A alla DGR 44-1007

Rispetto a tale importo, già in sede di istruttoria propedeutica al giudizio di parifica del rendiconto 2024, la Regione aveva trasmesso copia della nota 7070 del 12 febbraio 2019, indirizzata al Capo Dipartimento Protezione Civile, con la quale richiedeva l'accreditamento della somma di euro 13.645.940,24 a fronte degli interventi di protezione civile per la mitigazione del rischio idrogeologico di cui alle O.P.C.M. 3051/2000, 3157/2001 e 3240/2002, nonché la nota prot. 26300 del 21/05/2019 con la quale il medesimo Dipartimento chiedeva al MEF la reiscrizione dei residui perenti afferenti ai crediti della Regione Piemonte a fronte delle O.P.C.M. sopra richiamate, affermando con le deduzioni al deferimento di avere "*svolto periodiche attività di monitoraggio della riscossione e di sollecitazione ai responsabili di procedimento sul fronte della rendicontazione delle spese correlate a finanziamenti statali ed europei*", che però nulla aggiungevano a quanto riferito in sede istruttoria e non chiarivano le cause del mancato incasso di un contributo apparentemente dovuto da tempo.

Con le controdeduzioni, la Regione ha riferito di avere ulteriormente sollecitato il Dipartimento della Protezione Civile, con nota del 7 luglio 2025 e successivi contatti telefonici, a cui tuttavia "*non ha fatto seguito risposta sullo stato di avanzamento della pratica ancorchè come risulta dalla documentazione allegata il credito risulta esigibile*".

Tuttavia, a parere del Collegio, la condotta del Dipartimento di Protezione civile, a dieci anni dall'accertamento, non consente più di ritenere certo ed esigibile il credito, e pertanto si raccomanda all'Amministrazione regionale, nell'ipotesi in cui il credito non venga incassato entro il 31 dicembre 2026, di considerarlo di dubbia o difficile esazione e di adottare i pertinenti accorgimenti contabili in punto di cancellazione o, al limite, di accantonamento cautelativo.

A prescindere dalle cause del fenomeno, un'anzianità decennale del credito e l'assenza di risposte esplicite dell'Amministrazione centrale sulla debenza e la liquidazione della posta (visto che le ultime comunicazioni risalgono al biennio 2019-2020) comportano l'inapplicabilità a questa fattispecie del principio contabile che consente di non accantonare i residui vantati verso altre pubbliche amministrazioni.

Con riferimento ai **residui di parte capitale** (titoli 4, 5 e 6) con anzianità superiore al triennio, gli stessi ammontano ad euro 74.516.204,45 e con un'incidenza pari a circa il 17% dei residui conservati a fine esercizio su tali titoli. Tale importo è rappresentato in larga parte dai residui del titolo 4, dei quali quelli risalenti agli esercizi 2022 e precedenti ammontano ad euro 70.683.443,08; Di questi ultimi, quelli con anzianità superiore al quinquennio ammontano ad euro 17.138.999,37.

Resta tra gli altri conservato un credito di euro 7.078.009,60, risalente al biennio 2016-2017, collegato "*al Decreto MATTM 260 del 9 agosto 2013 di Assegnazione di fondi per la realizzazione di interventi di ammodernamento del Trasporto Pubblico Locale, volti al miglioramento della qualità dell'aria*", per il quale già in sede di giudizio di parifica al rendiconto 2024 si erano chiesti chiarimenti; l'ente, in sede di riaccertamento ordinario al 31.12.2025, ha riferito trattarsi di "*obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali esiste, entro il 31/12, la formale deliberazione dell'Ente erogante di voler finanziare la spesa a rendicontazione e scadute sulla base della formale approvazione della rendicontazione delle spese sostenute (manca solo l'erogazione)*".

Sul punto l'ente ha prodotto un carteggio con il Ministero risalente alla fine dell'anno solare 2025, che consentirebbe di ritenere imminente il pagamento di quanto spettante.

Ad ogni buon conto, rispetto all'esercizio precedente, si rileva una variazione consistente dei residui attivi più risalenti della gestione ordinaria, che si riducono di circa l'80%, anche se in buona parte tale riduzione è conseguenza delle cancellazioni di residui iniziali e non di riscossioni, come esposto nella seguente tabella che sintetizza le variazioni intervenute nel corso del 2025 sui residui degli esercizi 2020 e precedenti, e l'incidenza sul totale di quelli conservati a fine esercizio.

Residui attivi con anzianità ultra-quinquennale - Gestione ordinaria

Titolo di entrata	Residui 2020 e precedenti al 31.12.2024	Riaccertamenti	Riscossioni	Totale variazioni	Residui 2020 e precedenti al 31.12.2025 (A)	% di variazione	Residui al 31.12.2025 (B)	% rapporto A/B
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	124.843.570,87	-117.568.348,91	-7.275.221,96	-124.843.570,87	0,00	-100,00%	1.237.882.744,91	0,00%
2 - Trasferimenti correnti	8.094.271,02	-591.313,32	-148.501,45	-739.814,77	7.354.456,25	-9,14%	341.975.559,83	2,15%
3 - Entrate extratributarie	44.632.343,67	-23.794.919,66	-6.191.368,27	-29.986.287,93	14.646.055,74	-67,19%	382.460.211,60	3,83%
4 - Entrate in conto capitale	17.384.233,39	0,00	-245.234,02	-245.234,02	17.138.999,37	-1,41%	441.687.233,77	3,88%

5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	125.813,52	0,00	-4.068,79	-4.068,79	121.744,73	-3,23%	8.295.229,40	1,47%
6 - Accensioni prestiti	1.097.526,00	-1.097.526,00	0,00	-1.097.526,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00%
TOTALE	**196.177.758,47**	**-143.052.107,89**	**-13.864.394,49**	**-156.916.502,38**	**39.261.256,09**	**-79,99%**	**2.412.300.979,51**	**1,63%**

Fonte: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Per gli approfondimenti sui residui del perimetro sanitario si rimanda alla parte della relazione dedicata alla gestione sanitaria (vol. 2, capitolo 3).

6.5. I residui passivi

Alla chiusura dell'esercizio 2025, i residui passivi complessivi conservati nel conto del bilancio sono pari a 6.674.266.097,90 euro, di cui euro 3.456.973.760,60 provenienti da esercizi precedenti.

A seguito delle operazioni di riaccertamento, comprese quelle registrate nel corso dell'anno, quelle afferenti al perimetro sanitario e alle partite di giro, risultano cancellazioni di residui iniziali per euro 89.149.707,92.

La seguente tabella sintetizza la gestione dei residui passivi nel corso dell'esercizio 2025:

Movimentazione dei residui passivi esercizio 2025	
Residui passivi iniziali al 01.01.2025 (a)	6.093.594.362,63
Residui passivi pagati (b)	2.547.470.894,11
Residui passivi eliminati (c)	89.149.707,92
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti conservati al 31.12.2025 (d)=(a-b-c)	**3.456.973.760,60**
Residui passivi della competenza conservati al 31.12.2025 (e)	**3.217.292.337,30**
Totale residui passivi conservati al 31.12.2025 (f)=(d+e)	**6.674.266.097,90**
di cui afferenti al perimetro sanitario*	***4.897.433.399,91***

* come indicati dalla Regione Piemonte (all. 2 alla nota dell'11 maggio 2026)
Fonte: D.D.L. Rendiconto 2025 Regione Piemonte.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto alla consistenza iniziale, a fine 2025, escludendo l'anticipazione di tesoreria (non attivata) e i servizi per conto terzi e le partite di giro, si registra un incremento di circa 617 milioni, corrispondente a circa il 12%, evidenziando un ulteriore incremento della massa di debiti scaduti; se invece si considerano anche i residui del titolo 7 della spesa, il

cui ammontare diminuisce a fine 2025, l'incremento complessivo è pari a circa 581 milioni.

La tabella seguente illustra l'andamento della gestione dei residui passivi nel triennio 2023-2025, articolata per titoli.

Movimentazione dei residui passivi 2023-2025

importi in milioni di euro

Titolo di spesa	Rendiconto	Residui passivi iniziali (a)	Pagamenti c/r (b)	Riaccertati (c)	Residui passivi es. precedenti (d)=(a+b+c)	Residui passivi competenza (e)	Residui passivi finali (f)	% pagato c/residui (b/a)	% variazione ((f-a)/a)
1 - Spese correnti	2023	3.586,73	1.808,22	-114,16	1.664,34	1.654,50	3.318,84	50,41%	-7,47%
	2024	3.318,84	1.536,98	-15,66	1.766,21	1.660,49	3.426,70	46,31%	3,25%
	2025	3.426,70	1.743,67	-57,72	1.625,31	2.306,97	3.932,28	50,88%	14,75%
2 - Spese in conto capitale	2023	1.259,69	233,25	-166,55	859,90	617,75	1.477,65	18,52%	17,30%
	2024	1.477,65	271,30	-160,90	1.045,45	664,60	1.710,05	18,36%	15,73%
	2025	1.710,05	415,11	-31,42	1.263,52	558,55	1.822,06	24,27%	6,55%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2023	6,30	0,00	0,00	6,30	0,00	6,30	0,00%	0,00%
	2024	6,30	0,00	0,00	6,30	0,00	6,30	0,00%	0,00%
	2025	6,30	0,39	0,00	5,91	0,16	6,07	6,19%	-3,65%
4 - Rimborso di prestiti	2023	7,25	7,25	0,00	0,00	11,52	11,52	100,00%	58,82%
	2024	11,52	11,52	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00%	-100,00%
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALI al netto Anticipazioni e PDG	2023	4.859,98	2.048,72	-280,71	2.530,54	2.283,77	4.814,31	42,16%	-0,94%
	2024	4.814,31	1.819,79	-176,56	2.817,96	2.325,09	5.143,05	37,80%	6,83%
	2025	5.143,05	2.159,17	-89,15	2.894,73	2.865,68	5.760,41	41,98%	12,00%
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2023	841,59	218,19	0,00	623,40	415,44	1.038,84	25,93%	23,44%
	2024	1.038,84	494,90	-0,01	543,94	406,61	950,55	47,64%	-8,50%
	2025	950,55	388,30	0,00	562,24	351,61	913,86	40,85%	-3,86%
Totali	2023	5.701,57	2.266,91	-280,71	3.153,95	2.699,20	5.853,15	39,76%	2,66%
	2024	5.853,15	2.314,69	-176,56	3.361,90	2.731,70	6.093,59	39,55%	4,11%
	2025	6.093,59	2.547,47	-89,15	3.456,97	3.217,29	6.674,27	41,81%	9,53%

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto 2025 Regione Piemonte.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

I **residui delle spese correnti (titolo 1),** che rappresentano oltre i due terzi dei debiti scaduti complessivi, al netto delle partite di giro, si incrementano di poco meno di 506 milioni (+15%). Contrariamente a quanto avvenuto nell'esercizio precedente, l'incremento ha riguardato per la massima parte la gestione sanitaria (+27%) i cui residui della competenza sono pari quasi al doppio di quelli conservati al 31/12/2024.

I pagamenti in conto residui si incrementano sia in percentuale, sulla consistenza iniziale, sia in valore assoluto. Migliori percentuali si rilevano nella gestione ordinaria (in media nel triennio oltre il 77%), mentre risultano più contenute quelle afferenti al perimetro sanitario (circa 34%).

Continua poi la crescita dei **residui passivi in conto capitale** (titolo 2) che si incrementano di oltre 112 milioni; quasi l'80% di tali residui è afferente alla gestione sanitaria, i cui residui si incrementano di circa il 7% rispetto agli importi iniziali.

I pagamenti in conto residui registrano un miglioramento, sia in percentuale rispetto alla consistenza iniziale (+24%) sia in valore assoluto (+144 milioni). Tuttavia, si rileva che della gestione ordinaria è stato pagato circa il 74% del debito iniziale, mentre della gestione del perimetro sanitario appena l'11%.

In sede di parificazione del rendiconto 2024, la Sezione aveva poi svolto apposito approfondimento sull'esistenza di disallineamenti tra i residui passivi regionali dovuti agli enti locali, e i residui attivi conservati degli enti medesimi, con particolare riferimento ai contributi agli investimenti.

La Regione Piemonte ha quindi avviato un'attività di verifica e riconciliazione straordinaria della situazione contabile al 31 dicembre 2025, proprio con l'obiettivo di verificare la corrispondenza delle reciproche posizioni creditorie e debitorie, coinvolgendo inizialmente un centinaio di comuni ricompresi nelle province di Asti, Verbano-Cusio-Ossola e nella Città metropolitana di Torino[47].

[47] Con le controdeduzioni è stato precisato che, ad ogni ente coinvolto nella verifica, è stata richiesta la trasmissione della "*documentazione contabile relativa agli impegni e agli accertamenti iscritti a residuo e riferiti ai rapporti finanziari intercorrenti con la Regione alla data del 31 dicembre 2025, (ove, non presente nella sezione Amministrazione Trasparente dell'ente, l'elenco dei residui attivi e passivi relativi al riaccertamento ordinario), valutando le eventuali discrepanze di esigibilità e delle posizioni derivanti dall'autonoma approvazione del riaccertamento ordinario dei residui dei rispettivi enti*".

L'Amministrazione ha quindi confermato la necessità di approfondire le discrepanze rilevate, che in alcuni casi presentano una certa complessità[48], per poi condividere con l'ente una proposta di riconciliazione "*contenente le risultanze dell'analisi e le eventuali differenze riscontrate*"; con le controdeduzioni è stato altresì trasmesso un esempio di riconciliazione definitiva, all'esito della validazione dei dati da parte del comune, "*sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario del Comune e dal Dirigente del Settore Ragioneria della Regione Piemonte*".

L'ente quindi evidenzia le difficoltà operative incontrate nel condurre tale operazione straordinaria, la cui metodologia analitica richiederebbe, "*per complessità e numerosità degli Enti da riconciliare, un gruppo di lavoro dedicato e appositamente formato che possa essere impegnato in maniera esclusiva per intensificare le relazioni/collaborazioni con gli Enti Locali*"[49], la cui fattibilità sarebbe ancora oggetto di valutazione, fermo restando in capo alla Ragioneria regionale il coordinamento dell'attività.

Infine, nella propria relazione la Regione non ha mancato di evidenziare alcune ricadute positive di tale attività di riconciliazione, ossia:

- l'individuazione di percorsi di comunicazione interna ed esterna utili a rafforzare il monitoraggio della gestione dei contributi erogati agli enti locali, in conformità alle disposizioni del punto 3.6 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011;
- l'individuazione di posizioni debitorie presenti nei bilanci degli Enti per le quali si è sollecitata la conclusione dell'istruttoria alle direzioni/settori competenti, finalizzata all'iscrizione e all'incasso del credito;

[48] La relazione trasmessa cita le seguenti casistiche: progetti che hanno subito modifiche nel tempo, con conseguenti differenze tra importo assegnato e quanto effettivamente rendicontato; accertamenti dei comuni con individuazione erronea del creditore "Regione Piemonte" al posto di enti strumentali quali Finpiemonte, Arpea ed altri; discrepanze temporali tra i pagamenti da parte della Regione e l'incasso da parte dei comuni su partite gestite in differenti annualità di bilancio, pure in situazione di corrispondenza esatta delle somme complessive di dare e avere.

[49] La Regione ritiene che le caratteristiche dimensionali dei comuni coinvolti non siano l'unica discriminante della complessità di tali verifiche, dal momento che nei comuni di minori dimensioni si è rilevata, al netto delle criticità rappresentate dall'avvicendamento di personale non accompagnato da adeguato "passaggio di consegne", una "*limitata disponibilità di personale dedicato al Servizio Finanziario, caratterizzato da una presenza non continuativa presso gli uffici*", che perciò determina tempistiche maggiori nella fase di scambio informativo con l'amministrazione regionale; negli enti di dimensione medio-grande le principali difficoltà sono connesse "*all'elevato numero di impegni e accertamenti da analizzare e riconciliare, circostanza che richiede verifiche più articolate e un maggiore coordinamento tra gli uffici coinvolti, sia a livello regionale che locale*".

- la collaborazione avviata con i comuni selezionati avrebbe infine "*reso evidente il bisogno, degli uffici finanziari comunali, di trovare interlocutori all'interno della regione con cui confrontarsi per la verifica e gestione dei reciproci rapporti di debito-credito e ha permesso alle direzioni regionali di consolidare l'applicazione dei principi contabili e porre le basi della logica applicativa ACCRUAL*".

La Sezione ritiene corretta la procedura seguita e rinvia alla disamina delle risultanze del rendiconto 2026 ogni propria valutazione sugli effetti di tale riconciliazione straordinaria.

I **residui del titolo 3** hanno un'incidenza molto limitata rispetto al totale dei residui conservati (0,09%).

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2025, la percentuale dei pagamenti in conto residui si è incrementata di circa due punti percentuali (41,81% rispetto al 39,55% del 2024). Percentuali migliori si evidenziano nei pagamenti in conto competenza, dove però, così come rilevato per le entrate, si confermano basse percentuali di pagamento delle spese in conto capitale.

La tabella che segue illustra l'andamento dei pagamenti sia in conto residui che in conto competenza nell'arco del triennio 2023-2025.

Pagamenti del triennio 2023-2025

importi in milioni di euro

Titolo di spesa	Rendiconto	Residui passivi iniziali (a)	Pagamenti c/r (b)	% pagato c/residui (b/a)	Impegni (c)	Pagamenti c/competenza (d)	% pagato c/competenza (d/c)	Pagamenti complessivi (e)	% pagamenti complessiva (e/(a+c))
1 - Spese correnti	2023	3.586,73	1.808,22	50,41%	12.122,75	10.468,25	86,35%	12.276,48	78,15%
	2024	3.318,84	1.536,98	46,31%	12.376,26	10.715,77	86,58%	12.252,75	78,07%
	2025	3.426,70	1.743,67	50,88%	12.921,00	10.614,02	82,15%	12.357,69	75,59%
2 - Spese in conto capitale	2023	1.259,69	233,25	18,52%	1.087,29	469,54	43,18%	702,79	29,94%
	2024	1.477,65	271,30	18,36%	1.014,25	349,65	34,47%	620,95	24,92%
	2025	1.710,05	415,11	24,27%	889,58	331,04	37,21%	746,15	28,70%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2023	6,30	0,00	0,00%	84,77	84,77	100,00%	84,77	93,08%
	2024	6,30	0,00	0,00%	344,82	344,82	100,00%	344,82	98,21%
	2025	6,30	0,39	6,19%	311,68	311,52	99,95%	311,91	98,09%
4 - Rimborso di prestiti	2023	7,25	7,25	100,00%	327,39	315,87	96,48%	323,12	96,56%
	2024	11,52	11,52	100,00%	332,97	332,97	100,00%	344,49	100,00%
	2025	0,00	0,00	0,00%	344,94	344,94	100,00%	344,94	100,00%
	2023	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	**2024**	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	2025	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	**2023**	841,59	218,19	25,93%	2.377,56	1.962,12	82,53%	2.180,31	67,73%
	2024	1.038,84	494,90	47,64%	2.271,57	1.864,97	82,10%	2.359,86	71,29%
	2025	950,55	388,30	40,85%	2.301,00	1.949,38	84,72%	2.337,69	71,89%
Totali	**2023**	5.701,57	2.266,91	39,76%	15.999,75	13.300,55	83,13%	15.567,47	71,74%
	2024	5.853,15	2.314,69	39,55%	16.339,88	13.608,18	83,28%	15.922,87	71,75%
	2025	6.093,59	2.547,47	41,81%	16.768,20	13.550,91	80,81%	16.098,38	70,42%

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto 2025 Regione Piemonte.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

6.5.1. L'indicatore di tempestività dei pagamenti

La Regione Piemonte ha dato attuazione alla disciplina prevista dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., in materia di tempestività dei pagamenti provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente", di:

- un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti";
- un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti"[50].

Per l'anno 2025 i valori registrati dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti sono i seguenti:

ANNO 2025 (dato rilevato da PCC)	Intero bilancio regionale	Gestione Sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5010	100	4910
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	-13,48	-15,76	-13,18

Fonte: sito Internet Regione Piemonte – Amministrazione Trasparente – sezione pagamenti

Anche per l'anno 2025, il valore degli indicatori si attesta in campo negativo sia per la gestione sanitaria che per quella ordinaria, significando che i pagamenti sono effettuati,

[50] Ai sensi di quanto previsto nel D.P.C.M. 22 settembre 2014, all' art. 9, tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso; la data di riferimento per il calcolo dell'indicatore (data di scadenza) per le fatture in questione deve essere ridefinita con decorrenza dal momento in cui le stesse diventano esigibili.

in media, prima dei termini di scadenza delle fatture o degli altri analoghi titoli di pagamento.

Non può che rilevarsi positivamente il rispetto delle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali, con effetti positivi anche sulla gestione del bilancio, non dovendo così stanziare il fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'art. 1, comma 862 della legge 145/2018.

Tuttavia, per quanto riguarda la gestione ordinaria, in analogia a quanto già rilevato in occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2024, deve evidenziarsi che a fronte degli impegni di spese correnti (titolo 1) pari ad euro 12.920.996.785,68, quelli della gestione ordinaria ammontano ad euro 2.331.709.682,98 e di questi euro 1.719.855.907,74 per trasferimenti correnti (macroaggregato 104); analogamente, a fronte degli impegni per spese in conto capitale (titolo 2) pari ad euro 889.583.292,28, quelli della gestione ordinaria ammontano ad euro 628.365.454,94 e di questi euro 377.513.141,88 per contributi agli investimenti (macroaggregato 203) ed euro 161.153.275,12 per altri trasferimenti in c/capitale (macroaggregato 204).

Come già rilevato in sede di giudizio di parifica al rendiconto 2024, la tempestività di pagamento in capo alla Regione si riscontra solo per i debiti commerciali, che costituiscono una minoranza, mentre per tutti i debiti non commerciali le tempistiche di pagamento risultano più dilatate nel tempo, evidenziando rilevanti accumuli di residui passivi a discapito di tutti i soggetti non commerciali, che presentano diversi gradi di dipendenza dall'erogazione delle risorse regionali, ora per il funzionamento ordinario ora per i rispettivi investimenti.

Tali situazioni sono legate in parte anche alla problematica dei disallineamenti temporali tra residui attivi degli enti locali e residui passivi regionali, sulla cui risoluzione sarà necessario un nuovo approfondimento in sede di parifica del rendiconto 2026.

6.5.2. I residui passivi per anno di provenienza

I residui passivi risalenti ad esercizi precedenti il 2025 ammontano ad euro 3.456.973.760,60, di cui euro 3.061.276.279,76 relativi al perimetro sanitario (quasi l'89%)

ed euro 395.697.480,84 della gestione ordinaria. L'ammontare complessivo dei debiti per impegni assunti negli anni precedenti si incrementa rispetto all'esercizio 2024 di oltre 95 milioni e di oltre 303 milioni rispetto al 2023.

Sempre con riferimento al totale delle gestioni, escludendo le partite di giro, i residui per spese correnti risalenti ad esercizi precedenti rappresentano circa il 56%; seppur l'importo dei residui si sia incrementato, tale rapporto è in diminuzione rispetto al biennio precedente (anno 2024: 63% anno 2023: 66%, anno 2022: 74%). Cresce, invece, l'incidenza dei residui di parte capitale che passa dal 26% del 2022 al 44% del 2025.

Le seguenti tabelle riportano, sia per la gestione ordinaria che per quella del perimetro sanitario, i dati relativi all'anzianità dei residui passivi al 31 dicembre 2025, distinti per titoli e con l'indicazione dell'anno di provenienza.

Anzianità dei residui passivi della gestione ordinaria

Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
1 - Spese correnti	152.760,04	264.060,44	23.262.880,16	901.965,55	53.756.891,74	153.461.489,41	1.037.322.975,83	**1.269.123.023,17**
2 - Spese in conto capitale	24.342.207,73	1.482.654,48	15.283.593,40	3.572.742,94	11.916.426,98	28.876.929,78	300.171.417,55	**385.645.972,86**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.910.000,00	3.000.000,00				160.000,00	**6.070.000,00**
4 - Rimborso di prestiti	0,00					0,00	0,00	**0,00**
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	8.104.246,27	283.596,07	380.300,76	676.449,86	31.560.002,76	31.508.282,47	43.480.823,77	**115.993.701,96**
TOTALE	**32.599.214,04**	**4.940.310,99**	**41.926.774,32**	**5.151.158,35**	**97.233.321,48**	**213.846.701,66**	**1.381.135.217,15**	**1.776.832.697,99**

Fonte: Regione Piemonte nota dell'11 maggio 2026

Anzianità dei residui passivi del perimetro sanitario

Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
1 - Spese correnti	406.659.491,77	129.840.314,29	93.322.552,70	214.837.977,03	190.002.912,42	358.843.599,87	1.269.648.980,35	**2.663.155.828,43**
2 - Spese in conto capitale	207.922.773,32	6.922.192,27	674.695,10	219.625.962,94	316.822.772,58	426.072.628,15	258.374.707,11	**1.436.415.731,47**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	245.039.732,32	66.771.106,68	177.917.518,32	50,00		0,00	308.133.432,69	**797.861.840,01**
TOTALE	**859.621.997,41**	**203.533.613,24**	**271.914.766,12**	**434.463.989,97**	**506.825.685,00**	**784.916.228,02**	**1.836.157.120,15**	**4.897.433.399,91**

Fonte: Regione Piemonte nota dell'11 maggio 2026

Per quanto riguarda la **gestione ordinaria**, i **residui delle spese correnti** (titolo 1) risalenti ad esercizi precedenti ammontano ad euro 231.800.047,34, corrispondente a circa il 18% del totale al 31/12/2025, con un decremento, rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente, di oltre 53 milioni. Nonostante il decremento, considerata la natura di tali residui, il cui ciclo di spesa dovrebbe concludersi nell'arco di un anno, l'importo appare consistente. Come già evidenziato, la maggior parte dei residui conservati si riferisce a trasferimenti correnti (macroaggregato 104).

La tabella che segue mostra le variazioni avvenute nel corso del 2025 sui residui risalenti agli esercizi precedenti rispetto a quanto risultava al 31.12.2025:

Variazione dei residui titolo 1 - Gestione ordinaria

Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
1 - Spese correnti al 31.12.2024	1.340.597,39	1.340.902,26	32.309.521,52	46.973.559,87	202.847.313,84	1.009.627.887,39	**1.294.439.782,27**
1 - Spese correnti al 31.12.2025	152.760,04	264.060,44	23.262.880,16	901.965,55	53.756.891,74	153.461.489,41	**231.800.047,34**
variazione	-1.187.837,35	-1.076.841,82	-9.046.641,36	-46.071.594,32	-149.090.422,10	-856.166.397,98	-1.062.639.734,93
di cui per pagamenti	-707.857,52	-572.542,15	-8.802.940,88	-43.121.895,34	-142.316.823,28	-844.294.822,23	-1.039.816.881,40
di cui per economie	-479.979,83	-504.299,67	-243.700,48	-2.949.698,98	-6.773.598,82	-11.871.575,75	-22.822.853,53
% di variazione	**-88,61%**	**-80,31%**	**-28,00%**	**-98,08%**	**-73,50%**	**-84,80%**	**-82,09%**

Fonte: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto all'esercizio precedente, migliora la percentuale complessiva di smaltimento dei residui che passa dal 76% all'82%, per via dell'incremento dei pagamenti (+141 milioni) ma anche delle economie di spesa (+18 milioni). L'anomalia è rappresentata dai residui risalenti all'esercizio 2021, che risultano smaltiti in minima parte rispetto a quelli di tutte le altre annualità. I debiti in questione afferiscono alle seguenti posizioni:

Num Impegno	Capitolo	Descrizione/oggetto	Tipo Finanziamento	Residui passivi 31/12/2025
14817	173379	Accertamento dell'importo di euro 26.416.436,00 sul capitolo di entrata 20479/2021. Impegno di spesa di euro 26.416.436,00 sul capitolo di spesa 173379 del Bilancio finanziario gestionale 2021/2023, annualità 2021, a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei contributi da erogare alle categorie di beneficiari individuati con D.G.R. n. 34 - 4487 del 29/12/2021	S - FONDI STATALI	18.316.436,00
14617	157098	D.G.R. n. 6-4280 del 10.12.2021. Interventi e servizi destinati a soggetti in condizione di specifiche fragilita' sociali. Assegnazione a favore delle ASL ed impegni di spesa di complessivi euro 50.000.000,00 sul capitolo regionale 157098 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021.	R - FONDI REGIONALI	4.000.000,00

Ora, vi è da dire che sul capitolo di entrata 20479/2021, richiamato nella descrizione dell'impegno 14817, non risultano residui da incassare, e che la motivazione della conservazione del residuo al 31 dicembre 2025 è indicata nel gestionale come la seguente: "*ALG/2022/75/A2108A. In attesa riparto dell'impegno di spesa a cura della ragioneria centrale da imputare tra i vari settori/direzioni*".

La descrizione fa riferimento a un impegno di pagamento verso categorie di beneficiari individuati con delibera di Giunta del 29 dicembre 2021; ne consegue che il fatto che i fondi debbano ancora essere ripartiti, a quattro anni di distanza, costituirebbe una singolarità, anche alla luce del fatto che, per la Regione, le risorse da erogare dovrebbero già essere disponibili.

Sul punto, con le controdeduzioni, la Regione ha confermato che "*la liquidazione è "attenzionata" ai fini dell'inserimento nel programma di cassa*", mentre il contributo di euro 4.000.000,00, liquidato nell'esercizio finanziario 2021 con atto di liquidazione n. 16120/ALG/A1421A (ex Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità) a favore dell'ASL Città di Torino, è stato quietanzato in data 01/04/2026 con ordinativo n. 2026/6814[51].

Resta tuttavia evidente che un pagamento effettuato a tale distanza temporale dalla liquidazione conferma la grave crisi di liquidità in cui la Regione si trova.

I residui per **spese in conto capitale** (titolo 2) relativi ad esercizi precedenti ammontano ad euro 85.474.555,31, con una riduzione rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente di circa 53 milioni. Anche per i debiti di parte capitale la massima parte è rappresentata dai contributi agli investimenti (macroaggregato 203).

La seguente tabella mette in evidenza le variazioni intervenute nel corso dell'anno 2025 sui residui che risultavano al 31/12/2024:

[51] Sul punto, l'Amministrazione ha tenuto a sottolineare che "*Non vi è stato alcun ritardo nella ripartizione dei contributi nell'annualità 2021 sul capitolo di spesa regionale 157098 "Interventi e servizi destinati a soggetti in condizioni di specifiche fragilità sociali (L.R. n. 1/2004)", in quanto l'impegno n. 14617 di euro 4.000.000,00 a favore dell'ASL Città di Torino è stato assunto nell'esercizio finanziario 2021 con determinazione dirigenziale n. 2196/2021/A1400A dall'ex Struttura Amministrativa A1400A - Sanità e Welfare, il cui oggetto è quello sopra riportato "Assegnazione a favore delle ASL ed impegni di spesa di complessivi euro 50.000.000,00 sul capitolo regionale 157098 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021*".

Variazione dei residui titolo 2 - Gestione ordinaria

Titolo	2019 e precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
2 - Spese conto capitale al 31.12.2024	39.527.608,28	1.634.090,41	23.355.056,14	17.557.995,89	56.723.881,25	227.921.039,76	**366.719.671,73**
2 - Spese conto capitale al 31.12.2025	24.342.207,73	1.482.654,48	15.283.593,40	3.572.742,94	11.916.426,98	28.876.929,78	**85.474.555,31**
variazione	-15.185.400,55	-151.435,93	-8.071.462,74	-13.985.252,95	-44.807.454,27	-199.044.109,98	-281.245.116,42
di cui per pagamenti	-6.240.829,16	-150.881,17	-7.710.557,24	-13.947.267,24	-44.350.733,98	-198.500.899,40	-270.901.168,19
di cui per economie	-8.944.571,39	-554,76	-360.905,50	-37.985,71	-456.720,29	-543.210,58	-10.343.948,23
% di variazione	**-38,42%**	**-9,27%**	**-34,56%**	**-79,65%**	**-78,99%**	**-87,33%**	**-76,69%**

Fonte: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Anche in questo caso, migliora la percentuale di smaltimento complessiva che passa dal 64% del 2024 al 77% del 2025.

Quelli con anzianità superiore al quinquennio (annualità 2020 e antecedenti), assommano a circa 26 milioni, pari a poco meno del 7% dei residui complessivi conservati sul titolo 2; tali valori risultano in riduzione rispetto a quelli corrispondenti dell'esercizio precedente (-13 milioni; -4%).

Quanto ai residui passivi afferenti al **perimetro sanitario** si rimanda agli approfondimenti esposti nella parte della relazione dedicata alla gestione sanitaria (Volume 2, capitolo 3).

6.5.3. I residui passivi perenti

A norma dell'art. 60, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 "*non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione*" e "*l'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014*".

In linea con le norme richiamate, nel corso dell'esercizio 2025, non sono stati iscritti nuovi residui perenti.

Il totale di tali residui è di euro 9.214.450,00 ed è stato previsto un accantonamento al risultato di amministrazione di pari importo.

Dalla relazione sulla gestione risulta che il debito "*si riferisce per l'importo di euro 9.212.000,00 a risorse correnti destinate alle Aziende Sanitarie Regionali rientranti nella ricognizione effettuata con il Ministero dell'Economia e Finanze e risultante dai verbali del Tavolo*

di monitoraggio della spesa sanitaria e, per l'importo restante, si riferisce a spesa non completamente rendicontata da soggetti terzi (Istituti scolastici, altri enti)".

6.6. Saldi dei residui per titoli e tipologie

All'esito dell'analisi, si provvede a un raffronto delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio 2025 appena concluso.

Ponendo a confronto i dati complessivi, visti all'inizio dei rispettivi paragrafi 6.4. e 6.5, risulta la seguente sintesi:

RESIDUI TOTALI	Attivi	Passivi	Saldi
Iniziali 2025	5.561.428.354,32	6.093.594.362,63	-532.166.008,31
Riscossi/pagati	-2.189.488.671,56	-2.547.470.894,11	357.982.222,55
Maggiori residui attivi riaccertati	166.892,10	0	166.892,10
Eliminati	-269.933.276,05	-89.149.707,92	-180.783.568,13
Conservati da gestione precedente	3.102.173.298,81	3.456.973.760,60	-354.800.461,79
Di competenza	3.148.505.049,91	3.217.292.337,30	-68.787.287,39
Finali 2025	6.250.678.348,72	6.674.266.097,90	-423.587.749,18
Differenza finali-iniziali	**+689.249.994,40**	**+580.671.735,27**	**+108.578.259,13**

Fonte: DDL rendiconto 2025
Elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

In un contesto di crescita complessiva, sia dal lato attivo che da quello passivo, emerge che il differenziale negativo tra crediti e debiti scaduti, rilevante ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, risulta migliorato di oltre 108 milioni, rispetto agli importi registrati all'inizio del 2025; spicca positivamente il dato delle estinzioni per avvenuto pagamento, che superano le riscossioni per quasi 358 milioni; d'altro canto è doveroso evidenziare come le ingenti cancellazioni di crediti, per 180 milioni in più rispetto alle economie sui residui passivi, abbiano compensato gran parte degli effetti positivi legati alle estinzioni per avvenuto pagamento.

Inoltre, risulta anche un differenziale negativo originato dalla gestione di competenza 2025, per quasi 69 milioni, probabilmente imputabile alla necessità di estinguere le posizioni debitorie più risalenti.

I saldi della gestione dei residui mostrano quindi che i miglioramenti attesi, in ragione del volume dei pagamenti effettuati, sono stati in buona parte neutralizzati dall'ammontare degli impegni sopravvenuti e dalla inesigibilità di un rilevante importo di crediti conservati al 31 dicembre 2024.

Volendo approfondire l'analisi ai diversi titoli di entrata e spesa, si espone di seguito l'analisi relativa ai soli residui di parte corrente (titoli 1-2-3 di entrata e titolo 1 di spesa).

RESIDUI DI PARTE CORRENTE	attivi - titoli 1-2-3	passivi - titolo 1	saldi
Iniziali 2025	3.744.072.173,72	3.426.699.625,47	317.372.548,25
Riscossi/pagati	-1.707.280.794,92	-1.743.667.931,95	36.387.137,03
Maggiori residui attivi riaccertati	166.892,10	0,00	166.892,10
Eliminati	-243.024.340,00	-57.724.798,10	-185.299.541,90
Conservati da gestione precedente	1.793.933.930,90	1.625.306.895,42	168.627.035,48
Di competenza	2.496.488.895,22	2.306.971.956,18	189.516.939,04
Finali 2025	4.290.422.826,12	3.932.278.851,60	358.143.974,52
Differenza finali-iniziali	**546.350.652,40**	**505.579.226,13**	**40.771.426,27**

Fonte: DDL rendiconto 2025
Elaborazione Corte dei conti

Tale rappresentazione è però fuorviata dalla massa di residui attivi del perimetro sanitario in realtà già incassati, su cui ci si è soffermati *supra* al paragrafo 6.4, ed ammontanti a fine anno a ben euro 606.649.911,76, di cui 489.647.922,46 risalenti alle gestioni dal 2015 al 2021, ed i restanti 117.001.989,44 relativi alla gestione 2025. Tali crediti trovano corrispondenti debiti nella gestione delle partite di giro, che di seguito si riporta:

RESIDUI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	attivi - titolo 9	passivi - titolo 7	saldi
Iniziali 2025	211.684.466,51	950.545.522,95	-738.861.056,44
Riscossi/pagati	-147.561.489,65	-388.301.723,61	240.740.233,96
Eliminati	-397,94	-2.513,83	2.115,89
Conservati da gestione precedente	64.122.578,92	562.241.285,51	-498.118.706,59
Di competenza	222.248.091,41	351.614.256,46	-129.366.165,05
Finali 2025	286.370.670,33	913.855.541,97	-627.484.871,64
Differenza finali-iniziali	**74.686.203,82**	**-36.689.980,98**	**111.376.184,80**

Fonte: DDL rendiconto 2025
Elaborazione Corte dei conti

Tuttavia, al fine di avere una rappresentazione più corretta e realistica, è necessario, analizzare i dati al netto di tali partite; pertanto, sia per la parte corrente che per le partite di giro occorre considerare:

- il valore dei residui attivi e passivi iniziali al netto di tali residui che al 01.01.2025 ammontavano ad euro 716.112.703,17 (di cui regolarizzati nell'anno euro 226.464.780,71 ed euro 489.647.922,46 rimasti a residuo al 31.12);
- il valore dei residui attivi e passivi finali al netto di quelli generati nel corso della gestione 2025 ammontanti ad euro 117.001.989,44;
- il valore delle riscossioni e dei pagamenti al netto delle regolarizzazioni avvenute nel corso dell'esercizio pari ad euro 226.464.780,71.

Ciò comporta sostanziali variazioni dei saldi, alla luce del fatto che gli scomputi vanno effettuati dalle entrate in parte corrente, e dalle spese in partite di giro:

RESIDUI DI PARTE CORRENTE	attivi - titoli 1-2-3	passivi - titolo 1	saldi
residui iniziali nettizzati	3.027.959.470,55	3.426.699.625,47	-398.740.154,92
residui iniziali 2025	*3.744.072.173,72*		
residui iniziali perimetro sanitario 01.01.2025	*-716.112.703,17*		
riscossi al netto delle reversali compensate con mandati del capitolo delle partite di giro (cap. 485232)/pagati	-1.480.816.014,21	-1.743.667.931,95	262.851.917,74
maggiori residui attivi riaccertati	166.892,10	0,00	166.892,10
Eliminati	-243.024.340,00	-57.724.798,10	-185.299.541,90
conservati (nettizzati) da gestione precedente	1.304.286.008,44	1.625.306.895,42	-321.020.886,98
residui competenza nettizzati	2.379.486.905,78	2.306.971.956,18	72.514.949,60
di competenza	*2.496.488.895,22*		
residui attivi perimetro sanitario di competenza	*-117.001.989,44*		
residui finali nettizzati	3.683.772.914,22	3.932.278.851,60	-248.505.937,38
differenza finali-iniziali	**655.813.443,67**	**505.579.226,13**	**150.234.217,54**

Fonte: DDL rendiconto 2025
Elaborazione Corte dei conti

Da quanto sopra emerge che il saldo dei residui di parte corrente, al netto delle operazioni di cui sopra, evidenzia un valore positivo pari a 150 milioni, anziché una variazione di soli 40 milioni, passando dai -399 milioni di inizio anno ai -249 milioni registrati alla fine del 2025.

Tale movimentazione appare incoraggiante, dal momento che segnala una dinamica di crescita dei crediti (sia della gestione ordinaria che sanitaria) più accentuata rispetto a quella dei debiti.

Applicando siffatti correttivi anche alla componente passiva del conto terzi e partite di giro, si nota come, osservando le sole partite scadute e rimaste da incassare e pagare, al netto delle regolarizzazioni, il saldo della gestione dei residui risulti in realtà il seguente:

RESIDUI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	attivi - titolo 9	passivi - titolo 7	saldi
residui iniziali nettizzati	211.684.466,51	234.432.819,78	-22.748.353,27
residui iniziali 2025		950.545.522,95	
residui iniziali perimetro sanitario 01.01.2025		-716.112.703,17	
riscossi/pagati al netto dei mandati in quietanza di entrata (cap. 485232)	-147.561.489,65	-161.836.942,90	14.275.453,25
Eliminati	-397,94	-2.513,83	2.115,89
conservati (nettizzati) da gestione precedente	64.122.578,92	72.593.363,05	-8.470.784,13
residui competenza nettizzati	222.248.091,41	234.612.267,02	-12.364.175,61
di competenza		351.614.256,46	
residui passivi perimetro sanitario di competenza		-117.001.989,44	
residui finali nettizzati	286.370.670,33	307.205.630,07	-20.834.959,74
differenza finali-iniziali	**74.686.203,82**	**72.772.810,29**	**1.913.393,53**

Fonte: DDL rendiconto 2025
Elaborazione Corte dei conti

Si nota la persistenza di una differenza negativa tra residui attivi e passivi "nettizzati" ancora da pagare, che varia di meno di due milioni rispetto a quella di inizio anno.

Ne deriva che il miglioramento del saldo complessivo dei residui si deve interamente al miglioramento della parte corrente, mentre il saldo delle partite di giro è negativo per circa 21 milioni, di cui oltre la metà (11,2 milioni circa) per normali ritenute mensili sulle retribuzioni e debito per IVA "split" pagati effettivamente a gennaio 2026. Residuano infine circa quattro milioni per cauzioni (somme depositate presso l'ente e correttamente ivi allocate, in base al principio contabile), ed altri cinque milioni dovuti a "*altre partite che si compensano con le entrate*" pressoché interamente riconducibili ad un residuo risalente all'anno 2011 relativo alla gestione commissariale (capitolo 499631).

A completamento di quanto sin qui analizzato, si veda l'analisi delle sole entrate e spese in conto capitale (titolo 4 dell'entrata a fronte del titolo 2 di spesa):

RESIDUI DI PARTE CAPITALE	attivi - titoli 4	passivi - titolo 2	saldi
Iniziali 2025	1.579.516.576,64	1.710.049.214,21	-130.532.637,57
Riscossi/pagati	-333.073.169,89	-415.111.238,55	82.038.068,66
Eliminati	-25.811.012,11	-31.422.395,99	5.611.383,88
Conservati da gestione precedente	1.220.632.394,64	1.263.515.579,67	-42.883.185,03
Di competenza	428.706.856,00	558.546.124,66	-129.839.268,66
Finali 2025	1.649.339.250,64	1.822.061.704,33	-172.722.453,69
Differenza finali-iniziali	**69.822.674,00**	**112.012.490,12**	**-42.189.816,12**

Fonte: DDL rendiconto 2025
Elaborazione Corte dei conti

Ivi si nota, probabilmente anche in ragione dell'avanzamento delle opere P.N.R.R. e dei flussi finanziari ad essi collegati, un peggioramento del saldo della gestione dei residui, che vede un incremento della differenza negativa di oltre quaranta milioni, passando da -130,5 a -172,7 milioni, neutralizzando in parte i miglioramenti realizzati in parte corrente; i titoli relativi all'accensione di prestiti e della vendita e acquisto di attività finanziarie vedono invece un modesto saldo negativo di circa 1,4 milioni.

Il miglioramento registrato dalla gestione complessiva dei residui può quindi disaggregarsi come da tabella che segue (dati in milioni di euro):

Miglioramento 2025 nella gestione dei residui	**+ 108,6**
Di cui parte corrente	+ 150,2
Di cui partite di giro	+ 1,9
Di cui parte capitale	-42,2
Di cui differenza tra titolo 5/6 (E) e 3 (S)	-1,4

In conclusione, è possibile rilevare positivamente il fatto che la parte corrente del bilancio risulti generare più crediti che debiti, quale indice della prosecuzione del percorso di risanamento e dell'impegno dell'amministrazione a migliorare i saldi del risultato di amministrazione; parallelamente si nota un miglioramento qualitativo dello *stock* dei residui, pur in un contesto in cui la crescita degli attivi e passivi si presenta comunque notevole (oltre il 10% in più rispetto alla fine del 2024): infatti, contrariamente a due anni addietro, i residui attivi dei titoli 1 e 2 risultano costituiti per circa il 60% da residui generati dalla competenza, ossia da accertamenti dell'anno appena concluso.

In negativo va invece rimarcato il pesante impatto delle cancellazioni operate sui residui degli anni precedenti, con un'eliminazione di crediti superiore alle economie sui debiti di ben 180 milioni, che ha quindi ridotto notevolmente gli effetti benefici sul risultato di amministrazione.

VII. LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo cassa alla fine dell'esercizio 2025 ammonta ad euro 315.679.715,44, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di soli euro 5.399.827,15.

La seguente tabella mostra l'andamento della gestione di cassa nel triennio 2023-2025.

Fondo cassa triennio 2023-2025

	2023	2024	2025
Fondo cassa iniziale	95.472.607,10	223.962.147,33	310.279.888,29
Riscossioni	15.695.955.122,74	16.009.184.354,25	16.103.782.174,02
Pagamenti	15.567.465.582,51	15.922.866.613,29	16.098.382.346,87
Fondo cassa finale	223.962.147,33	310.279.888,29	315.679.715,44

Fonte: Banca dati SIOPE e D.D.L. Rendiconto 2025 Regione Piemonte.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La gestione di cassa regionale comprende la gestione ordinaria e quella del perimetro sanitario; infatti, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 118/2011, al fine di garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario, le risorse destinate alla sanità affluiscono in conti appositamente istituiti.

Di seguito sono rappresentate le risultanze disaggregate delle due gestioni al 31 dicembre 2025.

Fondo cassa 2025 - gestione ordinaria e sanitaria

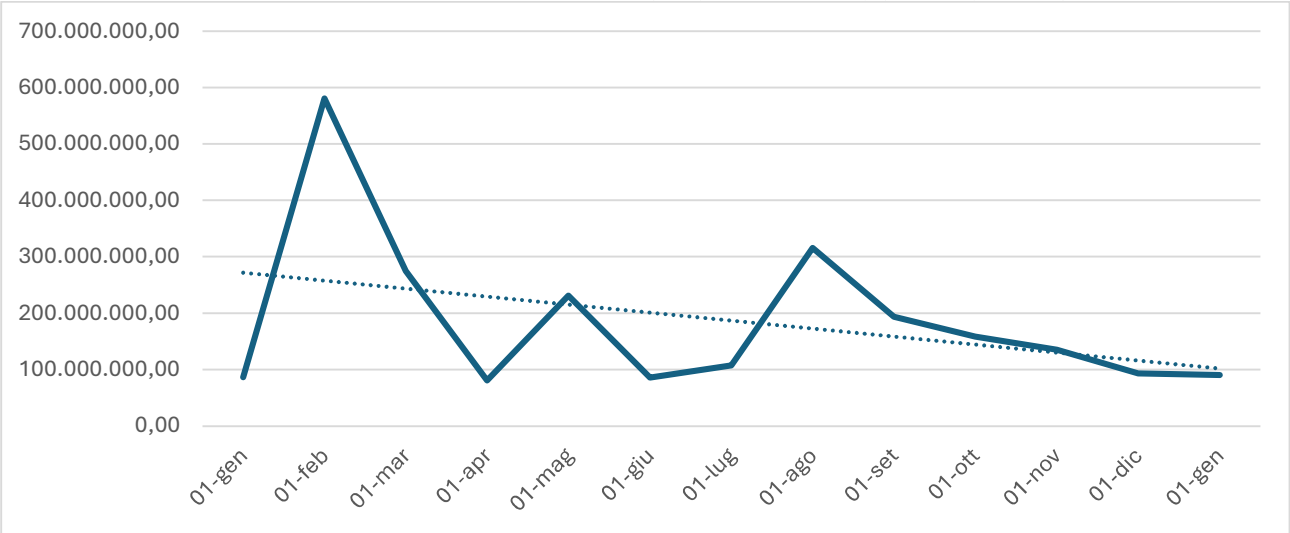
	Totale	Gestione ordinaria	Gestione sanitaria
Fondo cassa iniziale	310.279.888,29	86.087.644,62	224.192.243,67
Riscossioni	16.103.782.174,02	4.377.180.176,10	11.726.601.997,92
Pagamenti	16.098.382.346,87	4.373.207.390,42	11.725.174.956,45
Fondo cassa finale	315.679.715,44	90.060.430,30	225.619.285,14

Fonte: Banca dati SIOPE.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Le risultanze totali delle riscossioni e dei pagamenti di entrambe le gestioni corrispondono con i dati riportati dal Sistema SIOPE, i cui prospetti riepilogativi sono allegati al progetto di rendiconto generale (all. 24 al DDL).

Si rileva che i dati consultati dal SIOPE, come sopra riportati, non corrispondono con il bilancio gestionale trasmesso dalla Regione, né con quelli del perimetro sanitario come evidenziato nella parte ad esso dedicato (Volume II, capitolo 3).

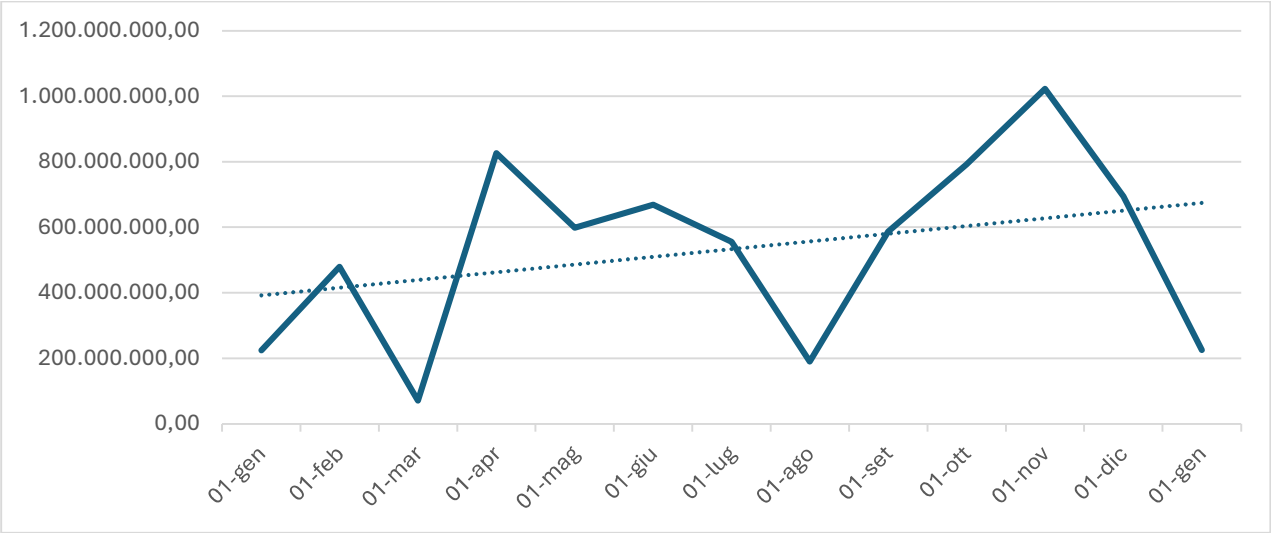
Di seguito si evidenziano gli andamenti mensili della cassa ordinaria, tratti dai prospetti SIOPE delle disponibilità liquide.



Fonte: SIOPE
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Come nell'esercizio precedente, il fondo cassa ha avuto andamenti altalenanti con picchi al ribasso sotto i cento milioni e, a partire dal mese di settembre, si è mantenuto al di sotto dei duecento milioni, confermando la cronicità del fenomeno. In tale contesto si inserisce la necessità di rispettare il piano di trasferimento a favore della cassa sanitaria che, nel rispetto del piano stabilito con l'art. 11 della L.R. 26/2024, nell'anno 2025 ha comportato un pagamento di euro 153.000.000,00 (mandati sul capitolo 480012/2025).

L'andamento della cassa sanitaria è stato invece il seguente:



Fonte: SIOPE
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

La liquidità da destinare alle aziende sanitarie è risultata invece sensibilmente maggiore, con un fondo cassa a fine esercizio sostanzialmente invariato rispetto a quello iniziale.

Infine, invitata a specificare se, oltre alla necessaria separazione della contabilità di cassa sanitaria, venga gestito un sistema di contabilità specifica per la registrazione e il monitoraggio dei vincoli di cassa, l'Amministrazione ha precisato che "*al solo fine di monitorare i flussi di cassa relativi agli interventi rientranti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza , oltre alle modalità di perimetrazione previste dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021 e dalle successive circolari attuative, Regione ha istituito a partire dal 2023 sottoconti del conto ordinario di Tesoreria per ciascuna misura del Piano. Il monitoraggio della movimentazione dei sottoconti, unitamente alla presentazione delle rendicontazioni delle informazioni contabili e di avanzamento dei progetti sulla piattaforma REGIS consente di migliorare la programmazione della cassa ed il monitoraggio degli interventi favorendo l'interazione con le strutture competenti alla realizzazione del Piano*" (cfr. nota di riscontro dell'11 maggio 2026).

7.1. Le riscossioni

Per quanto riguarda l'andamento delle riscossioni nel triennio 2023-2025, si rimanda agli approfondimenti esposti nei capitoli della presente relazione relativi alla gestione di competenza e dei residui, mentre ai fini della presente disamina si considerano solo le variazioni in termini assoluti registrate nel biennio 2024-2025, rispetto al quale le riscossioni complessive si incrementano di circa 94 milioni, con un aumento di quelle della gestione ordinaria di circa 379 milioni, attenuato dalla riduzione degli incassi della gestione sanitaria di circa 285 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati i dati per ciascun titolo di entrata per entrambe le gestioni.

Riscossioni per titoli 2024-2025

Titoli	2024			2025			% variazione gestione ordinaria (d-a)/a	% variazione GSA (e-b)/b	% variazione totale (f-c)/c
	Gestione ordinaria (a)	Gestione sanitaria (GSA) (b)	Totale c (a+b)	Gestione ordinaria (d)	Gestione sanitaria (GSA) (e)	Totale f (d+e)			
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.635.855.000,72	9.211.576.330,50	10.847.431.331,22	1.660.385.715,51	9.057.999.917,27	10.718.385.632,78	1,50%	-1,67%	-1,19%
2 - Trasferimenti correnti	1.046.452.399,67	378.643.731,44	1.425.096.131,11	1.268.694.454,04	695.275.871,85	1.963.970.325,89	21,24%	83,62%	37,81%
3 - Entrate extra tributarie	335.937.694,46	296.207.049,44	632.144.743,90	286.941.279,37	1.561.242,39	288.502.521,76	-14,58%	-99,47%	-54,36%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**3.018.245.094,85**	**9.886.427.111,38**	**12.904.672.206,23**	**3.216.021.448,92**	**9.754.837.031,51**	**12.970.858.480,43**	**6,55%**	**-1,33%**	**0,51%**
4 - Entrate in conto capitale	345.161.203,47	33.549.824,09	378.711.027,56	392.278.195,53	199.950.801,27	592.228.996,80	13,65%	495,98%	56,38%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	349.268.123,22	0,00	349.268.123,22	314.382.522,50	0,00	314.382.522,50	-9,99%	--	-9,99%
6 - Accensione Prestiti	22.711.000,00	0,00	22.711.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%	--	-100,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	--	--	--
TOTALE AL NETTO PDG	3.735.385.421,54	9.919.976.935,47	13.655.362.357,01	3.922.682.166,95	9.954.787.832,78	13.877.469.999,73	**5,01%**	**0,35%**	**1,63%**
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	262.605.956,35	2.091.216.040,89	2.353.821.997,24	454.498.009,15	1.771.814.165,14	2.226.312.174,29	73,07%	-15,27%	-5,42%
TOTALE GENERALE	**3.997.991.377,89**	**12.011.192.976,36**	**16.009.184.354,25**	**4.377.180.176,10**	**11.726.601.997,92**	**16.103.782.174,02**	**9,48%**	**-2,37%**	**0,59%**

Fonte: Banca dati SIOPE.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto alla **gestione ordinaria** le riscossioni delle entrate correnti si incrementano di euro 197.776.354,07, con una variazione di circa +7% rispetto al 2024. Il miglioramento riguarda principalmente le riscossioni dei trasferimenti correnti (+222 milioni), mentre le entrate proprie (titoli 1 e 3), registrano complessivamente un decremento di circa 24 milioni (titolo 1 +25 milioni, titolo 3 -49 milioni).

L'incremento delle riscossioni ha riguardato anche le entrate di parte capitale (titolo 4) i cui incassi rispetto all'esercizio precedente migliorano, in valore assoluto, di circa 47 milioni.

Considerando i primi quattro titoli di entrata, l'incremento delle riscossioni rispetto all'esercizio precedente è pari a circa 7 punti percentuali. Tuttavia, sempre con riferimento alla sola gestione ordinaria, peggiora il rapporto tra il riscosso e l'ammontare complessivo dei crediti (residui iniziali e accertamenti di competenza) che registra un decremento percentuale sui titoli 1 e 3, rispettivamente di circa sette e tre punti percentuali; migliora invece quello del titolo 2 (+4%), mentre resta sostanzialmente invariato quello del titolo 4.

Non rilevano, infine, ai fini degli effettivi flussi di cassa, le movimentazioni del titolo 5, in massima parte compensate dai pagamenti sul titolo 3.

7.2. I pagamenti

Come per l'esercizio precedente, l'incremento dei pagamenti ha riguardato principalmente la gestione ordinaria sulla quale, escludendo le partite di giro, si registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di poco meno del 7%.

Nella seguente tabella, per entrambe le gestioni, sono riportati i dati per ciascun titolo di spesa delle gestioni 2024 e 2025.

Pagamenti per titoli 2024-2025

Titoli	2024			2025			% variazione gestione ordinaria (d-a)/a	% variazione GSA (e-b)/b	% variazione (f-c)/c
	Gestione ordinaria (a)	GSA (b)	Totale c (a+b)	Gestione ordinaria (d)	GSA (e)	Totale f (d+e)			
1 - Spese correnti	2.138.459.315,87	10.114.285.793,30	12.252.745.109,17	2.365.885.971,42	9.991.806.790,03	12.357.692.761,45	10,64%	-1,21%	0,86%
2 - Spese in conto capitale	558.338.651,79	62.608.399,92	620.947.051,71	599.343.506,80	146.804.899,37	746.148.406,17	7,34%	134,48%	20,16%
3 - Spese per incremento attività finanziarie	344.821.630,59	0,00	344.821.630,59	311.913.343,66	0,00	311.913.343,66	-9,54%	--	-9,54%
4 - Rimborso prestiti	344.489.920,52	0,00	344.489.920,52	344.941.592,39	0,00	344.941.592,39	0,13%	--	0,13%
5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	--	--	--
TOTALE AL NETTO PDG	**3.386.109.518,77**	**10.176.894.193,22**	**13.563.003.711,99**	**3.622.084.414,27**	**10.138.611.689,40**	**13.760.696.103,67**	**6,97%**	**-0,38%**	**1,46%**
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	698.860.424,09	1.661.002.477,21	2.359.862.901,30	751.122.976,15	1.586.563.267,05	2.337.686.243,20	7,48%	-4,48%	-0,94%
TOTALE GENERALE	**4.084.969.942,86**	**11.837.896.670,43**	**15.922.866.613,29**	**4.373.207.390,42**	**11.725.174.956,45**	**16.098.382.346,87**	**7,06%**	**-0,95%**	**1,10%**

Fonte: Banca dati SIOPE.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con riferimento alla **sola gestione ordinaria**, come esposto in tabella, i pagamenti delle spese correnti (titolo 1), si incrementano di circa 227 milioni, registrando un miglioramento di oltre il 10%. Tale risultato deriva principalmente dalle variazioni intervenute sul macroaggregato 104 – trasferimenti correnti, i cui pagamenti si incrementano di oltre 288 milioni. Si riducono invece i pagamenti per interessi passivi per circa 56 milioni, fenomeno imputabile alla diminuzione dei tassi di interesse di mercato, che a loro volta incidono sugli oneri da indebitamento contratto a tasso variabile, che rappresenta circa la metà dell'indebitamento finanziario della regione (cfr. capitolo 10).

Anche i pagamenti delle spese in conto capitale (titolo 2) si incrementano seppur per un importo più contenuto (+41 milioni).

Per quanto riguarda la **gestione sanitaria,** si rimanda agli approfondimenti esposti alla parte della relazione ad essa appositamente dedicata (Volume II, Capitolo 3).

In generale, nonostante qualche segno di ripresa, il fondo cassa a fine 2025, pari a circa 316 milioni e sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, continua ad essere decisamente contenuto rispetto al volume del bilancio regionale.

Già in occasione dell'esame dei rendiconti degli esercizi precedenti, è emersa l'esistenza di una certa tensione di cassa, confermata anche dai rappresentanti della Regione, i quali, in sede di contraddittorio al giudizio di parifica del rendiconto 2023, avevano prospettato l'attuazione di misure in grado di migliorare le riscossioni delle entrate correnti non vincolate e la riduzione delle spese correnti ripetibili.

Tuttavia, le misure allora prospettate in termini di minori spese e di maggiori riscossioni, di cui la Regione aveva successivamente riferito, non sembrano al momento sufficienti alla risoluzione del fenomeno.

In particolare, sul versante delle entrate, la Regione aveva riferito sull'impegno a potenziare la riscossione volontaria della tassa automobilistica regionale con una serie di iniziative destinate al recupero bonario del credito (invio avvisi di scadenza, avvisi bonari prima dell'avvio della fase di contenzioso) oltre a segnalare la crescita del numero di avvisi di accertamento. Tuttavia, tali attività per quanto positive anche in termini di

gestione dei tributi, hanno comportato anche l'incremento delle correlate spese (cfr. in proposito il capitolo 4, paragrafo 4.2.1).

Sempre sul versante delle entrate la L.R. n. 26 del 29 novembre 2024 aveva introdotto alcune disposizioni finanziarie decorrenti dall'anno 2025, le quali tuttavia, ammontano a soli euro 11.984.000,00 (circa lo 0,1% delle entrate stanziate sul titolo 1) per ciascuno degli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Infine, per quanto riguarda la riduzione della spesa, la Regione aveva riferito in particolare su una serie di misure di razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi informatici, che, tuttavia, avrebbe comportato un risparmio in termini finanziari di appena 7 milioni.

Invitata a fornire ragguagli sui flussi di cassa dell'esercizio 2025, con nota del 28 novembre 2025, la Regione si è limitata a riferire che "*Con DGR 4-828/2025 del 28/02/2025 è stato approvato il programma annuale di cassa 2025 con il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento di cui all'articolo 6 del Decreto legge19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 18.*

Il piano è stato aggiornato trimestralmente, sulla base dei movimenti SIOPE, con dd 451/ A1102A del 11 aprile 2025, con dd 776 / A1102A del 15 luglio 2025 ed in ultimo con dd 979/ A1102A del 10 ottobre 2025".

Le difficoltà di liquidità si riflettono sulle tempistiche di pagamento a beneficio di soggetti non commerciali (principalmente gli enti territoriali), con riferimento a somme ad essi spettanti a titolo di trasferimenti o di contributi agli investimenti.

Nell'ambito della parificazione del rendiconto generale 2024 la Sezione aveva già evidenziato la problematica, concretizzatasi, ad esempio, in pagamenti in conto competenza a favore di comuni e province effettuati in media entro due o tre mesi, ma in conto residui non prima di sette o otto mesi dopo la scadenza.

Il fenomeno risulta intercettato anche in sede di verifica di attendibilità delle scritture (capitolo 13), nell'ambito dei quali si sono rilevati, volta a volta, casi di impegni di spesa

seguiti da liquidazione a distanza di anni[52], oppure notevoli distanze temporali tra provvedimenti di liquidazione e corrispondenti mandati di pagamento.

[52] Ad esempio, è possibile citare il caso dei contributi disposti in forza della Legge regionale 29 giugno 1978, n. 38, per opere di soccorso e ripristino a seguito di calamità naturali o per opere di prevenzione da tali eventi: nel corso del 2025 risultano adottati impegni di spesa per fatti urgenti, tuttavia non seguiti da liquidazioni e pagamenti a tutto il 31 dicembre 2025.

VIII. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

8.1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025

Il risultato di amministrazione è il saldo contabile che esprime l'andamento complessivo della gestione, quale somma algebrica di poste contabili, sia positive che negative, rappresentative dei fatti gestionali dell'esercizio finanziario, e viene determinato secondo quanto previsto dall'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, punto 9.2.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, il risultato di amministrazione registrato dalla Regione Piemonte è negativo per euro 999.185.320,65, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 65.877.672,05.

Nella tabella che segue vengono riportate le poste di dettaglio.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				310.279.888,29
RISCOSSIONI	(+)	2.189.488.671,56	13.914.293.502,46	16.103.782.174,02
PAGAMENTI	(-)	2.547.470.894,11	13.550.911.452,76	16.098.382.346,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			315.679.715,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			315.679.715,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.102.173.298,81	3.148.505.049,91	6.250.678.348,72
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				*2.057.095,94*
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.456.973.760,60	3.217.292.337,30	6.674.266.097,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			401.421.325,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			489.855.960,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			**-999.185.320,65**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte

Di seguito viene effettuata una riconciliazione tra i risultati della gestione, sia in termini di competenza che dei residui, ed il risultato di amministrazione.

Riconciliazione tra i risultati della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione – triennio 2023/2025 -

Riconciliazione tra i risultati della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione - triennio 2023/2025 -				
GESTIONE DI COMPETENZA		**2023**	**2024**	**2025**
Totale accertamenti di competenza	+	16.128.751.138,99	16.591.688.868,12	17.062.798.552,37
Totale impegni di competenza	-	15.999.753.853,52	16.339.875.436,55	16.768.203.790,06
di cui Saldo gestione di competenza*		**128.997.285,47**	**251.813.431,57**	**294.594.762,31**
FPV entrata corrente	+	391.741.096,71	360.195.849,19	358.023.383,70
FPV entrata in conto capitale	+	411.057.880,31	453.821.205,50	485.153.488,98
FPV spese correnti	-	360.195.849,19	358.023.383,70	401.421.325,94
FPV spese in conto capitale	-	453.821.205,50	485.153.488,98	489.855.960,97
di cui Saldo gestione FPV		**-11.218.077,67**	**-29.159.817,99**	**-48.100.414,23**
GESTIONE DEI RESIDUI				
Maggiori residui attivi riaccertati	+	123.354,62	256,01	166.892,10
Minori residui attivi riaccertati	-	271.199.353,64	263.091.460,34	269.933.276,05
Minori residui passivi riaccertati	+	280.709.527,70	176.563.371,03	89.149.707,92
Saldo gestione dei residui		**9.633.528,68**	**-86.527.833,30**	**-180.616.676,03**
Disavanzo esercizio precedente		-1.328.601.509,46	-1.201.188.772,98	-1.065.062.992,70
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12		**-1.201.188.772,98**	**-1.065.062.992,70**	**-999.185.320,65**

*solo accertamenti e impegni
Fonte: D.D.L. rendiconti 2023-2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Così come nell'esercizio precedente, il miglioramento del risultato di amministrazione è interamente imputabile alla differenza positiva registrata tra accertamenti e impegni del 2025, in grado di sovracompensare gli esiti negativi per 180,7 milioni del riaccertamento dei residui, in cui i crediti cancellati sono nettamente superiori alle economie sui residui passivi.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alla composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

Composizione del risultato di amministrazione 2025

Voci	Importi
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)	-999.185.320,65
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	457.324.374,90
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	9.214.450,00

Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.470.509,12
Fondo contezioso	26.118.478,87
Altri accantonamenti	15.381.966,47
Totale parte accantonata (B)	**509.509.779,36**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.679.557,27
Vincoli derivanti da trasferimenti	108.814.982,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	267.795,31
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	**133.762.335,06**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-1.644.408.528,34**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte

Gli importi esposti nelle tabelle sopra riportate corrispondono a quanto contenuto agli artt. 6 e 7 del disegno di legge n. 139 relativo al "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025", ed agli emendamenti presentati successivamente.

Segue la rappresentazione dell'evoluzione del risultato di amministrazione e della parte disponibile nel periodo 2023-2025.

Risultato di amministrazione 2023-2025

Voci	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	-1.201.188.772,98	-1.065.062.992,70	-999.185.320,65
Accantonamenti, vincoli e parte destinata agli investimenti	3.909.420.595,73	3.816.337.537,22	645.223.207,69
Parte disponibile	-5.110.609.368,71	-4.881.400.529,92	-1.644.408.528,34
Variazione sull'esercizio precedente (parte disponibile)	232.360.215,49	229.208.838,79	3.236.992.001,58

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Il sensibile miglioramento registrato nella "parte disponibile" al 31/12/2025 è da ricondurre per euro 207.496.222,85 al recupero (parziale) del disavanzo applicato al bilancio, e per euro 3.029.495.778,73 all'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 643 della legge 30 dicembre 2025 n. 199 che ha previsto che "*a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, il fondo anticipazioni di liquidità non è accantonato nel risultato di amministrazione delle regioni*".

Tale conseguenza è l'effetto delle disposizioni di dettaglio recate dai commi precedenti da 638 a 642 della medesima legge di bilancio per l'anno 2026, dove è previsto che dal 1° gennaio 2026 il debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità (legge 244/2007, D.L. 35/2013, D.L. 34/2020 e legge 178/2020) è cancellato ed è posto a carico del bilancio dello Stato[53].

Rispetto al risultato di amministrazione al 31/12, la seguente tabella riporta il dettaglio del triennio 2023-2025 con indicazione delle variazioni in termini assoluti e in percentuale.

Risultato di amministrazione 2023-2025

Voci	2023	2024	2025	variazioni 2025/2024	variazioni % 2025/2024
Fondo cassa al 1° gennaio	95.472.607,10	223.962.147,33	310.279.888,29	86.317.740,96	38,54
RISCOSSIONI	15.695.955.122,74	16.009.184.354,25	16.103.782.174,02	94.597.819,77	0,59
PAGAMENTI	15.567.465.582,51	15.922.866.613,29	16.098.382.346,87	175.515.733,58	1,10
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	223.962.147,33	310.279.888,29	315.679.715,44	5.399.827,15	1,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	223.962.147,33	310.279.888,29	315.679.715,44	5.399.827,15	1,74
RESIDUI ATTIVI	5.242.015.044,78	5.561.428.354,32	6.250.678.348,72	689.249.994,40	12,39
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	2.198.206,03	2.057.095,94	-141.110,09	-6,42
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00	
RESIDUI PASSIVI	5.853.148.910,40	6.093.594.362,63	6.674.266.097,90	580.671.735,27	9,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	360.195.849,19	358.023.383,70	401.421.325,94	43.397.942,24	12,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	453.821.205,50	485.153.488,98	489.855.960,97	4.702.471,99	0,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	**-1.201.188.772,98**	**-1.065.062.992,70**	**-999.185.320,65**	**65.877.672,05**	-6,19

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

[53] Per maggiori dettagli sulla richiamata disposizione si rimanda a quanto esposto al capitolo 1

Dai dati esposti in tabella, emerge che il miglioramento registrato nel 2025 rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre, da una parte, all'incremento dei residui attivi (che passano da 5,561 miliardi del 2024 a 6,251 miliardi del 2025) di oltre 689 milioni, rispetto ai residui passivi e ai fondi pluriennali vincolati che aumentano di circa 629 milioni (salendo da 6,937 miliardi del 2024 ai 7,566 miliardi del 2025), con un differenziale positivo di oltre 60 milioni; dall'altra, al differenziale positivo tra le riscossioni e i pagamenti (circa 5 milioni).

I fondi pluriennali vincolati a fine esercizio ammontano a complessivi euro 891.277.286,91, di cui euro 401.421.325,94 per spese correnti ed euro 489.855.960,97 per spese in conto capitale, entrambi in incremento rispetto all'esercizio precedente.

Rispetto all'importo stanziato a fine esercizio, dall'allegato b) al rendiconto relativo alla composizione per missioni e programmi del FPV, risulta che euro 467.990.548,38 riguardano la quota del FPV al 31/12/2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi, mentre euro 423.286.738,53 sono riferiti a spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione agli esercizi 2026 e successivi.

In proposito, i fondi pluriennali vincolati di entrata al 01.01.2025, pari a complessivi euro 843.176.872,68, hanno finanziato spese imputate all'esercizio 2025 per euro 825.953.245,83 e all'esercizio 2026 e successivi per euro 17.223.626,85 (crf. allegato b) alla legge di assestamento di bilancio). Le somme rimaste impegnate sul 2025, a fronte di tali risorse, ammontano a soli euro 336.418.903,46, mentre per euro 38.767.420,84 sono state registrate economie di spesa, in parte su impegni del 2025 e in parte su impegni su esercizi successivi. Infine, come anzidetto, euro 467.990.548,38 sono stati rinviati agli esercizi 2026 e successivi.

Rispetto ai fondi pluriennali iniziali al 01/01/2025, la seguente tabella riporta per ciascuna missione gli importi rimasti impegnati nel 2025, quelli cancellati e quelli rinviati agli esercizi successivi.

Utilizzo Fondi Pluriennali Vincolati al 01.01.2025

Missione	Impegni 2025 da all. B) al bilancio assestato	Impegni 2025 da all. B) al rendiconto	Economie di impegno	% impegni 2025+economie	Impegni re-imputati agli esercizi successivi	% impegni re-imputati al 2026 e es. Successivi
1	67.084.927,62	24.104.845,63	7.121.041,83	46,55	35.859.040,16	53,45
3	263.893,42	263.893,42	0,00	100,00	0,00	0,00
4	65.152.260,30	53.239.467,12	447.939,75	82,40	11.464.853,43	17,60
5	36.761.416,78	12.039.961,04	8.379.291,03	55,55	16.342.164,71	44,45
6	28.702.789,95	15.058.544,52	688.899,58	54,86	12.955.345,85	45,14
7	16.026.918,52	4.438.735,15	68.533,77	28,12	11.519.649,60	71,88
8	45.680.920,37	10.661.669,77	579.444,74	24,61	34.439.805,86	75,39
9	104.224.709,64	30.315.167,18	2.474.186,42	31,46	71.435.356,04	68,54
10	117.755.943,90	23.051.693,19	4.269.340,13	23,20	90.434.910,58	76,80
11	102.688.680,32	49.162.110,04	2.081.101,67	49,90	51.445.468,61	50,10
12	9.612.652,83	5.079.238,04	407.330,93	57,08	4.126.083,86	42,92
13	1.327.826,71	1.199.467,27	99.284,72	97,81	29.074,72	2,19
14	41.973.952,19	16.811.103,99	2.042.264,53	44,92	23.120.583,67	55,08
15	146.421.945,81	72.137.340,88	7.291.262,43	54,25	66.993.342,50	45,75
16	6.899.100,53	5.893.616,89	98.302,47	86,85	907.181,17	13,15
17	18.399.516,15	3.877.840,17	2.410.337,55	34,18	12.111.338,43	65,82
18	15.253.063,68	8.400.446,09	279.748,72	56,91	6.572.868,87	43,09
19	1.722.727,11	683.763,07	29.110,57	41,38	1.009.853,47	58,62
Totali	**825.953.245,83**	**336.418.903,46**	**38.767.420,84**	**45,42**	**450.766.921,53**	**54,58**

Fonte: Bilancio 2025-2027 assestato e D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Come già evidenziato in occasione dell'esame del rendiconto 2024[54], anche con riferimento all'esercizio 2025 si rileva che su quasi tutte le missioni (fa eccezione la sanità), risorse già vincolate alla fine dell'esercizio precedente non sono rimaste impegnate a fine anno, come inizialmente programmato, per essere quindi rinviate a esercizi successivi. Ciò può essere indice o di difetti di programmazione (per cui sarebbero state imputate all'esercizio 2025 somme realisticamente impegnabili negli esercizi dal 2026 in poi), o di rallentamenti imprevisti nell'esecuzione dei programmi di spesa, tali per cui l'ente, pur a fronte di una programmazione attendibile, non sarebbe comunque riuscito a tener fede alla tempistica fissata.

[54] Nella relazione annessa alla decisione di parifica del rendiconto 2024 (pagg. 252 e ss.) si rilevava come il fenomeno della reimputazione del FPV ad esercizi successivi avesse già assunto consistenza rilevante nelle missioni 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 14 e 17.

In merito, per il 2024 la Regione aveva riferito che i ritardi all'avvio e nell'esecuzione dei cronoprogrammi di spesa erano imputabili a assensi, autorizzazioni e nulla osta di competenza di altre amministrazioni, e si era impegnata ad operare un'"*attività di verifica aggiuntiva, oltre a quella già normalmente svolta, sui cronoprogrammi dei lavori*".

Nella fase di contraddittorio sul rendiconto 2025, la Sezione ha inteso limitare la richiesta di illustrazione dei cronoprogrammi di spesa e delle ragioni all'origine delle suddette reimputazioni alle sole missioni 7, 8 e 10, per le quali risultano re-imputati agli esercizi 2026 e seguenti oltre il 70% dei fondi previsti a inizio 2025 come da impegnare.

La risposta dell'Amministrazione regionale è del seguente tenore: "*Gli interventi ricadenti nelle missioni 7,8 e 10 discendono da accordi di programma o protocolli d'intesa tra enti della PA la cui attuazione è subordinata alla redazione di piani attuativi, revisione o adeguamento degli stessi in dipendenza dell'esito delle decisioni/pareri /autorizzazioni dei soggetti coinvolti, il ché condiziona lo slittamento dei cronoprogrammi sin dal loro avvio ancorché concordemente programmato con gli attuatori*", senza che però sia stato fornito alcun dettaglio degli accordi di programma o protocolli di intesa a cui si è fatto generico riferimento.

Ne deriva che, per la Sezione, è risultato impossibile appurare quali linee di investimento siano state ostacolate da difetti di programmazione o da mancata cooperazione delle altre amministrazioni coinvolte, esattamente come rilevato con riguardo al rendiconto 2024[55].

Come per l'anno passato, la Regione ha dichiarato di avere "*avviato un'analisi di processo finalizzata a individuare scenari di possibile integrazione dei sistemi informatici in uso atte a collegare le informazioni contabili con i dati di avanzamento degli iter amministrativi degli interventi, favorendo il monitoraggio puntuale dei cronoprogrammi*", precisando però che la "*realizzazione applicativa delle integrazioni richiederà tempi e risorse da investire, tuttavia l'analisi avviata ha contribuito a porre le basi per intensificare la comunicazione intersettoriale quale fondamento per il miglioramento della gestione complessiva*".

[55] Alla pag 252 della relazione annessa alla decisione di parifica la Sezione evidenziava che "*nonostante specifico quesito in sede di deferimento, l'amministrazione non ha illustrato i cronoprogrammi di spesa relativi ai fondi pluriennali vincolati stanziati sulle missioni 8, 9, 11 (programma 02), 14 (programma 03) e 17 (programma 02) interessati dai maggiori fenomeni di reimputazione*".

Le risposte fornite sono perciò deludenti, in quanto costituiscono elemento di opacità nell'analisi dei fenomeni che starebbero rallentando la realizzazione degli investimenti pluriennali; tale situazione emerge infatti anche dalla mancata accelerazione degli impegni e pagamenti di parte capitale che era lecito attendersi nel 2025 rispetto al 2024 e che invece non si è verificata (cfr. capitoli 6 e 7).

Con riferimento alla composizione del risultato, l'ammontare delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione nel triennio 2023-2025 è così articolato:

Risultato di amministrazione 2023 - 2025 – dettaglio quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti

Voci	2023	2024	2025	Variazioni 2025/2024
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)	-1.201.188.772,98	-1.065.062.992,70	-999.185.320,65	65.877.672,05
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	360.366.003,79	424.263.694,46	457.324.374,90	33.060.680,44
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)	9.218.839,33	9.214.450,00	9.214.450,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	3.291.683.955,34	3.161.491.791,06	0,00	-3.161.491.791,06
Fondo perdite società partecipate	1.980.194,65	19.347.509,70	1.470.509,12	-17.877.000,58
Fondo contezioso	44.138.703,00	34.390.744,79	26.118.478,87	-8.272.265,92
Altri accantonamenti	38.539.578,00	7.587.670,77	15.381.966,47	7.794.295,70
Totale parte accantonata (B)	**3.745.927.274,11**	**3.656.295.860,78**	**509.509.779,36**	**-3.146.786.081,42**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.455.522,60	24.449.787,68	24.679.557,27	229.769,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	154.818.910,44	133.373.000,18	108.814.982,48	-24.558.017,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	267.795,31	267.795,31	267.795,31	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	**161.542.228,35**	**158.090.583,17**	**133.762.335,06**	**-24.328.248,11**
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27	1.951.093,27	1.951.093,27	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-5.110.609.368,71**	**-4.881.400.529,92**	**-1.644.408.528,34**	**3.236.992.001,58**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: BDAP e D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2025 si evidenzia una riduzione complessiva della parte accantonata di oltre 3,1 miliardi, quale risultato algebrico di poste in aumento e in diminuzione. La voce che incide maggiormente sulla riduzione è la cancellazione dell'accantonamento al FAL per effetto dell'applicazione della normativa sopra

richiamata[56]. Si riducono inoltre il Fondo perdite società partecipate e il Fondo contenzioso; per contro, si incrementano il FCDE, in linea con la crescita sensibile dei residui attivi conservati, e la voce "altri accantonamenti" per via del rischio "*restituzioni addizionale regionale all'accisa sul gas naturale*".

Anche la parte vincolata è in riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 24 milioni, derivante da minori vincoli derivanti da trasferimenti.

Resta, invece, invariata la parte destinata agli investimenti.

8.1.1. Parte accantonata

La parte accantonata al risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 ammonta ad euro 509.509.779,36. L'elenco delle relative risorse è esposto all'allegato a/1 al rendiconto che si riporta di seguito.

[56] Articolo 1, commi 638 e segg., legge 30 dicembre 2025 n. 199.

All. a1) Elenco risorse accantonate al 31.12.2025

Analitico risorse accantonate	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - (GIA' ART. 1, CO. 701, L. 208/2015 - ORA ART.1, COMMA 603, LEGGE 234/2021)	3.161.491.791,06	-3.161.491.791,06	3.029.495.778,73	-3.029.495.778,73	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		3.161.491.791,06	-3.161.491.791,06	3.029.495.778,73	-3.029.495.778,73	0,00
Fondo perdite società partecipate						
	FONDO PERDITE SOCIETARIE (ART.1, COMMI 550 E 552 DELLA LEGGE N.147/2013)	19.347.509,70	0,00	0,00	-17.877.000,58	1.470.509,12
Totale Fondo perdite società partecipate		19.347.509,70	0,00	0,00	-17.877.000,58	1.470.509,12
Fondo contenzioso						
	FONDO PER FAR FRONTE AD ONERI DERIVANTI DA POTENZIALI CONTENZIOSI	34.390.744,79	-34.390.744,79	0,00	26.118.478,87	26.118.478,87
Totale Fondo contenzioso		34.390.744,79	-34.390.744,79	0,00	26.118.478,87	26.118.478,87
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	424.263.694,46	0,00	25.004.488,63	8.056.191,81	457.324.374,90
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		424.263.694,46	0,00	25.004.488,63	8.056.191,81	457.324.374,90
Fondo di garanzia debiti commerciali						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti						
	RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI RELATIVAMENTE A SPESE DI NATURA CORRENTE (L..r. 7/2001)	9.214.450,00	-2.450,00	0,00	2.450,00	9.214.450,00
Totale Accantonamento residui perenti		9.214.450,00	-2.450,00	0,00	2.450,00	9.214.450,00
Altri accantonamenti						
	FONDO RESTITUZIONI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE - PRESUNTA ILLEGITTIMITÀ DEL TRIBUTO PER VIOLAZIONE ART. 1, PAR. 2 DELLA DIRETTIVA N.2008/118/CE	0,00	0,00	0,00	7.659.655,64	7.659.655,64
	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	7.432.025,77	-7.432.025,77	235.644,06	7.432.025,77	7.667.669,83
	ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE GARANZIE FIDEJUSSORIE RILASCIATE DALLA REGIONE PIEMONTE	155.645,00	0,00	0,00	-101.004,00	54.641,00
Totale altri accantonamenti		7.587.670,77	-7.432.025,77	235.644,06	14.990.677,41	15.381.966,47
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
	FONDO OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA	0,00	0,00	23.036.189,47	-23.036.189,47	0,00
Totale fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	23.036.189,47	-23.036.189,47	0,00
Totale risorse accantonate		**3.656.295.860,78**	**-3.203.317.011,62**	**3.077.772.100,89**	**-3.021.241.170,69**	**509.509.779,36**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

8.1.2. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

L'accantonamento al FCDE risponde al principio contabile punto 3.3 di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, che, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, prevede la necessità di effettuare un apposito accantonamento, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

La funzione perseguita è quella di ridurre la capacità di spesa dell'ente, evitando che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare nuove spese. L'accantonamento di una quota adeguata dell'avanzo di amministrazione a titolo di FCDE consente, quindi, di "sterilizzare" il rischio di inesigibilità e, conseguentemente, di rendere il risultato di amministrazione rappresentativo della reale capacità di realizzo dei crediti conservati in bilancio.

Per tali ragioni, secondo il citato principio, nel bilancio di previsione è stanziata una posta contabile, il cui ammontare è determinato in ragione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio di riferimento, della loro natura e della capacità di riscossione negli ultimi cinque esercizi (risultante dalla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna categoria di entrata).

La congruità del fondo deve essere verificata in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, ove sono vincolate o svincolate le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Alcune entrate non concorrono all'accantonamento di somme a titolo di FCDE; in particolare sono espressamente escluse le entrate tributarie che finanziano la sanità[57], nonché i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al par. 3.7, sono accertate per cassa.

L'accantonamento è determinato su base storica e secondo le indicazioni di cui all'esempio n. 5) dell'appendice tecnica dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Sul punto va rammentato che il principio posto dal legislatore ritiene che il periodo di riferimento

[57] accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze

su cui parametrare le aspettative di incasso sia da individuarsi nella percentuale di riscossione riscontrata nel quinquennio precedente, secondo un principio presuntivo fondato su una sorta di proiezione lineare nel tempo del fenomeno; tuttavia accanto al criterio della media aritmetica semplice delle *performance* riscontrate (tale per cui ogni annualità pregressa "pesa" per il 20% sul dato finale), il principio contabile contempla anche quello della media "ponderata", che assegna un peso decisamente preponderante alle ultime due annualità (pari al 35% ciascuna), rispetto alle prime tre (che incidono per il 10% ciascuna).

Tale impostazione mira a consentire alle amministrazioni, che abbiano assunto provvedimenti organizzativi con effetti migliorativi sulla dinamica di incasso dei crediti, di beneficiare celermente dei migliori risultati più recentemente conseguiti grazie a tali misure, in grado di riflettersi in una crescita sensibile delle percentuali di riscossione.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione, l'individuazione delle categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è rimessa all'ente, ferma la necessità di dare adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio circa le entrate non considerate di dubbia e difficile esazione[58].

8.1.2.1. Entrate escluse dal calcolo del F.C.D.E.

In fase istruttoria e di contraddittorio, la Sezione ha avuto modo di approfondire le ragioni di esclusione dal calcolo del F.C.D.E. di alcune poste di importo rilevante, rientranti principalmente tra i crediti derivanti da trasferimenti e da entrate extratributarie.

Per quanto riguarda il titolo 1, sono stati considerati nel fondo solo i residui relativi al recupero dell'evasione tributaria del bollo auto; quanto ai residui del tributo di competenza accertati sul capitolo 13360, nella nota del 27/05/2026, la Regione ha riferito

[58] In proposito, nella nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027 la Regione aveva specificato l'esclusione dal calcolo dell'accantonamento delle seguenti entrate:
- *entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere (perché accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze) e entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa;*
- *trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea;*
- *entrate per conto di terzi e partite di giro.*

Ivi era inoltre precisato che la determinazione del fondo era avvenuta con il metodo della media aritmetica semplice tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

di averli esclusi dall'accantonamento in quanto accertati per cassa, ai sensi del punto 3.7.5 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e riscossi in data 16/01/2026, entro la chiusura del rendiconto.

L'ente ha inoltre confermato che tutti "*gli altri accertamenti del titolo 1, compresi quelli del perimetro sanitario, sono di importo corrispondente alle stime comunicate dal Dipartimento delle finanze, in ultimo con nota del 4 dicembre 2025*" e, pertanto, esclusi dal calcolo del FCDE.

Sul punto la Sezione ritiene che l'esclusione sopra descritta sia corretta.

Quanto ai residui del titolo 2, gli stessi si riferiscono per la quasi totalità ai trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea che, per loro natura, non concorrono alla determinazione del FCDE; tra le poste escluse, sono stati richiesti chiarimenti in merito ai seguenti residui riferiti, invece, a trasferimenti da imprese e istituzioni sociali private:

- entrate derivanti da sponsorizzazioni da parte di imprese per euro 12.886,25 (capitolo 29500): l'ente ha riferito che si tratta di "*sponsorizzazioni tecniche i cui movimenti in entrata ed in uscita per pari importo saranno regolarizzati nel corso del 2026*";
- trasferimento fondi da istituzioni private per l'organizzazione di iniziative istituzionali, manifestazioni ed eventi di rilievo regionale, nazionale o internazionale per euro 185.567,00 (capitolo 29786): si tratterebbe di un contributo a rendicontazione proveniente da fondazione bancaria di notoria capienza, e quindi non considerato di dubbia esazione;
- introito delle somme dovute dalle aziende fornitrici di dispositivi medici a titolo di ripiano del superamento tetto di spesa, ai sensi dell'art. 9 ter del d.l. 78/2015, conv. in l. 125/2015 per euro 14.367.559,85 (capitolo 29550); quest'ultimo risulterebbe compensato dal residuo passivo verso ASL allocato al capitolo 159550/2022 (impegno 18727/2022 di euro 14.338.461,14), quindi di fatto ininfluente ai fini dell'attendibilità del risultato di amministrazione.

In sede di contraddittorio propedeutico al giudizio, è stato chiarito che il credito sarebbe la parte rimanente, ancora non incassata, all'esito del contenzioso tra le aziende

farmaceutiche e lo Stato; avendo la legge attribuito in capo alle singole aziende sanitarie il credito e il relativo recupero, l'importo non è considerato dall'ente di dubbia esigibilità.

Con riferimento ai crediti di importo più consistente e di natura extratributaria, risultano esclusi dall'accantonamento i fondi per la mobilità sanitaria attiva, i crediti per la restituzione di fondi da parte delle aziende sanitarie e il credito da surroga ipotecaria.

Quest'ultimo, il cui ammontare è pari ad euro 9.500.000,00 (cap. 39783/2018 - accertamento n. 2608), consiste nel credito sorto verso il debitore principale, società Villaggio Olimpico s.r.l., per surroga ipotecaria dovuta a escussione della fideiussione regionale a suo tempo prestata; posto che la società è stata sottoposta a procedura di liquidazione giudiziale n. 55/2023 avanti al Tribunale di Ravenna, e che quindi l'incasso del credito risultava di difficile esazione, già in occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2024 erano stati chiesti alla Regione chiarimenti in merito alle ragioni dell'esclusione dall'accantonamento[59].

In particolare, l'Amministrazione aveva trasmesso il prospetto redatto dall'Organo di liquidazione della società Villaggio Olimpico s.r.l., che esponeva, per la procedura di liquidazione, uno stato passivo di circa 18 milioni di euro a fronte di cespiti immobiliari dal valore di perizia di circa 34 milioni e, in sede di udienza di contraddittorio preliminare, aveva fornito notizie aggiornate in merito all'interesse già manifestato da operatori economici in vista delle procedure di vendita, che avrebbero dovuto essere pubblicate nell'autunno 2025.

Sugli esiti di tali procedure, la Regione, invitata a fornire aggiornamenti, ha riferito che "*nel corso del 2025 è stato aggiornato il Programma di Liquidazione, dando luogo al primo esperimento di vendita di un Lotto Unico (comprendente beni immobili e mobili) in data 16 dicembre 2025 al prezzo base (senza possibilità di riduzione) di € 34.908.721,00*" per il quale

[59] In sede di giudizio di parifica al rendiconto 2024 la Sezione aveva espresso perplessità sulla tesi avanzata dalla Regione per cui il credito in parola potesse considerarsi "*riferibile ai casi tipizzati di esclusione previsti dal principio contabile applicato, in cui vi è una presunzione della carenza di alea in considerazione della richiesta di ammissione di Regione al passivo della procedura di liquidazione giudiziale del Villaggio olimpico s.r.l. (n. 55/2023), per la quale Regione è garantita in via privilegiata ipotecaria per € 11.175.303,05, importo superiore al credito accertato*", dal momento che la garanzia a cui fa riferimento il principio contabile è la garanzia personale fideiussoria e non la garanzia reale.

non sono pervenute offerte; pertanto, "*i Curatori della Liquidazione procederanno alla revisione delle procedure competitive di vendita degli asset*"[60] (cfr. nota del 27.05.2026).

La Regione ha trasmesso l'aggiornamento del rendiconto della procedura, da cui emerge uno stato passivo complessivo di poco superiore ai 20 milioni, di cui euro 11.878.861,71 vantati dall'ente. Ivi emerge però che i primi esperimenti di vendita siano andati deserti e che il tentativo di asta fissato per il successivo 13 ottobre 2026 preveda una base d'asta di euro 26.181.540,75, con una soglia di offerta minima valutabile posta a euro 19.636.155,56.

La Sezione pertanto ritiene (ancora) corretto il mancato accantonamento della posta attiva, in quanto sulla base dei valori di perizia appare ragionevolmente realizzabile per intero il credito regionale; tuttavia, nel caso in cui gli esperimenti di vendita dei prossimi mesi dovessero andare deserti o infruttuosi, l'Amministrazione dovrà, in sede di predisposizione del rendiconto 2026, rivalutare la necessità di svalutare almeno parzialmente il credito in questione, specie nel caso in cui la base d'asta dovesse scendere al di sotto della soglia dei 21 milioni, prefigurando una mancata copertura totale dello stato passivo.

Oltre a tali importi, sono stati esclusi anche i residui afferenti ai seguenti capitoli per i quali la Regione ha fornito le motivazioni dell'esclusione come riportata in tabella (l'istruttoria è limitata ai residui di importo superiore ai centomila euro):

Capitolo	Descrizione Capitolo	Titolo	Residui attivi finali	Motivazione
30017	RESTITUZIONE DA FINPIEMONTE DEGLI INTERESSI MATURATI SUI FONDI DEL POR FESR 2007/2013	3	205.295,97	La restituzione è inserita nel programma dei flussi di cassa con Finpiemonte
30445	INTROITO CANONI SFRUTTAMENTO DELLE ACQUE MINERALI E/O DI SORGENTE DESTINATI ALL'IMBOTTIGLIAMENTO E RELATIVE BIBITE CONFEZIONATE (ART.25 DELLA L.R. 25/1994, ART.7 DELLA L.R. 14/2006 E ART.13, COMMA 3 DELLA L.R. 35/2006)	3	949.202,45	Il ritardo temporale nell'aggiornamento dell'applicativo di gestione dei canoni per la verifica dei versamenti dell'anno 2025 ha comportato il mantenimento del residuo. Il cap. 30445 è stato escluso dall'accantonamento avendo reputato il credito non di dubbia e difficile esigibilità.
34839	PSC 2000-2020 SEZIONE SPECIALE: RECUPERI - FONDI STATALI (D. CIPESS 25/2021)	3	165.946,00	Il residuo attivo rientra nella puntuale verifica dei rapporti con Città metropolitana di Torino; pertanto, il credito è escluso dall'accantonamento FCDE in quanto trattasi di credito da altre amministrazioni
35896	RESTITUZIONE DI ECONOMIE DA PARTE DI FINPIEMONTE S.P.A. DESTINATE AL	3	1.900.000,00	La restituzione è inserita nel programma dei flussi di cassa con Finpiemonte

[60] La Regione ha trasmesso la relazione del curatore dott. Babini del 30/10/2025, il conto della gestione del II semestre 2025 e l'avviso d'asta del 16/12/2025.

	COFINANZIAMENTO DELLA CICLOVIA VEN.TO (L.R. 24/2020)			
36228	RESTITUZIONI DI FONDI DA FINPIEMONTE SPA E SORIS SPA AFFERENTI ALLE MATERIE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE	3	1.048.006,42	Riscossioni in corso (incassi 2026)
36248	RESTITUZIONI DA FINPIEMONTE S.P.A DI FONDI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI ATTIVATI SUL POR FESR 2014-2020	3	11.000.000,00	Riscossioni in corso (incassi 2026)
36253	RIENTRI DELLE GIACENZE RELATIVE A FONDI DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO ISTITUITI PRESSO FINPIEMONTE S.P.A.	3	105.657,08	La restituzione è inserita nel programma dei flussi di cassa con Finpiemonte
36277	RESTITUZIONI DI FONDI DA FINPIEMONTE S.P.A. DI PERTINENZA DELLA DIREZIONE A16	3	169.639,41	La restituzione è inserita nel programma dei flussi di cassa con Finpiemonte
39230	PNRR - M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 "RIGENERAZIONE PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE" - INVESTIMENTO 2.2 "PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - ART.1 DEL D.L. 80/2021 - CIRCOLARE MEF N.4/2022 - CUP J19I24000630006	3	245.635,79	Trattasi di entrata correlata a spese per il personale finanziate dai fondi PNRR e gestita contabilmente ai sensi della nota della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 264482 del 05/12/2022, "Circolare n. 4 MEF – RGS Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto Legge n. 80 del 2021 – indicazioni attuative. Modalità applicative per le Regioni e le Province autonome coinvolte nell'attuazione diretta degli interventi di cui agli investimenti 2.2 del PNRR M1C3"
39352	REINTROITO QUOTA PARTE DELLE GIACENZE A VALERE SUI FONDI DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA (SIF) VINCOLATE AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE	3	343.385,17	L'importo di euro 125.302,47 è stato incassato con rev 4847/2026. La parte restante verrà incassata nel corso dell'anno.

Rispetto alle somme dovute da Finpiemonte, la Regione ha soggiunto che la gestione dei fondi costituiti presso la partecipata viene monitorata costantemente "*al fine di assicurare che i fondi trasferiti vengano erogati ai beneficiari delle diverse misure in relazione ai tempi di avanzamento delle attività. Inoltre, ai sensi della convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 27-5128 del 27/05/2022 le chiusure dei fondi dovute al completamento delle erogazioni e delle attività affidate alla Società sono autorizzate preventivamente all'accertamento della restituzione delle giacenze finali mediante espressione del parere del Settore Ragioneria circa l'assunzione di determinazione dirigenziale del Settore competente di accertamento della restituzione. I successivi incassi delle restituzioni richiedono il completamento delle operazioni di effettiva chiusura tecnica dei fondi da parte della Società. Ne consegue che le restituzioni e le erogazioni nel rapporto con Finpiemonte rientrano nella programmazione dei flussi di cassa soggetta alle dinamiche della gestione dei fondi specificamente costituiti e convenzionalmente disciplinati*".

Rispetto alla mancata svalutazione del residuo attivo per i canoni di sfruttamento delle acque minerali, di euro 949.202,45, la Regione ha invece riferito che "*il ritardo temporale nell'aggiornamento dell'applicativo di gestione dei canoni per la verifica dei versamenti dell'anno 2025 ha comportato il mantenimento del residuo. Il cap. 30445 è stato escluso dall'accantonamento avendo reputato il credito non di dubbia e difficile esigibilità*".

Alla luce del fatto che dall'applicativo UNICA Contabilia risulta nel 2026 una proposta di cancellazione dell'intero importo del residuo, si è chiesto alla Regione di chiarire meglio la motivazione addotta ai fini dell'esclusione di tale posta dal calcolo del FCDE: sul punto la Regione ha confermato che "*Il Settore competente si è impegnato a provvedere, a decorrere dal prossimo mese di ottobre 2026, e comunque entro dicembre del c.a., ad adottare una determina di stralcio del residuo attivo*", ma che "*la pdd inserita nel 2026 sul sistema applicativo Stilo non ha generato un atto definitivo di cancellazione in quanto inserita per errore materiale*".

Da quanto sopra le ragioni di esclusione dall'accantonamento al FCDE del capitolo in argomento appaiono di dubbio fondamento.

Infine, dalla relazione sulla gestione risulta che dall'accantonamento siano rimaste escluse le notevoli entrate del capitolo 30600, relative al gettito derivante dalle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche "*in conseguenza della risoluzione a favore di Regione delle controversie che avevano determinato la sospensione dei versamenti da parte dei concessionari*, come già avvenuto nel rendiconto 2024[61].

Non ponendosi un problema di incapienza patrimoniale delle controparti, la Sezione aveva invitato la Regione ad attivarsi nelle sedi opportune per addivenire all'incasso dei crediti che le spettano o, in caso di impedimenti oggettivi alla riscossione di tali crediti, ad attivarsi nella costituzione di un accantonamento per una "passività potenziale" specifica su tali residui.

La Regione con nota del 28/10/2025 aveva riferito di aver proseguito le azioni a tutela del proprio credito[62] e, perdurando il mancato versamento dei canoni dovuti, di avere notificato ai predetti concessionari ingiunzione di pagamento ai sensi del R.D. 639/1910, impugnate in data 16/10/2025 da entrambi i concessionari davanti al Tribunale Regionale delle Acque di Torino, con richiesta di sospensione della loro efficacia esecutiva.

---

[61] In occasione del giudizio di parifica del rendiconto 2024, la Sezione ha ritenuto ammissibile il mancato accantonamento di tale posta, in quanto il fenomeno origina da un recente contenzioso giudiziale promosso dalla quasi totalità dei soggetti concessionari (e a valere sugli importi pretesi anche da altre regioni a statuto ordinario), i cui esiti risultavano in sede di merito favorevoli alla Regione Piemonte.

[62] In particolare, a seguito delle sentenze favorevoli pronunciate dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (sentenza n. 2 del 08/01/2025 e n. 184 del 14/11/2024), gli uffici regionali avevano sollecitato Enel Green Power Italia srl ed Enel Produzione S.p.A. a provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di canone per l'uso di acqua pubblica e di monetizzazione dell'energia elettrica gratuita relativamente alle annualità 2021-2023.

Con successiva nota di aggiornamento dell'11 maggio 2026, la Regione ha riferito che il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, con decisione del 23 febbraio 2026, ha rigettato l'istanza di sospensione dell'ingiunzione di pagamento emessa a carico di Enel Green Power Italia srl; pertanto l'ente ha notificato atto di precetto per il recupero della somma complessiva di euro 46.699.947,37, a seguito del quale il concessionario debitore ha versato (con due bonifici in date 15/04/2026 e 17/04/2026) la somma complessiva di euro 46.942.609,58 (accertamenti 370/2021, 1600/2021, 333/2022, 1840/2022, 295/2023, 1954/2023 e 529/2026).

Per quanto riguarda il credito nei confronti di Enel Produzione S.p.A., la Regione ha riferito che il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, preso atto della rinuncia della ricorrente all'istanza di sospensione, ha fissato l'udienza in data 25 giugno 2026 per la precisazione delle conclusioni, annunciando nuovo atto di precetto in caso di esito positivo del giudizio.

In allegato alle controdeduzioni, la Regione Piemonte ha quindi trasmesso il seguente prospetto aggiornato agli incassi ricevuti alla data del 30 giugno 2026.

Società	Importo ingiunto il 16/09/2025			Importo incassato al 30/06/2026			Importo ancora da riscuotere
	Canoni e monetizzazione energia elettrica gratuita	Interessi al 15/09/2025	**Totale**	Canoni e monetizzazione energia elettrica gratuita	Interessi dovuti alla data di pagamento	**Totale**	
Enel Green Power Italia srl	39.244.084,28	6.479.055,71	**45.723.139,99**	39.244.084,28	7.698.525,30	**46.942.609,58**	**0,00**
Enel Produzione SpA	32.672.310,46	6.533.261,44	**39.205.571,90**	32.672.310,46	7.637.436,57	**40.309.747,03**	**0,00**
Totali	**71.916.394,74**	**13.012.317,15**	**84.928.711,89**	**71.916.394,74**	**15.335.961,87**	**87.252.356,61**	**0,00**

Da quanto sopra, la Sezione prende atto del fatto che le raccomandazioni formulate in sede di parifica del rendiconto 2024 abbiano visto fattivo seguito da parte dell'Amministrazione e conseguente incasso degli importi spettanti. Per quanto si tratti di somme introitate a seguito di pronunce non definitive, va considerato che la giurisprudenza di legittimità, fino all'anno 2024, risulta confermativa delle tesi sostenute dalle regioni impositrici.

Alla luce di tutto quanto precede, si ritiene che l'unica posta esclusa dal calcolo del F.C.D.E. meritevole di perplessità sia costituita dal credito di euro 949.202,45, che

risulterebbe di imminente cancellazione. Tuttavia, l'impatto sul fondo effettivamente accantonato risulta pari allo 0,2%.

8.1.2.2. Entrate considerate nel calcolo del F.C.D.E.

Al 31/12/2025, in sede di rendiconto, il FCDE è stato accantonato per euro 457.324.374,90, di cui euro 456.841.264,81 per i crediti di parte corrente ed euro 483.110,09 per quelli di parte capitale. Tali importi corrispondono con quanto indicato nell'allegato c) al rendiconto relativo alla composizione del fondo, che risulta costituito da:

- euro 242.860.678,61 accantonati sui residui del titolo 1;
- euro 5.092.440,61 accantonati sui residui del titolo 2;
- euro 202.865.752,08 accantonati sui residui del titolo 3;
- euro 483.110,09 accantonati sui residui del titolo 4;
- euro 6.022.393,51 accantonati sui residui del titolo 5.

Con nota dell'11 maggio 2026, la Regione ha fornito un prospetto di dettaglio relativo ai calcoli effettuati ai fini della determinazione del fondo. Da tale prospetto non risultano discordanze sostanziali tra gli importi effettivamente accantonati e quelli richiesti dall'applicazione del principio contabile e del criterio del complemento a 100.

In effetti, con riferimento ai crediti tributari relativi alla tassa automobilistica, sui residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 per euro 272.938.501,47, risultano accantonati euro 242.860.678,61, corrispondenti all'89%, in linea con il complemento a 100 risultante dalla media quinquennale degli incassi.

Sussiste accantonamento anche per alcuni residui del titolo 2, appartenenti alla tipologia dei trasferimenti dovuti da privati (famiglie, imprese, istituzioni sociali private) e non da amministrazioni pubbliche, quindi soggette a considerazione in fase di determinazione del fondo; per questi ultimi, ammontanti a euro 5.209.201,58 (di cui euro 1.645.926,40 afferenti al perimetro sanitario), è stato previsto un accantonamento pressoché integrale, pari ad euro 5.092.440,61, come da tabella che segue.

Capitolo	Descrizione Capitolo	Residui finali 2025	Accantonamento FCDE 2025
28163	ENTRATE DERIVANTI DA QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE VERSATE DALLE COPPIE ASPIRANTI ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE (L.R. 7/2018, ART. 12)	2.890,00	2.356,22
29612	SOMME VERSATE DA ENTI PRIVATI DA DESTINARSI AL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 5 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 - ART. 45 L.R. 32/2023) - TRASF DA IMPRESE	560.385,18	560.385,18
29613	INTROITO DELLE SOMMME DOVUTE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE 296/2006 - ALTRI TRASFERIMENTI DA IMPRESE - ULTERIORI PAY BACK SANITA'	1.941,09	1.941,09
29780	TRASFERIMENTO DI FONDI PROVENIENTI DALLA FONDAZIONE CRT E PFIZER ITALIA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI RIGUARDANTI L'EMERGENZA CARDIOLOGICA	77.581,09	77.581,09
29791	TRASFERIMENTO DI FONDI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI E DI ATTIVITA' CULTURALI	3.000.000,00	3.000.000,00
29866	FINANZIAMENTO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO PER IL PROGETTO "CONSOLIDAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO TRIENNALE DELL'AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO"	1.566.404,22	1.450.177,03
		5.209.201,58	5.092.440,61

I capitoli 29866, 29780 e 29613, rientranti nel perimetro sanitario, sono evidenziati in giallo[63].

Per gli altri capitoli, la Regione, in sede di contraddittorio orale, ha illustrato le ragioni dell'inserimento nel fondo, precisando che il credito di euro 560.385,18 è ancora da incassare al 30 giugno 2026, mentre la somma di tre milioni conservata sul capitolo 29791 è stata interamente introitata.

Sui residui del titolo 3 sono stati accantonati i seguenti importi:

- sulla tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", sono accantonati euro 88.022.786,51 a fronte di residui per 478.452.728,06;
- sulla tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", sono accantonati euro 53.340.050,71 a fronte di residui conservati pari ad euro 64.936.359,39;

[63] Con riferimento ai capitoli del perimetro sanitario, la Regione ha riferito che l'accertamento sul capitolo 29613 pari ad euro 1.941,09 è relativo ad incassi da aziende farmaceutiche a titolo di payback, di norma accertati per cassa. L'origine del residuo consisterebbe in una rettifica a seguito di annullamento di una reversale, erroneamente non accompagnato da contestuale riduzione dell'accertamento; pertanto l'importo verrà cancellato per inesigibilità. Anche per l'importo di euro 77.581,09 allocato sul capitolo 29780 sono in corso verifiche, ai fini di eventuale cancellazione.
Con riguardo al più consistente accertamento sul capitolo 29866, l'ente ha invece comunicato che la fondazione bancaria debitrice (con nota prot 2026.AAI752.U998, a seguito di interlocuzioni con la Direzione Sanità) avrebbe autorizzato la "*ridestinazione dell'importo residuale del finanziamento per la realizzazione del "Percorso di rafforzamento e riorganizzazione complessiva del Sistema Sanitario Regionale" nonché a copertura di oneri previsti per la realizzazione di altri progetti strategici per la Sanità*".

- sulla tipologia 300 "Interessi attivi", sono accantonati euro 6.624.642,31 a fronte di residui conservati per 9.414.307,04;
- tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti", sono accantonati euro 54.878.272,55 a fronte di residui conservati di euro 132.095.190,07.

Come precisato in premessa, gli accantonamenti risultano conformi al principio contabile, risultando confermata la dimensione del fondo in misura pari al complemento a 100 della percentuale di riscossione dei residui riscontrata in media aritmetica nel quinquennio precedente.

Va tuttavia considerato che elevate percentuali di accantonamento sono sintomi di grave difficoltà di riscossione, dal momento che segnalano una cronica incapacità o impossibilità per l'ente di incassare i crediti interessati da tali fenomeni.

A tale proposito, si è osservata la presenza di alcuni residui attivi accantonati, conformemente al principio contabile, per percentuali molto elevate e superiori al 95%, che pesano complessivamente per poco più di cento milioni; di seguito si elencano quelli conservati per importi superiori al milione:

Capitolo	Descrizione Capitolo	% accantonamento	Residui finali 2025	Accantonamento FCDE 2025
30617	MONETIZZAZIONE DELL'OBBLIGO DEI CONCESSIONARI IDROELETTRICI DI FORNITURA GRATUITA ALLE REGIONI (LEGGE 12/2019)	99,21	84.165.606,17	83.500.697,88
39045	ENTRATE VARIE ED EVENTUALI - PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELLE FAMIGLIE	98,76	7.227.970,37	7.138.343,54
36272	RECUPERI DA FINPIEMONTE PER CREDITI ASSISTITI DA GARANZIA FINPIEMONTE - DIREZIONE A15 ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	95,83	3.657.265,57	3.504.757,60
39105	ENTRATE DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETA SUPERFICIARIA SU OPERE ED AREE SITE NEI COMUNI DI RIVALTA E DI ORBASSANO, NELLA ZONA A SUD DELLA TANGENZIALE.	100,00	3.885.996,30	3.885.996,30

Poiché accantonamenti pressoché integrali farebbero presumere minime possibilità di realizzazione dell'entrata, si è chiesto alla Regione di riferire in merito alle effettive prospettive di incasso, soffermandosi in particolare sui crediti derivanti dalle "*monetizzazioni dell'obbligo dei concessionari idroelettrici di fornitura gratuita alle regioni*"[64], che hanno assunto la rilevante dimensione di 84 milioni.

[64] Sulla legittimità delle pretese regionali di un'ulteriore prestazione patrimoniale consistente nella monetizzazione del corrispettivo della cessione gratuita di energia, vi sono pronunciamenti recenti della Suprema Corte di cassazione a

Sul punto, con le controdeduzioni l'Amministrazione regionale ha chiarito che "*I residui attivi relativi agli importi dovuti a titolo di "monetizzazioni dell'obbligo dei concessionari idroelettrici di fornitura gratuita alle regioni" sono riconducibili sostanzialmente ai crediti maturati nei confronti di due società del gruppo Enel che hanno presentato ricorso al Tribunale Superiore Acque Pubbliche (TSAP) contro la normativa regionale di riferimento e di tutti i conseguenti atti assunti dalla Regione. Le medesime società, titolari di grandi derivazioni idroelettriche, coincidono con i soggetti debitori dei canoni idroelettrici*".

Anche tali crediti sono quindi stati oggetto di solleciti di pagamento annuali da parte del Settore "Tutela e uso sostenibile delle acque" della Regione Piemonte, che ha ripercorso le fasi delle azioni di recupero[65], dando atto che "*le società del gruppo Enel hanno iniziato a pagare gli importi dovuti a titolo di canone per l'uso di acqua pubblica e di monetizzazione dell'energia gratuita*".

Per la precisione, l'ente ha riferito che sui residui al 31 dicembre 2025 pari a euro 84.165.606,17, al 30 giugno 2026 risultano essere stati incassati euro 35.932.407,56, rimanendo da riscuotere euro 48.233.198,61 riferiti al gruppo Enel per le annualità 2024 e 2025.

In merito, il Collegio ribadisce che per i crediti in questione il metodo di quantificazione basato sul complemento a 100 della media quinquennale delle riscossioni in conto residui può risultare fuorviante, in quanto si tratta di crediti sorti a partire dal 2021 (in forza dell'articolo 14 *ter* della Legge Regionale n. 20 del 2002, introdotto dall'articolo 21 della

---

Sezioni Unite (decisioni nn. 15888 e 17050 del 2024) nel senso che "*la cessione gratuita, "pur essendo in relazione sinallagmatica con il rilascio della concessione", "si distingue dal canone di derivazione – il quale è un corrispettivo d'uso, avente natura 'dominicale', correlato all'utilità economica che il concessionario ne ricava - in quanto consiste in una "riserva" di compartecipazione all'attività produttiva parametrata all'entità dello sfruttamento della risorsa idrica". Essa, dunque, ha "la diversa natura di prestazione patrimoniale imposta per finalità non corrispettive, bensì solidaristiche e perequative generali (con riguardo alle risorse degli enti territoriali interessati dalla presenza di impianti idroelettrici di bacino: cfr. Cass., Sez. U., n. 34475 del 2019, n. 2085 del 2019, n. 16157 del 2018)*".

[65] Nello specifico, la Regione ha riferito che "*Nel settembre 2025, a seguito delle prime sentenze del TSAP (n. 148 del 7 ottobre 2024 di rigetto del ricorso presentato dalla società Enel Green Power Italia srl e n. 133 del 26 settembre 2024 di rigetto del ricorso presentato dalla società Enel Produzione SpA), il Settore ha notificato due ingiunzioni di pagamento, una per società, con le quali si sono intimati i versamenti dei crediti (canoni idrici e monetizzazione energia gratuita) oggetto delle prime due sentenze del TSAP. Dette ingiunzioni sono state impugnate dalle società davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubblica (TRAP) con istanza di sospensiva. Il TRAP, con ordinanza del 21/02/2026 ha rigettato l'istanza di Enel Green Power Italia S.r.l.. A seguito della decisione TRAP del 21/02/2026 Regione Piemonte, per il tramite della propria avvocatura, ha notificato alla società Enel Green Power Italia S.r.l. in data 3/3/2026 l'atto di precetto per gli importi dovuti dalla società e oggetto della precedente ingiunzione di pagamento*".

L.R. n. 26 del 2020), privi di una "storia pregressa" di riscossioni in conto residui, ma rispetto ai quali i soggetti debitori hanno contestato recisamente lo stesso *an debeatur*.

Tuttavia, atteso che anche le somme riscosse restano *sub iudice,* e versate al solo fine di evitare la prosecuzione delle azioni esecutive e i conseguenti aggravi di spese, con riserva di ripetizione all'esito dei giudizi pendenti, l'appostamento di una parte, anche consistente, di essi nell'ambito della quota accantonata non può considerarsi irragionevole.

Per il resto, i residui del titolo 4 si riferiscono, per la quasi totalità, a contributi agli investimenti e altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche, che per loro natura non concorrono alla determinazione del FCDE. L'accantonamento è stato previsto per una minima parte di residui, pari ad euro 700.567,19, che sono stati svalutati per euro 483.110,09.

Infine, i residui del titolo 5 conservati al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 8.295.229,40 [66] e sono stati svalutati per euro 6.022.393,51.

Da quanto sopra deriva una valutazione di complessiva congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

8.1.3. Accantonamento residui perenti al 31/12/2025

L'accantonamento al fondo residui perenti è pari ad euro 9.214.450,00, importo rimasto invariato rispetto all'accantonamento al 31/12/2024.

Dalla relazione sulla gestione risulta che "*l'accantonamento si riferisce per l'importo di euro 9.212.000,00 a risorse correnti destinate alle Aziende Sanitarie Regionali rientranti nella ricognizione effettuata con il Ministero dell'Economia e Finanze e risultante dai verbali del Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria e, per l'importo restante, si riferisce a spesa non completamente rendicontata da soggetti terzi (Istituti scolastici, altri enti)*".

[66] L'importo più consistente, pari ad euro 7.973.458,95, riguarda gli accertamenti registrati al capitolo 39560 "Incasso di crediti già erogati da Finpiemonte s.p.a. ai sensi dell'art. 22 della l.r. 7/2018 - contratto di finanziamento erogato dalla BEI".

8.1.4. Fondo perdite società partecipate

L'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) prevede che "*nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione*".

A mente di tale disposizione, la Regione Piemonte ha provveduto ad accantonare un fondo perdite società partecipate di euro 1.470.509,12, fondo che si riduce rispetto all'esercizio precedente di ben euro 17.877.000,58. Nel rendiconto 2024 infatti l'ente aveva previsto un accantonamento pari alla quota di partecipazione regionale a copertura della perdita risultante in pre-chiusura del bilancio 2024 della partecipata indiretta Torino Nuova Economia S.p.A. (TNE S.p.A.). Tale accantonamento, pari ad oltre 19 milioni, è stato liberato in sede di rendiconto 2025 in quanto la società nel corso dell'esercizio è stata posta in liquidazione; la Regione pertanto ha dichiarato di escludere la necessità di ricapitalizzazione e/o altre forme di soccorso finanziario a favore di tale società, partecipata indirettamente e quindi con riflessi solo mediati sul bilancio dell'amministrazione.

Tuttavia, come emerge dall'analisi sulle partecipazioni societarie detenute dalla regione (cfr. Volume 2, capitolo 2), la suddetta società è titolare, oltre ad alcuni lotti edificabili siti in Torino, Corso Settembrini, dello storico sito aeroportuale Torino-Aeritalia, sito nel territorio del Comune di Collegno; a tale proposito, in sede di delibera 23/12/2025 con cui è stata disposta la liquidazione della società, l'assemblea dei soci avrebbe dato mandato al Liquidatore di promuovere le iniziative necessarie per la salvaguardia e la valorizzazione di tale asset definito "strategico", che dovrà essere tendenzialmente mantenuto "*nell'alveo di una Società a controllo pubblico*".

Quanto all'importo del fondo perdite mantenuto in accantonamento, dalla relazione sulla gestione viene specificato che la somma ivi conservata è calcolata dal Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate, tenuto conto dell'ultimo bilancio approvato (bilancio 2024), dell'analisi dei bilanci di verifica 2025 e delle comunicazioni di aggiornamento in merito

alle partecipazioni indirette da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.P.A sulle stime di pre-chiusura dei bilanci 2025.

Il fondo risulta determinato secondo il seguente prospetto:

Partecipazioni dirette

Società	Risultato ultimo bilancio approvato (2024)	Perdite a nuovo ultimo bilancio approvato	Perdite totali	Di cui non coperte	Quota di partecipazione regionale in % al 31/12/2024	Valore perdita della partecipata diretta		Ulteriore perdita al 31/12/2025 stimata quale pre-chiusura 2025	Ulteriore perdita al 31/12/2025 stimata quale pre-chiusura 2025- quota regione 83,22%	Totale perdita bilancio 31,12,2024 + relazione Finpiemonte bilanci al 31.12.25 (A+B)
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	1.443.515,00	0,00	0,00	0,00	83,22	0,00		-465.000,00	-386.973,00	-386.973,00

Partecipazioni indirette

Società	Risultato ultimo bilancio approvato (2024)	Perdite a nuovo ultimo bilancio	Perdite totali	Di cui non coperte	Quota % part regionale 2024	Valore perdita della partecipata diretta	Ricalcolo perdita indiretta su quota regionale Finpiemonte Partecipazioni (83,22%) (A)	Ulteriore perdita al 31/12/2025 stimata quale pre-chiusura 2025	Ulteriore perdita al 31/12/2025 stimata quale pre-chiusura 2025- quota regione 83,22% (B)	Totale perdita bilancio 31,12,2024 + relazione Finpiemonte bilanci al 31.12.2025 (A+B)
CONSEPI S.r.l. (controllata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	-175.752,00	-35.512,00	-211.264,00	-211.264,00	50,18	-106.012,28	-88.223,42	-120.000,00	-99.864,00	-188.087,42
S.I.T.O. S.p.A. - Società Interporto di Torino (controllata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	-261.531,00	0,00	-261.531,00	0,00	52,74	0,00	0,00	-465.000,00	-386.973,00	-386.973,00
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l. (controllata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	-181.852,00	-17.021,00	-198.873,00	-198.873,00	99,60	-198.077,51	-164.840,10	5.441.764,00	0,00	-164.840,10
CITTA' STUDI S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	183.745,00	0	0	0	21,49	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
MIAC Società consortile per Azioni (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	605,00	-1.006.201,00	-1.006.201,00	-1.005.626,25	33,75	-339.398,86	-282.447,73			-282.447,73
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	101.062,00	-351.483,00	-351.483,00	-255.474,10	28,78	-73.525,45	-61.187,88	200.000,00	0,00	-61.187,88
MONTEROSA 2000 S.p.A. (partecipata da Finpiemonte Partecipazioni spa)	189.736,00	0	0	0	50,68	0,00	0,00	98.964,00	0,00	0,00
							-596.699,12	-585.000,00	**-486.837,00**	**-1.083.536,12**

TOTALE ACCANTONATO	**-1.470.509,12**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte

Dalla relazione risulta altresì che l'importo accantonato tiene conto della copertura delle perdite delle partecipazioni dirette, in particolare di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., e delle perdite delle partecipazioni indirette non coperte, in ragione della percentuale di partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e dell'incidenza della quota regionale in Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Come emerge dall'analisi delle partecipazioni regionali (cfr. Volume II, capitolo 2), alcune delle società che danno motivo agli accantonamenti risulterebbero in "perdita strutturale", per insufficienza dei ricavi a coprire i costi[67]; tali situazioni, ne non corrette,

[67] Con riguardo alla situazione deficitaria della società partecipata S.I.T.O. S.p.A., l'ente ha infatti testualmente riferito che "*La redditività derivante dalla sola gestione caratteristica (canoni di locazione dei magazzini di proprietà) risulta strutturalmente insufficiente a coprire gli oneri connessi alla gestione ordinaria del complesso interportuale e in assenza di interventi correttivi, tale squilibrio è destinato a consolidarsi in una perdita strutturale.*".

potrebbero comportare in futuro la necessità di nuovi e maggiori accantonamenti per le perdite di tali soggetti.

8.1.5. Fondo contenzioso

Il fondo contenzioso, interamente applicato al bilancio dell'esercizio 2025 per euro 34.390.744,79, chiude con una consistenza al 31.12.2025 di euro 26.118.478,87, registrando, pertanto, una riduzione rispetto all'esercizio precedente di circa 8 milioni.

A seguito di approfondimenti sugli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio 2025, la Regione, con nota del 28 ottobre 2025, ha riferito di aver impegnato e pagato a fronte delle somme applicate, solo euro 3.873.620,27 – importo rimasto invariato al 31.12 - per la progettazione e la realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali (capitolo 203451).

In merito, invece, alla consistenza dell'accantonamento a fine esercizio, nella relazione sulla gestione, viene precisato che la composizione del fondo è stata determinata sulla base della relazione sullo stato del contenzioso in essere al 31 dicembre 2025 redatta dal Settore Avvocatura, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n. 9 di Contabilità della Giunta regionale, secondo i criteri di graduazione del rischio individuati all'allegato A del medesimo regolamento. In sostanza, il fondo viene quantificato sulla base della valutazione della probabilità che la passività potenziale si verifichi distinguendo tra un rischio probabile, possibile e remoto[68].

Dalla richiamata relazione risulta che gli anni 2024 e 2025 sono stati caratterizzati dalla chiusura, ora tramite sentenza favorevole ora tramite transazione, di un importante numero di liti, le quali presentavano elevati valori di causa, mentre le vertenze sopravvenute nell'esercizio 2025 presentano domande giudiziali di importo complessivamente minore.

[68] Ai sensi dell'art. 20 comma 5 del Regolamento di Contabilità della Giunta regionale: "*Il fondo rischi è costituito per l'importo corrispondente alla controversia in corso, qualora il debito sia certo e la passività potenziale venga individuata quale "probabile", ed è costituito per importi che oscillano tra un range massimo del 49 per cento e minimo del 10 per cento qualora la passività sia individuata come possibile. La passività da evento remoto, la cui probabilità è stimata inferiore al 10 per cento non richiede accantonamento, fatta salva la discrezionale valutazione prudenziale dell'Ente. Eventuali controversie per le quali il Settore Avvocatura non disponga di elementi di valutazione del petitum possono determinare un accantonamento cautelativo quantificato in misura pari al valore medio degli oneri legali sostenuti nell'anno precedente per cause della medesima tipologia*".

Di seguito si espone una tabella di confronto sulla composizione del contenzioso nel triennio, al netto delle controversie tributarie, che evidenzia gli effetti contabili dei fenomeni sopra accennati:

Materia	Rischio stimato	Valore rischi di causa			Accantonamenti disposti a fondo contenzioso		
		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Non sanitarie	Probabile	5.888.406,00	5.987.007,83	2.984.218,64	5.888.406,00	5.987.007,83	2.984.218,64
Non sanitarie	Possibile	44.438.726,83	14.480.905,76	8.390.292,82	19.108.652,54	6.371.598,53	3.775.631,77
Non sanitarie	Remoto	393.333,33	369.792,00	1.003.202,92	2.933,33	3.697,92	10.032,03
Sanitarie	Probabile	0,00	86.666,67	137.333,33	0,00	86.666,67	137.333,33
Sanitarie	Possibile	42.997.193,42	47.997.193,42	32.636.009,42	18.488.793,17	21.118.765,10	14.686.204,24
Sanitarie	Remoto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese legali		684.917,96	919.008,73	1.664.901,00	649.917,96	823.008,73	1.437.868,97
Totale		**94.402.577,54**	**69.840.574,41**	**46.815.958,13**	**44.138.703,00**	**34.390.744,78**	**23.031.288,98**

Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Rispetto all'esercizio precedente, per la gestione ordinaria, il totale del "*rischio di causa*" relativo alle controversie il cui rischio di soccombenza è stimato in "probabile" si riduce di circa tre milioni; si riduce altresì di circa sei milioni quello delle controversie non sanitarie il cui rischio di soccombenza è stimato in "possibile"[69].

La diminuzione in cifra assoluta del valore del contenzioso pendente è molto più evidente se rapportata alla situazione al 31 dicembre 2023, allorquando il valore dei rischi di causa e delle domande giudiziali era pressoché doppia rispetto al dato registrato alla fine del 2025.

[69] Di rilievo appare la vittoria dell'amministrazione regionale in una vertenza risolta a suo favore nella primavera 2025 di importo pari a circa quaranta milioni di euro, originata da una domanda di risarcimento pari importo per asseriti danni patrimoniali e non patrimoniali dovuti, secondo la prospettazione della parte attrice, alla mancata realizzazione di un nuovo edificio ospedaliero; le *causae petendi* erano formulate in termini di inadempimento contrattuale e di lesione del legittimo affidamento in capo alla società proprietaria dell'appezzamento su cui avrebbe dovuto sorgere il nosocomio, secondo un'ipotesi concordata nel 2009 ma poi abbandonata nel 2012 in ragione di un mutamento del quadro normativo e della sopravvenuta carenza di fondi sanitari a ciò destinabili. Il giudice ordinario ha rilevato l'adempimento delle obbligazioni preliminari all'epoca assunte dall'amministrazione, e la mancata configurabilità di un legittimo affidamento, non essendosi mai concretizzato il successivo accordo di programma.
Di importo non trascurabile anche alcune vertenze giudiziali, con pronuncia della Corte d'Appello di Torino favorevole alla Regione, su ricorsi avverso provvedimenti di decadenza di contributi per attività informativa agricola, in conseguenza di dichiarazioni non veritiere in sede di rendicontazione.

In decremento è anche il rischio di causa relativo alle controversie sanitarie, che si riduce di oltre 15 milioni, in esito a numerosi pronunciamenti del TAR Piemonte che, proprio nel corso del 2025, ha rigettato una lunga serie di domande presentate da soggetti privati accreditati nella fornitura di prestazioni sanitarie.

In effetti, con delibera di Giunta Regionale n. 73-5504 del 03/08/2017, la Regione Piemonte aveva modificato il proprio sistema di regole per l'acquisto di prestazioni sanitarie dagli erogatori privati accreditati, introducendo per il triennio 2017-2019 tetti di spesa in capo alle singole ASL (anziché in capo ai singoli erogatori privati, come precedentemente avveniva), con distinzione a seconda della tipologia di prestazioni sanitarie acquistate, così stabilendo - entro tetti di spesa non superabili - i valori contrattuali attribuibili a ciascun operatore privato (con cui l'ASL interessata stipula i relativi accordi contrattuali *ex* art. 8 *quinquies* del D.Lgs. 502/1992)[70].

Con delibera di Giunta Regionale n. 37-7057 del 14/06/2018, sono stati poi definiti i tetti di spesa regionali ed aziendali ed è stato approvato lo schema di contratto con le strutture private accreditate in relazione alle annualità 2018 e 2019[71], a cui hanno fatto seguito i contratti stipulati dalle ASL con le strutture private accreditate. La successiva determinazione dirigenziale regionale n. 583 dell'11/06/2020 aveva poi provveduto, applicando i criteri e meccanismi delle delibere citate, a stabilire quali fossero le remunerazioni concretamente riconoscibili sulla base delle prestazioni concretamente eseguite dalle strutture private accreditate nel periodo di riferimento.

[70] Ciascun operatore può ottenere la remunerazione delle prestazioni svolte entro il limite del 110% dei valori contrattuali previsti, qualora il complesso delle prestazioni svolte da tutti gli operatori accreditati non superi il tetto di spesa dell'ASL. In caso contrario, si applica un meccanismo di regressione economica che comporta un abbattimento delle remunerazioni per gli operatori privati, cui viene comunque garantita la soglia minima di remunerazione del 95% dei valori contrattuali previsti. Sono comunque escluse dall'applicazione del predetto meccanismo di regressione economica alcune prestazioni espressamente individuate in sede di contrattazione con la singola struttura privata accreditata, nei limiti del 30% del valore di riferimento concordato per ciascun setting assistenziale (c.d. "prestazioni protette"), nonché l'incremento della produzione di alcune prestazioni critiche sotto il profilo dell'alta mobilità dell'utenza verso altre Regioni oppure dei tempi d'attesa, cui vengono destinati specifici budget aggiuntivi (c.d. "recupero della mobilità passiva" e c.d. "riduzione dei tempi d'attesa"). Sul punto si veda *ex multis* TAR Piemonte, sent. n. 709 del 2025, reperibile sul portale *www.giustizia-amministrativa.it*.

[71] A parziale modifica ed integrazione della predetta delibera, è stata successivamente adottata la delibera di Giunta Regionale n. 82-8234 del 20.12.2018, con cui sono state assegnate risorse aggiuntive vincolate al recupero della mobilità passiva fuori Regione. Con delibera di Giunta Regionale n. 28-7537 del 14.09.2018 sono, invece, state assegnate ulteriori risorse finalizzate alla riduzione delle liste d'attesa.

Rilevata la legittimità delle procedure seguite dall'ente, il Giudice amministrativo ha validato la condotta delle amministrazioni, i cui conteggi sono risultati coerenti con la disciplina vigente, riportando correttamente i tetti di spesa assegnati alle singole ASL ed i valori di riferimento attribuiti a ciascun operatore in relazione alle diverse tipologie di prestazioni erogate, nonché "*il dettaglio dei valori economici attribuibili alle ASL ed alle singole strutture private all'esito dell'applicazione dei meccanismi di compensazione e regressione (con indicazione non solo dei risultati finali, ma anche dei vari passaggi intermedi ottenuti seguendo l'iter di calcolo puntualmente descritto dall'allegato D del contratto stipulato con le strutture private)*"[72]. Le decisioni evidenziano come gli operatori privati accreditati abbiano incondizionatamente accettato, con la sottoscrizione dei contratti e delle clausole di salvaguardia in essi contenute, i tetti di spesa e i relativi meccanismi di applicazione e verifica.

Anche su tale argomento, la Sezione ha in corso apposita indagine sulla gestione, i cui esiti formeranno oggetto di autonomo referto.

L'ente ha precisato che l'accantonamento finale nel risultato di amministrazione è determinato anche alla luce della valutazione sullo stato del contenzioso tributario e stragiudiziale, la relazione sulla gestione reca le seguenti tabelle che disaggregano le controversie in materia sanitaria e non sanitaria.

[72] TAR Piemonte, sent. n. 709 del 2025

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2025

STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2025	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2025 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE PROBABILI	Controversie non sanitarie	2.984.218,64	1,00		2.984.218,64	2.984.218,64
CAUSE POSSIBILI	Controversie non sanitarie	8.390.292,82	0,45		3.775.631,77	3.775.631,77
CAUSE PROBABILI	Controversie sanitarie	137.333,33	1,00		137.333,33	137.333,33
CAUSE POSSIBILI	Controversie sanitarie	32.636.009,42	0,45		14.686.204,24	14.686.204,24
TOTALI		**44.147.854,21**			**21.583.387,98**	**21.583.387,98**
STATO DEL CONTENZIOSO	**MATERIA DI COMPETENZA**	**VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2025**	**PERCENTUALE DI COPERTURA**		**VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2025 (B)**	**ACCANTONATO DA REGIONE**
CAUSE REMOTE	Controversie non sanitarie	1.003.202,92	**0,01**		10.032,03	10.032,03
CAUSE REMOTE	Controversie sanitarie	0,00	**0,01**		0,00	0,00
TOTALI		**1.003.202,92**	**0,01**		**0,00**	**0,00**
TOTALI CAUSE		**45.151.057,13**			**21.583.387,98**	**21.583.387,98**

SPESE LEGALI	
CAUSE POSSIBILI E PROBABILI (C)	1.447.901,00
CAUSE REMOTE	217.000,00
TOTALE SPESE LEGALI	**1.664.901,00**

TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B+C)	**23.031.288,98**

Come risulta dai dati sopra esposti, il contenzioso per controversie sanitarie e non sanitarie ha determinato una quota del fondo pari ad euro 23.031.288,98.

In particolare, per le controversie con un rischio probabile è stato accantonato un importo pari ad euro 3.121.551,97 - di cui euro 137.333,33 in materia sanitaria - corrispondente all'importo stesso della controversia. Per le controversie con un rischio possibile è stato previsto un accantonamento del 45%, per un importo complessivo di euro 18.461.836,01, di cui euro 14.686.204,24 per questioni sanitarie. La quota rimanente di euro 10.032,03 riguarda, invece, controversie non sanitarie stimate con un rischio remoto.

Il contenzioso in materia tributaria riguarda esclusivamente cause con rischio possibile il cui importo ammonta ad euro 6.793.755,31 rispetto al quale è stato previsto un accantonamento del 45% per euro 3.057.189,89.

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2025 - CONTROVERSIE TRIBUTARIE

STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2025	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2025 (A)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE POSSIBILI	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	6.793.755,31	0,45		3.057.189,89	3.057.189,89
CAUSE PROBABILI	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	0,00	1,00		0,00	0,00
TOTALI		**6.793.755,31**			**3.057.189,89**	**3.057.189,89**

STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2025	PERCENTUALE DI COPERTURA		VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2025 (B)	ACCANTONATO DA REGIONE
CAUSE REMOTE	CONTROVERSIE TRIBUTARIE	0,00	**0,01**		0,00	0,00
TOTALI		**0,00**	**0,01**		**0,00**	**0,00**

SPESE LEGALI	
CAUSE POSSIBILI E PROBABILI (C)	30.000,00
CAUSE REMOTE	0,00
TOTALE SPESE LEGALI	**30.000,00**

TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO CONTENZIOSO (A+B+C)	**3.087.189,89**

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte

Potendosi confermare la sostanziale correttezza dei criteri di quantificazione, come esposti dall'Avvocatura dell'ente e come sintetizzati nelle tabelle sopra esposte (su cui il sindacato di questa Sezione non può che essere estrinseco, e in termini di semplice rispetto dei parametri basilari di ragionevolezza e non contraddizione), si deve ritenere che la diminuzione degli accantonamenti appare imputabile essenzialmente a fenomeni esogeni e non nella piena disponibilità dell'Amministrazione.

Tale congiuntura favorevole ha consentito di mitigare le dimensioni complessive della quota accantonata, così attenuando il fenomeno di mancato recupero del disavanzo di amministrazione.

8.1.6. Altri accantonamenti

Alla voce "altri accantonamenti" risulta appostato il fondo per le restituzioni dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale per euro 7.659.655,64, pari agli importi richiesti a rimborso, e il cui rischio di restituzione – da quanto emerge dalla relazione sulla gestione - è legato alla potenziale illegittimità dell'addizionale regionale all'accisa per violazione dell'art. 1, par. 2 della Direttiva n. 2008/118/CE, in riferimento

alla finalità specifica richiesta dalla normativa europea per le altre imposte indirette applicate nei paesi dell'unione[73].

Parimenti risultano qui allocati sia il fondo per rinnovi contrattuali istituito in sede di rendiconto (per euro 7.667.669,83) e l'accantonamento per la copertura delle garanzie fideiussorie rilasciate dalla Regione (per euro 54.641,00); in merito a quest'ultimo, dalla relazione sulla gestione risulta altresì che le garanzie prestate dall'Ente al 31.12.2025, verificate anche "*attraverso la "centrale rischi" disponibile presso la Banca d'Italia, integrata con informazioni extra procedurali*" sono le seguenti:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2025 (importi in euro)
TNS Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	54.641,00

Fonte: D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte

Alle suddette garanzie vanno aggiunte quelle per le quali non è stato costituito specifico accantonamento nel risultato di amministrazione ma che sono state considerate ai fini del calcolo del limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011, per le quali si rimanda al capitolo dedicato (capitolo 10).

8.2. Il recupero solo parziale del disavanzo

La quota definitivamente iscritta alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione 2025 è stata pari a euro 265.956.546,09, comprendenti il mancato recupero del disavanzo al 31.12.2024 (euro 30.018.425,67), ed a cui occorre aggiungere l'ulteriore quota di euro 23.36.189,47, pari al contributo di finanza pubblica previsto per l'esercizio 2025 ai sensi della legge 207/2024 art. 1 commi 789 e ss..

[73] Dalla relazione risulta altresì che l'addizionale regionale al gas "*va considerata solo come una compartecipazione e addizionale all'accisa nazionale, seguendone infatti tutte le regole attuative se non la destinazione del gettito. L'addizionale sull'accisa è un'imposta erariale il cui controllo è affidato ad organo statale, l'Agenzia delle Dogane, dunque un tributo derivato delle Regioni, istituito da leggi statali, il cui gettito è attribuito alle Regioni. I tributi derivati mantengono la loro natura di tributi erariali, così come statuito dalla Corte Costituzionale con sentenza 97/2013. Sul punto conviene anche la Corte di Cassazione, che con sentenza n. 21883/2024, ha statuito che spetta all'Agenzia Dogane la legittimazione passiva nelle liti promosse dal cedente della fonte energetica per il rimborso delle addizionali sulle accise. Pertanto, l'addizionale regionale al gas non è da considerarsi come altra imposta diretta diversa dall'accisa*". Ad oggi, né la Corte di Giustizia Europea né la Corte Costituzionale si sono pronunciate in merito.

Risultato di amministrazione – parte disponibile - al 31.12.2024	**- 4.881.400.529,92**
Quota da assorbire nel corso del 2025	265.956.546,09
di cui quota disavanzo ordinario al 31.12.2014	*51.979.836,62*
di cui quota disavanzo da riaccertamento straordinario	*56.887.705,05*
di cui quota disavanzo da FAL	*131.996.012,33*
di cui maggior recupero all'art. 1, comma 527-ter della legge 213/2023	*25.092.992,09*
Maggior recupero all'art. 1, commi 789 e segg. della legge 207/2024	23.036.189,47
Quota disavanzo FAL cancellata al 31.12.2025 (legge 199/2025)	3.029.495.778,73
Risultato di amministrazione - parte disponibile - ATTESO al 31.12.2025	- 1.562.912.015,63
Risultato di amministrazione - parte disponibile - EFFETTIVO al 31.12.2025	**- 1.644.408.528,34**

Fonte: D.D.L. rendiconti 2024 e 2025 Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con riferimento alla quota di disavanzo ordinario al 31/12/2014, di euro 51.979.836,62, applicata al bilancio, occorre tenere conto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 779 della legge 205/2017, relativamente al ripiano del disavanzo ordinario al 31/12/2014 in quote costanti ventennali, di cui la Regione Piemonte si è avvalsa; l'ente ha trasmesso la certificazione prevista dal successivo comma 781[74] ai fini della dimostrazione della realizzazione dell'incremento dei pagamenti per investimenti nel 2025 rispetto al 2017.

[74] L'art. 1 della legge 205/2017 ai commi 779 e segg. prevede:
779. *Il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre venti esercizi, per le regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Il disavanzo di cui al periodo precedente è quello risultante dal consuntivo o, nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del consiglio regionale, quello risultante dal consuntivo approvato dalla giunta regionale. Le disposizioni di cui ai periodi precedenti si applicano anche con riferimento al disavanzo al 31 dicembre 2015.*
780. *Le regioni di cui al comma 779, per gli anni dal 2018 al 2026, incrementano i pagamenti complessivi per investimenti in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2 per cento per l'anno 2018, del 2,5 per cento per l'anno 2019, del 3 per cento per l'anno 2020 e del 4 per cento per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026. Ai fini di cui al primo periodo, non rilevano gli investimenti aggiuntivi di cui all'articolo 1, commi 140-bis e 495-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e, per il solo calcolo relativo all'anno 2018, i pagamenti complessivi per investimenti relativi all'anno 2017 da prendere a riferimento possono essere desunti anche dal preconsuntivo.*
781. *Le regioni di cui al comma 779 certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al comma 780 entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 475, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.*

Allegato A - Modello INV 25

Tabella dimostrativa della realizzazione dell'incremento dei pagamenti per investimenti nel 2025 rispetto al 2017 da parte delle regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 780, Legge 27 dicembre 2017, n. 205 REGIONE PIEMONTE		
		(importi in migliaia di euro)
1) Determinazione dell'obiettivo di spesa per l'anno 2025		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2017 (anno base - dati da rendiconto) - Macroaggregato U.2.02	51.830
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti - anno 2017 - Macroaggregato U.2.03	313.109
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016 - anno 2017	0
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016 - anno 2017	24.081
(=)	**Totale pagamenti 2017 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017**	340.858
+	Incremento del 4 % calcolato sul Totale pagamenti dell'anno base 2017 (1)	13.634
=	**Obiettivo di spesa per l'anno 2025**	354.492
2) Investimenti realizzati nell'anno 2025		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2025 (dati da rendiconto/preconsuntivo) - Macroaggregato U.2.02	72.552
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti - anno 2025 (dati da rendiconto/preconsuntivo) Macroaggregato U.2.03	562.748
(=)	**Totale pagamenti anno 2025 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017**	635.300
(=)	**Maggiori/minori pagamenti anno 2025 rispetto all'obiettivo**	280.808
(1) Solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014		

In coerenza con le quote previste nell'ultimo piano di rientro approvato, è stata applicata al bilancio la quota trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro 51.962.271,47, operato ai sensi della specifica disciplina prevista nel Decreto MEF 2 aprile 2015[75], oltre alla quota di disavanzo non assorbita nell'anno 2024 di euro 4.925.433,58.

La quota di euro 131.996.012,33 da disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013, è stata applicata al bilancio in aderenza alla specifica disciplina prevista all'art. 1 commi 692 e segg. della legge 208/2015 (si rinvia al capitolo 1, paragrafo 3).

[75] Nello specifico all'art. 4 "Verifica del piano" comma 2 è stabilito:
"*In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*".

In merito al recupero del disavanzo, da realizzarsi nel rispetto delle specifiche disposizioni normative e di quelle generali previste al paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, si osserva che al 31 dicembre 2025, all'esito di quanto sopra e di un risultato disponibile pari a euro -1.644.408.528,34, si rileva un miglioramento di soli euro 207.496.222,85 rispetto all'esercizio precedente; pertanto, non risultano interamente recuperate tutte le quote di disavanzo applicate all'esercizio.

In proposito dall'allegato al DDL n. 23) relativo alla composizione e alla modalità di copertura del disavanzo la Regione dichiara di avere:

- interamente recuperata la quota di disavanzo da FAL di euro 131.996.012,33;
- interamente recuperata la quota di disavanzo ordinario al 31/12/2014 di euro 51.979.836,62;
- parzialmente recuperata la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui per euro 23.520.373,90 rispetto alla quota programmata di euro 56.887.705,05 (comprensiva del mancato recupero al 31/12/2024 di euro 4.925.433,58), con un mancato recupero di euro 33.367.331,15;
- non conseguito il maggior recupero imposto dai commi 527 e seguenti della Legge n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), pari a euro 25.092.992,09[76];
- non conseguito il maggior recupero disposto dai commi 789 e seguenti della Legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025), pari a euro 23.036.189,47[77].

E' doveroso evidenziare che l'imposizione di contributi di finanza pubblica, da adempiere mediante maggiori recuperi di disavanzo, è destinata ad accelerare il rientro

[76] La legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (legge di bilancio per il 2024) all'art. 1, commi 527 e segg. ha previsto un contributo per le regioni a statuto ordinario di 305 milioni per l'anno 2024 e di 350 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028. Il comma 527-*bis* ha poi disposto che, per il solo anno 2024, il contributo fosse corrisposto con le modalità di cui ai commi 527-*ter*, 527-*quater* e 527-*quinquies*. In particolare, il comma 527-*ter* prevede che le regioni in disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 (come il Piemonte) iscrivano un fondo nella parte corrente del primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026 di importo pari a quello indicato nell'allegato VI alla medesima legge. Per la regione Piemonte tale importo è stato di euro 25.092.992,10. Alla fine dell'esercizio 2024 il fondo, su cui non è possibile disporre impegni, "*costituisce un'economia che concorre al ripiano del disavanzo di amministrazione, da effettuare per un importo pari a quello previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dal suddetto fondo*".

77 Ai sensi dell'art. 1, comma 786, della legge 207/2024, la Regione è tenuta ad assicurare un contributo aggiuntivo alla finanza pubblica per gli anni 2025-2029, che il DM MEF dell'8 ottobre 2025, pubblicato in G.U. il 21.11.2025, ha quantificato in euro 23.036.189,47 per l'anno 2025, euro 70.257.600,00 per gli anni 2026-2028 ed euro 109.568.400,00 per l'anno 2029. In particolare, il comma 790 prevede che per gli enti in pregresso disavanzo, il fondo obiettivi di finanza pubblica di cui alla legge 207/2024 "*costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione*".

dei ripiani vigenti[78]; perciò, ove questi maggiori recuperi vengano conseguiti, i medesimi vanno imputati, nel silenzio del Legislatore (che potrebbe peraltro indicarne espressamente la destinazione), alla componente di disavanzo di formazione più risalente, in conformità al punto 9.2.30 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118 del 2011, restando "*ferme le modalità di ripiano previste nei piani di rientro, che termineranno prima del previsto*".

Pertanto, in caso di conseguimento del maggiore recupero, l'importo dei contributi di finanza pubblica *ex* leggi 213 del 2023 e 207 del 2024 andrebbe imputato, per la Regione Piemonte, al disavanzo accertato al 31/12/2014.

Diversamente si deve operare nel caso in cui il maggiore recupero non sia conseguito o, come nel caso presente, non risulti perseguito neppure il recupero delle quote di disavanzo applicate originariamente al bilancio della Regione Piemonte, anche al netto dei citati contributi di finanza pubblica.

In tale ipotesi, infatti, e sulla scorta di quanto già affermato da questa Sezione con la delibera n. 3 del 2025, è doveroso verificare quali misure di ripiano si siano realizzate e quali no, e se determinate misure siano riferibili a specifiche quote di disavanzo. Nel caso della Regione Piemonte, l'effetto combinato dei fenomeni che hanno inciso sul recupero del disavanzo di amministrazione (sostanziale invarianza della cassa, saldo di competenza, saldo dei residui, variazione in aumento del F.C.D.E., ma variazione in diminuzione dei fondi rischi per il contenzioso e per le perdite di società partecipate) non appare imputabile univocamente a misure di incremento di entrate o riduzioni di spesa.

Posto un recupero effettivo complessivo di disavanzo pari a euro 207.496.222,85, si condivide l'integrale recupero della quota di disavanzo da F.A.L., destinato peraltro a non essere più rappresentato nel risultato di amministrazione 2025, che assorbe euro 131.996.012,33.

Il recupero restante di euro 75.500.210,52 va quindi imputato alle quote di disavanzo al 31/12/2014 e al disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, anche qui

[78] Sulla legittimità costituzionale dei commi 786 e ss. dell'articolo 1 della Legge n. 207/2024 è intervenuta la pronuncia n. 152 del 2025 della Corte Costituzionale, in cui si afferma che "*l'obbligo di ripianare con sollecitudine i disavanzi di amministrazione «risponde anche al principio di responsabilità nell'amministrazione delle risorse della collettività territoriale» (sentenza n. 195 del 2024). La previsione impugnata, mirando a velocizzare la realizzazione del piano di rientro, non è dunque in sé irragionevole*".

privilegiando il disavanzo di formazione più risalente. Tale essendo il disavanzo ordinario al 31/12/2014, la quota di euro 51.979.836,62 deve considerarsi integralmente coperta.

I restanti euro 23.520.373,90 vanno quindi a coprire, parzialmente, la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, imputata all'annualità 2025 del bilancio di previsione.

Tuttavia va rammentato, in esito a quanto rilevato in sede di parifica del rendiconto 2024, che la quota di tale disavanzo imputata al bilancio 2025 era pari a euro 56.887.705,05, in quanto comprensiva del mancato recupero al 31/12/2024 della medesima tipologia di disavanzo, ossia euro 4.925.433,58; applicandovi i rimanenti euro 23.520.373,90 del recupero effettivamente conseguito, al 31 dicembre 2025 risulta un mancato recupero della quota 2025 del disavanzo da riaccertamento straordinario pari a euro 33.367.331,15.

Tale importo dovrà essere immediatamente applicato al bilancio 2026, in ossequio al punto 9.2.26 del principio contabile applicato[79].

Pacifico è altresì il reiterato mancato conseguimento del maggior recupero della somma di euro 25.092.992,09, richiesto ai fini del concorso alla finanza pubblica in conformità ai commi 527 e seguenti della Legge n. 213 del 2023 (legge di bilancio 2024), anch'esso da applicare al bilancio regionale per l'anno 2026.

Parimenti non conseguito è il maggior recupero di euro 23.036.189,47, stabilito a carico della Regione Piemonte in conformità ai commi 789 e ss. della Legge n. 207 del 2024 (legge di bilancio 2025).

Alla data del giudizio di parificazione, non risulta ancora emanato il decreto del Ministero dell'Economia e Finanze previsto e disciplinato dal comma 792 dell'articolo 1 della legge n. 207 del 2024.

Nelle more della conclusione del procedimento previsto dalla stessa disciplina dettata per il contributo di finanza pubblica di cui alla citata legge n. 207/2024, il Collegio ritiene,

[79] Il punto 9.2.26 dell'allegato 4/2 al d. Lgs n. 118 del 2011 prevede che "*Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce «Disavanzo di amministrazione» del precedente bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio*".

in questa sede, di dover rilevare alcune analogie e differenze tra i due diversi contributi di finanza pubblica sopra indicati.

Il contributo previsto dalla legge n. 213 del 2023 deve essere versato obbligatoriamente allo Stato, con effetti non solo sulla competenza ma anche sulla cassa delle regioni obbligate; per la sola annualità 2024 è stato previsto, per le regioni in disavanzo, un meccanismo di esonero dal versamento, con applicazione al bilancio di previsione al fine di comprimere la capacità di spesa degli enti, in modo da concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede eurounitaria a carico della Repubblica Italiana; tale meccanismo di applicazione è accompagnato da un obbligo esplicito di applicazione (in tutto o in parte) anche agli esercizi successivi, per l'ipotesi in cui il maggior recupero imposto non risulti realizzato a consuntivo (rispettivamente, in tutto o in parte), ai sensi del comma 527-*quater* della legge n. 213 citata.

Il contributo previsto *ex* commi 786 e ss della Legge n. 207 del 2024 sembra invece operare solo sulla competenza, dal momento che non è previsto l'obbligo di versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

IX. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

9.1. Il quadro normativo di riferimento

La salvaguardia degli equilibri di bilancio, quale strumento fondamentale per la corretta gestione delle finanze pubbliche, trova fondamento costituzionale negli artt. 81, 97, 117 e 119 Cost., anche a seguito della riforma realizzata con legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012.

Al fine di dare attuazione alla riforma costituzionale, la legge 243/2012, recante "*disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, c. 6, della Costituzione*", come modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, ha disciplinato, al capo IV, l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico[80].

Su tali norme è intervenuta la Corte costituzionale, dapprima con una pronuncia interpretativa di rigetto riguardante proprio il citato comma 1-*bis* e, successivamente, con una pronuncia di incostituzionalità sulle norme contenute nell'art. 1, comma 466 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 "*nella parte in cui stabilisce che a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza*".

In tale quadro normativo e giurisprudenziale, è intervenuta la legge 30 dicembre 2018, n. 145, la quale, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, ha espressamente previsto l'utilizzo del

---

[80] In particolare, l'art. 9, comma 1, dispone che "*i bilanci delle regioni, e dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10*".
Il successivo comma 1-*bis*, introdotto con legge 12 agosto 2016, n. 164, specifica che, ai fini dell'applicazione del primo comma, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli da 1 a 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli da 1 a 3 del medesimo schema di bilancio, precisando altresì che, "*a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali*".

risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini della determinazione degli equilibri (art. 1, comma 820).

Il successivo comma 821 ha poi disposto che gli enti territoriali "*si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo*" e che tale informazione si desume "*in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118*"[81].

Le citate disposizioni hanno trovato applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali a decorrere dal 2019 e, per le regioni a statuto ordinario, dal 2020.

L'equilibrio finanziario di competenza deve poi essere garantito non soltanto in sede di previsione, ma anche di rendiconto. Ne consegue che, a consuntivo, rileva non soltanto il risultato di amministrazione conseguito dall'ente, quale sintesi complessiva della gestione finanziaria annuale, ma anche il risultato della gestione di competenza dell'esercizio considerato, che deve essere tale da assicurare la copertura delle spese con le risorse disponibili.

In merito alle novità introdotte dalla legge n. 145 del 2018, volte a far coincidere l'equilibrio di finanza pubblica con l'equilibrio finanziario di bilancio, si sono espresse le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti (delib. 20/QMIG/2019) che, pronunciandosi su una questione concernente i limiti delle operazioni di indebitamento, hanno rilevato che la menzionata disciplina dell'equilibrio finanziario degli enti territoriali si affianca alla normativa di cui agli artt. 9 e 10 della legge 243/2012, che continua a trovare applicazione con particolare riferimento alle condizioni per il ricorso all'indebitamento, disciplinate dall'art. 10, comma 3.

[81] Il DM 1° agosto 2019 recante "*Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011*" (c.d. undicesimo correttivo), ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio (art. 1, comma 821, della legge di bilancio 2019), in tre distinti equilibri ("risultato di competenza", "equilibrio di bilancio" ed "equilibrio complessivo"), modificando, di conseguenza, i prospetti del quadro generale riassuntivo e dell'equilibrio di bilancio allegati al rendiconto, facendo concorrere al relativo conseguimento anche gli stanziamenti, iscritti nel bilancio di competenza dell'esercizio, a titolo di accantonamenti e vincoli, nonché le variazioni agli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto.

A seguito di tale pronuncia, la Ragioneria Generale dello Stato, con la circolare n. 5 del 9 marzo 2020, ha chiarito che il rispetto dell'art. 9 della legge 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato, *ex ante* dalla medesima Amministrazione, a livello di comparto, per ogni esercizio di riferimento e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP)[82].

Nel 2025 la consueta circolare RGS sugli equilibri di bilancio non è stata emanata "*in quanto la riforma della governance economica europea e l'introduzione di nuove regole di bilancio europee incentrate su una programmazione economica e finanziaria di medio e lungo termine, rendono necessario un ripensamento della disciplina vigente sul coordinamento della finanza pubblica degli enti territoriali, in particolare dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012. Infatti, in attesa della riforma della legge rinforzata e della legge n. 196 del 2019 che forniranno la nuova cornice normativa a decorrere (molto probabilmente) dall'anno 2026, è preferibile evitare di dare indicazioni riguardanti tale esercizio, mentre l'esercizio 2025 deve considerarsi un anno di transizione, già considerato dalla circolare RGS n. 5 del 2024*" (cfr. resoconto della riunione della Commissione Arconet del 19 marzo 2025).

L'art. 1 comma 784 della legge n. 207 del 2024 (legge di bilancio per l'anno 2025) prevede che "*ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea secondo le modalità previste dai commi da 785*

[82] In particolare, con circolare RGS n. 5 del 9 febbraio 2024 avente ad oggetto "*Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della L. 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2024-2025*" viene precisato l'esito della verifica *ex ante*, a livello di comparto, del "*rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale*" attraverso il consolidamento dei dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale, riscontrando negli anni 2024-2025, il rispetto, a livello di comparto, dell'art. 9, comma 1-bis, della legge 243/2012.

a 794, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. (…)".

In particolare, secondo il disposto del comma 785, "*a decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio*".

Ne deriva una sostanziale continuità con il quadro normativo vigente nel 2024, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di bilancio degli enti del settore pubblico.

9.2. Gli equilibri della gestione 2025

Per la Regione Piemonte, i risultati dell'esercizio 2025, determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 1, commi 820 e segg., della legge 145/2018, evidenziano un risultato di competenza (rigo D/1) positivo per euro 192.223.807,67, un equilibrio di bilancio (rigo D/2) di euro 130.412.307,97 e un equilibrio complessivo (rigo D/3) di euro 3.151.653.478,66; l'Ente, pertanto, deve considerarsi "in equilibrio" ai sensi del comma 821 della citata legge 145/2018, nel rispetto di quanto previsto dal richiamato comma 785 della legge n. 207 del 2024.

Nella seguente tabella si riepilogano i risultati conseguiti nel triennio 2023-2025:

Equilibrio di bilancio nel triennio 2023-2025

	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
A) Equilibrio di parte corrente			
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	3.372.239.182,14	3.308.880.400,66	3.189.142.028,24
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	232.360.215,49	234.134.272,37	265.956.546,09
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	391.741.096,71	360.195.849,19	358.023.383,70
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	65.469.433,03	50.563.301,38	90.087.118,49
Entrate titoli 1-2-3	12.759.135.642,86	13.141.864.019,54	13.760.066.580,73

Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	88.692.547,79	142.594.341,37	171.916.137,63
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	12.122.748.589,73	12.376.262.603,01	12.920.996.785,68
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	27.466.998,10	2.995.544,53	8.396.614,45
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	360.195.849,19	358.023.383,70	401.421.325,94
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	109.091.850,76	117.061.539,56	161.153.275,12
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	50.563.301,38	90.087.118,49	84.437.173,84
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)		0,00	0,00
Rimborso prestiti	327.385.499,81	332.971.547,22	344.941.592,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	3.291.683.955,34	3.161.491.791,06	3.029.495.778,73
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	**183.248.640,83**	**334.065.656,73**	**360.832.771,00**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	20.265.733,42	24.381.415,50	48.276.322,16
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	58.261.829,90	32.966.225,32	8.075.534,57
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	**104.721.077,51**	**276.718.015,91**	**304.480.914,27**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	35.612.204,65	43.837.980,72	-3.003.263.166,11
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	**69.108.872,86**	**232.880.035,19**	**3.307.744.080,38**
B) Equilibrio di parte capitale			
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	151.804.988,69	86.745.662,77	52.039.756,17
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	411.057.880,31	453.821.205,50	485.153.488,98
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	65.469.433,03	50.563.301,38	90.087.118,49
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in entrata	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	603.911.089,29	808.077.082,74	687.862.682,91
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	297.845.783,20	22.711.000,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	88.692.547,79	142.594.341,37	171.916.137,63
Spese in conto capitale	1.087.293.226,17	1.014.246.285,52	889.583.292,28
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	453.821.205,50	485.153.488,98	489.855.960,97
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	59.788,00	0,00	160.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)		0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	109.091.850,76	117.061.539,56	161.153.275,12
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	50.563.301,38	90.087.118,49	84.437.173,84
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1)	5.591.873,83	2.641.765,04	2.347.169,02
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	**-65.469.433,03**	**-111.412.043,15**	**-168.608.963,33**
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	23.879.140,80	23.650.796,83	5.459.642,97
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	**-89.348.573,83**	**-135.062.839,98**	**-174.068.606,30**
Variazione accantonamenti in conto capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-4.789.449,00	17.252.382,05	-17.978.004,58
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	**-84.559.124,83**	**-152.315.222,03**	**-156.090.601,72**
C) Variazioni attività finanziaria			
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	90.300.884,87	347.463.395,63	313.870.512,68
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	84.768.799,04	344.821.630,59	311.683.343,66
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	59.788,00	0,00	160.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00	0,00	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	5.591.873,83	2.641.765,04	2.347.169,02
Risorse accantonate attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio	0,00	0,00	0,00

C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	5.591.873,83	2.641.765,04	2.347.169,02
Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	0,00	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	5.591.873,83	2.641.765,04	2.347.169,02
D/1) Risultato di competenza	**117.779.207,80**	**222.653.613,58**	**192.223.807,67**
D/2) Equilibrio di bilancio (D/2 = A/2 + B/2)	**15.372.503,68**	**141.655.175,93**	**130.412.307,97**
D/3) Equilibrio complessivo (D/3 = A/3 + B/3)	**-15.450.251,97**	**80.564.813,16**	**3.151.653.478,66**

Fonte: BDAP e D.D.L. Rendiconto 2025 Regione Piemonte.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

I risultati complessivi dell'anno 2025 risultano tutti ampliamente positivi, anche se il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio si riducono rispetto all'esercizio precedente.

L'equilibrio complessivo, invece, ammonta a quasi 3,2 miliardi. Questo risultato è in massima parte frutto della cancellazione del fondo anticipazioni di liquidità per euro 3.029.495.778,73, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 643 della legge 30 dicembre 2025 n. 199.

Più nel particolare, il risultato di competenza di parte corrente migliora di circa 27 milioni; tale miglioramento appare ascrivibile, in larga parte, ai maggiori accertamenti delle entrate correnti, pari a circa 618 milioni, parzialmente neutralizzati da un incremento delle spese correnti – compreso FPV di spesa - di circa 588 milioni, con una differenza netta positiva di circa 30 milioni. Si riduce, anche se per un importo contenuto, il totale delle risorse accantonate e vincolate nel bilancio, mentre, come sopra già richiamato, le variazioni agli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto ammontano ad oltre tre miliardi.

Anche nella gestione 2025 il *surplus* di parte corrente ha finanziato lo squilibrio di parte capitale, che peggiora rispetto all'esercizio 2024 di euro 57.196.920,18.

Gli andamenti nel triennio 2023-2025 vedono una crescita delle entrate e delle spese di parte corrente.

La somma delle entrate dei titoli 1-2-3 è passata dai 12,76 miliardi del 2023 ai 13,76 miliardi del 2025, con un incremento netto di ben un miliardo in soli due anni; parallelamente anche la voce "4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale" che concorre al

raggiungimento degli equilibri di parte corrente è quasi raddoppiata, passando dagli 88 milioni del 2023 ai 171 milioni del 2025.

Per converso, le spese correnti sono passate dai 12,12 miliardi del 2023 ai 12,92 miliardi del 2025, mostrando un incremento di ottocento milioni, a fronte del miliardo in più registrato in parte entrata. Ciò spiega gli importanti *surplus* registrati in parte corrente, in parte attenuati dall'andamento dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente.

Questi ultimi infatti, in parte entrata, sono passati dai 391 milioni del 2023 ai 358 milioni del 2025, mentre in spesa gli stessi sono cresciuti dai 360 milioni del 2023 ai 401 milioni del 2025, con un saldo dei FPV di parte corrente che è così passato da +31 milioni nel 2023 a -43 milioni nel 2025, con una variazione negativa in termini assoluti di ben 74 milioni.

Risulta quindi notevole il saldo positivo del risultato di competenza e dell'equilibrio di bilancio di parte corrente, entrambi al di sopra dei trecento milioni, mentre non può considerarsi significativo il valore dell'equilibrio complessivo, interessato dall'operazione *una tantum* di cancellazione del F.A.L. dal risultato di amministrazione, con un impatto migliorativo di oltre tre miliardi.

Dal lato capitale, i fondi pluriennali vincolati in entrata continuano a crescere, essendo passati dai 411 milioni del 2023 ai 485 del 2025, mentre le entrate del titolo 4 di competenza dell'esercizio non replicano il "picco" registrato nel 2024; anche le spese in conto capitale impegnate nell'esercizio calano rispetto all'anno precedente, mentre il dato di 1,09 miliardi del 2023 risultava influenzato dalle operazioni "neutre" del *leasing in costruendo* della nuova Sede Unica pari a circa 250 milioni; qui i fondi pluriennali vincolati di spesa si mantengono elevati, essendo passati da 453 milioni del 2023 ai quasi 490 milioni del 2025.

Gli equilibri di parte capitale vedono quindi un *deficit* crescente, che a livello di risultato di competenza tocca i -168 milioni, più che compensato dall'ampio avanzo di parte corrente, concentrato per la massima parte nella gestione ordinaria, mentre quella sanitaria fa segnare avanzi (in parte corrente) e deficit (in parte capitale) di minima entità rispetto ai risultati totali, nonostante la dimensione preponderante della gestione sanitaria (a cui sono imputabili 10,59 miliardi di spese correnti).

Nella tabella che segue sono invece rappresentati i risultati conseguiti dalla gestione ordinaria e da quella relativa al perimetro sanitario.

Equilibri di bilancio 2025 - gestione ordinaria e perimetro sanitario

	Rendiconto 2025	Gestione ordinaria	Gestione perimetro sanitario
A) Equilibrio di parte corrente			
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	3.189.142.028,24	3.188.142.955,09	999.073,15
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	265.956.546,09	265.956.546,09	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	358.023.383,70	358.023.383,70	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	90.087.118,49	90.087.118,49	0,00
Entrate titoli 1-2-3	13.760.066.580,73	3.152.700.580,69	10.607.366.000,04
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	171.916.137,63	171.916.137,63	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	12.920.996.785,68	2.331.709.682,98	10.589.287.102,70
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	401.421.325,94	401.421.325,94	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	161.153.275,12	161.153.275,12	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	84.437.173,84	84.437.173,84	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	344.941.592,39	344.941.592,39	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	3.029.495.778,73	3.029.495.778,73	0,00
Risultato di competenza di parte corrente	**360.832.771,00**	**341.754.800,51**	**19.077.970,49**
B) Equilibrio di parte capitale			
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	52.039.756,17	52.039.756,17	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	485.153.488,98	485.153.488,98	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	90.087.118,49	90.087.118,49	0,00

Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in entrata	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	687.862.682,91	445.044.845,57	242.817.837,34
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	171.916.137,63	171.916.137,63	0,00
Spese in conto capitale	889.583.292,28	628.365.454,94	261.217.837,34
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	489.855.960,97	489.855.960,97	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	160.000,00	160.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	161.153.275,12	161.153.275,12	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	84.437.173,84	84.437.173,84	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1)	2.347.169,02	2.347.169,02	0,00
Risultato di competenza in c/capitale	**-168.608.963,33**	**-150.208.963,33**	**-18.400.000,00**
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	313.870.512,68	313.870.512,68	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	311.683.343,66	311.683.343,66	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	160.000,00	160.000,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	0,00	0,00	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	2.347.169,02	2.347.169,02	0,00
Risorse accantonate attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio	0,00	0,00	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	2.347.169,02	2.347.169,02	0,00
Variazione accantonamenti attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	0,00	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	2.347.169,02	2.347.169,02	0,00
Risultato di competenza complessivo (D/1)	**192.223.807,67**	**191.545.837,18**	**677.970,49**
D/2) Equilibrio di bilancio (D/2 = A/2 + B/2)	**130.412.307,97**	**130.412.307,97**	**0,00**
D/3) Equilibrio complessivo (D/3 = A/3 + B/3)	**3.151.653.478,66**	**3.151.653.478,66**	**0,00**

Fonte: Bilancio gestionale Regione Piemonte.
Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Il risultato di competenza della gestione sanitaria, pari ad euro 677.970,49, corrisponde alla differenza positiva di tale gestione riportata nell'allegato 25 al D.D.L. "*Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art 20, comma 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n 118*".

I buoni risultati della gestione di competenza, che hanno prodotto oltre 130 milioni di "risparmio" rispetto agli stanziamenti assestati del bilancio, non risultano sufficienti a neutralizzare gli effetti negativi prodotti dalla gestione dei residui le cui cancellazioni hanno inciso negativamente per circa 181 milioni (cfr. capitolo 6). A ciò si deve aggiungere la necessità di incrementare in sede di rendiconto gli accantonamenti necessari al FCDE, che hanno neutralizzato la riduzione degli altri fondi rischi (per contenzioso e per le perdite delle società partecipate - cfr. capitolo 8).

X. L'INDEBITAMENTO

La possibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare nuove spese soggiace ai vincoli imposti dalla Costituzione, dalle leggi statali e dalle stesse leggi regionali, che pongono rigorosi limiti sia di carattere qualitativo che quantitativo.

In merito al limite qualitativo, l'art. 119, ultimo comma, della Costituzione prevede che i comuni, le province, le città metropolitane e le regioni possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento, con la contestuale definizione dei piani di ammortamento e a condizione che, per il complesso degli enti di ciascuna regione, sia rispettato l'equilibrio di bilancio, con l'esclusione di ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti. L'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione, ribadisce a livello di legislazione ordinaria la finalizzazione dell'indebitamento agli investimenti.

La riforma *ex* legge costituzionale 1 del 2012 ha rafforzato un divieto già affermato dall'art. 119, comma 6, della Costituzione nella sua versione originaria e sancito, a livello di legislazione ordinaria, dall'art. 3, comma 16 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che, al successivo comma 17, elenca espressamente le forme di indebitamento consentite e, al comma 18, stabilisce cosa integra il concetto di investimento.

Il D.Lgs. n. 118 del 2011 riassume i principi e definisce alcune regole sull'indebitamento regionale. In particolare, l'art. 44, comma 3, conferma il principio costituzionale, stabilendo che le entrate in conto capitale e derivanti da debito sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente. Più specificatamente, l'art. 62, che regolamenta l'assunzione di mutui e altre forme di indebitamento regionale, prevede che il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Oltre a quelli di carattere qualitativo, il ricorso all'indebitamento è sottoposto a precisi limiti quantitativi, disciplinati dall'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118 del 2011[83], che attengono all'ammontare massimo dei mutui contraibili, a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il mancato rispetto di tali limiti, come previsto dal successivo comma 7, determina il divieto per la regione di contrarre nuovo debito fino a quando il limite non risulti rispettato.

Di rilievo risulta anche la disposizione di cui all'articolo 10, comma 2, della legge rinforzata 24 dicembre 2012 n. 243, a mente della quale "*le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti*"; quanto sopra va rimarcato anche in ragione della particolare forza passiva delle disposizioni della citata legge n. 243 del 2012, approvata da entrambi i rami del Parlamento a maggioranza assoluta dei componenti delle assemblee legislative, in ottemperanza all'articolo 81, ultimo comma, Cost.

Ne consegue che eventuali disposizioni legislative di rango ordinario[84], che autorizzino in via generale gli enti territoriali a rinegoziare i prestiti in essere, vanno necessariamente raccordate, in sede applicativa, con il suddetto limite legato alla vita utile dei cespiti finanziati; le amministrazioni sono quindi tenute a modulare le rinegoziazioni e i

[83] Art. 62, comma 6, D.Lgs. 118/2011 "*Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi*".

[84] Fino alla legge di bilancio 2020 (L. n. 160 del 2019), le ipotesi di rinegoziazione rientravano nelle generali facoltà di gestione attiva dell'indebitamento, riconosciute agli enti territoriali; a partire dalla normativa emergenziale emanata nel biennio 2020-2021, le disposizioni di legge hanno inteso suggerire esplicitamente la rinegoziazione quale forma di gestione attiva del debito, con finalità di rimodulazione dei piani di ammortamento al fine di rendere disponibili, per la contingenza immediata, più risorse di parte corrente (art. 113 del D.L. n. 34 del 2020; leggi nn. 178 del 2020 e 234 del 2021 - leggi di bilancio anni 2021 e 2022 -; articolo 3*ter* del D.L. 198 del 2022; da ultimo, commi 678 e 679 della legge n. 199 del 2025 -legge di bilancio 2026-).

prolungamenti dei piani di ammortamento a scadenze future in modo da non superare il limite dettato dal citato comma 2 dell'articolo 10.

Si tratta di operazione necessariamente rimessa alle parti del contratto (l'amministrazione regionale, nel caso, e l'istituto finanziatore che aderisce alla rinegoziazione), le sole in grado di determinare in concreto a quanti e quali rapporti di prestito in corso sia effettivamente applicabile (senza violare la norma rinforzata) la disciplina legale che, di volta in volta, autorizza gli enti territoriali a rinegoziarli.

In ultimo, può essere utile richiamare l'indirizzo della Sezione delle Autonomie di questa Corte che, con la pronuncia n. 15 del 2024 ha stabilito che alle operazioni di ristrutturazione del debito – e tali devono essere considerate anche quelle di rinegoziazione del contratto che estendano la durata dell'ammortamento – può essere applicato il precetto di cui all'art. 10, comma 2, l. n. 243 del 2012, che impone un periodo di ammortamento del debito non eccedente il ciclo di vita dell'investimento finanziato; ciò anche alla luce della disposizione di cui all'art. 3, comma 17, della l. 24 dicembre 2003, n. 350, come integrata dalla l 30 dicembre 2020, n. 178, la quale esclude dalla nozione di ricorso all'indebitamento solo "*le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali*"[85].

Pertanto, il principio di non superamento della vita utile dell'investimento va tenuto fermo, anche in casi assimilabili alla surroga di finanziamenti pregressi, e a maggior ragione vale in caso di rinegoziazione, tra le medesime parti originarie, del contratto di mutuo[86].

[85] Il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle Autonomie con la pronuncia n. 15 del 2024 è il seguente: «*È da considerare spesa d'investimento quella dovuta all'escussione di una fideiussione a seguito dell'inadempienza al pagamento di un mutuo contratto da un soggetto concessionario per l'esecuzione di un'opera pubblica. La conseguente assunzione del mutuo da parte dell'ente locale deve soggiacere alle seguenti condizioni: l'importo del nuovo mutuo deve limitarsi al solo debito residuo senza includere penali o interessi di mora; deve ridurre il valore finanziario totale della passività; la durata del nuovo mutuo non deve eccedere la vita utile dell'investimento*».

[86] Analoghe considerazioni questa Sezione ha espresso in sede di valutazione delle risultanze del rendiconto di un'amministrazione provinciale piemontese (cfr. delibera n. 28/2026/SRCPIE/PRSE).

10.1. La verifica del limite di cui all'art. 62, comma 6 del D.Lgs. 118/2011

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-2026 (L.R. n. 2 del 2025), l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento dell'esercizio 2025 era pari ad euro 46.572.180,96 con un indice, *ex* art. 62, comma 6 del D.Lgs. 118 del 2011, pari al 17,83%. Il debito totale era pari ad euro 5.006.516.497,34.

Con l'assestamento del bilancio, approvato con legge regionale n. 16 del 2025, l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento, sempre con riferimento all'esercizio 2025, è rimasto pressoché invariato così come il debito totale, non essendo state previste autorizzazioni alla contrazione di nuovo indebitamento.

Come già evidenziato nelle relazioni relative agli esercizi precedenti, pur essendo l'indice di indebitamento al di sotto del limite di cui all'art. 62, comma 6 del D.Lgs. 118/2011, il relativo valore, molto prossimo a tale limite, comporta una notevole rigidità del bilancio, dal momento che una quota rilevante delle entrate regionali "nasce" finalizzata alla copertura degli oneri da indebitamento.

In proposito, l'art. 4 della L.R. n. 9 del 2024 (approvazione del bilancio) autorizzava la Giunta regionale, nel rispetto del principio di convenienza economico-finanziaria, "*a effettuare operazioni di revisione, ristrutturazione, rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere, anche mediante rifinanziamento con altri istituti*".

In merito, la Regione, con nota del 28 novembre 2025 (prot. Cdc 13206), ha precisato che l'autorizzazione alla Giunta regionale prevista dalla richiamata legge regionale è da intendersi "*anche in riferimento al leasing finanziario in essere, allo scopo della sua eventuale "conversione" in strumenti di finanziamento più convenienti*".

Tuttavia, la Regione ha poi precisato che l'operazione è stata rimandata ai primi mesi del 2026 "*in attesa delle stimate riduzioni di spread e interessi per ottenere convenienza economica in equivalenza finanziaria*". Ulteriori aggiornamenti sono stati poi trasmessi con nota dell'11 maggio 2026, per i quali si rimanda al capitolo 2, paragrafo 2.2.

La verifica del limite quantitativo di cui all'art. 62 sopra richiamato, effettuata sulla base delle risultanze della gestione conclusa, è invece indicativa della rigidità della gestione di bilancio rendicontata, in termini di entrate correnti libere assorbite dal servizio del

debito. Nella seguente tabella si evidenziano le relative risultanze trasmesse dalla Regione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE 2024, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	11.708.542.624,58	(*)
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	9.515.559.071,08	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	**2.192.983.553,50**	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	**438.596.710,70**	
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2025	538.872.612,99	
F) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	0,00	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	19.736.221,57	
H) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	185.759.779,05	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	**65.747.655,19**	
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2025	4.857.527.516,47	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*0,00*	
TOTALE DEBITO	**4.857.527.516,47**	
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione/Province autonome a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	**168.012.485,00**	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	54.641,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	167.957.844,00	

(*) Ai sensi dell'art. 62, c. 6, del D. Lgs. n. 118/2011 nel calcolo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" sono ricomprese anche le risorse del fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

L'incidenza del costo del debito a consuntivo, compreso quello potenziale e al netto delle poste escluse per legge, si attesta al 17%, migliorando di due punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (19,07%).

L'ammontare delle quote capitale e degli oneri finanziari, al netto di quelle riferite alla restituzione dell'anticipazione di liquidità, escluse dal calcolo per espressa previsione normativa, è indicato in euro 372.849.055,51 (558.608.834,56-185.759.779,05 euro) e corrisponde al totale degli impegni per rimborso di prestiti (titolo 4) e di quelli per interessi passivi (titolo 1, macroaggregato 107), al netto dei flussi periodici netti da derivati.

Si rileva che ai fini della verifica del limite di indebitamento, il costo del debito complessivo (pari all'ammontare delle rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2025) è stato "nettizzato", sia in sede di bilancio di previsione sia a rendiconto, dei flussi finanziari in entrata derivanti dall'operazione in derivati, riferiti al *fixing* dell'indice "Euribor 6 mesi + *spread*" relativi ai contratti in derivati, accertati e riscossi al capitolo 33581 "*Introiti da rimodulazione e/o trasformazione del debito. Interest Rate Swap. Emissione Obbligazionaria ISIN: XS0276060083*" per euro 46.692.500,01.

In riferimento al "*Debito Potenziale*", le garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione Piemonte a favore di altre amministrazioni pubbliche e di altri soggetti ammontano ad euro 54.641,00, per l'esattezza emessa a favore della TNS Società Cooperativa a r.l.; l'importo è stato accantonato nel risultato di amministrazione alla voce "Altri accantonamenti".

Alle suddette garanzie vanno aggiunte quelle per le quali non è stato costituito specifico accantonamento nel risultato di amministrazione, ma che sono state considerate ai fini del calcolo del limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011, così come riportato nella relazione sulla gestione:

- S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 157.317.732,00

Relativamente ai mutui contratti dalla Società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis della L. R. 6 agosto 2007, N. 19, è prevista la corresponsione di un contributo in conto

rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- FONDAZIONE STADIO FILADELFIA per euro 1.299.255,00

Relativamente al mutuo contratto dalla Fondazione e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 18/2012 e s.m.i.., è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- EDISU PIEMONTE per euro 9.340.857,00

Relativamente ai mutui contratti dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 4, della L. R. 5/2022 e dell'art. 6 della L.R. 6/2023, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

L'Amministrazione ha inoltre trasmesso la seguente tabella riepilogativa:

Denominazione del soggetto	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2025	Garanzie accantonate nel 2025	Garanzie considerate ai fini del calcolo del limite di indebitamento	Somme pagate a seguito di escussioni nel 2025
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	1.299.255,00	-	1.299.255,00	0,00
SOCIETA' DI COMMITTENZA DELLA REGIONE PIEMONTE – S.C.R. PIEMONTE S.P.A.	157.317.732,00	-	157.317.732,00	0,00
EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	9.340.857,00	-	9.340.857,00	0,00
T.N.S. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	54.641,00	54.641,00	-	0,00
Totale	**168.012.485,00**	**54.641,00**	**167.957.844,00**	**0,00**

Elaborazione Regione Piemonte

10.2. La situazione debitoria complessiva

L'ammontare del debito alla fine dell'esercizio 2025, comunicato dalla Regione, risulta essere il seguente:

SITUAZIONE DEBITORIA	
Debito al 31/12/2025	**4.555.087.311,91**
Nuovi prestiti (+)	0,00
Quota capitale rimborsata nel 2025	-211.111.362,01
Debito al 31/12/2025	**4.343.975.949,90**

Elaborazione Regione Piemonte

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2025	
Debiti di finanziamento al 31/12/2025	**4.857.527.516,47**
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2025	**4.857.527.516,47**
Accantonamenti BOR 2006 (-)	513.551.566,57
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2025	**4.343.975.949,90**

Elaborazione Regione Piemonte

L'importo di euro 211.111.362,01 trova corrispondenza negli impegni di competenza effettuati sui capitoli del titolo 4 della spesa, al netto di quelli relativi alle anticipazioni di liquidità.

Con riferimento alla composizione del debito, la Regione ha trasmesso la seguente tabella che espone l'evoluzione dei dati nel triennio 2023-2025:

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE		2023	2024	2025
Mutui	totale (a)	2.979.780.531,15 €	2.815.614.352,47 €	2.690.247.443,65 €
	di cui sanità (1)	7.550.745,00 €	0,00 €	0,00 €
Obbligazioni	totale (b)	1.944.960.659,53 €	1.930.455.892,16 €	1.915.951.125,12 €
	di cui sanità (2)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	totale (c)	249.959.000,00 €	260.446.252,71 €	251.328.947,70 €
	di cui sanità (3)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale debito a carico della Regione al 31/12	**totale d=a+b+c**	**5.174.700.190,68 €**	**5.006.516.497,34 €**	**4.857.527.516,47 €**
	di cui sanità 4=1+2+3	**7.550.745,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

Elaborazione Regione Piemonte

Si rileva poi che il dato relativo al debito contratto al 31/12/2025, pari ad euro 4.857.527.516,47, comprende la contabilizzazione del debito relativo all'emissione BOR 2006, al lordo delle quote già accantonate, come meglio dettagliato nel seguente prospetto di raccordo tra il valore nominale e quello effettivo del debito complessivo.

	2023	2024	2025
Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale (A)	5.174.700.190,68 €	5.006.516.497,34 €	4.857.527.516,47 €
Accantonamenti per ammortamento: operazioni Bullet (Sinking Fund/amortizing swap) (B)	395.082.354,09 €	451.429.185,43 €	513.551.566,57 €
Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva (C)=(A)-(B)	**4.779.617.836,59 €**	**4.555.087.311,91 €**	**4.343.975.949,90 €**

Elaborazione Regione Piemonte

L'importo di euro 513.551.566,57 è relativo agli importi versati per la costituzione del fondo per la restituzione delle quote di capitali dei prestiti obbligazionari emessi (coperte da contratto derivato sottoscritto con Merrill Lynch, Intesa San Paolo, Dexia Crediop) come anche precisato nell'allegato 7) alla Nota Integrativa, e su cui ci si sofferma brevemente al successivo paragrafo 10.3.

Inoltre, rispetto ai soli mutui, tutti a carico della Regione[87], è stato trasmesso il seguente prospetto di dettaglio degli enti creditori:

ENTI CREDITORI	2023	2024	2025
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)	2.500.562.646,69 €	2.381.725.453,71 €	2.302.746.302,47 €
Istituti di credito ordinario (2)	479.217.884,46 €	433.888.898,76 €	387.501.141,18 €
Totale mutui a carico Regione (A=1+2)	**2.979.780.531,15 €**	**2.815.614.352,47 €**	**2.690.247.443,65 €**

Elaborazione Regione Piemonte

Con riferimento, invece, alla tipologia dei tassi è stata fornita la seguente tabella:

TIPOLOGIA TASSI	2023	2024	2025
Tasso fisso (1)	2.774.969.114,64 €	2.631.590.142,30 €	2.527.010.440,14 €
Tasso variabile (2)	2.399.731.076,04 €	2.374.926.355,04 €	2.330.517.076,33 €
Debito complessivo a carico Regione (A=1+2)	**5.174.700.190,68 €**	**5.006.516.497,34 €**	**4.857.527.516,47 €**

Elaborazione Regione Piemonte

Infine, la Regione ha precisato che nel corso dell'esercizio 2025 non ha effettuato operazioni di ristrutturazione e/o rinegoziazione del debito, mentre ne ha effettuate di cospicue nel 2026 (cfr. capitolo 2 sulla programmazione finanziaria).

Di seguito si riporta il prospetto complessivo, richiesto all'ente e trasmesso dallo stesso in sede istruttoria, recante il panorama dei rapporti di debito in essere, con evidenza delle quote di ammortamento per capitale e interessi di competenza dell'esercizio 2025.

COMPOSIZIONE DEBITO AL 31/12/2025

BANCA	POS. FINANZIAMENTO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2025	TOTALE 2025		TIPOLOGIA	TASSO		SCADENZA MUTUO/P.O.
				q. capitale	q. interessi				
CDP	4482013/03	184.208.150,00	147.859.641,00	4.334.267,12	4.734.550,80	MUTUO	FISSO	3,133%	31/12/2048
CDP	4526044/10	307.692.307,66	251.396.138,07	7.548.321,01	7.583.600,23	MUTUO	FISSO	2,950%	31/12/2048

[87] La Regione ha confermato che non sussiste indebitamento a carico dello Stato.

CDP	4526044/11	375.000.000,00	307.857.747,78	9.873.177,16	7.702.232,12	MUTUO	FISSO	2,443%	31/12/2048
CDP	4526044/12	129.661.016,96	106.380.309,19	3.420.934,27	2.638.797,03	MUTUO	FISSO	2,422%	31/12/2048
CDP	4534063/03	345.762.711,84	285.682.909,67	8.901.311,26	7.794.680,88	MUTUO	FISSO	2,666%	31/12/2048
CDP	4534064/03	345.762.711,84	285.682.909,67	8.901.311,26	7.794.680,88	MUTUO	FISSO	2,666%	31/12/2048
CDP	4546051/03	179.661.016,94	150.153.618,94	4.432.273,71	4.727.377,77	MUTUO	FISSO	3,080%	31/12/2048
CDP	4546161/06	172.881.355,92	144.589.347,37	4.253.473,85	4.590.284,29	MUTUO	FISSO	3,106%	31/12/2048
CDP	4546161/07	89.830.508,50	75.088.954,69	2.214.749,52	2.368.636,34	MUTUO	FISSO	3,086%	31/12/2048
CDP	4546162/04	199.566.351,19	166.816.696,72	4.920.260,29	5.262.133,31	MUTUO	FISSO	3,086%	31/12/2048
CDP	4553750/04	183.050.847,45	159.772.582,90	3.674.288,64	8.022.949,54	MUTUO	FISSO	4,936%	31/12/2048
CDP	4555430/04	91.525.423,75	79.886.291,47	1.837.144,32	4.011.474,78	MUTUO	FISSO	4,936%	31/12/2048
CDP	4559640/03	41.515.000,00	33.004.871,35	1.347.139,12	1.065.779,02	MUTUO	FISSO	3,133%	31/12/2043
CDP	4559640/04	41.515.000,00	33.292.462,82	1.481.532,04	783.073,90	MUTUO	FISSO	2,276%	31/12/2043
CDP	4560815/00	230.000.000,00	43.618.725,95	6.859.566,90	807.151,24	MUTUO	FISSO	1,655%	31/12/2031
CDP	4560816/00	166.958.380,00	31.663.094,88	4.979.400,77	585.915,93	MUTUO	FISSO	1,655%	31/12/2031
DEXIA CREDIOP	444863001	155.833.333,42	127.743.462,40	6.645.654,44	716.848,62	MUTUO	FISSO	0,54%	30/06/2038
DEXIA CREDIOP	444863002	93.041.666,75	76.555.568,48	3.982.684,08	397.778,95	MUTUO	FISSO	0,50%	31/12/2038
DEXIA CREDIOP	444863003	3.130.610,19	2.369.110,51	169.222,16	61.469,49	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,128	31/12/2039
DEXIA CREDIOP	444713001	123.404.020,00	6.170.201,00	6.170.201,00	41.031,83	MUTUO	FISSO	0,38%	31/12/2026
DEXIA CREDIOP	444723001	170.000.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00	56.525,00	MUTUO	FISSO	0,38%	31/12/2026
DEXIA CREDIOP	ISIN IT 0003611198	435.056.000,00	115.951.125,12	14.504.767,04	3.140.108,20	P.OBBLIG.	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,13	31/12/2033
INTESA SANPAOLO	2025670100	127.500.000,00	93.750.000,00	7.500.000,00	2.455.905,73	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,128	30/06/2038
INTESA SANPAOLO	2025670200	76.125.000,00	56.550.000,00	4.350.000,00	1.478.073,21	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,128	31/12/2038
INTESA SANPAOLO	2025670300	2.561.408,28	1.938.363,00	138.454,50	50.460,11	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,128	31/12/2039
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5944800	65.000,00	58.464,66	3.334,72	2.528,60	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5944900	84.800,00	76.273,90	4.350,53	3.298,85	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945000	230.536,00	207.357,12	11.827,26	8.968,22	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945100	176.000,00	158.304,35	9.029,38	6.846,68	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945200	250.000,00	224.864,15	12.825,82	9.725,40	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945300	192.000,00	172.695,66	9.850,23	7.469,11	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945400	118.047,20	106.178,31	6.056,22	4.592,22	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038

ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945500	200.000,00	179.891,31	10.260,66	7.780,32	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945700	200.000,00	179.891,31	10.260,66	7.780,32	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5945800	246.400,00	221.626,11	12.641,13	9.585,35	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946000	248.000,00	223.065,22	12.723,22	9.647,60	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946100	250.000,00	224.864,15	12.825,82	9.725,40	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946200	250.000,00	224.864,15	12.825,82	9.725,40	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946300	250.000,00	224.864,15	12.825,82	9.725,40	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946400	80.000,00	71.956,50	4.104,28	3.112,12	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946500	80.000,00	71.956,50	4.104,28	3.112,12	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946600	160.000,00	143.913,05	8.208,53	6.224,25	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5946700	160.000,00	143.913,05	8.208,53	6.224,25	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947100	164.000,00	147.510,88	8.413,74	6.379,86	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947200	184.000,00	165.500,00	9.439,81	7.157,89	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947300	248.000,00	223.065,22	12.723,22	9.647,60	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947400	250.000,00	224.864,15	12.825,82	9.725,40	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5947700	200.000,00	179.891,31	10.260,66	7.780,32	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5951800	800.000,00	719.565,29	41.042,62	31.121,30	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
ISTITUTO CREDITO SPORTIVO	5951900	800.000,00	719.565,29	41.042,62	31.121,30	MUTUO	FISSO	4,19%	31/12/2038
MPS	Leasing finanziario	249.959.000,00	251.328.947,70	9.117.305,01	11.838.421,76	LEASING	VARIABILE	Euribor 06 M + 1,485	30/06/2043
MPS	741305851/35	72.590.600,00	3.629.530,00	3.629.530,00	155.434,22	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,082	31/12/2026
MPS	741305852/36	100.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	214.124,44	MUTUO	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,082	31/12/2026
HSBC	XS0276060083	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	0,00	46.692.500,00	DERIVATI	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,155	27/11/2036
INTESA SANPAOLO	XS0276060083	600.000.000,00	-171.183.855,79	20.707.460,57	1.503.862,73	DERIVATI	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,155	27/11/2036
MERRILL LYNCH	XS0276060083	600.000.000,00	-171.183.855,16	20.707.460,00	1.503.862,73	DERIVATI	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,155	27/11/2036
DEXIA CREDIOP	XS0276060083	600.000.000,00	-171.183.855,62	20.707.460,57	1.503.862,73	DERIVATI	VARIABILE	Euribor 06 M + 0,155	27/11/2036
TOTALE			4.343.975.949,90	211.111.362,01	142.512.593,09				
TOTALE ANNUO Capitale + Interessi				**353.623.955,10**					

Sulla base di quanto evidenziato *supra* ai sensi del limite di durata dei piani di ammortamento *ex* art. 10, comma 2, della legge n. 243 del 2012, le situazioni degne di attenzione potrebbero riguardare i mutui contratti con CDP nel primo decennio del secolo, e che mostrano un piano di ammortamento la cui durata è prevista fino alla fine dell'anno 2048; sul punto occorre richiamare l'attenzione dell'ente sul fatto che, in forza delle disposizioni del principio contabile ex allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118 del 2011 (punto 4.18), la vita utile presunta delle infrastrutture (demaniali e non demaniali) di regola non supera i 34 anni, mentre quella dei fabbricati può arrivare fino a 50.

Per quanto concerne le quote capitale e gli interessi, la Regione Piemonte ha poi fornito la seguente tabella che riporta i dati del triennio 2023-2025 per ciascuna tipologia di debito.

Importi in milioni di euro

Rata debito per mutui	**2023**	**2024**	**2025**
Quota annua interessi	93,12	82,09	76,33
Quota annua capitale	127,31	122,17	125,37
Totale	**220,43**	**204,26**	**201,7**

Importi in milioni di euro

Rata debito per leasing finanziario	**2023**	**2024**	**2025**
Quota annua interessi	-	20,44	11,84
Quota annua capitale	-	12,22	9,12
Totale	**-**	**32,66**	**20,96**

Importi in milioni di euro

Rata debito per prestiti obbligazionari	**2023**	**2024**	**2025**
Quota annua interessi*	68,76	80,22	54,34
Quota annua capitale	65,61	70,85	76,63
Totale	**134,37**	**151,07**	**130,97**

*Ai sensi dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, limitatamente alle differenze rilevate sull'esposizione della quota interessi (cap. n. 193277), gli importi dei flussi finanziari in entrata e in uscita con le 3 banche collegate al contratto derivato rappresentano i movimenti nettizzati con il cap. 33581 al fine di rappresentare la rata debito effettiva al 31/12/2025.

Elaborazione Regione Piemonte

La quota interessi relativa al debito per prestiti obbligazionari è stata indicata al netto dell'importo di euro 50.692.967,01 impegnato sul capitolo 193277 "*Oneri rimodulazione e/o*

trasformazione debito. Interest rate swap. Emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083" come precisato in nota alla tabella.

10.3. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati

In ossequio a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. 118/2011, nella relazione sulla gestione sono riportati gli oneri e gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

In particolare, risulta che la Regione, in data 27 novembre 2006, ha emesso un titolo obbligazionario (ISIN: XS0276060083) a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (Bullet), avente nozionale pari ad 1.800.000.000 e collocato sui mercati dei capitali internazionali. Contestualmente è stata strutturata l'operazione in derivati, in cui le tre controparti bancarie, Merrill Lynch, Dexia Crediop e Intesa Sanpaolo, hanno partecipato in uguale misura, e che ha portato alla sottoscrizione, da parte della Regione, di tre identici contratti derivati con nozionale iniziale di ciascun contratto pari a euro seicento milioni.

Tali contratti risultano parte di un'unica strategia di copertura (ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) attuata dalla Regione in conformità con la normativa al tempo vigente, e finalizzata all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) della stessa emissione obbligazionaria.

Risulta altresì precisato che nel corso dell'esercizio 2025 "*l'indice Euribor a 6 mesi si è ridotto dal 2,568% rilevato al 31 dicembre 2024 al 2,107% al 31 dicembre 2025, registrando un calo significativo su base annua. Tale andamento è riconducibile principalmente al cambio di orientamento della politica monetaria della BCE, che ha avviato una fase di progressiva riduzione dei tassi ufficiali in seguito al rientro delle pressioni inflazionistiche. Il rallentamento della crescita economica nell'area euro e il miglioramento delle aspettative di stabilità dei prezzi hanno contribuito a duna diminuzione dei tassi interbancari. In questo contesto, il mercato ha anticipato condizioni di liquidità più favorevoli, riflettendosi in un caso dell'Euribor e degli indici di riferimento a medio-lungo termine (tassi* interest rate swap)".

In data 31 dicembre 2025 il Fair Value complessivo di tutti i contratti derivati in essere con le tre controparti bancarie, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. n. 394 del 30 dicembre 2003, ammonta complessivamente ad euro 414.952.846,94, a favore della Regione.

Nella tabella sottostante viene riportato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Tasso (Interest Rate Swap & Collar), Capitale (Swap di Capitale), Credito (Credit Default Swap).

TABELLA 1: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – FAIR VALUE AL 31/12/2025

Controparte	Riferimento	MtM (Fair Value)
Merrill Lynch	Interest Rate Swap & Collar	€ 73.377.754,33
	Swap di Capitale	€ 75.360.789,82
	Derivato di Credito	- € 10.420.928,50
Dexia Crédit Local	Interest Rate Swap & Collar	€ 73.377.754,33
	Swap di Capitale	€ 75.360.789,82
	Derivato di Credito	- € 10.420.928,50
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap & Collar	€ 73.377.754,33
	Swap di Capitale	€ 75.360.789,82
	Derivato di Credito	- € 10.420.928,50
TOTALE		€ 414.952.846,94

Fonte D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione Regione Piemonte

L'attuale debito sottostante del derivato è appunto costituito dal prestito obbligazionario regionale Bullet (BOR) a tasso variabile, il cui Fair Value al 31 dicembre 2025 è pari a euro 1.830.324.503,35 negativi per la Regione.

La situazione di mercato ha comportato nel corso del 2025 la corresponsione di differenziali negativi per la Regione in riferimento ai flussi relativi alla quota capitale e di differenziali positivi in riferimento alla quota interessi, così come rappresentato nella seguente tabella:

TABELLA 3: STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI - DIFFERENZIALI INTERESSI SCAMBIATI: ANNO 2025

Controparte	Riferimento	2025
Merrill Lynch	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 16.897.655,67
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 15.564.166,67
Dexia Crédit Local	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 16.897.655,67
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 15.564.166,67
Intesa Sanpaolo	Interest Rate Swap – Interessi passivi	- € 16.897.655,67
	Interest Rate Swap – Interessi attivi	€ 15.564.166,67
TOTALE		€ - 4.000.467,00

Fonte D.D.L. rendiconto 2025 Regione Piemonte
Elaborazione Regione Piemonte

I flussi finanziari in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione, riferiti al *fixing* dell'indice Euribor 6 mesi (+ *spread*) relativi ai contratti in derivati sono stati pari ad euro 46.692.500,01 (accertamenti registrati sul capitolo 33581), mentre gli impegni finanziari, sempre con riferimento all'esercizio 2025, si dividono in:

- interessi a carico della Regione derivanti dai contratti di Swap; gli interessi sono calcolati al tasso *floor* del 3,75% su un nozionale decrescente come da piano;
- interessi a carico della Regione derivanti dal prestito obbligazionario Bullet sottostante;
- accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente

con un costo complessivo di euro 159.507.848,15 (impegni registrati sui capitoli: 193277, 193278 e 338633), contro euro 186.435.146,65 dell'esercizio 2024.

10.4. Anticipazioni di liquidità

Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "*operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio*" e non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione.

La Regione Piemonte ha richiesto e ottenuto anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 per complessivi euro 4.825.988.110,36, incassati negli anni 2013, 2014 e 2015.

La situazione aggiornata al 31/12/2025 risulta dal seguente prospetto trasmesso dalla Regione:

ANTICIPAZIONI D.L. n. 35/2013 - RICOGNIZIONE AL 31/12/2025									
ISTITUTO BANCARIO	Numero del mutuo/posizione	Anno concessione del mutuo	Totale importo originario	Tasso	Data di decorrenza 1° rata	Data ultima rata da pagare	Totale importo rimborsato 2025		Debito residuo al 31/12/2025
							Interessi	Capitale	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	447.693.392,78	F	30/06/2014	30/06/2051	5.658.320,35	10.012.306,64	328.201.701,24
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	660.206.607,23	F	01/02/2015	01/02/2044	13.079.221,83	19.076.887,17	475.411.650,85
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	803.724.000,00	F	30/06/2014	30/06/2051	10.164.391,70	17.985.727,24	589.569.066,50
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	642.979.200,00	F	01/02/2015	01/02/2051	8.311.327,16	14.706.759,41	482.085.061,13
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	509.653.800,00	F	31/07/2015	31/07/2044	4.542.846,21	15.963.783,34	344.579.566,46
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	488.564.992,32	F	31/03/2016	31/03/2045	3.173.880,70	15.462.523,07	339.955.248,66
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	373.166.118,03	F	31/10/2016	31/10/2045	1.152.861,35	12.138.273,15	254.111.460,79
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	900.000.000,00	F	31/03/2016	31/03/2045	5.846.699,37	28.483.970,36	626.241.602,67
			4.825.988.110,36				51.929.548,67	133.830.230,38	3.440.155.358,30

Elaborazione Regione Piemonte

Il dato esposto coincide con quanto riportato nello stato patrimoniale passivo, nell'ambito del debito da finanziamento (cfr. capitolo 11).

Rispetto al debito residuo al 31/12/2025 l'art. 1, commi 638-645 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio per il 2026) ha introdotto alcune disposizioni relative alla cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità da parte delle regioni.

In particolare, il comma 638 ha disposto che "*dal 1° gennaio 2026 è cancellato il debito delle regioni nei confronti dello Stato riguardante le anticipazioni di liquidità (…)*"[88], mentre il successivo comma 639 ha previsto che il debito contratto dalle regioni con la Cassa depositi e prestiti S.p.a. per estinguere, in tutto o in parte, le anticipazioni di liquidità

[88] Il riferimento alle anticipazioni di liquidità contiene l'elenco delle disposizioni che le hanno, di volta in volta, disciplinate, ossia quelle "*di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, di cui agli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, di cui all'articolo 116 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e di cui all'articolo 1, comma 833, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*".

(disciplinate dalle leggi finanziarie degli anni 2008 e 2010), è posto a carico del bilancio dello Stato a partire dalla stessa data. Il Piemonte risulta interessato dalla prima disposizione e non dalla seconda, non avendo a suo tempo fatto ricorso ai prestiti per estinguere le anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2, comma 46, della legge n. 244 del 2007 e 2, comma 98, della legge n. 191 del 2009.

Il comma 642 prevede poi che "*su richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al fine di limitare gli effetti sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla cancellazione del fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione:*

a) le Regioni Calabria, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia e Umbria si impegnano, con delibera del Consiglio regionale, dal 2026 al 2051 (…) ad applicare al proprio bilancio di previsione un risultato di amministrazione pari all'importo determinato con riferimento ai risultati del rendiconto 2024 o, in assenza, dell'ultimo rendiconto formalmente approvato dalla Giunta o dal Consiglio, non superiore:

1) al limite previsto dall'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, se al 31 dicembre 2024 la Regione è in disavanzo di amministrazione di lettera E; (…)"

In ottemperanza a quanto disposto dalla norma, il Consiglio Regionale, con D.C.R. n. 141 – 4068 del 24 febbraio 2026 (rettificata con D.C.R. n. 144 – 8582 del 14 aprile 2026), si è impegnato ad applicare ai bilanci di previsione dal 2026 al 2051 un risultato di amministrazione pari ad euro 103.942.108,09 per ciascun esercizio finanziario, determinato ai sensi dall'articolo 1, comma 642, lettera a), della legge 199/2025.

Per completezza occorre evidenziare che il comma 640 della legge in parola prevede altresì che "*dal 2026 al 2051, le Regioni che hanno beneficiato della cancellazione dei debiti di cui al comma 638 e dell'accollo da parte dello Stato del loro debito di cui al comma 639 versano annualmente all'entrata del bilancio dello Stato gli importi complessivi indicati nell'allegato VII alla presente legge. Entro il 28 febbraio 2026, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono determinati gli importi di cui al primo periodo ripartiti tra le Regioni, in misura pari ai minori oneri, per le stesse, derivanti dall'applicazione dei commi 638 e 639, le modalità di versamento al bilancio dello Stato e, per ciascun ente, la quota da riassegnare annualmente al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato*".

Sul punto, dopo l'intesa sancita in data 18 marzo 2026 in seno alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente il riparto dei versamenti delle regioni al bilancio dello Stato, risulta adottato in data 25 marzo 2026 e pubblicato in G.U., serie generale n. 118, del 23 maggio 2026.

Tale decreto quantifica in complessivi euro 4.063.565.837,39 gli oneri a carico della Regione Piemonte, così ripartiti:

- rate da euro 185.759.779,05 ciascuna dal 2026 fino al 2044 compreso;
- rata da euro 133.097.040,50 per l'anno 2045;
- rate da euro 66.838.832,50 dal 2046 al 2051 compreso[89].

Il totale degli importi da riassegnare al fondo di ammortamento per i titoli di stato assomma a euro 3.440.155.358,30, importo coincidente con l'ammontare dell'anticipazione ancora da restituire al 31 dicembre 2025.

[89] Il comma 641 dispone che "*Le regioni versano gli importi di cui al comma 640 all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni dal 2026 al 2051. Qualora il versamento di cui al primo periodo non sia effettuato entro il termine previsto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria dello Stato intestati a ciascuna regione, a esclusione dei conti riguardanti la sanità*".

XI. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE

11.1. La contabilità economico-patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 2011, n. 118 "*le Regioni (…) adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale*".

I documenti fondamentali della contabilità economico-patrimoniale sono indicati all'art. 63 del medesimo decreto, che precisa che il conto economico e lo stato patrimoniale sono componenti del rendiconto generale annuale della regione (co.2), al pari del conto del bilancio, dei relativi riepiloghi e dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri.

Mentre il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il conto economico evidenzia "*i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale* "(art. 63, co.6), e lo stato patrimoniale rappresenta "la *consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio*" (art. 63, co.7).
Come precisato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, "*la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare costi/oneri e ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica* "; viene altresì precisato che le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a "costi" e "ricavi", mentre quelle più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad "oneri" e "proventi".

Al punto 2 del citato allegato 4/3, viene esplicitato il principio della competenza economica, che consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I costi ed i ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato devono essere imputati all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi (ad esempio i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificato l'accertamento).

Infine, giova ricordare come ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, in occasione delle scritture di assestamento, si considerano, a titolo di esempio, i seguenti ulteriori componenti positivi e negativi: quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate; quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri; perdite di competenza economica dell'esercizio; perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti; rimanenze iniziali e finali ; quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio; variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

L' adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari di bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, consente di realizzare l'integrazione tra la contabilità

finanziaria e ed economica: in particolare, tale piano consente nel corso dell'esercizio la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie; inoltre a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, vengono elaborati il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011.

La Regione ha fornito alla Sezione i prospetti di stato patrimoniale e conto economico, accompagnati dalla nota integrativa che contiene i criteri di valutazione delle voci contabili e illustra le motivazioni delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, con il disegno di legge regionale n. 139 del 5/5/2026, avente ad oggetto il rendiconto generale per l'esercizio 2025 (allegato 21).

Tali documenti, accanto al raccordo tra la contabilità economico-patrimoniale e quella finanziaria, rappresentano l'oggetto principale dell'analisi di seguito presentata.

11.2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Regione Piemonte al 31 dicembre 2025

Il D.D.L. n. 139/2026 di approvazione del progetto di rendiconto dell'esercizio 2025 all'art. 8 - lettera z) (allegato 21) evidenzia i prospetti dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, del Conto Economico e della Nota Integrativa approvati dalla Giunta regionale.

In tali documenti viene determinato un valore per l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale pari ad euro 8.216.028.500,99 e un risultato di esercizio positivo, risultante dal conto economico, per euro 582.108.158,36.

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2025, come approvato dal sopra citato disegno di legge emendato:

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2025	Anno 2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.369.608,26	4.958.417,68	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.147.861,38	20.147.861,38	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**26.517.469,64**	**25.106.279,06**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	147.480.732,38	138.888.418,74		
	1.1		Terreni	28.501.981,85	28.512.149,33		
	1.2		Fabbricati	84.494.587,19	76.032.195,63		
	1.3		Infrastrutture	18.866,47	370.387,53		
	1.9		Altri beni demaniali	34.465.296,87	33.973.686,25		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	698.426.493,31	702.844.207,58		
	2.1		Terreni	91.812.885,69	91.174.401,01	BII1	BII1
		A	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.2		Fabbricati	541.796.067,40	547.696.700,40		
		A	*di cui in leasing finanziario*	*256.309.800,00*	*264.489.900,00*		
	2.3		Impianti e macchinari	1.657.177,71	1.384.913,87	BII2	BII2
		A	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	2.113.647,39	1.655.108,95	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	10.344.034,46	11.745.633,33		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	1.272.294,65	173.600,39		
	2.7		Mobili e arredi	22.279.260,92	21.854.768,97		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	27.151.125,09	27.159.080,66		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	482.174.119,22	411.043.189,85	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**1.328.081.344,91**	**1.252.775.816,17**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	204.661.545,47	195.690.255,30	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	*204.661.545,47*	*195.690.255,30*	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
	2		Crediti verso	547.732.920,38	485.610.539,24	BIII2	BIII2
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	*12.963.361,81*	*12.963.361,81*		
		b	*imprese controllate*	*21.217.992,00*	*21.217.992,00*	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	*513.551.566,57*	*451.429.185,43*	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**752.394.465,85**	**681.300.794,54**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.106.993.280,40**	**1.959.182.889,77**	**-**	**-**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	10.318,15	0,00	CI	CI
			Totale rimanenze	**10.318,15**	**0,00**		
II			Crediti (2)				
	1		Crediti di natura tributaria	2.511.382.311,65	2.137.779.222,05		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*1.518.270.105,52*	*1.280.837.124,86*		

		b	*Altri crediti da tributi*	*993.112.206,13*	*856.942.097,19*		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*0,00*	*0,00*		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	2.481.571.224,72	2.454.067.336,50		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*2.374.261.882,05*	*2.267.440.338,81*		
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*12.912,98*	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*11.128,20*	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	*107.309.342,67*	*186.602.956,51*		
	3		Verso clienti ed utenti	404.933.124,59	192.005.860,86	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	391.962.189,83	350.280.621,53	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	*0,00*	*0,00*		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	*0,00*	*0,00*		
		c	*altri*	*391.962.189,83*	*350.280.621,53*		
			Totale crediti	**5.789.848.850,79**	**5.134.133.040,94**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2, 3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**315.679.715,44**	**310.279.888,29**		
		a	*Istituto tesoriere*	*315.679.715,44*	*310.279.888,29*		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	*0,00*	*0,00*		
	2		Altri depositi bancari e postali	2.057.095,94	2.290.148,38	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**317.736.811,38**	**312.570.036,67**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**6.107.595.980,32**	**5.446.703.077,61**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	1.439.240,27	321.743,54	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**1.439.240,27**	**321.743,54**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**8.216.028.500,99**	**7.406.207.710,92**	-	**-**

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2024	Anno 2023	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I		**A) PATRIMONIO NETTO**				
II		Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
		Riserve	461.738.809,84	480.633.272,83		
b		*da capitale*	*0,00*	*0,00*	AII, AIII	AII, AIII
c		*da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
d		*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	*439.583.646,97*	*467.289.959,26*		
e		*altre riserve indisponibili*	*0,00*	*0,00*		
f		*altre riserve disponibili*	*22.155.162,87*	*13.343.313,57*		
III		Risultato economico dell'esercizio	582.108.158,36	105.415.356,47	AIX	AIX
IV		Risultato economico di esercizi precedenti	-8.836.151.588,00	-8.941.566.944,47		
V		Riserve negative per beni indisponibili	-439.583.646,97	-467.289.959,26		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-8.231.888.266,77**	**-8.822.808.274,43**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				

1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	187.898.832,79	230.582.051,70	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	187.898.832,79	**230.582.051,70**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	**8.297.682.874,77**	**8.580.502.086,02**		
	a	*prestiti obbligazionari*	*1.800.000.000,00*	*1.800.000.000,00*	D1e D2	D1
	B	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*3.440.155.358,30*	*3.573.985.588,68*		
	C	*verso banche e tesoriere*	*0,00*	*0,00*	D4	D3 e D4
	D	*verso altri finanziatori*	*3.057.527.516,47*	*3.206.516.497,34*	D5	
2		Debiti verso fornitori	78.519.267,461	59.544.965,31	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	5.602.959.903,39	5.024.583.878,48		
	A	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*0,00*	*0,00*		
	B	*altre amministrazioni pubbliche*	*5.222.681.118,76*	*4.687.065.446,32*		
	C	*imprese controllate*	*121.245.952,84*	*75.356.868,67*	D9	D8
	D	*imprese partecipate*	*4.910.960,11*	*8.820.358,64*	D10	D9
	E	*altri soggetti*	*254.121.871,68*	*253.341.204,85*		
5		Altri debiti	1.157.284.841,64	1.191.915.148,88	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	A	*tributari*	*54.435.103,33*	*39.529.061,75*		
	B	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*46.358.613,68*	*34.322.710,71*		
	C	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*0,00*	*0,00*		
	D	*altri*	*1.056.491.124,63*	*1.118.063.376,42*		
		TOTALE DEBITI (D)	**15.136.446.887,26**	**14.856.546.078,69**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	38.132.618,53	36.278.836,15	E	E
II		Risconti passivi	1.085.438.429,18	1.105.609.018,81	E	E
1		Contributi agli investimenti	497.292.0228,96	556.972.712,56		
	A	*da altre amministrazioni pubbliche*	*426.527.000,87*	*502.614.137,80*		
	B	*da altri soggetti*	*70.765.228,09*	*54.358.574,76*		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	588.146.200,22	548.636.306,25		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**1.123.571.047,71**	**1.141.887.854,96**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**8.216.028.500,99**	**7.406.207.710,92**	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	891.277.286,91	843.176.872,69		
		2) beni di terzi in uso	272.670.000,00	272.670.000,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.163.947.286,91**	**1.115.846.872,68**	-	-

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di rendiconto 2025

Dall'analisi della Nota Integrativa, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2025 afferente all'attivo, si rileva quanto segue:

- ***Immobilizzazioni immateriali***: comprendono:
  - la voce "*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*" di euro 168.963.744,05 che al netto del relativo fondo ammortamento di euro 162.594.135,79, ammonta ad euro 6.369.608,26;

- la voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* per euro 20.147.861,38 è pari all'ammontare 2024.

Nella Nota Integrativa si precisa che tale posta riguarda la manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi, analogamente all'esercizio precedente (conto 1.2.1.07.01.01.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi")[90].

- ***Immobilizzazioni materiali***: comprendono beni demaniali, terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. Si rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2025, al netto degli ammortamenti, ammonta a circa euro 1.328 milioni.

  Si ricorda che nel precedente esercizio 2023 si era riscontrato un incremento delle immobilizzazioni materiali (da euro 1.119 milioni nel 2022 ad euro 1.511 milioni nel 2023) dovuto all'ingresso nel patrimonio del nuovo Palazzo della Regione, quale sede unica, il c.d. "Grattacielo" della Regione.

  I valori esposti in tale categoria (più la voce "immobilizzazioni in corso" di euro 482.174.119,22) corrispondono all'inventario, come allegato alla Nota Integrativa e rappresentato nel prospetto seguente:

Allegato1) inventario beni immobili	527.990.978,35
Fabbricati ad uso strumentale acquisiti tramite leasing	256.309.800,00
Allegato 2) inventario beni mobili	61.606.447,31
Totale	**845.907.225,66**
Immobilizzazioni in corso ed acconti	482.174.119,22
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.328.081.344,88**

Fonte: elaborazione Corte dei Conti

[90] La natura di tale voce era stata oggetto di approfondimenti istruttori in sede di parificazione del rendiconto 2020; in merito l'Ente aveva precisato che: *"La scelta del conto 1.2.1.07.01.01.001 Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi è motivata dal fatto che si tratta di infrastrutture stradali o infrastrutture demaniali non di proprietà regionale, sulle quali sono state effettuate delle opere da parte della Regione. In riferimento ai principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale all.4/3 al Par. 6.1.1, fra le immobilizzazioni immateriali si prevedono anche le migliorie e le spese incrementative di beni di terzi"*.

- ***Immobilizzazioni finanziarie***:

  Il valore delle "*Partecipazioni in imprese controllate*" al 31 dicembre 2025 è di euro 204.661.545,47, in aumento rispetto all'anno 2024 (euro 195.690.255,30).

In merito la Regione ha esposto nella Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico (Allegato 4 "*analisi modifica valori partecipazioni consistenza iniziale e variazione 2023*") l'analisi della variazione della consistenza delle partecipazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, con il quadro espositivo per ogni partecipazione.
In tale documento - che viene sotto riportato - vengono dettagliate le operazioni effettuate con riferimento alle singole partecipazioni:

Allegato 4_Analisi modifica valori partecipazioni consistenza iniziale e variazione 2024

DAL MODELLO 22 – Consegnatario azioni Regolamento regionale recante "Servizio di cassa economale e compiti degli agenti contabili" (Decreto del Presidente della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 15/R.)

SOCIETA'	Frazione Patrimonio Netto 2024 da bilancio approvato	Variazione +	Variazione -	Frazione Patrimonio Netto 2023 da bilancio approvato
FINPIEMONTE SPA	147.952.077,72	5.224.453,30	0,00	142.727.624,42
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	40.368.096,46	1.200.323,01	0,00	39.167.773,45
CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO SCPA (SIGLABILE CAAT SCPA)	274.765,99	2.348,29	0,00	272.417,70
CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA (SIGLABILE CEIPIEMONTE SCPA)	212.778,64	17.171,83	0,00	195.606,81
ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E PER L'AMBIENTE SPA (SIGLABILE I.P.L.A. SPA)	899.623,22	54.341,06	0,00	845.282,16
PRACATINAT SCPA IN FALLIMENTO	9.466,43	9.466,43	0,00	0,00
SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONE PIEMONTE SCR SPA (SIGLABILE SCR-PIEMONTE SPA)	7.577.379,00	1.859.417,00	0,00	5.717.962,00
SOCIETA' RISCOSSIONI SPA (SIGLABILE SORIS SPA)	3.674.915,00	163.003,00	0,00	3.511.912,00
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	236.943,95	2.994,07	0,00	233.949,88
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL	466.226,72	0,00	-557,87	466.784,59
5T SRL	1.729.746,48	245.135,44	0,00	1.484.611,04
RSA SRL- SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	98.008,00	341,60	0,00	97.666,40
DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION TURISMO PIEMONTE SCRL – "Visit Piemonte Scrl" (già DMO Piemonte S.c.r.l.)	295.534,13	29.170,80	0,00	266.363,33
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCRL	23.563,27	0,00	-1,27	23.564,54
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	269.303,38	314,03	0,00	268.989,35
ALEXALA SCRL	96.359,42	2.525,03	0,00	93.834,39
ATL TERRE DELL'ALTO PIEMONTE B IELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI - S.C. A R.L.	316.757,67	844,43	0,00	315.913,24
	204.501.545,47	8.811.849,30	-559,13	195.690.255,30
Turismo Torino e Provincia Scrl IMPEGNO 2025/30048	160.000,00			
	204.661.545,47	SALDO PATRIMONIO		

Fonte: Regione Piemonte

Si rileva un refuso nelle colonne iniziali e finali con il titolo "*Consistenza come da Rendiconto 2024*" al posto dell'anno 2025 (totale euro 204.661.545,47) e "*Consistenza come da Rendiconto 2023*", al posto dell'anno 2024 (totale euro 195.690.255,30).

La Regione ha, inoltre, precisato, sempre nell'Allegato 4), che la sopra riportata variazione positiva trova riscontro nel patrimonio netto alla voce "*altre riserve indisponibili*"- per complessivi euro **8.811.849,30**, in quanto "*gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del*

metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione"; sul punto si rinvia all'analisi effettuata nel prosieguo della relazione in merito al patrimonio netto.

Passando all'analisi dei principali crediti, compresi sempre nelle immobilizzazioni finanziarie, si rileva quanto segue.

Analogamente a quanto rappresentato negli esercizi precedenti, i "*crediti verso altri soggetti*" corrispondono -al 31 dicembre 2025 agli importi versati per la costituzione del fondo per la restituzione delle quote di capitali dei prestiti obbligazionari emessi (coperte da contratto derivato sottoscritto con Merrill Lynch, Intesa San Paolo, Dexia Crediop) e sono pari ad euro 513.551.566,57, come precisato nell'Allegato 7) alla Nota Integrativa (cfr. capitolo 10 sull'indebitamento regionale).

Alla voce "*crediti verso altre amministrazioni pubbliche*" sono rappresentati crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Comuni, extra-finanziari, da concessioni crediti a medio-lungo termine per euro 12.963.361,81, che non rappresentano residui attivi, come indicato nell'allegato 6) della Nota Integrativa.

Alla voce "*crediti verso imprese controllate*" sono rappresentati crediti per euro 21.217.992,00, -voce BIV2b dello stato patrimoniale-, corrispondenti a crediti verso Finpiemonte che non rappresentano residui attivi (importo analogo a quello del precedente esercizio 2024), come indicato nell'allegato 6) della Nota Integrativa.

A seguito di approfondimenti istruttori già effettuati in sede di parifica del rendiconto dell'anno 2019 (si veda pag. 309 e segg. della relazione annessa al giudizio di parificazione dell'esercizio per l'esercizio finanziario 2019), la Sezione aveva preso atto che si tratta di crediti pluriennali verso Finpiemonte S.p.A., la cui consistenza all' 1/1/2019 era di euro 45.208.264,77 (ed euro 48.244.521,70 all'1/1/2018) registrati nello stato patrimoniale ai sensi della L.R. n. 7/2018, art. 22, e relativo allegato E1 " *previsioni rientro rate*". L'Ente aveva anche chiarito che, in accordo con Finpiemonte, la regolazione di tale posizione viene effettuata attraverso le cd "compensazioni di cassa".

In particolare si ricorda quanto riportato dall'art. 22 della L.R. n. 7/2018 art. 3: "*In relazione al procedimento di cancellazione di cui al comma 1, la Regione subentra nella titolarità dei crediti attualmente intestati a Finpiemonte S.p.A., con oneri a carico di questa, per un valore massimo pari ad euro 48.244.521,70, originati dal contratto di finanziamento erogato dalla Banca europea degli investimenti "Regione Piemonte Loan for SMES" e per i quali ha già costituito fondi di garanzia presso Finpiemonte S.p.A. per l'importo complessivo di euro 42.212.950,00. La gestione degli incassi e dei recuperi è a carico della società cedente*".

Di seguito si riporta il piano di rientro concordato con Finpiemonte S.p.A.-allegato E1 alla sopra citata legge:

Allegato E1 alla L.R. 7/2018

	Previsioni di rientro rate	
Crediti residui verso beneficiari	**2018**	3.036.256,93
	2019	10.955.598,60
	2020	8.764.125,80
	2021	4.377.478,87
	2022	3.193.069,50
	2023	2.378.225,07
	2024	1.023.035,68
	2025	1.023.035,68
	2026	749.913,13
	2027	476.790,84
	2028	12.266.991,60
Totale		48.244.521,70

A seguito di ulteriori approfondimenti effettuati in sede di parifica 2024 sull'importo di euro 21.217.992,00, l 'ente aveva precisato di non avere incassato le rate del 2023 e 2024 ("*gli accertamenti 2023/3581 e 2024/4677 rispettivamente di importo pari ad euro 2.378.225,07 e pari a 1.023.035,68 sul livello E. 5.03.03.01.001 non sono al 31/12/2024 stati ancora incassati*") e che la riduzione del credito, rappresentato nello stato patrimoniale, sarebbe avvenuta al momento dell'incasso.

La sezione aveva così ricostruito le voci incluse nell'importo di euro 21.217.992,00 del 2024, come emerso nel contraddittorio con l'ente:

- Euro 14.516.731,25: credito "BEI" da piano di rientro anni 2025-2028, commi 3 e 4 art. 22, L.R. 7/2018- non rappresentato nei residui attivi;
- Euro 3.401.260,75: quote dei crediti "BEI" anni 2023-2024 accertate e non ancora incassate, e, pertanto, comprese nei residui attivi finanziari del capitolo 39560 (ad oggetto "INCASSO DI CREDITI GIA' EROGATI DA FINPIEMONTE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. 7/2018 - CONTRATTO DI FINANZIAMENTO EROGATO DALLA BEI ") interamente compresa nel FCDE 2024[91].
- Euro 3.300.000,00: Credito verso Finpiemonte ex comma 2 art. 22, L.R. 7/2018. Come chiarito in sede di parifica del rendiconto 2024, tale credito riguarda l'accesso al credito agevolato a cooperative sociali e loro consorzi e origina dall'impegno 2020/7906 sul livello U 3.03.03.04.999 "*concessione di crediti di medio lungo termine a tasso agevolato ad altre imprese*", di cui al provvedimento dirigenziale 2019/1374 A1500 avente ad oggetto: "*Legge regionale n. 18/1994 e smi, arrt. 15 e 16. Impegni ed erogazioni a favore di Finpiemonte spa di euro 800.000,00 sul cap 296819/19 e di euro 7.215.865,00 sul cap. 296885/19 per la gestione degli incentivi previsti dai predetti articoli.*"

Nel 2025 l'ente rappresenta in tale voce lo stesso importo di euro 21.217.992,00 del 2024, in quanto a fronte della scadenza di un'ulteriore rata del piano di rientro vi è stato nel 2025 un incasso di euro 1.128.000,00.

Il credito verso Finpiemonte così suddiviso, come emerge dall'esame della nota integrativa e del bilancio gestionale:

- euro 13.493.695,57: credito "BEI" da piano di rientro anni 2026-2028, commi 3 e 4 art. 22, L.R. 7/2018- non rappresentato nei residui attivi;

[91] Ai fini della riconciliazione tra residui attivi e crediti dello stato patrimoniale tale posta era correttamente decurtata dal totale residui attivi nella voce "Residuo che non genera credito Titolo 5 tip. 03" (voce che presenta un importo complessivo di euro 3.842.409,05), essendo già compresa alla voce BIV2b dello stato patrimoniale "crediti verso imprese controllate.

- euro 3.424.296,43: quote dei crediti "BEI" anni 2023-2024-2025 accertate e non ancora incassate, e, pertanto, comprese nei residui attivi finanziari del capitolo 39560, correttamente compresa nel FCDE 2025 (come appurato dalla Sezione in sede di analisi finanziaria del bilancio). Ai fini della riconciliazione tra residui attivi e crediti dello stato patrimoniale tale posta è correttamente decurtata dal totale residui attivi nella voce "Residuo che non genera credito Titolo 5 tip. 03", come indicato nell'allegato 6 della nota integrativa.

Il totale Credito "BEI" "da incassare" (pari ad euro 22.595.154,52 nel 2024) risulta di euro 21.467.154,52, come evidenziato di seguito:

Credito "BEI" totale da incassare	
13.493.695,57	Da piano rientro rate 2026 -2028
7.973.458,95	Residuo attivo sul cap. 39560, comprensivo delle quote non incassate 2023 - 2024 -2025 - da bilancio gestionale
21.467.154,52	**Credito BEI "da incassare"**

Fonte: Corte dei Conti

Ovvero

Totale crediti da legge 7/2018	48.244.521,70
Totale incassato sul capitolo 39560 somma anni 2018-2024- da istruttoria parifica 2024	25.649.367,18
Incassi nel 2025- da bilancio gestionale 2025 cap. 39560	1.128.000,00
Credito "BEI" da incassare	***21.467.154,52***

Fonte: Corte dei Conti

L'importo a residuo di euro 7.973.458,95 è correttamente compreso nel calcolo del FCDE 2025, in considerazione del carattere "deteriorato" di tale posta.

- ***Attivo circolante:***

Per quanto riguarda le rimanenze, le stesse corrispondono alle giacenze del magazzino economale ed ammontano ad euro 10.318,15.

Per quanto concerne i crediti di natura prettamente finanziaria (crediti di natura tributaria, crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità, verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere), la Regione ha dato dimostrazione nell'Allegato 6) della

Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico della coerenza fra tali crediti ed i residui attivi nel bilancio al 31/12/2025; nell'allegato 6a) viene dimostrata la coerenza fra fondo svalutazione crediti e fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità.

La conciliazione tra residui attivi e crediti viene rappresentata nel prospetto sotto riportato:

Residui attivi da rendiconto finanziario	**6.250.678.348,72**
Residuo che non genera credito Titolo 5 tip. 03	4.462.468,02
Residui attivi che generano crediti lordi nello stato patrimoniale	**6.246.215.880,70**
Depositi postali su accertamenti competenza 2025	-2.048.137,12
Iva a credito	5.482,10
Credito per alienazione piazza Castello	3.000.000,00
Crediti stralciati da 2019-2024	85.016.252,72
Crediti stralciati 2025-allegato 26) disegno di legge rendiconto 2025	114.198.543,66
Crediti lordi	**6.446.388.022,06**
Fondo svalutazione crediti allegato 6a) nota integrativa	-656.539.171,27
Crediti netti da stato patrimoniale attivo - voce CII	**5.789.848.850,79**

Fonte: elaborazione Corte dei Conti-allegato 6) nota integrativa

Di seguito, per maggiore chiarezza espositiva, si riporta altresì il prospetto di raccordo tra fondo svalutazione crediti e fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità, esposto nella nota integrativa allegato 6a):

Conciliazione fondo crediti dubbia esigibilità e fondo svalutazione crediti	
FCDE corrispondente all'accantonamento nel rendiconto finanziario	457.324.374,90
Crediti stralciati da 2019-2024	85.016.252,72
Crediti stralciati 2025-allegato 26) disegno di legge rendiconto 2025	114.198.543,66
Fondo svalutazione crediti allegato 6a) nota integrativa	656.539.171,28

Fonte: elaborazione Corte dei Conti-allegato 6a) nota integrativa

La Sezione prende atto della corrispondenza complessiva tra crediti dello stato patrimoniale e residui attivi finanziari, e rileva inoltre che l'importo dei crediti stralciati nella contabilità finanziaria (Allegato 26 del disegno di legge di rendiconto 2025) "*Elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio*" pari ad euro 114.198.543,66 corrisponde all'importo riportato nella nota integrativa nella contabilità economico-patrimoniale.

Disponibilità liquide: in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari a euro 315.679.715,44 (erano euro 310.279.888,29 alla fine del 2024) ripartiti in conto Sanità ed Ordinario e corrispondenti al saldo di cassa al 31 dicembre 2025; vengono inoltre evidenziati altri depositi postali pari ad euro 2.057.095,94.

***

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- ***Patrimonio Netto***

Con D.M. 01/09/2021 erano state apportate importanti modifiche all'Allegato 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021.

- **Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto e può assumere solo valore positivo o nullo, ai sensi del nuovo punto 6.3 Patrimonio netto del Principio contabile della Contabilità economico patrimoniale Allegato 4/3.
Il fondo di dotazione al 31/12/2025 ha valore pari a zero, come negli esercizi precedenti.

- **Riserve**

Ammontano a complessivi euro 461.738.809,84, di cui:
- "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" per l'importo di euro 439.583.646,97; nell'Allegato 9) della Nota Integrativa viene data evidenza della valorizzazione di tale voce (beni demaniali, patrimoniali indisponibili e beni culturali);
- "riserve *disponibili*" per l'importo di euro 22.155.162,87. Come indicato nell'Allegato 8) - analisi delle voci di patrimonio netto, l'incremento di euro 8.811.849,30 rispetto al valore del 2024 (euro13.343.313,57) corrisponde all'incremento di valore delle partecipazioni in imprese controllate valutate al patrimonio netto.

Il principio contabile 6.3 precisa che tra le poste che confluiscono nelle "*altre riserve indisponibili*" vi sono "*utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo*".

A seguito di chiarimenti istruttori già effettuati in sede di parificazione del rendiconto 2024, in merito all'utilizzo della voce "*altre riserve disponibili*", invece della voce "*altre riserve indisponibili*", l'ente precisava che "*il conto 2.1.2.04.99.99.999 Altre riserve indisponibili, è stato cancellato, come conto utilizzabile nelle rilevazioni, in data 29 agosto 2018*";

L' ente non ha ritenuto corretto utilizzare il conto "*riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione*", in quanto le partecipazioni in questione non hanno natura di "*partecipazioni senza valore di liquidazione*".

- **Risultato economico dell'esercizio**

L'importo del risultato economico di esercizio, come risultante dallo stato patrimoniale - patrimonio netto e dal conto economico, risulta pari a euro **582.108.158,36.**

L'importo dei risultati economici di esercizi precedenti è valorizzato in euro **-8.836.151.588,00**, pari ad euro **-8.941.566.944,47** del 2024, più euro **105.415.356,47** corrispondente al risultato economico del 2024.

Tale importo comprende il debito per anticipazione liquidità ex DL 35/2013 di euro 3.440.155.358,308 (quantificato al netto delle quote capitale di euro 133.830.230,38, come da capitolo 370300 del bilancio gestionale)[92].

- **Riserve negative per beni indisponibili**

Sono valorizzate in euro –439.583.646,97, e corrispondono al dimensionamento della voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*". Tale

[92] In merito giova ricordare che, in sede di parificazione del rendiconto 2021, era stato analizzato il dettaglio delle componenti della voce "risultati economici di esercizi precedenti" (euro 10.187.880.327,19 nel 2021) riportato nell'Allegato 8), "*Applicazione modifica XIII correttivo*" della nota integrativa allo stato patrimoniale 2021; in tale allegato erano riportati i giroconti effettuati per allineare la vecchia struttura di stato patrimoniale passivo a quella nuova: tale posta è un saldo algebrico, in cui l'Ente aveva fatto confluire le voci del patrimonio netto 2020, tra cui le più significative erano il fondo di dotazione del 2020 (euro -8.086.184.266,42) e le anticipazioni *ex* D.L. n. 35/2013 al 31/12/2021 (calcolate al netto delle quote capitale rimborsate, come da piani di ammortamento già esaminati in sede di esercizi precedenti), pari ad euro -3.964.591.872,70.
Si rinvia, inoltre, alla relazione annessa al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022 (cfr. pag. 304) per la ricostruzione di dettaglio tra la posta "*risultati economici di esercizi precedenti*" del 2021 e le voci del patrimonio netto 2020 a seguito del sopra citato riallineamento contabile, in applicazione nel nuovo punto 6.3

posta può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata quando la voce "Risultati economici di esercizi precedenti" e la voce "Riserve disponibili" non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Come esposto nel prospetto sottostante, il totale del Patrimonio netto al 31/12/2025 risulta essere pari ad euro -8.231.888.266,77, in miglioramento rispetto al patrimonio netto 2024 per circa 590 milioni. Tale miglioramento comprende l'utile 2025, di euro 582.108.158,36, e l'incremento delle partecipazioni che non ha inciso sul conto economico, ma esclusivamente sullo Stato Patrimoniale per euro 8.811.849,30.

Come già osservato, il sistema contabile consente ora di esporre un fondo di dotazione pari a zero, evidenziando distintamente l'importo da ricostituire in una riserva *ad hoc* caratterizzata esclusivamente da un segno negativo.

Patrimonio netto 2025	-8.231.888.266,77
Patrimonio netto 2024	-8.822.808.274,43
Aumento	590.920.007,66
Di cui	
utile 2025	582.108.158,36
Incremento partecipazioni	8.811.849,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Relativamente alle ulteriori voci che compongono lo Stato Patrimoniale afferenti alla parte passiva, si evidenzia quanto segue:

- ***Fondi per rischi ed oneri***: relativamente a questa voce di importo complessivo di euro 187.898.832,79, nell'Allegato 10) della Nota Integrativa ne viene riportata la composizione di dettaglio:

FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI	31/12/2024	Aumento	Diminuzione	31/12/2025
Accantonamento residui perenti regionali	9.214.450,00	2.450,00	--2.450,00	9.214.450,00
Fondo perdite società partecipate	19.347.509,70		-17.877.000,58	1.470.509,12
Fondo contenzioso	34.390.744,79	26.118.478,87	-34.390.744,79	26.118.478,87
Altri accantonamenti	7.587.670,77	15.226.321,47	-7.432.025,77	15.381.966,47
Vincoli derivanti da legge e principi contabili	24.449.0787,68	229.769,59	0,00	24.679.557,27
Accantonamenti per vincoli da trasferimenti	133.373.000,18	0,00	-24.558.017,70	108.814.982,48
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli attribuiti dall'Ente	267.795,31	0,00	0,00	267.795,31
Risorse destinate agli investimenti	1.951.093,27	0,00	0,00	1.951.093,27
TOTALI	**230.582.051,70**	**41.577.019,93**	**-84.260.238,84**	**187.898.832,79**

Fonte: Regione Piemonte- Allegato 10) Nota Integrativa

Si è rilevata la corrispondenza tra i fondi per rischi sopra evidenziati con gli accantonamenti ed i vincoli del risultato di amministrazione al 31/12/2025 esposti nel progetto di rendiconto nel Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025 con la seguente precisazione:

- F.C.D.E.: l'importo di euro 457.324.374,90 non è esposto nei fondi rischi dello SP passivo, ma confluisce nel fondo svalutazione crediti, esposto a nettizzazione dei crediti lordi dello SP attivo (cfr. tabelle sopra riportate: conciliazione fcde e fondo svalutazione crediti; conciliazione tra crediti e residui attivi)

- ***Debiti***: in merito a questa voce vengono analizzate le seguenti tipologie:
  - ✓ ***DEBITI DA FINANZIAMENTO***: l'importo complessivo è di euro 8.297.682.874,77, come risultante dallo stato patrimoniale (voce D1).

Nell'allegato 7) – Sintesi inventario mutui della Nota Integrativa, tale importo viene suddiviso come segue:

DEBITO RESIDUO	IMPORTO
V/CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.302.746.302,20
V/ALTRE BANCHE	503.452.266,57
ANTICIPAZIONI MEF DL 35/2013	3.440.155.358,30
LEASING FINANZIARIO PALAZZO REGIONE PIEMONTE	251.328.947,70
DEBITO EMISSIONE BOR 2006	1.800.000.000,00
TOTALE	**8.297.682.874,77**

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati forniti dalla Regione- estratto allegato 7)

Con riferimento ai prestiti obbligazionari (voce D1A) il valore di euro 1.800.000.000,00 trova conferma nei dati rappresentati nello Stato Patrimoniale. L'importo progressivamente accantonato per la restituzione è iscritto fra i crediti verso altri soggetti (euro 513.551.566,57, capitolo 338633 del bilancio gestionale "QUOTA CAPITALE PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER RIMBORSO DELL'EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA").

Alla voce "*debiti verso altre amministrazioni pubbliche*" (voce D1b) il valore rappresentato per un importo di euro 3.440.155.358,30 è relativo all'anticipazione MEF D.L. n. 35/2013. Come dettagliato nella Nota Integrativa, tale posta è quantificata al netto delle quote

capitale già restituite (e riportata nel patrimonio netto in contropartita alla voce "risultato economico di esercizi precedenti" in cui è ricompresa)[93]:

La voce "*debiti verso altri finanziatori*" (voce D1d) per complessivi euro 3.057.527.516,47 comprende i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (euro 2.302.746.302,20), i mutui verso altre banche (euro 503.452.266,57) e il leasing finanziario per il Palazzo della Regione di euro 251.328.947,70.

Nella nota integrativa si rileva la coerenza tra contabilità finanziaria e patrimoniale: viene riportato il rimborso di quota capitale 2025 per mutui Cassa DD.PP (pagamento sul capitolo 370256 nel bilancio gestionale), per mutui verso altre banche (pagamento sul capitolo 331633 e capitolo 370256 nel bilancio gestionale) e per il leasing finanziario (pagamento sul capitolo 379458 nel bilancio gestionale).

Nell'allegato 11) della nota integrativa viene data dimostrazione della coerenza tra i debiti dello stato patrimoniale e i residui passivi, come sotto riportato:

TOTALE DEBITI VOCE D) STATO PATRIMONIALE	15.136.446.887,26
MENO DEBITI DA FINANZIAMENTO	-8.297.682.874,77
MENO DEBITO VERSO SCR ART. 8 COMMA 3 LR 19/7	-167.497.914,59
Più Impegno a residuo 2021/1555 su U. 3.03.03.04.999, che non comporta registrazione nei debiti dell'ente.	3.000.000,00
Totale residui passivi	**6.674.266.097,90**

Fonte: Regione Piemonte-estratto da Allegato 11) nota integrativa

In merito all'impegno a residuo 2021/1555, l'ente precisa nella nota integrativa che lo stesso - compreso nei residui passivi -non determina anche la registrazione di un debito, così come statuito dal principio contabile 4.3 (punto 3-misurazione componenti del risultato economico), a tenor del quale le spese del titolo terzo "*spese per incremento attività finanziarie*" determinano la rilevazione di debiti e non di costi, fatta eccezione per le

[93] anticipazione MEF euro 3.573.985.588,68 nel 2024, meno quote capitale restituite nel 2025 euro 133.830.230,38 (capitolo 370300 bilancio gestionale), anticipazione MEF 2025 euro 3.440.155.358,30. Tale impostazione contabile è coerente con quanto riportato dal punto 6.4 Passivo, c) Debiti, c1) Debiti da finanziamento: "(…) *sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti riscosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce: comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi; non comprende il debito delle regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d*)." Il dato coincide con quanto evidenziato al capitolo 10 sull'indebitamento (paragrafo 10.4).

concessioni di crediti, il cui impegno non comporta nemmeno la registrazione del debito, come nel caso *de quo*.

La Sezione più nel dettaglio aveva osservato in sede di parifica del rendiconto 2024 che l'impegno a residuo 2021/1555 per euro 3 milioni sopra citato trovava corrispondenza nel capitolo 296885 del bilancio gestionale avente ad oggetto "*FONDO ROTAZIONE PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO ALLE COOPERATIVE PER INCREMENTI OCCUPAZIONALI (L.R. 18/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI E L.R. 1/04) - RISORSE DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DI CAPITALE SOCIALE DI FINPIEMONTE S.P.A. (ART. 22, L.R. 7/2018)*" del titolo terzo della spesa, piano dei conti "*Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre Imprese*"; tale impegno era stato assunto con il provvedimento dirigenziale 2019/1374 A1500 avente ad oggetto: "*Legge regionale n. 18/1994 e smi, arrt. 15 e 16. Impegni ed erogazioni a favore di Finpiemonte spa di euro 800.000,00 sul cap 296819/19 e di euro 7.215.865,00 sul cap. 296885/19 per la gestione degli incentivi previsti dai predetti articoli. (omissis...)*". Tale legge agli artt. 15 e 16 disciplina l'accesso al credito agevolato a cooperative sociali e loro consorzi.

Relativamente ai debiti verso la società partecipata SCR Piemonte S.p.A., giova ricordare che, a seguito di apposita istruttoria effettuata nel corso del giudizio di parificazione per l'esercizio 2017, la Sezione prendeva atto della modalità di contabilizzazione del debito della Regione nei confronti della società medesima, come disciplinata dalla Legge Regionale n. 19/2007, articolo 8[94], ovvero debito di natura patrimoniale che non genera residui passivi.

[94] Cfr., sul tema, Relazione di parifica 2017 – pagg. 262 e segg. Ai sensi dell'art. 8 comma 3 bis della L.R. n. 19/2007, la Giunta regionale trasferisce a S.C.R. spa le risorse occorrenti per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti da SCR spa; il successivo comma 3 ter prevede che il trasferimento sia contabilizzato, per la parte capitale corrispondente, nel bilancio di SCR quale riduzione del credito verso la Regione (sorto a seguito di quanto realizzato da SCR per incarico della Regione stessa anteriormente a quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 26/2015); l 'ultimo periodo del comma 3 ter prevede che un importo pari al credito iscritto a tale titolo al 31 dicembre 2015 da SCR è rilevato come debito nello stato patrimoniale della Regione.
In sede di predisposizione del consuntivo 2017 la Regione aveva aggiornato la propria consistenza patrimoniale registrando tra i debiti per trasferimenti e contributi nei confronti di imprese controllate la somma residuale del credito iscritto nel bilancio di SCR di euro 292.303.730,93.
La Regione precisava che tale importo non corrispondeva a voci di residui passivi in quanto nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 si tratta di debito di natura patrimoniale, e non debito certo, liquido ed esigibile. Ogni anno la Regione impegna e trasferisce a SCR le risorse occorrenti per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti da SCR.

Con riferimento alla voce 5) "*altri debiti*", l'importo del 2025 è pari ad euro 1.157.284.841,64. Come già chiarito in istruttorie nei precedenti giudizi di parifica (anni 2022 e 2021), tale voce comprende il debito delle regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni (euro 606.649.911,90).

Ratei e risconti e contributi agli investimenti:

Sono valorizzati per complessivi euro 1.123.571.047,71

CONTI D'ORDINE

Nella Nota Integrativa la Regione precisa che sotto detta voce sono stati valorizzati il Fondo Pluriennale Vincolato definito alla fine dell'esercizio 2025 pari ad euro 891.277.286,91ed il leasing finanziario per beni di terzi in uso per euro 272.670.000,00.

***

Con riferimento al Conto Economico, viene di seguito esposto il modello contenuto nel progetto di rendiconto approvato con D.D.L. n. 139 del 05/05/2026:

		CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024	Riferimento art. 2425 cc	Riferimento D.M. 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	11.193.867.649,47	10.862.658.168,52		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	2.537.461.958,57	2.076.816.897,08		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*1.953.336.248,47*	*1.528.218.627,81*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*584.125.710,10*	*548.598.269,27*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	411.252.216,96	424.060.621,42	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*123.611.454,69*	*127.642.095,85*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*97.396,20*	*385.981,19*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*287.543.366,07*	*296.032.544,38*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	122.078.399,26	214.534.241,96	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**14.264.660.224,26**	**13.578.069.928,98**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.123.294,09	1.341.478,29	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	526.399.753,95	505.828.580,91	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	2.227.299,82	2.248.281,58	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	12.557.131.482,23	12.152.872.784,34		
	a	*Trasferimenti correnti*	*11.929.177.324,22*	*11.353.969.009,12*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche*	*570.217.551,98*	*757.045.978,55*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*57.736.606,03*	*41.857.796,67*		
13		Personale	182.086.241,17	172.900.086,21	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	233.963.171,62	135.315.464,34	B10	B10

	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*6.527.408,64*	*4.898.671,97*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*19.486.902,99*	*20.074.328,08*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*207.948.859,99*	*110.342.464,29*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	41.574.569,93	39.572.742,01	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	9.230.290,54	11.894.527,16	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**13.556.725.785,20**	**13.021.973.944,84**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**707.934.439,06**	**556.095.984,14**	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	1.300.000,00	2.196.000,00	C15	C15
	a	*da società controllate*	*1.300.000,00*	*2.196.000,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
20		Altri proventi finanziari	48.639.893,77	81.122.753,99	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**49.939.893,77**	**83.318.753,99**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	240.623.520,61	285.962.950,19	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	*240.623.520,61*	*285.962.950,19*		
	b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	***240.623.520,61***	***285.962.950,19***		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-190.683.626,84**	**-202.644.196,20**	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	559,13	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-559,13**	**0,00**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	396.918.489,92	436.873.894,25	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*152.860.050,97*	*139.197.680,57*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*243.788.053,60*	*297.676.213,68*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*820,12*	*0,00*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*269.565,230*	*0,00*		
		Totale proventi straordinari	**396.918.489,92**	**436.873.894,25**		
25		Oneri straordinari	319.918.489,92	673.907.488,61	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*161.153.275,12*	*117.061.539,56*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*157.575.940,89*	*523.935.715,89*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*32.010.237,77*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*1.059.702,82*	*899.995,39*		E21d
		Totale oneri straordinari	**319.788.918,83**	**673.907.488,61**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**77.129.571,09**	**-237.033.594,36**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**594.379.824,18**	**116.418.193,58**		
26		Imposte	**12.271.665,82**	**11.002.837,11**	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**582.108.158,36**	*105.412.806,47*	E23	E23

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di rendiconto 2025

Con riferimento ai ricavi ed ai costi gestione, si osserva che:

- i **ricavi** corrispondono agli accertamenti finanziari di competenza relativi ai primi quattro Titoli dell'entrata, a cui occorre sommare le componenti non finanziarie, come precisato nella nota integrativa (allegati 12 e 12/a), e riportato nel sottostante riepilogo:

Ricavi da movimenti finanziari	14.447.928.438,64
Maggiori ricavi extra-finanziari	263.590.169,31
Ricavi totali	**14.711.518.607,952**

Fonte: elaborazione Corte dei conti -estratto allegati 12 e 12/a nota integrativa

Il totale degli accertamenti dei primi quattro Titoli delle entrate -pari ad euro **14.447.928.328,64** (da considerarsi al netto della tipologia 400" *entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali"*, che, come già chiarito nella parifica del rendiconto 2020, non generano ricavi), corrisponde ai ricavi da "*movimenti finanziari*", come evidenziato nel prospetto sotto riportato:

Accertamenti	Ricavi da movimenti finanziari
Titolo 1	11.194.269.776,47
Titolo 2	1.999.875.427,00
Titolo 3	565.921.377,26
Titolo 4 al netto tipologia 400	687.861.857,91
Totale	**14.447.928.438,64**

Fonte: elaborazione Corte dei Conti

I ricavi da movimenti finanziari sommati alle componenti non derivanti da accertamenti finanziari (quali ad esempio insussistenze del passivo per economie sui residui 2025, sopravvenienze attive) di complessivi euro 263.590.169,31 determinano il totale dei ricavi, che ammonta ad euro 14.711.518.607,952.

Nel conto economico i ricavi totali presentano la natura riepilogata nel prospetto di seguito riportato

Ricavi totali	Importo
Componenti positivi della gestione	14.264.660.224,26
Proventi finanziari	49.939.893,77
Proventi straordinari	396.918.489,92
Totale	**14.711.518.607,95**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da conto economico

- i **componenti negativi della gestione** corrispondono agli impegni finanziari di competenza relativi ai primi due Titoli della spesa, rettificati delle componenti non

finanziarie, come precisato nella nota integrativa (allegati 13 e 13/a), e riportato nel sottostante riepilogo:

Costi da movimenti finanziari	13.711.163.921,63
Maggiori costi extra-finanziari	418.246.527,96
Costi totali	**14.129.410.449,59**

Fonte: elaborazione Corte dei conti -estratto allegati 13 e 13/a nota integrativa

La somma degli impegni dei Titoli 1 e 2 (al netto dell'impegno sul Macroaggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - da portare in detrazione in quanto non genera costi, come già precisato in sede di parifica del rendiconto 2020) corrisponde all'importo di euro 13.711.163.921,63, riportato nella nota integrativa dell'Ente, quali costi "*da movimenti finanziari* ", in cui viene data dimostrazione della coerenza fra impegni di competenza e costi.

Impegni	Costi
Titolo 1	12.920.996.785,68
Titolo 2	889.583.292,28
Meno macroaggregato 02	-99.416.156,33
Totale	**13.711.163.921,63**

Fonte: elaborazione Corte dei Conti

I costi da movimenti finanziari sommati alle componenti non derivanti da impegni finanziari (quali ad esempio ammortamenti, accantonamenti al fondo svalutazione crediti) di complessivi euro 418.246.527,96, determinano il totale dei costi che ammonta ad euro 14.129.410.449,59.

Nel conto economico i costi totali presentano la natura riepilogata nel prospetto di seguito riportato:

Costi totali	Importo
Componenti negative della gestione	13.556.725.785,20
Oneri finanziari	240.623.520,61
Oneri straordinari	319.788.918,83
Rettifica di valore di attività finanziarie	559,13
Imposte	12.271.665,82
Totale	**14.129.410.449,59**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da conto economico

Per quanto riguarda i proventi ed oneri finanziari e straordinari si osserva quanto segue.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

I "*Proventi finanziari*" afferiscono alla distribuzione di dividendi da imprese controllate per euro 1.300.000,00 e ad interessi attivi per euro 48.639.893,77.

L'importo della voce "*Oneri per interessi passivi*" pari a complessivi euro 240.623.520,61 come precisato nella Nota Integrativa, ricomprende i seguenti costi di dettaglio, i cui importi trovano corrispondenza con gli impegni nel bilancio gestionale dell'Ente relativi al macroaggregato 107000 "interessi passivi":

Codice	Descrizione	Saldo costi finali
3.1.1.99.02.001	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	11.838.421,79
3.1.1.02.02.001	Interessi passivi ad Amministrazioni centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	51.929.548,67
3.1.1.04.02.001	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	176.855.550,15

Fonte: Regione Piemonte- Nota Integrativa

In particolare, l'importo di euro 51.929.548,67è stato impegnato sul cap. 144700 "interessi passivi su anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013"; l'importo di euro 11.838.421,79 è stato impegnato sul capitolo 193281 "interessi passivi su operazioni di leasing finanziario", mentre l'importo di euro 176.855.550,15 corrisponde agli interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari (capp. 193221, 193276, 193277, 193278, 193280), come risultante dal bilancio "gestionale".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

Sotto la voce "*Proventi straordinari*" sono comprese le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo pari a complessivi euro 243.788.053,60.

Le insussistenze del passivo di euro 234.064.993,48 comprendono fra le altre poste i "*minori residui passivi 2025"* di euro 88.999.991,21 tale importo corrisponde alle economie sui residui passivi nel rendiconto finanziario (euro 89.147.194,09) al netto delle economie sui residui passivi del titolo II macroaggregato 02 (investimenti fissi lordi e acquisto terreni) di circa euro 147.000,00 che ha stornato la voce "immobilizzazioni in corso", come precisato nella nota integrativa.

Sotto la voce "*Oneri straordinari*" sono comprese le "*Sopravvenienze passive e le Insussistenze dell'attivo*" per complessivi euro 157.575.940,89.

La differenza tra ricavi e costi complessivi corrisponde all'utile dell'esercizio 2025, come sotto riportato:

Ricavi totali	14.711.518.607,95
Costi totali	14.129.410.449,59
Utile	**582.108.158,36**

Fonte: elaborazione Corte dei conti da conto economico

Il risultato di esercizio alla fine del 2025 indicato nel prospetto di Conto economico risulta, pertanto, pari 582.108.158,36, e coincide con l'importo esposto nel Patrimonio Netto.

Tale risultato registra un aumento rispetto all'esercizio 2024 (in cui era pari ad euro 105.412.806,47) principalmente in relazione all'aumento dei componenti positivi della gestione (proventi da tributi e proventi da trasferimenti, che passano da circa 13,5 miliardi del 2024 a circa 14,2 miliardi nel 2025) ed alla riduzione di oneri finanziari (da circa 285 milioni a circa 240 milioni di euro) e straordinari (sopravvenienze passive e insussistenze attive che si riducono da circa 673 milioni a circa 319 milioni).

11.3. Avvio della fase pilota della contabilità economico patrimoniale (cd "Accrual") per l'esercizio 2025

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è prevista la Riforma 1.15 "*Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual*", volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio "*accrual*" unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio.

Il Decreto-legge 113/2024, convertito in Legge 143/2024, all'art. 10 ha dettato disposizioni in materia di attuazione delle misure del PNRR.

In particolare, si richiamano i seguenti commi:

- il comma 3 dispone: "A*i fini dell'attuazione della fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR, di cui alla milestone M1C1-118, sono tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio*

per l'esercizio 2025, di cui comma 6, le amministrazioni pubbliche di seguito elencate: (….) c) le regioni e le province autonome;"

-Il comma 6 prevede che: "*Le amministrazioni di cui al comma 3 predispongono, per le finalità indicate nel medesimo comma, gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-108 della riforma 1.15 del PNRR, adottati con* determina del Ragioniere generale *dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno*";

-Il comma 7 prevede che: "N*elle more dell'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti, esclusivamente, per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota di cui al medesima milestone e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti, per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti*";

-il comma 9 prevede che "… *ai fini della produzione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, le amministrazioni riclassificano le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1108, ed effettuano le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone*".

Con nota tematica 148/2025 del 31 marzo 2025 la Ragioneria Generale dello Stato ha delineato il percorso di implementazione del sistema contabile "*accrual*", proponendo un approccio a fasi, con un iniziale periodo preparatorio e una fase pilota prevista per il 2025, nel rispetto della sopra citata Direttiva europea e degli IPSAS 33; successivamente si avvierà un "periodo di transizione" (dal 2027) disciplinato da una legge di riforma contabile da emanarsi entro il 2026.

In particolare, entro il secondo trimestre 2026, è previsto il completamento di una fase pilota che prevede la predisposizione degli schemi di bilancio (che includano almeno lo stato patrimoniale e il conto economico) coerenti con il nuovo sistema di regole contabili, in parallelo alla produzione degli schemi di bilancio e di rendiconto previsti a normativa

vigente; per gli adempimenti previsti dalla fase pilota, le amministrazioni potranno predisporre gli schemi di bilancio riclassificando le voci dei propri piani dei conti, attraverso degli appositi modelli di raccordo, e apportando le necessarie integrazioni e rettifiche ai relativi saldi, in coerenza con i principi contabili ITAS.

Si è richiesto pertanto, al fine di monitorare lo stato di avanzamento della fase pilota, prevista per gli schemi di bilancio per l'anno 2025 e per la quale la RGS ha predisposto strumenti operativi e modelli di raccordo, prima dell'estensione obbligatoria prevista dal 2027, di fornire una sintetica relazione sullo stato di attività, sullo stato di avanzamento nella predisposizione di:

-Conto economico e stato patrimoniale;

-Aggiornamento degli inventari, rivalutazione immobilizzazioni, riclassificazioni secondo ITAS e nuovo piano dei conti;

-Adozione dei modelli di raccordo 2025 (Modello 2/a per Regioni, che utilizzano i piani contabili previsti dal decreto legislativo n. 118/2011) e utilizzo di strumenti IT predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

L'ente con nota del 04/06/2026 ha dato riscontro alle richieste istruttorie, come riassunto di seguito.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha proseguito le attività propedeutiche e le operazioni necessarie all'avvio della fase pilota sviluppando i seguenti interventi:

a) analisi dei processi amministrativi contabili che subiranno il maggiore impatto organizzativo dall'adozione della riforma contabile anche per valutare gli interventi di adeguamento dei sistemi informativi;

b) formazione del personale interno: è stata conclusa con successo la formazione obbligatoria coordinata dal Ragioneria Generale dello Stato e già dal 2025 è stato avviato un piano formativo specifico con l'Università di Torino di Economia, inoltre la Regione ha aderito alla formazione della SNA ed a corsi specifici di enti formatori;

c) lo studio del nuovo sistema contabile "Unica Accrual" è finalizzato a garantire la piena autonomia delle scritture di contabilità economico-patrimoniale rispetto a quelle di contabilità finanziaria, assicurando al contempo i necessari raccordi tra gli eventi rilevanti ai fini di entrambi i sistemi contabili, così da evitare duplicazioni informative e garantire il rispetto del principio di unicità dell'imputazione. Parallelamente, sono in corso attività di implementazione ed evoluzione dei sistemi gestionali attualmente in uso, con l'obiettivo di assicurare la piena interoperabilità tra i diversi sistemi informativi.

d) si è istituito nel 2025 un apposito Settore denominato "Contabilità economico-patrimoniale Accrual" della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, dedicato all'avvio della nuova contabilità.

Più nello specifico l'Ente ha altresì riscontrato quanto segue:

1. Redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico Accrual

L'Ente ha avviato e concluderà entro il termine normativo la predisposizione dei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico secondo i principi della contabilità Accrual e gli schemi previsti dagli standard ITAS, secondo due principali azioni:

a) l'adozione del modello di raccordo fra le poste economiche patrimoniali di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e i correlati conti Accrual riclassificando le poste del proprio piano dei conti vigente che non troveranno una diretta corrispondenza con i conti del nuovo piano dei conti unico;

b) la definizione di operazioni di rettifica ed integrazione ai propri saldi legate all'attuazione dei principi contabili ITAS.

Le attività svolte hanno riguardato:

-la ricostruzione delle consistenze patrimoniali iniziali; l'elaborazione delle scritture di assestamento e rettifica secondo il principio della competenza economica; la rilevazione degli ammortamenti, accantonamenti e ratei/risconti; la predisposizione delle prime elaborazioni del Conto economico e dello Stato patrimoniale secondo il nuovo framework contabile.

Le risultanze prodotte costituiscono una prima applicazione del sistema economico-patrimoniale Accrual e saranno ulteriormente consolidate in relazione al completamento delle attività inventariali, di rivalutazione patrimoniale e di sviluppo ed interoperabilità fra i diversi sistemi gestionali e contabili.

La Regione trasmetterà entro il 30 giugno 2026 tramite il portale RGS gli Schemi di Bilancio Accrual dell'esercizio 2025 attraverso protocolli di interoperabilità analoghi a quelli già in uso per la trasmissione di dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche alla Banca Dati Unitaria.

L'ente precisa inoltre che, pur permanendo alcune attività di completamento e consolidamento, il processo di adeguamento risulta regolarmente avviato e progressivamente implementato, con particolare riferimento all'aggiornamento patrimoniale, alla riclassificazione secondo gli standard ITAS, all'adozione del modello di raccordo e alla predisposizione dei nuovi schemi di bilancio economico-patrimoniale.

2. Stato di avanzamento nell'aggiornamento degli inventari

L'Ente ha avviato e progressivamente sviluppato le attività di ricognizione e aggiornamento degli inventari dei beni mobili e immobili, considerate preliminari e indispensabili ai fini della corretta rappresentazione patrimoniale secondo la logica Accrual.

In particolare è stata effettuata la verifica della consistenza patrimoniale risultante dagli inventari esistenti e sono state avviate attività di riallineamento tra dati inventariali, scritture patrimoniali e risultanze catastali e documentali; è stata effettuata la revisione delle classificazioni inventariali al fine di renderle coerenti con le categorie previste dagli standard ITAS; sono state avviate le attività di censimento e regolarizzazione delle posizioni ancora prive di completa valorizzazione economica o documentale.

Le attività risultano in fase avanzata, pur permanendo alcune operazioni di completamento e verifica relative ai beni di più complessa ricostruzione storica e documentale ai fini della piena applicazione della nota n. 158/2025 della Ragioneria generale dello Stato, che prevede:

"*c) censimento dei beni da inventariare e valorizzare; d) valutazione attendibile e iscrizione in bilancio; e) inventariazione sistematica e standardizzata di tutti i beni che soddisfano il criterio del controllo (e/o di proprietà)*"

Più complessa sarà l'applicazione della nota n. 155/2025 della Ragioneria generale dello Stato che prevede la determinazione del valore di asset dei beni rientranti nel patrimonio artistico-culturale indisponibile di proprietà dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche.

3) Rivalutazione delle immobilizzazioni e riclassificazione secondo gli ITAS

L'Ente ha avviato il processo di rivalutazione e riclassificazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali secondo i criteri previsti dai principi contabili ITAS.

In particolare è stata effettuata l'analisi delle categorie patrimoniali esistenti; sono stati individuati i criteri di valutazione coerenti con i nuovi standard contabili; è stata avviata la riclassificazione delle immobilizzazioni secondo le nuove voci patrimoniali previste dal piano dei conti Accrual; sono state svolte verifiche sulla corretta determinazione dei valori residui, delle vite utili e dei relativi ammortamenti; è stata effettuata la revisione delle poste non più coerenti con i criteri di iscrizione previsti dagli ITAS.

L'attività ha consentito un progressivo miglioramento della qualità informativa del patrimonio dell'Ente ed una maggiore aderenza ai principi della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

4) Adozione del modello di raccordo 2025

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha adottato il modello di raccordo 2025 predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato (modello 2/a) quale strumento operativo per la transizione dal sistema finanziario autorizzatorio alla contabilità economico-patrimoniale *Accrual* volto a supportare le amministrazioni nell'elaborazione degli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale previsti nell'ambito della fase pilota.

L'attività ha comportato l'analisi delle correlazioni tra il piano dei conti finanziario e le nuove voci economico-patrimoniali, la riclassificazione delle operazioni contabili

secondo le logiche della competenza economica, la definizione delle modalità di raccordo tra scritture finanziarie e scritture patrimoniali, l'adeguamento delle procedure interne e dei sistemi informativi a supporto delle nuove rilevazioni.

Il modello contiene il quadro riepilogativo delle variazioni patrimoniali ed economiche rispetto agli accantonamenti e utilizzi effettuati nella contabilità finanziaria, dettagli sulle riconciliazioni tra le scritture (ad esempio, tra saldo contabile finanziario e saldo patrimoniale), evidenza delle rettifiche necessarie per garantire l'allineamento tra sistemi.

La Sezione prende atto che l'Ente ha dato attuazione alle principali attività previste dal percorso di transizione al sistema di contabilità economico-patrimoniale *Accrual*, in coerenza con le indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato e con gli obiettivi della riforma PNRR.

XII. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il presente capitolo è dedicato all'analisi del rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio 2025, dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui che ne ha preceduto l'approvazione e della gestione del personale dei Gruppi consiliari, che in ragione delle sue peculiarità viene analizzata nell'ambito delle attività del Consiglio.

L'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive che le Regioni, con espresse norme statutarie, assicurino autonomia contabile alle proprie assemblee legislative, nel rispetto delle norme e dei vincoli stabiliti per gli enti territoriali. In particolare, prevede che i Consigli regionali – tenuti ad adottare il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione – approvino un proprio rendiconto finanziario, destinato a confluire nel rendiconto consolidato dell'Ente.

Nella Regione Piemonte, l'autonomia del Consiglio è disciplinata, oltre che dallo Statuto (art. 29), dalla Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, recante "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*" (e s.m.i.), che prevede l'adozione di specifici regolamenti di contabilità da parte della Giunta e del Consiglio, per gli ambiti di rispettiva competenza.

Con Deliberazione del Consiglio regionale del 26 marzo 2019, n. 368-7231/2019, è stato approvato il vigente "*Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*", che disciplina, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale.

Con specifico riguardo al rendiconto, l'art. 20 del citato Regolamento prevede, fra l'altro, che la proposta di rendiconto sia elaborata dalla competente Direzione e trasmessa all'Ufficio di presidenza del Consiglio entro il 31 marzo. L'Ufficio di presidenza delibera, quindi, la proposta di rendiconto e la trasmette al Collegio dei revisori per l'acquisizione del parere. Il Consiglio è quindi chiamato ad approvare il rendiconto entro il 30 giugno e comunque prima dell'approvazione del rendiconto generale della Regione.

12.1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con Deliberazione n. 83 del 25 marzo 2026, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza è stata preceduta, ai sensi dell'art. 19 del citato Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio, dalle operazioni di riaccertamento condotte dai responsabili apicali delle strutture organizzative.

Dall'esame della deliberazione e dei relativi allegati risultano **residui attivi**:

- da mantenere, pari ad euro 44.751.449,89 (Allegato A) - A1) alla Deliberazione), di cui euro 32.803.258,84 in conto residui;

- da cancellare, per euro 37.603,98, tutti in conto residui.

I residui attivi cancellati risalenti a prima del 2025, pari a complessivi euro 37.603,98, sono afferenti principalmente al Titolo 3 (euro 28.552,35) e la restante parte al Titolo 9; quelli relativi alla gestione di competenza 2025 ammontano ad euro 8.228.961,78 (in gran parte ascritti ad entrate per servizi in conto terzi e partite di giro, nonché per trasferimenti correnti concernenti il capitolo "Trasferimenti correnti dalla regione per spese di funzionamento del consiglio regionale", per euro 5.000.000,00).

Per quanto riguarda i **residui passivi** si evidenzia, invece, che:

- quelli da mantenere sono pari ad euro 9.196.660,34 (Allegato B) -B1) alla deliberazione), di cui euro 225.478,92 in conto residui;

- le partite cancellate, in conto residui, ammontano ad euro 974.076,45.

Gli impegni di competenza dell'esercizio 2025, da reimputare negli esercizi previsti dal bilancio di previsione finanziario 2026-2028, di cui all'Allegato C), sono pari a complessivi euro 3.470.443,91 di parte capitale, tutti reimputati all'esercizio 2026.

L'importo totale dei residui passivi eliminati è pari ad euro 6.564.379,03, di cui euro 974.076,45 provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti, ed euro 5.590.302,58 derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2025.

In conseguenza della necessità di procedere alla reimputazione degli impegni derivanti dal riaccertamento dei residui, sono state apportate le necessarie variazioni di bilancio.

Dall'esame della deliberazione di riaccertamento, emerge che (pag. 5) *"i residui passivi cancellati già riportati con il rendiconto 2024 sono pari ad € 974.076,45"*.

Tale dato trova conferma nell'Allegato B) alla DUP di approvazione del riaccertamento ordinario 2025, dove nella riga *"Totale conto residui esercizi precedenti -residuo eliminato"* viene esattamente riportato tale importo, a fronte di un *"Importo da riaccertare al 31/12"* pari ad euro 1.199.555,37.

Nell'Allegato B1) alla DUP, tuttavia, si rileva che i residui passivi oggetto di riaccertamento sarebbero pari ad euro 1.291.553,93 (importo determinato come differenza tra i residui passivi al 01/01/2025 - euro 7.035.610,98 - ed i pagamenti in c/residui - euro 5.744.057,05 – indicato nel medesimo allegato), mentre i residui cancellati a fronte di riaccertamento sono pari ad euro 1.066.075,01: il risultato finale dei residui da mantenere dopo il riaccertamento ordinario risulta uguale nei due allegati, mentre i dati intermedi divergono tra loro, come illustrato di seguito nelle due tabelle di sintesi:

Dati estrapolati da Allegato B)

	Importo da riaccertare al 31/12	Residuo eliminato	Residuo re imputato al 2026	Residuo da mantenere dopo riaccertam. Ordinario
Totale conto residui esercizi precedenti	**1.199.555,37**	**-974.076,45**	0,00	225.478,92

Dati estrapolati da Allegato B1)

Residui passivi al 1/1/2025	Pagamenti in c/residui	Residui-Pagamenti	Riaccertamento residui	Residui passivi esercizi precedenti
7.035.610,98	5.744.057,05	**1.291.553,93**	**-1.066.075,01**	225.478,92

Nel parere dell'Organo di revisione (allegato 1 al verbale n. 11/2026, pag. 3) viene precisato che non sono stati effettuati riaccertamenti parziali e a pag. 9 le economie sui residui passivi sono indicate in euro 1.066.075,01, come di seguito riportato:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente vincolata		
Gestione corrente non vincolata	-37.603,98	-1.066.075,01
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata		
Gestione servizi c/terzi		
MINORI RESIDUI	**-37.603,98**	**-1.066.075,01**

In sede istruttoria, è stato richiesto di fornire precisazioni in ordine a tale discordanza di dati.

Sul punto è stato argomentato che: *"L'ammontare dei residui passivi eliminati in sede di riaccertamento ordinario 2025 è pari ad € -1.066.075,01. Tale importo è dato dalla somma tra le economie registrate al momento della predisposizione del riaccertamento ordinario (€ -974.076,45) e di quelle registrate in corso di esercizio, a seguito dell'adozione di determinazioni dirigenziali che identificano debiti insussistenti (€ -91.998,56).*

Tali due componenti sono state distinte per precisione e trasparenza; tuttavia, è importante evidenziare che l'Ufficio di Presidenza ha approvato il complesso dei residui passivi (e dei residui attivi) oggetto di ricognizione da parte dei responsabili di settore. Allo stesso modo, i Revisori dei Conti hanno verificato tutte le poste contabili oggetto di riaccertamento, indipendentemente dalla data in cui è avvenuta la relativa registrazione.

Quanto appena detto trova evidenza nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 83/2026, di approvazione del riaccertamento:

- *nell'allegato B1) i residui passivi complessivamente cancellati con il riaccertamento sono pari a € -1.066.075,01;*
- *a pag. 5 della deliberazione si specifica che: "i residui passivi cancellati già riportati con il rendiconto 2024 sono pari ad € 974.076,45"*
- *da ciò si deduce che i residui passivi cancellati in data precedente all'avvio delle operazioni di ROR (e comunque ricompresi tra il totale dei residui eliminati) sono pari ad € -91.998,56.*

Anche il parere dei Revisori sulla deliberazione di riaccertamento ordinario dà evidenza degli stessi dati:

- *nell'allegato 1) al verbale n. 11, a pag. 8, è riportato il prospetto dei residui passivi al 31/12, nel quale sono riportate due colonne: "Minori residui ante ROR" (€ -91.998,56) e "Minori residui" (€ -974.076,45), la cui somma è pari ad € -1.066.075,01;*
- *tale somma è indicata, quale complesso dei residui passivi cancellati con il riaccertamento, a pag. 9 dello stesso verbale.*

Il Consiglio, in effetti, non ha effettuato riaccertamenti parziali perché, prima del riaccertamento, sono state effettuate semplici registrazioni di economie, cui non è corrisposta alcuna variazione e/o

reimputazione. Queste ultime operazioni sono state effettuate esclusivamente a seguito del completamento delle operazioni di riaccertamento.".

La risposta ha consentito di ricostruire le operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi; in particolare, il fatto che sono state registrate economie in corso di esercizio, a seguito dell'adozione di determinazioni dirigenziali (euro 91.998,56) e non attraverso riaccertamenti parziali.

Tuttavia, la discordanza di dati tra gli Allegati B) e B1) alla Deliberazione n. 83/2026 può generare confusione e non consentire una corretta interpretazione delle operazioni effettuate. Tale situazione potrebbe essere superata, in futuro, attraverso una più diffusa illustrazione delle operazioni effettuate (e spiegazione del contenuto degli allegati) nel testo della deliberazione.

In occasione del contraddittorio, l'Amministrazione ha preso atto del rilievo e comunicato l'intenzione di recepire le raccomandazioni formulate.

In conclusione, l'ammontare dei residui passivi eliminati in sede di riaccertamento ordinario 2025 è pari ad euro 974.076,45, mentre euro 91.998,56 rappresentano economie in corso di esercizio a seguito dell'adozione di determinazioni dirigenziali, come rappresentato nella tabella di pag. 8 del parere dell'Organo di revisione allegato alla deliberazione:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori residui ante ROR	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.25
Titolo 1	4.242.137,97	3.101.389,86	-91.998,56	-936.338,48	112.411,07
Titolo 2	1.801.666,32	1.694.592,85	0,00	-7.443,46	99.630,01
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	991.806,69	948.074,34	0,00	-30.294,51	13.437,84
TOTALE	**7.035.610,98**	**5.744.057,05**	**-91.998,56**	**-974.076,45**	**225.478,92**

La Regione ha trasmesso altresì il parere del Collegio dei Revisori sulla deliberazione di riaccertamento, che risulta positivo (Allegato 1 al verbale n. 11/2026 del 12/03/2026). Il

parere illustra, come segue, la composizione dei residui attivi, per anno di formazione del credito e Titolo di appartenenza:

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	32.803.258,84	11.930.147,63	44.733.406,47
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.858,10	16.858,10
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.185,32	1.185,32
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**32.803.258,84**	**11.948.191,05**	**44.751.449,89**

Come si osserva, la "totalità" dei residui del Titolo 2 anno 2024 e 2025 sarebbe inerente ai trasferimenti per spese di funzionamento del Consiglio.

In sede istruttoria, è stato quindi chiesto di precisare per quale motivo tali trasferimenti non si siano realizzati, specificando se la causa sia attribuibile a carenza di liquidità nel bilancio regionale, ovvero all'esistenza di adeguate disponibilità di cassa del Consiglio, che ha condotto a concordare con la Giunta una dilazione del trasferimento di risorse in termini di cassa.

In merito, è stato comunicato che nel corso del 2025 (e nel corrente anno 2026) la Giunta e il Consiglio hanno definito di comune accordo un programma di erogazione del fondo di funzionamento che risponda alle effettive esigenze di cassa del Consiglio. L'Amministrazione ha osservato che: *"essendo naturale un "disallineamento" tra i debiti e i pagamenti, soprattutto in presenza di opere pubbliche di durata pluriennale, cioè di spese con esigibilità successiva al 2025 e finanziate con fondo pluriennale vincolato, è altrettanto naturale un "disallineamento" tra i crediti e le riscossioni. L'obiettivo, concordato con gli uffici competenti della Giunta regionale, è quello di ottenere versamenti solo nel momento dell'effettiva esigenza di pagamenti, onde evitare giacenze di cassa sovrastimate rispetto alle effettive necessità".*

In relazione a quanto esposto, tuttavia, non risulta chiaro il motivo per cui si è proceduto, nell'anno, a riscuotere in prevalenza le entrate di competenza 2025, a fronte di consistenti residui 2024: infatti, a fronte di residui iniziali in entrata sul capitolo 15/0 ("Trasferimenti correnti dalla Regione per spese di funzionamento del Consiglio Regionale") pari ad euro 37.779.846,39, le riscossioni in conto residui sono state pari a soli euro 5.000.000,00, mentre

a fronte di accertamenti di competenza pari ad euro 47.978.938,56 le riscossioni sono state pari ad euro 36.150.000,00.

In sede di inoltro della Relazione di deferimento per il contraddittorio orale l'Amministrazione è stata invitata a fornire chiarimenti in merito.

Sul punto è stato ribadito che sono state attivate forme di collaborazione tra la Giunta e il Consiglio regionale, finalizzate a definire, di comune accordo, una programmazione del fondo di funzionamento che risponda alle effettive esigenze di cassa del Consiglio e che, per le spese in conto capitale, tali esigenze sono definite anche in base agli stanziamenti dei lavori che, subiscono modifiche nei tempi di attuazione. Ciò può determinare – come avvenuto nel 2025 – un accumulo di residui attivi corrispondenti a spese in conto capitale di competenza degli esercizi precedenti, mentre le riscossioni in conto competenza riguardano, per la maggior parte, entrate destinate alla copertura di spese correnti, destinate alla liquidazione entro l'esercizio.

La maggior parte dei residui passivi è di nuova formazione (euro 8.971.181,42 risalgono al 2025, su un totale di euro 9.196.660,34):

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	12.844,47	7.358,10	5.925,32	21.479,72	64.803,46	5.587.603,33	5.700.014,40
Titolo 2	0,00	0,00	0,01	34.708,76	64.921,24	2.283.149,84	2.382.779,85
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.079,00	0,00	2.165,50	0,00	8.193,34	1.100.428,25	1.113.866,09
Totale	**15.923,47**	**7.358,10**	**8.090,83**	**56.188,48**	**137.918,04**	**8.971.181,42**	**9.196.660,34**

Nel corso del tempo, la gestione non genera quindi, se non per importi marginali, residui di durata superiore all'anno.

L'Organo di revisione ha formulato, nel proprio parere, alcune osservazioni, che di seguito si riportano.

In merito alle **motivazioni delle operazioni effettuate sui residui**, i Revisori hanno rilevato che:

> *"[pur] riscontrando che le motivazioni sono meglio dettagliate rispetto agli anni precedenti, si rileva che alcune restano ancora troppo poco legate ai principi contabili; si raccomanda pertanto che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la*

Corte dei conti ha richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si rinnova pertanto, per il futuro, la raccomandazione ai responsabili di inserire nei Decreti dei Direttori motivazioni sempre più dettagliate per ogni operazione effettuata sui residui ai fini di un controllo ma anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli. Inoltre, poiché è emerso in alcuni casi relativi a residui datati, seppur non significativi, la non applicazione puntuale di principi contabili, si richiama la Deliberazione della Corte dei conti per le Marche n. 144/2023/PAR in merito alla necessitò di indicare le motivazioni adeguate (…)".

Per quanto attiene ai **contributi a rendicontazione** i Revisori hanno osservato che "*…si ritiene che non possano essere esaustive - e neppure corrette - le diciture "in attesa di rendicontazione". Si chiede che vengano date precise istruzioni in merito al mantenimento di residui per contributi a rendicontazione";*

In merito alle procedure, i Revisori hanno rilevato che:

*"*si ribadisce la necessità di provvedere alla stesura di procedure interne che permettano lo scambio di informazioni cadenzate nei vari momenti dell'anno propedeuticamente alle fasi di preventivo, assestamento, ROR, rendiconto e finalizzate alle riconciliazioni delle somme dei rispettivi bilanci, ritenendo che solo quelli possano essere i momenti di verifica delle somme in trasferimento necessarie;*

** ha riscontrato alcuni casi relativi a residui datati, seppur non significativi, la non applicazione puntuale di principi contabili. Si chiede di evidenziare agli uffici che tra i requisiti è necessario che il credito e/o il debito sia esigibile, liquidabile, certo nell'importo e il soggetto sia individuato. Ciò significa che, salvo casi particolari, non possano esserci residui che al momento della liquidazione generano economie o che vengano addirittura stralciati in quanto non dovuti;*

- poiché inoltre si è evidenziato il mantenimento di residui di anni precedenti che all'epoca non possedevano tutti gli elementi per ritenersi tali, il collegio chiede che nei prospetti di verifica venga chiesto ad ogni responsabile di indicare per il futuro, per ogni credito e debito se è certo, liquido ed esigibile;

- sugli incentivi tecnici si prende atto che molti, anche datati, sono in attesa di liquidazione in quanto mancanti dei collaudi finali. Si chiede un intervento straordinario in merito da parte dell'ufficio preposto";

Infine, **in merito ai patrocini onerosi e ai contributi**, è stato rilevato che:

"…il collegio chiedeva nel precedente ROR di effettuare nel 2026 una lettera di sollecito a tutti i beneficiari. Nonostante ciò, sono presenti numerose posizioni ancora tra i residui passivi che risultano datati e in attesa della chiusura degli iter documentali. Oltre a raccomandare agli uffici l'applicazione puntuale dei principi contabili in merito agli elementi

essenziali per l'impegno della spesa, si ricorda che per quanto riguarda i contributi gli stessi principi risultano molto restrittivi. Si suggerisce, viste le criticità rilevate, di addivenire ad una nuova comunicazione a tutti i responsabili ove, oltre ad indicare gli elementi essenziali per l'individuazione dell'esigibilità delle somme e per il perfezionamento delle obbligazioni giuridiche, si specifichi in modo dettagliato quanto i Direttori ritengano necessario acquisire a livello documentale chiedendo inoltre di meglio motivare le ragioni del mantenimento.".

Va osservato che tali criticità erano già state oggetto di osservazioni dalla Sezione in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto 2024 (si veda, in merito, il Volume I – Cap. XII – della Relazione 2024). In particolare, la Sezione aveva rilevato che: "(…) *l'analisi del rendiconto evidenzia (…) persistenti criticità nell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, con particolare riferimento ai residui derivanti dai contributi a rendicontazione e ai patrocini onerosi. In proposito, la Sezione prende atto, tuttavia, delle novità normative e procedurali applicate dal corrente anno 2025, che paiono idonee a semplificare la gestione contabile delle relative poste e quindi a garantire un maggior rispetto dei principi contabili a decorrere dal rendiconto 2025. In sede di giudizio di parificazione del rendiconto 2025 saranno valutati i primi effetti dell'applicazione delle nuove procedure…".*

Alla luce di quanto sopra, in sede istruttoria il Consiglio regionale è stato invitato ad illustrare le iniziative già intraprese o in programma per superare le problematiche sopra descritte.

L'Amministrazione ha sostanzialmente ribadito quanto già comunicato in precedenza, e cioè che le operazioni di riaccertamento si sono svolte nel rispetto dei principi contabili e con la massima collaborazione tra i diversi Uffici e la Ragioneria. In particolare, per quanto riguarda i residui inerenti agli incentivi tecnici, la presenza di opere pubbliche porterebbe inevitabilmente a confermare l'esigibilità futura degli impegni correlati al quadro tecnico economico (nei quali sono inclusi gli incentivi tecnici). In questo quadro generale di attenzione al ROR, sono anche state messe in atto azioni finalizzate a riconciliare costantemente i bilanci della Giunta e del Consiglio: incontri periodici, accordi operativi e comunicazioni degli aggiornamenti in corso.

In merito ai patrocini onerosi e le organizzazioni dirette partecipate, è stato riferito che, nel corso del 2025, sono stati apportati dei correttivi volti ad una maggiore semplificazione procedurale allo scopo di ottenere una riduzione dei residui passivi.
In merito all'evoluzione dei residui per le organizzazioni partecipate, riferita all'Avviso pubblico 2025, è stato evidenziato che il residuo anno è imputabile al notevole incremento delle istanze presentate per questa forma di contributo; si è passati, infatti, dalle 98 istanze ricevibili del 2024 alle 314 del 2025.
In sede di inoltro della Relazione di deferimento per il contraddittorio orale l'Amministrazione è stata invitata a fornire informazioni circa le cause dell'aumento di tali richieste di contributo.
Esso è ritenuto riconducibile a due ordini di cause da valutare parallelamente: da un lato, la limitazione temporale alla presentazione delle iniziative ammissibili a contributo, in considerazione del cambio della legislatura nel corso del 2024, e, dall'altro lato, l'attività di comunicazione istituzionale finalizzata a incrementare la conoscenza delle iniziative dell'Ente.
Nel 2024, infatti, sono state ammesse solo le istanze di organizzazioni partecipate per iniziative il cui svolgimento ricadesse nei periodi gennaio-marzo 2024 e settembre-dicembre 2024. Tale contingentamento temporale ha coinciso con il termine della legislatura, e ha interessato il periodo primaverile/estivo, in cui sono organizzate il maggior numero di iniziative nel territorio. Nel 2025, poi, il Consiglio regionale ha messo in campo una più incisiva strategia di comunicazione delle opportunità di finanziamento esistenti.
Il Consiglio regionale ha comunicato, inoltre, di aver cercato di apportare correttivi al procedimento al fine di ridurre il più possibile l'ammontare dei residui, sia prevedendo la decadenza "automatica" in caso di mancata presentazione del rendiconto, sia intervenendo sul momento dell'assunzione dell'impegno di spesa. Si è, altresì, adoperata affinché l'istruttoria delle rendicontazioni presentate avvenisse entro 90 giorni dalla presentazione.

In considerazione del nuovo sistema adottato, la conservazione dei residui risulta circoscritta alle sole istanze riferite a iniziative svoltesi nell'anno 2025, per le quali la rendicontazione risulti ancora da presentare, nei termini previsti, ovvero risulti già presentata ma non ancora definita sotto il profilo istruttorio da parte degli uffici (resta fermo, in tale ultimo caso, il rispetto del termine di 90 giorni per la conclusione dell'istruttoria e la conseguente liquidazione, fatta salva l'eventuale attivazione del soccorso istruttorio).

I residui conservati sono legati a istanze il cui procedimento amministrativo era ancora in corso al 31/12/2025, risultando fisiologici, anche in considerazione del fatto che molte istanze sono legate ad eventi che si svolgono nella seconda metà dell'anno: a tal riguardo, è stato evidenziato che le istanze relative ad iniziative, sia come patrocini onerosi, sia come organizzazioni partecipate, da svolgersi dal mese di luglio a dicembre 2025 sono state complessivamente 372.

12.2. Esame della proposta di rendiconto 2025

In data 29 aprile 2026, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 137, avente ad oggetto "*Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte di approvazione del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2025*", comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2025.

L'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione è stata svolta sulla base della proposta sopra citata e della relativa relazione dell'Organo di Revisione, approvata in data 14/05/2026 (Allegata al verbale n. 25/2026), che attesta, fra l'altro, la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 alle risultanze della gestione.

Dall'analisi del conto del bilancio, dei relativi allegati, e in particolare dalla tabella del "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025", risulta un valore del **risultato di amministrazione** al 31 dicembre 2025 pari ad **euro 8.277.750,65** (di cui euro

2.074.521,35 di parte disponibile, in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente rispettivamente euro 5.296.673,15), come meglio di seguito evidenziato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.899.884,26
RISCOSSIONI	(+)	6.024.382,96	48.390.212,03	54.414.594,99
PAGAMENTI	(-)	5.744.057,05	55.151.739,75	60.895.796,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.418.682,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.418.682,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	32.803.258,84	11.948.191,05	44.751.449,89
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale *di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze*				0,00 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	225.478,92	8.971.181,42	9.196.660,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.071.300,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			27.624.421,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			**8.277.750,65**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Fondo garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				4.467.569,64
	Totale parte accantonata (B)			**4.467.569,64**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.573.105,55
Vincoli derivanti da trasferimenti				87.057,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
	Totale parte vincolata (C)			**1.660.162,71**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			75.496,95

	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**2.074.521,35**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Il **fondo cassa** risulta pari ad **euro 8.899.884,26** al primo gennaio 2025 e ad euro 2.418.682,45 al 31 dicembre 2025, in decremento di circa 6,5 milioni di euro.

Rispetto all'anno precedente sono diminuite di molto le riscossioni (euro 68.143.752,40 anno 2024), mentre presentano riduzioni più contenute i pagamenti (euro 65.622.392,55 anno 2024).

I suddetti dati trovano riscontro nella **verifica di cassa** effettuata, allegata al rendiconto dall'Amministrazione, di cui al prot. n. 00001980 del 30/01/2026.

Anche gli incassi e i pagamenti rappresentati nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2025" sono conformi a quelli registrati nel prospetto dei dati SIOPE al 31/12/2025, allegato al rendiconto.

Nell'esercizio 2025 risulta quindi una diminuzione dell'avanzo (risultato di amministrazione, anche nella parte disponibile) e si registra un decremento del fondo cassa.

La seguente tabella mostra l'andamento del risultato di amministrazione, della parte disponibile del risultato e del fondo cassa nell'ultimo quinquennio:

	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione	25.443.955,12	17.458.147,08	10.796.425,47	10.729.182,15	8.277.750,65
R.A. parte disponibile	12.734.720,96	9.555.677,68	4.135.025,45	5.296.673,15	2.074.521,35
Fondo cassa (31/12)	6.923.358,50	6.340.444,72	6.378.524,41	8.899.884,26	2.418.682,45

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Consiglio regionale

Su tali risultati ha inciso in maniera determinante il decremento delle riscossioni: in sede istruttoria, cioè è stato spiegato precisando che – come già anticipato – nel corso dell'esercizio 2025 la Giunta e il Consiglio hanno collaborato per definire un piano di pagamento del Fondo di funzionamento in relazione alle effettive esigenze di cassa del Consiglio.

Alla luce della situazione finanziaria complessiva della Regione, caratterizzata da scarsità di disponibilità liquide, ciò rappresenta senz'altro un risultato positivo.

Proseguendo nell'analisi delle componenti del rendiconto, si evidenzia un lieve decremento del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad euro 2.071.300,00 (euro 2.740.679,17 anno 2024) e un lieve incremento del medesimo Fondo per spese in conto capitale pari ad euro 27.624.421,35 (euro 27.259.657,74 anno 2024).

Dall'analisi del prospetto e dall'Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate, si rileva che il Fondo contenzioso è stato azzerato in sede di rendiconto 2025; l'azzeramento è così giustificato nella Relazione sulla Gestione (Allegato C, pag. 24): "*…così come confermato nella specifica attestazione del Responsabile della direzione Amministrazione, personale, sistemi informativi e Organismi di garanzia, verificandosi l'assenza di contenziosi, controversie amministrative, pendenze legali…*".

La **parte "accantonata"** è costituita da:

- accantonamenti per Organi ed incarichi istituzionali dell'Amministrazione - Restituzione contributi obbligatori versati per assegno vitalizio e reversibilità - ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 1/2014 per euro 2.037.338,37 (di pari importo dell'esercizio 2024);

- altri accantonamenti per indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali, importo complessivamente determinato in euro 781.751,04 e così composto: dalla quota parte di risorse già provenienti dal rendiconto 2024 (euro 598.082,23), il cui importo residuo, a seguito degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio 2025 (euro 93.006,19), è pari ad euro 505.076,04, a tale somma si aggiunge la quota accantonata nell'esercizio 2025, per euro 276.675,00; per ciascuno esercizio si procede all'accantonamento della cifra che verrà maturata dai Consiglieri per quell'anno di mandato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 24/2001.

- fondi per rinnovi contrattuali per euro 1.648.480,23 (di pari importo dell'esercizio 2024); in proposito, a pag. 25 dell'Allegato C) Relazione sulla Gestione viene ribadito che: "*…viene considerata idonea a garantire la piena copertura delle voci relative ai rinnovi sia per il personale delle categorie che della Dirigenza sulla base della vigente disciplina e degli impegni di contrattazione collettiva…*".

Il Consiglio ha ritenuto di non accantonare, come già negli anni precedenti, alcuna somma al **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**, in ragione della natura delle entrate (pag. 4 Allegato C) Relazione sulla Gestione), che sono costituite per oltre il 99% da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni (Regione Piemonte).

In merito al mancato accantonamento del **Fondo di Garanzia Debiti Commerciali**, nella Relazione sulla Gestione (pag. 37-38) si legge che:

"…Stock del debito al 31/12/2024: € 502,60

Stock del debito al 31/12/2025 € 1.092,00 (comunicazione del 24/02/2026)

*Il debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2025 è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio: parametro raggiunto con valore 0,01% [= (debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2025/totale fatture ricevute nel 2025) *100] = [(1.092,00/11.416.288,67) *100].*

Va specificato che, secondo quanto previsto dal citato comma 859 dell'art. 1 della L. 145/2018, pur non rilevandosi una riduzione dello stock del debito relativo all'esercizio 2025 rispetto all'esercizio precedente, "le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864… non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".

Indicatore annuale dei tempi medi di pagamento: (-) 13,70 giorni...".

Non sussistevano, pertanto, i presupposti per costituire il fondo.

Le risorse vincolate nel risultato di amministrazione sono pari complessivamente ad euro 1.660.162,71, secondo quanto nel seguito dettagliato e così come rappresentato nell'Allegato a/2) al prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione - quote vincolate, altresì argomentate nella Relazione sulla Gestione:

- euro 1.573.105,55 a titolo di **vincoli derivanti da legge**, di cui:
    - euro 117.245,17 per spese di funzionamento assegnate ai Gruppi consiliari appartenenti alla XII^ Legislatura (decorrente dal 22 luglio 2024), non impegnate entro la fine dell'esercizio 2025; in merito si rileva che tale importo viene riportato come "Disponibilità importo residuo" nel Prospetto di Riepilogo dal 01/01/2025

al 31/12/2025 delle Spese di funzionamento dei Gruppi consiliari (Paragrafo 12.2.1);

• euro 1.760,00 a titolo di salario accessorio per il personale di qualifica dirigenziale;

• euro 578.906,00 a titolo di salario accessorio per il personale di qualifica dirigenziale, con la seguente motivazione: corrispondente alle economie di spesa inerenti al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2025, da vincolare data la mancanza di sottoscrizione della contrattazione integrativa[95] e la presenza del fondo costituito e della certificazione dei Revisori;

• euro 784.458,11 relativi a risorse destinate al finanziamento della spesa di personale per i gruppi consiliari non utilizzate nel corso dell'esercizio, compresi oneri e Irap;

• euro 90.736,27 relativi a risorse destinate al finanziamento della spesa di personale degli uffici di comunicazione non utilizzate nel corso dell'esercizio, compresi oneri e Irap;

- **da trasferimenti** per euro 87.057,16; in tale voce sono confluite le somme accertate nel 2025 a titolo di trasferimenti dall'AgCom ed assegnate al Corecom per le funzioni delegate, non impegnate entro la fine dell'esercizio; essa comprende sia la quota di euro 76.601,74, inserita nell'avanzo vincolato al 31/12/2024 e sussistente anche a fine 2025, sia la maggior quota di euro 10.455,42 proveniente dalla gestione 2025.

Le risorse destinate agli investimenti sono pari complessivamente ad euro 75.496,95, così come rappresentato nell'Allegato a/3) al prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione - quote destinate e argomentate nella Relazione sulla Gestione: esse sono rappresentate dalle entrate stanziate, accertate nel bilancio 2025 e destinate agli stanziamenti di spesa di investimento del Titolo II, non impegnate a fine esercizio.

[95] In proposito si v. il Cap. V, par. 5.8

A fronte di tali accantonamenti, vincoli e risorse destinate agli investimenti si evidenzia, infine, che la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2025 è pari ad euro 2.074.521,35.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale il quale è composto "*dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (…), dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (…)*", ed è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al citato Decreto.

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri redatto in conformità all'allegato richiamato.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	4.890.042,18
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.740.679,17
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	48.453.030,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	45.956.341,71
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.071.300,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**8.056.110,44**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	276.675,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.609.220,30
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**6.170.215,14**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	529.539,61
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**5.640.675,53**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	5.198.919,74
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	27.259.657,74
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	6.281.207,18

Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	27.624.421,35
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**-1.447.051,05**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-1.447.051,05**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-1.447.051,05**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**6.609.059,39**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**4.723.164,09**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**4.193.624,48**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**8.056.110,44**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	4.890.042,18
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.740.679,17
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	276.675,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	

		529.539,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	127.544,15
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-508.369,67**

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione per un importo di euro 10.088.961,92, di cui a spese correnti per euro 4.890.042,18 ed euro 5.198.919,74 per il finanziamento di spese di investimento.

In merito si rileva che l'Ente ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2025-2027 con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 19-29662 del 23/12/2024, in tale sede l'utilizzo di avanzo iscritto in entrata è stato pari ad euro 4.805.801,20.

Con D.C.R. n. 115-1683 del 31/07/2025 è stata approvata la variazione di assestamento a seguito della quale l'utilizzo di avanzo risultava essere pari ad euro 8.674.409,92, suddiviso nel testo della deliberazione come segue:

"- esercizio 2025:

avanzo:

➢ *applicazione della quota accantonata per euro 4.813.440,44*

➢ *applicazione della quota vincolata per euro 76.601,74*

➢ *applicazione della quota destinata agli investimenti per euro 491.524,41*

➢ *applicazione della quota disponibile per euro 3.292.843,33".*

Dalla relazione dell'Organo di Revisione (pag. 6), approvata in data 14/05/2026 (Allegata al verbale n. 25/2026), si rileva che il Consiglio Regionale nel periodo successivo all'Assestamento ha aggiornato le previsioni del bilancio finanziario 2025-2027 con variazione che, in base al D.Lgs. n. 118/2011 ed al Regolamento per l'Autonomia Contabile del Consiglio, sono consentite dall'Organo esecutivo (Ufficio di Presidenza) e/o al Responsabile del Servizio finanziario (Responsabile apicale della Direzione Amministrazione) - Variazione n. 55-2025, in tale sede gli stanziamenti definitivi

dell'utilizzo avanzo risultavano essere pari ad euro 10.088.961,92 (con un incremento di euro 1.414.552,00).

In sintesi, l'importo di euro 10.088.961,92 trova riscontro nella tabella degli Equilibri di bilancio (importo destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti per euro 4.890.042,18 ed al finanziamento di spese di investimento per euro 5.198.919,74) e nella tabella Quadro generale riassuntivo alla voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" approvate con la deliberazione n. 137/2026 sopra citata.

A fronte di un risultato di amministrazione pari ad euro 10.729.182,15 al 31/12/2024 (di cui disponibile pari ad euro 5.296.673,15) dagli Allegati a/1 -Risultato di amministrazione -quote accantonate- e a/2 -Risultato di amministrazione -quote vincolate- risultano applicati al bilancio 2025 rispettivamente euro 93.006,19 ed euro 76.601,74; nell'Allegato a/3 -Risultato di amministrazione -quote destinate-, la quota di euro 491.524,41 potrebbe collocarsi nella colonna "c". Con la variazione n. 55-2025 si presume che sia stata applicata la restante parte del risultato disponibile (utilizzato nel complesso per euro 4.707.395,33). Nell'Allegato a/1 non risulta valorizzata, pertanto, l'intera quota applicata pari ad euro 4.813.440,44, con le variazioni sopra indicate.

Nella tabella degli Equilibri di bilancio risulterebbe quindi errato anche l'importo dell'Equilibrio complessivo di parte corrente (voce A/3): l'importo di euro 529.539,61, relativo all'azzeramento del Fondo contenzioso, avrebbe dovuto incrementare il dato riportato alla voce A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente, in quanto valorizzato con segno meno nell'Allegato a/1 colonna -Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto:

A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**6.170.215,14**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	529.539,61
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**5.640.675,53**

Tale errata valorizzazione modifica a sua volta la voce D/3 Equilibrio complessivo (riportato anche nel Quadro generale riassuntivo) e l'Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. In sede di integrazione istruttoria è stata

invitata l'Amministrazione a fornire chiarimenti in merito, ovvero a rettificare i relativi importi.

In risposta, è stato comunicato che sono state predisposte le necessarie correzioni ai documenti: tabella Quadro generale riassuntivo, tabella Equilibri di bilancio, allegato a/1 risultato di amministrazione -quote accantonate, Relazione sulla gestione.
A seguito di tali correzioni l'importo di euro 10.088.961,92, pari all'utilizzo, nel corso del 2025, dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 risulta così costituito:

- quota accantonata euro 4.813.440,44;
- quota vincolata euro 76.601,74;
- quota destinata agli investimenti euro 491.524,41;
- quota disponibile euro 4.707.395,33.

L'importo dell'avanzo accantonato (euro 4.813.440,44) ora trova riscontro:
a) nella tabella del QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO, allegata alla nota di riscontro, dove sono state variate le seguenti voci:
- con riferimento alla "GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO" la voce parziale indicata sotto "*e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)*" pari ad euro 529.539,61 è stata sostituita con euro 4.190.894,64. Di conseguenza, la voce riportata sotto "*f) Equilibrio complessivo (f = d-e)*" varia da euro 4.193.624,48 ad euro 532.269,45.
b) nella tabella degli EQUILIBRI DI BILANCIO, allegata alla nota di riscontro, dove sono state variate le seguenti voci:
- voce "A/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE", che varia da euro 5.640.675,53 ad euro 1.979.320,50;
- voce "D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)", che varia da euro 4.193.624,48 ad euro 532.269,45;
- voce "Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto", che varia da euro -529.539,61 ad euro 4.190.894,64;
- voce "Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.", che varia da euro -508.369,67 ad euro -4.169.724,70;

c) nel PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, allegato a/1) risultato di amministrazione - quote accantonate, allegato alla nota di riscontro, dove sono stati variati gli importi parziali della colonna (b) "*Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)*" e della colonna (d) *Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)*" e sono stati sostituiti, di conseguenza:

- il Totale della colonna (b), che varia da euro -93.006,19 ad euro -4.813.440,44;
- il Totale della colonna (d), che varia da euro -529.539,61 ad euro 4.190.894,64.

L'Amministrazione ha altresì precisato che l'importo dell'avanzo vincolato (euro 76.601,74) trova riscontro nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato a/2) risultato di amministrazione - quote vincolate. L'importo dell'avanzo destinato (euro 491.524,41) trova riscontro nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato a/3) risultato di amministrazione -quote destinate, in quanto compreso all'interno del dato riportato nella colonna (c). L'avanzo disponibile è stato utilizzato per euro 4.707.395,33.

Per effettuare le rettifiche sopra indicate saranno proposti al Consiglio regionale appositi emendamenti alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 137/2026 e relativi allegati.

A seguito di tali rettifiche il prospetto degli equilibri risulta essere il seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	4.890.042,18
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.740.679,17
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	48.453.030,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	45.956.341,71
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.071.300,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**8.056.110,44**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	276.675,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.609.220,30
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**6.170.215,14**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	4.190.894,64
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**1.979.320,50**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	5.198.919,74
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	27.259.657,74
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	6.281.207,18

Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	27.624.421,35
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**-1.447.051,05**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-1.447.051,05**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-1.447.051,05**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**6.609.059,39**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**4.723.164,09**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**532.269,45**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**8.056.110,44**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	4.890.042,18
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.740.679,17
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	276.675,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	

		4.190.894,64
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	127.544,15
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-4.169.724,70**

Dal prospetto sopra emarginato si rilevano, in linea generale, risultati/equilibri di competenza in conto capitale negativi per euro 1.447.051,05; si evidenzia, inoltre, un

equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali negativo, sintomo di mancanza di risorse correnti consolidate da utilizzare per il finanziamento degli investimenti pluriennali.

Con nota prot. n. 05.03.01/8/2025A/CR del 26/06/2026, è stato trasmesso il Rendiconto del Consiglio regionale approvato con deliberazione n. 159-14839 del 23 giugno 2026 e successiva relazione dell'Organo di Revisione approvata in data 2 luglio 2026 (Allegata al verbale n. 32/2026), che tiene conto delle modifiche sopra indicate.

In proposito, l'Amministrazione ha già riferito nel corso del precedente giudizio di parificazione, osservando che la sola fonte di finanziamento per le attività del Consiglio regionale è il cosiddetto "Fondo di funzionamento", che non distingue tra spese correnti e spese in conto capitale. Di conseguenza, le spese in conto capitale del Consiglio regionale trovano copertura mediante utilizzo di quota parte (margine di parte corrente) del finanziamento generale per le spese di funzionamento.

In proposito, è già stato rilevato dalla Sezione che una modalità di finanziamento che non distingue i trasferimenti destinati alle ordinarie spese di funzionamento e quelli destinati ad investimenti di carattere pluriennale non appare pienamente in linea con il quadro delle regole contabili, incentrate sulla programmazione e sul rispetto degli equilibri di bilancio. Ciò, in particolare, alla luce del peculiare rapporto fra le due autonome strutture, nell'ambito dell'unico Ente regionale. Infatti, il finanziamento degli investimenti mediante il margine di parte corrente presuppone (sotto il profilo logico, oltre che contabile) un'eccedenza delle entrate destinate a finanziare il funzionamento ordinario (della quale si trova peraltro conferma nei principali saldi del bilancio): tali entrate consistono, tuttavia, in trasferimenti da parte della Regione e non in entrate "proprie" del Consiglio, che non dispone di entrate di tale natura. In proposito, l'Amministrazione aveva ulteriormente argomentato che il fabbisogno per il funzionamento del Consiglio è rappresentato dalla somma delle spese previste per esercitare tutte le funzioni attribuite dalla legge, comprensive quindi delle spese in conto capitale per la ristrutturazione degli immobili di proprietà.

Posto che non è in discussione la possibilità di finanziare spese di investimento con il margine di parte corrente (certamente ammessa), bensì l'ammontare degli stanziamenti che generano tale margine, l'Amministrazione è stata invitata in sede di inoltro della Relazione di deferimento per il contraddittorio orale a chiarire se la possibilità di distinguere, nell'ambito del Fondo di funzionamento, le risorse destinate al funzionamento del Consiglio (spesa corrente) e quelle destinate agli investimenti - anche modificando conseguentemente la disciplina sull'autonomia finanziaria del Consiglio, di livello primario e secondario – sia stata o meno presa in considerazione. (Si osserva, in proposito, che a una simile distinzione potrebbe conseguire, nel bilancio e negli equilibri dell'ente-Regione, una riduzione della spesa corrente – alla quale è attualmente ascritto l'intero trasferimento di risorse verso il Consiglio – a fronte di un aumento della spesa per investimenti).

In proposito, in sede di contraddittorio è stato argomentato che l'impossibilità, per il Consiglio regionale, di disporre di specifici trasferimenti destinati alle ordinarie spese di funzionamento, distinti da quelli destinati ad investimenti di carattere pluriennale, è stato posto all'attenzione della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, al fine di un confronto ed un approfondimento comune.

Dall'analisi condotta in tale sede è emerso che, tra le Regioni che sostengono spese di investimento (es. per acquisto di mobili e arredi, manutenzione straordinaria di beni, acquisti di hardware e software), la maggior parte dispone di un unico finanziamento di parte corrente a titolo di trasferimento da parte della Giunta, con il conseguente risultato negativo di parte capitale e di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. Nessuno dei Consigli regionali che ha risposto al sondaggio ha, al momento, rappresentato l'intenzione di avviare l'iter di modifica normativa dei trasferimenti della Regione al Consiglio al fine di distinguere le risorse destinate alla spesa corrente da quelle destinate agli investimenti.

Sempre con riferimento alle spese in conto capitale, l'Amministrazione ha chiarito che, in merito alla quota del FPV in conto capitale, nel corso della scorsa legislatura ha avuto

avvio un importante piano di ristrutturazione e ammodernamento di quattro delle cinque sedi del Consiglio. I lavori hanno richiesto, in molti casi, procedure ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei relativi contratti e la loro realizzazione si è protratta per più esercizi finanziari.

L'ammontare del FPV è pertanto ritenuto coerente con la programmazione dei lavori, sviluppata dalla società di committenza regionale SCR Piemonte, che cura la realizzazione degli interventi: la conclusione di una parte significativa delle ristrutturazioni è prevista per il 2026.

Allo stato attuale, si rileva che anche per l'esercizio 2025, in entrata, al Titolo 2, è presente un unico capitolo di trasferimenti destinati alle ordinarie spese di funzionamento ed agli investimenti di carattere pluriennale, mentre il FPV per spese in conto capitale originariamente previsto in entrata per euro 27.259.657,74 non ha subito riduzioni ma registra a fine 2025 un lieve incremento assestandosi ad euro 27.624.421,35.

Di seguito si riporta il Quadro Generale Riassuntivo, comunicato, oggetto di rettifica con riscontro ad istruttoria ed approvato con deliberazione n. 159-14839 del 23 giugno 2026 sopra citata:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.899.884,26			
Utilizzo avanzo di amministrazione	10.088.961,92		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.740.679,17				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	27.259.657,74				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	45.956.341,71	43.470.128,24
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	48.293.135,48	41.433.313,72	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.071.300,00	
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	159.895,32	191.185,98			
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00			
			Titolo 2 Spese in conto capitale	6.281.207,18	5.692.650,19
Titolo 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	27.624.421,35	
Totale entrate finali	48.453.030,80	41.624.499,70	*di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito*	0,00	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0,00	
			Totale spese finali	81.933.270,24	49.162.778,43

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.885.372,28	12.790.095,29	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	11.885.372,28	11.733.018,37
Totale entrate dell'esercizio	60.338.403,08	54.414.594,99	Totale spese dell'esercizio	93.818.642,52	60.895.796,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	100.427.701,91	63.314.479,25	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	93.818.642,52	60.895.796,80
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	6.609.059,39	2.418.682,45
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	100.427.701,91	63.314.479,25	TOTALE A PAREGGIO	100.427.701,91	63.314.479,25
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	6.609.059,39	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 (+)	276.675,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.609.220,30	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	4.723.164,09	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	4.723.164,09	
			e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	4.190.894,64	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	532.269,45	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00	

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Dall'esame del prospetto degli equilibri, sopra rappresentato, emerge un risultato di competenza complessivo di euro 6.609.059,39 (rigo D1), che, rettificato per euro 276.675,00 (risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio 2025) e per euro 1.609.220,30 (risorse vincolate di parte corrente), porta ad un equilibrio di bilancio (voce D2) di euro 4.723.164,09. L'equilibrio complessivo (voce D3) è pari ad euro 532.269,45, essendo valorizzate le variazioni di accantonamenti in sede di rendiconto per euro 4.190.894,64.

Gli equilibri in questione risultano quindi rispettati e i valori rappresentati sono coerenti con i quadri relativi agli accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione.

L'Ente, in data 22/04/2026, ha trasmesso alla BDAP il rendiconto 2025 approvato dall'Ufficio di Presidenza (trasmesso in seconda versione in data 10/06/2026). Il sistema non ha rilevato anomalie in relazione al caricamento dei dati.

Proseguendo nella verifica degli ulteriori allegati, nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica, come di seguito rappresentati:

Conto Economico Consiglio Regionale del Piemonte

	CONTO ECONOMICO	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	47.934.142,04	47.509.656,04		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	47.934.142,04	47.509.656,04		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00		E20c
c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	0,00	0,00		
b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00		
8	Altri ricavi e proventi diversi	74.311,71	91.658,02		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**48.008.453,75**	**47.601.314,06**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	160.118,83	268.987,48		
10	Prestazioni di servizi	19.890.641,57	20.079.003,33	B7	B7

11	Utilizzo beni di terzi	444.649,17	472.461,90	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.423.154,87	1.809.526,03		
a	*Trasferimenti correnti*	3.423.154,87	1.809.526,03		
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00		
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00		
13	Personale	19.088.241,04	18.633.594,46	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	781.710,25	708.878,78	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	522.621,47	554.268,99	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	259.088,78	154.609,79	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-12.731,59	-9.973,31	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.716.287,37	619.068,56	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	133.016,64	131.117,65	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**45.625.088,15**	**42.712.664,88**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**2.383.365,60**	**4.888.649,18**		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	*da società controllate*	0,00	0,00		
b	*da società partecipate*	0,00	0,00		
c	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	70.852,83	48.968,60	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**70.852,83**	**48.968,60**		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	*Interessi passivi*	0,00	0,00		
b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	**0,00**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**70.852,83**	**48.968,60**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	2.018.929,40	2.884.483,31	E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00		
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	2.018.929,40	2.884.483,31		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00		E20c
e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	**2.018.929,40**	**2.884.483,31**		
25	Oneri straordinari	38.811,74	105.246,95	E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	37.603,98	105.246,95		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*	1.207,76	0,00		E21a
d	*Altri oneri straordinari*	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	**38.811,74**	**105.246,95**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**1.980.117,66**	**2.779.236,36**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**4.434.336,09**	**7.716.854,14**		
26	Imposte (*)	2.159.053,55	2.155.584,06	E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**2.275.282,54**	**5.561.270,08**	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP
Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Le componenti positive della gestione sono pari ad euro 48.008.453,75, in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 47.601.314,06). Nelle componenti positive della gestione, l'importo di euro 47.934.142,04 relativo alla voce "*Proventi da trasferimenti correnti*" è dato dalla differenza degli accertamenti del Titolo 2 dell'entrata effettuati nel Conto del Bilancio (euro 48.293.135,48) ed euro 358.993,44 derivanti da componenti extra finanziarie che generano "Maggiori ricavi" come meglio esplicitato nella tabella di pag. 50 della Relazione sulla Gestione: trattasi di un delta con valore negativo dovuto a "riallineamento del risconto passivo dall'anno 2024 al 2025" (euro -27.624.421,35 + euro 27.265.427,91).

Le componenti negative della gestione sono pari ad euro 45.625.088,15, in aumento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2024 (euro 42.712.664,88). Risultano in aumento la voce "*Trasferimenti correnti*", pari a complessivi euro 3.423.154,87 (che corrisponde agli impegni effettuati nel Conto del Bilancio nel Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti), rispetto al valore del 2024 di euro 1.809.526,03; nonché la voce "Altri accantonamenti" pari ad euro 1.716.287,37 rispetto ad euro 619.068,56 dell'esercizio precedente, derivanti da componenti extra finanziarie che generano "Maggiori costi" come meglio esplicitato nella tabella "Componenti extrafinanziarie ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio" di pag. 50 della Relazione sulla Gestione e nella "Tabella 36 -Conto economico -riconciliazione impegni titolo I e costi" di pag. 53 della medesima Relazione riportata nel proseguo del presente Paragrafo.

La differenza tra il totale delle componenti positive e negative della gestione risulta essere pari ad euro 2.383.365,60 (A-B), in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 4.888.649,18).

La differenza tra i proventi e gli oneri finanziari (C) presenta un valore pari ad euro 70.852,83; le rettifiche di valore attività finanziarie (D) non presentano voci valorizzate; i proventi e gli oneri straordinari (E) registrano un valore pari ad euro 1.980.117,66 rispetto ad euro 2.779.236,36 dell'anno precedente.

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad euro 4.434.336,09; le imposte (IRAP) ammontano ad euro 2.159.053,55. Il risultato di esercizio alla fine del 2025 risulta pertanto

positivo, pari ad euro 2.275.282,54, e trova corrispondenza all'interno di apposita voce del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Conto economico, nella Relazione sulla Gestione viene evidenziato che:

- il risultato economico dell'esercizio 2025, positivo per euro 2.275.282,54, è dimostrato nella tabella di pag. 50, dove vengono indicati i maggiori ricavi/maggiori costi per componenti extra finanziarie e gli accertamenti che generano ricavi e gli impegni che generano costi; nell'importo degli accertamenti, per euro 48.453.030,80, sono ricompresi i Titoli 2 e 3 delle entrate del Conto del Bilancio (al netto degli accertamenti per fondi incentivanti il personale con funzioni tecniche pari ad euro 14.730,78 che non determinano ricavi), negli impegni, per euro 45.956.341,71 è ricompreso il Titolo 1 della spesa;
- le insussistenze del passivo pari ad euro 1.058.631,55 trovano corrispondenza nel Conto del Bilancio con le economie effettuate in conto residui sul Titolo 1 e 7 della spesa;
- le insussistenze dell'attivo trovano corrispondenza nel Conto del Bilancio con le insussistenze effettuate in conto residui sul Titolo 3 e 9 dell'entrata pari ad euro 37.603,98;
- la quadratura tra ricavi e accertamenti di competenza si evince dal prospetto che segue:

Rateo per variazione FPV spesa c/capitale e corrente (2025-2024)	*Accertamenti entrate da trasferimenti Titolo 2*	*Proventi da trasferimenti e contributi – voce A 3 CE*
(+) 358.993,44	**48.293.135,48**	47.934.142,04
	Accertamenti entrate titolo 3	Ricavi (voci A 8 e C 20)
	159.895,32	145.164,54
Totale Ricavi (A) e proventi finanziari (C)		***48.079.306,58***

Nella Relazione sulla Gestione, a pag. 52, viene precisato che: "*… La somma dei Ricavi e proventi diversi e degli altri proventi finanziari per complessivi € 145.164,54 coincide con gli accertamenti del Titolo 3 delle Entrate da finanziaria (€ 159.895,32) al netto degli accertamenti per fondi incentivanti il personale che, secondo quanto disposto*

dall'allegato 4.3 al d.lgs. 118/2011 sopra richiamato, non determinano ricavi (€ 14.730,78) …".

- l'ammontare complessivo dei costi/oneri indicati tra i componenti negativi della gestione del conto economico per euro 47.822.953,44 si concilia con l'ammontare complessivo degli impegni del Titolo 1 della spesa pari ad euro 45.956.341,71, a seguito delle rettifiche effettuate, come esposto nel prospetto che segue:

Tabella 36 – Conto economico – riconciliazione impegni titolo I e costi

TOTALE COSTI (componenti negativi della gestione + oneri straordinari + imposte)	47.822.953,44	
2.5.1.01.01.001 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	*12.731,59*	Voci per riconciliazione
AMMORTAMENTI: mobili e arredi per ufficio, altri mobili e arredi n.a.c., attrezzature n.a.c., macchine per ufficio	*-95.283,99*	
Insussistenza dell'attivo - minori residui attivi (prima nota 7925)	*-37.603,98*	
2.2.1.07.04.001 Ammortamento Apparati di telecomunicazione	*-55.665,42*	
2.2.1.07.99.999 Ammortamento Hardware n.a.c.	*-108.139,37*	
2.2.2.02.01.001 Ammortamento Software autoprodotto	*-522.621,47*	
2.4.3.99.99.001 Atri accantonamenti n.a.c.	*-1.716.287,37*	
5.1.4.01.07.999 Minusvalenza da Alienazione di hardware n.a.c.	*-20,18*	
5.1.4.01.03.999 Minusvalenza da alienazione di mobili e arredi n.a.c. - dismissione beni	*-1.187,58*	
Delta fra rateo passivo iniziale e finale su spesa relativa al personale	*663.609,00*	
Delta fra prime note 7944 e 7945 su costi 2.1.2.01.02.999 Altri beni di consumo n.a.c. per riallinamento inventariale titolo II	*-5.370,19*	
Parziale contabilizzazione impegno 1333/2025 a costo (prima nota 7932)	*-772,77*	
COSTI DA CONFRONTARE CON IMPEGNI (totale costi in CE meno voci per riconciliazione)	45.956.341,71	A)
Impegni competenza titolo I	45.956.341,71	
Impegni competenza titolo II macro 02, 03, 05	0,00	
Impegni che generano costi	45.956.341,71	B)

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2025 del Consiglio, dove viene determinato un valore totale per l'attivo ed il passivo pari ad euro 84.101.579,65:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.273.204,95	2.395.884,02	BI3	BI3

4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9		Altre	681.228,82	681.228,82	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	**3.954.433,77**	**3.077.112,84**		
II		*Immobilizzazioni materiali (3)*				
1		Beni demaniali	13.561.260,43	13.561.260,43		
	1.1	Terreni	2.640.000,00	2.640.000,00		
	1.2	Fabbricati	10.560.000,00	10.560.000,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	361.260,43	361.260,43		
III						
2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.851.040,11	2.561.347,14		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	98.751,83	67.552,72	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	60.599,05	61.089,48	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	839.439,09	675.996,72		
	2.7	Mobili e arredi	200.649,54	105.107,62		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	1.651.600,60	1.651.600,60		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.509.455,32	12.191.766,47	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	**32.921.755,86**	**28.314.374,04**		
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
1		Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	**0,00**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**36.876.189,63**	**31.391.486,88**		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				

I		*Rimanenze*	54.713,68	41.982,09	CI	CI
		Totale rimanenze	**54.713,68**	**41.982,09**		
II		*Crediti (2)*				
1		Crediti di natura tributaria	544,00	544,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	544,00	544,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	44.733.406,47	37.873.584,71		
	a	verso amministrazioni pubbliche	44.733.406,47	37.873.584,71		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3		Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
4		Altri Crediti	18.043,42	991.661,07	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	Altri	18.043,42	991.661,07		
		Totale crediti	**44.751.993,89**	**38.865.789,78**		
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII6
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV		*Disponibilità liquide*				
1		Conto di tesoreria	2.418.682,45	8.899.884,26		
	a	Istituto tesoriere	2.418.682,45	8.899.884,26		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	**2.418.682,45**	**8.899.884,26**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**47.225.390,02**	**47.807.656.13**		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	**0,00**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**84.101.579,65**	**79.199.143,01**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Fonte: *Consiglio regionale del Piemonte*

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	Riferimento Art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	9.177.257,09	9.177.257,09	AI	AI
II	Riserve	15.209.811,03	15.209.811,03		
B	*da capitale*	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
C	*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
D	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	15.209.811,03	15.209.811,03		
E	*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
F	*altre riserve disponibili*	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.275.282,54	5.561.270,08	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	12.343.618,00	6.782.347,92		
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**39.005.968,66**	**36.730.686,12**		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.735.659,66	1.148.608,17	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**1.735.659,66**	**1.148.608,17**		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.467.569,64	4.283.900,83	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	**4.467.569,64**	**4.283.900,83**		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
A	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1 e D2	D1
B	*v/altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
C	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
D	*verso altri finanziatori*	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.618.441,57	3.172.119,30	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.998.567,68	972.535,89		
A	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
B	*altre amministrazioni pubbliche*	489.758,74	223.680,32		
C	*imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
D	*imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
E	*altri soggetti*	1.508.808.94	748.855,57		
5	Altri debiti	3.579.651,09	2.890.955,79	D12, D13, D14	D11, D12, D13
A	*Tributari*	1.018.054,22	657.430,20		
B	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	375.933,73	1.249.152,60		
C	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
D	*Altri*	2.185.663,14	984.372,99		
	TOTALE DEBITI (D)	**9.196.660,34**	**7.035.610,98**		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	2.071.300,00	2.734.909,00	E	E
II	Risconti passivi	27.624.421,35	27.265.427,91	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
A	*da altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
B	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	27.624.421,35	27.265.427,91		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**29.695.721,35**	**30.000.336,91**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**84.101.579,65**	**79.199.143,01**		

	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	29.695.721,35	30.000.336,91		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI DI ORDINE	**29.695.721,35**	**30.000.336,91**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Dall'analisi della Relazione sulla Gestione, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2025 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- ***Immobilizzazioni immateriali*:** la voce *"Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno"* riguarda lo *"Sviluppo software e manutenzione evolutiva"*, e viene esposta al valore netto pari ad euro 3.273.204,95. La voce *"Altre"* corrisponde alla voce "*Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi*" pari ad euro 681.228,82.
- ***Immobilizzazioni materiali*:** comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali; si rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2025, al netto degli ammortamenti, ammonta ad euro 32.921.755,86, in aumento rispetto al 2024 (euro 28.314.374,04). All'interno di tale categoria di immobilizzazioni, non ha subito variazioni rispetto al 2024, la voce *"Beni demaniali"*.

  Il Consiglio regionale dispone dei seguenti immobili:

- Sede del Consiglio regionale – sito in via Vittorio Alfieri n. 15 (proprietà della Regione Piemonte);
- edificio "Francesco d'Assisi" – sito in via San Francesco d'Assisi n. 35 (proprietà della Regione Piemonte);
- edificio "Banco di Sicilia" – sito in via dell'Arsenale n. 12/via Alfieri 13 (proprietà del Consiglio regionale del Piemonte);
- edificio "Arsenale" – sito in via dell'Arsenale n. 14 (proprietà della Regione Piemonte).

Tra le immobilizzazioni materiali, il valore dei beni demaniali è pari a euro 13.561.260,43, senza variazione rispetto all'esercizio precedente, e in particolare:

- la voce *"Fabbricati"* si riferisce all'immobile uso uffici consiliari sito in Via Alfieri 13, vincolato in quanto bene culturale e quindi non assoggettato ad ammortamento economico; il cui valore di acquisto, al netto del terreno sottostante, è pari ad euro 10.560.000,00;
- la voce *"Terreni"*, in corrispondenza del citato terreno, non censito autonomamente, il cui valore secondo il Principio Contabile 4.3 (20% del valore di acquisto dell'immobile) è pari ad euro 2.640.000,00 – anch'esso, in quanto terreno, non soggetto ad ammortamento;
- *"Altri beni demaniali"*, da ricondursi alla rilevazione di beni librari di particolare valore artistico e culturale per euro 361.260,43 che in ragione di tale natura non sono oggetto di ammortamento economico.

In sede di contraddittorio, su specifica richiesta della Sezione, il Consiglio regionale ha confermato che è prevista una revisione in aumento del valore dei relativi cespiti nello stato patrimoniale, a seguito del completamento degli interventi di manutenzione straordinaria.

Le Altre immobilizzazioni materiali sono valorizzate complessivamente in euro 2.851.040,11 e comprendono: impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, macchine ufficio e hardware, mobili e arredi; l'importo più consistente riguarda "Altri beni materiali" relativi ad oggetti di valore che ammontano ad euro 1.651.600,60, senza variazione di importo rispetto all'esercizio precedente. Anche in questo caso si tratta di beni non soggetti ad ammortamento.

- ***Attivo circolante*:** per quanto riguarda le rimanenze, sono pari ad euro 54.713,68 e sono in lieve aumento rispetto al 2024; relativamente ai crediti di natura prettamente finanziaria (verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere), la Relazione sulla Gestione spiega come segue la discordanza con i residui attivi (nel conto del bilancio al 31/12/2025) e tali crediti: l'ammontare complessivo dei crediti è pari ad euro

44.751.993,89 e corrisponde a quello dei residui attivi nel conto del bilancio (euro 44.751.449,89) alla medesima data rettificato in aumento del credito Iva pari ad euro 544,00 riscontrabile solo a livello fiscale.

- ***Disponibilità liquide:*** in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari ad euro 2.418.682,45.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- ***Patrimonio Netto (sezione A):*** il valore del patrimonio netto al 31/12/2025, dopo aver applicato il risultato economico dell'esercizio 2025 di euro 2.275.282,54, ed aver mantenuto le cosiddette riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali pari ad euro 15.209.811,03, aumenta da euro 36.730.686,12 ad euro 39.005.968,66.
- ***Fondi per rischi e oneri (sezione B):*** corrisponde alla parte vincolata nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (euro 1.660.162,71) e alla parte destinata agli investimenti nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (euro 75.496,95) per complessivi euro 1.735.659,66.
- ***Trattamento di fine rapporto (sezione C):*** l'importo complessivo di euro 4.467.569,64 è relativo alle voci presenti negli "Altri accantonamenti" nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione: fondo per restituzione contributi ex L.R. n. 1/2014 art. 12 per l'importo di euro 2.037.338,37, fondo indennità di fine mandato consiglieri regionali per l'importo di euro 781.751,04, fondi rinnovi contrattuali personale categorie e dirigenza per l'importo di euro 1.648.480,23.
- ***Debiti (sezione D)*:** tale voce si concilia con i residui passivi (euro 9.196.660,34) rappresentati nel conto del bilancio al 31/12/2025.
- ***Ratei e risconti e contributi agli investimenti*:** l'importo complessivo di euro 29.695.721,35 corrisponde al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa complessivo al 31/12/2025.

Dall'esame della Relazione sulla Gestione emerge inoltre che:

- non è stato contratto alcun mutuo o altra forma di indebitamento e non sono stati attivati contratti in strumenti finanziari derivati;
- non è stata attivata alcuna forma di anticipazione di liquidità;
- non sono state prestate garanzie principali e sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti;
- non sono esercitati diritti reali di godimento;
- l'Ente non ha propri enti ed organismi strumentali o partecipati direttamente e/o controllati e non possiede partecipazioni di tipo societario;
- l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento risulta pari a (-) 13,70 giorni, con un lieve peggioramento rispetto al 2024 (indicatore pari a (-) 15,30 giorni).

Analogamente a quanto svolto in relazione allo scorso esercizio, è stato effettuato un confronto tra la proposta di rendiconto del Consiglio regionale trasmessa e il progetto di rendiconto della Regione.

Con riferimento alle voci di entrata del rendiconto del Consiglio che hanno una specifica correlazione con le voci di spesa del rendiconto regionale, dal confronto emerge che gli importi accertati nella proposta di rendiconto del Consiglio corrispondono a quelli impegnati dalla Regione Piemonte, come meglio evidenziato nella tabella seguente:

Residui complessivi

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	Oggetto	Residui	Cap.	Oggetto	Residui	
15/0	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	44.608.784,95	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	44.608.784,95	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		**44.608.784,95**	**TOTALE**		**44.608.784,95**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva inoltre che sul capitolo di entrata n. 15/1 del Rendiconto del Consiglio regionale avente ad oggetto: "Trasferimenti correnti dalla Regione contributo incentivo trasporto

pubblico", i residui complessivi sono pari ad euro 54.295,65 (di cui euro 30.883,20 di competenza ed euro 23.412,45 in conto residui).

Per tale capitolo, non è stato possibile determinare il relativo capitolo correlato nel Rendiconto regionale e verificare possibili scostamenti: in sede di contraddittorio, l'Amministrazione ha comunicato che il capitolo di spesa del bilancio della Giunta regionale corrispondente è il n. 186598. Dalle verifiche effettuate su tale capitolo, avente ad oggetto: "*Trasferimenti al Consiglio regionale per incentivazione del personale regionale all'utilizzo del mezzo pubblico, ai sensi del D.M. 412/2020 - risorse statali*", si rileva che, in conto competenza, sono stati impegnati euro 30.000,00, e a residuo euro 23.412,45.

Considerando tale capitolo insieme a quelli nella tabella sopra riportata, si rilevano residui complessivi al 31/12/2025 per euro 44.663.080,60.

Confrontando i residui attivi di competenza del Consiglio ed i capitoli della Giunta regionale non si rileva alcun scostamento a fine esercizio, come rappresentato nel prospetto seguente:

Residui di competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	Oggetto	Residui	Cap.	Oggetto	Residui	
15/0	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	11.828.938,56	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	11.828.938,56	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		**11.828.938,56**	**TOTALE**		**11.828.938,56**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dalla gestione dei residui in conto residui non emergono scostamenti, come rilevabile nel seguente prospetto:

Residui in conto residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	Oggetto	Residui	Cap.	Oggetto	Residui	
15/0	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	32.779.846,39	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	32.779.846,39	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		**32.779.846,39**	**TOTALE**		**32.779.846,39**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Infine, proseguendo nel confronto tra i due rendiconti, si riscontra la coincidenza nelle operazioni di cassa relative alla gestione di competenza e dei residui:

Dati di cassa – Competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	Oggetto	Riscossioni totali	Cap.	Oggetto	Pagamenti totali	
15/0	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	36.150.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	36.150.000,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		**36.150.000,00**	**TOTALE**		**36.150.000,00**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dati di cassa - Residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	Oggetto	Riscossioni totali	Cap.	Oggetto	Pagamenti totali	
15/0	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	5.000.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	5.000.000,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO SPESE RELATIVE AD ASSESSORI ED EX ASSESSORI TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A RIMBORSO INDENNITA' DI CARICA E FUNZIONE, FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI, RIMBORSI E ONERI FISCALI DIRETTI (IRAP)	886.018,28	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	886.018,28	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	10.043,24	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	10.043,24	0,00
TOTALE		**5.896.061,52**	**TOTALE**		**5.896.061,52**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le riscossioni complessive (competenza e residui) sui capitoli sopra esaminati sono pari ad euro 42.046.061,52.

Con riferimento ai capitoli di entrata n. 26255 e di spesa n. 100122 avente ad oggetto "*Somme da trasferire al consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della legge 28/2000) - progr 010*" si rileva che, a fronte dell'impegno di spesa a residuo risultante dalla contabilità del bilancio regionale pari ad euro 94.674,90, il relativo importo è stato accertato e riscosso in competenza nel rendiconto del Consiglio (capitolo di entrata n. 61/2025) avente ad oggetto "*Trasferimenti della giunta regionale a destinazione vincolata per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive (art. 4, comma 5 legge 28/2000) trasferimenti della giunta regionale a destinazione vincolata per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive (art. 4, comma 5 legge 28/2000)*".

L'Amministrazione, in vista del giudizio di parificazione del rendiconto 2024, era già stata invitata a fornire chiarimenti in merito. In risposta, era stato precisato che il disallineamento tra impegni dell'Ente erogante e accertamenti dell'Ente ricevente era dovuto ad un errore materiale, con un equivoco nell'interpretazione delle scritture contabili, che ha portato i due Enti a registrare le poste con diversa esigibilità.

Orbene, la somma di euro 94.674,90, relativa a trasferimenti della Giunta regionale al Consiglio a destinazione vincolata per il finanziamento delle emittenti, è stata accertata dal Consiglio nell'esercizio 2025 al momento dell'effettivo incasso sul capitolo di entrata n. 61. La Giunta ha, invece, imputato la spesa sui residui passivi dell'esercizio 2024. L'errore nel riconciliare le poste non ha comunque avuto conseguenze nel rispetto dei vincoli di destinazione, che sono stati correttamente mantenuti.

Si rileva, peraltro, che anche nell'esercizio 2025, a fronte di impegni pari ad euro 62.424,85 sul capitolo di spesa n. 100122, non si rinvengono accertamenti in entrata nel bilancio del Consiglio Regionale.

L'Amministrazione ha confermato, nel contraddittorio, che non sussistono accertamenti nell'esercizio 2025 per l'ulteriore somma di euro 62.424,85, e rappresentato che il Consiglio regionale ha accertato per cassa, con determinazione dirigenziale prot. n. A0305A/98/2026 del 01/04/2026, l'accredito del trasferimento, effettuato dalla Giunta nel mese di marzo 2026 (provvisorio n. 315 del 16.03.22026 – accertamento 31/2026). Nel medesimo esercizio 2026 il Consiglio regionale ha erogato ai beneficiari le somme dovute, per il medesimo importo.

Ha confermato altresì che, come già verificatosi in relazione alla somma di euro 94.674,90 di cui al Rendiconto 2024, anche con riferimento alla somma di euro 62.424,85, di analoga natura e accertata nell'esercizio del trasferimento concreto delle somme al Consiglio, la situazione di diversa annualità dell'impegno della Giunta e dell'accertamento del Consiglio non ha avuto alcuna conseguenza con riguardo al rispetto dei vincoli di destinazione, che sono stati correttamente mantenuti.

12.2.1. La spesa relativa all'attività dei Gruppi consiliari

Con riferimento alle spese sostenute dal Consiglio per l'attività dei **Gruppi consiliari**, va rammentato che la Legge Regionale n. 16/2017, "*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017*", agli articoli 84 e 85, ha reintrodotto il contributo per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari, prevedendo la corresponsione ai medesimi di un

contributo annuo per spese di funzionamento per l'importo di euro 3.500,00 per ciascun Consigliere appartenente al Gruppo stesso.

Ad essa vengono altresì applicate le disposizioni del testo coordinato approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 126/2021, aggiornata con D.U.P. n. 161/2021 limitatamente ai criteri per l'assegnazione di telefonia mobile di connessione in mobilità agli utenti del Consiglio regionale del Piemonte.

La suddetta D.U.P. n. 161/2021 è stata successivamente abrogata dalla D.U.P. n. 110/2024, che ha lasciato sostanzialmente invariate le disposizioni attinenti alle spese di funzionamento contenute nella precedente deliberazione.

Lo stesso articolo 84 della citata L.R. n. 16/2017 prevede altresì che i Gruppi consiliari possano rinunciare al contributo e, in tal caso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 della L.R. n. 12/1972 "*Funzionamento dei Gruppi consiliari*" e di cui all'articolo 17 della L.R. n. 16/2012 "*Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione di costi*"; ai Gruppi consiliari che hanno rinunciato alla corresponsione del contributo è stata altresì applicata la deliberazione approvata dall'Ufficio di Presidenza in data 25 giugno 2024, n. 110.

Per quanto riguarda invece le spese di personale assegnato, i Gruppi consiliari indicano nel rendiconto dei Gruppi medesimi, quale importo in entrata ed in uscita, la somma corrispondente sostenuta dal Consiglio regionale per il personale dei gruppi medesimi, comprensiva degli oneri, come comunicata ai Gruppi consiliari dai competenti uffici del Consiglio Regionale (D.U.P. n. 110/2024); la rendicontazione delle spese per il personale si limita, pertanto, alla mera trascrizione dei dati forniti dagli uffici del Consiglio regionale i quali, ferma l'autonomia del gruppo nella scelta del collaboratore e stipula del relativo contratto, assumono l'onere finanziario e gestionale del rapporto di collaborazione. Gli uffici del Consiglio regionale provvedono all'elaborazione dei cedolini stipendiali e alla presentazione, in qualità di sostituto d'imposta, delle denunce fiscali, nonché di quelle di assistenza previdenziale ed assicurativa.

Con Deliberazione n. 16/2026/SRCPIE/FRG, questa Sezione ha proceduto all'esame dei rendiconti trasmessi dai Gruppi per l'anno 2025 (XII Legislatura), e rilevato che tutti i

Gruppi consiliari avevano - come negli esercizi precedenti – rinunciato alla corresponsione del contributo di cui all'art. 84 c. 1 L.R. n. 16/2017; pertanto, la Sezione non ha proceduto all'esame dei rendiconti, non riscontrandosi alcuna autonoma e materiale gestione di risorse finanziarie in capo ai Gruppi medesimi e, conseguentemente, mancando qualunque analitica documentazione a supporto.

Come già osservato, tale rinuncia alla corresponsione del contributo determina un'assunzione di responsabilità in capo al medesimo Consiglio in ordine alla legittimità e regolarità delle spese sostenute e al rispetto delle dotazioni finanziarie spettanti *ex lege* a ciascun Gruppo, con conseguente obbligo di inserimento di dette spese nel Rendiconto generale del Consiglio regionale.

Al fine di rendere trasparente la quantificazione della spesa sostenuta, il Consiglio regionale ha provveduto ad effettuare il monitoraggio delle spese sostenute per i Gruppi, pubblicando sul sito del Consiglio regionale (Sezione "Amministrazione Trasparente" - Altri contenuti -dati ulteriori"), con cadenza trimestrale, l'elenco completo delle stesse.

Il prospetto pubblicato nel sito del Consiglio regionale evidenzia un importo di spesa contenuto nei limiti del budget assegnato nel periodo 01 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, con un totale di spesa pari a complessivi euro 112.197,24:

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Prospetto Riepilogativo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025

Gruppo	N° Consiglieri	Budget annuale 2025	Budget residuo anno 2024	Totale budget 2025	Soglia di allerta	Totale di Importo Spesa	Disponibiltà importo residuo	%
FRATELLI D'ITALIA	13	45.500,00	15.787,09	61.287,09	46.120,38	31.487,87	29.799,22	51,38
PARTITO DEMOCRATICO	13	45.500,00	13.501,35	59.001,35	43.834,64	25.158,91	33.842,44	42,64
FORZA ITALIA	7	24.500,00	7.996,59	32.496,59	24.329,90	17.960,05	14.536,54	55,27
LEGA SALVINI PIEMONTE	6	21.000,00	353,51	21.353,51	14.353,49	16.869,85	4.483,66	79,00
Lista Civica Cirio Presidente Piemonte Moderato e Liberale	5	17.500,00	6.466,94	23.966,94	18.133,59	10.521,71	13.445,23	43,90
Alleanza Verdi Sinistra - Sinistra Italiana Europa Verde Possibile Reti	3	10.500,00	2.250,40	12.750,40	9.250,39	7.627,47	5.122,93	59,82
MOVIMENTO 5 STELLE	3	10.500,00	3.140,91	13.640,91	10.140,90	2.340,18	11.300,73	17,16
STATI UNITI D'EUROPA PER IL PIEMONTE	1	3.500,00	1.445,62	4.945,62	3.778,95	231,20	4.714,42	4,67
Totali	51	178.500,00	50.942,41	229.442,41	169.942,24	112.197,24	117.245,17	48,90

In tale ultima tabella si rilevano le spese di maggior importo; esse riguardano: "Giornali libri e riviste" e "Dotazioni informatiche".

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Riepilogo per tipologia di spesa dall'1 Gennaio al 31 dicembre 2025

Gruppo	N° Consiglieri	Totale di Importo Spesa	Stampe dal centro Stampa o dalle stampanti multifunzione	Cancelleria e Toner	Telefonia Fissa	Spese Postali	Giornali, Libri e Riviste	Notiziari Quotidiani Nazionali e Regionali delle Agenzie di Stampa	Manutenzione Siti Internet	Dotazioni Informatiche	Attrezzatura d'ufficio a richiesta	Fax Server	Trasferte del personale a TD del Gruppo
FRATELLI D'ITALIA	13	31.487,87	2.009,56	1.622,19	7,02	353,25	6.277,68	665,00	--	20.310,67	--	--	242,50
	13	25.158,91											
FORZA ITALIA	7	17.960,05	1.164,35	359,53	8,05		7.300,58	380,00		8.502,54			245,00
LEGA SALVINI PIEMONTE	6	16.869,85	1.279,58	486,65	4,57	--	5.085,96	285,00	--	9.728,09	--	--	--
Lista Civica Cirio Presidente Piemonte Moderato e Liberale	5	10.521,71	1.953,22	245,14	34,94	2.195,60	70,09	1.071,15	--	4.501,25	--	--	450,32
Alleanza Verdi Sinistra - Sinistra Italiana Europa Verde Possibile Reti Civ	3	7.627,47	668,50	187,11	0,55	--	2.686,97	142,50	--	3.724,59	217,25	--	--
MOVIMENTO 5 STELLE	3	2.340,18	232,27	--	8,55	--	539,72	332,50	--	1.227,14	--	--	--
STATI UNITI D'EUROPA PER IL PIEMONTE	1	231,20	135,31	48,39	--	--	--	47,50	--	--	--	--	--
Totali	51	112.197,24	9.941,10	3.332,31	91,03	2.552,78	29.102,19	3.978,15		62.044,61	217,25		937,82

12.3. Il rendiconto del Consiglio: osservazioni conclusive

L'analisi del rendiconto 2025 ha evidenziato un'evoluzione dei principali saldi di bilancio verso un più contenuto ammontare dell'avanzo di amministrazione e del fondo cassa, indicativi di una maggiore attenzione – almeno in fase di riscossione – alla determinazione delle risorse effettivamente necessarie al funzionamento del Consiglio. Ciò, alla luce della complessiva situazione finanziaria della Regione, deve ritenersi senz'altro positivo.

La Sezione non può che rinnovare l'invito, già espresso nei precedenti giudizi di parificazione, ad una determinazione del fabbisogno finanziario del Consiglio che sia, fin dalla fase di programmazione, coerente con le effettive esigenze di funzionamento.

La gestione del bilancio 2025 ha confermato l'esistenza di alcune criticità nell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e nella gestione dei residui, oggetto di rilievi dell'Organo di revisione e di questa Sezione anche negli esercizi passati.

La Sezione auspica che l'affinamento delle procedure contabili e amministrative consenta di superare i problemi riscontrati.

12.4. Il personale dei Gruppi consiliari

La gestione del personale dei Gruppi consiliari è qui trattata in ragione delle peculiarità che la caratterizzano. Essa riguarda, infatti, risorse finanziarie e competenze specifiche del Consiglio regionale, pur essendo riconducibile ratione materiae alla spesa per il personale. Verranno esaminati, in questa sede, sia gli aspetti finanziari (in particolare: il rispetto dei limiti alla spesa, trattato nel Cap. V per il personale della Regione e del Consiglio), che il modello di gestione in sé.

Nell'ambito dell'attuale giudizio di parificazione, la gestione del personale dei Gruppi consiliari è stata oggetto di uno specifico approfondimento, alla luce di quanto comunicato lo scorso anno circa le novità intervenute nella regolamentazione interna e in corso di implementazione.

12.4.1. Il modello di gestione e i vincoli alla spesa

Pare utile riassumere, innanzitutto, le principali caratteristiche della gestione in esame.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale determina annualmente, in applicazione delle pertinenti norme statali e regionali, le risorse finanziarie destinate a coprire i costi del personale e le assegna formalmente ai Gruppi consiliari (e ai componenti del Gruppo Misto).

Il personale viene quindi assunto dai Gruppi con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o con contratti di lavoro autonomo, per una durata comunque non superiore alla legislatura. I rapporti di lavoro, aventi natura fiduciaria, sono indissolubilmente legati alla durata del Gruppo, essendo prevista la risoluzione automatica in caso di scioglimento – per qualsiasi ragione – di quest'ultimo.

I presidenti dei Gruppi esercitano i poteri del privato datore di lavoro e sono responsabili della gestione dei collaboratori. Gli uffici del Consiglio regionale, tuttavia, forniscono loro assistenza sia nella fase della predisposizione e stipulazione dei contratti che nella successiva gestione del rapporto, e con rifermento sia agli aspetti amministrativi che a quelli più strettamente economici e contabili.

La Legge regionale n. 20 del 8 giugno 1981 (art. 1, comma quattro) prevede che le risorse destinate al personale dei Gruppi consiliari sia quantificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza in misura pari, per ciascun consigliere appartenente al Gruppo, compreso il Gruppo Misto, al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, comprensivo di trattamento accessorio, nei limiti definiti dalla stessa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza.

La stessa legge pone, in merito, i seguenti vincoli (art. 3, comma 1):

- un limite di spesa, costituito dalle risorse assegnate al Gruppo dall'Ufficio di Presidenza, secondo i criteri già illustrati nel paragrafo precedente;
- un limite di durata: i rapporti di lavoro sono legati alla durata del Gruppo consiliare; non possono quindi eccedere la durata della legislatura e terminano di diritto in caso di scioglimento del Gruppo nel corso della legislatura; è inoltre previsto (art. 3, comma 5) che i contratti possano "essere risolti in qualsiasi momento da entrambe le parti, oltre che per giustificato motivo, anche a causa del venir meno del rapporto fiduciario, sulla base di una adeguata motivazione";
- un vincolo di carattere formale e procedurale: quello del rispetto delle "modalità e delle procedure definite con apposita deliberazione dell'Ufficio di Presidenza".

Come negli anni precedenti, l'Amministrazione è stata invitata a fornire aggiornamenti sul confronto in corso, in sede di Conferenza permanente, sull'individuazione del nuovo parametro di riferimento, avendo la contrattazione collettiva superato (dal CCNL del 16 novembre 2022) la classificazione per categorie (sostituita da quella per Aree),

In proposito, è stato comunicato che "*i tavoli tecnici della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative hanno sottolineato la necessità di stabilire in Conferenza permanente un nuovo parametro adeguato al nuovo sistema di classificazione del personale, in modo da consentire l'adeguamento degli importi a quelli definiti nei CCNL tempo per tempo vigenti. Tale necessità è stata rappresentata dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative alla Conferenza delle Regioni ma a tutt'oggi il tema non è stato ancora affrontato e, conseguentemente, non si è ancora realizzato l'aumento sulla disponibilità di risorse per i gruppi consiliari*".

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1, assunta in data 12 gennaio 2023, si è proceduto, con riferimento al rinnovo contrattuale relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, alla definizione del nuovo valore del costo di una unità di personale, categoria D, posizione economica D6, così come disposto dal comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981, sostituito dal comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale n. 29/2021 pari ad euro 62.288,00, comprensivo della retribuzione tabellare, dell'indennità di comparto, della vacanza contrattuale, del compenso incentivante (produttività e specifiche responsabilità) del lavoro straordinario e dei buoni pasto, in misura forfettaria di 20 mensilità. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 bis, della Legge regionale n. 20/1981, modificato dal comma 2 dell'articolo 15 della Legge regionale n. 16/2012, a decorrere dalla X legislatura, la quota corrispondente ai consiglieri che rivestono la carica di Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, di vicepresidente del Consiglio regionale e di assessore regionale è ridotta del 50 per cento. Si tratta di una decurtazione non prevista dalle norme statali. Il comma 1 dell'articolo 90 della legge regionale n. 16/2017 ha abrogato il comma 4 ter dell'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981 che prevedeva la riduzione del 20 per cento della quota spettante ad ogni consigliere del gruppo misto. Con i commi 1 e 2 dell'articolo 91 della legge regionale n. 16/2017 sono stati abrogati rispettivamente il limite minimo del 40 per cento per il personale interno ed il limite massimo del 60 per cento per il personale esterno. Il comma 4 *quater* dell'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981, inserito dal comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale n. 20 del 17 dicembre 2018, dispone che "*le risorse finanziarie di cui al comma 4, non utilizzate nel corso dell'anno sono portate in aumento delle disponibilità finanziarie del gruppo per l'anno successivo e comunque non oltre la fine della legislatura*".

La Legge regionale 19 luglio 2023, n. 12, entrato in vigore dalla XII Legislatura e pertanto avente prima applicazione proprio nel 2024, prevede l'incompatibilità della carica di assessore con quella di consigliere regionale. Il consigliere nominato assessore è sospeso dalle funzioni e sostituito da un consigliere supplente. Tale rilevante innovazione ha comportato, per quanto qui di interesse, un incremento del budget a disposizione dei Gruppi, poiché si è ridotto l'ambito applicativo delle decurtazioni previste dalla L.R. n.

20/1981: in precedenza, i consiglieri nominati assessori determinavano una riduzione del budget assegnato al Gruppo di appartenenza; oggi, la loro nomina determina l'insediamento di un nuovo consigliere, con conseguente attribuzione dell'intero budget.

12.4.2. La spesa di personale dei gruppi consiliari e il rispetto dei vincoli

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 22 gennaio 2025 sono state assegnate le risorse per la spesa del personale dei singoli gruppi consiliari per l'anno 2025, pari ad **euro 3.052.112**. Il Consiglio regionale della XII legislatura si è insediato in data 22 luglio 2024.

Con deliberazione n. 39 del 12 febbraio 2025 sono state approvate le risorse finanziarie di cui al comma 4 quater dell'articolo 1 della legge regionale n. 20/1981 non utilizzate nel 2024 dai gruppi consiliari che si sono costituiti nella XII legislatura (periodo intercorrente tra la data di costituzione dei medesimi gruppi al 31 dicembre 2024), per un ammontare pari ad euro 534.054,16 che hanno incrementato le risorse finanziarie dell'anno 2025.

La **spesa effettiva** del personale per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 è stata pari ad **euro 2.801.708,05**.

Il Presidente del gruppo consiliare o il singolo componente del gruppo misto, nel rispetto dei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 20/1981 possono stipulare contratti di diritto privato di natura fiduciaria a tempo determinato o di collaborazione ai sensi dell'articolo 3 ter della medesima legge. I contratti di lavoro autonomo in quanto compatibili e non possono avere per oggetto l'affidamento di incarichi di studio e consulenza. Il trattamento economico è stabilito in relazione alle prestazioni richieste. I contratti stipulati dai gruppi consiliari ai sensi della legge regionale n. 20/1981 sono regolati, per quanto concerne la natura giuridica dell'istituto della prestazione d'opera intellettuale, dagli articoli 2222-2230 del Codice civile. Infine, per quanto riguarda la provenienza del personale per i contratti attivi nel corso del 2025 ai sensi della nuova formulazione dell'articolo 3, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 20/1981, si tratta di personale esterno ai sensi del citato articolo 3 comma 2 lettera c) e di tre dipendenti regionali in aspettativa, lettera a).

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
SPESA GRUPPI 2024 – 2025

DENOMINAZIONE GRUPPI CONSILIARI	Spesa personale	COLL	TD	DENOMINAZIONE GRUPPI CONSILIARI	Spesa personale	COLL	TD	DENOMINAZIONE GRUPPI CONSILIARI	Spesa personale	COLL	TD
SPESA GRUPPI 2024 – XI LEGISLATURA				**SPESA GRUPPI 2024 – XII LEGISLATURA**				**SPESA GRUPPI 2025 – XII LEGISLATURA**			
LEGA SALVINI PIEMONTE	675.885,34	20	31	LEGA SALVINI PIEMONTE	65.981,82	0	9	LEGA SALVINI PIEMONTE	314.924,23	0	11
FORZA ITALIA	195.917,35	2	8	FORZA ITALIA	117.071,50	0	7	FORZA ITALIA	352.630,25	0	8
FRATELLI D'ITALIA	137.212,44	12	9	FRATELLI D'ITALIA	189.734,70	0	21	FRATELLI D'ITALIA	689.653,68	0	30
PARTITO DEMOCRATICO	345.163,90	6	20	PARTITO DEMOCRATICO	234.118,34	2	24	PARTITO DEMOCRATICO	767.210,32	2	30
CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE – MONVISO	42.591,05	0	1	LISTA CIVICA CIRIO PRESIDENTE - PIEMONTE MODERATO E LIBERALE	72.092,31	2	6	ALLEANZA VERDI SINISTRA	185.215,18	1	5
LIBERI UGUALI VERDI (ACCOSSATO)	34.305,49	1	1	ALLEANZA VERDI SINISTRA - SINISTRA ITALIANA EUROPA	62.827,76	1	5	LISTA CIVICA CIRIO PRES. PIEMONTE	244.669,52	2	8
MODERATI ***	36.878,69	1	3	STATI UNITI D'EUROPA PER IL PIEMONTE	20.668,66	0	2	MOVIMENTO 5 STELLE	185.500,39	1	6
	3.744,83	0	1	MOVIMENTO 5 STELLE	62.214,10	0	6	STATI UNITI D'EUROPA PER IL PIEMONTE	61.904,48	0	4
MOVIMENTO 5 STELLE	120.072,26	3	5								
GRUPPO MISTO - M4O - UNIONE POPOLARE	37.956,41	1	2								
GRUPPO MISTO - EUROPA VERDE	33.160,89	2	1								
GRUPPO MISTO CONSIGLIERE LEONE	18.253,23	0	2								
GRUPPO MISTO CONSIGLIERE ROSETTA	18.600,00	1	0								
TOTALI	**1.699.741,88**	**49**	**84**	**TOTALI**	**824.709,19**	**5**	**80**	**TOTALI**	**2.801.708,05**	**6**	**102**

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Per quanto attiene all'individuazione del limite alla spesa, va rammentato che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2023 si era provveduto, con riferimento al rinnovo contrattuale relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, alla definizione del nuovo valore del costo di un'unità di personale, categoria D, posizione economica D6, così come disposto dal comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 20/1981, sostituito dal comma 1 dell'articolo 1 della Legge regionale n. 29/2021, pari ad euro 62.288,00 e comprensivo della retribuzione tabellare, dell'indennità di comparto, della vacanza contrattuale, del compenso incentivante (produttività), dell'indennità di responsabilità e dei buoni pasto, in misura forfettaria di 20 mensilità:

COSTO ANNUO DI UNITA' DI PERSONALE POSIZIONE ECONOMICA D6 al CCNL 2019/2021 funzioni locali del 16/11/2022			aggiornato
COMPETENZE LORDE		ONERI A CARICO DEL CONSIGLIO REG.LE	SPESA AMMINISTRAZIONE ANNUALE
retribuzione tabellare con EP conglobato (per 13 m.)	33.399,38	11.871,81	45.271,19
Indennità vacanza contrattuale 2022/2024	167,00	59,36	226,36
indennita' di comparto	622,80	203,81	826,61
compenso incentivante - specifiche responsabilita'	9.457,60	3.095,00	12.552,60
Ore Lavoro straordinario (quota media per 60 h.)	1.409,48	461,25	1.870,74
buoni pasto	1.540,00		1.540,00
totali	46.596,26	15.691,23	62.287,50
VALORE RIFERIMENTO ANNUO			**62.288,00**

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Il budget di ciascun Gruppo o componente del Gruppo misto consiste pertanto in euro 62.288,00 per ciascun consigliere, al netto delle decurtazioni previste per i consiglieri che ricoprono talune cariche. Con determinazione n. 20 del 22 gennaio 2025 sono state determinate le risorse finanziarie anno 2025 per il personale dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20.

GRUPPI CONSILIARI	COMPONENTI AL NETTO DELLE CARICHE AI SENSI DELL'ART. 1 GOMMA 4 BIS DELLA L.R. 20/1981	IMPORTO PRO CAPITE ANNUO	BUDGET 2025
FRATELLI D' ITALIA	12,5	62.288,00	778.600,00
PARTITO DEMOCRATICO	12,5	62.288,00	778.600,00
FORZA ITALIA	6	62.288,00	373.728,00
LEGA SALVINI PIEMONTE	6	62.288,00	373.728,00
LISTA CIVICA CIRIO PRESIDENTE PIEMONTE MODERATO E LIBERALE	5	62.288,00	311.440,00
MOVIMENTO 5 STELLE	3	62.288,00	186.864,00
ALLEANZA VERDI SINISTRA	3	62.288,00	186.864,00
STATI UNITI D'EUROPA	1	62.288,00	62.288,00
TOTALE			**3.052.112,00**

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

Con deliberazione n. 39 del 12 febbraio 2025, sono state determinate le risorse finanziarie non utilizzate nell'anno 2024 ai sensi della legge regionale 8 giugno 1981, n. 20 recante "Assegnazione di personale ai gruppi consiliari". Il budget di spesa per il personale dei

singoli gruppi consiliari è determinato in base al numero dei componenti, tenuto conto delle attuali cariche di cui all'articolo 1, comma 4 bis, della l.r. 20/1981, a decorrere dalla costituzione del gruppo.

Le risorse finanziarie non utilizzate nel corso dell'anno sono portate in aumento delle disponibilità finanziarie del gruppo per l'anno successivo e comunque non oltre la fine della legislatura e incrementano le disponibilità finanziarie del gruppo consiliare con riferimento solo all'annualità successiva (nel caso specifico solo per l'anno 2025).

XII LEGISLATURA - RISORSE E RESTI ANNO 2025 GRUPPI CONSILIARI - L.R.20/1981					
DENOMINAZIONE GRUPPI CONSILIARI	**BUDGET 2025**	**RESTI ANNO PRECEDENTE**	**TOTALE BUDGET**	**COLL**	**T.D.**
FORZA ITALIA	373.728,00	49.370,20	423.098,20	0	8
LEGA SALVINI PIEMONTE	373.728,00	100.459,88	474.187,88	0	11
PARTITO DEMOCRATICO	778.600,00	112.635,21	891.235,21	2	30
MOVIMENTO CINQUE STELLE	186.864,00	21.006,75	207.870,75	1	6
LISTA CIVICA CIRIO PRESIDENTE - PIEMONTE MODERATO E LIBERALE	311.440,00	66.609,11	378.049,11	2	8
FRATELLI D' ITALIA	778.600,00	157.018,85	935.618,85	0	30
ALLEANZA VERDI SINISTRA	186.864,00	19.882,54	206.746,54	1	5
STATI UNITI D'EUROPA	62.288,00	7 .071,62	69.359,62	0	4
TOTALI	**3.052.112,00**	**534.054,16**	**3.586.166,16**	**6**	**102**

Fonte: Consiglio regionale del Piemonte

12.4.3. Le novità relative ai contratti di collaborazione e la loro attuazione

Con Legge regionale 4 aprile 2024, n. 10, sono state modificate alcune delle disposizioni della L.R. n. 20/1981, il quale prevede, all'art. 3, che i presidenti dei Gruppi consiliari (e i singoli componenti del Gruppo Misto) possano stipulare, ai fini dell'assunzione di personale, "*contratti di diritto privato di natura fiduciaria di lavoro subordinato a tempo determinato o di lavoro autonomo*". La nuova formulazione, che trova applicazione a partire dalla XII Legislatura, specifica che i contratti di lavoro autonomo "*sono stipulati, nel rispetto dei requisiti e dei presupposti di legittimità previsti dall'articolo 7, commi 5 bis e 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in quanto compatibili e non possono avere per*

oggetto l'affidamento di incarichi di studio e consulenza". Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 130 del 24 luglio 2024 "*Ricognizione e aggiornamento degli schemi dei contratti di diritto privato previsti dalle leggi regionali n. 20, dell'8 giugno 1981 e n. 39, del 1° dicembre 1998. Nuovi indirizzi per la stipula dei contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato e di lavoro autonomo dei gruppi consiliari*", sono stati aggiornati gli schemi di contratto da utilizzare per l'assunzione dei collaboratori e predisposte nuove linee di indirizzo. Esse prevedono, fra l'altro, che il collaboratore deve essere in possesso di partita IVA intestata ad una persona fisica, che l'oggetto di quest'ultima deve essere compatibile con l'incarico conferito e attinente all'attività istituzionale del Gruppo.

In sede istruttoria, l'Amministrazione è stata invitata ad illustrare le attività di gestione del rapporto di lavoro del personale dei Gruppi consiliari, distinguendo fra quelle che, secondo la regolamentazione interna, sono di competenza del presidente del Gruppo consiliare/datore di lavoro e degli uffici di supporto del Consiglio (a titolo di esempio: rilevazione delle presenze, assegnazione di obiettivi e valutazione del loro conseguimento, adempimenti relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro, calcolo del compenso spettante e sua erogazione, calcolo e versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, etc.) e ad evidenziare le novità eventualmente intervenute a seguito della l.r. 4 aprile 2024, n. 10, che hanno trovato applicazione a decorrere dalla XII Legislatura.
Sono stati inoltre acquisiti i modelli contrattuali in uso e copia di alcuni contratti effettivamente stipulati con collaboratori in servizio nel 2025.
Orbene, riguardo la ripartizione delle competenze tra i Presidenti dei Gruppi/datori di lavoro e gli uffici, il Consiglio regionale ha specificato che i Presidenti dei Gruppi consiliari o il singolo componente del Gruppo misto possono stipulare, per una durata comunque non superiore alla legislatura, contratti di diritto privato, di natura fiduciaria, di lavoro subordinato a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale, o di lavoro autonomo, secondo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale n. 20/1981. L'importo dei contratti è onnicomprensivo ed è definito in relazione alle prestazioni richieste e, per quanto riguarda i contratti a tempo determinato, tenendo conto dei trattamenti tabellari previsti dal vigente CCNL e dei valori minimi e massimi

del trattamento accessorio stabilito dalla contrattazione collettiva per il personale regionale.

La citata delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 130 del 24 luglio 2024 stabilisce i parametri per la definizione del trattamento economico per i contratti a tempo determinato del personale dei Gruppi consiliari.

Il Presidente del Gruppo consiliare è il responsabile della corretta gestione delle risorse del Gruppo e a tale figura è demandata la vigilanza sull'utilizzo di tali risorse per scopi strettamente istituzionali e correlati alle attività del Consiglio regionale. Il Presidente individua, fra i propri collaboratori a tempo determinato, un referente per il personale, per i necessari contatti con gli uffici del Consiglio regionale e per tutte le incombenze inerenti il funzionamento del Gruppo consiliare.

Per quanto riguarda i contratti di lavoro subordinato, gli uffici del Consiglio regionale hanno messo a disposizione dei Gruppi consiliari un apposito applicativo per la rilevazione delle presenze e per l'inserimento dei giustificativi di assenza dei dipendenti a tempo determinato dei Gruppi consiliari. All'inizio della XII legislatura l'applicativo è stato implementato con ulteriori funzionalità per consentire ai Gruppi di avere uno strumento che consenta un controllo in tempo reale delle bollature e dell'inserimento dei codici di fruizione di istituti contrattuali. I referenti dei Gruppi possono provvedere, alle operazioni di verifica puntuale delle timbrature in entrata e in uscita giornaliere e di autorizzazione dei giustificativi richiesti dai dipendenti.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro, la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 172 del 22 ottobre 2003 ha individuato, quale datore di lavoro, ai fini della sicurezza di cui al D.Lgs. 626/1994 (ora D.Lgs. 81/2008), i Presidenti dei Gruppi consiliari, in quanto costoro, per le competenze e lo status giuridico attribuito loro dalla normativa regionale vigente, dispongono di concreti poteri di gestione dei lavoratori, sia sotto il profilo gerarchico che sotto quello economico, tali da porli al vertice operativo della struttura.

I Presidenti dei Gruppi sottoscrivono il Documento di Valutazione del Rischio in qualità di datori di lavoro e si avvalgono del Medico competente e del Responsabile del Servizio

di Prevenzione e Protezione (RSPP) del Consiglio regionale. Il Consiglio fornisce ai Gruppi consiliari la formazione del personale delle squadre di sicurezza.

Le attività connesse all'elaborazione dei cedolini stipendiali e alla presentazione, in qualità di sostituto d'imposta, delle denunce fiscali, assistenziali e previdenziali sono di competenza degli uffici del Consiglio regionale.

La legge regionale n. 10 del 4 aprile 2024 "*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024*" ha apportato delle modifiche alla legge regionale n. 20/1981 in materia di contratti di diritto privato di natura fiduciaria.

In particolare, l'articolo 35 di tale norma ha sostituito la locuzione contratti di collaborazione con contratti di lavoro autonomo nel comma 1 dell'articolo 3 e nell'articolo 3 ter della legge regionale n. 20/1981, precisando, nell'articolo 3 ter, che tali contratti non possono avere per oggetto l'affidamento di incarichi di studio e consulenza.

In attuazione di tale modifica normativa sono stati aggiornati gli schemi dei contratti di diritto privato previsti dalla legge regionale n. 20/1981 e sono stati predisposti i nuovi indirizzi per la stipula degli stessi.

Le novità più significative sono, in conclusione, le seguenti:

- i contratti di lavoro autonomo professionale consistono nell'esercizio della professione in forma abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo diverse dalle attività d'impresa;
- il collaboratore deve essere in possesso di Partita Iva intestata a persona fisica e non a ditta individuale o similari. L'oggetto della Partita Iva deve essere coerente con l'attività oggetto dell'incarico e attinente all'attività istituzionale del Gruppo consiliare;
- il Presidente del Gruppo consiliare o il componente del Gruppo misto come datore di lavoro è responsabile dell'attività svolta dai propri collaboratori e l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interessi, prima della stipula di un incarico di collaborazione di lavoro autonomo;

- la liquidazione avviene con cadenza non inferiore al trimestre, a fronte della realizzazione della parte dell'attività svolta, attestata dal Presidente del Gruppo consiliare.

L'Amministrazione è stata invitata a chiarire le ragioni per cui il possesso di partita IVA intestata alla persona fisica sia ritenuto essenziale ai fini dell'assunzione fra i collaboratori non inquadrati come dipendenti a tempo determinato. In proposito, il Consiglio regionale ha specificato che: "*La legge regionale 20/1981 prevede che i gruppi consiliari possono stipulare contratti di diritto privato di natura fiduciaria di lavoro subordinato a tempo determinato o di lavoro autonomo. I contratti di lavoro autonomo sono stipulati, nel rispetto dei requisiti e dei presupposti di legittimità previsti dall'articolo 7, commi 5 bis e 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), in quanto compatibili e non possono avere per oggetto l'affidamento di incarichi di studio e consulenza. Il trattamento economico è stabilito in relazione alle prestazioni richieste.*

I nuovi "Indirizzi per la stipulazione dei contratti di diritto privato a tempo determinato e di lavoro autonomo dei gruppi consiliari", approvati con D.U.P. n. 130/2024, hanno stabilito che i contratti di lavoro autonomo professionale consistono nell'esercizio della professione in forma abituale, ancorché non esclusiva, di attività di lavoro autonomo diverse dalle attività d'impresa. Il collaboratore deve essere in possesso di Partita IVA intestata a persona fisica e non a ditta individuale o similari.

L'oggetto della Partita IVA deve essere coerente con l'attività oggetto dell'incarico e attinente all'attività istituzionale del Gruppo consiliare. Si è ritenuto che il requisito della partita IVA garantisca maggiormente quella comprovata e specifica professionalità richiesta dal comma 6 dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 165/2001. Tale scelta ha determinato una consistente riduzione delle collaborazioni rispetto ai contratti a tempo determinato".

12.5. Il personale dei Gruppi consiliari: osservazioni conclusive

Il modello di gestione del personale dei Gruppi consiliari, delineato dalla legislazione regionale e attuato mediante la regolamentazione dell'Ufficio di presidenza, ha caratteristiche peculiari, in quanto vede un ruolo attivo ed estremamente incisivo del Consiglio e dei suoi organi interni (Ufficio di presidenza, uffici amministrativi) in tutte le fasi del rapporto di lavoro. Nonostante i poteri del datore di lavoro siano (condivisibilmente) accentrati nella persona del rappresentante del Gruppo, non vi è aspetto sul quale l'apparato amministrativo del Consiglio non intervenga, con attività di supporto materiale e assistenza nei confronti del Capogruppo, ma anche con significative limitazioni dell'autonomia del Gruppo stesso, che si concretizzano nella regolamentazione puntuale del rapporto di lavoro, attraverso regolamenti, deliberazioni e schemi contrattuali.

Tale scelta fa il paio con il meccanismo di finanziamento dei Gruppi, che regolarmente rinunciano alla gestione autonoma delle risorse loro spettanti, appoggiandosi agli uffici del Consiglio regionale. L'assenza di gestione autonoma delle risorse finanziarie determina, come più volte precisato da questa Sezione, la responsabilità diretta del Consiglio sul loro concreto utilizzo. Similmente, è difficile immaginare che l'eventuale violazione di norme, ovvero altra condotta illecita da parte datoriale nell'ambito della gestione dei rapporti di lavoro con il personale dei Gruppi non determini, ferma la responsabilità dei Gruppi stessi, conseguenze sullo stesso Consiglio.

Tutte le scelte in materia sono, naturalmente, di tipo ampiamente discrezionale, e coinvolgono la stessa potestà legislativa della Regione. La Sezione non può quindi che limitarsi ad osservare quanto sopra illustrato – richiamando altresì le Relazioni 2023 e 2024 - al fine di una consapevole assunzione delle scelte di competenza del Consiglio, quale assemblea legislativa e organo amministrativo direttamente interessato al funzionamento dei Gruppi.

Con riferimento al persistente ricorso, per l'individuazione delle risorse spettanti a ciascun Gruppo per l'assunzione di personale, a un parametro non coerente con i nuovi

inquadramenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale, la Sezione rinnova l'invito alla Regione a sollecitare, nelle competenti sedi (Conferenza delle regioni), la definizione di un nuovo parametro.

XIII. VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI

13.1. Premessa

Nell'ambito delle attività finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2025 della Regione Piemonte si è proceduto ad una verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale.

Come noto, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, nella deliberazione n. 9/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013, recante le prime linee di orientamento per la parificazione dei rendiconti delle Regioni, aveva evidenziato che un profilo di rilievo del giudizio di parificazione può consistere, ai sensi dell'art. 39 del R.D. n. 1214/1939, nel raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte. L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di eventuali irregolarità potrebbe influire sull'esito del giudizio di parificazione. Infatti, così come rilevato dalla Sezione delle Autonomie con la sopra citata deliberazione, l'esistenza di gravi irregolarità, che incidono sulla veridicità della rappresentazione dei conti, sarebbe ostativa alla parificazione del rendiconto da parte della Sezione regionale.

Da ultimo, con la più recente deliberazione in materia di giudizi di parificazione dei rendiconti delle Regioni (v. la deliberazione n. 10/SEZAUT/2025/INPR del 9 aprile 2025, recante "*Linee di orientamento sulle parifiche dei rendiconti generali delle regioni/province autonome*"), in argomento, la Sezione delle Autonomie ha precisato come "*la parifica consegue ad una valutazione complessiva di "attendibilità" dei dati contabili riflessi nel rendiconto, unita ad un giudizio positivo sul rispetto del quadro normativo applicabile nell'attività gestoria sottostante (cd. "dichiarazione di affidabilità", o DAS, secondo l'acronimo ricavato dall'espressione francese* "Déclaration d'assurance")", proseguendo, poi, con alcune riflessioni su questo aspetto della parifica.

È il caso di precisare, tuttavia, che non tutte le irregolarità eventualmente accertate tramite le verifiche effettuate nell'ambito in parola sono rilevanti ai fini del giudizio di parificazione, ma soltanto quelle che, per loro natura, sono idonee ad incidere sull'attendibilità dei dati esposti nel rendiconto. La rilevanza delle varie irregolarità, ai fini dell'attendibilità del rendiconto, non può essere definita a priori, ma deve essere oggetto di specifica valutazione in relazione ad una pluralità di elementi quali, ad esempio: l'incidenza sulle logiche giuscontabili che sovraintendono alla formazione del rendiconto, la rilevanza sotto il profilo quantitativo, l'influenza sugli equilibri generali del rendiconto, il carattere episodico o sistematico delle violazioni (in questo senso, la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 10/2025, sopra citata, fa espressamente riferimento ad una "*"pesatura ponderata" delle irregolarità riscontrate in relazione alla loro gravità, ai fini della quale debbono essere considerati molteplici elementi, quali l'incidenza sulle logiche giuridiche e contabili che sovraintendono alla formazione del rendiconto, l'entità dei volumi finanziari e, soprattutto, l'influenza sugli equilibri generali del rendiconto, anche in ragione del carattere episodico o sistematico dell'irregolarità rilevata*").

Con riguardo all'esame del rendiconto dell'esercizio 2025, la verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale ha riguardato, come per gli esercizi precedenti, un campione di atti individuati con criteri oggettivi, attraverso il metodo del campionamento statistico, oltre ad una verifica su un ulteriore campione "qualitativo/professionale" (v., per questa definizione, la deliberazione n. 10/2025, sopra citata) di spesa, sia corrente sia in conto capitale, concernente contributi a soggetti pubblici e privati, individuato nei primi 10 capitoli selezionati in base alla consistenza degli impegni; la scelta di tale settore per il ricorso all'ulteriore campione "qualitativo/professionale" è collegata, secondo quanto suggerito da ultimo anche dalla Sezione delle Autonomie, alla individuazione di un ambito, quale quello relativo alla concessione di contributi, particolarmente rilevante e suscettibile di possibili criticità.

13.2. Metodologia di campionamento

La verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale, in primo luogo, è stata limitata ad un campione di atti individuati con criteri oggettivi, considerato che, per ragioni di economicità e di tempo, il controllo non poteva essere svolto sulla totalità delle entrate e delle spese.

Sul punto si richiamano i contenuti delle deliberazioni n. 9/SEZAUT/2013, n. 14/SEZAUT/2014 e n. 10/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie nelle quali, nel ricordare come l'attività istruttoria della Sezione debba estendersi anche alla verifica della conformità alle regole giuridiche delle operazioni riassunte nel consuntivo, è stata affermata l'opportunità che tale verifica sia condotta con riferimento a poste contabili selezionate con campionamento statistico.

Il metodo del campionamento statistico si basa sull'applicazione di formule matematiche che consentono di ottenere la dimensione di un campione rappresentativo dell'intera popolazione, costituita, nel caso specifico, dai capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione. Per questo esercizio, analogamente agli esercizi precedenti, è stato scelto un metodo di campionamento numerico in cui ogni elemento della popolazione ha la stessa probabilità di essere selezionato ed in cui il valore monetario della popolazione numerica non ha rilevanza per la verifica: la determinazione dell'intervallo di selezione del campione conduce, pertanto, all'identificazione di un numero che indirizza la selezione sistematica tramite la regola "uno ogni ...".

In altri termini, attraverso tale metodologia si potranno verificare esclusivamente alcuni elementi (unità) tratti dall'insieme dei capitoli del rendiconto (popolazione) per poter desumere, secondo un metodo statisticamente valido, le caratteristiche di attendibilità e regolarità dell'insieme di operazioni nel suo complesso.

L'utilizzo di un criterio statistico consente di estendere i risultati del controllo all'intero rendiconto.

Dal punto di vista operativo, la formazione di un campione statistico ha richiesto l'individuazione, sia per la parte relativa alle entrate che per quella afferente alle spese, di capitoli da verificare nell'ambito della loro totalità.

Il metodo che la Sezione ha seguito per la verifica del rendiconto si è basato sull'analisi dei rischi e, in particolare, è risultato condizionato dal rischio di controllo.

Giova precisare che con il termine "rischio di controllo" (AR - audit risk) si definisce il rischio che la Sezione esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il consuntivo presenti irregolarità od errori rilevanti.

Il rischio di controllo è influenzato da tre fattori:

- il rischio intrinseco (IR – inherent risk) è la suscettibilità di un saldo contabile, o di una classe di operazioni, di contenere irregolarità o errori rilevanti, e ciò indipendentemente dalla presenza o meno di adeguati controlli interni relativi a tali conti o classi di operazioni;
- il rischio di controllo interno (CR - control risk) è il rischio che una irregolarità o un errore, che potrebbero verificarsi in un conto o in una classe di operazioni e che potrebbero essere significativi, non siano prevenuti o comunque tempestivamente individuati e corretti dal sistema di controllo interno all'organismo controllato;
- il rischio di non individuazione (DR - detect risk) è il rischio che una qualsiasi irregolarità o errore rilevante, non corretti dai controlli interni all'Amministrazione, non vengano individuati dalla Sezione.

Il rischio intrinseco (IR) ed il rischio di controllo interno (CR) si producono nell'ambito dell'organismo controllato. Il rischio di non individuazione (DR) dipende, invece, dalla Sezione, essendo connesso alla natura e alla portata delle procedure di verifica che si intendono applicare.

La costruzione del campione è avvenuta prendendo le mosse dal modello matematico che descrive il rischio del controllo (AR - audit risk), vale a dire il rischio che il controllore non riesca ad esprimere un giudizio corretto su un consuntivo che presenta irregolarità o errori rilevanti.

Detti elementi di rischio possono essere correlati tra loro in base al seguente modello matematico:

$$AR = IR \times CR \times DR$$

ovverosia

$$DR = AR / (IR \times CR)$$

Si utilizza questa seconda formula in quanto i valori di AR, IR e CR possono essere determinati da chi effettua i controlli sulla base di un giudizio di valore.

La procedura prevede:

a. La valutazione preliminare del rischio intrinseco (IR): la Sezione deve valutare il rischio intrinseco riferito al consuntivo nel suo insieme e con riferimento a ciascun conto e classe di operazioni significativi, analizzando numerosi fattori, quali:

- i singoli conti di bilancio che sono suscettibili di errori (ad esempio, perché sono stati oggetto di rilievi negli esercizi precedenti);
- la complessità delle operazioni effettuate;
- il grado di soggettività connesso alla determinazione delle varie voci di bilancio;
- l'effettuazione di operazioni complesse o anomale poste in essere, in particolar modo in prossimità della fine dell'esercizio o alla sua data di chiusura;
- le operazioni non rientranti nell'elaborazione ordinaria.

Tale valutazione, nella metodologia adottata, viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuendo a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 45% (0,45), al 65% (0,65) ed al 100% (1,00). In particolare, per quanto riguarda il rischio intrinseco (IR), in presenza di indicazioni provenienti dalle verifiche effettuate nel precedente esercizio, la Sezione ritiene di poter attribuire un valore basso, pari allo 0,45, prossimo al valore di 0,50.

b. La valutazione preliminare del rischio di controllo interno (CR): è finalizzata ad individuare la capacità del sistema di controllo interno dell'Amministrazione di prevenire o individuare e correggere efficacemente gli errori più significativi. La Sezione deve valutare, in via preliminare, il rischio di controllo interno che grava su

ciascun conto e classe di operazioni significativi. Anche detta valutazione viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuire a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 17% (0,17), al 28% (0,28) ed al 100% (1,00). Al rischio del controllo interno (CR) la Sezione ritiene, per questo esercizio, di poter attribuire un valore medio pari allo 0,28.

c. La determinazione del livello massimo di rischio di controllo accettabile (AR): il valore di AR deve assumere, nel rispetto degli standard internazionali comunemente applicati in materia di auditing nel settore pubblico, un valore compreso tra 0,05 e 0,1 e, nel caso di specie, viene determinato dalla Sezione in 0,05.

d. La quantificazione in termini percentuali del rischio di non individuazione (DR): essa corrisponde a determinati valori di rischio intrinseco, di controllo interno e di controllo accettabile.

$$DR = AR/ (IR \times CR),$$

ovvero

$$DR = 0,05/ (0,45 \times 0,28) = 0,3968 \text{ approssimato a } 0,40$$

Il valore DR consente di determinare il conseguenziale Livello di Affidabilità (LA), cioè il grado di fiducia (espresso in termini percentuali) richiesto dalla verifica. Esso, infatti, è il complemento a 100 del Rischio di Non Individuazione (DR):

$$\text{in altri termini } LA = 100 - DR,$$

ovvero

$$LA = 100 - 40 = 60 (0,60)$$

e. La determinazione del campione: essa si evince dalla tabella di seguito riportata, nella quale si introduce il concetto di Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR).

La Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR) consiste nel livello massimo tollerabile di inesattezza, deciso dalla Sezione in termini percentuali, che consente di non ritenere rilevanti ai fini del controllo (cioè, significativi) eventuali errori o irregolarità del consuntivo.

A parità di altri elementi, più la soglia è elevata, più diminuisce la dimensione del campione da esaminare. Le esperienze in materia ritengono adeguata una SR collocata tra lo 0,5% e il 2%.

Al riguardo la Sezione riconosce alla Soglia di Rilevanza (SR) il valore di 0,02 (2%) tenendo conto delle indicazioni dell'INTOSAI, secondo cui il livello di certezza (LA) utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60% con una soglia di rilevanza massima (SR) del 2%[96].

La tabella seguente, mettendo in relazione la valutazione dei rischi, il livello di affidabilità e la soglia di rilevanza, consente di individuare la numerosità campionaria, cioè il numero di operazioni da sottoporre a controllo.

(Tabella A)

Valutazione Rischio Intrinseco IR	Valutazione rischio controllo interno CR	Grado % di fiducia richiesto LA	Soglia di Rilevanza o di Significatività SR						
			0,50%	0,75%	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
BASSO 0,45	B 0,17	50	138	92	69	55	46	39	35
	M 0,28	60	184	123	92	74	61	53	46
	A 1,00	89	442	295	221	177	147	126	111
MEDIO 0,65	B 0,17	55	160	107	80	64	53	46	40
	M 0,28	73	262	175	131	105	87	75	66
	A 1,00	92	506	337	253	202	169	145	127
ALTO 1,00	B 0,17	70	240	160	120	96	80	69	60
	M 0,28	82	342	228	171	137	114	98	86
	A 1,00	95	600	400	300	240	200	171	150
			Base di calcolo della dimensione del campione						

Fonte: normativa europea
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

[96] Regolamento (CE) n. 1828/2006 articolo 17, par. 2

Pertanto, come la tabella evidenzia, alla valutazione di rischio intrinseco basso e di rischio del controllo interno medio, con un livello di affidabilità del 60% ed una soglia di rilevanza del 2%, corrisponde un numero di operazioni da sottoporre a controllo pari a 46.

a. L'applicazione all'intera popolazione dei capitoli del valore percentuale della Soglia di Rilevanza, come sopra determinata, mediante la seguente formula:

SRP (Soglia di Rilevanza applicata alla Popolazione) = POP x SR%

Avendo rilevato che il rendiconto 2025 della Regione Piemonte si compone complessivamente di n. 7.506 capitoli di cui n. 1.441 per l'entrata e n. 6.065 per la spesa, SRP è pari a 150,12.

Infatti, 7.506 x 0,02 = 150,12

che indica il numero massimo di capitoli in cui è accettabile possano rinvenirsi errori.

b. L'individuazione dell'Intervallo di Selezione del Campione (ASI - Average Sampling Interval), cioè l'ampiezza dell'intervallo da considerare nell'estrarre ciascun atto del campione dalla Popolazione, secondo la regola "uno ogni ...".

Il valore dell'ASI si determina con la formula

ASI = SRP/RF,

dove quest'ultimo termine (Reliability Factor) indica il coefficiente di aggiustamento, basato sulla Legge di Poisson, associato al Livello di Affidabilità e alla valutazione dei rischi, utilizzato per trasformare la Soglia di Rilevanza o di Significatività in un Intervallo di selezione del campione.

Il Reliability Factor (RF) è pari al prodotto della soglia di rilevanza (SR) per la numerosità campionaria, ovvero

RF = SR x numerosità campionaria

ovvero

RF = 0,02 x 46 = 0,92

(Tabella B)

Valutazione rischio intrinseco	Valutazione rischio controllo interno	Rischio Intrinseco	Rischio di controllo interno	Rischio di controllo accettabile	Rischio % di non individuazione= AR/(IR*CR)	Grado % di fiducia richiesto	Reliability-Factor
		IR	CR	AR	DR	LA	RF
Basso	B	0,45	0,17	0,05	65%	50%	0,69
Basso	M	0,45	0,28	0,05	40%	60%	0,92
Basso	A	0,45	1,00	0,05	11%	89%	2,21
Medio	B	0,65	0,17	0,05	45%	55%	0,80
Medio	M	0,65	0,28	0,05	27%	73%	1,31
Medio	A	0,65	1,00	0,05	8%	92%	2,53
Alto	B	1,00	0,17	0,05	29%	71%	1,20
Alto	M	1,00	0,28	0,05	18%	82%	1,71
Alto	A	1,00	1,00	0,05	5%	95%	3,00

Fonte: normativa europea
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

In relazione a quanto sopra

$$ASI = SRP/RF$$

ovvero

$$ASI = 150,12/0,92 = 163,17.$$

La dimensione del campione (DIM), cioè il numero di capitoli da sottoporre a controllo, viene determinata con la seguente formula:

$$DIM = POP/ASI.$$

Considerando un intervallo di selezione (ASI) di 1 ogni 163, la dimensione del campione (DIM) è pari a 7.506/163,17 = 46,00.

Per l'esercizio in esame l'analisi inizia dal quinto capitolo del rendiconto dal lato delle entrate e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo di cui sopra.

Ai fini dell'individuazione delle singole operazioni da assoggettare a controllo è stato utilizzato lo stesso procedimento adottato per il campionamento dei capitoli, utilizzando gli stessi parametri di base con la differenza che la popolazione di riferimento (POP) non è più costituita dal numero dei capitoli, bensì dall'importo complessivo dei singoli accertamenti e dei singoli impegni di competenza per ogni capitolo di entrata e di spesa selezionato.

L'intervallo di selezione che si ottiene utilizzando la formula ASI = SRP/RF corrisponde alla soglia monetaria oltre la quale tutte le operazioni devono essere controllate. Tale soglia assume valori differenti per ognuno dei capitoli selezionati.
Le verifiche si sono soffermate sulle operazioni contabili di importo superiore alle soglie determinate con la modalità di cui sopra e dettagliate nelle tabelle di seguito riportate.

13.3. Modalità dell'istruttoria

Con nota prot. n. 4690 del 29 maggio 2026 questa Sezione ha comunicato alla Regione l'avvio dell'attività istruttoria, trasmettendo nel contempo l'elenco delle poste contabili soggette a controllo.
Come esplicitato in precedenza, si è proceduto alla individuazione dei 46 capitoli da sottoporre a controllo mediante l'estrazione di un capitolo ogni 163, a partire dal quinto capitolo del rendiconto dal lato delle entrate. Qualora l'estrazione avesse individuato un capitolo privo di valori o già oggetto di verifica nei precedenti esercizi, si è fatto riferimento al primo capitolo valorizzato utile. Successivamente, per ciascun capitolo selezionato, sono state individuate le operazioni contabili di importo superiore a una soglia monetaria, differenziata in relazione al singolo capitolo. Le verifiche hanno riguardato:

- per l'entrata: accertamenti e reversali di incasso in conto competenza;
- per la spesa: impegni, liquidazioni e mandati di pagamento in conto competenza.

I dati e la documentazione sono stati ricavati:

- dai sistemi informatici della Regione di gestione contabile e di archivio atti;
- dal rendiconto per l'esercizio 2025 trasmesso dalla Regione;
- dai prospetti contenenti l'articolazione per capitoli delle entrate e delle uscite della gestione 2025;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai*

sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni".

Come già sopra ricordato, la Sezione ha ritenuto, altresì, opportuno effettuare una verifica su un ulteriore campione "qualitativo/professionale" (v., per questa definizione, la deliberazione n. 10/2025, sopra citata) di spesa, sia corrente sia in conto capitale, concernente contributi a soggetti pubblici e privati, individuato nei primi 10 capitoli selezionati in base alla consistenza degli impegni; la scelta di tale settore per il ricorso all'ulteriore campione "qualitativo/professionale" è collegata, secondo quanto suggerito da ultimo anche dalla Sezione delle Autonomie, alla individuazione di un ambito, quale quello relativo alla concessione di contributi, particolarmente rilevante e suscettibile di possibili criticità.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la verifica della corretta allocazione di bilancio; la verifica della corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica; il rispetto di eventuali vincoli di destinazione; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti.

È stato verificato il rispetto della normativa vigente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i., e precisamente:

- art. 44 (Classificazione delle entrate);
- art. 45 (Classificazione delle spese);
- art. 52 (La gestione delle entrate e delle spese);
- art. 53 (Accertamenti);
- art. 54 (La riscossione);
- art. 55 (Il versamento);
- art. 56 (Impegni di spesa);
- art. 57 (Liquidazione della spesa);
- art. 58 (Il pagamento della spesa).

Inoltre, con riferimento ai capitoli di seguito indicati, per i quali, nell'ambito della decisione di parificazione del rendiconto 2024, si erano resi necessari specifici approfondimenti, è stato richiesto alla Regione di fornire aggiornamenti in merito alle eventuali attività nel frattempo poste in essere come di seguito indicate. A tali richieste

la Regione ha fornito riscontro con note acquisite al prot. n. 5241 in data 17 giugno 2026 e n. 5841 in data 06/07/2026.

In particolare:

- Capitolo di uscita 216782 avente ad oggetto "Fondo complementare al PNRR di riqualificazione alloggi ERP - programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica (Legge 101/2021)": era stata richiesta la motivazione della classificazione come "spesa ricorrente", a fronte della natura dell'intervento e delle risorse utilizzate, che sembravano orientare verso la qualificazione di "spesa non ricorrente"; la Regione aveva condiviso l'opportunità di una riclassificazione in tal senso. Con il riscontro fornito la Regione ha precisato che *detto capitolo (con il correlato 23868 di entrata) è un capitolo PNRR confermando l'intenzione di riclassificarlo come non ricorrente.*

- Capitolo di uscita 288995 avente ad oggetto "Anticipazione a SCR Piemonte S.p.a. per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo (art.22 della L.r. 6/2016)": era stata richiesta analoga motivazione con riferimento alla classificazione come "spesa ricorrente", atteso che le caratteristiche dell'intervento ne suggerivano la natura straordinaria, indipendentemente dalla durata; anche in questo caso, la Regione aveva concordato sulla natura non ordinaria e quindi non ricorrente del progetto. Con il riscontro fornito la Regione ha precisato che *detto capitolo (con il correlato 49981 di entrata) è stanziato in bilancio dal 2016 continuativamente ritenendo, pertanto, di mantenerlo come ricorrente.*

In entrambi i casi i capitoli di entrata e spesa hanno medesima classificazione: pertanto, la riclassificazione è ininfluente sul saldo entrate non ricorrenti/spese non ricorrenti.

Con riferimento ai due capitoli sopra riportati la Regione ha, altresì, precisato quanto segue:

"La definizione di entrata ricorrente/non ricorrente e di spesa ricorrente/non ricorrente si rinviene nel punto 9.11 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 23/6/11, n. 118, nell'ambito dei contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione. Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in

ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

b) condoni;

c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

d) entrate per eventi calamitosi;

e) alienazione di immobilizzazioni;

"f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;

b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;

c) gli eventi calamitosi;

d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;

e) gli investimenti diretti;

f) i contributi agli investimenti.

Il criterio seguito dal MEF e dalla RGS per distinguere le entrate ricorrenti dalle non ricorrenti è quello di considerare appartenenti alla prima tipologia gli introiti per i quali la normativa sottostante ha previsto un afflusso al bilancio dello Stato a regime, senza limitazioni temporali, a prescindere dall'entità del gettito che si realizza e dall'eventuale aleatorietà che può caratterizzare tale realizzazione. Appurata la mancanza di una definizione normativa specifica, con la deliberazione n. 83/2019/PAR della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Lazio, si è affermato, quanto all'individuazione del ricorrere della caratteristica di "non permanenza" della spesa, che ci si deve chiedere in che termini questa debba essere valutata e, cioè, se basti ad escluderla la sua astratta riconducibilità ex lege alle funzioni istituzionali dell'Ente, ovvero si debba procedere all'esame in concreto dei termini e delle condizioni al cui ricorrere l'Ente è chiamato a sostenerla.

Più nello specifico, per la Corte è necessario che detta spesa:

a) presenti gli stessi connotati di estemporaneità e imprevedibilità quali fattori qualificanti delle spese elencate all'art. 187, comma 2, TUEL, per la cui copertura il legislatore ammette l'utilizzazione di una voce di entrata altrettanto estemporanea quale è l'avanzo libero di amministrazione;

b) non possa mai essere fissa e costante;

c) manchi del carattere di continuità e certezza nel tempo che dovrebbe implicarne la natura di "permanenza ";

d) sia priva del carattere di certezza anche sotto l'aspetto quantitativo, ovvero sia esclusa dalla disponibilità valutativa dell'Ente pubblico".

In tema, il Collegio prende atto e raccomanda di procedere alla conclusione di quel processo attraverso il quale la Regione è riuscita, negli ultimi anni, a rivedere le partite delle entrate e spese non ricorrenti in termini maggiormente coerenti con i principi contabili.

- Capitolo di entrata 31182 avente ad oggetto "Proventi connessi alle sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art. 9, comma 6, della legge n. 68/1999", era stato richiesto di precisare la destinazione delle corrispondenti risorse allocate sul capitolo di spesa n. 173420, in considerazione della genericità della relativa intestazione. Era stata altresì evidenziata la necessità di assicurare la destinazione di tali introiti al "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili", ai sensi degli artt. 14, comma 3 e 15, comma 2, della medesima Legge n. 68/1999; la Regione si era impegnata a effettuare le opportune verifiche e, se del caso, a vincolare le risorse al predetto fondo. In merito la Regione ha precisato che *sono ancora in corso gli approfondimenti con la Direzione competente per garantire la giusta allocazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative. Si darà opportuna comunicazione non appena saranno completate le valutazioni sulla destinazione degli introiti.*

Sul punto il Collegio prende atto e, dato anche il significativo lasso di tempo già trascorso, invita la Regione a concludere le proprie valutazioni in argomento quanto prima; la ulteriore verifica di questo aspetto sarà oggetto di *follow up* nel prossimo giudizio di parificazione.

- Capitolo di uscita 106610: avente ad oggetto "Spese per l'acquisto, la manutenzione, l'integrazione, la revisione ed il funzionamento di attrezzature e macchinari necessari per l'esecuzione in economia ed amministrazione diretta degli interventi previsti dalla Legge regionale n. 4/2009 – formazione", era stato rilevato che, a fronte della rubrica, il capitolo risultava utilizzato per l'acquisto di servizi di formazione del personale. Era stato pertanto richiesto di chiarire le ragioni di tale scelta contabile, prospettando l'opportunità di istituire un apposito capitolo. Inoltre, era stata segnalata la presenza, nella procedura contabile, di due liquidazioni identiche per euro 4.990,00 e un corrispondente mandato di pagamento, pur risultando corretto il totale delle liquidazioni al netto della duplicazione. In sede di udienza di pre-parifica, la Regione si era impegnata sia a procedere allo sdoppiamento del capitolo, mediante istituzione di uno specifico capitolo per i servizi di formazione, sia a verificare le anomalie riscontrate al fine di rimuovere eventuali disfunzioni.

In merito a detto capitolo la Regione ha fornito un riscontro parziale chiarendo quanto segue:" *In merito alla segnalazione avvenuta già in sede di parifica del Rendiconto 2024 circa la presenza nella procedura contabile di due liquidazioni identiche per euro 4.990,00, si precisa che a seguito di ulteriori controlli si è riscontrato che relativamente al mandato di pagamento n. 16962/2024 della fattura n. 2024-7/PA del 18/06/2024 - FORMONT S.C.A.R.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA corrisponde l'atto di liquidazione generale (ALG) predisposto dalla direzione n. 2024/7562 di euro 4.990,00 di autorizzazione al pagamento della fattura, e il conseguente atto contabile di liquidazione n. 2024/19976 di pari importo che consente l'emissione dell'ordinativo. Il sistema contabile non consente l'associazione del documento a più atti contabili di liquidazione, proprio allo scopo di prevenire la duplicazione dei pagamenti*".

Il Collegio prende atto di tale caratteristica del sistema contabile al fine di prevenire la duplicazione dei pagamenti e raccomanda alla Regione di monitorare questo aspetto; quanto al capitolo di uscita 106610, non essendo pervenuto il riscontro, ci si riserva di richiedere ulteriori chiarimenti nel *follow up* del prossimo giudizio di parificazione.

Infine, sono stati richiesti aggiornamenti con specifico riferimento agli affidamenti di servizi informatici al CSI Piemonte. Sul totale complessivo di euro 91.572.070,78 relativo agli impegni per acquisti di beni, servizi e forniture afferenti ai 10 capitoli di spesa individuati, una quota pari a euro 41.321.113,10 (circa il 45,14%) risultava infatti riconducibile a tale soggetto. Alla luce della posizione di fatto dominante che caratterizza il CSI Piemonte nell'ambito degli affidamenti in parola, si era ritenuto che sarebbe stato opportuno, per la Regione, procedere a un'approfondita verifica delle convenzioni in essere nell'ambito dell'"*in house providing*". Ciò al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di qualità ed efficienza dei servizi resi, anche attraverso l'impiego di tutti gli strumenti previsti per la regolazione dei rapporti convenzionali tra le parti.

In tale prospettiva, si richiamava, in particolare, l'esigenza di valorizzare adeguati meccanismi sia di incentivazione sia di deterrenza, quali, a titolo esemplificativo, la previsione di penali in caso di ritardo o di mancata erogazione dei servizi.

In merito, la Regione ha fornito i seguenti chiarimenti: *"Regione Piemonte attua nei confronti del CSI Piemonte un meccanismo strutturato di collegamento con il sistema di incentivazione del Consorzio, che negli ultimi 2 anni è stato legato specificamente al rispetto del livello di qualità servizi. Come maggiormente specificato nella vigente Convenzione Quadro, negli Allegati alla Convenzione stessa (Procedure Operative) nonché espressamente riportato nell'ambito del Catalogo e Listino CSI 2026, il rispetto dei Service Level Agreement (SLA) sui servizi erogati prevede tale meccanismo in rapporto alla retribuzione variabile del personale CSI, avente ruoli di responsabilità sui servizi erogati e sulla gestione dei prodotti verso l'Ente. Il raggiungimento della soglia definita è una delle condizioni economiche aziendali abilitanti per l'erogazione dell'incentivo; nel caso di mancato raggiungimento della soglia definita per gli SLA, l'incentivo medesimo non sarà erogato a favore del meccanismo di risparmio di cui beneficeranno gli Enti attraverso il conguaglio dei costi. Nel caso di responsabilità riconosciuta da parte di un fornitore terzo sui servizi che hanno determinato il degrado dei livelli di servizio, il meccanismo sarà gestito attraverso un rimborso sul contratto del fornitore individuato, di cui si terrà conto in fase di conguaglio. In applicazione a tale metodologia di incentivazione e deterrenza, nel 2025 Regione Piemonte ha assegnato al CSI l'obiettivo di "definizione di un modello che preveda, a fronte di non conformità nell'erogazione dei servizi e nello sviluppo/nell'adeguamento di applicativi (es.*

mancato rispetto degli SLA, mancato rispetto dei piani di consegna dei prodotti/dei servizi, malfunzionamenti nelle applicazioni, ecc.), l'abbattimento in misura congrua della retribuzione di risultato di tutto il personale coinvolto, ivi compresi i titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice come previsto all'art. 14 c. 6 della vigente convenzione quadro.

Tale obiettivo è stato declinato, in dettaglio, nel configurare un modello che puntasse alla correttezza del calcolo punteggi delle graduatorie automatizzate in ambito di sviluppo rurale e nel rispetto dei tempi di configurazione degli ambienti informatici per l'apertura degli sportelli dei bandi regionali, pena la decurtazione delle retribuzioni di risultato.

Per l'annualità 2026 è stata richiesta l'applicazione nel sistema premiale dell'anno 2026 del modello, validato dalla Regione Piemonte per gli affidamenti di competenza. La declinazione puntuale, in particolare, ha riguardato anche il rispetto dei tempi sul piano di migrazione al cloud di buona parte degli applicativi regionali, in considerazione dell'importanza di rafforzare la sicurezza informatica del sistema informativo in base a quanto previsto dal Regolamento adottato dall'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale ACN con Decreto Direttoriale n. 21007/24 del 27 giugno 2024.

Si precisa, infine, che è pienamente avviato l'iter di rinnovo della Convenzione Quadro tra Regione Piemonte e CSI Piemonte per il periodo 2027-2031, che aggiornerà alcuni passaggi indispensabili. In sintesi, rappresenterà una revisione evolutiva e organica del rapporto tra l'Ente e la sua in house, orientata ad assicurare qualità, sicurezza, trasparenza e soprattutto efficienza nella gestione dei servizi ICT, ponendo particolare attenzione a governance, compliance normativa, monitoraggio dei risultati, coerenza tecnica tra le piattaforme e i servizi digitali offerti.

Il Settore Sistema Informativo regionale, struttura di competenza per l'aggiornamento delle procedure tecniche che seguono l'approvazione della Convenzione stessa e che la declinano in termini operativi, sta lavorando per inserire puntuali modifiche che possano rendere gli SLA contrattuali maggiormente stringenti e qualificanti, così da innanzare il livello dei servizi e disincentivare forme di inefficienza".

Il Collegio prende atto positivamente del processo così avviato al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di qualità ed efficienza dei servizi resi dall'affidatario di servizi informatici CSI Piemonte, anche attraverso l'impiego di tutti gli strumenti previsti per la regolazione dei rapporti convenzionali tra le parti; data la significatività

dell'impegno finanziario dedicato dalla Regione a questa partita, il Collegio si riserva ulteriori verifiche sul tema, anche in relazione all'efficacia del sistema individuato, nel *follow up* del prossimo giudizio di parificazione.

13.4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2025 della Regione Piemonte

Nelle tabelle sotto riportate sono indicati i capitoli selezionati attraverso l'applicazione della procedura come sopra descritta.

Capitoli di entrata estratti

Capitolo	Descrizione Capitolo
10015	*Gettito derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive ai sensi della L.r. n.26/2024*
10020	*Proventi a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (Irap) derivanti dal controllo fiscale (artt.9 e 10 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 e art.12 della L.r. 5/2012)*
20501	*PNRR - Missione m1, Componente c1, Investimento 1.3 "dati e interoperabilità - piattaforma digitale nazionale dati regioni e province autonome"*
20506	*Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il potenziamento delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale - investimento 11, missione 7 del PNRR (D.M. 147/2024)*
22040	*Assegnazione per progetto FEAM 2014-2020 (Reg. UE 508/2014) - quota statale*
22041	*Assegnazione per l'attuazione del P.O. FEAMPA 2021-2027 (Reg. UE 1139/2021) - quota statale*
23056	*Assegnazione di fondi per il finanziamento del progetto "gestione dell'area permanente della rete nazionale integrata per il controllo degli ecosistemi forestali denominata PIE1; campionamenti dal 1999 al 2005" e progetto "FUTMON: campionamenti 2009-2010" - conto capitale*
23155	*Assegnazione di fondi per il finanziamento del fondo nazionale per la montagna (artt. 2 e 25 della Legge 31 gennaio 1994, n. 97)*
26255	*Assegnazione di somme provenienti dallo Stato per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive che hanno trasmesso messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art.4, comma 5, della Legge n. 28/2000)*
26317	*Assegnazione di fondi statali per la sperimentazione di un modello di intervento in materia di vita indipendente e di inclusione sociale delle persone con disabilità (Legge n.104/92 e D.M. n.206/2013)*
28650	*"PROSATIF - GO" - Programma Interreg via Francia-Italia Alcotra 2021-2027 - fondi europei*
28828	*Assegnazione di fondi per l'attuazione del progetto "RAIL-TO-AIR" - quota CEF (Decisione C (2020) 5508)*
29785	*Fondi provenienti da fondazioni bancarie per finanziare l'istituzione di una agevolazione tariffaria finalizzata a consentire l'uso gratuito annuale del trasporto pubblico locale in ambito urbano per tutti gli iscritti all'università la cui età è inferiore a 26 anni (protocollo d'intesa del 29/7/2025 – art.15 Legge n. 241/1990)*
29786	*Trasferimento fondi da istituzioni private per l'organizzazione di iniziative istituzionali, manifestazioni ed eventi di rilievo regionale, nazionale o internazionale*
35440	*Recuperi e rientri di fondi erogati nell'attuazione del programma casa (D.C.R. 20 dicembre 2006, n.96-43238)*
35750	*Recuperi risorse statali non utilizzate in materia di politiche giovanili*
40020	*Proventi da cessione di terreni*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa estratti

Capitolo	Descrizione Capitolo
102505	*Oneri previdenziali e assistenziali su incentivo alla progettazione e l'innovazione (Legge n. 109/1994, D.Lgs. n. 163/2006 e D.Lgs. n. 50/2016, art. 113, comma 3) – PR0110*
110889	*Spese per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg. UE n.652/2014) - quota nazionale*
114285	*Contributo straordinario al Consorzio di irrigazione e bonifica est Sesia (art. 20 L.R. n. 6/2022)*
119973	*Spese per la realizzazione del progetto AICS "R-EDUC" - prestazioni professionali e specialistiche*
123854	*Spese per acquisto di servizi riguardanti il ripristino e il potenziamento del sistema di protezione civile (art.45 del D.Lgs. n. 1/2018, DCDPC n.1422/2023 e L.r. n.7/2003)*
128510	*Spese ed altri oneri per attività di promozione, anche attraverso l'adesione della regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi di carattere internazionale L.r. n.14/2016)*
135184	*Contributi alle organizzazioni piscatorie per la realizzazione di progetti e attività in materia di tutela degli ambienti acquatici e della pesca (L.r. n. 37/2006, art. 4, art. 32)*
139705	*Spese per l'acquisizione di servizi per le attività delle squadre forestali regionali (L.r. n.18/2024)*
143818	*Spese per la manutenzione e la conduzione di licenze d'uso di software di competenza della Direzione A21*
145974	*Trasferimento alla Regione Lombardia progetto MOVE IN (L.r. n. 43/2000)*
150502	*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali che superano in anticipo gli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti (art.38, comma 3, L.r. n.1/2018)*
154330	*Erogazione di fondi per il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale e sicurezza alimentare (art. 15, D.lgs. n.32/2021 e D.lgs. n.193/2007)*
162020	*Spese per l'implementazione dei dati dell'anagrafe vaccinale regionale (art. 1, comma 585, L. n. 145/2018)*
170650	*Oneri finanziari per la partecipazione della Regione Piemonte al gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) alleanza interregionale per il corridoio Reno Alpi. art. 46, 47 e 48 della L.n. 88/2009 (art. 21 della L.r. n.16/2016) - trasf. amm. Centrali*
176143	*Rimborso ai datori di lavoro dei volontari impegnati in attività di protezione civile di competenza regionale (art. 17 della L.r. n.18/2017)*
180301	*Trasferimenti a partner ed enti privati per la realizzazione del progetto europeo "MINDCHANGERS"*
188787	*Contributi regionali alle associazioni pro loco per la realizzazione dei programmi di attività (L.r. n.36/2000)*
204776	*Spese per l'acquisizione e la conservazione di attrezzature, collezioni e singoli oggetti per il museo di scienze naturali - vincolato (leggi regionali 29 giugno 1978, n.37 e 22 maggio 1980, n.59)*
211331	*Spese per il sistema di servizi per la gestione e l'innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'Ente Regione*
216818	*Restituzione risorse non utilizzate ed economie derivanti dal fondo inclusione delle persone con disabilità 2022 (ex art.7 D.I. 29 novembre 2021)*

220325	*Interventi previsti dall'articolo 17, comma 2, lettera a) della L.r. n.18/2022 - somme derivanti dalla restituzione della quota libera dell'avanzo di amministrazione 2021 del Consiglio regionale*
231982	*Risorse regionali per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (regolamento UE 1060/2021) - sviluppo sostenibile - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali*
241113	*Obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - fondi di provenienza regionale per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Reg. UE 1303/2013) - energia - contr amm. Locali*
261562	*Trasferimento a Finpiemonte S.p.a. delle somme relative agli interventi finalizzati all'aumento di capitale sociale alle cooperative che intendono realizzare un programma di investimento (L.r. n.23/04)*
286905	*Accordo di programma per il finanziamento di interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché' di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi (ex art.1, comma 513, della Legge n.234/2021)*
370260	*Quote capitali per l'ammortamento dei mutui destinati agli interventi di qualificazione, valorizzazione e sviluppo dell'impiantistica sportiva*
801023	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 0102*
809073	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 0907*
816036	*Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1603*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per i capitoli selezionati il controllo è stato effettuato, nel caso di pluralità di operazioni (accertamenti ed impegni), selezionando le operazioni di importo superiore alla soglia monetaria determinata con le modalità sopra descritte, e precisamente:

Capitoli di entrata

Capitolo	Descrizione Capitolo	Accertato di competenza	Soglia minima di controllo dell'accertamento (ASI=SRP/RF)	Accertamenti da controllare
10015	GETTITO DERIVANTE DALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE AI SENSI DELLA L.R. 26/2024	8.400.000,00	182.608,70	8.400.000,00
10020	PROVENTI A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE (ARTT.9 E 10 DEL D.LGS. 6 MAGGIO 2011 N. 68 E ART.12 DELLA L.R. 5/2012).	35.812.673,74	778.536,39	35.812.673,74
20501	PNRR - MISSIONE M1, COMPONENTE C1, INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA' - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI REGIONI E PROVINCE AUTONOME"	2.164.969,00	47.064,54	2.118.105,18
20506	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'ACQUISTO DI TRENI AD ALIMENTAZIONE ELETTRICA O AD IDROGENO PER IL POTENZIAMENTO DELLE FLOTTE DEL MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO UTILIZZATO PER SERVIZI DI TRASPORTO REGIONALE - INVESTIMENTO 11, MISSIONE 7 DEL PNRR (D.M. 147/2024)	5.287.482,24	114.945,27	5.287.482,24
22040	ASSEGNAZIONE PER PROGETTO FEAMP 2014-2020 (REG.UE 508/2014) - QUOTA STATALE	40.054,32	870,75	40.054,32
22041	ASSEGNAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL P.O. FEAMPA 2021-2027 (REG.UE 1139/2021) - QUOTA STATALE	2.124,32	46,18	2.124,32
23056	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "GESTIONE DEL L'AREA PERMANENTE DELLA RETE NAZIONALE INTEGRATA PER IL CONTROLLO DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI DENOMINATA PIE1; CAMPIONAMENTI DAL 1999 AL 2005" E PROGETTO	2.000,00	43,48	2.000,00

	"FUTMON: CAMPIONAMENTI 2009-2010" - CONTO CAPITALE			
23155	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ARTT. 2 E 25 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97)	23.039.572,22	500.860,27	23.039.572,22
26255	ASSEGNAZIONE DI SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE CHE HANNO TRASMESSO MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART.4, COMMA 5, DELLA LEGGE 28/2000).	62.424,85	1.357,06	62.424,85
26317	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (LEGGE N.104/92 E D.M. N.206/2013)	1.040.000,00	22.608,70	1.040.000,00
28650	"PROSATIF - GO" - PROGRAMMA INTERREG VI-A FRANCIA-ITALIA ALCOTRA 2021-2027 - FONDI EUROPEI	144.520,00	3.141,74	144.520,00
28828	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "RAIL-TO-AIR" - QUOTA CEF (DECISIONE C (2020) 5508)	37.647,80	818,43	37.647,80
29785	FONDI PROVENIENTI DA FONDAZIONI BANCARIE PER FINANZIARE L'ISTITUZIONE DI UNA AGEVOLAZIONE TARIFFARIA FINALIZZATA A CONSENTIRE L'USO GRATUITO ANNUALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN AMBITO URBANO PER TUTTI GLI ISCRITTI ALL'UNIVERSITA' LA CUI ETA' È INFERIORE A 26 ANNI (PROTOCOLLO D'INTESA DEL 29/7/2025 - ART.15 LEGGE 241/1990)	2.300.000,00	50.000,00	2.300.000,00
29786	TRASFERIMENTO FONDI DA ISTITUZIONI PRIVATE PER L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE ISTITUZIONALI, MANIFESTAZIONI ED EVENTI DI RILIEVO REGIONALE, NAZIONALE O INTERNAZIONALE	185.567,00	4.034,07	185.567,00
35440	RECUPERI E RIENTRI DI FONDI EROGATI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA CASA (D.C.R. 20 DICEMBRE 2006, N.96-43238)	14.240,79	309,58	14.240,79
35750	RECUPERI RISORSE STATALI NON UTILIZZATE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI	33.039,61	718,25	32.368,25
40020	PROVENTI DA CESSIONE DI TERRENI	825,00	17,93	825,00
TOTALE		**78.567.140,89**		**78.519.605,18**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa

Capitolo	Descrizione Capitolo	Impegnato di Competenza	Soglia minima di controllo dell'impegno (ASI=SRP/RF)	Totale importo impegni da controllare
102505	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE (LEGGE 109/1994, D.LGS. 163/2006 E D.LGS. 50/2016, ART. 113, COMMA 3) - PR0110	10.169,24	221,07	9.814,63
110889	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI INDAGINE FINALIZZATI AD ACCERTARE LA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DEI VEGETALI (ARTT.19 E 23 DEL REG.UE N.652/2014) - QUOTA NAZIONALE	50.000,00	1.086,96	50.000,00
114285	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA EST SESIA (ART. 20 L.R. 6/2022)	265.000,00	5.760,87	265.000,00
119973	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO AICS "R-EDUC" - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	5.978,00	129,96	5.978,00
123854	SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI RIGUARDANTI IL RIPRISTINO E IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE (ART.45 DEL D.LGS 1/2018, DCDPC N.1422/2023 E L.R. 7/2003)	85.329,89	1.855,00	85.329,89
128510	SPESE ED ALTRI ONERI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE, ANCHE ATTRAVERSO L'ADESIONE DELLA REGIONE CON QUOTE ASSOCIATIVE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI E COMITATI CORRELATI AD EVENTI DI CARATTERE INTERNAZIONALE (L.R. 14/2016)	620.325,24	13.485,33	620.325,24
135184	CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI PISCATORIE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ IN MATERIA DI TUTELA DEGLI AMBIENTI ACQUATICI E DELLA PESCA (L.R. n. 37/2006, art. 4, art. 32)	100.000,00	2.173,91	100.000,00

139705	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LE ATTIVITA' DELLE SQUADRE FORESTALI REGIONALI (L.R. 18/2024)	80.013,10	1.739,42	73.473,04
143818	SPESE PER LA MANUTENZIONE E LA CONDUZIONE DI LICENZE D'USO DI SOFTWARE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE A21	43.296,01	941,22	43.296,01
145974	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE LOMBARDIA PROGETTO MOVE IN (L.R. 43/2000)	157.829,05	3.431,07	157.829,05
150502	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI CHE SUPERANO IN ANTICIPO GLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI RIFIUTI (ART.38, COMMA 3, L.R. 1/2018)	53.582,60	1.164,84	51.479,58
154330	EROGAZIONE DI FONDI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE E SICUREZZA ALIMENTARE (ART. 15, D.LGS. 32/2021 E D.LGS. 193/2007)	165.310,53	3.593,71	165.310,53
162020	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI DATI DELL'ANAGRAFE VACCINALE REGIONALE (ART. 1, COMMA 585, L. 145/2018)	36.105,55	784,90	36.105,55
170650	ONERI FINANZIARI PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE AL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT) ALLEANZA INTERREGIONALE PER IL CORRIDOIO RENO ALPI. ART. 46, 47 E 48 DELLA L. 88/2009 (ART. 21 DELLA L.R. 16/2016) - TRASF. AMM. CENTRALI	9.000,00	195,65	9.000,00
176143	RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 17 DELLA L.R. 18/2017)	8.623,42	187,47	3.883,91
180301	TRASFERIMENTI A PARTNER ED ENTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "MINDCHANGERS"	121.217,62	2.635,17	118.318,42
188787	CONTRIBUTI REGIONALI ALLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' (L.R.36/2000).	276.500,00	6.010,87	276.500,00
204776	SPESE PER L'ACQUISIZIONE E LA CONSERVAZIONE DI ATTREZZATURE, COLLEZIONI E SINGOLI OGGETTI PER IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI - VINCOLATO (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N.37 E 22 MAGGIO 1980, N.59)	30.000,00	652,17	30.000,00
211331	SPESE PER IL SISTEMA DI SERVIZI PER LA GESTIONE E L'INNOVAZIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E SPECIALI ALL'INTERNO DELL'ENTE REGIONE	173.877,24	3.779,94	173.877,24
216818	RESTITUZIONE RISORSE NON UTILIZZATE ED ECONOMIE DERIVANTI DAL FONDO INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ 2022 (EX ART.7 D.I. 29 NOVEMBRE 2021)	4.111,65	89,38	4.111,65
220325	INTERVENTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 17, COMMA 2, LETTERA A) DELLA L.R. 18/2022 - SOMME DERIVANTI DALLA RESTITUZIONE DELLA QUOTA LIBERA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 DEL CONSIGLIO REGIONALE	30.000,00	652,17	30.000,00
231982	RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - SVILUPPO SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	27.873,54	605,95	27.873,54
241113	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - ENERGIA - CONTR AMM LOCALI	343.512,38	7.467,66	265.172,20
261562	TRASFERIMENTO A FINPIEMONTE S.P.A. DELLE SOMME RELATIVE AGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE ALLE COOPERATIVE CHE INTENDONO REALIZZARE UN PROGRAMMA DI INVESTIMENTO (L.R. 23/04)	1.260.000,00	27.391,30	1.260.000,00
286905	ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE OPERE DI COLLETTAMENTO O DEPURAZIONE DELLE ACQUE, NONCHE' DI IMPIANTI DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE, IN CASI DI URGENZA CORRELATI AD EVENTI CALAMITOSI (EX ART.1, COMMA 513, DELLA LEGGE 234/2021)	420.482,45	9.140,92	420.482,45
370260	QUOTE CAPITALI PER L'AMMORTAMENTO DEI MUTUI DESTINATI AGLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA	302.011,40	6.565,47	302.011,40
801023	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENTE - PROGRAMMA 0102	473.513,63	10.293,77	473.513,63
809073	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENTE - PROGRAMMA 0907	216.114,40	4.698,14	216.114,40
816036	ATTIVITA' PRODUTTIVE DA PARTE DELLA REGIONE QUALE SOGGETTO PASSIVO DI IMPOSTA - PROGRAMMA 1603	61.351,12	1.333,72	59.498,36
TOTALE		**5.431.128,06**		**5.334.298,72**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

13.5. Capitoli inerenti ai trasferimenti correnti ad amministrazioni locali, imprese, istituzioni sociali private e contributi agli investimenti ad amministrazioni locali

Come già precisato in precedenza, la Sezione ha ritenuto opportuno estendere la verifica ad un campione significativo di capitoli di spesa, sia corrente sia in conto capitale, concernenti contributi a soggetti pubblici e privati, individuato nei primi 10 capitoli selezionati in base alla consistenza degli impegni; la scelta di tale settore per il ricorso all'ulteriore campione "qualitativo/professionale" è collegata, secondo quanto suggerito da ultimo anche dalla Sezione delle Autonomie, alla individuazione di un ambito, quale quello relativo alla concessione di contributi, particolarmente rilevante e suscettibile di possibili criticità.

Sono, pertanto, stati individuati i seguenti capitoli:

Capitoli di spesa

Capitolo	Descrizione Capitolo	Impegnato di Competenza	Soglia minima di controllo dell'impegno (ASI=SRP/RF)	Totale importo impegni da controllare
153722	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLA DISABILITA' (L.R. 1/04 E S.M.I.)	13.060.000,00	283.913,04	7.048.462,92
171636	FONDO SOCIALE PER LA CORRESPONSIONE DI CONTRIBUTI AGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI SOCIALI CHE NON SONO IN GRADO DI PROVVEDERE AL PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE E DEI SERVIZI ACCESSORI (ART. 20 L.R. 3/2010).	10.000.000,00	217.391,30	9.786.668,01
177733	CONTRIBUTI A CARICO DELLA REGIONE AD ENTI PRIVATI PER LA ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE, DEI CORSI PER APPRENDISTI E DEI CORSI PER MUTILATI ED INVALIDI CIVILI. (ART. 21 L.R. 32/2023) - TRASF IMPRESE	20.223.261,24	439.636,11	11.133.462,90
182860	CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI PRIVATI PER IL SOSTEGNO ALLE RETI, AI SISTEMI BIBLIOTECARI, AGLI ARCHIVI, AI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE, ALLE BIBLIOTECHE E AGLI ISTITUTI CULTURALI D INTERESSE REGIONALE (L.R. 11/2018, TIT. II, CAPO II, ARTT. 21-26)	1.422.644,00	30.927,04	892.944,17
183283	CONTRIBUTI AD ENTI ED ALLE SOCIETA' PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA (L.R. 23/2020) - ISTITUZ. SOCIALI PRIVATE	4.463.541,12	97.033,50	1.210.000,00
184938	CONTRIBUTI ED ALTRI ONERI PER LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI RIUNIONI, MOSTRE RASSEGNE, CELEBRAZIONI ED ALTRE MANIFESTAZIONI (ARTICOLO 1 LETTERA B) E ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 1977, N.6 E LEG GE REGIONALE 11 AGOSTO 1978, N.49) - TRSF IST SOC PRIVATE	4.148.833,47	90.192,03	3.122.086,90
226188	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DESTINATI AI PROGETTI DI QUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA FINANZIATI CON MUTUO CONTRATTO CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	3.172.700,00	68.971,74	2.932.000,00

229209	INTERVENTI URGENTI A TUTELA DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA, NONCHE' CONTRIBUTI O INDENNITA' PER FABBRICATI DANNEGGIATI O DISTRUTTI DA CALAMITA' NATURALI (ARTICOLO 2, LETTERE A), B), D) DELLA LEGGE REGIONALE 29 GIUGNO 1978, N.38, INTEGRATA E MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1979, N.79)	3.600.276,52	78.266,88	1.008.488,16
229990	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI PER INTERVENTI DI RIMOZIONE E BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO, LEGGE REGIONALE 14 OTTOBRE 2008 N. 30.	2.471.882,92	53.736,59	1.977.954,08
233982	SPESE PER INTERVENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE (ART.5 DELLA L.R. N.47/93 E ART.2 DELLA L.R. N.11/11) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTR. LOC.	2.222.461,83	48.314,39	1.305.318,85
TOTALE		**64.785.601,10**		**40.417.385,99**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

13.6. Esito del controllo

Si riportano qui di seguito gli esiti delle verifiche effettuate sui capitoli selezionati.

CAPITOLI DI ENTRATA

- **CAPITOLO DI ENTRATA 10015**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Gettito derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive ai sensi della L.r. 26/2024

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 1010100 Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

Categoria 1010120 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità

Entrata ricorrente

P.d.C. finanziario: E.1.01.01.20.000

Struttura amministrativa responsabile: A1102A Ragioneria

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

L'art. 1 della Legge regionale n. 26/2024 stabilisce che: "A decorrere dal periodo di imposta 2025 l'aliquota di cui all' articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale

regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) è aumentata di 0,92 punti percentuali per le seguenti attività:

a) attività di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di cui al codice ATECO 35.1;

b) attività di commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande, di cui al codice ATECO 47.1;

c) attività di servizi finanziari, escluse le assicurazioni e i fondi pensione, di cui al codice ATECO 64;

d) attività ausiliarie dei servizi finanziari, escluse le assicurazioni e i fondi pensione, di cui al codice ATECO 66.1;

e) attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione, di cui al codice ATECO 66.2".

Nel capitolo affluiscono le somme provenienti dall'imposta sopra descritta per un importo pari ad euro 8.400.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 8.400.000,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/4092	250810-MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IRAP AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	DEFINITIVO	2025/1/SPR/A1102A	E.1.01.01.20.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	8.400.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/4092

Titolo legittimante: Legge 26 del 19/11/2024

Provvedimento: 2025/1/SPR/A1102A senza provvedimento

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 10020**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Proventi a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) derivanti dal controllo fiscale (artt. 9 e 10 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 e art. 12 della L.r. 5/2012).

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

1010100 Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

Categoria 1010120 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.1.01.01.20.000

Struttura amministrativa responsabile: A1102A Ragioneria

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

L'art. 9 del D.Lgs. 68/2011 stabilisce che: "È assicurato il riversamento diretto alle regioni, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera c), numero 1), della citata legge n. 42 del 2009, in relazione ai principi di territorialità di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), della medesima legge n. 42 del 2009, dell'intero gettito derivante dall'attività di recupero fiscale riferita ai tributi propri derivati e alle addizionali alle basi imponibili dei tributi erariali di cui al presente decreto. Con la Legge regionale 4 maggio 2012, n. 5., art. 12, i proventi derivanti dalle attività di controllo, liquidazione delle dichiarazioni e accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario concernenti IRAP e addizionale regionale all'IRPEF sono riversati direttamente presso la tesoreria regionale.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 35.812.673,74.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 35.812.673,74:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/553		DEFINITIVO	2024/1/SPR/A 1102A	E.1.01.01.20.002 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	34.245.882,91
2025/2176	385084-RECUBANS LDA – ZFM	DEFINITIVO	2025/1/SPR/A 1102A	E.1.01.01.20.002 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.566.790,83
Totale					35.812.673,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/553

Titolo legittimante: artt.9 e 10 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 e art.12 della L.r. 5/2012

Provvedimento: 2024/1/SPR/A1102A Senza provvedimento

Risultano emessi 366 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 34.245.882,91 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
586	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/01/2025	59.561,12	2024/1/SPR/A1102A
587	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/01/2025	358.920,13	2024/1/SPR/A1102A
590	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/01/2025	333.630,98	2024/1/SPR/A1102A
591	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/01/2025	196,02	2024/1/SPR/A1102A
596	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/01/2025	164.400,76	2024/1/SPR/A1102A
583	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/01/2025	533.610,43	2024/1/SPR/A1102A
588	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/01/2025	441,39	2024/1/SPR/A1102A
705	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	58.431,74	2024/1/SPR/A1102A
707	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	498,99	2024/1/SPR/A1102A
708	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	630,74	2024/1/SPR/A1102A
702	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	2.603,73	2024/1/SPR/A1102A
706	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	71.576,36	2024/1/SPR/A1102A
1087	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/01/2025	445,84	2024/1/SPR/A1102A
1095	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/01/2025	30.942,62	2024/1/SPR/A1102A
711	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	936,32	2024/1/SPR/A1102A
1084	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/01/2025	229,64	2024/1/SPR/A1102A
1092	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/01/2025	88.026,67	2024/1/SPR/A1102A
1093	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/01/2025	632,00	2024/1/SPR/A1102A
1094	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/01/2025	86,22	2024/1/SPR/A1102A
1090	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/01/2025	59.549,44	2024/1/SPR/A1102A
717	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	9.264,32	2024/1/SPR/A1102A
721	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	51.997,72	2024/1/SPR/A1102A
731	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	38.449,30	2024/1/SPR/A1102A
736	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	54.506,83	2024/1/SPR/A1102A
718	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	381,78	2024/1/SPR/A1102A

723	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	82.024,05	2024/1/SPR/A1102A
730	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	1.119,91	2024/1/SPR/A1102A
720	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	46.148,92	2024/1/SPR/A1102A
733	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	113.566,18	2024/1/SPR/A1102A
738	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	1.729,13	2024/1/SPR/A1102A
722	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	49.659,10	2024/1/SPR/A1102A
726	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	283.203,14	2024/1/SPR/A1102A
729	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	24.042,55	2024/1/SPR/A1102A
732	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	84,81	2024/1/SPR/A1102A
734	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	215,84	2024/1/SPR/A1102A
737	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	9.854,52	2024/1/SPR/A1102A
739	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	309,39	2024/1/SPR/A1102A
1089	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/01/2025	593,08	2024/1/SPR/A1102A
724	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	194,59	2024/1/SPR/A1102A
725	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	501,19	2024/1/SPR/A1102A
1091	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/01/2025	2.221,92	2024/1/SPR/A1102A
727	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	78.672,31	2024/1/SPR/A1102A
728	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	170,55	2024/1/SPR/A1102A
735	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/01/2025	618,10	2024/1/SPR/A1102A
1418	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	4.355,21	2024/1/SPR/A1102A
1419	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	28.424,62	2024/1/SPR/A1102A
1423	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	217,46	2024/1/SPR/A1102A
1425	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	368,68	2024/1/SPR/A1102A
1426	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	46.778,62	2024/1/SPR/A1102A
1427	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	75.510,47	2024/1/SPR/A1102A
1428	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	87,69	2024/1/SPR/A1102A
1429	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	147.364,46	2024/1/SPR/A1102A
1430	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	1.714,12	2024/1/SPR/A1102A
1431	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	124.692,03	2024/1/SPR/A1102A
1459	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	111.521,03	2024/1/SPR/A1102A
1668	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	12/02/2025	80.716,05	2024/1/SPR/A1102A
1460	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	364.603,98	2024/1/SPR/A1102A
1664	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/02/2025	306.261,60	2024/1/SPR/A1102A
1665	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/02/2025	397.111,03	2024/1/SPR/A1102A
1669	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	12/02/2025	3.089,11	2024/1/SPR/A1102A
1670	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	12/02/2025	1.350,74	2024/1/SPR/A1102A
1660	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/02/2025	4.820,95	2024/1/SPR/A1102A
1462	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/02/2025	1.122,83	2024/1/SPR/A1102A
1663	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/02/2025	335.004,17	2024/1/SPR/A1102A
1714	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/02/2025	104.798,20	2024/1/SPR/A1102A
1716	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/02/2025	72.936,99	2024/1/SPR/A1102A
12640	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/05/2025	47.938,56	2024/1/SPR/A1102A
1962	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/02/2025	214,36	2024/1/SPR/A1102A
1959	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/02/2025	6.772,49	2024/1/SPR/A1102A
1958	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/02/2025	923,21	2024/1/SPR/A1102A
1960	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/02/2025	84.441,32	2024/1/SPR/A1102A
1961	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/02/2025	94.920,05	2024/1/SPR/A1102A
1963	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/02/2025	52.079,83	2024/1/SPR/A1102A
2508	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/02/2025	816,48	2024/1/SPR/A1102A

2391	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	25/02/2025	45.156,23	2024/1/SPR/A1102A
2393	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	25/02/2025	62.582,86	2024/1/SPR/A1102A
2396	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	25/02/2025	60.392,70	2024/1/SPR/A1102A
2397	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	25/02/2025	39.842,42	2024/1/SPR/A1102A
2507	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/02/2025	36.064,53	2024/1/SPR/A1102A
2394	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	25/02/2025	29.103,20	2024/1/SPR/A1102A
2395	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	25/02/2025	15.430,33	2024/1/SPR/A1102A
2398	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	25/02/2025	36.300,25	2024/1/SPR/A1102A
2511	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/02/2025	21.745,83	2024/1/SPR/A1102A
4532	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/03/2025	83.625,10	2024/1/SPR/A1102A
4650	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	12.048,06	2024/1/SPR/A1102A
4672	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	18.285,18	2024/1/SPR/A1102A
4652	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	32.901,64	2024/1/SPR/A1102A
4673	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	34.986,48	2024/1/SPR/A1102A
4675	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	20.362,45	2024/1/SPR/A1102A
4530	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/03/2025	15.842,70	2024/1/SPR/A1102A
4534	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/03/2025	27.554,21	2024/1/SPR/A1102A
4531	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/03/2025	11.907,96	2024/1/SPR/A1102A
4533	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/03/2025	30.805,57	2024/1/SPR/A1102A
4658	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	255.067,99	2024/1/SPR/A1102A
4659	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	592.836,85	2024/1/SPR/A1102A
4660	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	44.292,53	2024/1/SPR/A1102A
4677	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	14.129,73	2024/1/SPR/A1102A
4651	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	58.475,12	2024/1/SPR/A1102A
4654	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	7.340,34	2024/1/SPR/A1102A
4657	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	40.101,46	2024/1/SPR/A1102A
4674	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	127,02	2024/1/SPR/A1102A
4656	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	35.281,75	2024/1/SPR/A1102A
4676	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/03/2025	11.507,50	2024/1/SPR/A1102A
4960	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	20/03/2025	1.567,60	2024/1/SPR/A1102A
4959	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	20/03/2025	24.665,69	2024/1/SPR/A1102A
5162	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/03/2025	806,73	2024/1/SPR/A1102A
5166	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/03/2025	261.916,01	2024/1/SPR/A1102A
5163	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/03/2025	81.086,53	2024/1/SPR/A1102A
5161	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/03/2025	21.152,12	2024/1/SPR/A1102A
5165	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/03/2025	32.701,09	2024/1/SPR/A1102A
5339	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/03/2025	106.887,42	2024/1/SPR/A1102A
5340	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/03/2025	10.929,74	2024/1/SPR/A1102A
12639	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/05/2025	7.472,20	2024/1/SPR/A1102A
5386	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/04/2025	27.594,93	2024/1/SPR/A1102A
12641	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/05/2025	24.058,67	2024/1/SPR/A1102A
5689	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/04/2025	54.131,70	2024/1/SPR/A1102A
5690	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/04/2025	158.662,64	2024/1/SPR/A1102A
5552	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/04/2025	152.407,03	2024/1/SPR/A1102A
5551	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/04/2025	36.454,82	2024/1/SPR/A1102A
5976	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	08/04/2025	124.035,96	2024/1/SPR/A1102A
5974	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	08/04/2025	8.377,60	2024/1/SPR/A1102A
5975	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	08/04/2025	246.517,24	2024/1/SPR/A1102A
5977	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	08/04/2025	2.637,25	2024/1/SPR/A1102A

6312	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	09/04/2025	587.349,08	2024/1/SPR/A1102A
6314	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	09/04/2025	534.572,58	2024/1/SPR/A1102A
6529	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	10/04/2025	42.807,93	2024/1/SPR/A1102A
7592	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/04/2025	1.162,72	2024/1/SPR/A1102A
7594	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/04/2025	35.241,89	2024/1/SPR/A1102A
7598	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/04/2025	54.898,22	2024/1/SPR/A1102A
7593	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/04/2025	14,00	2024/1/SPR/A1102A
7595	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/04/2025	17.963,73	2024/1/SPR/A1102A
7597	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/04/2025	20.264,41	2024/1/SPR/A1102A
8751	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/04/2025	12.824,64	2024/1/SPR/A1102A
8771	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/04/2025	10.005,70	2024/1/SPR/A1102A
8788	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/04/2025	14.587,41	2024/1/SPR/A1102A
10491	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	06/05/2025	58.445,83	2024/1/SPR/A1102A
10560	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	06/05/2025	1.558,97	2024/1/SPR/A1102A
10514	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	06/05/2025	55,75	2024/1/SPR/A1102A
10538	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	06/05/2025	89.662,54	2024/1/SPR/A1102A
10494	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	06/05/2025	39.333,40	2024/1/SPR/A1102A
10575	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	06/05/2025	44.673,98	2024/1/SPR/A1102A
10576	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	06/05/2025	61.216,00	2024/1/SPR/A1102A
11252	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/05/2025	374.749,99	2024/1/SPR/A1102A
11253	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/05/2025	14.691,03	2024/1/SPR/A1102A
11247	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/05/2025	71.936,80	2024/1/SPR/A1102A
11248	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/05/2025	191.814,61	2024/1/SPR/A1102A
11251	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/05/2025	339.067,19	2024/1/SPR/A1102A
11249	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/05/2025	1.917,53	2024/1/SPR/A1102A
11250	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/05/2025	336.931,11	2024/1/SPR/A1102A
11617	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/05/2025	81.095,09	2024/1/SPR/A1102A
11616	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/05/2025	21.972,55	2024/1/SPR/A1102A
11618	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/05/2025	57.246,36	2024/1/SPR/A1102A
11615	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/05/2025	43.406,53	2024/1/SPR/A1102A
11839	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/05/2025	10.964,82	2024/1/SPR/A1102A
11838	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/05/2025	14.822,43	2024/1/SPR/A1102A
12017	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/05/2025	513,98	2024/1/SPR/A1102A
12020	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/05/2025	14.199,92	2024/1/SPR/A1102A
12023	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/05/2025	236,65	2024/1/SPR/A1102A
12015	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/05/2025	12.278,65	2024/1/SPR/A1102A
12986	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/05/2025	34.010,05	2024/1/SPR/A1102A
12987	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/05/2025	574,42	2024/1/SPR/A1102A
12988	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/05/2025	22.296,43	2024/1/SPR/A1102A
14060	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/06/2025	11.697,66	2024/1/SPR/A1102A
14058	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/06/2025	11.310,21	2024/1/SPR/A1102A
14059	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/06/2025	58,67	2024/1/SPR/A1102A
16119	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/06/2025	464,86	2024/1/SPR/A1102A
16178	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/06/2025	1.138,06	2024/1/SPR/A1102A
16523	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	17/06/2025	208.571,93	2024/1/SPR/A1102A
16514	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	17/06/2025	784,81	2024/1/SPR/A1102A
16525	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	17/06/2025	16.391,81	2024/1/SPR/A1102A
15994	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/06/2025	24.957,37	2024/1/SPR/A1102A
16129	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/06/2025	170.951,41	2024/1/SPR/A1102A

16199	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/06/2025	17.020,35	2024/1/SPR/A1102A
16116	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/06/2025	125.355,21	2024/1/SPR/A1102A
16560	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/06/2025	55.696,35	2024/1/SPR/A1102A
16151	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/06/2025	499.315,35	2024/1/SPR/A1102A
16524	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	17/06/2025	377,12	2024/1/SPR/A1102A
16197	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/06/2025	14.077,22	2024/1/SPR/A1102A
16118	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/06/2025	83.894,77	2024/1/SPR/A1102A
16096	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/06/2025	30.712,10	2024/1/SPR/A1102A
17301	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/07/2025	1.052,41	2024/1/SPR/A1102A
17305	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/07/2025	18.861,87	2024/1/SPR/A1102A
17308	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/07/2025	85.983,98	2024/1/SPR/A1102A
17304	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/07/2025	1.308,03	2024/1/SPR/A1102A
17306	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/07/2025	73.707,79	2024/1/SPR/A1102A
17307	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/07/2025	23.512,46	2024/1/SPR/A1102A
17303	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/07/2025	6.632,86	2024/1/SPR/A1102A
17277	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	17.383,26	2024/1/SPR/A1102A
17284	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	273,77	2024/1/SPR/A1102A
17295	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	9.457,74	2024/1/SPR/A1102A
17271	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	17.574,74	2024/1/SPR/A1102A
17273	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	93,58	2024/1/SPR/A1102A
17281	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	27.754,34	2024/1/SPR/A1102A
17282	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	1.498,71	2024/1/SPR/A1102A
17283	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	27.524,97	2024/1/SPR/A1102A
17285	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	144.179,16	2024/1/SPR/A1102A
17292	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	36.350,28	2024/1/SPR/A1102A
17294	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	1.223,59	2024/1/SPR/A1102A
17275	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/07/2025	101,44	2024/1/SPR/A1102A
18781	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/07/2025	49.812,37	2024/1/SPR/A1102A
19142	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/07/2025	185.481,55	2024/1/SPR/A1102A
19143	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/07/2025	138,12	2024/1/SPR/A1102A
19146	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/07/2025	669.593,92	2024/1/SPR/A1102A
19147	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/07/2025	32.306,63	2024/1/SPR/A1102A
19144	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/07/2025	78.963,23	2024/1/SPR/A1102A
19145	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/07/2025	518.686,05	2024/1/SPR/A1102A
19148	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/07/2025	28.775,72	2024/1/SPR/A1102A
19196	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/07/2025	59.247,64	2024/1/SPR/A1102A
19198	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/07/2025	25.923,70	2024/1/SPR/A1102A
19699	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/07/2025	328.248,61	2024/1/SPR/A1102A
19710	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/07/2025	10.697,65	2024/1/SPR/A1102A
19709	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	18/07/2025	74.176,83	2024/1/SPR/A1102A
20053	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/07/2025	7.794,45	2024/1/SPR/A1102A
20054	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/07/2025	15.526,68	2024/1/SPR/A1102A
20056	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/07/2025	499,94	2024/1/SPR/A1102A
20057	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/07/2025	5.817,28	2024/1/SPR/A1102A
20055	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	22/07/2025	33.683,67	2024/1/SPR/A1102A
20185	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/07/2025	13.474,95	2024/1/SPR/A1102A
20186	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/07/2025	50.992,22	2024/1/SPR/A1102A
20184	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/07/2025	22.931,79	2024/1/SPR/A1102A
20878	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/07/2025	20.553,94	2024/1/SPR/A1102A

20879	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/07/2025	32.557,36	2024/1/SPR/A1102A
21252	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/07/2025	70.007,00	2024/1/SPR/A1102A
21444	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/07/2025	80.585,69	2024/1/SPR/A1102A
21826	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	05/08/2025	18.427,69	2024/1/SPR/A1102A
21830	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	05/08/2025	36.010,10	2024/1/SPR/A1102A
21828	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	05/08/2025	378.169,72	2024/1/SPR/A1102A
21827	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	05/08/2025	38.079,65	2024/1/SPR/A1102A
21946	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	06/08/2025	163.622,14	2024/1/SPR/A1102A
22087	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	08/08/2025	663.153,21	2024/1/SPR/A1102A
22086	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	08/08/2025	132.434,09	2024/1/SPR/A1102A
23231	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/08/2025	930.073,06	2024/1/SPR/A1102A
23741	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	223.290,93	2024/1/SPR/A1102A
23750	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	27.299,98	2024/1/SPR/A1102A
23742	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	9.307,70	2024/1/SPR/A1102A
23746	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	8.662,43	2024/1/SPR/A1102A
23743	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	2.837,94	2024/1/SPR/A1102A
23744	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	14.534,35	2024/1/SPR/A1102A
23748	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	1.542,11	2024/1/SPR/A1102A
23749	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	5.106,96	2024/1/SPR/A1102A
23752	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	59.916,38	2024/1/SPR/A1102A
23745	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	9.578,85	2024/1/SPR/A1102A
23751	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	2.648,63	2024/1/SPR/A1102A
23747	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	28/08/2025	247,13	2024/1/SPR/A1102A
23363	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/08/2025	4.930,58	2024/1/SPR/A1102A
23574	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/08/2025	15.913,89	2024/1/SPR/A1102A
23572	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/08/2025	16.377,84	2024/1/SPR/A1102A
24852	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/09/2025	27.997,67	2024/1/SPR/A1102A
24853	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/09/2025	7.503,08	2024/1/SPR/A1102A
24854	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	03/09/2025	10.471,79	2024/1/SPR/A1102A
24961	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	05/09/2025	84.462,56	2024/1/SPR/A1102A
24931	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/09/2025	81.121,06	2024/1/SPR/A1102A
24960	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	05/09/2025	17.046,40	2024/1/SPR/A1102A
25714	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/09/2025	343.057,82	2024/1/SPR/A1102A
25737	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/09/2025	252.489,17	2024/1/SPR/A1102A
25893	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	12/09/2025	109.195,35	2024/1/SPR/A1102A
25756	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/09/2025	264.144,12	2024/1/SPR/A1102A
25770	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/09/2025	38.081,26	2024/1/SPR/A1102A
26611	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/09/2025	18.031,46	2024/1/SPR/A1102A
27408	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	71.812,71	2024/1/SPR/A1102A
28393	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	185.422,49	2024/1/SPR/A1102A
28394	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	184.069,14	2024/1/SPR/A1102A
28395	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	99.433,29	2024/1/SPR/A1102A
28378	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	23.457,87	2024/1/SPR/A1102A
28460	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	7.765,72	2024/1/SPR/A1102A
28355	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	44.888,45	2024/1/SPR/A1102A
28392	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	41.547,44	2024/1/SPR/A1102A
28397	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	147.161,27	2024/1/SPR/A1102A
28459	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/09/2025	777,65	2024/1/SPR/A1102A
28567	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/10/2025	67.616,72	2024/1/SPR/A1102A

28568	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/10/2025	86.331,42	2024/1/SPR/A1102A
28572	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/10/2025	15.846,43	2024/1/SPR/A1102A
28575	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/10/2025	29.322,54	2024/1/SPR/A1102A
28724	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	01/10/2025	70.683,34	2024/1/SPR/A1102A
28800	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	02/10/2025	55.095,84	2024/1/SPR/A1102A
29313	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	10/10/2025	655.031,56	2024/1/SPR/A1102A
29557	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/10/2025	114.307,77	2024/1/SPR/A1102A
29552	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/10/2025	611.439,22	2024/1/SPR/A1102A
29555	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/10/2025	101,54	2024/1/SPR/A1102A
29553	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/10/2025	2.033,88	2024/1/SPR/A1102A
29307	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	10/10/2025	172,71	2024/1/SPR/A1102A
29308	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	10/10/2025	84.191,88	2024/1/SPR/A1102A
29312	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	10/10/2025	103.349,06	2024/1/SPR/A1102A
29311	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	10/10/2025	219.707,96	2024/1/SPR/A1102A
29704	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/10/2025	70.860,17	2024/1/SPR/A1102A
29705	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	15/10/2025	44.917,55	2024/1/SPR/A1102A
30987	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	33,00	2024/1/SPR/A1102A
30903	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	1.366.236,48	2024/1/SPR/A1102A
30899	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	132.686,89	2024/1/SPR/A1102A
30900	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	42.525,07	2024/1/SPR/A1102A
30988	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	9.086,38	2024/1/SPR/A1102A
30992	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	101.932,82	2024/1/SPR/A1102A
30901	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	7.294,96	2024/1/SPR/A1102A
30902	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	44.298,16	2024/1/SPR/A1102A
30989	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	129.553,19	2024/1/SPR/A1102A
30990	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	60.552,77	2024/1/SPR/A1102A
30991	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/10/2025	37.978,28	2024/1/SPR/A1102A
32399	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/11/2025	459.142,05	2024/1/SPR/A1102A
32403	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/11/2025	61.194,77	2024/1/SPR/A1102A
32404	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/11/2025	79.002,32	2024/1/SPR/A1102A
32405	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/11/2025	206.664,70	2024/1/SPR/A1102A
32401	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/11/2025	178,42	2024/1/SPR/A1102A
32402	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/11/2025	75.170,29	2024/1/SPR/A1102A
32406	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/11/2025	61.632,80	2024/1/SPR/A1102A
32963	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	10/11/2025	26.223,64	2024/1/SPR/A1102A
32980	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	10/11/2025	72.679,76	2024/1/SPR/A1102A
32992	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	07/11/2025	428.945,51	2024/1/SPR/A1102A
33182	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/11/2025	91.732,41	2024/1/SPR/A1102A
33190	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/11/2025	524.904,17	2024/1/SPR/A1102A
33191	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/11/2025	482.139,49	2024/1/SPR/A1102A
33188	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/11/2025	148.695,02	2024/1/SPR/A1102A
33189	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/11/2025	8.849,33	2024/1/SPR/A1102A
33184	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/11/2025	257.637,48	2024/1/SPR/A1102A
33495	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/11/2025	149.850,65	2024/1/SPR/A1102A
33496	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/11/2025	18.716,31	2024/1/SPR/A1102A
33497	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/11/2025	81.315,27	2024/1/SPR/A1102A
33498	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	14/11/2025	115.000,69	2024/1/SPR/A1102A
33695	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	17/11/2025	136.026,50	2024/1/SPR/A1102A
33842	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/11/2025	245.312,97	2024/1/SPR/A1102A

33841	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	19/11/2025	214.565,40	2024/1/SPR/A1102A
34331	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/11/2025	181.997,22	2024/1/SPR/A1102A
34339	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/11/2025	147.908,13	2024/1/SPR/A1102A
34341	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/11/2025	373.112,20	2024/1/SPR/A1102A
34337	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/11/2025	16.595,89	2024/1/SPR/A1102A
34340	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/11/2025	135.215,39	2024/1/SPR/A1102A
34581	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/11/2025	256.536,43	2024/1/SPR/A1102A
34580	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	26/11/2025	253.662,70	2024/1/SPR/A1102A
34899	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	27/11/2025	84.598,98	2024/1/SPR/A1102A
35084	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	02/12/2025	361,78	2024/1/SPR/A1102A
35091	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	02/12/2025	3.889,53	2024/1/SPR/A1102A
35083	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	02/12/2025	3.322,37	2024/1/SPR/A1102A
35089	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	02/12/2025	56.075,32	2024/1/SPR/A1102A
35093	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	02/12/2025	105.884,83	2024/1/SPR/A1102A
35092	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	02/12/2025	108.979,24	2024/1/SPR/A1102A
35082	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	02/12/2025	47.069,92	2024/1/SPR/A1102A
35247	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/12/2025	310.130,59	2024/1/SPR/A1102A
35248	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	04/12/2025	25.513,35	2024/1/SPR/A1102A
35778	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/12/2025	139.400,21	2024/1/SPR/A1102A
35760	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/12/2025	34.606,41	2024/1/SPR/A1102A
35786	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/12/2025	440.124,89	2024/1/SPR/A1102A
35783	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/12/2025	189.579,07	2024/1/SPR/A1102A
35787	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/12/2025	355.856,26	2024/1/SPR/A1102A
35762	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	11/12/2025	52.645,29	2024/1/SPR/A1102A
37138	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	17/12/2025	80.025,87	2024/1/SPR/A1102A
37000	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/12/2025	83.141,97	2024/1/SPR/A1102A
37001	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/12/2025	158.964,57	2024/1/SPR/A1102A
37004	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/12/2025	2.369,90	2024/1/SPR/A1102A
37005	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	16/12/2025	125.498,11	2024/1/SPR/A1102A
38059	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/12/2025	103.631,41	2024/1/SPR/A1102A
38061	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/12/2025	4.708,97	2024/1/SPR/A1102A
38064	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/12/2025	111.574,16	2024/1/SPR/A1102A
38051	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/12/2025	179.355,51	2024/1/SPR/A1102A
38066	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	23/12/2025	20.821,47	2024/1/SPR/A1102A
38460	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/12/2025	321.269,95	2024/1/SPR/A1102A
38461	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/12/2025	18.827,03	2024/1/SPR/A1102A
38271	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/12/2025	109.134,63	2024/1/SPR/A1102A
38272	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/12/2025	105.175,83	2024/1/SPR/A1102A
38273	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	24/12/2025	16.436,99	2024/1/SPR/A1102A
39081	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/12/2025	33.652,67	2024/1/SPR/A1102A
39231	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/01/2026	753,43	2024/1/SPR/A1102A
39078	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	30/12/2025	11.007,25	2024/1/SPR/A1102A
39227	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/01/2026	154.410,35	2024/1/SPR/A1102A
39235	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/01/2026	382.838,39	2024/1/SPR/A1102A
38853	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/12/2025	174.548,17	2024/1/SPR/A1102A
38855	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	29/12/2025	5.956,53	2024/1/SPR/A1102A
39776	83681 - AGENZIA DELLE ENTRATE	QUIETANZATO	13/01/2026	138.753,26	2024/1/SPR/A1102A
TOTALE				34.245.882,91	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 34.245.882,91, a fronte del quale sono stati emessi 366 ordinativi di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/2176

Titolo legittimante: artt.9 e 10 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 e art.12 della L.r. 5/2012
Provvedimento: 2025/1/SPR/A1102A Senza provvedimento
Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.566.790,83 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
15974	385084 - RECUBANS LDA - ZFM	QUIETANZATO	13/06/2025	1.566.790,83	2025/1/SPR/A1102A

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.566.790,83, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 20501**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** PNRR - Missione M1, Componente C1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità - piattaforma digitale nazionale dati regioni e province autonome"
Titolo 4 Entrate in conto capitale
4020000 Tipologia 200: Contributi agli investimenti
Categoria 4020100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
Entrata ricorrente
P.d.C. finanziario: E.4.02.01.01.000
Struttura amministrativa responsabile: A1911A Sistema informativo regionale

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo capitolo di spesa 216772

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
207182	PNRR - Missione M1, Componente C1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità - piattaforma digitale nazionale dati regioni e province autonome"
207194	Interventi per l'accessibilità digitale
707194	Interventi per l'accessibilità digitale - f.p.v.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021. Per attuare, all'interno della Missione 1, Componente 1, nell'ambito dell'Investimento PNRR 1.3. "Dati e interoperabilità", parte della Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indetto, con scadenza al 30 giugno 2023, l'Avviso Pubblico denominato "Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Regioni e Province Autonome - dicembre 2022", individuando come beneficiari le Regioni e definendo le modalità, il servizio ed il processo di integrazione dei servizi all'interno dell'investimento. La finalità dell'investimento consiste nella possibilità che i dati delle pubbliche amministrazioni siano formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione e che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, nei limiti previsti e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, sia reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente.

Con D.D. 14 giugno 2024, n. 239 si prende atto della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021; si approva la Proposta Tecnico-Economica di Iniziativa "ICT_6_03 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI -

INTEROPERABILITÀ" presentata attraverso la piattaforma SINTEL da CSI-Piemonte (assunta agli atti del Settore con prot. n. 5629/A1911A del 07.05.2024; si dà atto che all'intervento in oggetto è stato assegnato il seguente il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico CUP J51F23000700006; si accerta la somma di euro 798.890,74 sul capitolo in entrata 20501, Tipologia 200: Contributi agli investimenti, Categoria 4020100 – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, come segue:

◦ Euro 752.026,92 sul capitolo 20501 Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 annualità 2024, p.d.c. E.4.02.01.01.003;

◦ Euro 46.863,82 sul capitolo 20501 Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 annualità 2025, p.d.c. E.4.02.01.01.003.

Con la D.D. 20 novembre 2025, n. 518, viene accertata la somma di euro 1.574.985,26 sul capitolo in entrata 20501, Tipologia 200: Contributi agli investimenti, Categoria 4020100 – Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, P.d.C. E.4.02.01.01.003, annualità 2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 - codice versante 387435 "Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale".

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla realizzazione di quanto sopra descritto, per un importo pari ad euro 2.164.969,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.118.105,18:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/1536	387435-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	DEFINITIVO	2024/239/DD	E.4.02.01.01.003 - Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	543.119,92
2025/3474	387435-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	DEFINITIVO	2025/518/DD	E.4.02.01.01.003 - Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.574.985,26
Totale					2.118.105,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/1536

Titolo legittimante: Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 239 del 14/06/2024

Risultano emessi 2 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 543.119,92 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
34405	87435 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	QUIETANZATO	25/11/2025	484.639,91	2024/239/DD/A19000
34406	87435 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	QUIETANZATO	26/11/2025	58.480,01	2024/239/DD/A19000
TOTALE				543.119,92	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 543.119,92, a fronte del quale sono stati emessi due ordinativi di incasso per un importo complessivo come sopra indicato.

Accertamento 2025/3474

Titolo legittimante: Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 518 del 20/11/2025

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.574.985,26 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
34402	87435 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	QUIETANZATO	26/11/2025	1.574.985,26	2024/518/DD/A19000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.574.985,26, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

In fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di specificare le motivazioni della classificazione dell'entrata in parola come "ricorrente", visto che trattasi di fondi afferenti alla realizzazione di un progetto di investimento nell'ambito del PNRR, il cui trasferimento non pare avere il carattere della "ricorrenza" secondo i principi contabili di riferimento.

In merito la Regione ha precisato che l'accertamento 2025/3474 è stato classificato come non ricorrente anche se la classificazione del capitolo di entrata in sede di approvazione del bilancio ha individuato l'entrata come ricorrente, tenendo conto del tipo di finanziamento definibile come continuativo per l'intera durata del Programma di Ripresa e Resilienza.

In fase di contraddittorio orale durante l'udienza di pre-parifica, poi, sul punto i Rappresentati dell'Ente hanno, altresì, precisato come, talvolta, possa capitare che a fronte di capitoli classificati in un determinato modo (entrata o spesa ricorrente o non ricorrente), i singoli accertamenti o impegni, che afferiscono a quel capitolo, vengono classificati diversamente per evitare di creare nuovi capitoli ed appesantire così il bilancio.

Il Collegio prende atto e, pur comprendendo tale esigenza, suggerisce alla Regione di procedere ad una razionalizzazione dei capitoli di bilancio, tenendo presente che tendenzialmente le caratteristiche del singolo accertamento o impegno devono corrispondere a quelle del relativo capitolo.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 20506**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il potenziamento delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale - Investimento 11, Missione 7 del PNRR (D.M. n. 147/2024)

Titolo 4: Entrate in conto capitale

4020000 Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Categoria 4020100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.4.02.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1825A Interventi regionali per i trasporti

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo capitolo di spesa 216820

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
216820	Contributi all'Agenzia della mobilità piemontese per l'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il potenziamento delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale - Investimento 11, Missione 7 del PNRR (D.M. n. 147/2024)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 maggio 2024, n. 147, in linea con quanto stabilito dalla misura M7 I.11 del PNRR, definisce modalità e procedure per l'impiego di risorse destinate all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale, stabilendo, tra l'altro: di assegnare alla Regione Piemonte la somma complessiva di euro 17.624.940,79 per il finanziamento di un treno POP a 4 casse e un treno ROCK a 5 casse; che la Regione, ente beneficiario delle risorse, può utilizzare le stesse, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite delle società esercenti il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale di propria competenza, o, ancora, per il tramite i soggetti affidatari della gestione di parchi rotabili opportunamente individuati;

che il materiale rotabile ferroviario di che trattasi è destinato esclusivamente ai servizi di trasporto ferroviario regionale di competenza della Regione.

Con D.D. 23 dicembre 2024, n. 2783 è stata accertata sul capitolo di entrata in esame la somma di euro 17.624.940,79 annualità 2025.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 5.287.482,24.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 5.287.482,24:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/468	92397-MINISTERO DELLE INFRASTUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	DEFINITIVO	2024/2783/DD	E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri	5.287.482,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/468

Titolo legittimante: D.M. n. 147/2024

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2783 del 23/12/2024.

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 5.287.482,24 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
11469	92397 - MINISTERO DELLE INFRASTUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	QUIETANZATO	23/05/2025	5.287.482,24	2024/2783/DD/A1800A

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 5.287.482,24, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 22040**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Assegnazione per progetto FEAMP 2014-2020 (Reg. UE 508/2014) - quota statale

Titolo 2: Trasferimenti correnti

2010100 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1715A Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli capitoli di spesa vari

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
770826	Contributi a favore di operatori del settore dell'acquacultura e della pesca, singoli o associati, per l'attuazione delle priorità 1-2-5 del FEAMP 2014-2020 (Reg. UE 508/2014) - quota statale -FPV

707026	Spese per l'assistenza tecnica al FEAMP 2014-2020 (Reg. UE 508/2014) - quota statale - acquisto hardware -FPV
652566	Contributi a favore di operatori del settore dell'acquacultura e della pesca, singoli o associati, per l'attuazione della priorità 5 mis. 5.68 del FEAMP 2014-2020 (Reg. UE 508/2014) - quota statale -FPV
628495	Spese per l'assistenza tecnica al FEAMP 2014-2020 (Reg. UE 508/2014) - quota statale -FPV
135191	Contributi a favore di operatori del settore dell'acquacoltura e della pesca, singoli o associati, per l'attuazione del FEAMP 2014-2020 (Reg. UE 508/2014). priorità 5 - Misura 5.68-3 crisi ucraina (Reg. UE 1278/2022) e Misura 5.69-3 covid 19 (Reg. UE 560/2020) - quota statale

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15.05.2014 è stato istituito il nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e con il Regolamento (UE) n. 1278/2022 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.07.2022 è stato modificato il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sulle attività di pesca e gli effetti della perturbazione del mercato causata da tale guerra di aggressione sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Pertanto, con la D.D. 31 marzo 2025, n. 292, è stato accertato l'importo di euro 40.054,32 sul capitolo di entrata 22040/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, quali risorse finanziarie che saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per l'attuazione del PO FEAMP 2014-2020, successivamente ripartito tra i singoli beneficiari ammessi in graduatoria ai sensi della Determinazione dirigenziale 06.07.2023, n. 577.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 40.054.32.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 40.054,32:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/980	84657-MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	DEFINITIVO	2025/292/DD	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	40.054,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/980

Titolo legittimante: Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 292 del 31/03/2025

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 22041**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Assegnazione per l'attuazione del P.O. FEAMPA 2021-2027 (Reg. UE 1139/2021) - quota statale

Titolo 2: Trasferimenti correnti

2010100 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Entrata ricorrente

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1715A Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli capitoli di spesa vari

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
152576	Contributi a favore di amministrazioni locali per l'attuazione della priorità n.2, obb.2, cod.2 del FEAMPA 2021-2027 (Reg. UE n.1139/2021) - quota statale
135198	Spese per l'assistenza tecnica al FEAMPA 2021-2027 (Reg. UE n.1139/2021) - quota statale

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge regionale n. 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale", in particolare, all'articolo 39 "Valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari", comma 3, sancisce che "La Regione, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), i), m), n), o) e p) valorizza le produzioni agricole e agroalimentari ed il paesaggio rurale del Piemonte attraverso l'individuazione dei Distretti del cibo di cui all'articolo 43 al fine di coniugare le attività economiche con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale": al comma 5 stabilisce che "La Regione per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettere c), l), m) e n), promuove la valorizzazione delle filiere con particolare attenzione all'equità nella distribuzione del valore aggiunto del prodotto agricolo". Con la D.D. 24 novembre 2025, n. 1031, vista la necessità di avvalersi di un operatore altamente qualificato per la realizzazione di un servizio per la definizione di un progetto di comunicazione nell'ambito del PN FEAMPA 2021-27, e la realizzazione di gadget e materiale promozionale da utilizzare per gli eventi di comunicazione che verranno realizzati nei primi mesi dell'anno 2026, è stata, tra l'altro, accertata la somma di euro 2.124,32 sul capitolo di entrata 22041/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, quale risorsa finanziaria che sarà versata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di rimborso degli oneri sostenuti dalla Regione Piemonte per l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027, nonché per l'individuazione dell'operatore economico idoneo e qualificato e in possesso delle capacità tecniche necessarie per la realizzazione del progetto di cui sopra. Contestualmente è stata impegnata, tra l'altro, la somma di euro 2.124,32 sul capitolo di spesa 135198/2025 (Missione 16 – Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 2.124,32.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.124,32:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/3496	84657-MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	DEFINITIVO	2025/1031/DD	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	2.124,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/3496

Titolo legittimante: Reg. UE 1139/2021

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 1031 del 24/11/2025

Non sono stati emessi ordinativi di incasso

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.

In fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, anche in questo caso è stato richiesto alla Regione di specificare le motivazioni della classificazione dell'entrata in parola come "ricorrente", visto che trattasi di fondi per la realizzazione di uno specifico progetto il cui trasferimento non pare avere il carattere della "ricorrenza" secondo i principi contabili di riferimento.

In merito la Regione ha precisato che la classificazione di ricorrenza è stata applicata in considerazione della continuità nel tempo dei finanziamenti garantiti per tutto il periodo 2021-2027.

Il Collegio prende atto.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 23056**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Assegnazione di fondi per il finanziamento del progetto "Gestione dell'area permanente della rete nazionale integrata per il controllo degli ecosistemi forestali denominata PIE1; campionamenti dal 1999 al 2005" e progetto "FUTMON: campionamenti 2009-2010" - conto capitale

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Tipologia 4020000 Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Categoria 4020100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

P.d.C. E.4.02.01.01.000

Strutt Amm. Responsabile A1824B Lavori forestali e vivai

Entrata non ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli capitoli di spesa vari

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
210582	Spese per acquisto di macchinari e attrezzature finalizzate all'attuazione di interventi di mantenimento e miglioramento delle aree boschive di proprietà regionale all'interno delle quali sono ricomprese le aree CON.ECO.FOR oggetto di studio - progetto FUTMON – PIE01
710582	Spese per acquisto di macchinari e attrezzature finalizzate all'attuazione di interventi di mantenimento e miglioramento delle aree boschive di proprietà regionale all'interno delle quali sono ricomprese le aree CON.ECO.FOR oggetto di studio - progetto FUTMON – PIE01 - f.p.v.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Convenzione CONECOFOR tra la Regione Piemonte e l'Arma dei Carabinieri – Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri si occupa della gestione dell'area permanente della rete nazionale integrata per i controlli degli ecosistemi forestali denominata PIE1. La Convenzione stabilisce che la gestione dell'area di monitoraggio PIE1 in capo alla Regione Piemonte ricomprende anche la manutenzione delle attrezzature e dei manufatti delle aree di studio e che quindi potrà essere necessario procedere all'acquisto di materiali per il loro ripristino. Per le attività relative all'anno 2025 è stata versata alla Regione Piemonte dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri la somma di euro 2.000,00, iscritte sul bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte 2025-2027 in entrata sul capitolo 23056/2025 e in spesa, tramite il Fondo Pluriennale vincolato, sul capitolo 210582/2026, come indicato nella D.D. 16 dicembre 2025, n. 2643.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 2.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.000,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/3704	380074-COMANDO UNITA' FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI - ROMA	ANNULLATO	2025/2739/DD	E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri	2.000,00
2025/3757	380074-COMANDO UNITA' FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI - ROMA	DEFINITIVO	2025/2643/DD	E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri	2.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/3757

Titolo legittimante: Convenzione CONECOFOR tra la Regione Piemonte e l'Arma dei Carabinieri

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2643 del 16/12/2025

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 2.000,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
37732	380074 - COMANDO UNITA' FORESTALI, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI CARABINIERI - ROMA	QUIETANZATO	19/12/2025	2.000,00	2025/2643/DD/A1800A

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 2.000,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 23155**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Assegnazione di fondi per il finanziamento del fondo nazionale per la montagna (artt. 2 e 25 della Legge 31 gennaio 1994, n. 97)

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2010100 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

P.d.C. E.2.01.01.01.000

Strutt Amm. Responsabile A1615A Sviluppo della montagna

Entrata ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli capitoli di spesa vari

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
742217	Fondo regionale per la montagna risorse statali vincolate (Legge regionale 2 luglio 1999, n.16)- f.p.v.
242217	Fondo nazionale per la montagna (fosmit) - risorse statali vincolate (L.r. 5 aprile 2019, n. 14)
259464	Fondo nazionale per la montagna (fosmit) - risorse statali vincolate (L.r. 5 aprile 2019, n.14) - contributi agli investimenti a imprese
759464	Fondo nazionale per la montagna (fosmit) - risorse statali vincolate (L.r. 5 aprile 2019, n.14) - contributi agli investimenti a imprese - f.p.v.
291216	Fondo nazionale per la montagna (fosmit) - risorse statali vincolate (L.r. 5 aprile 2019, n.14) - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private
791216	Fondo nazionale per la montagna (fosmit) - risorse statali vincolate (L.r. 5 aprile 2019, n.14) - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private - f.p.v.
257680	Fondo nazionale per la montagna (fosmit) - risorse statali vincolate (L.r. 5 aprile 2019, n.14) - contributi agli investimenti a famiglie
757680	Fondo nazionale per la montagna (fosmit) - risorse statali vincolate (L.r. 5 aprile 2019, n.14) - contributi agli investimenti a famiglie - f.p.v.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ai commi 593 e 595 dell'articolo 1, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT). Con la D.G.R. n. 3-963/2025/XI del 9 aprile 2025 sono state approvate la "Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 6, del DM 2024 - anno 2024" e la "Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2024 - anno 2024", ed è stato richiesto al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie il trasferimento alla Regione Piemonte della quota del FOSMIT spettante per l'anno 2024, per l'importo complessivo di euro 23.039.572,22, disposto con decreto a firma del Coordinatore dell'Ufficio I del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. Con D.D. 31 luglio 2025, n. 582, tale somma è stata quindi accertata sul

capitolo in esame ed è stata prenotata sul capitolo di spesa 242217 "Fondo Nazionale per la montagna (FOSMIT) – Risorse statali vincolate (L.R. 5 aprile 2019, n. 14)" del bilancio gestionale finanziario 2025-2027 (Missione 09 Programma 0907) mediante l'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 ripartita nel modo seguente in coerenza con l'esigibilità della spesa:

annualità 2025 per l'importo di € 5.227.130,85 (parte fresca)

annualità 2026 per l'importo di € 10.894.953,45 (FPV non ROR)

annualità 2027 per l'importo di € 6.917.487,92 (FPV non ROR)

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 23.039.572,22.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 23.039.572,22:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/2473	84574-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DEFINITIVO	2025/582/DD	E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	23.039.572,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/ 2473

Titolo legittimante: Legge 30 dicembre 2021, n. 234

Provvedimento: Determina dirigenziale 31 luglio 2025, n. 582

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 23.039.572,22 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
21801	84574 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	QUIETANZATO	06/08/2025	23.039.572,22	2025/582/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 23.039.572,22, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 26255**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Assegnazione di somme provenienti dallo Stato per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive che hanno trasmesso messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5, della Legge 28/2000)

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2010100 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

P.d.C.E.2.01.01.01.000

Strutt. Amm. Responsabile A2100B Segreteria di Direzione A2100B coordinamento politiche

Entrata ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli a capitoli di spesa

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
600122	Somme da trasferire al Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della Legge 28/2000) - progr 0101 - fpv
100122	Somme da trasferire al Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della Legge 28/2000) - progr 0101
186596	Somme da trasferire al Consiglio regionale per il finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive locali che hanno accettato di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito durante le campagne elettorali (art. 4, comma 5 della Legge 28/2000)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'art. 4, comma 5, della Legge 28/2000 stabilisce che: "*5. Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle emittenti*

radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata. In sede di prima attuazione il rimborso per ciascun messaggio autogestito è determinato per le emittenti radiofoniche in lire 12.000 e per le emittenti televisive in lire 40.000, indipendentemente dalla durata del messaggio. La somma annualmente stanziata è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma. Il rimborso è erogato, entro i novanta giorni successivi alla conclusione delle operazioni elettorali, per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dalla emittente e dal soggetto politico, nei limiti delle risorse disponibili, dalla regione che si avvale, per l'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti, del comitato regionale per le comunicazioni o, ove tale organo non sia ancora costituito, del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Nella regione Trentino-Alto Adige il rimborso è erogato dalle province autonome, che si avvalgono, per l'attività istruttoria, dei comitati provinciali per i servizi radiotelevisivi sino alla istituzione dei nuovi organi previsti dal comma 13 dell'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249". Con D.D. 28 novembre 2025, n. 274, è stata accertata la somma di euro 62.424,85, trasferita dal Ministro dello Sviluppo Economico, sul capitolo 26255/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027; la medesima somma è stata impegnata a favore del Consiglio regionale capitolo 100122/2025 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 62.424,85.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 62.424,85:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/3574	328808-MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - EX MISE	DEFINITIVO	2025/274/DD	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministero	62.424,85

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/3574

Titolo legittimante: Legge n. 28/2000

Provvedimento: Determina dirigenziale 28 novembre 2025, n. 274

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 62.424,85 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
35574	328808 - MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - EX MISE	QUIETANZATO	09/12/2025	62.424,85	2025/274/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 62.424,85, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 26317**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Assegnazione di fondi statali per la sperimentazione di un modello di intervento in materia di vita indipendente e di inclusione sociale delle persone con disabilità (Legge n. 104/92 e D.M. n. 206/2013)

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2010100 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

P.d.C. E.2.01.01.01.000

Strutt Amm. Responsabile A2204A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Entrata non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati: vincolo capitoli di entrata vari

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
652552	Sperimentazione di un modello di intervento in materia di vita indipendente e di inclusione sociale delle persone con disabilità (Legge 104/92 e D.M. n.206/2013) f.p.v. statale
152552	Sperimentazione di un modello di intervento in materia di vita indipendente e di inclusione sociale delle persone con disabilità (Legge 104/92 e D.M. n.206/2013)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge n. 104/1992 ha l'obiettivo di garantire il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia delle persone con disabilità, promuovendone l'integrazione in famiglia, scuola, lavoro e società. La legge mira a prevenire e rimuovere condizioni invalidanti, favorire il recupero funzionale e sociale, assicurare servizi di prevenzione, cura e riabilitazione, e contrastare l'emarginazione sociale dei disabili.

Con il D.M. n. 206/2013 sono state definite le caratteristiche del casellario dell'assistenza, quale strumento di raccolta delle informazioni sui beneficiari e sulle prestazioni sociali erogate. Detto decreto mira a migliorare il monitoraggio e la gestione delle politiche sociali in Italia, contribuendo a garantire una comprensione completa dei bisogni sociali e del sistema di interventi e servizi sociali. Con la DGR n. 16-6873 del 15 maggio 2023 è stato approvato il Programma regionale per la non autosufficienza 2022–2024, oggetto di finanziamento ministeriale; sono stati approvati con la Deliberazione di Giunta 8-192 del 27/09/2024 i criteri per l'individuazione dei 13 ambiti territoriali ai quali trasferire le risorse per il triennio 2022-2024 del Fondo Nazionale Non Autosufficienza, pari ad un importo annuale di euro 1.040.00,00 per il triennio 2022-2024. Con la D.D. 1811 del 17/12/2024 è stata pertanto accertata la somma di euro 1.040.000,00 sul capitolo di entrata statale 26317 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e impegnata la somma di euro 1.040.000,00 sul capitolo 152552 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024, ripartendola come di seguito indicato:

- Euro 800.000,00 a favore dei Consorzi di Enti locali;
- Euro 160.000,00 a favore dei Comuni;
- Euro 80.000,00 a favore delle Unioni di Comuni.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.040.000,00**:**

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/1644	74719-MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	DEFINITIVO	2024/1811/DD	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministero	1.040.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/1644

Titolo legittimante: Legge n. 104/92 e D.M. n. 206/2013

Provvedimento: Determina dirigenziale 17 dicembre 2024, n. 1811

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.040.000,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
22025	74719 - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	QUIETANZATO	07/08/2025	1.040.000,00	2024/1811/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.040.000,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 28650**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** "PROSATIF - GO" - Programma Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra 2021-2027 - fondi europei

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2010500 Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Categoria 2010501 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

P.d.C. E.2.01.05.01.000

Strutt Amm. Responsabile A1400B Segreteria di Direzione A1400B Sanità

Tipo Finanziamento: Fondi Europei

Entrata non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati: vincolo capitoli di entrata vari

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
142320	"PROSATIF - GO" - Programma Interreg via Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 - Spese per le attività di controllo di primo livello - fondi europei
146250	" PROSATIF - GO" - Programma Interreg via Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 - Trasferimenti ai partner - fondi europei
172850	"PROSATIF - GO" - Programma Interreg via Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 - Trasferimenti ai partner pubblici francesi - fondi europei
157080	" PROSATIF - GO" - Programma Interreg via Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 - Trasferimenti ad enti strumentali della regione - fondi europei
128630	" PROSATIF - GO" - Programma Interreg via Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027- Spese per missioni personale dipendente e per organizzazione eventi e relazioni pubbliche - fondi europei
129300	" PROSATIF - GO" - Programma Interreg via Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027- Interpretariato e traduzioni specialistiche italiano-francese - fondi europei

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Commissione Europea ha adottato il Programma Interreg VI Italia-Francia ALCOTRA 2021-2027 con Decisione C(2022) 4662 del 29 giugno 2022, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 2-6446 del 30 gennaio 2023. Il Comitato di Sorveglianza del Programma, nella riunione di Courchevel del 5 luglio 2023, ha espresso parere favorevole alla richiesta di contributo di Regione Piemonte, per il progetto n. 20172 "ProSATIF-Go" per un budget complessivo pari a 432.500,00 euro; la Regione Auvergne Rhône-Alpes, AG del Programma, ha notificato alla Direzione Sanità della Regione Piemonte, capofila del progetto, la decisione di approvazione e trasmesso la Convenzione di attribuzione del contributo FESR sottoscritta in data 9 ottobre 2023.

Con D.G.R. n. 10-8160 del 12/02/2024 è stato preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del progetto "ProSATIF–Go" presentato della Direzione Sanità regionale, e dato mandato per la firma della Convenzione di cooperazione FESR in qualità di Ente Capofila. Con D.D. 24 luglio 2024, n. 508, è stata accertata la somma di euro 347.520,00 sui capitoli di entrata 28650 e 22380 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 sulle annualità 2024 e 2025; è stata impegnata la somma di euro 270.000,00 sui capitoli di spesa 172850 e 146250 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2024 e 2025, a favore dei soggetti partner; è stata effettuata una prenotazione di impegno di spesa di euro € 77.520,00 a favore di beneficiario determinabile successivamente, ed è stata liquidata la somma di euro 27.000,00 a titolo di acconto del progetto, suddivisa nei capitoli 172850 e 146250.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 144.520,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/214	328367-REGION AUVERGNE-RHONE-ALPES	DEFINITIVO	2024/508/DD	E.2.01.05.01.004 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	144.520,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/214

Titolo legittimante: Decisione C(2022) 4662 del 29 giugno 2022 Commissione Europea

Provvedimento: Determina dirigenziale 24 luglio 2024, n. 508

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Si osserva che la Direzione Sanità non rientra nella Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni".

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 28828**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Assegnazione di fondi per l'attuazione del progetto "RAIL-TO-AIR" - quota CEF (Decisione C(2020) 5508)

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Tipologia 4020000 Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Categoria 4020500 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

P.d.C. E.4.02.05.99.000

Strutt Amm. Responsabile A1811B Investimenti trasporti e infrastrutture

Entrata non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
201842	Spesa diretta per la realizzazione del progetto "RAIL-TO-AIR" - quota CEF (Decisione c(2020) 5508)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Commissione Europea con decisione C (2019) 7303 del 16 ottobre 2019 ha fornito gli elementi utili per permettere agli Stati membri di presentare proposte per progetti di interesse comune nel settore dei trasporti, con l'obiettivo di rimuovere i colli di bottiglia, garantire un trasporto sostenibile ed efficiente e ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione delle modalità di trasporto per migliorare l'interoperabilità e la sicurezza e dei trasporti. La Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, al fine di partecipare al Bando CEF Transport 2019 – General Envelope denominato "Reflow Call" e di accedere, pertanto, alle risorse messe a disposizione dalla misura contributiva per interventi in infrastrutture di trasporto, ha avviato le procedure di individuazione dell'operatore economico per la redazione del dossier di candidatura. Con D.G.R. n. 6-2032 del 2 ottobre 2020 la Regione ha aderito al bando della Commissione europea CEF Transport 2019 – General Envelope denominato "Reflow Call", con riferimento all'azione denominata "C.4. Actions implementing transport infrastructure in nodes of the Core Network, including urban nodes" nell'ambito del CEF (Connecting Europe Facility) 2014-2020 Settore dei trasporti, tramite l'intervento n. 2019-IT-TM0338-W "RAIL-TO-AIR - Enhancing the RAIL interconnection between TOrino urban node, AIRport and related hinterland", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2020) 5508 del 14 agosto 2020. Con la D.D. 19 luglio 2021, n. 2063 è stato approvato lo schema di Convenzione per l'attuazione dell'azione numero 2019-IT-TM-0338-W intitolata "RAIL-TO-AIR - Enhancing the RAIL interconnection between TOrino urban node, AIRport and related hinterland", tra la Regione Piemonte e SCR Piemonte S.p.A., alla quale è stata assegnata l'ulteriore attività di soggetto aggiudicatore per la realizzazione dell'opera.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 37.647,80:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/1363	92397-MINISTERO DELLE INFRASTUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI	DEFINITIVO	2021/2063/DD	E.4.02.05.99.999 - Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	37.647,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/1363

Titolo legittimante: Decisione C (2019) 7303 del 16 ottobre 2019 Commissione europea

Provvedimento: Determina dirigenziale D.D. 19 luglio 2021, n. 2063

Non sono stati emessi ordinativi di incasso

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 29785**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Fondi provenienti da fondazioni bancarie per finanziare l'istituzione di una agevolazione tariffaria finalizzata a consentire l'uso gratuito annuale del trasporto pubblico locale in ambito urbano per tutti gli iscritti all'università la cui età è inferiore a 26 anni (protocollo d'intesa del 29/7/2025 - art.15 Legge n.241/1990)

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2010400 Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

Categoria 2010401 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

P.d.C. E.2.01.04.01.000

Strutt Amm. Responsabile A1809C Pianificazione trasporti e infrastrutture e programmazione del trasporto pubblico

Tipo Finanziamento: Fondi Privati

Entrata non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
171918	Trasferimento all'Agenzia della mobilità piemontese di fondi provenienti da fondazioni bancarie per finanziare l'istituzione di una agevolazione tariffaria finalizzata a consentire l'uso gratuito annuale del trasporto pubblico locale in ambito urbano per tutti gli iscritti all'università la cui età è inferiore a 26 anni (protocollo d'intesa del 29/7/2025 - art.15 legge 241/1990)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

In data 29 luglio 2025 è stato firmato il "Protocollo d'Intesa per la promozione del trasporto pubblico locale attraverso azioni di politica tariffaria e la definizione di un'agevolazione tariffaria nell'uso del TPL per studenti universitari Under 26 per un periodo sperimentale di tre anni", il cui schema è stato approvato con DGR n. 2-1405 del 23 luglio 2025. Il Protocollo vede tra i firmatari che contribuiscono finanziariamente alla copertura economica dell'iniziativa, oltre alla Regione Piemonte, anche l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino. La Legge regionale n. 1/2000, all'art. 8, prevede la costituzione di consorzio, denominato "Agenzia della Mobilità Piemontese" (AMP) per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale, pertanto, nel suddetto Protocollo è stata individuata AMP quale primo beneficiario delle risorse in quanto ente concedente dei servizi oggetto dell'agevolazione. La D.D. 12 agosto 2025, n. 1586, dispone, tra l'altro, l'accertamento sul capitolo di entrata 29785 del Bilancio Finanziario Gestionale 2025/2027 la somma complessiva di euro 4.500.000,00, di cui euro 1.500.000,00 sull'annualità 2025, euro 1.500.000,00 sull'annualità 2026 ed euro 1.500.000,00 sull'annualità 2027, versata dalla Compagnia di San Paolo e la somma complessiva di euro 3.800.000,00, di cui euro 800.000,00 sull'annualità 2025, euro 1.500.000,00 sull'annualità 2026 ed euro 1.500.000,00 sull'annualità 2027, versata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.300.000,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/2525	157661-FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	DEFINITIVO	2025/1586/DD	E.2.01.04.01.001 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.500.000,00
2025/2526	304318-FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	DEFINITIVO	2025/1586/DD	E.2.01.04.01.001 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	800.000,00
TOTALE					2.300.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/2525

Titolo legittimante: Legge 7 agosto 1990, n. 241

Provvedimento: Determina dirigenziale 12 agosto 2025, n. 1586

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.500.000,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
40383	157661 - FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO	QUIETANZATO	19/01/2026	1.500.000,00	2025/1586/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.500.000,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/2526

Titolo legittimante: Legge 7 agosto 1990, n. 241

Provvedimento: Determina dirigenziale 12 agosto 2025, n. 1586

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 800.000,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
29692	304318 - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	QUIETANZATO	15/10/2025	800.000,00	2025/1586/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 800.000,00 a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 29786**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Trasferimento fondi da istituzioni private per l'organizzazione di iniziative istituzionali, manifestazioni ed eventi di rilievo regionale, nazionale o internazionale

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2010400 Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

Categoria 2010401 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

P.d.C. E.2.01.04.01.000

Strutt Amm. Responsabile A2102C Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP

Tipo Finanziamento: Fondi Privati

Entrata non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
129342	Contributi a enti privati senza scopo di lucro per l'organizzazione di iniziative istituzionali, manifestazioni ed eventi di rilievo regionale, nazionale o internazionale
124570	Contributi a enti pubblici per l'organizzazione di iniziative istituzionali, manifestazioni ed eventi di rilievo regionale, nazionale o internazionale

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con D.G.R. n. 1-1184 del 30/05/2025, sono stati approvati i nuovi criteri per la concessione di contributi, ai sensi degli artt. 1, comma 1, lettere a) e b), 2, 3 e 5 della L.r. n. 6/77 e s.m.i., a Enti pubblici e a Enti privati senza scopo di lucro che promuovono iniziative istituzionali,

manifestazioni ed eventi di rilievo regionale. Con la D.G.R. n. 1-1563 del 16/09/2025, la Giunta Regionale ha stabilito di dar corso, attraverso apposito Bando pubblico, alla concessione di contributi a favore di detti Enti pubblici ed Enti privati senza scopo di lucro.

Con la D.D. 17 settembre 2025, n. 220, si è proceduto all'approvazione del Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'anno 2025 e della relativa modulistica, ai sensi della L.r. n. 6/77, nonché all'accertamento di euro 1.000.000,00, quali risorse trasferite dalla Fondazione CRT e vincolate alla concessione dei contributi in parola in attuazione di apposito Protocollo di intesa fra Fondazione CRT medesima e Regione Piemonte il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1-1322 del 7/07/2025, e contestuale prenotazione della spesa complessiva di euro 1.500.000,00, di cui euro 400.000,00 a favore di enti pubblici ed euro 1.100.000,00 a favore di enti privati senza scopo di lucro.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 185.567,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/2864	304318-FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	DEFINITIVO	2025/220/DD	E.2.01.04.01.001 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	185.567,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/2864

Titolo legittimante: D.G.R. n. 1-1184 del 30/05/2025

Provvedimento: Determina dirigenziale 17 settembre 2025, n. 220

Non sono stati emessi ordinativi di incasso

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito residuo.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 35440**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Recuperi e rientri di fondi erogati nell'attuazione del programma casa (D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238)

Titolo 3 Entrate extratributarie

Tipologia 3050000 Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

Categoria 3050200 Rimborsi in entrata

P.d.C. E.3.05.02.03.000

Strutt Amm. Responsabile A2201A Politiche di welfare abitativo

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Entrata non ricorrente

La Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte del 20 dicembre 2006, n. 96-43238, disciplina la restituzione e il recupero dei fondi e le entrate derivanti dal Programma Casa. Essa si inserisce nell'ambito del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" (approvato con la D.C.R. n. 93-43238), istituito dalla Regione Piemonte per incrementare l'offerta di edilizia agevolata locativa. Con la Determinazione Dirigenziale n. 434 del 21 agosto 2009 è stato approvato il bando di concorso ed i modelli di domanda per la realizzazione di alloggi di edilizia agevolata da finanziarsi con il secondo biennio del Programma casa: 10.00 alloggi entro il 2012. Il bando era finalizzato alla realizzazione di alloggi da concedere in locazione permanente e alla realizzazione di alloggi che, previa restituzione di 1/3 del contributo concesso, dopo 15 anni di locazione potevano essere ceduti in proprietà agli assegnatari. Con la D.D. 26 maggio 2025, n. 702, è stata quantificata la somma complessiva delle restituzioni annualità 2025 ammontante ad euro 14.240,79 da parte delle Cooperative edilizie interessate.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 14.240,79:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/1994	13691-COOP.EDILIZIA MUTUO SOCCORSO VV.FF	DEFINITIVO	2025/702/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	555,63
2025/1995	157665-CASAINSIEME QUARTA	DEFINITIVO	2025/702/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	555,63
2025/1996	10289-COOP EDILIZIA EDIFICATRICE TRE	DEFINITIVO	2025/702/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.111,11
2025/1997	10769-COOP.EDILIZIA FLAVIA A.R.L.	DEFINITIVO	2025/702/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	666,66
2025/1998	328329-CONSORZIO CASA TORINO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETA' DIVISA	DEFINITIVO	2025/702/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	5.000,00
2025/2000	328335-COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETA INDIVISA GIULIA	DEFINITIVO	2025/702/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.222,22
2025/2001	279639-GABRIELLA SOC.COOPERTATIVA A R.L.	DEFINITIVO	2025/702/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	3.000,00
2025/2002	328328-COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETA' DIVISA MARINA	DEFINITIVO	2025/702/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	907,32
2025/2003	72231-UNICAPI COOP.DI ABITAZIONE A PROPRIETA' INDIVISA A.R.L.	DEFINITIVO	2025/702/DD	E.3.05.02.03.005 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.222,22
TOTALE					14.240,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/1994

Titolo legittimante: D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 maggio 2025, n. 702

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 555,63 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
19054	13691 - COOP.EDILIZIA MUTUO SOCCORSO VV.FF	QUIETANZATO	14/07/2025	555,63	2025/702/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 555,63, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/1995

Titolo legittimante: D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 maggio 2025, n. 702

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 555,63 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
21229	157665 - CASAINSIEME QUARTA	QUIETANZATO	30/07/2025	555,63	2025/702/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 555,63, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/1996

Titolo legittimante: D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 maggio 2025, n. 702

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.111,11 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
21221	10289 - COOP EDILIZIA EDIFICATRICE TRE	QUIETANZATO	26/08/2025	1.111,11	2025/702/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.111,11, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/1997

Titolo legittimante: D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 maggio 2025, n. 702

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 666,66 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
22533	10769 - COOP.EDILIZIA FLAVIA A.R.L.	QUIETANZATO	20/08/2025	666,66	2025/702/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 666,66, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/1998

Titolo legittimante: D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 maggio 2025, n. 702

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 5.000,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
23217	328329 - CONSORZIO CASA TORINO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETA' DIVISA	QUIETANZATO	26/08/2025	5.000,00	2025/702/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 5.000,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/2000

Titolo legittimante: D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 maggio 2025, n. 702

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.222,22 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
24088	328335 - COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETA INDIVISA GIULIA	QUIETANZATO	29/08/2025	1.222,22	2025/702/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.222,22, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/2001

Titolo legittimante: D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 maggio 2025, n. 702

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 3.000,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
20699	279639 - GABRIELLA SOC.COOPERTATIVA A R.L.	QUIETANZATO	24/07/2025	3.000,00	2025/702/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 3.000,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/2002

Titolo legittimante: D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 maggio 2025, n. 702

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 907,32 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
23214	328328 - COOPERATIVA EDILIZIA A PROPRIETA' DIVISA MARINA	QUIETANZATO	26/08/2025	907,32	2025/702/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 907,32, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/2003

Titolo legittimante: D.C.R. 20 dicembre 2006, n.93-43238

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 maggio 2025, n. 702

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.222,22 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
21038	72231 - UNICAPI COOP.DI ABITAZIONE A PROPRIETA' INDIVISA A.R.L.	QUIETANZATO	30/07/2025	1.222,22	2025/702/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.222,22, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 35750**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Recuperi risorse statali non utilizzate in materia di politiche giovanili

Titolo 3 Entrate extratributarie

Tipologia 3050000 Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

Categoria 3050200 Rimborsi in entrata

P.d.C. E.3.05.02.03.000

Strutt Amm. Responsabile A2202B rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Entrata non ricorrente

Con D.G.R. n. 16-6990 del 05/06/2023 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni dotati di Informagiovani per l'iniziativa regionale "Qualificazione dei servizi di informazione orientativa degli INFORMAGIOVANI del Piemonte – I edizione" ai sensi della L.R. n. 6/2019, promossa in attuazione dell'art. 3, commi 4 e 5, dell'Intesa 77/CU dell'11 maggio 2022. Con D.D. n. 1319 del 15/06/2023 e s.m.i. sono state individuate le modalità di accesso ai finanziamenti rivolti ai Comuni. Con la D.D. n. 571 del 2/11/2023 è stata approvata la graduatoria, sono state assegnate e impegnate le risorse statali e regionali, sono stati liquidati gli acconti dei fondi statali e regionali, a favore dei Comuni interessati, tra cui risulta il Comune di Varallo Pombia al quale sono stati liquidati gli acconti e, a seguito di successive verifiche effettuate, risulta necessario rideterminare, a favore del medesimo comune il Contributo effettivamente spettante che risulta essere di euro 2.110,75 anziché di euro 33.717,96. Pertanto, con la D.D. 536 del 28/04/2025 è stato accertato l'importo di euro 19.048,24 di fondi statali, sul capitolo di entrata 35750 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno 2025, nei confronti del Comune di Varallo Pombia a fronte della richiesta di restituzione dei fondi già erogati al Comune. Con la D.D. 1448 del 27/10/2025 sono state accertate, tra l'altro, le somme di euro 11.587,41 sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno 2025 per il

Comune di Alessandria ed euro 1.732,60 per il comune di Comune di Santena, avendo i Comuni restituito tali somme.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 32.368,25:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/1775	10039-COMUNE DI VARALLO POMBIA	DEFINITIVO	2025/536/DD	E.3.05.02.03.002 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	19.048,24
2025/3271	10232-COMUNE DI ALESSANDRIA	DEFINITIVO	2025/1448/DD	E.3.05.02.03.002 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	11.587,41
2025/3276	15499-COMUNE DI SANTENA	DEFINITIVO	2025/1448/DD	E.3.05.02.03.002 - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	1.732,60
TOTALE					32.368,25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/1775

Titolo legittimante: D.G.R. n. 16-6990 del 05/06/2023

Provvedimento: Determina dirigenziale 536 del 28/04/2025

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 19.048,24 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
36990	10039-COMUNE DI VARALLO POMBIA	QUIETANZATO	19/12/2025	19.048,24	2025/536/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 19.048,24, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/3271

Titolo legittimante: D.G.R. n. 16-6990 del 05/06/2023

Provvedimento: Determina dirigenziale 1448 del 27/10/2025

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 11.587,41 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
32355	10232 - COMUNE DI ALESSANDRIA	QUIETANZATO	30/10/2025	11.587,41	2025/1448/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 11.587,41, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Accertamento 2025/3276

Titolo legittimante: D.G.R. n. 16-6990 del 05/06/2023

Provvedimento: Determina dirigenziale 1448 del 27/10/2025

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 1.732,60 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
32357	15499 - COMUNE DI SANTENA	QUIETANZATO	30/10/2025	1.732,60	2025/1448/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.732,60, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 40020**

Descrizione capitolo: Proventi da cessione di terreni

Classificazione contabile:

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Tipologia 4040000 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Categoria 4040200 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti

P.d.C. E.4.04.02.01.000

Strutt Amm. Responsabile A1111D Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Entrata non ricorrente

La Giunta Regionale con la D.G.R. del 27.9.2024, n. 20-203, ha disposto la sdemanializzazione di un piccolo terreno sito in Lauriano (Torino), individuato al catasto terreni al Foglio 9 particella 603 e Foglio 9 particella 707 per un totale di mq 75. Con la D.D. 933 del 26/09/2025 è stato approvato lo schema di atto per la vendita ad un soggetto interessato all'acquisto di tale terreno ed è stato accertato sul capitolo 40020 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 (annualità 2025) la somma di euro 825,00.

In particolare, nei provvedimenti sopra richiamati si fa riferimento alla circostanza che era pervenuta al Settore Patrimoniale Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e sicurezza ambienti di lavoro della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio una proposta di acquisto per il terreno in parola e che tale piccola porzione di terreno (circa 75 mq) non era attualmente utilizzata per alcuna finalità istituzionale, né si prevedeva che potesse essere utilizzata per tale scopo in futuro, anche per le ridotte dimensioni e caratteristiche e per il conseguente esiguo valore di mercato, di talché si è reputato conveniente procedere alla vendita, a seguito dell'inserimento nell'elenco dei beni della Sezione I del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 25-7789 del 27 novembre 2023, avvenuto con apposita modifica apportata dalla deliberazione sopra richiamata.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 825,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2025/2880	393876-DUTTO FREDIANO	DEFINITIVO	2025/933/DD	E.4.04.02.01.001 - Cessione di Terreni agricoli	825,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2025/2880

Titolo legittimante: D.G.R. n. 20-203 del 27.9.2024

Provvedimento: Determina dirigenziale 26 settembre 2025, n. 933

Risulta emesso un ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 825,00 come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
36894	393876-DUTTO FREDIANO	QUIETANZATO	15/12/2025	825,00	2025/933/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 825,00 a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso di pari importo come sopra indicato.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

CAPITOLI DI USCITA

- **CAPITOLO DI USCITA 102505**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Oneri previdenziali e assistenziali su incentivo alla progettazione e l'innovazione (Legge n.109/1994, D.Lgs. n.163/2006 e D.Lgs. n.50/2016, art. 113, comma 3) - PR0110

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0110 Risorse umane

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1010000 Redditi da lavoro dipendente

P.d.C. finanziario U.1.01.02.01.000

Strutt Amm Responsabile A1020A Trattamento economico e previdenziale del personale

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa ricorrente

Con le determinazioni di seguito indicate sono stati erogati gli incentivi tecnici e impegnati i relativi oneri previdenziali e assistenziali a personale della Regione per lo svolgimento di vari incarichi presso altre amministrazioni pubbliche.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 9.814,63:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/21906	2025/248/DD	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	269,84
2025/22572	2025/283/DD	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	805,14
2025/28608	2025/501/DD	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	1.446,71

2025/30937	2025/580/DD	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	5.847,76
2025/33429	2025/694/DD	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.02.01.001 - Contributi obbligatori per il personale	1.445,18
TOTALE					9.814,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/21906

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale 28 maggio 2025, n. 248

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 269,84, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
21906	17702	66465 - INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	17460/1	16/07/2025	23/07/2025	QUIETANZATO	66465 - INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	269,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 269,84, a fronte del quale sono stati n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento di pari importo.

Impegno 2024/22572

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale 16 giugno 2025, n. 283

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 805,14, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data scadenza atto contabile	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
22572	17719	Tipo accredito F2 - MANDATO A COPERTURA MODELLO F24/F24EP	17460/2	22/07/2025	23/07/2025	QUIETANZATO	66465 - INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	805,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 805,14, a fronte del quale sono stati n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento di pari importo.

Impegno 2025/28608

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale 16 giugno 2025, n. 283

Sono stati emessi n.2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.446,71, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
28608	39436	Tipo accredito F2 - MANDATO A COPERTURA MODELLO F24/F24EP	35271	18/12/2025	QUIETANZATO	66465 - INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	723,35
	39463	Tipo accredito F2 - MANDATO A COPERTURA MODELLO F24/F24EP	35271	18/12/2025	QUIETANZATO	66465 - INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	723,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.446,71, a fronte del quale sono stati n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento di pari importo complessivo.

Impegno 2025/30937

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale 2 dicembre 2025, n. 580

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/33429

Titolo legittimante: D.Lgs. n.50/2016

Provvedimento: Determina Dirigenziale 19 dicembre 2025, n. 694

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 110889**

Descrizione capitolo: Spese per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg. UE n.652/2014) - quota nazionale

Classificazione contabile:

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario U.1.03.02.99.000

Strutt Amm Responsabile A1703B Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

Spesa non ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
20528	Assegnazione per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg. UE n.652/2014) - quota nazionale

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il Reg. UE n.652/2014, agli artt. 19 e 23, è stato sostituito dal Regolamento (UE) n. 690/2021

del 28 aprile 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle

statistiche europee e definisce il quadro di finanziamento europeo per i programmi nazionali di sorveglianza e protezione nel settore fitosanitario. Con la L.R. n. 12 del 08.3.1979 è stata costituita la società per azioni Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (I.P.L.A S.p.A.), al fine di dotare la Regione Piemonte di uno strumento tecnico-scientifico capace di fornire un efficace supporto alle politiche di tutela dell'ambiente, pianificazione degli interventi sul territorio, sviluppo e valorizzazione del patrimonio arboreo e naturalistico, con l'obiettivo di uno sfruttamento razionale delle risorse primarie e rinnovabili. Con la D.D. 27 marzo 2025, n. 275, la Regione ha provveduto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, all'affidamento diretto alla Società *in house* I.P.L.A. S.p.A. del servizio per la gestione delle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto allo sviluppo degli organismi nocivi e per l'esecuzione dei programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali previsti dal Reg. (UE) n. 690(2021); è stata, inoltre, stipulata la convenzione con il Rappresentante Legale di I.P.L.A. S.p.A. e si è proceduto all'impegno di spesa per complessivi euro 754.065,00, di cui euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 110889/2025 del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 50.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/8524	2025/275/DD	DEFINITIVO	67116-IPLA - ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	50.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/8524

Titolo legittimante: REG. (UE) 690/2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 275 del 27/03/2025

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 50.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8524	41727	DOCUMENTO N. 77/PA DEL 12/12/2025	36179	29/12/2025	30/12/2025	QUIETANZATO	67116 - IPLA - ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE S.P.A.	50.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 50.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento di pari importo come sopra indicato.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, si è richiesto alla Regione di trasmettere lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e I.P.L.A. S.p.A. sottoscritto fra le parti con l'aggiornamento rispetto all'attuazione della stessa.
La Regione ha trasmesso lo schema di convenzione con I.P.L.A. S.p.A., approvato con determinazione dirigenziale n. 275/A1703B/2025 del 27/03/2025 sottoscritto dalle parti in data 22/04/2025 e repertoriato al n. 176 del 28/04/2025; inoltre, ha precisato che il servizio è stato regolarmente eseguito da I.P.L.A. S.p.A. nel rispetto delle condizioni previste dalla convenzione e il corrispettivo di euro 50.000,00 è stato liquidato dall'Amministrazione regionale con l'atto contabile di liquidazione n. 2025/16052/ALG e pagato mediante ordinativo n. 36179.

Il Collegio prende atto.

- **CAPITOLO DI USCITA 114285**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributo straordinario al consorzio di irrigazione e bonifica est Sesia (art. 20 L.r. 6/2022)
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti
P.d.C. finanziario U.1.04.03.99.000
Strutt Amm. Responsabile A1714A Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura
Tipo Finanziamento: Fondi Regionali
Spesa non ricorrente

L'articolo 20, comma 1, della Legge regionale n. 6/2022 "Bilancio di previsione finanziario
2022-2024" dispone che, "al fine di contribuire al ripristino dei danni derivanti dall'alluvione
del 2 e 3 ottobre 2020 ed alla ricostruzione del ponte sul torrente Cervo del Canale Cavour, è concesso al Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia un contributo straordinario massimo in conto annualità pari a euro 530.000,00, a partire dall'esercizio 2022 e sino all'esercizio 2036". Con la D.G.R. n. 27-5985 del 18 novembre 2022 sono stati approvati, per le finalità di cui al citato articolo 20 della Legge regionale n. 6/2022, i criteri e le modalità per il riconoscimento al Consorzio di irrigazione e bonifica Est Sesia del contributo straordinario di cui sopra.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto, fra l'altro, ad impegnare euro 530.000,00 sul capitolo di spesa n. 114285/2025 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025 annualità 2025.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 265.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/730	2023/901/DD	DEFINITIVO	62754-ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	265.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/730

Titolo legittimante: Legge regionale n. 6/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 901 del 25/10/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 265.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
730	21420	DOCUMENTO N. 2025/8880/ALG/A1714A/11613/01 DEL 30/07/2025	19782	05/08/2025	06/08/2025	QUIETANZATO	62754 - ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA	265.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 265.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento di pari importo, come sopra indicato.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 119973**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Spese per la realizzazione del progetto AICS "R-EDUC" - prestazioni professionali e specialistiche

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario U.1.03.02.11.000

Strutt Amm. Responsabile A2101D Affari internazionali e cooperazione

Spesa non ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
20398	Trasferimento da parte del partner capofila Regione Emilia-Romagna delle risorse statali per l'attuazione del progetto AICS "R-EDUC"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il "Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro" è stato pubblicato dall'Agenzia Italiana

per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in Gazzetta Ufficiale n. 256 del 26 ottobre 2021. Con deliberazione n. 33 del 15 luglio 2022 del Direttore Generale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo il progetto "*R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche*", di cui la Regione Piemonte è partner, è stato ammesso a finanziamento.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto ad affidare in regime di "*in house providing*" all'IRES Piemonte, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il servizio di analisi dei documenti strategici e di programmazione nell'ambito del progetto di cui sopra per un importo pari ad euro 5.978,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 5.978,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/14739	2023/225/DD	DEFINITIVO	59110-IST.RICERCHE ECONOMICO SOCIALE	U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.978,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/14739

Titolo legittimante: Delibera n. 33 del 15 luglio 2022 del Direttore Generale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Provvedimento: Determina Dirigenziale 31 luglio 2023, n. 225

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 5.978,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
14739	8891	DOCUMENTO N. 2025/6/1/FE DEL 29/04/2025	10286	06/05/2025	08/05/2025	QUIETANZATO	59110 - IST.RICERCHE ECONOMICO SOCIALE	5.978,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 5.978,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato chiesto alla Regione di

trasmettere lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'IRES Piemonte sottoscritto fra le parti con l'aggiornamento circa l'attuazione della stessa.

La Regione ha trasmesso la documentazione richiesta e ha precisato che il progetto R-Educ – *"Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: modelli di governance e buone pratiche*" è stato finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Il partenariato è stato guidato dalla Regione Emilia-Romagna e ha coinvolto altre sei Regioni (Piemonte, Marche, Lazio, Liguria, Sardegna, Calabria), insieme all'Università di Bologna, WeWorld-GVC e Concord Italia Onlus.

L'intervento ha inteso rafforzare il ruolo delle Regioni nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), integrandola nei processi decisionali e nelle politiche territoriali attraverso modelli di governance multilivello, strumenti formativi e sperimentazioni locali. Per raggiungere tale obiettivo, tra le attività era prevista l'analisi dei principali documenti strategici e di programmazione delle regioni partner in tema di ECG; a tale fine è stato affidato a Ires Piemonte in regime di *house providing* il servizio di analisi dei documenti strategici e di programmazione in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale. IRES Piemonte, tra le altre attività, svolge ricerche e affianca la Regione Piemonte, nonché la Città metropolitana di Torino, nella redazione e attuazione delle Strategie di Sviluppo Sostenibile a partire dal 2018. Il ruolo di IRES Piemonte in R-EDUC è stato di affiancamento e supporto agli uffici regionali in alcune attività previste nel progetto interregionale con particolare focalizzazione sui nessi tra le Strategie per lo sviluppo sostenibile e le politiche di Educazione alla cittadinanza globale (ECG). Il gruppo di lavoro di IRES ha supportato gli uffici regionali nell'analisi dei documenti strategici e di programmazione della Regione e dei propri stakeholder per rafforzare la partecipazione dei territori ai processi di individuazione delle priorità regionali sull'educazione alla cittadinanza globale; ha inoltre collaborato all'elaborazione di contributi e documenti dei percorsi attivati dal sistema piemontese in tema di ECG che sono stati condivisi con le altre Regioni italiane partner. IRES ha, inoltre, affiancato i funzionari regionali nella partecipazione a riunioni ed eventi quale ad esempio il "I Forum Interregionale sull'ECG" svoltosi a Bologna il 21 settembre 2023 ed inoltre ha

prestato supporto per la realizzazione del Forum Interregionale svoltosi a Torino il 19 marzo 2024 dal titolo "Dialoghi sulla sostenibilità".
Il Collegio prende atto.

- **CAPITOLO DI USCITA 123854**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Spese per acquisto di servizi riguardanti il ripristino e il potenziamento del sistema di protezione civile (art. 45 del D.Lgs. n. 1/2018, DCDPC n.1422/2023 e L.r. 7/2003)
Missione 11 Soccorso civile
Programma 1101 Sistema di protezione civile
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi
P.d.C. finanziario U.1.03.02.99.000
Struttura Amm. Responsabile A1821A Protezione civile
Tipo Finanziamento: Fondi Statali
Spesa non ricorrente
Tipologia Fondi vincolati
Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
20297	Fondo regionale di protezione civile. contributi alle regioni finalizzati al potenziamento del sistema di protezione civile (art.45 del D.lgs.1/2018 e DPCM 13/7/2022)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'art. 45 del D.Lgs. n. 1/2018 (Codice della Protezione Civile) istituisce il Fondo regionale di protezione civile, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha lo scopo di potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali. Il Decreto del Capo Dipartimento n. 1422 del 24 maggio 2023 (DCDPC n. 1422/2023) stabilisce il piano generale di riparto delle risorse finanziarie del Fondo regionale di protezione civile e definisce le assegnazioni destinate al ripristino della capacità operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile a seguito di emergenze nazionali (ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 1/2018). La Legge Regionale del Piemonte 14

aprile 2003, n. 7, disciplina l'organizzazione e le attività del sistema di Protezione Civile regionale. Essa adegua il modello piemontese alla normativa quadro nazionale e ha una forte connotazione tecnico-operativa.

Con la D.D. 27 maggio 2024, n. 1122, di seguito richiamata è stata approvata la Configurazione Tecnico Economica per l'anno 2024 relativa al Settore A1821A, presentata da CSI-Piemonte e ad esso affidata per i servizi in continuità di gestione.

Con la D.D. 24 dicembre 2024, n. 2818, di seguito richiamata è stato prorogato il servizio quinquennale Antincendi boschivi a mezzo elicotteri ed altre attività di interesse pubblico regionale fino all'individuazione del nuovo appaltatore per un periodo stimato cautelativamente in circa 9 mesi con decorrenza dal 30/12/2024, all'A.T.I. Heliwest s.r.l. - Air Service Center s.r.l. di Isola d'Asti (AT).

Con la D.D. 24 dicembre 2024, n. 2817, di seguito richiamata è stata decisa la revisione dei prezzi per il Servizio quinquennale di assistenza, mantenimento e aggiornamento dei sistemi ICT a servizio sistema Protezione Civile della Regione Piemonte dell'A.T.I. LEONARDO SPA - G.E.G. SRL - ETERE SRL.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 85.329,89:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/16556	2024/1122/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	43.172,24
2025/20275	2024/2817/DD	DEFINITIVO	A.T.I.-A.T.I. LEONARDO SPA _G.E.G. SRL_ETERE SRL	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	42.157,65
TOTALE					85.329,89

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/16556

Titolo legittimante: D.Lgs. 1/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1122

Sono stati emessi n. 1 liquidazioni e n. 1 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 43.172,24, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16556	6518	DOCUMENTO N. 5600000300 DEL 03/03/2025	8679	10/04/2025	11/04/2025	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	43.172,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 43.172,24, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/20275

Titolo legittimante: D.Lgs. 1/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 24 dicembre 2024, n. 2817

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 42.157,65, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
20275	19206	DOCUMENTO N. 1604003916 DEL 02/07/2025	17675	23/07/2025	24/07/2025	QUIETANZATO	72040 - LEONARDO SPA	27.178,10
	19208	DOCUMENTO N. 250100128 DEL 27/06/2025	17676	23/07/2025	24/07/2025	QUIETANZATO	56138 - GEG SRL TELECOMUNICAZIONE	14.979,55
TOTALE								42.157,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 42.157,65, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per un importo complessivo come sopra riportato.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di trasmettere il disciplinare di incarico tra la Regione Piemonte e il CSI Piemonte sottoscritto fra le parti con l'aggiornamento circa l'attuazione dello stesso, nonché di meglio giustificare il ricorso all'istituto della proroga tecnica per il periodo temporale di 9 mesi e per l'importo complessivo di euro 1.411.132,00 di cui alla D.D. 24 dicembre 2024, n. 2818, sopra citata, anche alla luce dei requisiti previsti per tale istituto dagli orientamenti della giurisprudenza amministrativa sul punto particolarmente restrittivi.

La Regione ha trasmesso la documentazione richiesta e in sede di contraddittorio orale ha precisato che in alcuni casi particolari, ove fossero stati necessari interventi tecnici

altamente specifici, il ricorso alla proroga tecnica si rendeva necessario qualora tali servizi non fossero stati reperibili in ambito CONSIP.
Il Collegio prende atto; sul tema della proroga tecnica si rinvia a quanto rappresentato con riguardo al capitolo 211331 (v. *infra*).

- **CAPITOLO DI USCITA 128510**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Spese ed altri oneri per attività di promozione, anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi di carattere internazionale (L.r. 14/2016)
Missione 07 Turismo
Programma 0701 Sviluppo e la valorizzazione del turismo
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi
P.d.C. finanziario U.1.03.02.02.000
Strutt. Amm. Responsabile A2013A Valorizzazione turistica e promozione internazionale del territorio
Tipo Finanziamento: Fondi Regionali
Spesa ricorrente
La Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14, disciplina l'esercizio delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte e l'organizzazione delle strutture tecnico-operative preposte allo svolgimento delle stesse attraverso l'aggiornamento e la razionalizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica a livello regionale, anche mediante il riordino degli organismi istituzionali che costituiscono l'organizzazione turistica regionale piemontese.
Con la D.D. 3 ottobre 2025, n. 408, la Regione ha affidato ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 36/2023, a VISIT Piemonte S.c.r.l. l'incarico per la realizzazione del progetto "Mice and Wedding 2025" per un importo di euro 109.183,73.
Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 620.325,24:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/1719	2024/114/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.005 - Organizzazione manifestazioni e convegni	173.214,70
2025/1964	2024/165/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.005 - Organizzazione manifestazioni e convegni	190.305,64
2025/20033	2024/514/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	147.621,17
2025/27716	2024/408/DD	DEFINITIVO	132262-VISIT PIEMONTE SCRL	U.1.03.02.02.999 - Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	109.183,73
TOTALE					620.325,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/1719

Titolo legittimante: Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14

Provvedimento: Determina Dirigenziale 6 maggio 2024, n. 114

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 173.214,70, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1719	34533	DOCUMENTO N. 24/E DEL 27/10/2025	31133	03/11/2025	04/11/2025	QUIETANZATO	132262 - VISIT PIEMONTE SCRL	173.214,70

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 173.214,70 a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/1964

Titolo legittimante: Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14

Provvedimento: Determina Dirigenziale 12 giugno 2024, n. 165

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 190.305,64, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1964	40193	DOCUMENTO N. 25/E DEL 09/12/2025	34632	11/12/2025	15/12/2025	QUIETANZATO	132262 - VISIT PIEMONTE SCRL	190.305,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 190.305,64, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/20033

Titolo legittimante: Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14

Provvedimento: Determina Dirigenziale 23 dicembre 2024, n. 514

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 147.621,17, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
2033	40194	DOCUMENTO N. 25/E DEL 09/12/2025	34633	11/12/2025	15/12/2025	QUIETANZATO	132262 - VISIT PIEMONTE SCRL	147.621,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 147.621,17, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/27716

Titolo legittimante: Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14

Provvedimento: Determina Dirigenziale 3 ottobre 2025, n. 408

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, si è richiesto alla Regione di trasmettere il contratto sottoscritto tra la Regione Piemonte e VISIT Piemonte con l'aggiornamento circa l'esecuzione dello stesso, nonché di meglio specificare a che titolo si sia proceduto con l'affidamento a tale soggetto considerato che nella motivazione della D.D. 3 ottobre 2025, n. 408, sopra richiamata, si fa riferimento all'affidamento "*in house providing*" ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, mentre nel dispositivo della stessa si fa riferimento all'art. 76 di tale Decreto, cioè alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando.

La Regione ha precisato che trattasi di un refuso nell'indicazione dell'articolo di riferimento nel dispositivo. Il riferimento normativo corretto è l'art. 7 e non 76 del D.Lgs. n. 36/2023, come correttamente richiamato nella premessa del provvedimento dirigenziale n. 408 del 3 ottobre 2025.

Il Collegio prende atto e raccomanda, per il futuro, una maggiore precisione nella predisposizione degli atti di gara.

- **CAPITOLO DI USCITA 135184**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributi alle organizzazioni piscatorie per la realizzazione di progetti e attività in materia di tutela degli ambienti acquatici e della pesca (L.r. n. 37/2006, art. 4, art. 32)

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1602 Caccia e pesca

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.03.99.000

Strutt. Amm. Responsabile A1715A Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa ricorrente

La L.R. 29 dicembre 2006, n. 37, dispone che la Regione, in conformità con la normativa comunitaria, statale e regionale vigente, valorizza gli ecosistemi acquatici e la fauna acquatica presente nelle acque del territorio regionale, promuove e disciplina l'esercizio dell'attività alieutica, attua interventi di conservazione ambientale, promuove la ricerca e la sperimentazione scientifica. L'articolo 32, comma 1, stabilisce che le entrate derivanti dalle tasse di concessione regionale sono iscritte su capitoli di spesa relativi alle materie inerenti alla gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca.

Con la D.D. 23 dicembre 2025, n. 1277, è stata impegnata e liquidata la somma di euro 100.000,00 sul capitolo di spesa 135184/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in qualità di Organismo Pagatore, quale contributo da erogare alle organizzazioni piscatorie per la realizzazione di progetti e attività in materia di tutela degli ambienti acquatici e della pesca, ai sensi della L.R. n. 37/2006.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 100.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/34052	2025/1277/DD	DEFINITIVO	ARPEA-TRASFERIMENTO FONDI - ARPEA	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	100.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/34052

Titolo legittimante: L.R. 29 dicembre 2006, n. 37

Provvedimento: Determina Dirigenziale 23 dicembre 2025, n. 1277

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi

dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di trasmettere la convenzione stipulata con l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l'affidamento di incarico alla medesima ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002, nonché di meglio indicare i criteri con cui l'importo assegnato a tale soggetto con la D.D. dicembre 2025, n. 1277, sopra richiamata, viene ripartito fra le organizzazioni piscatorie per la realizzazione di progetti e attività in materia di tutela degli ambienti acquatici e della pesca, ai sensi della L.R. n. 37/2006.

La Regione ha trasmesso la convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021). Inoltre, ha precisato che con determinazione dirigenziale n. 1213/A1700A/2025 del 12/12/2025 è stato aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi oggetto della Convenzione inserendovi il procedimento denominato "Contributi per le finalità previste dalla L.R. 29 dicembre 2006, n. 37 e autorizzazione all'organismo pagatore regionale ARPEA alla liquidazione", con l'indicazione del relativo riferimento normativo (L.R. 29 dicembre 2006, n. 37) e l'attribuzione della competenza alla struttura A1715A - Conservazione e gestone fauna selvatica e acquicoltura. Infine, per quanto concerne i criteri di assegnazione e di riparto del contributo a favore delle organizzazioni piscatorie, gli stessi non sono ancora stati approvati dalla Giunta regionale.

Il Collegio prende atto e raccomanda l'applicazione di criteri di trasparenza e pubblicità, nonché di rotazione, per quanto concerne l'assegnazione dei contributi in parola.

CAPITOLO DI USCITA 139705

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Spese per l'acquisizione di servizi per le attività delle squadre forestali regionali (L.r. n. 18/2024)

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario U.1.03.02.99.000

Strutt. Amm. Responsabile A1824B Lavori forestali e vivai

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa ricorrente

La L.R. n. 18/2024 dispone che la Regione esegue interventi di sistemazione idraulico forestale e di assetto idrogeologico e cura i vivai forestali di proprietà regionale in amministrazione diretta con l'impiego degli addetti forestali. I citati addetti forestali regionali svolgono le attività di cura e gestione delle foreste e dei vivai forestali di proprietà regionale ed eseguono gli interventi di sistemazione idraulico forestale e di assetto del territorio. Nel capitolo in esame confluiscono le risorse destinate all'acquisizione dei servizi per le attività delle squadre forestali.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 73.473,04

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/8570	2025/624/DD	DEFINITIVO	390694-SO.FIRE SOLUZIONI ENERGETICHE S.R.L.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	2.684,00
2025/16060	2024/897/DD	DEFINITIVO	76909-MARSH S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	5.932,00
2025/17652	2024/1685/DD	DEFINITIVO	388946-RISSONE S.R.L.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	5.246,00
2025/18058	2024/1942/DD	DEFINITIVO	328580-R.A. IMPIANTI ELETTRICI DI RONCAROLO ANDREA	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	2.558,90
2025/22121	2025/1055/DD	DEFINITIVO	76909-MARSH S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	6.570,00
2025/23156	2025/1205/DD	DEFINITIVO	371001-ORSELLO S.A.S. DI ORSELLO CHRISTIAN & C.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	1.842,20
2025/24019	2025/1337/DD	DEFINITIVO	364037-EURO OFFICINE SRL	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	6.765,99
2025/26725	2025/1754/DD	DEFINITIVO	57008-MARAZZATO SOLUZIONI AMBIENTALI SRL	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	2.185,00
2025/29239	2025/2170/DD	DEFINITIVO	76909-MARSH S.P.A.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	36.699,95
2025/32333	2025/2751/DD	DEFINITIVO	284550-MARELLO, CAPPA & RAINERO S.R.L.	U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	2.989,00
TOTALE					73.473,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/8570

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27/03/2025, n. 624

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.098,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8570	36079	DOCUMENTO N. 824/EL DEL 31/10/2025	32835	24/11/2025	28/11/2025	QUIETANZATO	390694 - SO.FIRE SOLUZIONI ENERGETICHE S.R.L.	1.098,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.684,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per l'importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/16060

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18

Provvedimento: Determina Dirigenziale 23/04/2024, n. 897

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n.2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 5.932,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16060	15950	DOCUMENTO N. 2025/7218/ALG/A1824B/9068/01 DEL 20/06/2025	13843	25/06/2025	27/06/2025	QUIETANZATO	76909 - MARSH S.P.A.	1.700,00
	15953	DOCUMENTO N. 2025/7257/ALG/A1824B/9114/01 DEL 25/06/2025	14947	30/06/2025	01/07/2025	QUIETANZATO	76909 - MARSH S.P.A.	4.232,00
TOTALE								5.932,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 5.932,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per un importo complessivo pari ad euro 5.932,00 come sopra indicato.

Impegno 2025/17652

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18

Provvedimento: Determina Dirigenziale 14/08/2024, n. 1685

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 5.246,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
17652	15957	DOCUMENTO N. 240 DEL 19/06/2025	14799	27/06/2025	01/07/2025	QUIETANZATO	388946 - RISSONE S.R.L.	5.246,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 5.246,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/18058

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18

Provvedimento: Determina Dirigenziale 24 settembre 2024, n. 1942

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 2.558,90 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
18058	10350	DOCUMENTO N. PA0000003 DEL 30/04/2025	11634	20/05/2025	22/05/2025	QUIETANZATO	328580 - R.A. IMPIANTI ELETTRICI DI RONCAROLO ANDREA	2.558,90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.558,90, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo come sopra indicato.

Impegno 2025/22121

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18

Provvedimento: Determina Dirigenziale 26 maggio 2025, n. 1055

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 6.570,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
22121	15952	DOCUMENTO N. 2025/7257/ALG/A1824 B/9115/01 DEL 25/06/2025	14947	30/06/2025	01/07/2025	QUIETANZATO	76909 - MARSH S.P.A.	6.570,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 6.570,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo come sopra indicato.

Impegno 2025/23156

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18

Provvedimento: Determina Dirigenziale 18 giugno 2025, n. 1205

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.842,20 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
23156	22288	DOCUMENTO N. 312 DEL 31/07/2025	21893	19/08/2025	20/08/2025	QUIETANZATO	371001 - ORSELLO S.A.S. DI ORSELLO CHRISTIAN & C.	1.842,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.842,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo come sopra indicato.

Impegno 2025/24019

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18

Provvedimento: Determina Dirigenziale 11 luglio 2025, n. 1337

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 6.765,99 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
24019	23707	DOCUMENTO N. 25008 / 1011 DEL 04/08/2025	22441	22/08/2025	22/08/2025	QUIETANZATO	364037 - EURO OFFICINE SRL	6.765,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 6.765,99, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo come sopra indicato.

Impegno 2025/26725

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18

Provvedimento: Determina Dirigenziale 9 settembre 2025, n. 1754

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 2.185,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
26725	32773	DOCUMENTO N. FPA500293 DEL 30/09/2025	30716	28/10/2025	29/10/2025	QUIETANZATO	57008 - MARAZZATO SOLUZIONI AMBIENTALI SRL	2.185,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.185,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo come sopra indicato.

Impegno 2025/29239

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18

Provvedimento: Determina Dirigenziale 6 novembre 2025, n. 2170

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 36.699,95 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
29239	35477	DOCUMENTO N. 2025/13187/ALG/A1824B/17679/01 DEL 07/11/2025	31658	11/11/2025	13/11/2025	QUIETANZATO	76909 - MARSH S.P.A.	36.699,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 36.699,95, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo come sopra indicato.

Impegno 2025/32333

Titolo legittimante: Legge regionale 18 aprile 2024, n. 18
Provvedimento: Determina Dirigenziale 23 dicembre 2025, n. 2751
Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

CAPITOLO DI USCITA 143818

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Spese per la manutenzione e la conduzione di licenze d'uso di software di competenza della Direzione A21
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 0108 Statistica e sistemi informativi
Cofog 01.3 Servizi generali
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario U.1.03.02.07.000

Strutt. Amm. Responsabile A2100B Segreteria di Direzione A2100B coordinamento politiche e fondi europei

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa ricorrente

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021 è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, la Regione ha provveduto all'approvazione e contestuale affidamento al CSI-Piemonte dell'importo necessario al raggiungimento del 75% dei servizi previsti in CTE 2025, pari ad euro 375.200,36, di cui euro 43.296,01 sul cap. 143818 ed euro 114.289,43 sul cap. 135142.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 43.296,01:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/9200	2025/94/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.07.999 - Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	43.296,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/9200

Titolo legittimante: Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 94 del 04/04/2025

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 43.296,01 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9200	9779	DOCUMENTO N. 5600000578 DEL 28/04/2025	10753	13/05/2025	14/05/2025	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	36.963,05
	13928	DOCUMENTO N. 5600000829 DEL 27/05/2025	12745	09/06/2025	10/06/2025	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	6.963,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 43.296,01, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di trasmettere la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026, nonché il disciplinare di incarico, di cui alla D.D. n. 94 del 04/04/2025, sopra richiamata, sottoscritti fra Regione Piemonte e CSI Piemonte, con aggiornamento circa l'attuazione dello stesso.
La Regione ha inviato la Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA, per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, nonché il disciplinare di incarico come richiesto. Inoltre, in merito alla richiesta di aggiornamento dell'attuazione del disciplinare, la Regione ha precisato che quanto definito nel disciplinare medesimo è stato attuato.
Il Collegio prende atto.

- **CAPITOLO DI USCITA 145974**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Trasferimento alla Regione Lombardia progetto MOVE IN (L.r. 43/2000)
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti
P.d.C. finanziario U.1.04.01.02.000
Strutt. Amm. Responsabile A1602C Qualità dell'aria e innovazione tecnologica per l'ambiente
Tipo Finanziamento: Fondi Regionali
Spesa non ricorrente

La Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria", come modificata dalla L.r. 4 gennaio 2021, n. 2, prevede, all'articolo 6, che il Piano regionale di qualità dell'aria possa essere attuato anche attraverso l'adozione di strumenti comuni alle Regioni del Bacino Padano e che a tal fine, in prima applicazione, la Regione Piemonte possa avvalersi di sistemi già operanti presso altre Amministrazioni regionali e della relativa raccolta dati. La Giunta regionale del Piemonte, con deliberazione DGR 28 luglio 2020, n. 5 –1744, precedentemente all'adozione della sopra menzionata Legge regionale n. 2/2021 di modifica della Legge regionale n. 43/2000, aveva deliberato l'adesione al progetto MOVE IN già operativo in Regione Lombardia, dando atto della necessità di sua implementazione.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è provveduto, tra l'altro, a rinnovare la collaborazione istituzionale tramite Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte e Regione Lombardia al fine di disporre di dati sufficienti per avere elaborazioni più puntuali e confronti più efficaci sull'impatto ambientale del servizio come evidenziato da ARPA Piemonte e proseguire nell'azione di aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto ai loro comportamenti di guida, riconoscendo una compartecipazione ai costi relativi ai servizi di gestione e di assistenza dei servizi applicativi e di integrazione tecnica e ai servizi di manutenzione ordinaria, per un ammontare pari ad euro 157.829,05.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 157.829,05:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/9311	2022/296/DD	DEFINITIVO	3389-REGIONE LOMBARDIA	U.1.04.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	100.000,00
2025/15920	2024/244/DD	DEFINITIVO	3389-REGIONE LOMBARDIA	U.1.04.01.02.001 - Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	57.829,05
TOTALE					157.829,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/9311

Titolo legittimante: Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43

Provvedimento: Determina Dirigenziale 21 giugno 2022, n. 296

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 100.000,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9311	8047	DOCUMENTO N. 2025/3772/ALG/A1602B/4791/01 DEL 23/04/2025	23047	08/09/2025	09/09/2025	QUIETANZATO	3389 - REGIONE LOMBARDIA	100.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 100.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/15920

Titolo legittimante: Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43

Provvedimento: Determina Dirigenziale 10 aprile 2024, n. 244

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 57.829,05 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
15920	8049	DOCUMENTO N. 2025/3772/ALG/A1602B/4791/01 DEL 23/04/2025	23047	08/09/2025	09/09/2025	QUIETANZATO	3389 - REGIONE LOMBARDIA	57.829,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 57.829,05, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 150502**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali che superano in anticipo gli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti (art. 38, comma 3, L.r. n. 1/2018)

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0903 Rifiuti

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.01.02.000

Strutt. Amm. Responsabile A1603C Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
31530	Proventi connessi alle sanzioni amministrative a carico delle amministrazioni pubbliche per le violazioni in materia di rifiuti (art.38 L.r. 1/2018)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1, rivede la *governance* in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; essa disciplina gli strumenti della pianificazione regionale, l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, nonché per lo smaltimento dei rifiuti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, il sistema sanzionatorio in materia di produzione dei rifiuti.

L'articolo 38, comma 3, della suddetta Legge regionale disciplina la destinazione degli introiti derivanti dalle sanzioni sopra indicate, disponendo che le somme siano utilizzate per incentivare i Comuni che superano del 50 per cento gli obiettivi di cui al Piano regionale per la gestione dei rifiuti in anticipo rispetto alle scadenze stabilite; con deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2024, n. 25-530 è stato, poi, stabilito di

individuare nei Consorzi di Area Vasta i beneficiari degli introiti derivanti dalle suddette sanzioni e che tali Consorzi utilizzino le somme di cui sono beneficiari per attivare o sostenere iniziative a favore dei Comuni suddetti.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 51.479,58:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/6635	2025/23/DD	DEFINITIVO	15119-CONS.ALESSANDRINO RACC. TRASP. E SMAL.NTO RIFIUTI SOLIDI	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	1.878,42
2025/6636	2025/23/DD	DEFINITIVO	330382-CSR CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE, ACQUESE E OVADESE	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	16.914,34
2025/6639	2025/23/DD	DEFINITIVO	2482-CONSORZIO ALBESE BRAIDESE SERVIZI RIFIUTI COABSER	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	2.097,74
2025/6640	2025/23/DD	DEFINITIVO	57797-CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	1.626,75
2025/6641	2025/23/DD	DEFINITIVO	39822-CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	19.090,92
2025/6642	2025/23/DD	DEFINITIVO	330317-CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	4.247,54
2025/8438	2025/203/DD	DEFINITIVO	330382-CSR CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE, ACQUESE E OVADESE	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	2.641,95
2025/8446	2025/203DD	DEFINITIVO	39822-CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	2.981,92
TOTALE					51.479,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/6635

Titolo legittimante: Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1

Provvedimento: Determina Dirigenziale 17 gennaio 2025, n. 23

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.878,42 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6635	11885	DOCUMENTO N. 2025/2457/ALG/A1603 B/3114/01 DEL 03/04/2025	23922	16/09/2025	17/09/2025	QUIETANZATO	15119 - CONS.ALESSANDRINO RACC. TRASP. E SMAL.NTO RIFIUTI SOLIDI	1.878,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.878,42, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/6636

Titolo legittimante: Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1
Provvedimento: Determina Dirigenziale 17 gennaio 2025, n. 23
Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 16.914,34 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6636	11882	DOCUMENTO N. 2025/2456/ALG/A160 3B/3123/01 DEL 03/04/2025	23918	16/09/2025	17/09/2025	QUIETANZATO	330382 - CSR CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE, ACQUESE E OVADESE	16.914,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 16.914,34, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/6639

Titolo legittimante: Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1
Provvedimento: Determina Dirigenziale 17 gennaio 2025, n. 23
Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 2.097,74 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6639	7822	DOCUMENTO N. 2025/2483/ALG/A160 3B/3240/01 DEL 07/04/2025	23927	16/09/2025	17/09/2025	QUIETANZATO	2482 - CONSORZIO ALBESE BRAIDESE SERVIZI RIFIUTI COABSER	2.097,74

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.097,74, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/6640

Titolo legittimante: Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1

Provvedimento: Determina Dirigenziale 17 gennaio 2025, n. 23

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.626,75 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6640	11933	DOCUMENTO N. 2025/5682/ALG/A1603B/7069/01 DEL 22/05/2025				ANNULLATO	57797 - CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE	1.626,75
	28228	DOCUMENTO N. 2025/5682/ALG/A1603B/15201/01 DEL 06/10/2025		26348	06/10/2025	09/10/2025	57797 - CONSORZIO AREA VASTA BASSO NOVARESE	1.626,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.626,75, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/6641

Titolo legittimante: Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1

Provvedimento: Determina Dirigenziale 17 gennaio 2025, n. 23

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 19.090,92 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6641	11921	DOCUMENTO N. 2025/2486/ALG/A1603B/3242/01 DEL 07/04/2025	23928	16/09/2025	17/09/2025	QUIETANZATO	39822 - CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	19.090,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 19.090,92 a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/6642

Titolo legittimante: Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1

Provvedimento: Determina Dirigenziale 17 gennaio 2025, n. 23

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 4.4247,54 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6642	11915	DOCUMENTO N. 2025/2476/ALG/A1603B/3153/01 DEL 03/04/2025	23925	16/09/2025	17/09/2025	QUIETANZATO	330317 - CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	4.247,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 4.4247,54, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/8438

Titolo legittimante: Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1

Provvedimento: Determina Dirigenziale 26 marzo 2025, n. 203

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 2.641,95 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8438	11883	DOCUMENTO N. 2025/2456/ALG/A1603B/3125/01 DEL 03/04/2025	23918	16/09/2025	17/09/2025	QUIETANZATO	2482 - 330382 - CSR CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL NOVESE, TORTONESE, ACQUESE E OVADESE	2.641,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.641,94, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/8446

Titolo legittimante: Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1

Provvedimento: Determina Dirigenziale 26 marzo 2025, n. 203

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 2.981,92 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8446	11922	DOCUMENTO N. 2025/2486/ALG/A1603B/3242/01 DEL 07/04/2025	23928	16/09/2025	17/09/2025	QUIETANZATO	39822 - CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	2.981,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.981,92, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 154330**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Erogazione di fondi per il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale e sicurezza alimentare (art. 15, D.Lgs. n. 32/2021 e D.Lgs. n. 193/2007)

Missione 13 Tutela della salute

Programma 1307 Ulteriori spese in materia sanitaria

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.01.02.000

Strutt. Amm. Responsabile A1409D Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
27330	D.Lgs. 32/2021 e sua applicazione regionale, per il finanziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di alimenti e mangimi. Quota versata dalle ASL (art. 15, D.lgs. 32/2021)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 193, ha attuato la Direttiva 2004/41/CE riguardante i controlli in materia di sicurezza alimentare e l'applicazione dei regolamenti comunitari.

Questo decreto abroga la normativa nazionale di attuazione delle direttive comunitarie e stabilisce le responsabilità delle autorità competenti, come il Ministero della Salute e le Regioni, per garantire la conformità ai requisiti di sicurezza alimentare. Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117", all'art. 15, dispone che le tariffe riscosse dall'Azienda sanitaria locale sulla base di detto decreto sono ripartite in relazione al livello di compartecipazione ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali nel seguente modo: la quota del 90 per cento alle Aziende sanitarie locali, la quota del 3,5 per cento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, la quota del 3,5 per cento agli Istituti zooprofilattici sperimentali o altri laboratori ufficiali designati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, la quota dell'1 per cento ai laboratori nazionali e la quota del 2 per cento è versata ad apposito capitolo dello Stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato e riassegnata al Ministero della salute.
Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla copertura degli oneri per le attività di cui sopra, per un importo pari ad euro 165.310,53.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 165.310,53:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
30701	2025/760/DD	DEFINITIVO NON LIQUIDABILE		U.1.04.01.02.020 - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale	165.310,53

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/30701

Titolo legittimante: Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32
Provvedimento: Determina Dirigenziale 4 dicembre 2025, n. 760
Non sono stati emessi liquidazione e mandati di pagamento

Si rileva che il presente capitolo afferente alla Direzione Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente

ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni".

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione un aggiornamento circa la liquidazione di tali fondi alle Aziende Sanitarie Locali.

In merito la Regione ha precisato quanto segue:

"*Impegno 2025/30701: L'art. 15, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 32/2021, prevede che gli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe siano destinate e vincolate nella misura del 3,5 per cento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano per potenziare e migliorare l'efficacia della programmazione e dell'attuazione dei piani di controllo regionali pluriennali. Ad oggi la somma impegnata con la Determinazione dirigenziale n. 760 del 4 dicembre 2025 risulta accantonata e sarà successivamente assegnata alle ASL per lo svolgimento, nell'ambito delle finalità previste, di attività che sono in fase di definizione*".

Il Collegio prende atto.

- **CAPITOLO DI USCITA 162020**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Spese per l'implementazione dei dati dell'anagrafe vaccinale regionale (art. 1, comma 585, L. 145/2018)

Missione 13 Tutela della salute

Programma 1307 Ulteriori spese in materia sanitaria

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1030000 Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario U.1.03.02.19.000

Strutt. Amm. Responsabile A1416D Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Spesa ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
20382	Trasferimenti di fondi dallo Stato per il finanziamento delle anagrafi vaccinali regionali (art. 1, comma 585, L. 145/2018)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'art. 1, comma 585, della Legge n. 145/2018 stabilisce che "*Per la completa realizzazione e la gestione evolutiva dell'Anagrafe nazionale vaccini, lo stanziamento di cui all'articolo 4-bis, comma 3, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 331 luglio2017, n. 119, è incrementato di euro 50.000 annui a decorrere dall'anno 2019. Al fine di raccogliere in modo uniforme sull'intero territorio nazionale mediante le anagrafi vaccinali regionali i dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini, anche attraverso il riuso di sistemi informatici o di parte di essi già realizzati da amministrazioni regionali, sono stanziati 2 milioni di euro per l'anno 2019 e 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019, da ripartire tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministro della salute, da emanare entro sessanta giorni dalla data entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*".

Con la D.D. 13 novembre 2025, n. 692, è stata impegnata la somma di euro 36.105,55 sul capitolo 162020 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, "*a favore di beneficiario da individuare per la raccolta dei dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini mediante le anagrafi vaccinali regionali*"

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 36.105,55:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/29078	2025/692/DD	DEFINITIVO NON LIQUIDABILE		U.1.03.02.19.007 - Servizi di gestione documentale	36.105,55

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/29078

Titolo legittimante: Art. 1, comma 585, L. 145/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 13 novembre 2025, n. 692

Non sono stati emessi liquidazione e mandati di pagamento

Si rileva che il presente capitolo afferente alla Direzione Controllo di gestione, sistemi informativi, logistica sanitaria e coordinamento acquisti è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni".

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di specificare le motivazioni che hanno indotto a procedere ad un impegno che – si ritiene – non sia in linea con le regole contabili previste sul punto, trattandosi di impegno a soggetto non definito.

In merito la Regione ha precisato che con riferimento alla D.D. 13 novembre 2025, n. 692, è stata impegnata la somma di euro 36.105,55 a favore di beneficiario da individuare per la raccolta dei dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini mediante le anagrafi vaccinali regionali in quanto si è provveduto ad accantonare gli import per futuri utilizzi. Detto importo sarà utilizzato nel corso del 2026 per l'attività di funzionamento dell'anagrafe vaccinale.

Il Collegio prende atto, ma conferma la irregolarità connessa all'effettuazione di un impegno non in linea con le regole contabili previste sul punto, trattandosi di impegno a soggetto non definito; sul punto, si raccomanda, per il futuro, di procedere in termini maggiormente conformi alle regole contabili.

- **<u>CAPITOLO DI USCITA 170650</u>**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Oneri finanziari per la partecipazione della Regione Piemonte al gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) alleanza interregionale per il corridoio Reno Alpi. Art. 46, 47 e 48 della L. 88/2009 (art. 21 della L.r. 16/2016) - Trasf. Amm. Centrali

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1001 Trasporto ferroviario

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.01.01.000

Strutt. Amm. Responsabile A1823B Interventi regionali per la logistica

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa non ricorrente

La L.R. n. 16 del 29.07.2016, all'art. 21, comma 1, prevede l'adesione della Regione Piemonte al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), denominato "Alleanza Interregionale per il Corridoio Reno Alpi", costituito, senza scopo di lucro, con la finalità di facilitare e promuovere la cooperazione territoriale tra i suoi membri, rafforzando e coordinando congiuntamente lo sviluppo territoriale ed integrato del Corridoio Multimodale Reno Alpi in una prospettiva regionale e locale. La stessa legge regionale stabilisce, fra l'altro, la partecipazione della Regione Piemonte alle spese di funzionamento del GECT e, per l'annualità 2025, con Determinazione Dirigenziale 11 marzo 2025, n. 464, è stato stanziato sul cap. 170650/25 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 un importo di euro 9.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 9.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/8177	2025/464/DD	DEFINITIVO NON LIQUIDABILE	328277-GECT - GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE	U.1.04.01.01.011 - Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	9.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/8177

Titolo legittimante: Art. 46, 47 e 48 della L. n.88/2009

Provvedimento: Determina Dirigenziale 11 marzo 2025, n. 464

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 9.000,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8177	5154	DOCUMENTO N. 2025/1949/ALG/A1823 A/2454/01 DEL 11/03/2025	9926	29/04/2025	30/04/2025	QUIETANZATO	328277 - GECT - GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE	9.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 176143**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Rimborso ai datori di lavoro dei volontari impegnati in attività di Protezione civile di competenza regionale (art. 17 della L.r. 18/2017)
Missione 11 Soccorso civile
Programma 1101 Sistema di protezione civile
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti
P.d.C. finanziario U.1.04.03.99.000
Strutt. Amm. Responsabile A1821A Protezione civile
Tipo Finanziamento: Fondi Regionali
Spesa non ricorrente
L'articolo 17 (Disposizioni in materia di impiego del volontariato di protezione civile) della Legge ragionale 22 novembre 2017, n. 18, dispone che, al fine di favorire l'impiego del volontariato di protezione civile nelle attività di soccorso ed assistenza in occasione dello svolgimento di eventi, la Regione sostiene direttamente le spese relative ai rimborsi ai datori di lavoro degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come volontario nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero.

Con le determinazioni di seguito richiamate sono stati impegnati i relativi importi ai fini sopra indicati a favore di specifici soggetti beneficiari in qualità di datori di lavoro.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 3.883,91:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/29670	2025/2225/DD	DEFINITIVO	329058-CHIAVAZZA FRANCO	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	413,20
2025/29671	2025/2225/DD	DEFINITIVO	63499-DATA F SRL	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	496,90
2025/29675	2025/2225/DD	DEFINITIVO	1430-ASL VCO	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	248,35
2025/29681	2025/2225/DD	DEFINITIVO	394807-IDROSPEED DI FELLETTI ANDREA ALESSANDRO	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	259,75
2025/29684	2025/2225/DD	DEFINITIVO	394834-COLOMBO LUCA	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	206,60
2025/29688	2025/2225/DD	DEFINITIVO	385070-COMAU S.P.A.	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	228,15
2025/29692	2025/2225/DD	DEFINITIVO	394767-ZA.VE.RO. SRL	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	264,61
2025/32312	2025/2587/DD	DEFINITIVO	12075-COMUNE DI ANGROGNA	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	248,28
2025/32317	2025/2587/DD	DEFINITIVO	100425-STELLANTIS EUROPE SPA (GIA' FCA - FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA)	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	222,45
2025/32318	2025/2587/DD	DEFINITIVO	100425-STELLANTIS EUROPE SPA (GIA' FCA - FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA)	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	275,64
2025/32327	2025/2587/DD	DEFINITIVO	385464-LA SCOLCA SS AZIENDA AGRICOLA	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	189,75
2025/32357	2025/2587/DD	DEFINITIVO	83681-AGENZIA DELLE ENTRATE	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	543,87
2025/32365	2025/2587/DD	DEFINITIVO	381887-MATIA SRL	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	286,36
TOTALE					3.883,91

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/29670

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale D.D. 14 novembre 2025, n. 2225

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/29671

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale D.D. 14 novembre 2025, n. 2225

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/29675

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale D.D. 14 novembre 2025, n. 2225

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/29681

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale D.D. 14 novembre 2025, n. 2225

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/29684

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale D.D. 14 novembre 2025, n. 2225

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/29688

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale D.D. 14 novembre 2025, n. 2225

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/29692

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale D.D. 14 novembre 2025, n. 2225

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/32312

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 12 dicembre 2025, n. 2587

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/32317

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 12 dicembre 2025, n. 2587

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/32318

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 12 dicembre 2025, n. 2587

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/32327

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 12 dicembre 2025, n. 2587

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/32357

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 12 dicembre 2025, n. 2587

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/32365

Titolo legittimante:

Legge regionale 22 novembre 2017, n. 18.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 12 dicembre 2025, n. 2587

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 180301**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Trasferimenti a partner ed enti privati per la realizzazione del progetto europeo "Mindchangers"
Missione 19 Relazioni internazionali
Programma 1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti
P.d.C. finanziario U.1.04.04.01.000
Strutt. Amm. Responsabile A2101D Affari internazionali e cooperazione
Tipo Finanziamento: Fondi Europei
Spesa non ricorrente
Nell'ambito del Programma europeo *Raising Public Awareness of Development Issues and Promoting Development Education in European Union* (DEAR), in tema di sensibilizzazione della cittadinanza su alcune delle tematiche dell'Agenda 2030, la Commissione europea ha pubblicato nel 2018 il Bando EuropeAid/160048/DH/ACT/Multi, finalizzato a

sostenere iniziative per realizzare campagne paneuropee mirate e strategiche su priorità tematiche legate agli obiettivi dell'Agenda 2030 che portino la politica di sviluppo dell'UE e le risposte dell'UE alle sfide globali più vicine ai cittadini e promuovano valori fondamentali quali diritti umani, democrazia, solidarietà, pace e tolleranza, attraverso un grande coinvolgimento della popolazione giovanile. In tale contesto la Regione Piemonte ha partecipato alla procedura di selezione nell'ambito del Bando europeo sopracitato, attraverso la presentazione di una nota succinta per la realizzazione del progetto "Mindchangers", in qualità di capofila, avente una durata di 48 mesi e che prevede un contributo della Regione Piemonte di euro 310.795,00.

In particolare, il progetto in parola prevede il partenariato con la Regione Baden Wurttemberg (GER), la Federazione Wallonie-Bruxelles (BEL), la Regione di La Rioja (SPA), l'Università di Craiova (ROM), la Réseau Auvergne-Rhône-Alpes d'appui a la coopération internationale RESACOOP (FRA), il Consorzio delle ONG Piemontesi (ITA), la Coordinadora de ONG de Desarrollo de La Rioja (SPA), e la Stiftung Entwicklungs-Zusammenarbeit Baden-Wurttemberg (GER), ed è finalizzato al rafforzamento delle strategie delle Autorità locali e delle Organizzazioni della società civile per raggiungere e coinvolgere i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale, e in specifico sulle aree di interesse del cambiamento climatico e della migrazione.

Nel capitolo in esame confluiscono le somme destinate alla realizzazione del progetto sopra indicato e, precisamente, le somme da trasferire ai partner firmatari della Convenzione di progetto.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 118.318,42:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
19	2020/137/DD	DEFINITIVO	363595-COORDINADORA DE ONG DE DESARROLLO DE LA RIOJA	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	8.870,65
20	2020/137/DD	DEFINITIVO	363596-STIFTUNG ENTWICKLUNGS-ZUSAMMENARBEIT BADEN-WÜRTTEMBERG	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	109.447,77
TOTALE					118.318,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/19

Titolo legittimante:

Legge regionale del 17 agosto 1995, n. 67

Provvedimento: Determina Dirigenziale D.D. 14 ottobre 2020, n. 137

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/20

Titolo legittimante:

Legge regionale del 17 agosto 1995, n. 67

Provvedimento: Determina Dirigenziale D.D. 14 ottobre 2020, n. 137

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 188787**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributi regionali alle associazioni pro loco per la realizzazione dei programmi di attività (L.r. n. 36/2000)

Missione 07 Turismo

Programma 0701 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Strutt. Amm. Responsabile A2013A Valorizzazione turistica e promozione internazionale del territorio

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa non ricorrente

La Legge regionale n. 36 del 7 aprile 2000 riconosce, valorizza e sostiene le associazioni Pro Loco; definisce questi enti come associazioni di volontariato senza fini di lucro, fondamentali per la promozione turistica e la valorizzazione delle risorse storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche del territorio. La L.r. n. 36/2000 mira a creare le condizioni favorevoli alla realizzazione di progetti locali fondati su un equilibrato rapporto tra le richieste di offerta di attività del tempo libero per i residenti e per i turisti e le attività legate ad una programmazione dai contenuti di interesse più ampio; a questo fine è risultato necessario stabilire un apposito capitolo di bilancio per la concessione di contributi finanziari alle associazioni Pro Loco al fine di incentivarne l'operosità e contribuire ad indirizzarne le attività.

La Giunta regionale, con D.G.R. 1-2032 del 17/12/2025, ha provveduto all'approvazione dei criteri per la concessione dei contributi a favore delle associazioni turistiche Pro Loco per l'anno 2025, ai sensi della L.r. 36/2000; con determinazione dirigenziale n. 711 del 18/12/2025 si è provveduto all'approvazione del Bando per la presentazione della domanda di contributo alle associazioni turistiche Pro Loco del Piemonte, del termine per la presentazione delle istanze riferite all'attività dell'anno 2025, nonché alla prenotazione dell'impegno della somma complessiva di euro 604.000,00.

Con la D.D. 29 dicembre 2025, n. 754, di seguito richiamata, infine, è stato approvato l'elenco delle Pro Loco ammesse a contributo per l'anno 2025 ed il relativo importo assegnato per la medesima annualità per una spesa complessiva di euro 559.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 276.500,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/ 34199	2025/754/DD	DEFINITIVO	PROLOC-PRO LOCO (PER IMPEGNI)	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	276.500,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2024/23303

Titolo legittimante:

Provvedimento: Determina Dirigenziale 29 dicembre 2025, n. 754

Non sono stati emessi liquidazione e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente all' impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 204776**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Spese per l'acquisizione e la conservazione di attrezzature, collezioni e singoli oggetti per il museo di scienze naturali - vincolato (Leggi regionali 29 giugno 1978, n.37 e 22 maggio 1980, n.59)

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 2020000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

P.d.C. finanziario U.2.02.01.99.000

Strutt. Amm. Responsabile A2006D Museo regionale di scienze naturali

Tipo Finanziamento: Fondi Privati

Spesa non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
29791	Trasferimento di fondi da istituzioni sociali private per la promozione di progetti e di attività culturali)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), Settore della Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. n. 37/1978, ha in corso un approfondimento museologico sulle tematiche vegetali, finalizzato ad arricchire il Museo stesso di esemplari espositivi di qualità e di materiale originale per pubblicazioni ed esposizioni itineranti e integrative delle sale espositive della propria sede in Torino. In tale contesto, con D.D. 495 del 5/11/2025, la Regione ha proceduto all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tramite MePA, della "Fornitura di una stufa a ventilazione forzata per essiccare le piante della Sezione di Botanica con impegno di spesa di euro 4.148,00 alla ditta individuale Cometto Fabio sul Capitolo 204776, annualità 2025. Inoltre, nella Sezione di Zoologia, sono conservati numerosi reperti molti dei quali hanno subito nel corso del tempo deterioramenti che, pur non alterando il valore scientifico, di fatto li rendono inadatti per attività ostensive e didattiche. Pertanto, con D.D. 557 del 26/11/2025 la Regione ha proceduto all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., tramite MePA, della "Fornitura e trasporto di nuovi esemplari zoologici naturalizzati per l'implementazione delle collezioni zoologiche del Museo Regionale di Scienze Naturali, con impegno di spesa di euro 26.291,00 alla Società Naturaliter S.r.l. di cui euro 25.852,00 sul Capitolo 204776, annualità 2025 ed euro 439,00 sul capitolo 111158, annualità 2025.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 30.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/29240	2025/495/DD	DEFINITIVO	393685-COMETTO FABIO	U.2.02.01.99.999 - Altri beni materiali diversi	4.148,00
2025/30475	2025/557/DD	DEFINITIVO	343067-NATURALITER SRL	U.2.02.01.99.999 - Altri beni materiali diversi	25.852,00
TOTALE					30.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/29240

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37

Provvedimento: Determina Dirigenziale 495 del 5/11/2025

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 4.148,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
29240	39610	DOCUMENTO N. FATTPA 73_25 DEL 30/11/2025	34547	10/12/2025	12/12/2025	QUIETANZATO	393685 - COMETTO FABIO	4.148,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 4.148,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/30457

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37

Provvedimento: Determina Dirigenziale 557 del 26/11/2025

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 25.852,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
30457	39842	DOCUMENTO N. 33 DEL 04/12/2025	34549	10/12/2025	12/12/2025	QUIETANZATO	343067 - NATURALITER SRL	25.852,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 25.852,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 211331**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Spese per il sistema di servizi per la gestione e l'innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'ente Regione
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 0106 Ufficio tecnico
Titolo 2 Spese in conto capitale
Macroaggregato 2020000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
P.d.C. finanziario U.2.02.01.04.000
Strutt. Amm. Responsabile A1111D Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro
Tipo Finanziamento: Fondi Regionali
Spesa non ricorrente
Con contratto rep. n. 000207 del 27/05/2021, stipulato ai sensi della determinazione dirigenziale n. 769 del 16/12/2020 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, il "Servizio di gestione, manutenzione conduzione, controllo ed esecuzione di tutte le attività
necessarie a mantenere in completo stato di efficienza gli impianti tecnologici della Regione
Piemonte", ai sensi dell'art. 63, c. 5, del D.Lgs. n. 50/16 e s.m.i., è stato affidato all'A.T.I. ANTAS S.p.A. (ora GETEC Italia S.p.A.) – COMAT S.p.A. - DEL BO S.p.A. per la durata di 24 mesi decorrenti dal 01/01/2021 e successivamente prorogato con rep. 14 del 13.01.2023 per ulteriori 12 mesi, con scadenza al 31/12/2023. Con D.D. 28 dicembre 2023, n. 1276, la Regione ha disposto la proroga (tecnica) delle prestazioni oggetto dell'appalto rep. 000207 del 27/05/2021 e rep.14 del 13.01.2023, in scadenza al 31.12.2023, per il periodo di un anno dal 01.01.2024 al 31.12.2024 per un importo pari ad euro 2.158.138,74 secondo il quadro tecnico-economico aggiornato.
Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 173.877,24:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/ 11518	2023/1276/DD	DEFINITIVO	04-ATI GLOBAL CONTRATTO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2022	U.2.02.01.04.002 - Impianti	173.877,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/11518

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 50/16 e smi

Provvedimento: Determina Dirigenziale 28 dicembre 2023, n. 1276

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 173.877,24 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11518	16260	DOCUMENTO N. 2140002401 DEL 27/05/2025	14906	30/06/2025	01/07/2025	QUIETANZATO	374014 - GETEC ITALIA S.P.A.	95.284,53
	16261	DOCUMENTO N. FT000311 DEL 30/05/2025	14905	30/06/2025	01/07/2025	QUIETANZATO	346043 - COMAT S.P.A.	78.592,71
TOTALE								173.877,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 173.877,24, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di meglio specificare l'andamento del contratto sopra citato, in relazione alla reiterazione di affidamento di servizi analoghi e proroghe, al fine di stabilirne la conformità alle regole del Codice dei contratti pubblici *ratione temporis* vigente (D.Lgs. n. 50/2016).

In merito la Regione ha fornito le delucidazioni richieste circa la procedura seguita per l'aggiudicazione dell'appalto di gestione degli impianti negli immobili regionali, anche evidenziando le difficoltà connesse alla fase di passaggio dalla gestione di più unità immobiliari alla gestione del Palazzo unico della Regione.

Il Collegio prende atto e, anche a seguito di quanto riconosciuto dagli stessi Rappresentati dell'Ente nell'ambito del contraddittorio orale durante l'udienza di pre-parifica, considerata la stretta interpretazione fornita dalla giurisprudenza amministrativa al

concetto di "proroga tecnica", richiama la Regione alla necessità che, conclusa la fase di passaggio alla gestione del Palazzo unico quale sede degli uffici regionali, non debbano più verificarsi fenomeni di reiterazione di proroghe tecniche, che non risultano conformi a quanto previsto dall'ordinamento sul punto.

- **CAPITOLO DI USCITA 216818**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Restituzione risorse non utilizzate ed economie derivanti dal fondo inclusione delle persone con disabilità 2022 (ex art. 7 D.I. 29 novembre 2021)

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 0603 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1090000 Rimborsi e poste correttive delle entrate

P.d.C. finanziario U.1.09.99.01.000

Strutt. Amm. Responsabile A2014A Valorizzazione dell'impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Spesa ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
36456	Restituzione somme beneficiari fondo inclusione delle persone con disabilità (D.I. 29 novembre 2021)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con D.P.C.M. 29 novembre 2021 è stato istituito il «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità», al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, prevedendo una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021. Le risorse sono destinate alle Regioni per finanziare interventi e progetti attuati dai comuni, anche in forma associata. A ciascuna Regione è attribuita una

quota di risorse calcolata sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia d'età 18-64 anni, secondo i dati Istat sulla popolazione residente. Con D.G.R. 10-4812 del 25/03/2022, la Giunta Regionale ha approvato gli interventi di programmazione e i relativi criteri di attuazione e, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari, è stata disposta la concessione di un contributo di euro 13.893,30 a favore della ASL AL Servizio Socio-Assistenziale Distretto di Casale Monferrato. Dalla documentazione di rendicontazione trasmessa dalla citata ASL è risultato che l'importo della spesa effettivamente sostenuta, pari a euro 3.150,00, fosse inferiore alla spesa preventivata, pari a euro 15.437,00; pertanto si è proceduto al ricalcolo del contributo totale assegnabile, determinato, in euro 2.853,00: a seguito del suddetto ricalcolo, è stato necessario procedere alla restituzione della differenza tra l'acconto già erogato con ALG 14883/2024 e l'importo del contributo ricalcolato, pari a euro 4.111,65. Con D.D. 434 del 05/12/2024 è stata disposta la riduzione del contributo precedente assegnato, l'accertamento della somma di euro 4.111,65 sul capitolo 36456/2024, e l'impegno della somma di euro 4.111,65 sul capitolo 216818/2024 per la restituzione alla Presidenza del Consiglio.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 4.111,65:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/ 18852	2024/434/DD	DEFINITIVO	84574-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	U.1.09.99.01.001 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	4.111,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/18852

Titolo legittimante: D.P.C.M. 29 novembre 2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale 5 dicembre 2024, n. 434

Non sono stati emessi liquidazione e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri

delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di specificare le motivazioni della classificazione del Capitolo in esame come "spesa ricorrente", dal momento che la stessa (restituzione fondi a seguito del ricalcolo del contributo) non pare avere il carattere della "ricorrenza" secondo i principi contabili di riferimento.

La Regione ha precisato che l'attribuzione della natura ricorrente o non ricorrente ai capitoli è di competenza del Settore Programmazione economica, Bilancio e Statistica e che l'impegno è stato registrato come "spesa non ricorrente".

Il Collegio prende atto e con riguardo a tale affermazione rinvia a quanto già sopra ricordato in relazione alla necessità di procedere ad una razionalizzazione dei capitoli di bilancio, tenendo presente che tendenzialmente le caratteristiche del singolo accertamento o impegno devono corrispondere a quelle del relativo capitolo (v., *supra*, capitolo di entrata 20501).

- **CAPITOLO DI USCITA 220325**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Interventi previsti dall'articolo 17, comma 2, lettera a) della L.r. 18/2022 - somme derivanti dalla restituzione della quota libera dell'avanzo di amministrazione 2021 del Consiglio regionale

Missione 07 Turismo

Programma 0702 Politica regionale unitaria per il turismo

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.000

Strutt. Amm. Responsabile A2011A Offerta turistica

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
37475	Restituzione di somme da parte del consiglio regionale del Piemonte

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge regionale n. 18/2022 "*Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024*", all'articolo 17, ha previsto, tra l'altro, la concessione di un contributo straordinario a favore dei seguenti interventi: "Contributo straordinario per la realizzazione della pista di sci alpinismo all'interno del Comprensorio sciistico del Mondoleski di Prato nevoso, Artesiana e Frabosa Soprana", a favore dell'Unione Montana di Mondolè per un importo pari a euro 100.000,00, stanziato sul capitolo 220325, Missione 07 Turismo, Programma 0702 Politica regionale unitaria per il turismo.

Sul capitolo in esame confluiscono le somme destinate ai contributi sopra riportati.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 30.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/ 14459	2022/426/DD	DEFINITIVO	328238-UNIONE MONTANA MONDOLE'	U.2.03.01.02.006 - Contributi agli investimenti a Comunità Montane	30.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/14459

Titolo legittimante: Legge regionale n.18/2022

Provvedimento: Determina Dirigenziale 19 dicembre 2022, n. 426

Non sono stati emessi liquidazione e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente all' impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita

- **CAPITOLO DI USCITA 231982**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Risorse regionali per la realizzazione delle azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) - sviluppo sostenibile - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0909 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.000

Strutt. Amm. Responsabile A1600A Segreteria di Direzione A16

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa non ricorrente

Con il Regolamento (UE) 2021/1060 sono state definite le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti. Con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 vengono definiti gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Con la Deliberazione n. 41-5898 del 28/10/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma

Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno degli "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte. Con la Determinazione dirigenziale 300/A1601C/2023 del 27/04/2023 il Settore A1601C – Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali ha approvato il Bando "Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano collinare e ripariale, finalizzati anche alla resilienza dei territori". Con la D.D. 26 luglio 2023, n. 544, sono state concesse le agevolazioni delle domande ammesse a contributo secondo i quadri economici sintetici dei progetti istruiti con esito positivo (beneficiari delle misure in parola sono gli Enti gestori delle Aree protette così come individuati dall'art. 12 della L.r. n.19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità", dall'art. 34, Capo II della L.r. n.19/2015, "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n.19", nonché ai sensi dell'art. 8 della L. 394/1991, "Legge Quadro sulle Aree Protette", e le Unioni Montane, presenti sul territorio della Regione Piemonte).

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 27.873,54:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/9736	2023/544/DD	DEFINITIVO	16446-ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VALLE SESIA	U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	27.873,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/9736

Titolo legittimante: Regolamento (UE) 2021/1060

Provvedimento: Determina Dirigenziale 26 luglio 2023, n. 544

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 27.873,54, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9736	23856	DOCUMENTO N. 2025/9701/ALG/A1619A/12853/01 DEL 18/08/2025	25001	23/09/2025	24/09/2025	QUIETANZATO	16446 - ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA VALLE SESIA	27.873,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 27.873,54, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Relativamente all' impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 241113**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - fondi di provenienza regionale per l'attuazione del por Fesr 2014-2020 (Reg. UE 1303/2013) - energia – contr. Amm. locali

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1702 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

Strutt. Amm. Responsabile A19000 Segreteria Direzione A19

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa non ricorrente

Con D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 - Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.3, una misura finalizzata alla riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi e stabilito nella somma di euro 10.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva, successivamente incrementata, per il bando rivolto alla "Riduzione dei consumi

energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi".

Con le determinazioni di seguito richiamate sono stati concessi i contributi ai Comuni aventi diritto per un importo pari ad euro 343.512,38.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 265.172,20:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
12203	2021/797/DD	DEFINITIVO	280-COMUNE DI SAN BENEDETTO BELBO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	8.513,82
12210	2021/797/DD	DEFINITIVO	15586-COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	15.354,42
12211	2021/797/DD	DEFINITIVO	10016-COMUNE DI GARESSIO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	21.603,06
12214	2021/797/DD	DEFINITIVO	387-COMUNE DI MELLE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	10.198,34
12216	2021/797/DD	DEFINITIVO	12313-COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	17.292,95
12219	2021/797/DD	DEFINITIVO	365808-UNIONE "COLLINE DEL RIDDONE"	U.2.03.01.02.005 - Contributi agli investimenti a Unioni di Comuni	10.718,49
12220	2021/797/DD	DEFINITIVO	15996-COMUNE DI RIVARA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	10.288,13
12225	2021/797/DD	DEFINITIVO	10107-COMUNE DI BARGE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	15.066,57
12317	2022/262/DD	DEFINITIVO	314-COMUNE DI QUATTORDIO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	9.000,00
13406	2019/369/DD	DEFINITIVO	630-COMUNE DI AISONE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	8.857,95
13409	2019/369/DD	DEFINITIVO	352217-COMUNE DI QUAREGNA CERRETO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	33.750,00
13412	2019/369/DD	DEFINITIVO	12368-COMUNE DI MONTALTO DORA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	15.053,96
13462	2019/687/DD	DEFINITIVO	9267-COMUNE DI CELLARENGO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	9.273,60
13630	2018/517/DD	DEFINITIVO	10311-COMUNE DI MONESIGLIO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	17.865,57
13659	2019/341/DD	DEFINITIVO	15497-COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	8.933,40
13671	2019/369/DD	DEFINITIVO	352217-COMUNE DI QUAREGNA CERRETO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	13.500,00
13726	2019/607/DD	DEFINITIVO	11708-COMUNE DI VILLAR PEROSA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	7.522,66
13874	2018/517/DD	DEFINITIVO	10350-COMUNE DI MAGLIANO ALPI	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	32.379,28
TOTALE					265.172,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte42

Impegno 2025/12203

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: D.D. 9 dicembre 2021, n. 797

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 2 mandati di pagamento (annullati), per un importo pari ad euro 8.513,82.

Impegno 2025/12210

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: D.D. 9 dicembre 2021, n. 797

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 15.354,42, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12210	12397	DOCUMENTO N. 2025/5230/ALG/A1905B/6446/01 DEL 14/05/2025	15571	10/07/2025	11/07/2025	QUIETANZATO	15586 - COMUNE DI SAN RAFFAELE CIMENA	15.354,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 15.354,42 a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/12211

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: D.D. 9 dicembre 2021, n. 797

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/12214

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: D.D. 9 dicembre 2021, n. 797

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 10.198,34 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12214	12423	DOCUMENTO N. 2025/5231/ALG/A1905B/6447/01 DEL 14/05/2025	18152	28/07/2025	29/07/2025	QUIETANZATO	387 - COMUNE DI MELLE	10.198,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 10.198,34, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/12216

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: D.D. 9 dicembre 2021, n. 797

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/12219

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: D.D. 9 dicembre 2021, n. 797

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/12220

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: D.D. 9 dicembre 2021, n. 797

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 10.288,13, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12220	18546	DOCUMENTO N. 2814951A19_POR-FESR-2014-2020_2021_FD146166_POC DEL 08/07/2025	20869	11/08/2025	12/08/2025	QUIETANZATO	15996 - COMUNE DI RIVARA	10.288,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 10.288,13, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/12225

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: D.D. 9 dicembre 2021, n. 797

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/12317

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 8 giugno 2022, n. 262

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 9.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12317	12345	DOCUMENTO N. 2025/5211/ALG/A1905B/6429/01 DEL 14/05/2025	15569	10/07/2025	11/07/2025	QUIETANZATO	314 - COMUNE DI QUATTORDIO	9.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/13406

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 20 giugno 2019, n. 369

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/13409

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 20 giugno 2019, n. 369

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 33.750,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13409	27901	DOCUMENTO N. 2814969A19_POR-FESR-2014-2020_2018_FD3231 DEL 06/08/2025	29567	24/10/2025	27/10/2025	QUIETANZATO	352217 - COMUNE DI QUAREGNA CERRETO	33.750,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 33.750,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/13412

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 20 giugno 2019, n. 369

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/13462

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 3 dicembre 2019, n. 687

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 9.273,60, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13462	16716	DOCUMENTO N. 2025/5571/ALG/A1905 B/6947/01 DEL 20/05/2025	19089	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	9267 - COMUNE DI CELLARENGO	9.273,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.273,60, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/13630

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 20 novembre 2018, n. 517

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 17.865,57, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13630	23756	DOCUMENTO N. 2814970A19_POR FESR 2014-2020_2018_FD3200 DEL 04/08/2025	25084	24/09/2025	26/09/2025	QUIETANZATO	10311 - COMUNE DI MONESIGLIO	17.865,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 17.865,57, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/13659

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 7 giugno 2019, n. 341

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/13671

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 20 giugno 2019, n. 369

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 13.500,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13671	27898	DOCUMENTO N. 2814969A19_POR-FESR-2014-2020_2018_FD3231 DEL 06/08/2025	29568	24/10/2025	27/10/2025	QUIETANZATO	352217 - COMUNE DI QUAREGNA CERRETO	13.500,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 13.500,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/13726

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 6 novembre 2019, n. 607

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/13874

Titolo legittimante: D.G.R. n. 30-7603 del 28/09/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 20 novembre 2018, n. 517

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 261562**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Trasferimento a Finpiemonte S.p.a. delle somme relative agli interventi finalizzati all'aumento di capitale sociale alle cooperative che intendono realizzare un programma di investimento (L.r. 23/04)

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1503 Sostegno all'occupazione

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.03.03.000

Strutt. Amm. Responsabile A1914A Imprese cooperative

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
36248	Restituzioni da Finpiemonte S.p.A. di fondi relativi a strumenti finanziari attivati sul por FESR 2014-2020

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge regionale n. 23 del 13 ottobre 2004 dispone che la Regione promuove la cooperazione nei vari settori e ne riconosce il ruolo economico e sociale quale idoneo strumento per avviare processi di imprenditoria diffusa e partecipata e per la realizzazione delle pari opportunità, nonché quale elemento di coesione sociale e fattore di sviluppo economico, dell'occupazione e di radicamento territoriale. Con la D.D. 8 aprile 2025, n. 181, è stato disposto l'impegno di spesa di 1.260.000,00 sul cap. 261562,

annualità 2025, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a favore di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dell'intervento previsto dall'art. 4, comma 2, lett. d) della L.R. n. 23/2004 e s.m.i. finalizzato

all'incremento del capitale sociale per la realizzazione di programmi di investimento delle società cooperative e loro Consorzi richiedenti.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.260.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/20365	2025/181/DD	DEFINITIVO	FINPIEMONTE-TRASFERIMENTO FONDI - FINPIEMONTE	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	1.260.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/20365

Titolo legittimante: Legge regionale 13 ottobre 2004, n. 23

Provvedimento: Determina Dirigenziale 8 aprile 2025, n. 181

Non sono stati emessi liquidazione e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente all' impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 286905**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Accordo di programma per il finanziamento di interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi (ex art. 1, comma 513, della Legge 234/2021) Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0904 Servizio idrico integrato

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.03.03.000

Strutt. Amm. Responsabile A1603C Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato

Tipo Finanziamento: Fondi Statali

Spesa non ricorrente

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
24345	Assegnazione di fondi statali per l'attuazione dell'accordo di programma relativo agli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi (ex art.1, comma 513, della legge 234/2021)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'art. 1, comma 513, della Legge 20 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha previsto nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica (ora Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) l'istituzione di un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinarsi ad interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi.

A seguito di richiesta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), con la nota prot. 63719 del 23 maggio 2022 la Regione Piemonte ha trasmesso l'elenco degli interventi proposti a

finanziamento riguardanti il territorio piemontese e, per ciascuno di essi, una scheda descrittiva.

In esito all'attività istruttoria condotta da parte del Ministero sulle proposte acquisite da Regione Piemonte sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento diversi interventi, i cui Soggetti attuatori sono stati individuati nelle Società "gestori" del Servizio Idrico Integrato; l'approvazione degli interventi ammissibili a finanziamento con le risorse dell'esercizio finanziario 2022 del "Fondo per interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi" è avvenuto con il Decreto Direttoriale n. 100 del 14/07/2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2269 del giorno 08/08/2022.

Con successiva D.G.R. n. 41-6387 del 28/12/2022 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi in parola.

Nel capitolo affluiscono le risorse destinate a quanto sopra descritto per un importo pari ad euro 420.482,45.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 420.482,45:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/4874	2024/1015/DD	DEFINITIVO	299734-COMUNI RIUNITI BELFORTE MONFERRATO SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	68.891,32
2025/4876	2024/1015/DD	DEFINITIVO	299734-COMUNI RIUNITI BELFORTE MONFERRATO SRL	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	82.302,63
2025/4879	2024/1015/DD	DEFINITIVO	74496-CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	209.035,21
2025/14644	2023/396/DD	DEFINITIVO	126269-GESTIONE ACQUA S.P.A.	U.2.03.03.03.999 - Contributi agli investimenti a altre Imprese	60.253,29
TOTALE					420.482,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/4878

Titolo legittimante: Legge 20 dicembre 2021, n. 234

Provvedimento: D.D. 17 dicembre 2024, n. 1015

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 68.891,32, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
4878	17826	DOCUMENTO N. 2025/7517/ALG/A1603C/9551/01 DEL 02/07/2025	24714	19/09/2025	22/09/2025	QUIETANZATO	299734 - COMUNI RIUNITI BELFORTE MONFERRATO SRL	68.891,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 68.891,32, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/4876

Titolo legittimante: Legge 20 dicembre 2021, n. 234

Provvedimento: D.D. 17 dicembre 2024, n. 1015

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4879

Titolo legittimante: Legge 20 dicembre 2021, n. 234

Provvedimento: D.D. 17 dicembre 2024, n. 1015

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 209.035,21, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
4879	28737	DOCUMENTO N. 2025/11345/ALG/A1603C/15099/01 DEL 03/10/2025	30848	29/10/2025	03/11/2025	QUIETANZATO	74496 - CO.R.D.A.R. VALSESIA S.P.A.	209.035,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 209.035,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/14644

Titolo legittimante: Legge 20 dicembre 2021, n. 234

Provvedimento: D.D. 12 giugno 2023, n. 396

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 60.253,29, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
14644	11448	DOCUMENTO N. 2025/5306/ALG/A1603 B/6593/01 DEL 15/05/2025	24533	19/09/2025	22/09/2025	QUIETANZATO	126269 - GESTIONE ACQUA S.P.A.	60.253,29

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 60.253,29, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 370260**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Quote capitali per l'ammortamento dei mutui destinati agli interventi di qualificazione, valorizzazione e sviluppo dell'impiantistica sportiva

Missione 50 Debito pubblico

Programma 5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 4 Rimborso Prestiti

Macroaggregato 4030000 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

P.d.C. finanziario U.4.03.01.04.000

Strutt. Amm. Responsabile A1110B Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa ricorrente

La Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6, all'art. 9 (Autorizzazione alla contrazione di un mutuo per il sostegno agli investimenti per l'impiantistica sportiva) dispone che: "*1. Al fine di sostenere gli interventi di miglioramento, ammodernamento e riqualificazione degli impianti sportivi pubblici ubicati sul territorio regionale nell'ambito delle finalità di cui alla legge regionale 1° ottobre 2020, n. 23 (Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva), la Giunta regionale è autorizzata a stipulare un mutuo con l'Istituto di credito sportivo per un importo massimo di euro 6.000.000,00, ai sensi della legge 24 dicembre 1957, n. 1295 (Costituzione di un Istituto per il credito sportivo con sede in Roma), per la durata massima di quindici anni. 2. Le risorse derivanti dalle operazioni di indebitamento di cui al comma 1, sono iscritte sull'esercizio 2023 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 come segue: a) in entrata, al titolo 6 (Accensione prestiti), tipologia 300 (Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine); b) in spesa, nella missione 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero), programma 06.01 (Sport e tempo libero), titolo 2 (Spese in conto capitale). 3. La copertura finanziaria delle rate di ammortamento per un importo massimo di euro 300.000,00 per l'anno 2023 e di euro 600.000,00 a partire dal 2024 e fino alla scadenza, trova capienza negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025 relativi alla missione 50 (Debito pubblico), programmi 50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 50.02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)*".

Nel capitolo affluiscono le risorse destinate a quanto sopra descritto per un importo complessivo di euro 302.011,40.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 302.011,40:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/22528	2025/2/LEGGE REGIONALE	DEFINITIVO	11045-ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	U.4.03.01.04.999 - Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	149.456,22
2025/29923	2025/2/SPR SENZA PROVVEDIMENTO	DEFINITIVO	11045-ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	U.4.03.01.04.999 - Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	152.555,18
TOTALE					302.011,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/22528

Titolo legittimante: Legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023, art. 9

Provvedimento: Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2

Sono stati emessi n. 25 liquidazioni e n. 25 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 149.456,22, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
22528	12516	DOCUMENTO N. 2025/6065/ALG/A1110B/7517/01 DEL 29/05/2025	18947	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	2.152,94
	12518	DOCUMENTO N. 2025/6067/ALG/A1110B/7518/01 DEL 29/05/2025	18929	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	5.852,95
	12520	DOCUMENTO N. 2025/6068/ALG/A1110B/7519/01 DEL 29/05/2025	18902	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.468,36
	12522	DOCUMENTO N. 2025/6069/ALG/A1110B/7520/01 DEL 29/05/2025	18880	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.347,11
	12524	DOCUMENTO N. 2025/6070/ALG/A1110B/7521/01 DEL 29/05/2025	18858	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.874,58
	12526	DOCUMENTO N. 2025/6071/ALG/A1110B/7522/01 DEL 29/05/2025	18836	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	2.997,04
	12527	DOCUMENTO N. 2025/6072/ALG/A1110B/7523/01 DEL 29/05/2025	18829	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	5.077,69
	12529	DOCUMENTO N. 2025/6073/ALG/A1110B/7524/01 DEL 29/05/2025	18826	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	5.077,69
	12531	DOCUMENTO N. 2025/6074/ALG/A1110B/7525/01 DEL 29/05/2025	18824	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.255,71
	12533	DOCUMENTO N. 2025/6075/ALG/A1110B/7526/01 DEL 29/05/2025	18820	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.296,33
	12535	DOCUMENTO N. 2025/6076/ALG/A1110B/7527/01 DEL 29/05/2025	18818	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.347,11
	12538	DOCUMENTO N. 2025/6077/ALG/A1110B/7528/01 DEL 29/05/2025	18816	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.347,11
	12539	DOCUMENTO N. 2025/6078/ALG/A1110B/7529/01 DEL 29/05/2025	18813	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.347,11
	12541	DOCUMENTO N. 2025/6079/ALG/A1110B/7530/01 DEL 29/05/2025	18812	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	2.031,08
	12544	DOCUMENTO N. 2025/6080/ALG/A1110B/7531/01 DEL 29/05/2025	18810	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	2.031,08
	12546	DOCUMENTO N. 2025/6082/ALG/A1110B/7533/01 DEL 29/05/2025	18808	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.062,15
	12547	DOCUMENTO N. 2025/6083/ALG/A1110B/7534/01 DEL 29/05/2025	18803	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.062,15
	12549	DOCUMENTO N. 2025/6084/ALG/A1110B/7535/01 DEL 29/05/2025	18801	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.163,70
	12552	DOCUMENTO N. 2025/6086/ALG/A1110B/7537/01 DEL 29/05/2025	18800	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.671,47
	12553	DOCUMENTO N. 2025/6087/ALG/A1110B/7538/01 DEL 29/05/2025	18786	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.296,33
	12556	DOCUMENTO N. 2025/6088/ALG/A1110B/7539/01 DEL 29/05/2025	18778	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.347,11

	12558	DOCUMENTO N. 2025/6090/ALG/A1110B/7540/01 DEL 29/05/2025	18776	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	5.077,69
	12560	DOCUMENTO N. 2025/6091/ALG/A1110B/7542/01 DEL 29/05/2025	18772	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	20.310,74
	12562	DOCUMENTO N. 2025/6092/ALG/A1110B/7543/01 DEL 29/05/2025	18771	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	20.310,74
	12564	DOCUMENTO N. 2025/6050/ALG/A1110B/7502/01 DEL 29/05/2025	18969	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	1.650,25
TOTALE								149.456,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 149.456,22, a fronte del quale sono stati emessi n. 25 liquidazioni e n. 25 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

Impegno 2025/29923

Titolo legittimante: Legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023, art. 9

Provvedimento: Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2

Sono stati emessi n. 25 liquidazioni e n. 25 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 152.555,18, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
29923	38321	DOCUMENTO N. 2025/14262/ALG/A1110B/18989/01 DEL 25/11/2025	36432	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	20.731,88
	38325	DOCUMENTO N. 2025/14261/ALG/A1110B/18988/01 DEL 25/11/2025	36430	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	20.731,88
	38329	DOCUMENTO N. 2025/14260/ALG/A1110B/18987/01 DEL 25/11/2025	36428	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	5.182,97
	38334	DOCUMENTO N. 2025/14259/ALG/A1110B/18986/01 DEL 25/11/2025	36425	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.478,71
	38430	DOCUMENTO N. 2025/14258/ALG/A1110B/18985/01 DEL 25/11/2025	36423	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.426,89
	38705	DOCUMENTO N. 2025/14257/ALG/A1110B/18984/01 DEL 25/11/2025	36422	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.768,34
	38864	DOCUMENTO N. 2025/14255/ALG/A1110B/18982/01 DEL 25/11/2025	36420	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.250,04
	38866	DOCUMENTO N. 2025/14253/ALG/A1110B/18980/01 DEL 25/11/2025	36418	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.146,38
	38869	DOCUMENTO N. 2025/14252/ALG/A1110B/18979/01 DEL 25/11/2025	36415	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.146,38
	38871	DOCUMENTO N. 2025/14250/ALG/A1110B/18978/01 DEL 25/11/2025	36413	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	2.073,20

38872	DOCUMENTO N. 2025/14249/ALG/A1110B/18976/01 DEL 25/11/2025	36412	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	2.073,20
38875	DOCUMENTO N. 2025/14248/ALG/A1110B/18975/01 DEL 25/11/2025	36410	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.478,71
38877	DOCUMENTO N. 2025/14247/ALG/A1110B/18974/01 DEL 25/11/2025	36407	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.478,71
38879	DOCUMENTO N. 2025/14246/ALG/A1110B/18973/01 DEL 25/11/2025	36406	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.478,71
38880	DOCUMENTO N. 2025/14244/ALG/A1110B/18971/01 DEL 25/11/2025	36403	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.426,89
38883	DOCUMENTO N. 2025/14243/ALG/A1110B/18970/01 DEL 25/11/2025	36402	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.385,42
38884	DOCUMENTO N. 2025/14242/ALG/A1110B/18969/01 DEL 25/11/2025	36399	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	5.182,97
38887	DOCUMENTO N. 2025/14241/ALG/A1110B/18968/01 DEL 25/11/2025	36397	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	5.182,97
38888	DOCUMENTO N. 2025/14240/ALG/A1110B/18967/01 DEL 25/11/2025	36396	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	3.059,18
38890	DOCUMENTO N. 2025/14239/ALG/A1110B/18966/01 DEL 25/11/2025	36394	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.975,65
38893	DOCUMENTO N. 2025/14237/ALG/A1110B/18965/01 DEL 25/11/2025	36391	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	6.478,71
38895	DOCUMENTO N. 2025/14236/ALG/A1110B/18964/01 DEL 25/11/2025	36390	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	4.561,02
38897	DOCUMENTO N. 2025/14235/ALG/A1110B/18962/01 DEL 25/11/2025	36387	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	5.974,31
38899	DOCUMENTO N. 2025/14233/ALG/A1110B/18959/01 DEL 25/11/2025	36385	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	2.197,59
38900	DOCUMENTO N. 2025/14232/ALG/A1110B/18957/01 DEL 25/11/2025	36384	31/12/2025	12/01/2026	QUIETANZATO	11045 - ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE S.P.A.	1.684,47
TOTALE							152.555,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 152.555,18, a fronte del quale sono stati emessi n. 25 liquidazioni e n. 25 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 801023**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 0102

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0102 Segreteria generale

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1010000 Redditi da lavoro dipendente

P.d.C. finanziario U.1.01.01.01.000

Strutt. Amm. Responsabile A1020A Trattamento economico e previdenziale del personale

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa ricorrente

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento delle retribuzioni al personale dirigente per un importo pari ad euro 473.513,63

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 473.513,63:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/11637	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	170.752,99
2025/13301	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	106.982,54
2025/13775	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	195.778,10
TOTALE					473.513,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/11637

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 170.752,99, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11637	18965	DOCUMENTO N.07202580102301DEL31/07/2025	16829	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	42.309,89
	18984	DOCUMENTO N.07202580102301DEL31/07/2025	16829	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	128.443,10
TOTALE								170.752,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 170.752,99, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

Impegno 2025/13301

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 106.982,54, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13301	19007	DOCUMENTO N.07202580102301DEL31/07/2025	16829	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	31.443,62
	19029	DOCUMENTO N.07202580102301DEL31/07/2025	16829	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	27.688,62
	19134	DOCUMENTO N.07202580102301DEL31/07/2025	16829	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	47.850,30
TOTALE								106.982,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 106.982,54, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 liquidazioni e n. 3 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

Impegno 2025/13775

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 195.778,10, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13775	18996	DOCUMENTO N.07202580102301DEL31/07/2025	16829	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	70.000,00
	19004	DOCUMENTO N.07202580102301DEL31/07/2025	16829	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	99.876,24
	19070	DOCUMENTO N.07202580102301DEL31/07/2025	16829	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	25.688,62
	26755	DOCUMENTO N.01202580102301DEL31/01/2025	26607	07/10/2025	08/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	213,24
TOTALE								195.778,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 195.778,10, a fronte del quale sono stati emessi n. 4 liquidazioni e n. 4 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 809073**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 0907

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0907 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1010000 Redditi da lavoro dipendente

P.d.C. finanziario U.1.01.01.01.000

Strutt. Amm. Responsabile A1020A Trattamento economico e previdenziale del personale

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa ricorrente

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento delle retribuzioni al personale al personale dirigente per un importo pari ad euro 216.114,40.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 216.114,40:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/6988	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.01.01.002 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	86.912,32
2025/6989	2024/531/DD	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	96.280,48
2025/11776	2024/541/DD	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	32.921,60
TOTALE					216.114,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/6988

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 14 liquidazioni (di cui 2 annullate) e n. 12 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 86.912,32, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6988	14877	DOCUMENTO N.06202580907301DEL30/06/2025	ANNULLATO				2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.555,29
	15257	DOCUMENTO N.06202580907301DEL30/06/2025	ANNULLATO				2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.555,29
	15644	DOCUMENTO N.06202580907301DEL30/06/2025	13730	19/06/2025	27/06/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.555,29
	19165	DOCUMENTO N.07202580907301DEL31/07/2025	16973	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.583,79
	22837	DOCUMENTO N.08202580907301DEL31/08/2025	21106	12/08/2025	27/08/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.584,10
	25644	DOCUMENTO N.09202580907301DEL30/09/2025	24552	19/09/2025	26/09/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.583,20
	27087	DOCUMENTO N.01202580907301DEL31/01/2025	26584	07/10/2025	08/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.510,35
	28713	DOCUMENTO N.02202580907301DEL28/02/2025	26985	08/10/2025	09/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.512,62
	29047	DOCUMENTO N.03202580907301DEL31/03/2025	27288	10/10/2025	14/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.511,01
	31590	DOCUMENTO N.04202580907301DEL30/04/2025	27868	13/10/2025	15/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.555,61

	32586	DOCUMENTO N.05202580907301DEL31/05/2025	28082	15/10/2025	17/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.554,93
	33100	DOCUMENTO N.010202580907301DEL31/10/2025	28612	20/10/2025	27/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.585,20
	36703	DOCUMENTO N.011202580907301DEL30/11/2025	32400	20/11/2025	27/11/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.791,56
	40981	DOCUMENTO N.012202580907301DEL31/12/2025	34801	12/12/2025	18/12/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.584,66
TOTALE								86.912,32

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 86.912,32, a fronte del quale sono stati emessi n. 14 liquidazioni (di cui 2 annullate) e n. 12 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

Impegno 2025/6989

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 14 liquidazioni (di cui 2 annullate) e n. 12 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 96.280,48, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6989	14895	DOCUMENTO N.06202580907301DEL30/06/2025	ANNULLATO				2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.138,31
	15286	DOCUMENTO N.06202580907301DEL30/06/2025	ANNULLATO				2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.138,31
	15665	DOCUMENTO N.06202580907301DEL30/06/2025	13683	19/06/2025	27/06/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.138,31
	18856	DOCUMENTO N.07202580907301DEL31/07/2025	16888	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.138,31
	23072	DOCUMENTO N.08202580907301DEL31/08/2025	21273	12/08/2025	27/08/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	6.018,46
	25450	DOCUMENTO N.09202580907301DEL30/09/2025	24503	19/09/2025	26/09/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	6.018,46
	26728	DOCUMENTO N.01202580907301DEL31/01/2025	26651	07/10/2025	08/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.138,31
	28785	DOCUMENTO N.02202580907301DEL28/02/2025	26880	08/10/2025	09/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.138,31
	29255	DOCUMENTO N.03202580907301DEL31/03/2025	27353	10/10/2025	14/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.138,31
	31633	DOCUMENTO N.04202580907301DEL30/04/2025	27670	13/10/2025	15/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.138,31

	32609	DOCUMENTO N.05202580907301DEL31/05/2025	28260	15/10/2025	17/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.138,31
	33209	DOCUMENTO N.010202580907301DEL31/10/2025	28831	20/10/2025	27/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	6.018,46
	36525	DOCUMENTO N.011202580907301DEL30/11/2025	32524	20/11/2025	27/11/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	4.752,31
	40788	DOCUMENTO N.012202580907301DEL31/12/2025	34929	12/12/2025	18/12/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	9.504,62
TOTALE								96.280,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 96.280,48, a fronte del quale sono stati emessi n. 14 liquidazioni (di cui 2 annullate) e n. 12 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

Impegno 2025/11776

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 32.921,60, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11776	19108	DOCUMENTO N.07202580907301DEL31/07/2025	16888	21/07/2025	25/07/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	25.688,62
	26695	DOCUMENTO N.01202580907301DEL31/01/2025	26651	07/10/2025	08/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	157,27
	26868	DOCUMENTO N.01202580907301DEL31/01/2025	26651	07/10/2025	08/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	1.728,06
	26885	DOCUMENTO N.01202580907301DEL31/01/2025	26651	07/10/2025	08/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	2.903,33
	27044	DOCUMENTO N.01202580907301DEL31/01/2025	26651	07/10/2025	08/10/2025	QUIETANZATO	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	2.444,32
TOTALE								32.921,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 32.921,60, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 liquidazioni e n. 5 mandati di pagamento per pari importo complessivo, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 816036**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1603
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 1603 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1020000 Imposte e tasse a carico dell'ente
P.d.C. finanziario U.1.02.01.01.000
Strutt. Amm. Responsabile A1020A Trattamento economico e previdenziale del personale
Tipo Finanziamento: Fondi Regionali
Spesa ricorrente
Le attività produttive da parte della Regione sono soggette all'IRAP, che si applica sul valore della produzione netta derivante dall'attività esercitata nel territorio della Regione.
Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 59.498,36:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/7160	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.02.01.01.001 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	59.498,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/7160

Titolo legittimante: D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono stati emessi n. 11 liquidazione e n. 11 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 49.980,04, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7160	17529	DOCUMENTO N.06202581603601DEL30/06/2025	17554	22/07/2025	23/07/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.238,06
	19955	DOCUMENTO N.07202581603601DEL31/07/2025	25402	26/09/2025	26/09/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	5.335,00
	20623	DOCUMENTO N.01202581603601DEL31/01/2025	19124	31/07/2025	01/08/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.232,75
	24225	DOCUMENTO N.08202581603601DEL31/08/2025	25215	25/09/2025	26/09/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.604,08
	27603	DOCUMENTO N.09202581603601DEL30/09/2025	29438	23/10/2025	24/10/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.824,58
	28282	DOCUMENTO N.02202581603601DEL28/02/2025	26399	07/10/2025	08/10/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.230,72
	29477	DOCUMENTO N.03202581603601DEL31/03/2025	27509	13/10/2025	14/10/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.289,70
	31190	DOCUMENTO N.04202581603601DEL30/04/2025	29232	22/10/2025	23/10/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.309,92
	32055	DOCUMENTO N.05202581603601DEL31/05/2025	29302	22/10/2025	23/10/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.309,57
	34215	DOCUMENTO N.010202581603601DEL31/10/2025	32211	18/11/2025	19/11/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.833,32
	37446	DOCUMENTO N.011202581603601DEL30/11/2025	35335	17/12/2025	18/12/2025	QUIETANZATO	43683 - IRAP REGIONE PIEMONTE	4.772,34
TOTALE								49.980,04

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 59.498,36, a fronte del quale sono stati emessi n. 11 liquidazioni e n. 11 mandati di pagamento per un importo complessivo pari ad euro 49.980,04, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive

modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

Capitoli individuati quale campione significativo in tema di contributi e trasferimenti di risorse a soggetti pubblici e privati

CAPITOLO DI USCITA 153722

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributi per la realizzazione di interventi a favore della disabilità (L.r. 1/04 e s.m.i.)
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 1202 Interventi per la disabilità
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti
P.d.C. finanziario U.1.04.01.02.000
Strutt. Amm. Responsabile A2204A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità
Tipo Finanziamento: Fondi Regionali
Spesa ricorrente
L'art. 46 della Legge regionale n. 1/2004, all'articolo 46, dispone: "*1. La Regione riconosce il diritto al benessere psico-fisico della persona disabile e ne favorisce la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. 2. I principi per lo svolgimento delle attività di promozione regionale delle politiche per le persone disabili sono i seguenti: a) sostegno alle*

responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità; b) sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, in particolare dei disabili gravi; c) promozione degli interventi atti ad assicurare la vita indipendente; d) potenziamento e diffusione omogenea sul territorio dei servizi di assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata e di assistenza socio-educativa territoriale; e) realizzazione di progetti individualizzati per l'integrazione scolastica e universitaria nonché di formazione e di accompagnamento al lavoro della persona disabile; f) incremento della rete dei centri diurni, dei Centri addestramento per disabili (CAD) nonché l'estensione della loro fascia oraria; f bis) differenziazione per fasce di età dei centri di cui alla lettera f), con particolare attenzione al potenziamento, in coordinamento e integrazione con gli interventi sanitari, come previsto all'articolo 3, comma 2, lettera c), di servizi dedicati all'accoglienza diurna rivolti a persone con disabilità grave e complessa in fase adolescenziale, di età compresa tra i tredici e diciotto anni, anche in forma di complementarietà rispetto alla frequenza scolastica; g) individuazione di nuove tipologie di risposte residenziali che assicurino una vita di relazione simile al nucleo familiare; h) rimozione degli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità; i) promozione dell'acquisto di strumenti tecnologici innovativi atti a facilitare la vita indipendente e il reinserimento sociale e professionale; j) sviluppo di iniziative permanenti di informazione e di partecipazione della popolazione per la prevenzione e per la cura della disabilità, la riabilitazione e l'inserimento sociale di chi ne è colpito. 3. Il riconoscimento di persona in situazione di handicap grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), costituisce condizione di priorità nell'accesso ai programmi ed ai servizi territoriali." Per tali attività la Regione destina specifici finanziamenti, che vengono annualmente assegnati agli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali che hanno consentito la costruzione di una rete di risposte articolate e continuative, ormai ampiamente consolidate. Con la D.G.R. n. 13-1364 del 14 luglio 2025, previa condivisione con l'ANCI, il Coordinamento regionale degli Enti gestori e le Organizzazioni Sindacali in specifici incontri, sono stati definiti i criteri di ripartizione di tali finanziamenti agli enti gestori delle funzioni socioassistenziali, le cui azioni devono essere riconducibili agli interventi di assistenza domiciliare, sostegno socioeducativo alla persona, affidamento diurno o residenziale, assistenza residenziale e semiresidenziale nonché ai progetti di vita

indipendente. Con la D.D. 22 luglio 2025, n. 1009, sono stati assegnati i contribuiti a favore degli Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali individuati, per un importo pari ad euro 13.060.000,00.

In tema di svolgimento delle funzioni sociali nel territorio piemontese, si rinvia ad apposita indagine sulla gestione svolta dalla Sezione, il cui referto è stato approvato nel corrente anno (v. deliberazione di questa Sezione n. 26/2026SRCPIE/VSG dell'8 aprile 2026).

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 7.048.462,92:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/24493	2025/1009/DD	DEFINITIVO	368828-CONSORZIO OVEST SOLIDALE	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	424.512,32
2025/24496	2025/1009/DD	DEFINITIVO	31558-CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASS.LI C.I.S. - CIRIE'	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	343.861,66
2025/24502	2025/1009/DD	DEFINITIVO	368951-CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE DI SUSA - VALSANGONE - CON.I.S.A	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	394.683,04
2025/24506	2025/1009/DD	DEFINITIVO	35019-CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI C.I.S.S. DEL PINEROLESE	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	364.154,20
2025/24517	2025/1009/DD	DEFINITIVO	112475-CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	787.575,49
2025/24518	2025/1009/DD	DEFINITIVO	30259-C.S.S.M. - CONSORZIO PER I SERVIZI ASS. DEL MONREGALESE - MONDOVI'	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	327.794,81
2025/24521	2025/1009/DD	DEFINITIVO	33685-CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI ALESSANDRINI	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	541.908,32
2025/24528	2025/1009/DD	DEFINITIVO	69134-CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE- ALBA-LANGHE-ROERO	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	305.053,61
2025/24529	2025/1009/DD	DEFINITIVO	97708-CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE CSAC	U.1.04.01.02.018 - Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	569.477,81
2025/24532	2025/1009/DD	DEFINITIVO	30322-COMUNE DI TORINO	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	2.664.174,01
2025/24555	2025/1009/DD	DEFINITIVO	139934-ASL AL	U.1.04.01.02.011 - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	325.267,65
TOTALE					7.048.462,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/24493

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24496

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24502

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24506

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24517

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24518

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24521

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24528

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24529

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24532

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/24555

Titolo legittimante: Legge regionale n. 1/2004

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1009 del 22/07/2025

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 171636**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Fondo sociale per la corresponsione di contributi agli assegnatari di alloggi sociali che non sono in grado di provvedere al pagamento del canone di locazione e dei servizi accessori (art. 20 L.r. 3/2010).

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.01.02.000

Strutt. Amm. Responsabile A2201A

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Spesa ricorrente

La legge regionale n. 3/2010 "Norme in materia di edilizia sociale" e s.m.i., all'art. 1, stabilisce che: "*In attuazione dell'articolo 117 della Costituzione e dell'articolo 10 dello Statuto, la Regione Piemonte riconosce e promuove il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali e abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali.*" L'articolo 20, comma 1, della L.R in parola dispone che: "*Permane nell'ambito regionale il fondo sociale per la corresponsione di contributi agli assegnatari che non sono in grado di provvedere al pagamento del canone di locazione e dei servizi accessori*"; il comma 2 prevede che la Regione si faccia carico annualmente della copertura di almeno il 60 per cento della morosità incolpevole, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 19, comma 2, e che la parte di morosità incolpevole eccedente la disponibilità del fondo sociale sia posta a carico dei comuni che hanno effettuato le assegnazioni degli alloggi.

Il comma 3 dello stesso articolo 20 della L.R. n. 3/2010 stabilisce, poi, che la Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare competente e sentite le organizzazioni sindacali dell'inquilinato, con il regolamento del fondo sociale, definisca: a) le categorie dei beneficiari, con riferimento all'ISEE del nucleo richiedente ed ai parametri indicativi del disagio socioeconomico; b) le modalità di ripartizione e di funzionamento del fondo sociale, con particolare riferimento alle procedure ed ai tempi di erogazione dei contributi.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 10-7610 del 30 ottobre 2023, ha stabilito nel 31 marzo 2025 il termine per il pagamento della quota minima dovuta dagli assegnatari per l'anno 2024 al fine del riconoscimento della condizione di morosità incolpevole; la medesima, con deliberazione n. 21-897 del 17 marzo 2025, ha disposto la proroga al 30 aprile 2025 del termine per il versamento della quota minima.

Con D.D. n. 8 settembre 2025, n. 1201, di seguito richiamata, si è preso atto che dalla documentazione ricevuta dalle ATC, dal Consorzio Intercomunale Torinese e dai Comuni gestori di patrimonio di edilizia sociale è risultata una morosità incolpevole complessiva per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento n. 15/R del 4.10.2011, pari a euro 15.635.657,52, relativa a n. 9.489 assegnatari morosi incolpevoli e si è proceduto ad impegnare l'importo di euro 9.981.871,15, che consente la copertura del 63,84% della morosità incolpevole dell'anno 2024, a favore dei predetti soggetti.

Nel capitolo in esame confluiscono le risorse destinate alle Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte, al Consorzio Intercomunale Torinese e ai Comuni gestori di patrimonio di edilizia sociale per le finalità sopra riportate, per un ammontare di euro 100.000.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 9.786.668,01:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/26737	2025/1201/DD	DEFINITIVO	305957-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.505.949,31
2025/26738	2025/1201/DD	DEFINITIVO	305957-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	6.294.177,24
2025/26739	2025/1201/DD	DEFINITIVO	305957-AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD	U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.986.541,46
TOTALE					9.786.668,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/26737

Titolo legittimante: Legge regionale n. 3 del 17 febbraio 2010

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 8 settembre 2025, n. 1201

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/26738

Titolo legittimante: Legge regionale n. 3 del 17 febbraio 2010

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 8 settembre 2025, n. 1201

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/26739

Titolo legittimante: Legge regionale n. 3 del 17 febbraio 2010

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 8 settembre 2025, n. 1201

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di rappresentare come viene svolta l'istruttoria dai competenti Uffici regionali al fine di verificare quanto comunicato dalle Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte, dal Consorzio Intercomunale Torinese e dai Comuni gestori di patrimonio di edilizia sociale in merito alla individuazione della c.d. "morosità incolpevole".

Inoltre, è stato richiesto di specificare le ragioni per cui, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state emesse liquidazioni sulla partita in parola.

Nelle controdeduzioni al deferimento la Regione ha precisato che la modalità di erogazione del Fondo Sociale è disciplinata dal Regolamento regionale n. 15/R del 4.10.2011. Tale Regolamento specifica che "L'attribuzione dei contributi del fondo sociale viene disposta d'ufficio dall'ente gestore degli alloggi" (art. 2, comma 2) e che "Il contributo è riconosciuto all'assegnatario sotto forma di riduzione della morosità incolpevole" (art. 2, comma 3). Dal punto di vista procedurale, il Regolamento dispone

che “La disponibilità annua del fondo è ripartita dalla Struttura regionale competente in misura proporzionale all'ammontare della morosità incolpevole” (art. 3, comma 1) e che “Ai fini della ripartizione di cui al comma 1, gli enti gestori del patrimonio di edilizia sociale, verificata la sussistenza dei requisiti, comunicano alla Struttura regionale competente, entro il 15 giugno di ogni anno, l'ammontare della morosità incolpevole maturata dai rispettivi assegnatari nell'anno precedente” (art. 3, comma 2). Gli Enti gestori comunicano il numero di assegnatari in condizione di morosità incolpevole e l’ammontare della morosità stessa utilizzando apposite schede predisposte dal Settore regionale competente. Le schede sono sottoscritte dal legale rappresentante dell’ente e dal dirigente e funzionario competente per materia. Viene, inoltre, inviato l’elenco dettagliato dei soggetti aventi titolo al fondo sociale. Il Regolamento stabilisce, inoltre, che l’ente gestore degli alloggi deve revocare in qualsiasi momento al beneficiario il contributo, quando accerta l'insussistenza dei requisiti che ne hanno determinato la concessione. In tali casi l'ente gestore competente deve procedere al recupero del contributo corrisposto per tutto il periodo per il quale è stata accertata la mancanza dei requisiti, maggiorato degli interessi legali. Tale contributo deve essere restituito alla Regione e al Comune per quanto di rispettiva competenza” (art. 4, comma 2). Il Fondo Sociale è stato integralmente liquidato nell’esercizio 2025 con i seguenti provvedimenti della Direzione Welfare – Settore Politiche di welfare abitativo:

- Determinazione Dirigenziale n. 1201/A2201A del 8.9.2025 ad oggetto: “L.R. n. 3/2010, art. 20. Fondo sociale assegnatari alloggi di edilizia sociale. Impegni di spesa per complessivi euro 9.981.871,15 sul capitolo di spesa regionale 171636 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, a favore di ATC e Amministrazioni locali, relativi alla morosità incolpevole 2024. Ripartizione e autorizzazione liquidazione risorse”;
- con l’Atto contabile di liquidazione n. 10852 del 23.9.2025 ad oggetto “L.R. n. 3/2010, art. 20. Fondo sociale assegnatari alloggi di edilizia sociale – Annualità 2025 - Liquidazione risorse alle ATC del Piemonte e alle Amministrazioni locali” si è liquidato, per quanto di interesse:

- la somma di euro 1.505.949,31 a favore di (305957) Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord a valere sull'impegno 2025/26737;
- la somma di euro 6.294.177,24 a favore di (305959) Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Centrale a valere sull'impegno 2025/26738;
- la somma di euro 1.986.541,46 a favore di (305958) Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud a valere sull'impegno 2025/26739.

Infine, la situazione dei mandati di pagamento risulta la seguente:
- euro 1.505.949,31 a favore di Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Nord: somma pagata con quietanza in data 15.4.2026;
- euro 6.294.177,24 a favore di Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Centrale: somma parzialmente pagata per euro 438.396,75 con quietanza in data 26.3.2026 e per euro 1.800.000,00 con quietanza in data 15.4.2026;
- euro 1.986.541,46 a favore di Agenzia territoriale per la casa del Piemonte Sud: somma pagata con quietanza in data 15.4.2026.

In argomento il Collegio prende atto e, sul punto, rinvia alla fase di *follow up* nel prossimo giudizio di parificazione l'ulteriore approfondimento circa le modalità con cui gli uffici regionali preposti verificano il procedimento posto in essere dagli enti gestori al fine di individuare i soggetti destinatari del contributo in parola prima di procedere al riconoscimento e alla successiva liquidazione dello stesso.

- **CAPITOLO DI USCITA 177733**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributi a carico della Regione ad enti privati per la organizzazione ed il funzionamento dei corsi di formazione ed addestramento professionale, dei corsi per apprendisti e dei corsi per mutilati ed invalidi civili. (art. 21 L.r. 32/2023) – trasf. imprese

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1502 Formazione professionale

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.03.99.000

Strutt. Amm. Responsabile A1503C Formazione professionale

Spesa ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32, all'art. 21, dispone che: "*La Regione contribuisce ad assicurare a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, attraverso la programmazione di percorsi di qualifica e diploma professionale e azioni di supporto dei percorsi, mirate a promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale, l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie, nonché la conoscenza di almeno una lingua europea*".

Con le determinazioni di seguito richiamate sono stati autorizzati e finanziati i corsi e le attività a progetto, nell'ambito dell'attività formativa 2024/2025, per un importo complessivo pari ad euro 20.223.261,24.

In merito al sistema della formazione professionale nel territorio piemontese si rinvia, per un ulteriore approfondimento, al Capitolo della presente relazione dedicato all'esame dei Fondi europei (v. Vol. II, Cap. I).

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 11.133.462,90:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/3010	2024/561/DD	DEFINITIVO	54315-ASSOCIAZIONE CNOS FAP	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	731.169,50
2025/3011	2024/561/DD	DEFINITIVO	17122-EN.A.I.P. PIEMONTE ETS	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	548.744,70
2025/9818	2023/503/DD	DEFINITIVO	54315-ASSOCIAZIONE CNOS FAP	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	858.941,50
2025/9819	2023/503/DD	DEFINITIVO	17122-EN.A.I.P. PIEMONTE ETS	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	587.502,30
2025/12410	2022/565/DD	DEFINITIVO	24364-CIOFS FP PIEMONTE ETS	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	604.825,50
2025/12411	2022/565/DD	DEFINITIVO	54315-ASSOCIAZIONE CNOS FAP	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	1.118.737,50
2025/12412	2022/565/DD	DEFINITIVO	17122-EN.A.I.P. PIEMONTE ETS	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	1.248.355,50
2025/26442	2025/499/DD	DEFINITIVO	215707-FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	517.636,80
2025/26444	2025/499/DD	DEFINITIVO	24364-CIOFS FP PIEMONTE ETS	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	1.552.910,40

2025/26445	2025/499/DD	DEFINITIVO	54315-ASSOCIAZIONE CNOS FAP	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	2.674.456,80
2025/26449	2025/499/DD	DEFINITIVO	13051-IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOP.VA A.R.L.	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	690.182,40
TOTALE					11.133.462,90

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/3010

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 11 ottobre 2024, n. 561

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 717.257,10, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3010	19642	DOCUMENTO N. 2127-OBBLIG-2024-RP-C0-OI2428A1_9729 DEL 01/04/2025	23686	15/09/2025	17/09/2025	QUIETANZATO	54315 - ASSOCIAZIONE CNOS FAP	717.257,10

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 731.169,50, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 717.257,10, come sopra indicato.

Impegno 2025/3011

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 11 ottobre 2024, n. 561

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 548.744,70, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3011	9102	DOCUMENTO N. 2127-OBBLIG-2024-RP-C0-OI2428A1_9675 DEL 14/03/2025	22571	27/08/2025	28/08/2025	QUIETANZATO	17122 - EN.A.I.P. PIEMONTE ETS	548.744,70

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 548.744,70, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/9818

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 3 ottobre 2023, n. 503

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/9819

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 3 ottobre 2023, n. 503

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/12410

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 13 ottobre 2022, n. 565

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/12411

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 13 ottobre 2022, n. 565

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/12412

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 13 ottobre 2022, n. 565

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 818.514,50, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12412	10321	DOCUMENTO N. 2127-OBBLIG-2022-RP-C0-OI2225I2_9094 DEL 30/04/2025	22511	27/08/2025	28/08/2025	QUIETANZATO	17122 - EN.A.I.P. PIEMONTE ETS	818.514,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.248.355,50, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 818.514,50, come sopra indicato.

Impegno 2025/26442

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 29 agosto 2025, n. 499

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/26444

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 29 agosto 2025, n. 499

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/26445

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 29 agosto 2025, n. 499

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/26449

Titolo legittimante: Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32

Provvedimento: Determina Dirigenziale 29 agosto 2025, n. 499

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 182860**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributi a favore di enti privati per il sostegno alle reti, ai sistemi bibliotecari, agli archivi, ai centri di documentazione, alle biblioteche e agli istituti culturali d'interesse regionale (L.r. 11/2018, Tit. II, capo II, artt. 21-26)

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.04.01.000

Strutt. Amm. Responsabile A2001D promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Spesa non ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018, all'art. 1, dispone che: "*La Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano*".

L'art. 26, comma 1, della sopraccitata legge stabilisce che la Regione Piemonte sostiene e valorizza il patrimonio culturale degli enti, degli istituti, delle fondazioni e delle associazioni che, con continuità e con elevato livello scientifico, operano in ambito regionale per la promozione di attività di studio, ricerca, divulgazione formativa, educativa e culturale, attraverso l'erogazione di contributi ai soggetti inseriti nella tabella degli istituti culturali di rilievo regionale. L'art. 26 prevede che, ai fini dell'iscrizione nella tabella, sono richiesti specifici requisiti; infine, l'art. 26, comma 4, prevede che la Giunta Regionale individua, con proprio provvedimento e acquisito il parere vincolante della

competente Commissione consiliare, i criteri e le modalità per la composizione della tabella e definisce le modalità di erogazione del sostegno economico in favore degli enti facenti parte della tabella.

Si è, pertanto, proceduto a pubblicare l'"*Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di istanza per l'iscrizione nella tabella degli enti, istituti, fondazioni e associazioni di rilievo regionale e per l'assegnazione del contributo regionale per il triennio 2024-2026*", ai sensi della L.r. n. 11/2018, e a procedere, a seguito di costituzione di apposita Commissione di valutazione, all'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e alla quantificazione di ciascun contributo.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito richiamate, si è provveduto all'assegnazione dei contributi ai soggetti privati ammessi a finanziamento per un importo pari ad euro 1.422.644,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 892.944,17:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/4305	2024/358/DD	DEFINITIVO	15141-ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	40.602,00
2025/4307	2024/358/DD	DEFINITIVO	15172-CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	40.602,00
2025/4308	2024/358/DD	DEFINITIVO	15323-FONDAZIONE ISTITUTO PIEMONTESE ANTONIO GRAMSCI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	40.602,00
2025/4310	2024/358/DD	DEFINITIVO	11972-FOND LUIGI EINAUDI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	39.384,00
2025/4312	2024/358/DD	DEFINITIVO	43405-DOCBI - CENTRO STUDI BIELLESI ODV	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	39.319,00
2025/4314	2024/358/DD	DEFINITIVO	17275-CENTRO STUDI PIEMONTESI ETS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	39.059,00
2025/4315	2024/358/DD	DEFINITIVO	17302-FOND CARLO DONAT CATTIN	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	38.470,00
2025/4316	2024/358/DD	DEFINITIVO	15333-IST.DI STUDI STORICI G. SALVEMINI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	38.454,00
2025/4319	2024/358/DD	DEFINITIVO	59180-FONDAZIONE ACHILLE MARAZZA ONLUS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	38.011,00
2025/4320	2024/358/DD	DEFINITIVO	51219-ASS ARCHIVIO STORICO OLIVETTI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	37.374,00
2025/4322	2024/358/DD	DEFINITIVO	328521-POLO TEOLOGICO TORINESE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	36.387,00

2025/4323	2024/358/DD	DEFINITIVO	127286-FONDAZIONE NUTO REVELLI ETS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	36.343,00
2025/4325	2024/358/DD	DEFINITIVO	15320-UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	35.527,00
2025/4326	2024/358/DD	DEFINITIVO	15321-ASSOCIAZIONE CULTURALE VERA NOCENTINI ETS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	35.518,00
2025/4327	2024/358/DD	DEFINITIVO	371012-ASSOCIAZIONE CULTURA E SVILUPPO ALESSANDRIA	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	35.324,00
2025/4328	2024/358/DD	DEFINITIVO	13714-DEPUTAZIONE SUBALPINA STORIA PATRIA	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	34.495,00
2025/4329	2024/358/DD	DEFINITIVO	46534-FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA ETS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	33.285,00
2025/4330	2024/358/DD	DEFINITIVO	16238-CENTRO DI DOCUMENTAZIONE "ADRIANO MASSAZZA GAL" – FONDAZIONE ETS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	33.241,00
2025/4331	2024/358/DD	DEFINITIVO	17178-ISTITUTO PER I BENI MUSICALI IN PIEMONTE ETS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	32.485,00
2025/4332	2024/358/DD	DEFINITIVO	73651-SOCIETA' DI STUDI STORICI VALDESI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	32.278,00
2025/4333	2024/358/DD	DEFINITIVO	135616-FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	31.929,00
2025/4334	2024/358/DD	DEFINITIVO	15308-ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	31.020,00
2025/4566	2024/400/DD	DEFINITIVO	134498-FONDAZIONE ESPERIENZE DI CULTURA METROPOLITANA	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	46.970,27
2025/32564	2025/684/DD	DEFINITIVO	134498-FONDAZIONE ESPERIENZE DI CULTURA METROPOLITANA	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	46.264,90
TOTALE					892.944,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/4305

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4307

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4308

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4310

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4312

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4314

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4315

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4316

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4319

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4320

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4322

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4323

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4325

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4326

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4327

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4328

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4329

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4330

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4331

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4332

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4333

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4334

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 novembre 2024, n. 358

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/4556

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 10 dicembre 2024, n. 400

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32564

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1° agosto 2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale 16 dicembre 2025, n. 684

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di specificare le ragioni per cui, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state emesse liquidazioni sulla partita in parola.

La Regione ha precisato che tenuto conto delle tempistiche relative alla disponibilità di bilancio sui capitoli pertinenti e le tempistiche relative all'istruttoria, la pratica di liquidazione del contributo in oggetto è iniziata a dicembre 2025 ed è terminata a inizio anno 2026, dati i tempi materiali necessari per le attività di verifica amministrativo-contabile.

Il Collegio prende atto, ma, in argomento, anche a seguito di quanto emerso dall'esame dei successivi capitoli campionati (v. *infra*), non può che registrare un rallentamento dei pagamenti con particolare riferimento alla liquidazione di contributi a soggetti pubblici o privati, come, del resto, riconosciuto dagli stessi Rappresentanti dell'Ente che, pure in fase di contraddittorio orale nell'udienza di pre-parifica, hanno fatto riferimento alla "disponibilità" di bilancio sui capitoli pertinenti quale "variabile" per procedere

tempestivamente ai pagamenti; d'altra parte, questa situazione appare in linea e, in un certo senso, comprova le difficoltà di liquidità che, già da diversi esercizi finanziari, stanno connotando la gestione del bilancio della Regione Piemonte, come rilevate nei precedenti giudizi di parificazione e ancora ben evidenziate anche nella presente relazione al Capitolo relativo alla gestione di cassa (v., in questo Volume, Capitolo VII).

- **CAPITOLO DI USCITA 183283**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (L.r. 23/2020) - istituz. Sociali private
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 0601 Sport e tempo libero
Titolo 1 Spese correnti
Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti
P.d.C. finanziario U.1.04.04.01.000
Strutt. Amm. Responsabile A2015A Promozione dello sport, del sistema neve regionale e dell'eredità olimpica
Spesa non ricorrente
Tipo Finanziamento: Fondi Regionali
La Legge regionale n. 23/2020 riconosce la funzione sociale, educativa, formativa ed economica della pratica sportiva e dell'attività fisico-motoria-ricreativa, il suo valore fondamentale per la promozione della crescita umana, il miglioramento degli stili di vita, il benessere psico-fisico, la tutela della salute, lo sviluppo delle relazioni, l'inclusione sociale e la promozione delle pari opportunità; l'articolo 5 stabilisce che, mediante l'adozione del Programma pluriennale approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, vengano definiti gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste nella legge, la tipologia di interventi, i soggetti destinatari, le risorse finanziarie da destinare agli interventi di promozione sportiva e all'impiantistica sportiva. Con D.G.R. n. 34-7037 del 12 giugno 2023 è stato approvato il "Programma attuativo per la

promozione delle attività sportive fisico-motorie 2023/2024", in coerenza con i contenuti del "Programma pluriennale per la
promozione delle attività sportive fisico - motorie e per l'impiantistica sportiva, anni 2023-2025".

Si è, quindi, proceduto a pubblicare il Bando pubblico a valere sulla Misura B.1 "Sport per tutti" e l'Avviso pubblico a valere sulla Misura B.5 "Grandi eventi sportivi", come previsto dal Programma attuativo sportivo 2023/2024; ogni istanza presentata è stata oggetto di istruttoria e valutazione di ammissibilità, in conformità ai criteri stabiliti dalle D.G.R. con le quali è stato approvato e integrato il Programma attuativo e di quanto contenuto nel Bando e nell'Avviso Pubblico di cui alla D.D. n. 27 del 22/02/2024, ed è stato redatto apposito verbale finale istruttorio di sintesi, in data 17/06/2024, conservato agli atti dell'ufficio, che ha definito gli elenchi dei soggetti beneficiari e dei relativi contributi assegnati, nel rispetto di quanto disposto dal Programma attuativo e dai relativi Bando e Avviso in relazione alla percentuale di contribuzione massima assegnabile in rapporto alle spese ammissibili e al limite massimo assoluto dell'importo del contributo erogabile, con l'indicazione di chi ha espresso la volontà di ottenere l'acconto previsto.

In particolare, con le determinazioni di seguito richiamate sono stati approvati gli elenchi dei soggetti beneficiari di contributi nell'ambito del Programma attuativo per la promozione delle attività sportive fisico-motorie per un ammontare pari ad euro 4.463.541,12.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.210.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/17170	2024/171/DD	DEFINITIVO	70752-FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	250.000,00
2025/17183	2024/171/DD	DEFINITIVO	70752-FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	240.000,00
2025/17186	2024/171/DD	DEFINITIVO	365407-A.S.D. CINZANO RALLY TEAM	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	100.000,00
2025/20127	2024/518/DD	DEFINITIVO	379738-LEGA SOCIETA' DI PALLACANESTRO SERIE A	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	180.000,00
2025/20129	2024/518/DD	DEFINITIVO	63547-SPORTING CLUB SESTRIERES SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	440.000,00
TOTALE					1.210.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/17170

Titolo legittimante: Legge regionale 1° ottobre 2020, n. 23

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 giugno 2024, n. 171

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/17183

Titolo legittimante: Legge regionale 1° ottobre 2020, n. 23

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 giugno 2024, n. 171

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/17186

Titolo legittimante: Legge regionale 1° ottobre 2020, n. 23

Provvedimento: Determina Dirigenziale 20 giugno 2024, n. 171

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/20127

Titolo legittimante: Legge regionale 1° ottobre 2020, n. 23

Provvedimento: Determina Dirigenziale 23 dicembre 2024, n. 518

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Impegno 2025/20129

Titolo legittimante: Legge regionale 1° ottobre 2020, n. 23

Provvedimento: Determina Dirigenziale 23 dicembre 2024, n. 518

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

In argomento, in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto alla Regione di specificare le ragioni per cui, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state emesse liquidazioni sulla partita in parola. Relativamente agli impegni in esame, la Regione ha fornito i dati relativi allo stato dei pagamenti, come di seguito indicati.

-Impegno n. 2025/17170 - Federazione italiana tennis e padel - Importo euro 250.000,00 - ALG n. 15271/2025 regolarmente quietanzata;

-Impegno n. 2025/17183 - Federazione italiana tennis e padel - Importo euro 240.000,00 - ALG n. 13532/2025 regolarmente quietanzata;

-Impegno n. 2025/17186 - A.S.D. Cinzano Rally Team - Importo euro 100.000,00 - ALG n. 16901/2025, da quietanzare;

-Impegno n. 2025/20127 - Lega Società di Pallacanestro Serie A - Importo euro 180.000,00 -ALG n. 13145/2025 regolarmente quietanzata;

-Impegno n. 2025/20129 - Sporting Club Sestriere Società Sportiva Dilettantistica A R.L. - Importo euro 440.000,00 - ALG n. 16810/2025 regolarmente quietanzata.

Inoltre, la Regione ha precisato che, tenuto conto delle tempistiche relative alla disponibilità di bilancio sui capitoli pertinenti, l'istruttoria per la liquidazione delle misure in oggetto richiede tempi spesso molto lunghi, dovuti alla necessità di gestire molteplici richieste di integrazioni della documentazione a supporto, a causa della natura non amministrativamente strutturata dei soggetti cui i benefici si rivolgono. Le pratiche di liquidazione sono iniziate a fine 2025 e sono terminate a inizio anno 2026, dati i tempi materiali necessari per le attività di verifica amministrativo-contabile.

Il Collegio prende atto e, anche in questo caso, richiama quanto già rappresentato in relazione all'esame del precedente capitolo, con riguardo al rallentamento dei pagamenti con particolare riferimento alla liquidazione di contributi a soggetti pubblici o privati, connesso alle difficoltà di liquidità della Regione (v., *supra*, capitolo 182860).

- **CAPITOLO DI USCITA 184938**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributi ed altri oneri per la partecipazione a convegni riunioni, mostre rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni (articolo 1 lettera b) e articolo 3 della Legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n. 49) – trsf. Ist. Soc. private

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0101 Organi istituzionali

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 1040000 Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario U.1.04.04.01.000

Strutt. Amm. Responsabile A2102C Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP

Spesa non ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

L'art. 1 della Legge regionale n. 6 del 14 gennaio 1977, come modificata dalla Legge regionale 11 agosto 1978, n. 49, dispone che la Regione possa organizzare - sia direttamente che in collaborazione con Enti ed Associazioni pubbliche e private - convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni e aderire ad enti, istituti, associazioni e comitati.

Con D.G.R. n. 17-1200 del 30/05/2025 sono stati approvati i nuovi criteri per l'individuazione e il sostegno di Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale, e di iniziative di alto livello istituzionale, di particolare significato e rilevanza per il territorio piemontese, da sostenere con un contributo finanziario; secondo i criteri approvati con la citata deliberazione, in base al costo complessivo stimato dell'iniziativa, può essere riconosciuto un sostegno economico da un minimo di Euro 30.000,00 a un massimo di Euro 1.200.000,00 nel limite massimo dell'80% della spesa ammessa.

Con D.G.R. n. 1-1404 del 23/07/2025 la Giunta regionale, in attuazione della citata L.R. n. 6/77 e della predetta D.G.R., a seguito di apposita istruttoria svolta dagli Uffici regionali competenti, ha individuato i Grandi eventi di rilievo nazionale o internazionale

e le iniziative di alto livello istituzionale tra quelle svolte nel 2025, per le quali i soggetti organizzatori hanno presentato domanda di sostegno economico.

Con le determinazioni di seguito richiamate sono stati concessi i contributi per le iniziative individuate, per un importo pari ad euro 4.148.833,47.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 3.122.086,90:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/11517	2023/525/DD	DEFINITIVO	158673-FONDAZIONE SLOW FOOD ETS	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	700.000,00
2025/25407	2025/201/DD	DEFINITIVO	218433-FONDAZIONE PER LA CULTURA TORINO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	500.000,00
2025/25414	2025/201/DD	DEFINITIVO	63547-SPORTING CLUB SESTRIERES SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	98.036,49
2025/25426	2025/201/DD	DEFINITIVO	365407-A.S.D. CINZANO RALLY TEAM	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	163.410,43
2025/25429	2025/201/DD	DEFINITIVO	370973-MARCO BERRY ONLUS MAGIC FOR CHILDREN	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	100.000,00
2025/25432	2025/201/DD	DEFINITIVO	393710-ADUNATA ALPINI 2025 S.R.L.	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	700.000,00
2025/25433	2025/201/DD	DEFINITIVO	70752-FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	240.639,98
2025/25440	2025/201/DD	DEFINITIVO	388541-FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ROTELISTICI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	120.000,00
2025/25443	2025/201/DD	DEFINITIVO	385638-ATEMA - ACADEMY FOR TECHNOLOGY AND MANAGEMENT	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	500.000,00
TOTALE					3.122.086,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/11517

Titolo legittimante: Legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n.49

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 525 del 27/12/2023

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 700.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11517	19519	DOCUMENTO N. 2025/7950/ALG/A2102 C/10104/01 DEL 10/07/2025	22121	20/08/2025	21/08/2025	QUIETANZATO	158673 - FONDAZIONE SLOW FOOD ETS	700.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 700.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/25407

Titolo legittimante: Legge regionale 14 gennaio 1977, n.6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n.49

Provvedimento: Determina Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 201

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/25414

Titolo legittimante: Legge regionale 14 gennaio 1977, n.6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n.49

Provvedimento: Determina Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 201

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 98.036,49, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
25414	25058	DOCUMENTO N. 1 DEL 09/09/2025	26222	03/10/2025	07/10/2025	QUIETANZATO	63547 - SPORTING CLUB SESTRIERES SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	98.036,49

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 98.036,49, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/25426

Titolo legittimante: Legge regionale 14 gennaio 1977, n.6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n.49

Provvedimento: Determina Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 201

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 163.410,43, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
25426	26507	DOCUMENTO N. 1 DEL 23/09/2025	26224	03/10/2025	07/10/2025	QUIETANZATO	365407 - A.S.D. CINZANO RALLY TEAM	163.410,43

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 163.410,43, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/25429

Titolo legittimante: Legge regionale 14 gennaio 1977, n.6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n.49

Provvedimento: Determina Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 201

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2025/25432

Titolo legittimante: Legge regionale 14 gennaio 1977, n.6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n.49

Provvedimento: Determina Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 201

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2025/25433

Titolo legittimante: Legge regionale 14 gennaio 1977, n.6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n.49

Provvedimento: Determina Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 201

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2025/25440

Titolo legittimante: Legge regionale 14 gennaio 1977, n.6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n.49

Provvedimento: Determina Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 201

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2025/25443

Titolo legittimante: Legge regionale 14 gennaio 1977, n.6 e Legge regionale 11 agosto 1978, n.49

Provvedimento: Determina Dirigenziale 4 agosto 2025, n. 201

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

CAPITOLO DI USCITA 226188

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributi in conto capitale destinati ai progetti di qualificazione, valorizzazione e sviluppo dell'impiantistica sportiva finanziati con mutuo contratto con l'Istituto per il credito sportivo

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 0601 Sport e tempo libero

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.000

Strutt. Amm. Responsabile A2014A Valorizzazione dell'impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna

Spesa non ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
55640	Autorizzazione a contrarre nuovi mutui con l'Istituto per il credito sportivo

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i. riconosce alla Regione il ruolo di promuovere la diffusione delle attività sportive e fisico motorie e, a tal fine, sostiene interventi di riqualificazione dell'impiantistica sportiva, assicurando alla collettività livelli adeguati di strutture sportive, favorendo l'innovazione tecnologica, il risparmio energetico e la riduzione dell'impatto ambientale; l'articolo 5, ai commi 1 e 2, della medesima legge regionale stabilisce che, mediante l'adozione del programma pluriennale approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, vengano definiti gli obiettivi, le priorità strategiche, le linee guida di intervento per l'organizzazione delle attività e la realizzazione delle iniziative previste nella legge, la tipologia di interventi, i soggetti beneficiari e le risorse finanziarie da destinare agli interventi di promozione sportiva e all'impiantistica sportiva.

Con D.C.R. n. 282–15261 del 27 giugno 2023 è stato approvato il programma per il triennio 2023-2025.

Con Determinazione Dirigenziale n 258/A2106B dell'11 agosto 2023, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 60-7358 del 31 luglio 2023, è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze di contributo per il finanziamento, nell'anno 2023, di progetti per la realizzazione e riqualificazione di impianti sportivi pubblici del Piemonte con contributo regionale a fondo perduto da concedere nell'ambito del Bando "Sport Missione Comune", finanziato con mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Con la determinazione di seguito richiamata sono stati assegnati i contributi a fondo perduto a favore dei beneficiari individuati tramite approvazione di appositi elenchi

all'esito della predetta procedura a bando "Sport Missione Comune" in forza dell'istruttoria effettuata dagli Uffici regionali competenti.

Sul capitolo affluiscono le risorse destinate a quanto sopra descritto per un importo pari ad euro 3.172.700,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.932.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/15872	2023/540/DD	DEFINITIVO	12293-COMUNE DI ROSTA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	125.000,00
2025/15882	2023/540/DD	DEFINITIVO	9781-COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	246.400,00
2025/15883	2023/540/DD	DEFINITIVO	76-COMUNE DI VOLVERA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	173.600,00
2025/15884	2023/540/DD	DEFINITIVO	540-COMUNE DI PONDERANO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	125.000,00
2025/15885	2023/540/DD	DEFINITIVO	397-COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	250.000,00
2025/15887	2023/540/DD	DEFINITIVO	15614-COMUNE DI CERES	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	160.000,00
2025/15888	2023/540/DD	DEFINITIVO	15911-COMUNE DI MANTA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	160.000,00
2025/15889	2023/540/DD	DEFINITIVO	10481-COMUNE DI RICALDONE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	200.000,00
2025/15890	2023/540/DD	DEFINITIVO	15939-COMUNE DI NONE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	164.000,00
2025/15892	2023/540/DD	DEFINITIVO	9253-COMUNE DI CISTERNA D'ASTI	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	200.000,00
2025/15893	2023/540/DD	DEFINITIVO	10225-COMUNE DI SANTA VITTORIA D'ALBA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	248.000,00
2025/15896	2023/540/DD	DEFINITIVO	12305-COMUNE DI CANTALUPA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	640.000,00
2025/15897	2023/540/DD	DEFINITIVO	12336-COMUNE DI VENARIA REALE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	240.000,00
TOTALE					2.932.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/15872

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 125.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
15872	12395	DOCUMENTO N. 2025/2980/ALG/A2010 A/3740/01 DEL 10/04/2025	23995	17/09/2025	18/09/2025	QUIETANZATO	12293 - COMUNE DI ROSTA	125.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 125.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/15882

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/15883

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/15884

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 125.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
15884	12399	DOCUMENTO N. 2025/2993/ALG/A2010A/3790/01 DEL 10/04/2025	24362	18/09/2025	19/09/2025	QUIETANZATO	540 - COMUNE DI PONDERANO	125.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 125.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/15885

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/15887

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 160.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
15887	41099	DOCUMENTO N. 2025/10767/ALG/A2014A/14262/01 DEL 19/09/2025	35093	15/12/2025	17/12/2025	QUIETANZATO	15614 - COMUNE DI CERES	350,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 160.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 350,00, come sopra indicato (in descrizione dell'ordinativo risulta "compensazione crediti/debiti, ai sensi della DGR 9-7520/2018").

Impegno 2025/15888

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/15889

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/15890

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/15892

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 75.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
15892	34433	DOCUMENTO N. 2025/10744/ALG/A2014A/14239/01 DEL 18/09/2025	30988	30/10/2025	10/11/2025	QUIETANZATO	9253 - COMUNE DI CISTERNA D'ASTI	75.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 200.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 75.000,00, come sopra indicato.

Impegno 2025/15893

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/15896

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 240.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
15896	12393	DOCUMENTO N. 2025/2973/ALG/A2010A/3724/01 DEL 10/04/2025	24355	18/09/2025	19/09/2025	QUIETANZATO	12305 - COMUNE DI CANTALUPA	240.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 640.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 240.000,00, come sopra indicato.

Impegno 2025/15897

Titolo legittimante: Legge regionale 23 del 1° ottobre 2020 e s.m.i.

Provvedimento: D.D. 29 dicembre 2023, n. 540

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 229209**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Interventi urgenti a tutela dell'incolumità pubblica, nonché contributi o indennità per fabbricati danneggiati o distrutti da calamità naturali (articolo 2, lettere a), b), d) della Legge regionale 29 giugno 1978, n. 38, integrata e modificata dalla Legge regionale 20 dicembre 1979, n. 79)

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1102 Interventi a seguito di calamità naturali

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.000

Strutt. Amm. Responsabile A1802B Infrastrutture e pronto intervento

Spesa non ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

La Legge regionale 29 giugno 1978, n. 38, e s.m.i. dispone che la Regione promuova interventi e realizzi opere di soccorso e ripristino che si rendono necessari a seguito di

calamità naturali ed egualmente adotti misure e realizzi opere di prevenzione degli stessi eventi.

L'art. 2, lettere a), b), d), stabilisce che: "*La Regione può assumere a proprio totale carico o concorrere al finanziamento della spesa per: a) interventi ed opere di pronto soccorso per la tutela della incolumità ed igiene pubbliche e per l'accessibilità alle abitazioni ed alle attività produttive; b) indagini, studi e progettazioni per interventi, anche preventivi e di carattere definitivo; … d) interventi occorrenti per assicurare la stabilità, la riparazione, la ricostruzione di fabbricati urbani di civile abitazione ovvero di fabbricati iscritti nel catasto rurale, purché non a servizio di aziende agricole e destinati alla residenza e dimora abituale dei proprietari, danneggiati o interessati da eventi calamitosi dichiarati gravi; …*".

Il censimento dei danni è stato condotto secondo i criteri e i disposti di cui alla circolare n. 3279 del 25/07/1978 e alla D.G.R. n. 78–22992 del 03/11/1997, che costituiscono il riferimento normativo tecnico in materia, e segnatamente: difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, su luoghi di transito, su zone di deflusso delle acque; ripristino di opere igieniche danneggiate (acquedotti, fognature, depuratori, cimiteri) con precedenza ai casi di interruzione totale del servizio e della funzionalità delle infrastrutture; opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua; ripristino di viabilità comunale con precedenza ai casi di interruzione totale del transito senza viabilità alternativa.

Sulla base dei criteri così stabiliti sono stati individuati, dagli Uffici regionali competenti, gli interventi oggetto di sostegno economico.

In particolare, poi, con le determinazioni di seguito richiamate sono stati approvati gli interventi e i relativi contributi da elargire ai Comuni e alle Province beneficiari, per un ammontare pari ad euro 3.600.276,52.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.008.488,16:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/14245	2022/3153/DD	DEFINITIVO	15721-COMUNE DI PONT CANAVESE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	78.474,20
2025/14460	2022/3922/DD	DEFINITIVO	15531-COMUNE DI MURISENGO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	80.000,00
2025/14604	2023/1356/DD	DEFINITIVO	15757-COMUNE DI BASTIA MONDOVI'	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	83.467,14

2025/15150	2023/2934/DD	DEFINITIVO	37868-COMUNE DI ALBA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	90.000,00
2025/15151	2023/2934/DD	DEFINITIVO	10107-COMUNE DI BARGE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	79.266,59
2025/16601	2024/1115/DD	DEFINITIVO	14976-PROVINCIA DI VERCELLI	U.2.03.01.02.002 - Contributi agli investimenti a Province	199.395,65
2025/18176	2024/2040/DD	DEFINITIVO	10513-COMUNE DI CASTELMAGNO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	82.884,58
2025/18186	2024/2040/DD	DEFINITIVO	15811-COMUNE DI CANNOBIO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	125.000,00
2025/18205	2024/2040/DD	DEFINITIVO	14976-PROVINCIA DI VERCELLI	U.2.03.01.02.002 - Contributi agli investimenti a Province	190.000,00
TOTALE					1.008.488,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/14245

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n.38 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 3153 del 13/10/2022

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/14460

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n.38 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2022, n. 3922

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/14604

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n.38 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 11 maggio 2023, n. 1356

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 83.467,14, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
14604	7765	DOCUMENTO N. 2025/3395/ALG/A1802 B/4286/01 DEL 16/04/2025	15854	11/07/2025	14/07/2025	QUIETANZATO	15757 - COMUNE DI BASTIA MONDOVI'	83.467,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 83.467,14, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/15150

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n.38 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 29 novembre 2023, n. 2934

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 90.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
15150	14408	DOCUMENTO N. 2025/3663/ALG/A1802B/4580/01 DEL 18/04/2025	23317	11/09/2025	12/09/2025	QUIETANZATO	37868 - COMUNE DI ALBA	90.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 90.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/15151

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n.38 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 29 novembre 2023, n. 2934

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/16601

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n.38 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1115

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 199.395,65, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16601	7459	DOCUMENTO N. 2025/3327/ALG/A1802B/4198/01 DEL 15/04/2025	22439	22/08/2025	22/08/2025	QUIETANZATO	14976 - PROVINCIA DI VERCELLI	199.395,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 199.395,65, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/18176

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n.38 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 3 ottobre 2024, n. 2040

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 82.884,58, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
18176	14482	DOCUMENTO N. 2025/3524/ALG/A1802B/4432/01 DEL 17/04/2025	20650	07/08/2025	11/08/2025	QUIETANZATO	10513 - COMUNE DI CASTELMAGNO	25.260,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 82.884,58, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 25.260,00, come sopra indicato.

Impegno 2025/18186

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n.38 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 3 ottobre 2024, n. 2040

Sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 125.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
18186	11247	DOCUMENTO N. 2025/3282/ALG/A1802B/4151/01 DEL 15/04/2025	22334	22/08/2025	22/08/2025	QUIETANZATO	15811 - COMUNE DI CANNOBIO	45.000,00
	11248	DOCUMENTO N. 2025/3288/ALG/A1802B/4155/01 DEL 15/04/2025	22973	05/09/2025	08/09/2025	QUIETANZATO	15811 - COMUNE DI CANNOBIO	80.000,00
TOTALE								125.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 125.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni e n. 2 mandati di pagamento per un importo complessivo pari ad euro 125.000,00, come sopra indicato.

Impegno 2025/18205

Titolo legittimante: Legge regionale 29 giugno 1978, n.38 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 3 ottobre 2024, n. 2040

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 190.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
18205	11256	DOCUMENTO N. 2025/3755/ALG/A1802B/4739/01 DEL 23/04/2025	22434	22/08/2025	22/08/2025	QUIETANZATO	14976 - PROVINCIA DI VERCELLI	190.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 190.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 229990**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Contributi a soggetti pubblici per interventi di rimozione e bonifica di manufatti contenenti amianto, Legge regionale 14 ottobre 2008 n. 30.

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Titolo 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato 2030000 Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.000

Strutt. Amm. Responsabile A1622A Grandi rischi ambientali

Spesa non ricorrente

Tipo Finanziamento: Fondi Regionali

Tipologia Fondi vincolati

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
36248	Restituzioni da Finpiemonte S.p.A. di fondi relativi a strumenti finanziari attivati sul Por FESR 2014-2020

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30, "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto", prevede l'erogazione di contributi, a favore di soggetti pubblici e privati, per l'attuazione delle bonifiche da amianto. In particolare, l'art. 4 della stessa legge dispone che la Giunta regionale conceda contributi per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto, consistenti nella rimozione e nel relativo trasporto. Il comma 2 del citato articolo prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, definisca i criteri e le modalità per la concessione di detti contributi.

Con deliberazioni della Giunta regionale sono stati definiti i criteri di assegnazione e con determinazioni del Settore regionale competente sono stati pubblicati i bandi per la partecipazione all'assegnazione dei contributi.

In particolare, poi, con le determinazioni di seguito richiamate sono stati individuati i soggetti aventi diritto al contributo, per un importo complessivo pari ad euro 2.471.882,92.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro **1.977.954,08:**

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/9702	2023/447/DD	DEFINITIVO	297941-CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	U.2.03.01.02.004 - Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	162.500,00
2025/9703	2023/447/DD	DEFINITIVO	10107-COMUNE DI BARGE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	149.925,22
2025/9704	2023/447/DD	DEFINITIVO	11661-COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	119.340,00
2025/9705	2023/447/DD	DEFINITIVO	12537-COMUNE DI CAVOUR	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	110.950,45

2025/10230	2023/860/DD	DEFINITIVO	9557-COMUNE DI GRIGNASCO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	64.697,79
2025/12963	2022/830/DD	DEFINITIVO	14976-PROVINCIA DI VERCELLI	U.2.03.01.02.002 - Contributi agli investimenti a Province	60.210,04
2025/12964	2022/830/DD	DEFINITIVO	297941-CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	U.2.03.01.02.004 - Contributi agli investimenti a Città metropolitane e Roma capitale	153.112,00
2025/13265	2021/818/DD	DEFINITIVO	ALTPLU-ALTRI BENEFICIARI PLURIMI (PER IMPEGNI)	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	116.393,44
2025/32197	2025/1111/DD	DEFINITIVO	16019-COMUNE DI VILLAR DORA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	112.456,72
2025/32248	2025/1111/DD	DEFINITIVO	30322-COMUNE DI TORINO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	131.136,58
2025/32250	2025/1111/DD	DEFINITIVO	10324-PROVINCIA DI CUNEO	U.2.03.01.02.002 - Contributi agli investimenti a Province	126.765,36
2025/32252	2025/1111/DD	DEFINITIVO	78364-COMUNE DI IVREA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	56.825,86
2025/32254	2025/1111/DD	DEFINITIVO	9266-COMUNE DI VALFENERA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	59.651,69
2025/32261	2025/1111/DD	DEFINITIVO	12622-COMUNE DI MAGLIONE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	105.682,97
2025/32262	2025/1111/DD	DEFINITIVO	16016-COMUNE DI TRANA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	57.056,06
2025/32267	2025/1111/DD	DEFINITIVO	9244-COMUNE DI ASTI	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	114.547,41
2025/32272	2025/1111/DD	DEFINITIVO	16057-COMUNE DI SUSA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	60.322,83
2025/32273	2025/1111/DD	DEFINITIVO	12099-COMUNE DI GRUGLIASCO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	131.136,58
2025/32274	2025/1111/DD	DEFINITIVO	26155-PROVINCIA DI ALESSANDRIA	U.2.03.01.02.002 - Contributi agli investimenti a Province	85.243,08
TOTALE					1.977.954,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/9702

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 22 giugno 2023, n. 447

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/9703

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 22 giugno 2023, n. 447

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 149.925,22, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9703	7453	DOCUMENTO N. 2025/2881/ALG/A1603 B/3623/01 DEL 10/04/2025	23228	10/09/2025	11/09/2025	QUIETANZATO	10107 - COMUNE DI BARGE	149.925,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 149.925,22, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/9704

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 22 giugno 2023, n. 447

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 119.340,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9704	12617	DOCUMENTO N. 2025/6021/ALG/A1603 B/7462/01 DEL 29/05/2025	23230	10/09/2025	11/09/2025	QUIETANZATO	11661 - COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	119.340,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 119.340,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/9705

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 22 giugno 2023, n. 447

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/10230

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 novembre 2023, n. 860

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 64.697,79, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
10230	23963	DOCUMENTO N. 2025/8147/ALG/A1622 A/10369/01 DEL 15/07/2025	28919	20/10/2025	22/10/2025	QUIETANZATO	9557 - COMUNE DI GRIGNASCO	64.697,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 64.697,79, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/12963

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008
Provvedimento: Determina Dirigenziale 22 dicembre 2022, n. 830
Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/12964

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008
Provvedimento: Determina Dirigenziale 22 dicembre 2022, n. 830
Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 153.112,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12964	11270	DOCUMENTO N. 2025/4784/ALG/A1603 B/5886/01 DEL 09/05/2025	23229	10/09/2025	11/09/2025	QUIETANZATO	297941 - CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	153.112,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 153.112,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/13265

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008
Provvedimento: Determina Dirigenziale 14 dicembre 2021, n. 818
Sono stati emessi n. 2 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 116.393,44, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
13265	7253	DOCUMENTO N. 2025/2132/ALG/A1603B/3294/01 DEL 08/04/2025				ANNULLATO	- COMUNE DI CORTEMILIA	3.037,94
	25119	DOCUMENTO N. 2025/2132/ALG/A1603B/3294/01 DEL 08/04/2025	23242	10/09/2025	11/09/2025		Tipo accredito ATP - ACCREDITO TESORERIA PROVINCIALE STATO	3.037,94

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 116.393,44, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 liquidazioni (di cui una annullata) e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 3.037,94, come sopra indicato.

Impegno 2025/32197

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32248

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32250

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32252

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32254

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32261

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32262

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32267

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32272

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32273

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Impegno 2025/32274

Titolo legittimante: Legge regionale n. 30 del 14 ottobre 2008

Provvedimento: Determina Dirigenziale 15 dicembre 2025, n. 1111

Non sono stati emessi liquidazioni e mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 233982**

Descrizione capitolo e **Classificazione contabile:** Spese per interventi necessari a fronteggiare gli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale (art. 5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11) - contributi agli investimenti a amministr. Loc.
Missione 11 Soccorso civile
Programma 1102 Interventi a seguito di calamità naturali
Titolo 2 Spese in conto capitale
Macroaggregato 2030000 Contributi agli investimenti
P.d.C. finanziario U.2.03.01.02.000
Strutt. Amm. Responsabile A1802B Infrastrutture e pronto intervento
Spesa non ricorrente
Tipo Finanziamento: Fondi Regionali
Nel capitolo affluiscono le risorse destinate alla rimozione dei danni e al ripristino della funzionalità e della fruibilità di strade ed edifici pubblici a seguito di vari eventi alluvionali verificati nel territorio della Regione Piemonte, fra cui quelli relativi agli anni 2000-2002, per un importo complessivo pari ad euro 2.222.461,83.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 1.305.318,85:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2025/13157	2020/2338/DD	DEFINITIVO	82255-AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL PO	U.2.03.01.02.017 - Contributi agli investimenti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	154.900,00
2025/15160	2023/2934/DD	DEFINITIVO	11190-COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	92.998,28
2025/15161	2023/2934/DD	DEFINITIVO	15581-COMUNE DI CAVAGNOLO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	65.000,00
2025/15164	2023/2934/DD	DEFINITIVO	15654-COMUNE DI FRONT	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	54.000,00
2025/15481	2023/3090/DD	DEFINITIVO	12053-COMUNE DI CASTELLAMONTE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	48.658,96
2025/15488	2023/3090/DD	DEFINITIVO	15786-COMUNE DI TRAVERSELLA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	89.210,44
2025/16580	2024/1115/DD	DEFINITIVO	352165-COMUNE DI VALDILANA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	65.239,12
2025/16588	2024/1115/DD	DEFINITIVO	9557-COMUNE DI GRIGNASCO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	82.967,51
2025/16590	2024/1115/DD	DEFINITIVO	15706-COMUNE DI CUORGNE'	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	99.292,88
2025/16591	2024/1115/DD	DEFINITIVO	15619-COMUNE DI FIANO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	156.301,12
2025/16594	2024/1115/DD	DEFINITIVO	10188-COMUNE DI CALASCA-CASTIGLIONE	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	66.974,57
2025/16596	2024/1115/DD	DEFINITIVO	401-COMUNE DI MADONNA DEL SASSO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	53.043,23
2025/16605	2024/1115/DD	DEFINITIVO	84-COMUNE DI VILLALVERNIA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	167.212,63
2025/16606	2024/1115/DD	DEFINITIVO	10294-COMUNE DI LESA	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	49.520,11
2025/25675	2025/1554/DD	DEFINITIVO	9569-COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO	U.2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni	60.000,00
TOTALE					1.305.318,85

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2025/13157

Titolo legittimante: art. 5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 7 settembre 2020, n. 2338

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/15160

Titolo legittimante: art. 5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 29 novembre 2023, n. 2934

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/15161

Titolo legittimante: art. 5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 29 novembre 2023, n. 2934

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/15164

Titolo legittimante: art. 5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 29 novembre 2023, n. 2934

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 54.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
15164	11584	DOCUMENTO N. 2025/3602/ALG/A1802 B/4515/01 DEL 17/04/2025	22426	22/08/2025	22/08/2025	QUIETANZIATO	15654 - COMUNE DI FRONT	54.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 54.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/15481

Titolo legittimante: art.5 della L.r. n. 47/93 e art. 2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 14 dicembre 2023, n. 3090

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/15488

Titolo legittimante: art.5 della L.r. n. 47/93 e art. 2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 14 dicembre 2023, n. 3090

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/16580

Titolo legittimante: art.5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1115

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 65.239,12, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16580	9232	DOCUMENTO N. 2025/3714/ALG/A1802 B/4637/01 DEL 22/04/2025	22432	22/08/2025	22/08/2025	QUIETANZIATO	352165 - COMUNE DI VALDILANA	65.239,12

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 65.239,12, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/16588

Titolo legittimante: art.5 della L.r. n.47/93 e art.2 della L.r. n.11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1115

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/16590

Titolo legittimante: art.5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1115

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 40.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16590	10136	DOCUMENTO N. 2025/3548/ALG/A1802 B/4459/01 DEL 17/04/2025	20649	07/08/2025	11/08/2025	QUIETANZIATO	15706 - COMUNE DI CUORGNE'	40.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 99.292,88, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 40.000,00, come sopra indicato.

Impegno 2025/16591

Titolo legittimante: art.5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1115

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/16594

Titolo legittimante: art.5 della L.r. n. 47/93 e art. 2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1115

Sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 66.974,57, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
16594	8895	DOCUMENTO N. 2025/3530/ALG/A1802 B/4438/01 DEL 17/04/2025	13769	23/06/2025	08/07/2025	QUIETANZIATO	10188 - COMUNE DI CALASCA-CASTIGLIONE	66.974,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 66.974,57, a fronte del quale sono stati emessi n. 1 liquidazione e n. 1 mandato di pagamento per pari importo, come sopra indicato.

Impegno 2025/16596

Titolo legittimante: art.5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1115

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/16605

Titolo legittimante: art.5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1115

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/16606

Titolo legittimante: art. 5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 27 maggio 2024, n. 1115

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Impegno 2025/25675

Titolo legittimante: art. 5 della L.r. n. 47/93 e art. 2 della L.r. n. 11/11

Provvedimento: Determina Dirigenziale 5 agosto 2025, n. 1554

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-2412/2026/XII del 9 aprile 2026, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma degli impegni oggetto del controllo per la parte residuale.

Si riscontra un andamento dei pagamenti per la partita in parola che sembra essere andato piuttosto a rilento, anche in considerazione della circostanza che, in un caso, l'evento calamitoso per cui si sono assegnati i contributi risulta particolarmente risalente nel tempo (eventi alluvionali verificati nel territorio della Regione Piemonte negli anni 2000-2002); in fase di deferimento della presente bozza di relazione e ai fini del contraddittorio previsto per l'udienza di pre-parifica, è stato richiesto, pertanto, alla Regione un aggiornamento sullo stato dei pagamenti in relazione alla partita in parola.
La Regione ha inviato un prospetto riepilogativo riportante lo stato dei pagamenti aggiornato alla data odierna, come di seguito riportato.

Foglio1

Impegno	N. Provv.	Soggetto	Importo (€)	ALG	MANDATI	NOTE
2025/13157	2020/2338/DD	82255-AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL PO	154.900,00			L'importo serve per il saldo di un contributo da 1.549.000,00 euro su cui sono già stati liquidati altri acconti; a febbraio 2026 il beneficiario aveva comunicato per e-mail che i lavori erano stati ultimati nel 2025 e che stavano raccogliendo la documentazione per rendicontare la spesa sostenuta, per questo motivo il residuo è stato mantenuto nel 2025 in occasione del ror; al 2 luglio 2026 non aveva ancora mandato la richiesta di saldo.
2025/15160	2023/2934/DD	11190-COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE	92.998,28	10344/2025	9213/2026	
2025/15161	2023/2934/DD	15581-COMUNE DI CAVAGNOLO	65.000,00	9129/2025	4870/2026	
2025/15481	2023/3090/DD	12053-COMUNE DI CASTELLAMONTE	48.658,96	7394-15224/2025	6483-7028/2026	
2025/15488	2023/3090/DD	15786-COMUNE DI TRAVERSELLA	89.210,44	8834-12801/2025	4839-4857/2026	
2025/16588	2024/1115/DD	9557-COMUNE DI GRIGNASCO	82.967,51	7385/2025	5991/2026	
2025/16591	2024/1115/DD	15619-COMUNE DI FIANO	156.301,12	9950-14320/2025	4841-4890/2026	
2025/16596	2024/1115/DD	401-COMUNE DI MADONNA DEL SASSO	53.043,23	9456/2025	3080/2026	
2025/16605	2024/1115/DD	84-COMUNE DI VILLALVERNIA	167.212,63	11572/2025	13501/2026	
2025/16606	2024/1115/DD	10294-COMUNE DI LESA	49.520,11	9128/2025	4858/2026	
2025/25675	2025/1554/DD	9569-COMUNE DI CASTELNUOVO DON BOSCO	60.000,00	15005/2025	4844/2026	

Il Collegio prende atto e, anche in questo caso, si osservano alcuni rallentamenti nell'andamento dei pagamenti, probabilmente dovuti in parte alle tempistiche connesse alle difficoltà di rendicontazione ma anche dalle difficoltà di liquidità (soprattutto laddove il provvedimento di liquidazione è stato adottato e il mandato di pagamento risulta emesso a distanza di tempo).
Su questo aspetto della tempistica dei pagamenti, anche in considerazione delle difficoltà di liquidità riconosciute dalla stessa Regione, il Collegio si riserva un ulteriore approfondimento in fase di *follow up* nel prossimo giudizio di parificazione.

13.7. Conclusioni

La verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto generale dell'esercizio 2025 ha riguardato un campione di atti individuati con criteri oggettivi, attraverso il metodo del campionamento statistico, oltre ad una verifica su un ulteriore campione "qualitativo/professionale" (v., per questa definizione, la deliberazione n. 10/2025) di spesa, sia corrente sia in conto capitale, concernente contributi a soggetti pubblici e privati, individuato nei primi 10 capitoli selezionati in base alla consistenza degli impegni; la scelta di tale settore per il ricorso all'ulteriore campione "qualitativo/professionale" è collegata, secondo quanto suggerito da ultimo anche dalla Sezione delle Autonomie, alla individuazione di un ambito, quale quello relativo alla concessione di contributi, particolarmente rilevante e suscettibile di possibili criticità.

Il valore complessivo dei capitoli di entrata, così individuati, sottoposti a campionamento ammonta ad euro 78.567.140,89, mentre quello dei capitoli di spesa è pari ad euro 70.216.729,16.

Le operazioni di verifica hanno riguardato l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa, la corretta allocazione in bilancio, la corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica, il rispetto di eventuali vincoli di destinazione, nonché le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti.

Nel complesso, le operazioni di verifica non hanno evidenziato particolari criticità in relazione alla regolarità delle procedure contabili seguite, alla classificazione economica delle entrate e delle spese, al rispetto delle norme di contabilità e dei principi contabili e alla completezza della documentazione amministrativa, salvo quanto oggetto di approfondimento con riguardo ai capitoli di seguito indicati.

- **Capitolo di entrata 20501** "PNRR - Missione M1, Componente C1, Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità - piattaforma digitale nazionale dati regioni e province autonome". È stato richiesto alla Regione di specificare le motivazioni della classificazione dell'entrata in parola come "ricorrente", visto che trattasi di fondi afferenti alla realizzazione di un progetto di investimento nell'ambito del PNRR, il cui trasferimento non pare avere il carattere della "ricorrenza" secondo i principi contabili di riferimento. In merito la Regione ha precisato che l'accertamento esaminato è stato classificato come non ricorrente anche se la classificazione del capitolo di entrata in sede di approvazione del bilancio ha individuato l'entrata come ricorrente, tenendo conto del tipo di finanziamento definibile come continuativo per l'intera durata del Programma di Ripresa e Resilienza.

- **Capitolo di entrata 22041** "Assegnazione per l'attuazione del P.O. FEAMPA 2021-2027 (Reg. UE 1139/2021) - quota statale". È stato richiesto alla Regione di specificare le motivazioni della classificazione dell'entrata in parola come "ricorrente", visto che trattasi di fondi per la realizzazione di uno specifico progetto il cui trasferimento non pare avere il carattere della "ricorrenza" secondo i principi contabili di riferimento. In merito la Regione ha precisato che la classificazione di ricorrenza è stata applicata in considerazione della continuità nel tempo dei finanziamenti garantiti per tutto il periodo 2021-2027.

In argomento il Collegio raccomanda di procedere alla conclusione di quel processo attraverso il quale la Regione è riuscita, negli ultimi anni, a rivedere le partite delle entrate e spese non ricorrenti in termini maggiormente coerenti con i principi contabili; inoltre, si invita, altresì, la Regione a procedere ad una razionalizzazione dei capitoli di bilancio,

tenendo presente che tendenzialmente le caratteristiche del singolo accertamento o impegno devono corrispondere a quelle del relativo capitolo.

- **Capitolo di uscita 110889** "Spese per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg. UE n.652/2014) - quota nazionale". È stato richiesto alla Regione di trasmettere lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e I.P.L.A. S.p.A. sottoscritto fra le parti con l'aggiornamento rispetto all'attuazione della stessa. La Regione ha trasmesso la documentazione richiesta; inoltre, ha precisato che il servizio è stato regolarmente eseguito da I.P.L.A. S.p.A. nel rispetto delle condizioni previste dalla convenzione.

- **Capitolo di uscita 119973** "Spese per la realizzazione del progetto AICS "R-EDUC". È stato richiesto alla Regione di trasmettere lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e IRES Piemonte sottoscritto fra le parti con l'aggiornamento circa l'attuazione della stessa. La Regione ha trasmesso la documentazione richiesta e ha precisato che il progetto R-Educ – "Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: modelli di governance e buone pratiche" è stato finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Il partenariato è stato guidato dalla Regione Emilia-Romagna e ha coinvolto altre sei Regioni (Piemonte, Marche, Lazio, Liguria, Sardegna, Calabria), insieme all'Università di Bologna, WeWorld-GVC e Concord Italia Onlus. L'intervento ha inteso rafforzare il ruolo delle Regioni nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), integrandola nei processi decisionali e nelle politiche territoriali attraverso modelli di governance multilivello, strumenti formativi e sperimentazioni locali. Per raggiungere tale obiettivo, tra le attività era prevista l'analisi dei principali documenti strategici e di programmazione delle Regioni partner in tema di ECG; a tal fine è stato affidato a Ires Piemonte in regime di house providing il servizio di analisi dei documenti strategici e di programmazione in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale.

- **Capitolo di uscita 123854** "Spese per acquisto di servizi riguardanti il ripristino e il potenziamento del sistema di protezione civile (art. 45 del D.lgs. 1/2018, DCDPC

n.1422/2023 e L.r. 7/2003)". E' stato richiesto alla Regione di trasmettere il disciplinare di incarico tra la Regione Piemonte e il CSI Piemonte sottoscritto fra le parti con l'aggiornamento circa l'attuazione dello stesso, nonché di meglio giustificare il ricorso all'istituto della proroga tecnica per il periodo temporale di 9 mesi e per l'importo complessivo di euro 1.411.132,00, anche alla luce dei requisiti previsti per tale istituto dagli orientamenti della giurisprudenza amministrativa sul punto particolarmente restrittivi. La Regione ha trasmesso la documentazione richiesta e in sede di contraddittorio orale ha precisato che in alcuni casi particolari, ove siano necessari interventi tecnici altamente specifici, il ricorso alla proroga tecnica si è reso necessario qualora tali servizi non fossero reperibili in ambito CONSIP.

- **Capitolo di uscita 128510** "Spese ed altri oneri per attività di promozione, anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi di carattere internazionale (L.r. 14/2016)". È stato richiesto alla Regione di trasmettere il contratto sottoscritto tra la Regione Piemonte e VISIT Piemonte con l'aggiornamento circa l'esecuzione dello stesso, nonché di meglio specificare a che titolo si sia proceduto con l'affidamento a tale soggetto considerato che nella motivazione della D.D. 3 ottobre 2025, n. 408, si fa riferimento all'affidamento "*in house providing*" ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, mentre nel dispositivo della stessa si fa riferimento all'art. 76 di tale Decreto, cioè alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando. La Regione ha precisato che trattasi di un refuso nell'indicazione dell'articolo di riferimento nel dispositivo. Il riferimento normativo corretto è l'art. 7 e non 76 del D.Lgs. n. 36/2023, come correttamente richiamato nella premessa del provvedimento dirigenziale n. 408 del 3 ottobre 2025.

Sul punto il Collegio raccomanda, per il futuro, una maggiore precisione nella predisposizione degli atti di gara.

- **Capitolo di uscita 135184** "Contributi alle organizzazioni piscatorie per la realizzazione di progetti e attività in materia di tutela degli ambienti acquatici e della pesca (L.r. n. 37/2006, art. 4, art. 32)". È stato richiesto alla Regione di trasmettere la

convenzione stipulata con l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) in data 3 agosto 2021 per l'affidamento di incarico alla medesima ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002, nonché di meglio indicare i criteri con cui l'importo assegnato a tale soggetto con la D.D. dicembre 2025, n. 1277 viene ripartito fra le organizzazioni piscatorie per la realizzazione di progetti e attività in materia di tutela degli ambienti acquatici e della pesca, ai sensi della L.R. n. 37/2006. La Regione ha trasmesso la convenzione richiesta. Inoltre, ha precisato che con determinazione dirigenziale n. 1213/A1700A/2025 del 12/12/2025 è stato aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi oggetto della Convenzione inserendovi il procedimento denominato "Contributi per le finalità previste dalla L.R. 29 dicembre 2006, n. 37 e autorizzazione all'organismo pagatore regionale ARPEA alla liquidazione", con l'indicazione del relativo riferimento normativo (L.R. 29 dicembre 2006, n. 37) e l'attribuzione della competenza alla struttura A1715A - Conservazione e gestone fauna selvatica e acquicoltura. Infine, per quanto concerne i criteri di assegnazione e di riparto del contributo a favore delle organizzazioni piscatorie, gli stessi non sono ancora stati approvati dalla Giunta regionale.

Il Collegio raccomanda l'applicazione di criteri di trasparenza e pubblicità, nonché di rotazione, per quanto concerne l'assegnazione dei contributi in parola.

- **Capitolo di uscita 143818** "Spese per la manutenzione e la conduzione di licenze d'uso di software di competenza della Direzione A21". È stato richiesto alla Regione di trasmettere la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2026, nonché il disciplinare di incarico, di cui alla D.D. n. 94 del 04/04/2025 sottoscritti fra Regione Piemonte e CSI Piemonte, con aggiornamento circa l'attuazione dello stesso. La Regione ha inviato la Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA, per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, nonché il disciplinare di incarico come richiesto. Inoltre, in merito alla richiesta di aggiornamento dell'attuazione del disciplinare, la Regione ha precisato che quanto definito nel disciplinare medesimo è stato attuato.

- **Capitolo di uscita 154330** "Erogazione di fondi per il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale e sicurezza alimentare (art. 15, D.lgs. 32/2021 e D.lgs. 193/2007)". È stato richiesto alla Regione un aggiornamento circa la liquidazione di tali fondi alle Aziende Sanitarie Locali. In merito la Regione ha precisato che, con riferimento all'impegno in esame, l'art. 15, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 32/2021, prevede che gli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe siano destinate e vincolate nella misura del 3,5 per cento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano per potenziare e migliorare l'efficacia della programmazione e dell'attuazione dei piani di controllo regionali pluriennali. Ad oggi la somma impegnata con la Determinazione dirigenziale n. 760 del 4 dicembre 2025 risulta accantonata e sarà successivamente assegnata alle ASL per lo svolgimento, nell'ambito delle finalità previste, di attività che sono in fase di definizione.

- **Capitolo di uscita 162020** "Spese per l'implementazione dei dati dell'anagrafe vaccinale regionale (art. 1, comma 585, L. 145/2018)". È stato richiesto alla Regione di specificare le motivazioni che hanno indotto a procedere ad un impegno che – si ritiene – non sia in linea con le regole contabili previste sul punto, trattandosi di impegno a soggetto non definito. In merito la Regione ha precisato che con riferimento alla D.D. 13 novembre 2025, n. 692 è stata impegnata la somma di euro 36.105,55 a favore di beneficiario da individuare per la raccolta dei dati da inserire nell'Anagrafe nazionale vaccini mediante le anagrafi vaccinali regionali, in quanto si è provveduto ad accantonare gli importi per futuri utilizzi. Detto importo sarà utilizzato nel corso del 2026 per l'attività di funzionamento dell'anagrafe vaccinale.

In argomento il Collegio conferma la irregolarità connessa all'effettuazione di un impegno non in linea con le regole contabili previste sul punto, trattandosi di impegno a soggetto non definito; sul punto, si raccomanda, per il futuro, di procedere in termini maggiormente conformi alle regole contabili.

- **Capitolo di uscita 211331** "Spese per il sistema di servizi per la gestione e l'innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'ente Regione". Si è

richiesto alla Regione di meglio specificare l'andamento del contratto sopra citato, in relazione alla reiterazione di affidamento di servizi analoghi e proroghe, al fine di stabilirne la conformità alle regole del Codice dei contratti pubblici *ratione temporis* vigente (D.Lgs. n. 50/2016). In merito la Regione ha fornito le delucidazioni richieste circa la procedura seguita per l'aggiudicazione dell'appalto di gestione degli impianti negli immobili regionali, anche evidenziando le difficoltà connesse alla fase di passaggio dalla gestione di più unità immobiliari alla gestione del Palazzo unico della Regione.

Il Collegio, anche a seguito di quanto riconosciuto dagli stessi Rappresentati dell'Ente nell'ambito del contraddittorio orale durante l'udienza di pre-parifica, considerata la stretta interpretazione fornita dalla giurisprudenza amministrativa al concetto di "proroga tecnica", richiama la Regione alla necessità che, conclusa la fase di passaggio alla gestione del Palazzo unico quale sede degli uffici regionali, non debbano più verificarsi fenomeni di reiterazione di proroghe tecniche, che non risultano conformi a quanto previsto dall'ordinamento sul punto.

- **Capitolo di uscita 216818** "Restituzione risorse non utilizzate ed economie derivanti dal fondo inclusione delle persone con disabilità 2022 (ex art. 7 D.I. 29 novembre 2021)". È stato richiesto alla Regione di specificare le motivazioni della classificazione del Capitolo in esame come "spesa ricorrente", dal momento che la stessa (restituzione fondi a seguito del ricalcolo del contributo) non pare avere il carattere della "ricorrenza" secondo i principi contabili di riferimento. La Regione ha precisato che l'attribuzione della natura ricorrente o non ricorrente ai capitoli è di competenza del Settore Programmazione economica, Bilancio e Statistica e che l'impegno è stato registrato come "spesa non ricorrente".

Sul punto si richiama quanto già sopra rappresentato rispetto alla necessità di procedere ad una razionalizzazione dei capitoli di bilancio, tenendo presente che tendenzialmente le caratteristiche del singolo accertamento o impegno devono corrispondere a quelle del relativo capitolo.

- **Capitolo di uscita 171636** "Fondo sociale per la corresponsione di contributi agli assegnatari di alloggi sociali che non sono in grado di provvedere al pagamento del canone di locazione e dei servizi accessori (art. 20 L.r. 3/2010)." È stato richiesto alla Regione di rappresentare come viene svolta l'istruttoria dai competenti Uffici regionali al fine di verificare quanto comunicato dalle Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte, dal Consorzio Intercomunale Torinese e dai Comuni gestori di patrimonio di edilizia sociale in merito alla individuazione della c.d. "morosità incolpevole". Inoltre, si è richiesto di specificare le ragioni per cui, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state emesse liquidazioni sulla partita in parola. La Regione ha precisato che la modalità di erogazione del Fondo Sociale è disciplinata dal Regolamento regionale n. 15/R del 4.10.2011. Tale Regolamento specifica che "L'attribuzione dei contributi del fondo sociale viene disposta d'ufficio dall'ente gestore degli alloggi" (art. 2, comma 2), che "Il contributo è riconosciuto all'assegnatario sotto forma di riduzione della morosità incolpevole" (art. 2, comma 3). Dal punto di vista procedurale, il Regolamento dispone che "La disponibilità annua del fondo è ripartita dalla Struttura regionale competente in misura proporzionale all'ammontare della morosità incolpevole" (art. 3, comma 1) e che "Ai fini della ripartizione di cui al comma 1, gli enti gestori del patrimonio di edilizia sociale, verificata la sussistenza dei requisiti, comunicano alla Struttura regionale competente, entro il 15 giugno di ogni anno, l'ammontare della morosità incolpevole maturata dai rispettivi assegnatari nell'anno precedente" (art. 3, comma 2). Gli Enti gestori comunicano il numero di assegnatari in condizione di morosità incolpevole e l'ammontare della morosità stessa utilizzando apposite schede predisposte dal Settore regionale competente. Le schede sono sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente e dal dirigente e funzionario competente per materia. Viene, inoltre, inviato l'elenco dettagliato dei soggetti aventi titolo al fondo sociale. Il Regolamento stabilisce, inoltre, che l'ente gestore degli alloggi "deve revocare in qualsiasi momento al beneficiario il contributo, quando accerta l'insussistenza dei requisiti che ne hanno determinato la concessione. In tali casi l'ente gestore competente deve procedere al recupero del contributo corrisposto per tutto il periodo per il quale è stata accertata la mancanza dei

requisiti, maggiorato degli interessi legali. Tale contributo deve essere restituito alla Regione e al Comune, per quanto di rispettiva competenza" (art. 4, comma 2). Infine, la Regione ha fornito aggiornamenti circa la situazione delle liquidazioni e dei pagamenti avvenuti.

In argomento il Collegio rinvia alla fase di *follow up* nel prossimo giudizio di parificazione l'ulteriore approfondimento circa le modalità con cui gli uffici regionali preposti verificano il procedimento posto in essere dagli enti gestori al fine di individuare i soggetti destinatari del contributo in parola prima di procedere al riconoscimento e alla successiva liquidazione dello stesso.

- **Capitolo di uscita 182860** "Contributi a favore di enti privati per il sostegno alle reti, ai sistemi bibliotecari, agli archivi, ai centri di documentazione, alle biblioteche e agli istituti culturali d'interesse regionale (L.r. 11/2018, Tit. II, capo II, artt. 21-26)". È stato richiesto alla Regione di specificare le ragioni per cui, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state emesse liquidazioni sulla partita in parola. La Regione ha precisato che tenuto conto delle tempistiche relative alla disponibilità di bilancio sui capitoli pertinenti e le tempistiche relative all'istruttoria, la pratica di liquidazione del contributo in oggetto è iniziata a dicembre 2025 ed è terminata a inizio anno 2026, dati i tempi materiali necessari per le attività di verifica amministrativo-contabile.

- **Capitolo di uscita 183283** "Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (L.r. 23/2020) - istituz. Sociali private". Si è richiesto alla Regione di specificare le ragioni per cui, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state emesse liquidazioni sulla partita in parola. Relativamente agli impegni in esame, la Regione ha fornito i dati relativi allo stato dei pagamenti. Inoltre, ha precisato che, tenuto conto delle tempistiche relative alla disponibilità di bilancio sui capitoli pertinenti, l'istruttoria per la liquidazione delle misure in oggetto richiede tempi spesso molto lunghi, dovuti alla necessità di gestire molteplici richieste di integrazioni della documentazione a supporto, a causa della natura non amministrativamente strutturata dei soggetti cui i benefici si rivolgono. Le pratiche di liquidazione sono iniziate a fine 2025

e sono terminate a inizio anno 2026, dati i tempi materiali necessari per le attività di verifica amministrativo-contabile.

- **Capitolo di uscita 233982** "Spese per interventi necessari a fronteggiare gli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale (art. 5 della L.r. n. 47/93 e art.2 della L.r. n. 11/11) - contributi agli investimenti a amministr. Loc.". Si è riscontrato un andamento dei pagamenti per la partita in parola che sembra essere andato piuttosto a rilento, anche in considerazione della circostanza che, in un caso, l'evento calamitoso per cui si sono assegnati i contributi risulta particolarmente risalente nel tempo (eventi alluvionali verificati nel territorio della Regione Piemonte negli anni 2000-2002). Pertanto, è stato richiesto alla Regione un aggiornamento sullo stato dei pagamenti in relazione alla partita in parola. La Regione ha inviato un prospetto riepilogativo riportante lo stato dei pagamenti aggiornato alla data odierna.

Sul tema dei pagamenti, con particolare riferimento alla liquidazione dei contributi a soggetti pubblici o privati, come sopra evidenziato, si sono registrati dei rallentamenti nell'andamento dei pagamenti, probabilmente dovuti in parte alle tempistiche connesse alle difficoltà di rendicontazione ma anche dalle difficoltà di liquidità della Regione Piemonte, come, peraltro, riconosciuto dagli stessi Rappresentati dell'Ente nell'ambito del contraddittorio orale nell'udienza di pre-parifica.
Su questo aspetto della tempistica dei pagamenti, proprio in considerazione delle difficoltà di liquidità riconosciute dalla stessa Regione, il Collegio si riserva un ulteriore approfondimento in fase di *follow up* nel prossimo giudizio di parificazione.

Inoltre, con riferimento ai capitoli di seguito indicati, per i quali, nell'ambito della decisione di parificazione del rendiconto 2024, si erano resi necessari specifici approfondimenti, è stato richiesto alla Regione di fornire aggiornamenti in merito alle eventuali attività nel frattempo poste in essere come di seguito indicate. A tali richieste la Regione ha fornito riscontro con note acquisite al prot. n. 5241 in data 17 giugno 2026 e n. 5841 in data 06/07/2026.

In particolare:

- **Capitolo di uscita 216782** "Fondo complementare al PNRR di riqualificazione alloggi ERP - programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica (Legge 101/2021)". Era stata richiesta la motivazione della classificazione come "spesa ricorrente", a fronte della natura dell'intervento e delle risorse utilizzate, che sembravano orientare verso la qualificazione di "spesa non ricorrente"; la Regione aveva condiviso l'opportunità di una riclassificazione in tal senso. Con il riscontro fornito la Regione precisa che detto capitolo (con il correlato 23868 di entrata) è un capitolo PNRR confermando l'intenzione di riclassificarlo come non ricorrente.

- **Capitolo di uscita 288995** "Anticipazione a SCR Piemonte S.p.a. per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo (art.22 della L.r. 6/2016)". Era stata richiesta analoga motivazione con riferimento alla classificazione come "spesa ricorrente", atteso che le caratteristiche dell'intervento ne suggerivano la natura straordinaria, indipendentemente dalla durata; anche in questo caso, la Regione aveva concordato sulla natura non ordinaria e quindi non ricorrente del progetto. Con il riscontro fornito la Regione precisa che detto capitolo (con il correlato 49981 di entrata) è stanziato in bilancio dal 2016 continuativamente ritenendo, pertanto, di mantenerlo come ricorrente.

In entrambi i casi i capitoli di entrata e spesa hanno medesima classificazione: pertanto, la riclassificazione è ininfluente sul saldo entrate non ricorrenti/spese non ricorrenti.

- **Capitolo di entrata 31182** "Proventi connessi alle sanzioni amministrative a carico delle imprese private che non adempiono agli obblighi di cui all'art. 9, comma 6, della legge n. 68/1999". Era stato richiesto di precisare la destinazione delle corrispondenti risorse allocate sul capitolo di spesa n. 173420, in considerazione della genericità della relativa intestazione. Era stata altresì evidenziata la necessità di assicurare la destinazione di tali introiti al "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili", ai sensi degli artt. 14, comma 3, e 15, comma 2, della medesima legge n. 68/1999. La Regione si era impegnata a effettuare le opportune verifiche e, se del caso, a vincolare le risorse al predetto fondo. In

merito la Regione ha precisato che sono ancora in corso gli approfondimenti con la Direzione competente per garantire la giusta allocazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative. Si darà opportuna comunicazione non appena saranno completate le valutazioni sulla destinazione degli introiti.

Sul punto il Collegio, dato anche il significativo lasso di tempo già trascorso, invita la Regione a concludere le proprie valutazioni in argomento quanto prima; la ulteriore verifica di questo aspetto sarà oggetto di *follow up* nel prossimo giudizio di parificazione.

- **Capitolo di uscita 106610** "Spese per l'acquisto, la manutenzione, l'integrazione, la revisione ed il funzionamento di attrezzature e macchinari necessari per l'esecuzione in economia ed amministrazione diretta degli interventi previsti dalla Legge regionale n. 4/2009 – formazione". Era stato rilevato che, a fronte della rubrica, il capitolo risultava utilizzato per l'acquisto di servizi di formazione del personale. Era stato pertanto richiesto di chiarire le ragioni di tale scelta contabile, prospettando l'opportunità di istituire un apposito capitolo. Inoltre, era stata segnalata la presenza, nella procedura contabile, di due liquidazioni identiche per euro 4.990,00 e un corrispondente mandato di pagamento, pur risultando corretto il totale delle liquidazioni al netto della duplicazione. In sede di udienza di pre-parifica, la Regione si era impegnata sia a procedere allo sdoppiamento del capitolo, mediante istituzione di uno specifico capitolo per i servizi di formazione, sia a verificare le anomalie riscontrate al fine di rimuovere eventuali disfunzioni. In merito a detto capitolo la Regione ha fornito chiarimenti soltanto in riferimento a quest'ultimo punto.
Il Collegio si riserva di richiedere ulteriori chiarimenti nel *follow up* del prossimo giudizio di parificazione.
Infine, sono stati richiesti aggiornamenti con specifico riferimento agli affidamenti di servizi informatici al CSI Piemonte. Sul totale complessivo di euro 91.572.070,78 relativo agli impegni per acquisti di beni, servizi e forniture afferenti ai 10 capitoli di spesa individuati, una quota pari a euro 41.321.113,10 (circa il 45,14%) risultava infatti riconducibile a tale soggetto. Alla luce della posizione di fatto dominante che caratterizza

il CSI Piemonte nell'ambito degli affidamenti in parola, si era ritenuto che sarebbe stato opportuno, per la Regione, procedere a un'approfondita verifica delle convenzioni in essere nell'ambito dell'"*in house providing*". Ciò al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di qualità ed efficienza dei servizi resi, anche attraverso l'impiego di tutti gli strumenti previsti per la regolazione dei rapporti convenzionali tra le parti. In tale prospettiva, si richiamava, in particolare, l'esigenza di valorizzare adeguati meccanismi sia di incentivazione sia di deterrenza, quali, a titolo esemplificativo, la previsione di penali in caso di ritardo o di mancata erogazione dei servizi. In merito, la Regione ha fornito le delucidazioni richieste.

In argomento, il Collegio prende atto positivamente del processo così avviato al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di qualità ed efficienza dei servizi resi dall'affidatario di servizi informatici CSI Piemonte, anche attraverso l'impiego di tutti gli strumenti previsti per la regolazione dei rapporti convenzionali tra le parti; data la significatività dell'impegno finanziario dedicato dalla Regione a questa partita, il Collegio si riserva ulteriori verifiche sul tema, anche in relazione all'efficacia del sistema individuato, nel *follow up* del prossimo giudizio di parificazione.

